ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **296**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA (SPA)

(Esercizi 2008 e 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 12 aprile 2011

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 16/2011 del 29 marzo 2011 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rai – Radiotelevisione Italiana (SPA) per gli esercizi 2008 e 2009 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2008:

Relazioni e bilanci ..... » 115

Relazione sulla gestione ..... » 123

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 293

ESERCIZIO 2009:

Relazione sulla gestione ..... » 449

Bilancio civilistico ..... » 561

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 625

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 16/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 marzo 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2010 con il quale – con riguardo alla intervenuta fusione della RAI SpA nella RAI holding – RAI SpA è stata sottoposta al controllo della Corte ai sensi dell'articolo 12 della citata legge 259 del 1958;

visti i bilanci d'esercizio della suddetta Società, relativi agli esercizi 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione dott. Adolfo T. De Gerolamo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A. per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla trasmissione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – della RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE
Adolfo T. De Gerolamo

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria l'8 aprile 2011.

IL DIRIGENTE
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA, PER GLI ESERCIZI 2008 E 2009

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 15

1. Notazioni generali ..... » 16

2. Il quadro Istituzionale e normativo di riferimento . » 18
   2.1 I rapporti tra la RAI e lo Stato quale concedente del servizio pubblico radiotelevisivo ..... » 18
   2.2 La modalità di finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo ..... » 20
   2.3 Il decreto legislativo n. 44 del 15 marzo 2010 .. » 21
   2.4 Applicazione del « Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture » – decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ..... » 22

3. La struttura e l'organizzazione della Società ..... » 25
   3.1 Gli organi sociali ..... » 25
   3.2 Il Direttore generale ..... » 28
   3.3 I compensi degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore generale ..... » 30
   3.4 Il Dirigente preposto alla compilazione dei documenti contabili ..... » 31
   3.5 L'assetto organizzativo della società RAI e le Vice direzioni Generali ..... » 31

4. Il Gruppo RAI ..... » 33
   4.1 L'assetto organizzativo del gruppo RAI ..... » 33
   4.2 I rapporti tra la RAI e le società del Gruppo .. » 35

5. I controlli interni ..... » 38
   5.1 Il Collegio sindacale e la società di revisione .... » 38
   5.2 Il Controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001 e gli Organismi di vigilanza ..... » 40
   5.3 Il Codice Etico ..... » 41
   5.4 L'*Internal Auditing* ..... » 42

6. Le consulenze ..... *Pag.* 44

7. Le risorse umane ..... » 46
7.1 La consistenza del personale ..... » 46
7.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale ..... » 48
7.3 Il contenzioso in materia di lavoro ..... » 50
7.4 Il costo del personale di RAI SpA ..... » 51
7.5 Il costo del personale del Gruppo RAI ..... » 53

8. Il contenzioso di RAI SpA ..... » 55

9. Il servizio pubblico radiotelevisivo ed il contratto di servizio ..... » 57
9.1 La definizione normativa del servizio pubblico radiotelevisivo ..... » 57
9.2 Il contenuto del contratto di servizio pubblico per il triennio 2007-2009 e per il triennio 2010-2012 ..... » 58

10. La contabilità separata ..... » 62
10.1 La disciplina legislativa ..... » 62
10.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata ..... » 62
10.3 La contabilità separata come strumento per la trasparenza nell'utilizzo del finanziamento pubblico ..... » 66

11. Il canone di abbonamento ..... » 68
11.1 Il canone quale strumento di finanziamento pubblico ..... » 68
11.2 L'entrata proveniente dai canoni di abbonamento ..... » 70
11.3 L'evasione dall'obbligo di abbonamento ..... » 72
11.4 La morosità degli abbonati ..... » 75
11.5 La modalità di determinazione della misura del canone di abbonamento ..... » 76

12. Il Digitale terrestre ..... » 78

13. Le modalità di gestione dei rischi finanziari - Linee guida ..... » 80

14. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria . » 82
14.1 Notazioni di sintesi ..... » 82
14.2 Lo stato patrimoniale ..... » 84

14.3 Lo stato patrimoniale riclassificato ..... *Pag.* 88
14.4 Il conto economico ..... » 91
14.5 Il conto economico riclassificato ..... » 93
14.6 Il rendiconto finanziario ..... » 99
14.7 Il bilancio consolidato ..... » 100

15. Considerazioni conclusive ..... » 108

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria della RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A. - per gli esercizi 2008 e 2009, con cenni anche su fatti e circostanze di particolare rilevanza, accaduti fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo alla gestione degli esercizi dal 2002 al 2007, è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 54.

Rai spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, dal 1961 fino al 2009. E' poi intervenuto il DPCM 10 marzo 2010 con il quale – con riguardo alla intervenuta fusione della RAI spa nella RAI Holding[1]- configurandosi la fattispecie tipica dell'apporto statale al patrimonio in capitale, la stessa è stata sottoposta al controllo della Corte ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958.

A far tempo dall'esercizio 2010, quindi, il controllo viene esercitato tramite un magistrato[2] che "assiste" alle sedute degli organi amministrativi della società.

Per le tematiche trattate in prosieguo, meritevoli di approfondimento, si farà conseguentemente rinvio alla prossima relazione.

[1] Di cui si è detto nella precedente, citata relazione di questa Corte.
[2] Nominato dal luglio 2010.

1. Notazioni generali

"RAI-Radio televisione italiana" (RAI) SpA - in prosieguo RAI - il cui capitale sociale è in mano pubblica (il 99,56% è di proprietà del Ministero economia e Finanze, mentre la restante quota è della SIAE), gestisce il servizio radiotelevisivo in regime di concessione.

Pur assumendo, quindi, la forma societaria, nella sostanza, quale concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ha la missione di produrre messaggi e modelli culturali attraverso i propri programmi, fornendo al tempo stesso un'informazione ispirata alla salvaguardia dei principi della obiettività e del pluralismo; e questo è il principale carattere differenziale rispetto alle emittenti private che perseguono, per lo più, obiettivi di natura economica .

Per tale motivo il controllo esercitato dalla Corte dei conti, pur riferendosi anche alla produzione caratteristica nella sua peculiarità, si focalizza sul perseguimento degli obiettivi di natura pubblica della gestione.

Sotto tale aspetto, per la RAI si rinvengono le condizioni per le quali il Costituente ha ritenuto di prevedere, per la tutela dell'Erario, il controllo esterno della Corte dei conti[3].

A tale scopo la gestione della RAI è stata, in un primo tempo, sottoposta al controllo della Corte dei conti con il D.P.R. 20 luglio 1961, ai sensi dell'articolo 2 – e non dell'articolo 12 - della legge 21 marzo 1958, n. 259, atteso che, all'epoca, la dipendenza dal finanziamento pubblico risultava assoluta, rafforzata inoltre dalla posizione monopolistica del servizio reso al pubblico. Il presupposto dell'apporto al patrimonio, che avrebbe consentito l'applicazione dell'articolo 12 della stessa legge, fu ritenuto recessivo rispetto a quello dell'ordinaria e ricorrente contribuzione.

Come già ricordato, recentemente, il DPCM 10 marzo 2010, individuando nella modifica societaria conseguente alla fusione della RAI SpA nella RAI Holding la fattispecie tipica dell'apporto statale al patrimonio in capitale, ha sottoposto RAI SpA al controllo della Corte ai sensi dell'art. 12 della legge 259/58[4].

E' utile evidenziare che il nuovo modulo di controllo adottato (art 12 in luogo dell'art. 2 della legge 259/58) non comporta una diversità sostanziale ovvero dei contenuti dell'attività di controllo della Corte, che trae origine e legittimazione dall'art. 100, comma 2, della Costituzione ed è finalizzato al referto al Parlamento.

---

[3] Il carattere di ente pubblico della RAI è ulteriormente affermato recentemente dall'ordinanza della Cassazione n. 27092 del 22/12/2009.

[4] Sulla vicenda si è riferito ampiamente nell'ultima citata relazione al Parlamento sugli esercizi dal 2002 al 2007.

La differenza fondamentale è nella modalità prettamente cartolare del controllo svolto ai sensi dell'art. 2; mentre, nell'ipotesi contemplata dall'art 12, l'acquisizione degli elementi relativi alla gestione, necessari per il controllo e per il referto, avviene anche tramite il magistato delegato al controllo, che assiste alle sedute degli organi di amministrazione per essere in condizione di conoscere, in modo più tempestivo e compiuto, l'attività di gestione nel suo ordinario svolgersi.

2. Il quadro istituzionale e normativo di riferimento

2.1 I rapporti tra la RAI e lo Stato quale concedente del servizio pubblico radiotelevisivo

Come già evidenziato nella precedente relazione, nel 2004 è entrata in vigore la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante "Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico per la Radiotelevisione" cha ha prodotto un primo importante impatto nell'assetto del gruppo RAI, prevedendo fra l'altro la fusione per incorporazione di RAI spa nella RAI-holding spa .

Nel corso del 2005, in forza della delega di cui sopra, è stato emanato il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"[5] (d'ora in avanti T.U.).

Tale atto ha realizzato lo scopo di riunire, in un *corpus* normativo unico, il complesso materiale giurisprudenziale e regolatorio formatosi nell'arco di un trentennio in materia di radiotelevisione, ispirato al rispetto della Costituzione, delle norme di diritto internazionale e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

L'opera di integrazione risulta rilevante, in quanto, attraverso la ricomposizione del frastagliato complesso di norme succedutesi nel tempo, viene data, all'art. 49 del T.U., una disciplina di fonte primaria alla composizione degli organi di governo della Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A., alle sue funzioni ed ai poteri del Direttore generale, previsti *medio tempore* solo a livello statutario dopo l'avvenuta abrogazione, da parte della legge n. 112/04, della legge n. 206/1993 che li disciplinava.

La nuova disciplina (art 45 del TU) reca un elenco di prestazioni che la società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è tenuta ad adempiere, afferenti anche, all'attività educativa e formativa ed alla valorizzazione delle culture regionali e locali.

Le modalità di attuazione dei compiti del servizio pubblico generale sono demandate poi ad un contratto di servizio nazionale (ed a contratti di servizio regionali) che la Rai stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico, ogni tre anni. Il contratto, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, stabilisce puntualmente i singoli compiti che la Concessionaria deve svolgere. Il Contratto deve conformarsi

[5] Titolo così sostituito dal comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n.44.

alla delibera preliminarmente predisposta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Testo Unico prevede espressamente un meccanismo a garanzia dell'equilibrio economico della Concessionaria, riconoscendo che le risorse pubbliche debbano pareggiare i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività ad essa affidate; si vedrà nel prosieguo più diffusamente quali siano le problematiche connesse al principio di proporzionalità fra risorse e costi in capo alla Concessionaria.

Preme sottolineare che, nell'attuale assetto, si verifica che lo Stato viene ad assumere contemporaneamente vari tipi di intervento pubblico: uno connesso alla veste di concedente del servizio pubblico (chiamato a disciplinare l'attività della concessionaria), l'altro derivante dalla partecipazione pubblica al capitale della società, quale proprietario dell'impresa (che gli consente di esercitare tutti i diritti previsti dal codice civile) ed infine ancora un altro quale titolare e "responsabile" di fronte all'Unione europea di molteplici poteri di regolamentazione del mercato da svolgere imparzialmente nel rispetto della normativa nazionale e della normativa europea.

Risulta evidente che lo Stato (con i Ministeri interessati) si trova a svolgere una pluralità di ruoli di difficile armonizzazione, in quanto per un verso deve provvedere alla tutela di interessi collettivi o pubblici – tra i quali la garanzia di un servizio pubblico adeguato, il rispetto dei vincoli di bilancio, la politica di limitazione o di dilazione della spesa -, per altro verso è chiamato a curare, quale azionista unico o dominante, che le società detenute nel Gruppo siano in grado di sostenere i costi produttivi, ottenendo tempestivamente le contribuzioni ed i finanziamenti anche pubblici loro spettanti – alla stregua degli impegni normativi o contrattuali - anche per evitare il ricorso all'indebitamento.

Si determina, in sostanza, una stretta correlazione tra il comportamento di RAI (e consociate) ed il comportamento dello Stato, di guisa che, ai fini del necessario miglioramento dei risultati di RAI, che nel biennio in esame pervengono ad un elevato livello di criticità, è essenziale, oltre che il pronto adeguamento dell'azione della RAI e del Gruppo, il rispetto degli impegni finanziari e programmatici da parte dello Stato (in particolare una equa fissazione del canone e la lotta all'evasione dello stesso) .

In conclusione ferma restando la riferibilità al management RAI dei risultati della gestione del Gruppo risulta innegabile l'interdipendenza con i modi di esercizio delle proprie attribuzioni da parte dello Stato.

2.2 La modalità di finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo

L'articolo 47 del TU (già art. 18 della legge n. 112/2004) stabilisce che il contributo pubblico percepito dalla società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, risultante dal canone di abbonamento alla radiotelevisione, sia utilizzabile esclusivamente ai fini dell'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale che le sono affidati. A tal fine, in attuazione dei principi enunciati dal Protocollo sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri della Ue, è previsto che la società concessionaria predisponga il bilancio di esercizio, indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico, sulla base di uno schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e con controllo della contabilità da parte di una società di revisione scelta dall'Autorità, tra quelle iscritte nell'apposito albo presso la Consob, ed incaricata dalla società concessionaria del pubblico servizio, nonché differente da quella incaricata della revisione del bilancio di esercizio. Oltre che dall'entrata proveniente dal canone di abbonamento, i costi del servizio pubblico sono coperti anche dai ricavi pubblicitari provenienti dalla gestione dello stesso servizio, come si desume dall'articolo 10, comma 3, del vigente contratto di servizio.

La diretta connessione tra il gettito del canone e gli oneri da sostenere per l'adempimento dei compiti del servizio pubblico radiotelevisivo assume rilievo anche in sede di determinazione dell'importo del canone, la cui misura deve essere tale da consentire alla società concessionaria di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti nell'anno successivo per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico radiotelevisivo generale, come desumibili dall'ultimo bilancio "*trasmesso*", prendendo in considerazione anche il tasso di inflazione programmato per l'anno "*in corso*" e le esigenze di sviluppo tecnologico dell'impresa (art. 47, c.3).

La competenza in ordine al procedimento per la verifica dell'effettivo adempimento, da parte della società concessionaria, dei compiti di servizio pubblico ad essa affidati, ed all'irrogazione delle eventuali sanzioni, è attribuita all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 48 T.U).

Le problematiche connesse al canone e alla contabilità separata - tematiche di particolare rilievo per la società RAI - si tratteranno più approfonditamente in apposito, successivo punto.

2.3 Il d.lgs. n. 44 del 15 marzo 2010

Il 2009, a differenza del 2008, è stato caratterizzato da vari interventi legislativi di disciplina del settore radiotelevisivo, di carattere tecnico ed organizzativo che risultano dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione dell'ente.

In questa sede appare opportuno evidenziare che in data 15 marzo 2010 è stato approvato il d.lgs. n. 44/2010 recante attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive. Tale provvedimento ha introdotto innovative previsioni di legge in seno al Testo unico n. 177/2005, tra cui:

- una nuova disciplina in materia di pubblicità: è prevista una riduzione graduale dei tetti di affollamento orario per tutti i canali a pagamento, sia satellitari che terrestri, nel prossimo triennio (16% dal 2010, 14% dal 2011, e, a regime, 12% a decorrere dal 2012), nonché il mantenimento dei tetti di affollamento della RAI (che ha un limite del 12% orario e del 4% settimanale, mentre le emittenti nazionali in chiaro del 18% orario e del 15% giornaliero). Il decreto introduce poi nuove disposizioni in materia di inserimento di prodotti (c.d. product placement), ponendo il divieto di inserimento per taluni prodotti, quali il tabacco e i suoi derivati, nei programmi per bambini;

- un'adeguata tutela della produzione televisiva indipendente con la conferma delle attuali quote di investimento e di trasmissione a favore delle opere europee. Pertanto, la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è tenuta a riservare una quota minima del 20% del tempo di trasmissione alle opere europee degli ultimi cinque anni ed a destinare alle opere europee realizzate da produttori indipendenti una quota non inferiore al 15% dei ricavi complessivi annui derivanti dagli abbonamenti relativi all'offerta radiotelevisiva, nonché i ricavi pubblicitari connessi alla stessa, al netto degli introiti derivanti da convenzioni con la pubblica amministrazione e dalla vendita di beni e servizi. All'interno di questa quota, nel contratto di servizio per il triennio 2007-2009, è stabilita una riserva non inferiore al 20 per cento da destinare alla produzione, al finanziamento, al pre-acquisto o all'acquisto di opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte e una riserva non inferiore al 5 per cento da destinare a opere di animazione appositamente prodotte per la formazione dell'infanzia;

- un rafforzamento delle norme a tutela dei minori: il nucleo centrale delle nuove disposizioni si applica, oltre che alle trasmissioni televisive di tipo tradizionale,

anche a quei servizi di "media" audiovisivi a richiesta, che si caratterizzano per la trasmissione di un contenuto da un fornitore a un singolo utente, che è libero di scegliere individualmente quando e cosa vedere;

- per quanto riguarda i titoli abilitativi, nel nuovo sistema è prevista l'autorizzazione ministeriale, rilasciata ai sensi dell'articolo 25 del Codice delle comunicazioni elettroniche per l'attività di operatore di rete (art. 15 del Testo unico), di fornitore di servizi interattivi associati e di fornitore di servizi di accesso condizionato, compresa la "pay per view", su frequenze terrestri in tecnica digitale, via cavo o via satellite (art. 31). Parimenti, il Ministero rilascia l'autorizzazione per la fornitura di contenuti audiovisivi e di dati destinati alla diffusione in tecnica digitale su frequenze terrestri (art. 16), per la prestazione di servizi di media audiovisivi lineari o radiofonici via cavo (art. 21). Invece, l'autorizzazione alla prestazione di servizi di "media" audiovisivi lineari o radiofonici su altri mezzi di comunicazione elettronica è rilasciata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sulla base della disciplina stabilita con proprio regolamento, da adottare entro il 30 giugno 2010 (art. 21 comma 1-bis). Inoltre, l'autorizzazione alla prestazione di servizi media audiovisivi o radiofonici via satellite (art. 20) e l'autorizzazione alla fornitura di servizi di media audiovisivi a richiesta (art. 22-bis) è rilasciata dall'AGCOM.

2.4. Applicazione del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" - decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 ("*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*"[6]), la Rai ha ritenuto per un certo periodo di non essere destinataria della relativa disciplina, sia perché non opera nei settori c.d. *speciali* (gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali e sfruttamento dell'area geografica), per i quali vige l'obbligo di rispettare tale disciplina anche per le *imprese pubbliche*, sia perché non appartiene alla categoria degli *organismi di diritto pubblico,* per i quali l'obbligo vige anche quando operano nei restanti settori c.d. *ordinari.*

Sulla questione è conclusivamente intervenuta la Suprema Corte di Cassazione - SSUU - con la sentenza n. 10443 del 23 aprile 2008, emessa in seguito al ricorso della RAI avverso la decisione del Consiglio di Stato - Sez VI - del 18/04/2005 n. 1770[7], la

[6] Il codice è stato successivamente modificato con i decreti legislativi n. 113 del 31 luglio 2007 e n. 152 dell'11 settembre 2008. Recentemente è stato emanato il regolamento di attuazione (DPR 5 ottobre 2010 n. 207).

[7] Su cui si è riferito nel precedente referto.

quale aveva affermato che la RAI era tenuta al rispetto delle procedure concorsuali per gli appalti di importo superiore alla soglia comunitaria.

La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza del Consiglio di Stato ad eccezione di quella parte relativa alla "*caducazione degli effetti dei contratti stipulati all'esito delle gare illegittimamente svolte*".

Il Supremo Consesso ha statuito, avendo anche riguardo alla "*successiva evoluzione normativa della materia*", che la società RAI- Radiotelevisione italiana, in quanto organismo di diritto pubblico, "*deve osservare le norme comunitarie di evidenza pubblica nella scelta dei propri contraenti per gli appalti dei servizi, ad eccezione di quelli "esclusi" del settore radiotelevisivo*". In altre parole, la RAI "*non è tenuta ad osservare la normativa Cee per i contratti del settore in cui opera e deve rispettarla per gli appalti di servizi diversi*".

In linea di principio, la Corte di Cassazione ha affermato che, "*qualora sia superata la soglia comunitaria, solo mediante l'indizione della prescritta gara, l'impresa pubblica può aggiudicare i servizi indicati nell'allegato 16-B, tra cui quello di vigilanza, anche quando la sua unica e prevalente attività sia quella inerente alle telecomunicazioni*".

E' da ritenere, pertanto, che la RAI, nelle procedure di scelta dei contraenti per l'acquisizione di beni e servizi *diversi* da quelli rientranti nei settori delle telecomunicazioni, della radiodiffusione e della televisione, debba osservare sia le norme comunitarie che quelle nazionali in materia.

Giova far presente che l'articolo 27 del citato decreto legislativo n. 163/2006 dispone che la stipulazione dei contratti pubblici esclusi dalla relativa disciplina deve avvenire "*nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità. L'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto*".

Il Consiglio di amministrazione della RAI, che aveva approvato in data 29 marzo 2006 le "Disposizioni Interne per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori", in data 1 agosto 2008, ha approvato le "Norme generali di comportamento per il periodo transitorio".

Infine, in linea con l'orientamento manifestato da questa Sezione nella precedente relazione ed in considerazione dell'ordinanza della Cassazione civile - SS UU - 22 dicembre 2009, n. 27092, che afferma che la qualificazione della Rai quale organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 3, comma 26, del d. Lgs. 163/2006, comporta l'applicazione delle disposizioni previste nel medesimo Codice, il Consiglio di amministrazione, in data 19 aprile 2010, ha approvato un atto d'indirizzo recante

norme generali in tema di approvvigionamento di beni servizi e lavori nel periodo necessario al completamento della transizione verso il regime di evidenza pubblica.

Si è ritenuto, quindi, che la Rai, per la soddisfazione dei propri fabbisogni di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture e, più in generale, per la stipula degli altri contratti pubblici e quindi per la selezione dei propri contraenti, è tenuta al rispetto dei principi e delle procedure ad evidenza pubblica previsti dal Codice, fatte salve tutte le esclusioni e le semplificazioni previste dalla disciplina vigente in considerazione delle prerogative e delle caratteristiche dell'attività televisiva e di comunicazione elettronica, nonché delle esigenze tecniche ed artistiche delle prestazioni e della eventuale loro sostanziale infungibilità.

L'azienda evidenzia che l'atto di indirizzo contiene indicazioni e linee guida da seguire durante il periodo transitorio e fino a quando non sarà possibile, per ciascun singolo contratto, espletare le procedure ad evidenza pubblica previste dal Codice, considerato che, durante il tempo strettamente necessario per l'affidamento dei nuovi contratti mediante procedure ad evidenza pubblica, occorre comunque far fronte alle insopprimibili esigenze di approvvigionamento di beni, lavori e servizi essenziali per garantire la continuità nell'erogazione del servizio pubblico radiotelevisivo, nonché per il mantenimento dei livelli di efficienza e produttività dell'Azienda.

Inoltre, nella seduta del 17 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Istruzioni Interne per le procedure di affidamento dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, definite in coerenza con il Codice degli Appalti pubblici.

3. La struttura e l'organizzazione della Società

3.1 Gli organi sociali

L'organizzazione di RAI S.p.A. è disciplinata dalle norme civilistiche per le società per azioni, anche se spesso si è in presenza di deroghe al regime societario tipico, in ragione delle attribuzioni pubblicistiche di cui è titolare la RAI. Il codice civile trova quindi applicazione per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione della RAI, compatibilmente con la particolare disciplina recata dal D.Lgs 177/2005 e dallo statuto.

Organi sociali sono, l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria), il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio sindacale.

L'Assemblea è costituita dall'azionista unico "Stato" (la SIAE ha una partecipazione sostanzialmente insignificante), che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'esercizio dei diritti è, in alcuni casi, esercitato sulla base delle deliberazioni della competente Commissione parlamentare e di intesa con il Ministero dello sviluppo economico e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

All'Assemblea (art 2383 cod. civ.) competono solo taluni atti di governo della società; essa nomina, per un periodo non superiore a tre esercizi, gli amministratori e può revocarli in qualsiasi tempo; è chiamata ad approvare il progetto del bilancio predisposto dagli amministratori; delibera se distribuire, e in quale misura, l'utile risultante dal bilancio d'esercizio; può esercitare nei confronti degli amministratori l'azione di responsabilità; delibera sulle modificazioni dello statuto.

Il **Consiglio di amministrazione** è un organo dotato di poteri decisionali, per cui ad esso spetta la gestione dell'impresa (2380-bis cod. civ.).

L'articolo 49 del decreto legislativo n.177/2005 disciplina, tra l'altro, la composizione del Consiglio di amministrazione della RAI e le modalità di elezione dei suoi componenti. L'articolo 21 del vigente statuto, in merito alle modalità di nomina dei membri del Consiglio di amministrazione, poco aggiunge a quanto previsto dal citato articolo 49 del decreto legislativo n.177/2005.

E' previsto che il Consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., composto da nove membri, sia nominato dall'Assemblea dei soci mediante voto di lista. Possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i soggetti aventi requisiti per la nomina a giudice costituzionale, ai sensi dell'art. 135 della Costituzione, o, comunque, persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano

distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, con significative esperienze manageriali.

Fino al 31 maggio 2005, il Consiglio di amministrazione della RAI è rimasto quello della società incorporata, composto da cinque membri, dal 1° giugno 2005, dopo l'entrata in vigore della legge n. 112/2004, è stato nominato il nuovo Consiglio, composto da nove membri, compreso il Presidente. In data 25 marzo 2009 si è proceduto al rinnovo dell'organo con la nomina degli attuali 9 consiglieri.

Oltre alle ordinarie funzioni amministrative, il Consiglio di amministrazione della RAI, ai sensi dell'articolo 49, comma 3, della legge n. 117/2005, svolge anche la funzione di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

Il Consiglio di amministrazione, come già evidenziato, è dotato di ogni potere per l'amministrazione della Società; in tale contesto, può adottare tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto, nomina il Direttore generale di intesa con l'Assemblea dei soci. In materia gestionale, oltre all'approvazione del progetto di bilancio della Società, vanno ricordati, l'approvazione del piano di investimento, del piano finanziario e del piano di ristrutturazione, nonchè delle politiche del personale. Adotta i provvedimenti di assegnazione annuale delle risorse finanziarie, sulla base di specifici piani, delle risorse economiche alle Aree di attività aziendale. Ha il potere di controllo sull'andamento dei costi e dei ricavi di gestione. Su proposta del Direttore generale, nomina i vice direttori generali ed i dirigenti di primo e di secondo livello. Approva gli atti ed i contratti aziendali aventi carattere strategico, nonché quelli che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 2.582 migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 2°, del codice civile, il Consiglio di amministrazione può conferire, se ciò è previsto dallo statuto, ad uno o più consiglieri, le proprie attribuzioni, conservando tuttavia la funzione generale di sovrintendenza sull'amministrazione della società.

Ai sensi dell'articolo 26 del vigente statuto, il Consiglio di amministrazione della RAI, fatte salve le attribuzioni del Direttore generale stabilite dalla legge, può delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti o ad un comitato esecutivo, fissandone le relative attribuzioni ed il compenso.

Dagli atti emerge che, nel periodo considerato dal presente referto, il Consiglio di amministrazione ha esercitato il potere di delega per lo svolgimento di attività istruttorie, stabilendo per ogni incarico l'oggetto dello studio o della ricerca, il termine

finale per la consegna del lavoro ed il relativo compenso, sul quale è stato sempre acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale.

Il **Presidente** del Consiglio di amministrazione è nominato dal Consiglio stesso nell'ambito dei suoi membri. L'efficacia della nomina è subordinata all'acquisizione del parere favorevole della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Esso convoca il Consiglio di Amministrazione e ne coordina i lavori.

L'articolo 22.3 dello statuto, prevede che il Consiglio di amministrazione della RAI possa nominare tra i suoi componenti uno o due Vice Presidenti.

Ai sensi dell'articolo 30.1, dello statuto, l'Assemblea dei soci nomina il **Collegio sindacale**, costituito da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne determina i compensi. Nomina altresì due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi. Scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

La composizione del Collegio sindacale è stata deliberata dall'Assemblea del 28 giugno 2007. L'attuale composizione è stata deliberata dall'Assemblea del 3 agosto 2010 per il triennio 2010-2012.

Dell'attività e delle funzioni svolte dal Collegio sindacale si tratterà nel paragrafo relativo ai controlli interni.

Preme evidenziare positivamente la circostanza, già ricordata, che è in corso l'adeguamento dello statuto Rai alle disposizioni di cui ai commi 12, 12-bis e 13 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Le nuove norme stabiliscono che, fatto salvo quanto previsto da eventuali disposizioni speciali, gli statuti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dallo Stato devono:

a) adeguarsi alla riduzione del numero massimo dei componenti degli organi di amministrazione (a cinque, se le disposizioni statutarie vigenti prevedono un numero massimo di componenti superiore a cinque, ed a sette, se le citate disposizioni statutarie prevedono un numero massimo di componenti superiore a sette), nonché alla riduzione dei compensi degli amministratori, "in sede di prima applicazione delle presenti disposizioni", del 25% rispetto ai compensi precedentemente deliberati per ciascun componente dell'organo di amministrazione;

b) prevedere che, previa delibera dell'assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possano essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;

c) prevedere la soppressione della carica di vicepresidente eventualmente contemplata dagli statuti, ovvero prevedere che la carica stessa sia mantenuta esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza dare titolo a compensi aggiuntivi;

d) prevedere che l'organo di amministrazione, fermo quanto previsto ai sensi della lettera b), possa delegare proprie attribuzioni a un solo componente, al quale possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile unitamente al presidente nel caso di attribuzioni di deleghe operative di cui alla lettera b);

e) prevedere, in deroga a quanto previsto dalla lettera d), fermo quanto previsto ai sensi della lettera b), la possibilità che l'organo di amministrazione conferisca deleghe per singoli atti anche ad altri membri dell'organo stesso, a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi;

f) prevedere che la funzione di controllo interno riferisca all'organo di amministrazione o, fermo restando quanto previsto dal comma 12-bis, a un apposito comitato eventualmente costituito all'interno dell'organo di amministrazione;

g) prevedere il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali.

Inoltre, è previsto che le società di cui al comma 12 provvedano a limitare ai casi strettamente necessari la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta e che, per il caso di loro costituzione, in deroga a quanto previsto dal comma 12, lettera d), può essere riconosciuta a ciascuno dei componenti di tali comitati una remunerazione complessivamente non superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo (comma 12-bis).

Le suddette modifiche statutarie, ad eccezione di quelle di cui alle lettere b) e d) del comma 12 hanno effetto a decorrere dal primo rinnovo degli organi societari successivi alle modifiche stesse (comma 13).

3.2 Il Direttore generale

Ai sensi dell'articolo 49, commi 11 e 12, del decreto legislativo n.177/2005, il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'assemblea dei soci. Il suo mandato ha la durata di quello del Consiglio di amministrazione, al quale risponde della gestione per i profili di propria competenza.

Il rapporto di lavoro è disciplinato con contratto di diritto privato.

Oltre ai compiti previsti dallo statuto, il Direttore generale, secondo la norma contenuta nel comma 12 dello stesso articolo, svolge anche i seguenti:

a) sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento dell'azienda nel quadro dei piani e delle direttive definiti dal Consiglio;
b) partecipa, senza diritto di voto, alla riunioni del Consiglio;
c) assicura, in collaborazione con i direttori di rete e di testata, la coerenza della programmazione radiotelevisiva con le linee editoriali e le direttive formulate dal Consiglio;
d) propone al Consiglio le nomine dei vice direttori generali e dei dirigenti di primo e di secondo livello;
e) assume, nomina, promuove e stabilisce la collocazione degli altri dirigenti e degli altri giornalisti, informandone il Consiglio;
f) provvede alla gestione del personale dell'azienda;
g) propone all'approvazione del Consiglio di amministrazione gli atti ed i contratti aziendali aventi carattere strategico, ivi compresi i piani annuali di trasmissione e di produzione e le eventuali variazioni, nonché gli atti e contratti che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore ad euro 2.582,28 migliaia;
h) firma gli atti e contratti aziendali attinenti alla gestione della società;
i) provvede all'attuazione del piano di investimenti, del piano finanziario, delle politiche del personale e dei piani di ristrutturazione;
j) fornisce al Consiglio di amministrazione le informazioni utili per verificare il conseguimento degli obiettivi aziendali.

L'articolo 29.3 dello statuto, in merito ai compiti del Direttore generale, riproduce il contenuto del comma 12 dell'articolo 49 del TU del 2005, come sopra sinteticamente illustrato.

Da quanto sopra riportato, risulta che le competenze del Direttore generale della RAI, diversamente da quanto è stabilito dal codice civile per l'analoga figura, sono puntualmente stabilite dalla legge. Lo statuto potrebbe aggiungerne altre a condizione che non siano incompatibili con la ripartizione funzionale prevista dalla stessa legge.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'assemblea dei soci, nella riunione dell'1-2 aprile 2009, ha nominato il Direttore generale attualmente in carica.

3.3 I Compensi degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore generale

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi, in migliaia di euro, della spesa annualmente sostenuta per gli amministratori e per i sindaci, desunti dal conto economico e dalla Nota integrativa. In tali importi sono compresi i compensi connessi allo svolgimento dei poteri delegati ai componenti del Consiglio di amministrazione.

Valori in migliaia di euro

Compensi Amministratori e Sindaci			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Amministratori	2.372	2.177	2.350
Sindaci	219	195	192
Totale	**2.591**	**2.372**	**2.542**

Dalla nota integrativa emerge la misura dei compensi globali del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci.

Va sottolineato che la disciplina dei compensi degli Organi (tra cui si comprendono in senso ampio quelli del Direttore generale, che organo in senso proprio non è, ma che, nella sua peculiarità, svolge attribuzioni di grande profilo e rilevanza, ben differenziate rispetto a quelle che si rinvengono nell'analoga figura in altre società per azioni) richiederebbe una maggiore trasparenza e pubblicità, tenuto conto della natura della Concessionaria e della utilizzazione da parte della stessa di risorse pubbliche.

Riguardo, poi, al compenso del Direttore generale sarà da valutare l'effetto, dal 2011, del recente DPR 5 ottobre 2010, n. 195, di attuazione della disciplina statuita dall'art. 3, commi 43-53 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008) sui tetti retributivi, con il limite massimo pari al trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione (311.000 euro lordi annui) per chiunque riceva a carico delle pubbliche finanze emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti

di lavoro dipendenti ed autonomo anche con società non quotate a totale o prevalente partecipazione pubblica nonché con le loro controllate (comma 44).

3.4 Il Dirigente preposto alla compilazione dei documenti contabili

Come noto la legge n. 262 del 2005, che ha inserito l'articolo 154-bis del TUF (D.Lgs 58/98, TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), ha istituito la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, con compiti ben delineati all'interno dell'organizzazione aziendale, riconononoscendogli, nel contempo, nei confronti degli azionisti e nei confronti dei terzi interessati, le stesse responsabilità, sia in materia civile che penale, previste per gli amministratori e per il Direttore generale.

La figura è stata poi rafforzata dalle previsioni del D.Lgs 303/2006 e del D.lgs 195/2007.

La possibilità di istituire tale nuova figura nell'ordinamento della società RAI è stata posta allo studio su sollecitazione del Ministero dell'economia e delle finanze, che nel 2007 ha ritenuto di estendere alle società non quotate, partecipate dallo Stato, la nuova disciplina.

La RAI, a tutt'oggi, non si è conformata all'orientamento manifestato dal MEF, essendo normativa da recepire su base volontaria e ritenendo che le relative funzioni, in ambito RAI, possono essere assorbite da quelle svolte dal Direttore generale.

3.5 L'Assetto organizzativo della società RAI e le Vice direzioni generali

Dopo la riforma organizzativa del 2004 che aveva articolato le strutture di RAI S.p.A., e le relative responsabilità, in sei macro aeree alle dipendenze della Direzione Generale, negli anni successivi sono stati effettuati solo interventi d'impatto marginale, sia a livello strutturale che di ripartizione di responsabilità .

Nel corso del 2009 si è quindi presentata la necessità di una rivisitazione dell'assetto complessivo finalizzata alla razionalizzazione ed ottimizzazione, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, del quadro complessivo del numero dei riferimenti alla Direzione Generale.

A tal riguardo sono state introdotte le quattro Vice Direzioni Generali, a cui si riferiscono (per specifici profili funzionali o di business) aggregati di Direzioni che svolgono attività omogenee tra loro.

A capo delle stesse sono stati designati uno o più Vice Direttori generali, la cui nomina da parte del Consiglio di amministrazione è prevista dall'art. 25.3, lettera c, dello statuto della RAI, senza tuttavia, disciplinarne i compiti.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 luglio 2009 ha approvato l'assetto organizzativo di quattro Vice Direzioni Generali caratterizzate nella maniera seguente:

- alla *Vice Direzione Generale per il Coordinamento dell'offerta televisiva*, alla quale fanno riferimento le Direzioni Palinsesto TV e Marketing e Diritti Sportivi, viene affidato anche il coordinamento dell'offerta di RAI Fiction, di quella radiofonica, nonché dei rapporti tra la Capogruppo e RAI Cinema, RAI Sat e New.co RAI International in materia di offerta editoriale;
- alla *Vice Direzione Generale per la transizione al digitale terrestre e strategie multipiattaforma*, alla quale fa riferimento la Struttura Digitale Terrestre, viene affidato il coordinamento dei rapporti tra la Capogruppo e RAI Way in materia di transizione al digitale terrestre;
- alla *Vice Direzione Generale per l'Area produttiva e gestionale* fa riferimento anche la Direzione Teche, oltre alle Direzioni Risorse Televisive e Produzione TV, e viene altresì affidato il coordinamento della Direzione Pianificazione e Controllo;
- alla *Vice Direzione Generale per gli Affari Immobiliari, gli approvvigionamenti e i servizi di funzionamento* fanno riferimento, oltre alle Direzioni Acquisti e Servizi e Coordinamento Sedi Regionali, anche la Direzione Sviluppo e Coordinamento Commerciale e la Struttura Corrispondenti Esteri e viene altresì affidato il coordinamento dei rapporti tra la Capogruppo e RAI Corporation in materia di servizi di funzionamento.

Tale implementazione organizzativa, così come configurata, ad avviso della Società, persegue il fine di ridurre il numero delle strutture dipendenti dalla Direzione Generale, creando idonei presidi di governo e controllo.

Mantengono la precedente collocazione le Direzioni che godono di una specifica "autonomia editoriale" (Reti e Testate) e le Direzioni di Staff.

La Corte, per parte sua, rappresenta l'opportunità che la razionalizzazione e l'ottimizzazione del modello organizzativo, secondo lo schema dell'accorpamento di Direzioni omogenee, avviata, continui e si realizzi nel più breve tempo possibile, accompagnata da una altrettanto significativa omogeneizzazione dei processi decisionali interni, necessaria per garantire una più fluida operatività della macchina aziendale.

4. Gruppo RAI

4.1 L'assetto organizzativo del Gruppo Rai

Il disegno organizzativo della RAI, secondo la riforma degli anni Novanta, rilanciato dalla Legge 112/2004, oltre che dall'evoluzione dell'assetto interno, era caratterizzato da un processo di privatizzazione, vale a dire di una progressiva trasformazione verso il traguardo della holding, con partecipazioni in varie società operative, che avrebbero dovuto essere, da un lato, adeguate alla competizione sul mercato nazionale e mondiale e, dall'altro, rappresentare un valido richiamo per acquisire capitale privato da coinvolgere nella gestione delle attività del Gruppo che si andava costituendo.

Sono state, di conseguenza, costituite società per la cura di specifici filoni produttivi, esternalizzando alcune importanti funzioni proprie della società RAI, allo scopo di disporre di strutture snelle, tali da offrire nel contempo minore resistenza a negativi fattori esterni e maggiore prontezza di adattamento alle mutevoli esigenze del mercato.

Per la maggior parte delle società, la costituzione è avvenuta con la partecipazione totalitaria della RAI, in previsione di trasferirne quote significative a soggetti privati.

Siffatto obiettivo non si è realizzato, come risulta dai prospetti allegati ai bilanci d'esercizio. Infatti, al 31 dicembre 2009, la partecipazione della RAI al capitale sociale delle imprese controllate (che sono 9) è pari al 100% per alcune, mentre per altre supera o si avvicina al 90 %.

Le imprese collegate ammontano a 5 unità, con la partecipazione della RAI che si estende dal 21,3% al 50,0% del capitale sociale.

Per avere un quadro esaustivo, si riportano di seguito le società controllate, direttamente o indirettamente, dalla RAI, rientranti nell'area di consolidamento, con l'indicazione sintetica del relativo oggetto o della missione svolta all'interno del Gruppo:

- *Rai Cinema*: cura l'acquisizione di diritti per la trasmissione di opere cinematografiche, la produzione e distribuzione di film italiani ed europei, nonché la commercializzazione dei relativi diritti;
- *01 Distribution*: ha per scopo l'acquisizione e la distribuzione, cinematografica e nel circuito "home video" in Italia, di filmati televisivi, cinematografici o

pubblicitari, nonché lo sfruttamento dei relativi diritti. La partecipazione è tenuta al 100% da Rai Cinema;

- *Rai Corporation-Italian Radio TV System*: opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi. Offre il supporto tecnico ed editoriale a favore della produzione giornalistica della Rai;
- *RAI Corporation Canada*: ha per oggetto la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla RAI per l'estero, e finora non è stata operativa, secondo quanto riferito dalla Rai;
- *NewCo Rai International*: ha per oggetto la produzione, l'acquisto, totale o parziale, di programmi radiofonici e televisivi e la distribuzione dei medesimi all'estero, nell'ambito della propria missione di divulgazione della lingua e della cultura italiana nel mondo;
- *Rai Net*: cura la realizzazione, la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti interattivi e multimediali;
- *RaiSat*: cura la realizzazione di canali televisivi ed audio tematici, di eventi e prodotti multimediali "on line", anche mediante acquisizione da terzi, al fine di costituire un'offerta rivolta al mercato della distribuzione gratuita e a quella a pagamento;
- *Rai Trade*: è mandataria per la commercializzazione, in Italia e all'estero, del prodotto Rai, in particolare dei diritti sportivi e dei diritti su musica colta e prosa;
- *Rai Way*: ha per oggetto la programmazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e delle reti di telecomunicazione. Cura la trasmissione dei canali radiotelevisivi Rai, svolge i servizi di supporto alla realizzazione dei programmi e attività di ospitalità sui propri impianti per altri "broadcasters", svolge attività di valutazioni di impatto ambientale e altri servizi tecnici;
- *Sipra*: è concessionaria della Rai per la gestione della raccolta pubblicitaria.

Da quanto dianzi riferito, risulta, quindi, che l'originario disegno di coinvolgere capitale privato nella gestione delle società costituite dalla RAI per lo svolgimento del servizio pubblico radiotelevisivo si è realizzato solo in misura assai modesta e si è sentita quindi l'esigenza, nel corso del 2009, di apportare modifiche strutturali volte a ridurre, nel tempo, il numero di tali società.

In particolare in un ottica di riarticolazione complessiva dell'offerta, di un mutato scenario competitivo e tecnologico, nonché cadute definitivamente le prospettive di

procedere nell'immediato alla privatizzazione, sia pure parziale, della società RAI, il Consiglio di Amministrazione, in data 12 ottobre 2009, ha approvato la fusione per incorporazione nella Capogruppo della società Rai Click, mentre nel 2010 si è realizzata un'operazione di fusione per incorporazione in RAI di RaiSat, responsabili rispettivamente del prodotto "on demand" e satellitare.

A seguito della internalizzazione delle suddette attività, sono state individuate all'interno di RAI S.p.A. nuove strutture destinate a realizzare il prodotto precedentemente affidato alle Società in parola.

In conclusione, nella prospettiva, ampiamente illustrata anche nel Piano Industriale 2008-2010 della Rai, dell'insorgenza, nell'immediato futuro, di gravi difficoltà per il perseguimento dell'equilibrio di bilancio, a causa soprattutto della prevista riduzione dei ricavi pubblicitari, il Consiglio di Amministrazione risulta aver preso in parte in considerazione (si considerino le ricordate vicende di "RAI click" e "RAI Sat") anche quanto rappresentato, nella precedente relazione di questa Corte, relativamente alla soppressione di alcune società controllate, ritenute non più funzionali al perseguimento degli interessi della RAI, trasferendo, ove del caso, alle strutture interne della RAI stessa le attività svolte dalle società soppresse.

La Corte ribadisce l'opportunità che si continui per la via intrapresa, con realizzazione di economie, per le spese di funzionamento degli organi di governo e di controllo di tali soggetti.

4.2 I Rapporti tra la RAI e le società del Gruppo

Per la parte di attività imprenditoriale, la società Rai-Radiotelevisione italiana svolge i propri compiti istituzionali sulla base di un modello organizzativo caratterizzato dal decentramento di alcune attività presso le società dalla stessa costituite.

Nell'ambito dei poteri di intervento consentiti dalle vigenti disposizioni (art. 2497 c.c.) alla società Capogruppo sulle società controllate, la RAI-Radiotelevisione italiana, dopo l'entrata in vigore delle modifiche legislative in materia societaria, ha assunto specifiche iniziative nei confronti delle società del Gruppo con riguardo agli atti e alla corrispondenza aziendale e alla acquisizione degli ordini del giorno dei Consigli di Amministrazione delle società controllate, svolgendo attività di indirizzo e coordinamento.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato. Alcuni servizi comuni a più società, come la tenuta della contabilità, nonché la gestione del personale, degli immobili, dei magazzini e dei sistemi informativi, sono, per alcune società, svolti a livello centralizzato da parte della Capogruppo.

Sotto il profilo finanziario la società Capogruppo gestisce i fabbisogni e le disponibilità finanziarie del Gruppo in modo centralizzato. Da anni, infatti, è operativo il sistema di "cash pooling" sotto la responsabilità della "Struttura Finanza" della Capogruppo, che ha accentrato anche la gestione delle operazioni in valuta per la copertura dei rischi di tasso e cambio, curando inoltre il coordinamento di tutti gli ulteriori adempimenti connessi alla gestione finanziaria.

Sulla base degli elementi forniti dalla RAI, l'intero processo di formazione del budget delle società del Gruppo - e più in generale del complessivo ciclo di pianificazione - segue le stesse linee guida previste per le strutture interne della Capogruppo.

A tal fine, nell'ultimo trimestre dell'anno, viene formulata da parte della Capogruppo alle singole società controllate la richiesta di elaborazione del budget relativo all'anno successivo. Il procedimento prosegue con la verifica della compatibilità economica e finanziaria delle richieste di budget avanzate dalle società con gli obiettivi di Gruppo, per concludersi, poi, con la formale acquisizione dei budget da parte della stessa Capogruppo.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dei crediti, distinti in commerciali e finanziari, intercorrenti tra la società Capogruppo e le società controllate e collegate, quali risultano dai bilanci degli esercizi 2008 e 2009, in rapporto al 2007.

Valori in migliaia di euro

Crediti Capogruppo/Società controllate			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Crediti commerciali	433.736	393.178	391.525
Crediti finanziari	248.937	208.908	245.804
Totale	**682.673**	**602.086**	**637.329**
Totale generale della Capogruppo	**1.113.139**	**1.002.631**	**1.224.181**
Incidenza	61,33%	60,05%	52,06%

Negli esercizi 2008 e 2009 la consistenza dei crediti nei confronti delle società controllate e collegate- che rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati

nei confronti delle società controllate- ha registrato una sia pur lieve flessione rispetto al 2007; infatti rispetto all'importo complessivo dei crediti RAI, quelli nei confronti di tali società rappresentano il 61,33 % nell'esercizio 2007, il 60,05% nell'esercizio 2008, il 52,06% nell'esercizio 2009. Si tratta di percentuali assai elevate indicative dell'esistenza di consistenti rapporti commerciali e finanziari tra la società Capogruppo e le società controllate e collegate.

Da quanto brevemente esposto emerge che le previsioni gestionali delle società controllate, così come quelle riferite alle strutture interne della Capogruppo, concorrono alla formazione del budget complessivo del Gruppo RAI. Il budget economico-finanziario così determinato è sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Peraltro, è da notare che, in termini di valore aggiunto, l'apporto complessivo delle società controllate appare assai modesto, in quanto la quasi totalità del fatturato è verso la RAI, come emerge dai risultati del conto economico consolidato, di cui si tratterà più avanti; non si è verificata, per la maggior parte di tali società, alcuna significativa espansione all'esterno delle proprie attività, in modo da conseguirne consistenti ricavi al di fuori di quelli derivanti dalle commesse della Capogruppo.

5. I Controlli interni

5.1 Il Collegio sindacale e la società di revisione

I compiti del Collegio sindacale, come accennato in precedenza, indicati nell'articolo 2403 c.c., come modificato dalla riforma del diritto societario, consistono nel vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento.

Il nuovo testo dell'articolo 2404 c.c. prevede almeno una riunione ogni novanta giorni, senza l'obbligo della verifica di cassa.

Oltre ai compiti stabiliti dall'articolo 2403 riformato, il Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2429 c.c. ha conservato quello di predisporre una relazione annuale e riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando, se del caso, proprie osservazioni in ordine al bilancio ed alla sua approvazione. In materia di bilancio il Collegio ha mantenuto quanto già disciplinato nella precedente normativa relativamente al dovere di esprimere il proprio consenso sull'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale dei costi pluriennali e di fornire notizie in merito all'applicazione della deroga di cui all'articolo 2423, 4° comma, del c.c.

Non rientra più nei compiti del Collegio sindacale quello di rendere il parere sulla distribuzione degli acconti sui dividendi. Tale compito è ora di competenza della società di revisione (2433-bis).

Sono rimaste pressoché immutate le altre disposizioni sui pareri che il collegio sindacale è tenuto a fornire agli amministratori della società.

L'articolo 15.5 dello statuto della società RAI, in merito al controllo amministrativo ed al controllo contabile, ha conservato in capo al Collegio sindacale la competenza ad esercitare il controllo contabile fino al 30 settembre 2004, prevedendo dal 1° ottobre dello stesso anno il subentro in tale funzione di una società di revisione iscritta nel registro presso il Ministero della giustizia. La società di revisione, ai sensi del comma 8 dello stesso articolo, è tenuta a documentare la propria attività in un libro tenuto presso la sede della società RAI.

La contabilità separata, di cui si tratterà più avanti, è invece sottoposta al controllo di una società di revisione scelta dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni tra quante risultano iscritte nell'apposito albo tenuto dalla CONSOB.

La disciplina della revisione legale è, ora, per lo più contenuta nelle norme di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 recante attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE.

Secondo quanto disposto dall'articolo 14, il revisore legale o la società di revisione legale incaricati di effettuare la revisione legale dei conti: a) esprimono con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto; b) verificano nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Inoltre, la società di revisione è tenuta, ai sensi dell'articolo 2429, c. 1°, del c.c., a riferire all'assemblea sull'attività svolta, formulando, se del caso, proprie osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio, così come è previsto per il collegio sindacale.

Può notarsi che l'art 14 c.6 del suddetto decreto legislativo n. 39/2010 ha opportunamente previsto lo scambio di informazioni tra il collegio sindacale ed i soggetti incaricati del controllo contabile, ai fini di un utile rapporto di collaborazione.

Il Collegio sindacale, per verificare l'adeguatezza delle strutture organizzative della società, può chiedere alla società di revisione le informazioni utili e le conclusioni raggiunte relativamente alla valutazione dell'organizzazione contabile- amministrativa e del sistema di controllo interno della società.

Di tali facoltà si è avvalso costantemente il Collegio sindacale della RAI, come emerge da numerosi verbali, riuscendo ad acquisire, dalla collaborazione dei rappresentanti della società di revisione, risultati ed informazioni sul grado di efficienza del sistema contabile, sulla corretta rilevazione dei fatti gestionali e sull'andamento della consistenza delle risorse finanziarie.

Durante il periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 ed il 31 dicembre 2009, il Collegio sindacale della società RAI ha redatto e trasmesso a questa Corte 48 verbali nel 2008 e 46 nel 2009, relativi ad altrettante riunioni collegiali effettuate anche presso sedi distaccate della RAI, sia in Italia che all'estero. Si tratta di documenti che illustrano in modo puntuale e dettagliato i lavori svolti dall'Organo di controllo durante il periodo preso in considerazione dal presente referto, nell'ambito delle sue multiformi competenze.

5.2 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 e gli Organismi di vigilanza

La RAI e le sue controllate (ad eccezione di Newco RAI International e RAI Corporation) hanno da tempo dato attuazione alle disposizioni del Decreto legislativo n. 231 del 2001 e si adoperano per cercare di adeguare con regolarità il proprio modello organizzativo e di gestione. La Capogruppo ha adottato il modello nella riunione del Consiglio di amministrazione del 4-5 ottobre 2005; ulteriori adeguamenti sono in corso di definizione.

In attuazione degli obblighi derivanti dal citato decreto, sia la RAI che le sue controllate si sono dotate di modelli di organizzazione e di gestione finalizzati alla prevenzione dei reati indicati nello stesso provvedimento normativo.

Gli Organismi di vigilanza delle società controllate hanno attivato un sistema di flussi informativi (relazioni trimestrali, caselle di posta elettronica, ecc.) verso i rispettivi vertici aziendali e verso l'Organismo di Vigilanza della RAI, onde facilitare l'adempimento degli obblighi previsti dalla specifica disciplina.

Per una migliore operatività degli Organismi, è stato inserito, in alcuni di essi, in qualità di membro o presidente, il Direttore dell'Internal Auditing. Con delibera del CdA RAI del 16 febbraio 2010 il Direttore dell'internal auditing RAI è stato, altresì, nominato membro dell'Organismo di vigilanza RAI ed ha effettuato in materia specifici interventi e monitoraggi per verificare lo stato di avanzamento delle attività previste dal citato decreto legislativo, oltre che per accertare il livello di efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno.

A tal proposito, dalla lettura dei verbali del Collegio sindacale, sono emerse esigenze di miglioramento in materia di procedure, con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo.

Il processo di aggiornamento e completamento del sistema organico di procedure, nel suo complesso, continua ancora a non essere completamente ultimato.

La Corte - pertanto - raccomanda di proseguire con maggiore impegno nel completamento e nell'aggiornamento del compendio di procedure in tempi rapidi al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni. Uguale impegno si chiede che venga dedicato all'aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal Decreto 231/2001, in funzione delle modifiche normative intervenute nel tempo e di quelle connesse all'organizzazione, oltre che al formarsi di una consistente giurisprudenza in ordine ad un assetto legislativo che risale al 2001.

5.3 Il Codice Etico

Nulla è mutato rispetto a quanto già evidenziato nella precedente relazione.

Si ritiene utile ricordare che il Codice Etico aziendale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della RAI nella riunione del 6 agosto 2003 ed ha formato oggetto di specifica informativa nei confronti di tutte le strutture aziendali interne e nei confronti delle società del Gruppo.

Con disposizione dell'11 novembre 2004 è stata istituita la Commissione per il Codice Etico della capogruppo, con il compito, tra l'altro, di fornire assistenza e supporto al Direttore Generale nell'applicazione del Codice Etico aziendale.

La Commissione, come previsto dall'articolo 1.5 del Codice Etico, è composta da Responsabili o rappresentanti delle seguenti Direzioni:

- Affari Legali;
- Risorse Umane e Organizzazione;
- Palinsesto Tv e Marketing;
- Internal Auditing, a cui è stato assegnato il compito di coordinamento della Commissione.

La Commissione, così come previsto dal suo Regolamento di funzionamento approvato nella riunione del 29 novembre 2004, si riunisce normalmente con cadenza mensile e redige annualmente una relazione per il Direttore Generale.

Tutte le società controllate (tranne Rai Corporation) hanno recepito con delibera del rispettivo Consiglio di amministrazione il Codice Etico della società Capogruppo, in adesione all'invito formulato dalla Direzione Generale in data 27 giugno 2005, su proposta della Commissione per il Codice Etico.

Per la più ampia diffusione del Codice Etico, sono state stampate e distribuite ai dipendenti 35.000 copie del testo in lingua italiana e 150 in lingua inglese. Inoltre dall'aprile 2005 il documento è accessibile anche in formato PDF sul sito web della società Rai.

Il Codice Etico si applica anche ai soggetti estranei al Gruppo Rai che hanno rapporti contrattuali e di lavoro con le relative società. A tal fine, quando ne ricorrono i presupposti, sono invitati a sottoscrivere, per accettazione, il relativo documento, che diviene, pertanto, elemento del contratto con RAI.

5.4 L'*Internal Auditing*

La RAI, con iniziativa analoga a quelle assunte in materia dalle maggiori società - anche quotate - si è dotata di una Direzione di Internal Auditing operativa ormai da molti anni.

La Direzione Internal Auditing ha focalizzato la sua attività sui compiti della propria funzione, finalizzati alla sistematica revisione delle attività delle diverse aree aziendali, attraverso la predisposizione del piano di audit; piano che negli ultimi cinque anni, come afferma l'Azienda, è stato sostanzialmente rispettato.

Oltre a tale attività, va aggiunto che la Direzione Internal Auditing, coerentemente con le competenze ad essa attribuite, continua la collaborazione all'attività di supporto alla società di revisione per il controllo contabile del bilancio della RAI e delle società controllate.

Con riferimento all'analisi dei rischi aziendali, la Direzione ha proceduto all'implementazione di un sistema standard di reportistica che tiene conto anche dei rischi previsti dal decreto legislativo n. 231/2001.

La Direzione Internal Auditing redige sistematici rapporti anche a supporto dell'attività di controllo editoriale e svolge, laddove richiesto, attività di *consulting*.

Le risultanze degli audit, come precisato dall'Azienda, evidenziano, in linea generale, che i mutamenti organizzativi richiedono continui aggiornamenti del sistema delle procedure. L'analisi dei profili contrattuali e il contributo all'aggiornamento delle modalità di svolgimento di alcuni servizi generali e di attività produttive, formalizzate da apposite *policy* aziendali, ha già contribuito, secondo la stessa Azienda, a conseguire razionalizzazioni nell'impiego delle risorse finanziarie ed umane. A tal fine, viene seguito il processo di integrazione informatica a livello di Gruppo, estendendo a tutte le società controllate il sistema SAP.

Anche il sistema di *business security* richiede continui aggiornamenti per tener conto delle implicazioni derivanti dall'evoluzione tecnologica, particolarmente rapida in campo informatico e multimediale.

Dal punto di vista strettamente operativo, la funzione *Auditing* ha il compito di analizzare sistematicamente - in base ad un piano annuale di audit concordato con la Direzione Generale o su specifiche richieste della Direzione Generale - i processi finanziari, gestionali e operativi nell'ambito delle strutture aziendali e delle Società del Gruppo, al fine di valutarne la corretta applicazione, l'efficacia e l'efficienza; di verificare il sistema di controllo aziendale, identificando le aree di rischio e proporre interventi correttivi; di assicurare il continuo aggiornamento di metodologie e sistemi

per lo svolgimento dell'attività di auditing; di curare i rapporti con le società di revisione, con gli organi sociali e con gli organismi costituiti in relazione alla *governance* aziendale.

In merito al contingente di personale assegnato alla Direzione in parola, il Collegio dei sindaci, nella riunione del 30 gennaio 2008, ne ha rilevata l'insufficienza numerica in relazione alla consistenza del carico di lavoro.

Il Collegio sindacale ha inoltre rilevato che la Direzione Internal Auditing è chiamata di frequente a svolgere impegnativi "*lavori a richiesta*" da parte della Direzione Generale, non compresi nel programma di audit, con riflessi negativi sulla tempestività della realizzazione del programma stesso.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha fatto presente che il ruolo dell'*Internal Auditing* è quello di vigilare, in via prioritaria, secondo prestabiliti programmi di intervento, sull'operatività e sull'adeguatezza delle procedure (o delle prassi) e dei sistemi di controllo interno, nonché quello di svolgere, soltanto in via residuale e dietro richiesta del Vertice aziendale, verifiche su situazioni o fatti di dubbia regolarità, allo scopo principalmente di rilevare responsabilità interne e aree di potenziale rischio.

La Corte, che nella precedente relazione aveva già evidenziato il fenomeno, condivide le osservazioni fatte dal Collegio.

6. Consulenze

L'articolo 3, comma 43, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 593 art 1 della legge n. 296/2006. Il successivo comma 44 ha disciplinato ex novo la materia degli incarichi.

Il Dipartimento della funzione pubblica, con la circolare n. 1 del 24 gennaio 2008 ha diramato istruzioni sulle modalità di applicazione della norma contenuta nel comma 44 dell'articolo 3 della legge n. 244/2007.

Le norme di cui all'art. 3, commi 43-53 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008) sono intervenute a disciplinare la materia dei tetti retributivi prevedendo un limite massimo pari al trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione (311.000 euro lordi annui) per chiunque riceva a carico delle pubbliche finanze emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendenti ed autonomo anche con società non quotate a totale o prevalente partecipazione pubblica nonché con le loro controllate (comma 44).

L'entrata in vigore della suddetta disciplina è stata dapprima "sospesa" dal comma 4-bis dell'art. 24, d.l. 31 dicembre 2007, n. 248 e successivamente ancora differita nell'efficacia da un nuovo comma 52-bis, introdotto dall'art. 4-quater del d.l. 3 giugno 2008, n. 97, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 2 agosto 2008, n. 129, che subordinava l'applicazione dei commi 44-52 all'entrata in vigore di un decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi entro il 31 ottobre 2008, termine poi differito dal comma 3 dell'art. 21, L. 18 giugno 2009, n. 69 al 2 settembre 2010.

La disciplina in materia è oggi operativa a seguito dell'emanazione del DPR 5 ottobre 2010, n. 195, recentemente pubblicato sulla G.U. n. 276 del 25 novembre 2010.

Di grande interesse per RAI è la disposizione di cui al comma 44 dell'art. 3 della legge finanziaria 2008, che prevede come il limite non si applichi alle attività di natura professionale e ai contratti d'opera aventi ad oggetto una prestazione artistica o professionale che consenta di competere sul mercato in condizioni di effettiva concorrenza.

Ad ogni modo, la nuova disciplina si applica ai contratti stipulati o rinnovati e agli incarichi conferiti dopo l'entrata in vigore del Regolamento stesso. Infatti l'articolo 7 limita l'applicazione sia del regolamento che dell'art. 3, commi 44-52, della legge finanziaria per il 2008 ai contratti stipulati o rinnovati e agli incarichi conferiti dopo l'entrata in vigore del Regolamento stesso.

Sull'applicazione della nuova disciplina regolamentare degli incarichi di consulenza presso la RAI si riferirà nel prossimo referto.

La RAI, per il biennio 2008-2009, relativamente al limitato settore giuridico-amministrativo, ha fatto presente di aver conferito gli incarichi di studio e di consulenza indicati nei seguenti prospetti:

Incarichi di consulenza 2008/2009		
	Oggetto dell'incarico	**Compenso**
Esercizio 2008	Utilizzazione atti processuali per docufiction RAI/Magnolia	25.344
	Parere nell'ambito di applicabilità delle intercettazioni telefoniche acquisite nel procedimento penale pendente presso il Tribunale di Napoli nei confronti del Dr. Saccà	28.800
	Consulenza e assistenza in materia di diritto comunitario e nazionale della concorrenza dei media	67.700
	Progetto per la ricerca finalizzata a valutazioni dei pareri semantici della parola Oscar	10.500
	Finanziamento del Consiglio di Amministrazione e pareri del Direttore Generale: stesura nuovo regolamento	76.500
	Consulenza su ricaduta sul sistema radiotelevisivo della disciplina codice appalti	4.930
	Costo totale	**213.774**
Esercizio 2009	Parere circa il regime giuridico della società a partecipaz. pubblica	20.160
	Parere su applicabilità alla RAI dela disciplina dell'evidenza pubblica DLgs 163/2006	20.480
	Parere su su dovere di riservatezza dei Consiglieri di Amm. RAI	25.936
	Parere circa i rapporti fra la legge 241/90 e successive modifiche e DLgs 296/2003	17.685
	Consulenza in materia di diritto comunitario e nazionale della concorrenza e dei media	46.800
	Consulenza legale e giuridica dal 1/11/2009 al 31/12/2009	25.750
	Consulenza su ricaduta sul sistema radiotelevisivo della disciplina codice appalti	19.397
	Ricerca sull'applicabilità del canone televisivo in relazione alle utenze telefoniche di nuova generazione	5.760
	Parere circa la portata dell'art. 140 bis Codice Consumo	7.663
	Costo totale	**189.631**

7. Risorse Umane

7.1 La consistenza del personale

In questa sede vengono prese in considerazione sia la consistenza media del personale in servizio nell'arco dell'intero anno sia il numero delle unità in servizio, con contratto a tempo indeterminato, al 31 dicembre degli esercizi di riferimento.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sulla consistenza media del personale di Rai S.p.A. sia a tempo determinato che indeterminato.

CONSISTENZA PERSONALE - Numero medio dipendenti

Anni di riferimento	2007			2008			2009		
Qualifiche	**T. ind.**	**T. det.**	**Totale**	**T. ind.**	**T. det.**	**Totale**	**T. ind.**	**T. det.**	**Totale**
- Dirigenti	264	-	264	268	-	268	261	-	261
- Funzionari e Quadri	1.101	2	1.103	1.105	1	1.106	1.119	-	1.119
- Giornalisti	1.665	339	2.004	1.652	346	1.998	1.661	365	2.026
- Impiegati, Impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, Tecnici, Operai	6.635	1.515	8.150	6.675	1.500	8.175	6.739	1.538	8.277
- Professori d'orchestra e altro personale artistico	131	11	142	128	11	139	125	9	134
- Medici ambulatoriali	13	-	13	12	-	12	12	-	12
Totale	**9.809**	**1.867**	**11.676**	**9.840**	**1.858**	**11.698**	**9.917**	**1.912**	**11.829**

Dai dati del prospetto emerge che la consistenza media del personale, compreso quello con contratto a termine, è passata da 11.698 nel 2008 a 11.829 nel 2009 con un aumento di 131 unità. Con riferimento al solo personale con contratto a tempo indeterminato, la consistenza media è passata da 9.809 nel 2007 a 9.840 nel 2008 (+ 31) ed a 9.917 nel 2009 (+ 77). Come pure aumentata risulta la consistenza media delle unità a tempo determinato passata nel 2009 a 1.912 unità (+ 54).

La Rai ha fatto presente che per valutare tale aumento vanno tenuti presenti diversi fenomeni produttivi e gestionali che hanno caratterizzato l'ultimo biennio[9], quali:

- l'avvio dei piani di stabilizzazione del personale precario, secondo quanto previsto dagli accordi sindacali stipulati nel corso del 2008, che hanno "spalmato" nel tempo gli obblighi di assunzione derivanti dalla deroga prevista dalla legge 247/2007 art. 1 comma 40; tali accordi hanno portato all'assunzione a tempo indeterminato di circa 400 unità nel biennio (si tratta di personale fino a quel

[9] Su questi si tornerà anche nel paragrafo successivo.

momento utilizzato con contratti a termine, con la ciclicità stagionale caratteristica di tale forma contrattuale);

- la prosecuzione delle iniziative di previsione di benefici economici per incentivare l'esodo, che ha consentito di compensare numericamente gli ingressi di cui al punto precedente;
- la partenza di alcune nuove iniziative che hanno richiesto investimenti consistenti in termini di risorse umane: ci si riferisce in particolare all'avvio di una linea produttiva del tutto nuova, con edizioni regionali in fascia mattutina (Buongiorno Regione); le esigenze che ne sono conseguite, che la distribuzione territoriale ha moltiplicato, riducendo nel contempo le possibilità di ottimizzazioni interne, sono state in buona parte soddisfatte ricorrendo a contratti a termine, che meglio si adattano alla stagionalità dei nuovi palinsesti.

Di seguito è riportata la consistenza del personale a tempo indeterminato, in servizio al 31 dicembre di ciascun anno, con riferimento all'ultimo triennio.

Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Unità applicate	**9.889**	**9.874**	**9.953**

Dopo una lieve flessione nel 2008 rispetto al 2007, si assiste ad una crescita di 64 unità nel 2009 (sempre rispetto al 2007) dovuta principalmente ai due fenomeni già citati in precedenza: stabilizzazione di precari in parte compensata dall'uscita incentivata di risorse anziane, di cui si parlerà in apposito paragrafo.

Del tutto marginale è diventato, al contrario, il fenomeno delle reintegrazioni da causa, come si vedrà in seguito.

Nel prospetto che segue è indicata la consistenza media del personale del Gruppo Rai, posta a confronto con quella di Rai S.p.A.

Gruppo Rai - Consistenza media dipendenti			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Personale a tempo indeterminato	11.247	11.271	11.346
Personale a tempo determinato	1.966	1.965	2.006
a) Totale del Gruppo	**13.213**	**13.236**	**13.352**
b) Totale Rai S.p.A	11.676	11.698	11.829
c) Totale altre Società	1.537	1.538	1.523
b/a	88,4%	88,4%	88,6%
c/a	11,6%	11,6%	11,4%

Dai dati del prospetto si assiste ad un incremento del numero medio complessivo dei dipendenti dal 2007 al 2009, ma l'incremento del gruppo risulta leggermente inferiore rispetto a quello rilevato per Rai S.p.A., essendosi ridotta la consistenza media di personale delle altre società (-15).

7.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale

Come accennato, anche nel corso del biennio 2008-2009, come negli anni precedenti, l'Azienda ha proceduto ad attuare il piano di **incentivazione all'esodo anticipato** elaborato in concomitanza con il piano triennale 2008-2010, per il quale era stato accantonato un fondo di venti milioni di Euro nel bilancio 2007.

L'iniziativa, destinata in origine a svilupparsi nel triennio 2008-2010, ha avuto non solo un andamento più accelerato, ma anche un costo complessivo maggiore del previsto, determinando un sovra utilizzo del fondo stanziato, con conseguente addebito al conto economico 2009 (6.664 migliaia di euro fra gli "oneri straordinari").

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi.

Valori in migliaia di euro

INCENTIVAZIONI ALL'ESODO (piano triennale 2008-2010)				
	Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Costo effettivo di bilancio		**20.000**		**6.664**
	di cui:			
	utilizzo fondo		12.784	7.216
	sopravvenienza fondo			6.664
	n. unità aderenti all'esodo		120	116
	costo medio		**107**	**120**

L'incentivazione in argomento, come si è detto, era connessa al piano triennale 2008-2010 e faceva parte di "una serie di iniziative di portata gestionale e strategica atte a riportare la dinamica ricavi-costi su un sentiero di equilibrio strutturale". In particolare, l'incentivazione all'esodo è stato considerato strumento essenziale per supportare efficacemente il raggiungimento "degli obiettivi del Piano Industriale e favorire, tra l'altro, il ricambio generazionale per affrontare le nuove sfide di un mercato in profonda e rapida evoluzione".

Questo fenomeno, secondo l'azienda, ha consentito di mantenere sostanzialmente costante l'organico (nonostante le reintegrazioni da causa e l'ampliamento delle attività lavorative) e di mantenere parzialmente stabile, nel

biennio 2008/2009, il costo complessivo del lavoro: rispetto al 2007 la crescita è di soli 7,5 milioni di Euro, pari allo 0.8% in due anni.

Sempre secondo l'azienda, l'andamento crescente del costo medio è diretta conseguenza del mix qualitativo del personale incentivato, che ha visto crescere nel 2009 la percentuale di livelli apicali (in particolare dirigenti e giornalisti).

Gran parte delle **assunzioni** avvenute nei due esercizi in esame derivano dall'applicazione di accordi sindacali, stipulati nel corso del 2008 applicando la deroga prevista in materia dalla Legge 247 del 24 dicembre 2007 art. 1 comma 40.

Grazie a tali accordi, le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato sono state regolamentate e diluite nel tempo secondo un piano che va dal 2008 al 2014.

L'entrata a regime di tali accordi ha, come si evidenzia nel prospetto seguente, drasticamente ridotto le reintegrazioni da causa rispetto agli esercizi precedenti (nel 2007 furono 88; 60 nel 2008; 27 nel 2009).

Reintegrazioni in servizio			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
A) Assunzioni a tempo indeterminato	324	340	351
di cui:			
b) stabilizzazioni precari	*134*	*152*	*274*
c) reintegrazioni obbligatorie	*88*	*60*	*27*
incidenza b/ ***A***	41,4%	44,7%	78,1%
incidenza c/ ***A***	27,2%	17,6%	7,7%

Il fenomeno si è quindi ridotto in seguito all'applicazione delle recenti disposizioni di legge in materia di stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario, ma ciò non risolve il problema di fondo sopra evidenziato, atteso che la RAI, in considerazione della peculiarità delle sue funzioni, dovrà sempre far ricorso in misura consistente a forme di lavoro a tempo determinato.

Va infatti evidenziato che l'attività produttiva della Rai è caratterizzata dall'andamento ciclico della programmazione radiotelevisiva, con "punte" di lavoro durante il periodo ottobre-maggio ed in occasione di eventi di rilievo; da ciò deriva la necessità di mantenere comunque un certo livello di utilizzo di contratti a tempo determinato, ma assolutamente entro i limiti consentiti dalle normative e dagli accordi, al fine di evitare stabilizzazioni di personale non programmate.

7.3 Il contenzioso in materia di lavoro

Nel prospetto che segue sono riportati i dati del contenzioso derivante da rapporti di lavoro relativo al biennio 2008/2009 a confronto con il 2007.

CONTENZIOSO			
Anni di riferimento	***2007***	***2008***	***2009***
Numero dei giudizi pendenti all' 1/1	1.392	1.349	1.262
Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti all' 1/1 (1)	(236)	(263)	(210)
Giudizi aperti nell'anno	193	150	212
Numero giudizi pendenti al 31/12	**1.349**	**1.236**	**1.264**
(1) di cui favorevoli alla RAI	*68*	*98*	*62*
(1) di cui sfavorevoli alla RAI	*168*	*165*	*148*
Numero dei reintegri obbligatori	*88*	*60*	*27*
N.Reintegri/N. Giudizi sfavorevoli	*52,38%*	*36,36%*	*18,24%*

Nel complesso il numero dei giudizi alla fine del 2008 continua a registrare un trend in flessione iniziato negli anni precedenti: nel 2009 vi è, comunque una, sia pur lieve, ripresa. I giudizi definiti nel 2009, dopo il netto aumento del 2008 come avvenuto negli esercizi precedenti, segnano una nuova flessione; in entrambi gli esercizi è stato maggiore il numero di quelli sfavorevoli alla RAI.

Dai dati del prospetto emerge che le "reintegrazioni" in servizio, rapportate ai giudizi sfavorevoli, sono in progressiva netta flessione, infatti scendono dal 52,38% del 2007 al 18,24% nel 2009; tale andamento è da collegare ai piani di stabilizzazione concordati con i sindacati in merito ai lavoratori a tempo determinato in base alle disposizioni della L. 247/2007; modeste variazioni, di segno diverso, registrano anche le vertenze chiuse con atti di transazione o in sede di conciliazione che sono state 114 nel 2007, 118 nel 2008 e 101 nel 2009 di cui la quasi totalità riguardanti la stabilizzazione del rapporto di lavoro.

In termini numerici, il contenzioso in materia di lavoro rappresenta mediamente oltre il 50% del contenzioso complessivo della società RAI.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sul costo del contenzioso posto a confronto con quello del personale, relativamente al periodo 2007/2008/2009.

Valori in migliaia di euro

Incidenza costo contenzioso/costo personale			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
a) Costo del contenzioso da lavoro	9.960	11.274	7.878
b) Costo del personale	896.079	902.714	903.548
Incidenza (a/b)	1,1%	1,2%	0,9%

Il costo del contenzioso è imputato al fondo rischi, mediante specifici accantonamenti annuali: l'effettiva incidenza a conto economico è al netto di eventuali eccedenze del fondo, acquisite a conto economico in relazione alle cause chiuse nell'anno il cui rischio di soccombenza era stato tenuto presente al momento dell'avvio della controversia.

Gli accantonamenti sono, poi, riesaminati periodicamente in relazione alle prospettive di futura soccombenza della società con riferimento al complessivo numero dei giudizi in cui è parte, liberando o assorbendo altre risorse.

In pratica i costi di tale contenzioso, non evidenziati nel conto economico dell'esercizio di competenza in quanto coperti da apposito fondo-rischi alimentato mediante accantonamenti annuali stimati periodicamente in relazione alle prospettive di futura soccombenza della società nel complessivo numero dei giudizi in cui è parte, incidono sull'esercizio in cui vengono operati attraverso l'assorbimento di risorse, che, tra l'altro, secondo l'Azienda, sarebbero di natura *privatistica* in quanto derivanti dai proventi della pubblicità e non dal canone[10].

In ogni caso, come già segnalato nella precedente relazione, appare evidente che limitarne l'ammontare, contribuirebbe a migliorare il risultato del conto economico, rendendo disponibili parte delle risorse accantonate.

7.4 Il costo del personale di RAI SpA

Nel prospetto che segue sono indicate le componenti del costo del lavoro subordinato del personale della società Rai.

[10] E ciò in quanto, come attestato dai dati di bilancio, le risorse da canone sono di per sé insufficienti alla copertura di costi connessi all'assolvimento di compiti di servizio pubblico che trovano anch'essi copertura parziale con proventi di natura commerciale.

Valori in milioni di euro

COSTO DEL LAVORO

Anni di riferimento	2007	2008	Δ% 2008/2007	2009	Δ % 2009/2008
Salari e stipendi	652,4	651,5	-0,1%	653,6	0,3%
Oneri sociali	169,0	176,0	4,1%	181,6	3,2%
Accantonamento TFR	48,2	46,5	-3,5%	44,2	-4,9%
Trattamenti di quiescenza e simili	14,2	14,6	2,8%	13,3	-8,9%
Altri	12,3	14,1	14,6%	10,9	-22,7%
Totale	**896,1**	**902,7**	**0,74%**	**903,6**	**0,10%**

I dati evidenziano una sostanziale stabilità del costo totale nel biennio in esame, con valori di incremento ben al di sotto dell'inflazione (+0,10 nel biennio a fronte di un +4,1 di inflazione).

Nel prospetto che segue è riportato il costo del personale della società Rai posto a confronto con il costo della produzione, relativamente agli anni esaminati.

Valori in migliaia di euro

Incidenza costo personale/costo produzione

Anni di riferimento	2007	2008	2009
a) Costo personale	896.079	902.714	903.548
b) Costo Produz.ne	2.937.477	3.111.962	3.179.869
a/b	***30,51%***	***29,01%***	***28,41%***

Dai dati del prospetto emerge che il rapporto tra le due voci di cui sopra si è sensibilmente ridotto, passando dal 30,51% del 2007 al 28,41% del 2009.

L'esposizione che precede si basa sui dati di bilancio riportati nella voce "Costo del Personale" del conto economico. I costi così rilevati, peraltro, non esauriscono l'onere derivante dall'utilizzo del fattore lavoro. Infatti, per forme di utilizzazione di prestazioni lavorative sottratte all'inquadramento nella categoria del lavoro subordinato nonché per carichi attinenti, almeno indirettamente, alla gestione del personale dipendente, i costi relativi risultano allocati in bilancio anche sotto altre voci ("Costi per Servizi", quelli relativi a spese per "prestazioni di lavoro autonomo", per le diarie, i viaggi di servizio, per i trasferimenti e per il lavoro autonomo; "Accantonamenti" al fondo rischi per il contenzioso; "Oneri diversi di gestione"; "oneri straordinari" per le agevolazioni all'esodo volontario). Tali oneri costituiscono un peso aggiuntivo riferibile comunque al fattore lavoro.

Volendo estendere l'analisi anche ad altre voci consistenti di oneri connessi al fattore lavoro, ma allocati in altre voci di bilancio, vanno considerati anche i costi connessi alle trasferte, e gli accantonamenti per gli esodi agevolati, quelli per il contenzioso, nonché quelli per il fondo pensioni degli ex dipendenti.

Nel prospetto che segue, al costo per il personale riportato nell'apposito aggregato nel conto economico sono state aggiunte le voci sopra ricordate.

Valori in milioni di euro

COSTO FATTORE LAVORO			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Costo del lavoro come da bilancio *	896,1	902,7	903,5
Diarie, viaggi e costi accessori personale	36,8	38,2	27,8
Accantonamenti per gli esodi agevolati	29,7	-	6,7
Acc.Fondi pensioni ex dipendenti	8,3	13,2	9,7
Totale costo del fattore lavoro	***970,9***	***954,1***	***947,7***
Costo della produzione	2.937,48	3.111,96	3.179,87
Incidenza del costo del lavoro sui costi della produzione	**33,1%**	**30,7%**	**29,8%**
** di cui costi del contenzioso del personale*	9,9	11,3	7,8

Il rapporto tra il costo del fattore lavoro così esteso ed il costo della produzione, che nel 2007 si attestava al 33,1 %, risulta contenuto nel 2009 al 29,8 %, con riduzione quindi di quasi quattro punti percentuali.

7.5 Il costo del personale del Gruppo Rai

Nel prospetto che segue è riportato il costo del personale del Gruppo Rai posto a confronto con il costo della produzione, relativamente agli esercizi 2007/2009.

Valori in milioni di euro

Incidenza costo personale/costo produzione del			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
a) Costo personale	1.004,4	1.009,6	1.009,6
b) Costo Produz.ne	3.139,5	3.307,3	3.302,4
A/b	***31,99%***	***30,53%***	***30,57%***

Dall'analisi del prospetto emerge come il costo del lavoro sia risultato stabile nel biennio di riferimento, mentre si è ridotta l'incidenza dello stesso sul costo della produzione: la percentuale passa infatti dal 31,99 del 2007 al 30,57 del 2009.

In conclusione sia per le componenti del costo del personale del Gruppo che per la società Rai valgono identiche considerazioni: si può affermare che oltre un terzo del costo della società Rai e del Gruppo Rai, riguarda le retribuzioni e gli oneri connessi.

Va comunque segnalata l'esigenza di assumere tutte le iniziative che si riterranno più idonee per mantenere sotto stretto controllo l'andamento del costo di tale fattore della produzione, attesa la difficoltà di conseguire maggiori introiti dalle attuali fonti di entrata.

8. Contenzioso della società RAI

Nella tabella che segue sono riportati i dati del contenzioso relativo al periodo 2008/2009 ed al 2007 già noto. Il prospetto nella prima parte contiene i dati relativi a tutto il contenzioso, mentre nella seconda evidenzia quelli in materia di lavoro.

Valori in migliaia di euro

	ANALISI CONTENZIOSO BIENNIO 2008/2009			
	Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Contenzioso di Rai Spa	**Numero dei giudizi pendenti all' 1.1**			
	- per cause civili e amministrative	1.088	1.111	926
	- per cause di lavoro	1.392	1.349	1.262
	Totale giudizi pendenti all'1.1	**2.480**	**2.460**	**2.188**
	Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al 1.1 (1)	(326)	(568)	(282)
	Nuovi giudizi aperti nell'anno	306	270	341
	Numero dei giudizi pendenti al 31.12 per cause civili, amministrative e di lavoro	**2.460**	**2.162**	**2.247**
	(1) *di cui favorevoli a RAI*	*111*	*368*	*112*
	(1) di cui *sfavorevoli a RAI*	*215*	*200*	*170*
	Fondo controversie legali (*) ***Consistenza all'1.1***	**111.370**	**109.000**	**105.500**
	Utilizzo del fondo	(17.636)	(18.197)	(16.523)
	Rilascio del fondo a conto economico (ricavi)	-	(2.631)	(5.306)
	Spesa imputata per accantonamento al fondo	15.266	17.328	14.208
	Apporto fusione Rai Click	-	-	121
	Consistenza del fondo al 31.12	**109.000**	**105.500**	**98.000**
Contenzioso del lavoro di Rai Spa	di cui derivanti da rapporti di lavoro:			
	Numero dei giudizi pendenti all'1.1 per cause di lavoro	1.392	1.349	1.262
	Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti all'1.1 (1)	(236)	(263)	(210)
	Nuovi giudizi aperti nell'anno	193	150	212
	Numero dei giudizi pendenti al 31.12 per cause di lavoro	**1.349**	**1.236**	**1.264**
	(1) di cui favorevoli a RAI	*68*	*98*	*62*
	(1) di cui sfavorevoli a RAI	*168*	*165*	*148*
	Fondo controversie legali relativo a soccombenza in cause di lavoro - Consistenza all'1.1	**31.870**	**31.000**	**30.500**
	Utilizzo del fondo	(9.960)	(11.274)	(7.878)
	Rilascio del fondo a conto economico	-	-	-
	Spesa imputata per accantonamento al fondo	9.090	10.774	6.828
	Apporto da fusione	-	-	50
	Consistenza del fondo al 31.12	**31.000**	**30.500**	**29.500**
	Numero vertenze chiuse con atti di transazione o in sede di conciliazione	114	118	101

(*) Nel fondo sono rilevate le stime degli oneri derivanti da soccombenze in cause civili, amministrative e di lavoro instaurate verso l'azienda, nonché gli oneri per spese legali e giudiziarie.

Nel prospetto sono anche riportate: l'entità dell'apposito fondo rischi all'inizio di ciascun esercizio, l'importo utilizzato durante l'esercizio, l'importo delle integrazioni e la consistenza del fondo al termine dell'esercizio stesso. Al conto economico di ciascun esercizio viene imputata, come costo del contenzioso in generale, la quota accantonata, nell'ipotesi in cui fosse necessario, per integrare il fondo. Il costo effettivamente sostenuto durante l'esercizio (che corrisponde all'effettivo esborso finanziario) si deduce dall'importo del fondo utilizzato.

Dell'andamento del costo del contenzioso in materia di lavoro dipendente si è già trattato nel paragrafo relativo alle risorse umane.

Dai dati esposti nel prospetto emerge che per il biennio in esame, posto a confronto con il 2007, trova conferma, per il 2008, il trend decrescente, della consistenza numerica del contenzioso complessivo, scesa infatti da 306 vertenze del 2007 a 270 del 2008; nel 2009 si registra invece un'inversione di tendenza, sia pure contenuta, verso l'aumento con 341 nuovi casi.

Analogo andamento a quello dei nuovi giudizi complessivi si registra per le vertenze chiuse mediante transazione o, per i giudizi in materia di lavoro, in sede di conciliazione. In questa materia, come già accennato, le vertenze più ricorrenti sono quelle relative alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, ricostruzione di carriera e rivendicazioni di qualifiche superiori rispetto a quelle svolte.

Secondo quanto precisato dall'Azienda, per le cause civili ed amministrative, le principali questioni di carattere generale, rinvenibili in più fattispecie, riguardano le controversie risarcitorie per diffamazione causate dalla messa in onda di programmi radiotelevisivi, riconducibili al palinsesto di Rete o di Testata. Numerose, altresì, sono le controversie con emittenti private che rivendicano frequenze o negano di interferire con le trasmissione della RAI effettuate attraverso gli impianti di RAI WAY. Altri giudizi riguardano questioni attinenti alla tutela del diritto d'autore. In particolare, tali giudizi vertono sulla titolarità della facoltà di utilizzo dei programmi radiotelevisivi o dei loro componenti.

Da segnalare, altresì, le controversie insorte con SKY Italia a seguito della cessazione del rapporto contrattuale con RAI SAT, intervenuto nel luglio 2009 e la vertenza con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Concorsi e Premio sull'applicabilità ai giochi televisivi della normativa di cui al DPR. 430/2001 concernente la revisione organica della disciplina dei concorsi e delle operazioni a premio, nonché delle manifestazioni di sorte locali, ai sensi dell'art. 19, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

9. Il servizio pubblico radiotelevisivo ed il contratto di servizio

9.1 La definizione normativa del servizio pubblico radiotelevisivo

Come già evidenziato nel precedente referto il servizio pubblico generale radiotelevisivo è definito dallo stesso legislatore all'articolo 2, comma 1, lettera h) della legge n. 112 del 2004, dove si afferma che è "*servizio pubblico generale radiotelevisivo il pubblico servizio esercitato su concessione nel settore radiotelevisivo mediante la complessiva programmazione, anche non informativa, della società concessionaria, secondo le modalità e nei limiti indicati dalla presente legge e dalle altre norme di riferimento*".

A tal fine, l'articolo 18, comma 3, della citata legge dispone che la misura del canone di abbonamento deve essere tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi (anno per anno) che prevedibilmente verranno sostenuti "*per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo*". Si tratta degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività previste dal precedente articolo 17, comma 2, che rappresentano il contenuto *minimo* del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo, fino all'entrata in vigore della legge n. 112/2004, è stata disposta con provvedimento amministrativo. L'ultima concessione è stata approvata dal D.P.R. in data 24 marzo 1994.

Con la medesima legge n. 112/2004 è stata rilasciata alla RAI la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo per la durata di anni 12, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge stessa. La scadenza della concessione è stata poi fissata, come già ricordato, al 6 maggio 2016, dall'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo n. 177/2005 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici).

Alla società è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico. Inoltre, previa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni (ora dello sviluppo economico), la società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

La Legge n. 112/2004, all'art. 17, come già accennato, definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, precisando che tale servizio è svolto sulla base di un Contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero delle comunicazioni (ora dello sviluppo economico) e di Contratti di servizio regionali e, limitatamente alle province autonome di Trento e Bolzano, provinciali.

La RAI, quale concessionaria del servizio pubblico, è tenuta a corrispondere allo Stato il canone per la concessione del servizio stesso.

9.2 Il contenuto del contratto di servizio pubblico relativo al triennio 2007-2009 ed al triennio 2010-2012

Gli obblighi ed i limiti rientranti nell'ambito del servizio pubblico sono stati delineati, come accennato, prima nella convenzione stipulata tra l'allora Ministero delle poste e telecomunicazioni e la RAI annessa alla concessione assentita nel 1994, e successivamente sono stati fissati dalla citata legge n. 112/2004.

I criteri e le modalità delle prestazioni sono invece definiti nel contratto di servizio pubblico, di durata triennale, da stipulare tra il Ministero vigilante e la RAI-Radiotelevisione S.p.A., dopo aver acquisito in merito il parere della competente Commissione parlamentare. In caso di ritardo nel rinnovo del contratto, i rapporti tra le parti continuano ad essere regolati secondo la disciplina contenuta nell'ultimo contratto.

Il contratto nazionale di servizio pubblico radiotelevisivo contiene una dettagliata descrizione degli impegni che la società concessionaria assume nei confronti dello Stato per la fornitura del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il contratto di servizio per il triennio 2007-2009 è stato approvato con il decreto del Ministro delle comunicazioni in data 6 aprile 2007 ed è scaduto il 31 dicembre 2009.

Il contratto di servizio pubblico relativo al triennio 2010-2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2011 e - a seguito di richieste di modifiche da parte del MEF - è stato nuovamente approvato nella seduta del 24 marzo 2011. Ad oggi non risulta ancora sottoscritto dalla controparte ministeriale, per cui rimane ancora in vigore quello precedente.

Ciò impedisce, tra l'altro, l'operatività di alcune clausole di salvaguardia, presenti nel nuovo contratto, del rapporto di proporzionalità ed adeguatezza fra costi del servizio pubblico e ricavi da canone.

Nelle premesse del contratto relativo al triennio 2007-2009 non viene più richiamata la convenzione stipulata nel 1994, atteso che la concessione del servizio pubblico a favore della RAI è stata assentita per legge, come già ricordato, fino al 6 maggio 2016 ed i compiti che la concessionaria è tenuta svolgere a tal fine sono dettagliatamente indicati negli articoli 45, 46, 47 e 48 del decreto legislativo n. 177/2005 .

In linea generale, va rilevato che, rispetto al precedente contratto, quello del triennio 2007-2009, essendo finalizzato a dare concreta attuazione alla nuova normativa, contiene una più vasta platea di compiti per la concessionaria del servizio pubblico, con conseguente aumento dei relativi costi. La copertura dei maggiori costi dovrebbe essere assicurata, secondo la vigente normativa, dall'aumento delle risorse finanziarie, costituite dalle entrate pubblicitarie e dal canone di abbonamento.

La società RAI svolge anche attività commerciali, che generano costi e ricavi non attinenti allo svolgimento del servizio pubblico; attività consentite da specifiche disposizioni di legge.

Per verificare in concreto che il finanziamento pubblico non sovvenzioni l'operatività di mercato, l'Unione europea ha imposto la tenuta di una contabilità separata di cui si riferirà in prosieguo. Tale previsione è stata recepita dal legislatore nazionale nell'articolo 18 della legge n. 112/2004, il cui contenuto è stato riportato nell'articolo 47 del decreto legislativo n. 177/2005.

Per quanto attiene alla individuazione dei proventi da imputare al servizio pubblico, va rilevato che l'articolo 10, comma 3, dello stesso contratto di servizio, nel quantificare la quota minima, pari al 15%, dei ricavi complessivi da destinare all'acquisto di prodotti cinematografici, inserisce in tale categoria sia il gettito derivante dagli abbonamenti destinati all'offerta radiotelevisiva *che "i ricavi pubblicitari connessi alla stessa, al netto degli introiti derivanti da convenzioni con la Pubblica Amministrazione e dalla vendita di beni e servizi".*

Di conseguenza, viene confermato che i costi del servizio pubblico vanno coperti anche con entrate derivanti da fonti diverse da quella del canone di abbonamento, purché connesse alle attività finalizzate a tale scopo.

Per quanto riguarda le obbligazioni assunte dal Ministero contraente, va rilevato che con l'articolo 27 il Ministero stesso *"si impegna a supportare, con adeguate misure e nell'ambito delle risorse disponibili, gli investimenti della RAI finalizzati alla transizione al digitale".* Si tratta di un impegno per un intervento ben delimitato, che non attiene alle gestione ordinaria del servizio pubblico. La copertura degli oneri derivanti dalle gestione di tale servizio va trovata, come emerge chiaramente dall'articolo 34 dello stesso documento, in sede di determinazione della misura del canone di abbonamento.

Si verifica che – e questa Corte lo ha precisato nel referto precedente - che dal contratto di servizio non è possibile dedurre né l'entità del costo complessivo dei servizi che la società concessionaria si è impegnata a svolgere nell'arco del triennio di riferimento, né l'entità dell'integrazione dell'entrata proveniente dal canone di

abbonamento ritenuta necessaria per garantire la completa copertura dei costi derivanti dal contratto stesso. In assenza di tali elementi, il contratto di servizio assume la valenza di un normale programma di attività concordato con il Ministero vigilante.

E' questa una limitazione che si è immediatamente manifestata e che conviene valutare attentamente, anche al fine di porre rimedio al consistente squilibrio che emerge dai conti annuali separati, riferiti al periodo sottoposto alla vigenza del Contratto di servizio 2007-2009, come si vedrà in seguito.

Si è, in effetti, verificato che, assumendo gli esiti gestionali della Rai in sostanziale equilibrio dei conti, ancorché in progressiva sofferenza negli anni in esame, la fissazione del canone è stata svincolata dal rapporto di proporzionalità che dovrebbe sussistere tra costi del servizio pubblico e risorse da canone, con effetti negativi sul richiesto pareggio dell'aggregato contabile.

La RAI ha potuto inizialmente circoscrivere la penalizzazione per il mancato adeguamento del canone unitario, secondo i criteri di legge, tramite la raccolta pubblicitaria. Dal momento in cui anche la risorsa commerciale (prevalentemente per la crisi che ha investito l'economia reale, ma anche per la maturità del mercato della televisione generalista) ha iniziato a mostrare segni sempre più marcati di debolezza, fino al vero e proprio crollo del 2009, tale compensazione, secondo quanto rappresentato dalla RAI, nonostante gli interventi di contenimento dei costi, è divenuta impossibile, con ulteriore incremento del deficit delle risorse pubbliche.

Tanto premesso, il contratto di servizio 2007-2009, in continuità con quelli precedenti, ha esteso ulteriormente gli obblighi affidati alla concessionaria, in particolare quelli riferiti alla transizione al digitale terrestre, ad alcuni specifici profili dell'offerta, nonché agli obblighi di investimento nell'audiovisivo italiano ed europeo.

Vale al riguardo notare che il margine di autonomia negoziale della Rai è comunque limitato, in quanto il contratto deve sostanzialmente uniformarsi alle Linee guida emanate, d'intesa con il Ministero, dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e – successivamente – tener conto, ancorché non vincolante, del parere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che di norma accentua gli impegni posti a carico della Concessionaria.

Può, in conclusione, sulla tematica ribadirsi che si continua a verificare che il contratto di servizio, che espone gli impegni assunti dalla società concessionaria, non riesce ad assicurare completamente, in linea generale, la corrispondenza tra gli oneri

per i servizi e le risorse disponibili, ivi comprese quelle da reperire con aumenti della misura del canone unitario di abbonamento.

10. Contabilità separata

10.1 La disciplina legislativa

Come già esposto nella precedente relazione, l'articolo 18, comma 1, della legge n. 112/2004, riprodotto nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo n. 177 del 2005, impone alla RAI, quale impresa concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, di inserire nel bilancio d'esercizio una contabilità separata, il cui schema sia stato preventivamente approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). In tale documento, debbono essere esposti i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti per la fornitura del servizio pubblico radiotelevisivo, riferiti all'anno precedente.

Lo scopo principale della separazione della contabilità relativa alla gestione del servizio pubblico da quella generale dell'Azienda è quello di dimostrare alla Commissione europea che il contributo pubblico, derivante dal gettito del canone di abbonamento, non sia superiore alle risorse necessarie per coprire il costo del servizio stesso, onde evitare ipotesi di ingiustificati e non consentiti aiuti pubblici alla società concessionaria.

Altro importante scopo della contabilità separata è quello di fornire elementi obiettivi per definire l'importo del canone di abbonamento nonché quello di "*assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico*".

La separazione contabile implica che la gestione della RAI venga suddivisa figurativamente in due distinte sezioni: la prima costituita dai costi e dai ricavi imputabili alla gestione del servizio pubblico (aggregato A), la seconda costituita dai costi e dai ricavi attinenti alla gestione per il mercato (aggregato B).

Il sistema contabile dovrebbe essere pertanto impostato, ove possibile, in modo tale da garantire l'effettiva separazione della maggior parte dei dati rappresentativi della gestione fin dall'inizio dell'esercizio, al fine di ridurre il più possibile il ricorso a procedure basate sull'applicazione di parametri, ancorché consentite dallo schema di contabilità approvato dall'AGCOM.

10.2 La forma e contenuto dello schema della contabilità separata

Lo schema in cui vanno esposti i dati della contabilità separata, secondo quanto previsto dalle citate disposizioni, è predisposto dalla RAI ed approvato dall'Autorità. I

criteri seguiti per la determinazione degli aggregati iscritti in tale schema debbono essere *"applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati e definendo con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui vengono tenuti i conti separati".*

L'Autorità, con delibera n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005, ha approvato lo schema di contabilità separata predisposto dalla RAI in aderenza ai principi ed ai criteri fissati dalla stessa Autorità con la precedente delibera del 10 febbraio 2005 n. 102/05/CONS ed integrati dalla successiva delibera n. 541, in data 20-21 settembre 2006, della stessa Autorità.

Ai fini della separazione contabile, l'Autorità ha introdotto una distinzione tra la programmazione di servizio pubblico predeterminata dalla Legge e dai contratti di servizio e quella di carattere commerciale che - rimessa alla discrezionalità imprenditoriale della concessionaria - deve essere svolta rispettando, comunque, i vincoli stabiliti dalle disposizioni legislative e contrattuali e dagli atti di indirizzo della competente Commissione parlamentare.

Questa distinzione comporta che l'attività della RAI venga suddivisa, come accennato, figurativamente in due "aziende" separate, definite, rispettivamente, aggregato A ed aggregato B, che rispondono a logiche operative diverse: la prima improntata allo svolgimento del servizio pubblico, la seconda a criteri esclusivamente di mercato.

In particolare nell'aggregato A, secondo le indicazioni dell'AGCOM, sono comprese le Direzioni/Strutture che svolgono attività di servizio pubblico e nell'aggregato B sono iscritte quelle di carattere commerciale. A tale regola, di carattere generale, fanno eccezione quelle strutture di carattere editoriale la cui attività rientra in entrambi gli aggregati. La programmazione televisiva (sostanzialmente di utilità immediata) gestita dalle Reti può, infatti, alternativamente appartenere all'aggregato A o all'aggregato B, in funzione della tipologia e dei contenuti del programma.

E' stato previsto un terzo aggregato, denominato C, che comprende le Direzioni/Strutture di servizio, i cui costi - con un sistema di *"transfer charge"* - vengono trasferiti ai primi due aggregati.

Occorre aggiungere che le risultanze dello schema della contabilità separata devono essere raccordate, a livello di risultato operativo, con il risultato netto del bilancio civilistico della società concessionaria. In particolare, l'utile o la perdita dell'esercizio devono essere raccordati con il risultato della contabilità separata, sommando algebricamente a tale ultimo valore le partite finanziarie, straordinarie e fiscali, non comprese nella contabilità separata.

Alla Concessionaria del servizio pubblico, secondo la giurisprudenza comunitaria, oltre alla copertura dei costi specifici, deve essere garantito un margine di utile adeguato alla remunerazione del capitale investito (art. 1 comma 4, della citata delibera dell'Autorità), inserendo nella contabilità separata l'importo dei relativi costi figurativi.

La contabilità separata, come precisato, riguarda unicamente la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ma deve comunque prendere in considerazione i rapporti intercorrenti con le società partecipate, per come sono recepiti nel bilancio civilistico.

Si riportano qui di seguito, gli aggregati A e B della contabilità separata, per gli esercizi 2007 e 2008, e 2009 che espongono i valori che concorrono alla formazione dei risultati richiesti dalla legge (Art. 47, comma 1, TUR) e dalla deliberazione n. 102/05 dell'AGCOM (art. 1, c. 4). Per semplificare l'esposizione non viene riprodotto l'aggregato C.

Detti conti annuali separati hanno superato con esito positivo lo scrutinio della società di revisione scelta dalla stessa AGCom.

Valori in milioni di euro

Contenuto dello schema della contabilità separata esercizi 2007-2008

	Contabilità separata esercizio 2007		***Contabilità separata esercizio 2008***		***Contabilità separata esercizio 2009***	
	Aggregato A	***Aggregato B***	***Aggregato A***	***Aggregato B***	***Aggregato A***	***Aggregato B***
Canone di abbonamento	1.588,0		1.619,2		1.645,4	
Pubblicità *(1)*		880,2		881,4		803,4
Altri ricavi	131,3	51,5	133,4	43,0	130,5	49,9
Costi diretti+costo del capitale+Costi transfer charge intercompany	(1.494,2)	(568,8)	(1.705,3)	(537,2)	(1.561,1)	(508,8)
Costi transfer charge interni	(640,7)	(249,1)	(595,8)	(238,2)	(652,2)	(226,6)
Primo margine di cui all'art. 47, c. 1, TUR	**(415,7)**	**113,8**	**(548,4)**	**149,1**	**(437,4)**	**117,9**
Pubblicità residua *(1)*	256,7		213,1		100,1	
Margine finale (art. 1, c. 4, Del. 102/05/Cons.)	**(159,0)**	**113,8**	**(335,3)**	**149,1**	**(337,3)**	**117,9**
(1) Distribuzione della pubblicità						
Pubblicità totale iscritta in bilancio		*1.136,8*		*1.095,7*		*908,6*
Pubblicità attribuita al servizio pubblico	*528,0*	(528,0)	*553,30*	(554,5)	*454,9*	(460,0)
Vincolo di affollamento	(271,3)	*271,3*	(340,3)	*340,3*	(354,8)	*354,8*
Pubblicità attribuita agli aggregati A e B	**256,7**	**880,1**	***213,0***	***881,5***	***100,1***	***803,4***

L'applicazione dello schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai pone in evidenza la seguente situazione al 31 dicembre 2008:

1. **Aggregato A** – Le risorse da canone integralmente imputate al servizio pubblico specifico (inclusi i ricavi da convenzioni) non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico ad essa assegnati. Emerge infatti un disavanzo di 548,4

milioni di €, quale differenza tra i ricavi complessivi pari a 1.752,6 milioni di € e i costi diretti e indiretti (transfer charge) ammontanti a 2.301 milioni di €.

Tale deficit è ridotto – a beneficio degli abbonati alla radiotelevisione – mediante l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità che residuano dopo aver imputato all'aggregato "commerciale" le risorse tratte dal mercato corrispondenti a quelle che un operatore privato avrebbe raccolto. La pubblicità riconosciuta all'aggregato di servizio pubblico ammonta a 213,1 milioni di €.

Il deficit da finanziare risulta, pertanto, pari a 335,3 milioni di € (548,4 – 213,1).

2. **Aggregato B** – Le risorse pubblicitarie assegnate a tale aggregato corrispondono a quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale. Il margine economico risulta positivo per 149,1 milioni di €, con un tasso di redditività comunque attestato su un livello inferiore a quello del principale *competitor*.

Con riferimento al bilancio civilistico al 31 dicembre 2009 l'applicazione dello schema di contabilità separata pone in evidenza quanto segue:

1. **Aggregato A** - Con le stesse modalità del 2008 il disavanzo, quale differenza tra i relativi costi e ricavi, è di 437,4 milioni. Tale deficit si riduce a 337,3 milioni con l'attribuzione a tale aggregato della pubblicità residua pari a 100,1 milioni.
2. **Aggregato B** - Sempre con le stesse modalità del 2008, il margine economico risulta positivo di 117,9 milioni.

Ai fini comparativi è riportato il confronto sintetico tra le risultanze della contabilità separata 2009 e quella dell'esercizio precedente:

Valori in milioni di euro

Confronto sintetico contabilità separata 2007/2008/2009				
	Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Tipo di aggregazione	*Aggregato A*	(159,0)	(335,3)	(337,3)
	Aggregato B	113,8	149,1	117,9

L'incremento del deficit dell'aggregato del servizio pubblico specifico e predeterminato del 2008 rispetto al 2007 (335 contro 159 milioni) è riconducibile, secondo l'analisi effettuata dalla stessa Società, agli effetti legati ai grandi eventi sportivi presenti negli esercizi pari (Olimpiadi estive di Pechino e Campionati Europei di Calcio in Svizzera ed Austria), il cui rilevante costo ricade integralmente nell'aggregato di esercizio pubblico. Incide, inoltre, l'incremento dell'ammortamento degli investimenti della Fiction e l'incidenza del costo del capitale. Contribuisce infine il più elevato vincolo di affollamento pubblicitario, connesso alla flessione del fatturato 2008.

Per l'esercizio 2009 il deficit dell'aggregato A è pari a 337 milioni di Euro, di contro ad un risultato positivo dell'aggregato B pari a 118 milioni di Euro.

Le risultanze del servizio pubblico per il 2009, pur in assenza dei grandi eventi sportivi, presenti negli esercizi pari, rimangono sostanzialmente invariate rispetto al 2008. Le cause possono ricondursi - secondo l'analisi svolta dalla Società - da un lato ai maggiori oneri legati al potenziamento dell'offerta (digitale terrestre) e dall'altro al minor valore della pubblicità residua (100,1 milioni contro 213,1 milioni del 2008) insieme al venir meno di alcune sopravvenienze.

10.3 Contabilità separata come strumento per la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico

I bilanci degli esercizi 2008 e 2009, come pure per gli anni precedenti, non contengono la contabilità separata degli esercizi stessi, stante la diversa tempistica stabilita in materia dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con la delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005. In base all'articolo 3, commi 3 e 4, di tale delibera la contabilità separata va compilata da parte della RAI entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio e la società di revisione deve completare i suoi lavori entro i successivi 60 giorni.

La citata delibera nulla dispone in ordine alle modalità da seguire per rendere pubblico il documento contenente i dati della contabilità separata. Tale documento è trasmesso alla menzionata Autorità ed al Ministero vigilante affinché possa quest'ultimo tenerne conto in sede di determinazione della misura del canone di abbonamento.

Nella Relazione degli Amministratori al bilancio d'esercizio sono riportati soltanto i risultati intermedi e finali della contabilità separata dell'esercizio precedente.

Pertanto giova ribadire quanto già espresso da questa Corte nella precedente relazione, in ordine alla necessità dell'inclusione della contabilità separata nel bilancio

d'esercizio, - così come dispone la citata disposizione di legge - che verrebbe a consentire un'informazione assai più completa sull'andamento della gestione della società concessionaria del servizio pubblico, offrendo la possibilità, a chi ne ha interesse, di confrontare i dati della contabilità stessa con quelli del bilancio d'esercizio cui si riferisce.

Si fa presente al riguardo che, in linea generale, il sistema contabile applicato per la rilevazione dei fatti gestionali non soddisfa di per sé l'esigenza della trasparenza della gestione, ma ne costituisce il necessario presupposto. La trasparenza circa il reperimento e l'impiego delle risorse finanziarie si ottiene normalmente mediante la pubblicità dei conti, che, nel caso di specie, dovrebbe avvenire mediante l'inserimento della contabilità separata nel bilancio d'esercizio, o mediante l'accesso ai conti stessi, al fine di consentire all'esterno di verificare i criteri di rilevazione e di aggregazione effettivamente seguiti per la determinazione del loro valore.

Va rilevato comunque che il Contratto – ancora non approvato in via definitiva dal Ministero concedente - e riferito al triennio 2010–2012, sul quale si è recentemente espressa per il parere obbligatorio e non vincolante la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, dovrebbe contenere una specifica norma che estende la conoscibilità delle risultanze della contabilità separata.

Infatti, all'articolo 27, rubricato "Gestione economico-finanziaria e trasparenza nella comunicazione esterna", si legge – al comma 6 - « Al fine di migliorare la trasparenza nella gestione economico finanziaria del servizio pubblico, la Rai è tenuta a pubblicare sul proprio sito web il documento, comprensivo dei criteri metodologici, sui conti annuali separati certificati dalla società di revisione scelta, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del Testo Unico, dall'Autorità da cui risulti, sulla base dell'apposito schema approvato dalla medesima Autorità, la destinazione delle risorse pubbliche e, in particolare, a fornire adeguata comunicazione circa i costi afferenti la programmazione televisiva e la programmazione radiofonica rientranti nell'ambito delle attività di servizio pubblico.»

11. Il canone di abbonamento

11.1 Il canone quale strumento di finanziamento pubblico

Il pagamento del canone di abbonamento Rai, a norma dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, è dovuto per la semplice detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle radiodiffusioni, indipendentemente dalla quantità e dalla qualità dei programmi captati.

Con il decreto ministeriale del 19 novembre 1953, l'assoggettamento all'obbligo del pagamento del canone è stato trasferito ai possessori di apparecchi per la ricezione delle trasmissioni televisive. Il pagamento del canone legittima il suo titolare e gli appartenenti al suo nucleo familiare a detenere apparecchi televisivi in ogni residenza o dimora.

La Corte costituzionale, con le sentenze del 12 maggio 1988, n. 535, e del 17-26 giugno 2002, n. 284, ha riconosciuto al canone la natura sostanziale di imposta.

Dalla Corte è stato inoltre delineato il rapporto tra Stato e società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, basato sulla necessità ed opportunità del finanziamento pubblico effettuato tramite la riscossione del canone di abbonamento da parte dello Stato e da questo versato pro-quota alla stessa società, come corrispettivo dell'attività ad essa demandata.

Di conseguenza, la legittimità dell'imposizione è fondata non sulla possibilità del singolo utente di usufruire del servizio pubblico radiotelevisivo, al cui finanziamento il canone è destinato, ma sulla semplice detenzione di un apparecchio televisivo, indipendentemente dall'utilizzo che ne venga fatto. Il presupposto dell'obbligazione è, pertanto, rappresentato dal possesso dell'apparecchio televisivo.

L'obbligo tributario relativo al canone concerne il pagamento per l'abbonamento delle famiglie (ordinario) e quello relativo ad altri soggetti (speciale), la cui misura è annualmente determinata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, in osservanza dei parametri sanciti, ora, dal D. Lgs. n. 177 del 2005.

I rapporti tra la RAI ed il Ministero delle finanze (ora dell'economia e delle finanze), in materia di riscossione del canone di abbonamento, sono stati disciplinati fino al 1° gennaio 2001 da convenzioni stipulate dal competente ufficio del Ministero e successivamente approvate con decreto del Ministro, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. L'uso del decreto ministeriale per l'approvazione della convenzione conferiva alla stessa la natura sostanziamente regolamentare, con efficacia normativa "*erga*

omnes". La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto e della convenzione si inquadrava negli adempimenti necessari per garantire il rispetto del principio della trasparenza dell'azione amministrativa in tale materia.

In seguito alla istituzione delle Agenzie fiscali, che hanno il compito, tra l'altro, di stipulare le convenzioni di cui all'articolo 59 del decreto legislativo n. 300 del 1999, l'Agenzia delle entrate, in data 2 gennaio 2001, ha stipulato con la RAI la nuova convenzione, con validità fino 31 agosto 2014, per disciplinare i rapporti tra le stesse parti in materia di riscossione dei canoni di abbonamento radiotelevisivi. La convenzione, non essendo più soggetta all'approvazione da parte del Ministro, diventa immediatamente esecutiva per entrambe le parti.

In base a tale convenzione, la RAI è tenuta, tra l'altro, a mettere a disposizione dell'Agenzia delle Entrate il personale e le strutture necessari per gli adempimenti di natura amministrativo-contabile e per la trattazione di pratiche relative a contestazioni, a recuperi e rimborsi connessi alla gestione degli abbonamenti.

A tal fine, l'art. 29 del contratto di servizio per il triennio 2003/2005, riprodotto nell'articolo 33 del contratto di servizio relativo al triennio 2007/2009, impone alla RAI di mettere a disposizione "*dell'Ufficio Registro Abbonamenti Radio e TV (U.R.A.R.–TV) di Torino strutture, mezzi, e personale……, nonché i locali occorrenti..*".

Gli obblighi della suddetta convenzione, secondo l'attuale organizzazione, sono assolti dalla "Direzione Amministrazione Abbonamenti", con sede a Roma. Ad essa fanno capo:

- 1 struttura di staff -"Pianificazione e Coordinamento", ubicata a Torino;
- 3 strutture di *line* ubicate a Torino: Gestione abbonamenti; Normativa e Morosità; Sviluppo abbonamenti;
- 19 funzioni regionali ubicate presso ciascuna Sede regionale, oltre a 2 funzioni presso le province autonome di Trento e Bolzano.

Il contingente di personale complessivamente addetto allo svolgimento di tale servizio ammonta a circa 250 unità.

L'Agenzia delle entrate, attraverso lo "*Sportello Abbonamenti alla Televisione*" (S.A.T.), oltre a curare la procedura dell'accertamento dell'entrata, vigila anche sull'attività svolta in materia dalla RAI in esecuzione della convenzione e provvede a versare alla RAI quanto di sua competenza.

La riscossione del canone per gli abbonamenti speciali per i pubblici esercizi non rientra in convenzione ed è pertanto curata direttamente dalla RAI.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla consistenza numerica degli abbonati.

Andamento canoni abbonati			
Anni di riferimento	***2007***	***2008***	***2009***
Nuovi	434.228	411.177	401.457
Rinnovi	15.462.729	15.528.437	15.566.315
Totale abbonati paganti	**15.896.957**	**15.939.614**	**15.967.772**
Morosi	664.827	738.965	788.719
Iscritti a ruolo	16.561.784	16.678.579	16.756.491
Disdette	338.592	294.382	323.545

11.2 L'entrata proveniente dai canoni di abbonamento

Nel prospetto che segue sono indicati, per ogni esercizio in riferimento, il ricavo dai canoni di abbonamento, quello dalla pubblicità, in cui sono compresi anche i ricavi da promozioni e sponsorizzazioni, e quello derivante dalla prestazione di servizi speciali rientranti nelle convenzioni stipulate dalla RAI con pubbliche amministrazioni e da altre prestazioni. Sono esclusi i ricavi dalla vendita di beni.
I dati sono stati desunti dal conto economico e dai prospetti illustrativi contenuti nella Nota Integrativa.

Ricavi RAI						
Anni di riferimento	**2007**	**%**	**2008**	**%**	**2009**	**%**
Canone (a)	1.566,9	54,2%	1.602,9	55,7%	1.629,6	56,3%
Pubblic. (b)	1.136,9	39,4%	1.095,7	38,1%	908,6	31,4%
Altre	184,8	6,4%	179,2	6,2%	356,4	12,3%
Totale	**2.888,6**	**100%**	**2.877,8**	**100%**	**2.894,6**	**100%**
Valore della produzione	3.002,1		3.057,7		3.035,7	
Entrate/val. produz.	**96,2%**		**94,1%**		**95,4%**	

(a) Comprese le utenze speciali

(b) Comprese quelle per promozioni e sponsorizzazioni

L'aumento del ricavo dai canoni di abbonamento del 2008, oltre che dall'aumento del numero degli abbonati, deriva anche dall'incremento, pari rispettivamente all'1,92% della misura unitaria del canone.

L'entrata derivante dai canoni di abbonamento, come emerge dai dati riportati nei precedenti prospetti, è la fonte più importante delle risorse finanziarie della RAI e supera mediamente di oltre 13 punti percentuali quella proveniente dalla raccolta pubblicitaria.

La voce "Altre entrate" concorre mediamente alla formazione del valore complessivo di tali entrate nella misura di circa 6 punti percentuali. Inoltre, l'entrata complessiva di queste fonti rappresenta oltre il 96% del valore della produzione. Da ciò discende la fondamentale importanza che assume l'entrata proveniente dai canoni di abbonamento per la gestione della RAI, anche a causa della sensibile riduzione dell'entrata da pubblicità determinatasi già dal 2008.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 11 dicembre 2009, la misura del canone per l'anno 2010 è stata stabilita in euro 109,00. Tale importo comprende l'IVA e la tassa di concessione governativa.

Nel prospetto che segue è indicato l'importo annuo del canone di abbonamento per ogni esercizio considerato dal presente referto.

Importo annuo canone			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Canone	104,0	106,0	107,5

Giova segnalare che, nella Relazione degli Amministratori ai bilanci d'esercizio, è sostenuto che il mancato adeguamento della misura del canone di abbonamento, quantomeno all'andamento del tasso di inflazione, deve ritenersi la principale causa dei modesti risultati economici conseguiti dall'Azienda nel corso degli ultimi esercizi.

11.3 L' evasione dall'obbligo di abbonamento

Problema di difficile soluzione è quello della consistente evasione dall'abbonamento alla televisione.

Per poter contrastare efficacemente il fenomeno dell'evasione, sarebbe necessario procedere all'acquisizione dei nominativi dei potenziali possessori di apparecchi televisivi.

Ad avviso della RAI, tali nominativi possono essere ricavati consultando gli archivi anagrafici in possesso dei Comuni, alcuni dei quali, come evidenzia la stessa RAI, oppongono un netto rifiuto, adducendo argomentazioni fondate sul rispetto dei vincoli posti dalla legislazione in materia anagrafica e sulla disciplina della privacy.

Per contrastare tali obiezioni, la Rai si è munita di pareri favorevoli da parte del Ministero dell'interno e del Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre svolto attività finalizzate ad illustrare ai responsabili degli Uffici anagrafici, anche mediante apposite riunioni, il quadro normativo che legittimerebbe la comunicazione dei dati in parola.

Ciononostante, una parte dei Comuni, secondo l'Azienda, continua a negare la fornitura dei dati contenuti nei loro archivi, adducendo l'inesistenza di una precisa disposizione di legge che sancisca un esplicito obbligo in tal senso.

In passato, i dati personali potevano essere ricavati dagli elenchi telefonici.

Attualmente, in seguito alle prescrizione adottate in materia dal Garante per la protezione dei dati personali, solo un'esigua quantità è utilizzabile a tale fine. Tale possibilità è risultata ulteriormente limitata in seguito ad una sentenza (12/5/2005) del Tribunale di Roma, appellata dalla RAI, che ha ritenuto non legittimato lo "Sportello Abbonamenti alla Televisione" (S.A.T.) - e per suo conto la Rai - all'utilizzazione dei dati provenienti da archivi privati, anche se acquisiti con il consenso degli interessati.

In sostanza, tale sentenza ha vietato alla Rai di raccogliere i dati personali di coloro che acquistano apparecchi televisivi presso i rivenditori e di trattare ulteriormente i dati già raccolti. Tali informazioni, che fino al 1994 dovevano essere obbligatoriamente fornite alla Rai, rivestono particolare importanza, trattandosi di notizie certe sul possesso di un apparecchio televisivo.

Con sentenza depositata il 3 maggio 2010 la Corte di Appello di Roma ha riformato la suddetta sentenza, annullando il provvedimento con cui il Garante per la protezione dei dati personali in data 5 dicembre 2001 aveva vietato alla Rai la raccolta

ed il trattamento dei dati personali comunicati dai rivenditori TV. Si vedranno nei prossimi anni gli effetti di tale sentenza.

Quanto alle visite dirette, l'Azienda fa presente che gli accertamenti domiciliari da parte di propri funzionari, a suo tempo previsti dal citato Regio Decreto-Legge n. 246 del 1938, non hanno mai trovato concreta applicazione, non essendo mai stato emanato il decreto interministeriale (Finanze, Giustizia e Interno) previsto dallo stesso testo normativo. In ogni caso, va aggiunto che anche se fosse stato emanato, tale provvedimento non sarebbe più operativo, atteso che, in base alle vigenti disposizioni sulla inviolabilità del domicilio, per effettuare ispezioni domiciliari occorre il mandato dell'Autorità giudiziaria.

Pertanto, l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione è svolta, quasi esclusivamente, con azioni di persuasione nei confronti dei soggetti individuati come potenziali evasori, nei due seguenti modi: mailing; si tratta di lettere firmate dal Direttore della Direzione Amministrazione Abbonamenti, che espongono il timbro dell'Agenzia delle Entrate; (ogni anno ne vengono spedite circa 6 milioni), con le quali si invitano i potenziali possessori di apparecchi televisivi a regolarizzare la loro posizioni nei confronti della RAI; visite informative dei funzionari RAI, sotto il controllo delle Sedi Regionali, presso il domicilio, ma senza entrare nelle abitazioni, di coloro che non risultano intestatari di abbonamento.

Con tale attività ogni anno vengono acquisiti mediamente 400.000 nuovi utenti, sufficienti a compensare quelli che cessano in seguito a disdetta, garantendo, in tal modo, un modesto incremento della consistenza complessiva degli abbonati.

Alla insufficienza dei mezzi giuridici per contrastare l'evasione, vanno aggiunte alcune disposizioni del 1938, che disciplinano alcuni casi di esonero dal pagamento del canone. Si tratta della disdetta dell'abbonamento per "suggellamento", prevista dall'art. 10 del R.D.L. n. 246/1938, che in origine rappresentava il modo con cui la legge consentiva a chi non potesse o non intendesse più fruire delle trasmissioni radio di essere esonerato dal pagamento del canone, richiedendo il c.d. "insaccamento" dell'apparecchio da parte degli Uffici Tecnici di Finanza (UTF) e della Guardia di Finanza. In realtà, la norma che attribuiva la competenza alla Guardia di Finanza per il "suggellamento" è stata abrogata, lasciandola solo agli UTF, che, secondo quanto affermato dalla stessa Azienda, non riescono ad offrire la necessaria collaborazione, in quanto da tempo impegnati esclusivamente all'esazione delle accise.

Di fatto, quindi, tutti coloro che richiedono il "suggellamento" - per ora il fenomeno è limitato a circa 12.000 abbonati l'anno - possono legittimamente

continuare a detenere l'apparecchio senza pagare il canone di abbonamento, in attesa di un "insaccamento" che, nei fatti, non avverrà mai.

Sotto un diverso profilo, un'altra opportunità di evasione potrebbe aprirsi, nel prossimo futuro, per effetto dell'evoluzione tecnologica, che già permette di ricevere le trasmissioni televisive con una pluralità di strumenti diversi dal televisore tradizionale e normalmente destinati ad altre utilizzazioni, come ad es. i personal computer ed i telefoni cellulari di ultima generazione.

L'effetto economico dell'evasione è stato quantificato dalla RAI in una perdita di circa 450 milioni di euro l'anno.

Nonostante la sostanziale assenza di adeguati strumenti coercitivi, l'attività della Rai ha consentito di assicurare il massimo recupero dell'evasione possibile, concretizzatosi nell'acquisizione di nuovi abbonamenti ammontanti annualmente tra i 400.000 e 430.000 per il periodo dal 2007 al 2009.

La RAI ha più volte e in più luoghi sottolineato che una riduzione del tasso di evasione puo' essere conseguita solo attraverso la previsione di nuovi strumenti normativi, come ad esempio:

- l'introduzione di una presunzione di possesso di un apparecchio televisivo in capo a tutti i titolari di un contratto elettrico;
- l'introduzione dell'obbligo delle imprese operanti nel settore radiotelevisivo di comunicare alla Rai o all'Agenzia delle entrate i nominativi dei loro utenti clienti;
- il conferimento di maggiori poteri allo Sportello Abbonamenti alla Televisione, in analogia con quanto già previsto per le altre imposte;
- l'abolizione delle disdetta per suggellamento che si traduce nei fatti in un'evasione legalizzata, vista l'impossibilita' concreta degli organi pubblici competenti di procedere alle operazioni di chiusura degli apparecchi.

Nel prospetto che segue sono indicate le percentuali di evasione dal canone ordinario riferite agli anni dal 2007 al 2009, fornite dall'Azienda. L'indisponibilità dei dati relativi al possesso di apparecchi radiotelevisivi fuori dell'ambito familiare - dovuta all'assenza di rilevazioni ufficiali sulla presenza degli stessi negli esercizi pubblici - rende impossibile stimare con attendibilità l'evasione del canone speciale.

Evasione canone			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
% di evasione	25,0%	26,1%	26,5%

Nella tabella che segue, fornita dalla RAI, sono indicate le Regioni con più alto tasso di evasione.

Incidenza regionale evasione canone					
Regione	**Campania**	**Sicilia**	**Calabria**	**Sardegna**	**Basilicata**
Percentuale di evasione	45,2%	41,1%	39,1%	28,0%	27,3%

11.4 La morosità degli abbonati

Gli abbonati morosi vengono individuati dalla struttura preposta sulla base dei pagamenti ricevuti nel termine del 31 gennaio dell'anno di competenza, esteso ai 30 giorni successivi con sanzione amministrativa ridotta.

Nella tabella che segue è indicata l'incidenza percentuale del numero degli abbonati morosi sugli iscritti e quella delle disdette sugli abbonati paganti.

Morosità abbonati			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Percentuale di incidenza			
a) *Morosi/totale iscritti*	4,0%	4,4%	4,7%
b) *Disdette/abbonati paganti*	2,1%	1,9%	2,0%

In forza della vigente convenzione, la RAI è tenuta a fornire all'Agenzia delle entrate il supporto necessario per recuperare, in via "bonaria", i canoni, gli interessi e le sanzioni non corrisposti dagli abbonati entro le suddette scadenze.

La riscossione coattiva, successiva al recupero bonario, in passato di competenza del S.A.T., è ora svolta dalla società concessionaria della riscossione "Equitalia". Pertanto, attualmente il S.A.T., e per suo conto la Rai, cura soltanto il recupero bonario della morosità. Gli interventi della Rai, nella procedura di recupero della morosità, consistono nell'invio di un formale avviso di pagamento, eventualmente seguito da uno o più solleciti.

I nominativi di coloro i quali non abbiano provveduto al pagamento vengono trasmessi alla concessionaria "Equitalia" per l'emissione della cartella e per la successiva ed eventuale procedura esecutiva (pignoramento e vendita coattiva).

Il Collegio sindacale, come emerge dai relativi verbali, ha ripetutamente segnalato nel corso degli esercizi presi in considerazione dal presente referto l'esigenza di interventi anche normativi per risolvere l'annoso problema dell'evasione dall'abbonamento del canone e quello della morosità, facendo presente che la marcata insufficienza del gettito del canone nelle nuove misure previste rende arduo l'assolvimento degli oneri derivanti alla RAI dall'effettuazione del servizio pubblico e conseguentemente la gestione della stessa viene ingiustamente privata di risorse finanziarie indispensabili per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Oltre ai sensibili effetti negativi sul bilancio della Società concessionaria del servizio pubblico, l'evasione comporta un aggravio anche per gli abbonati adempienti, i quali, per effetto del collegamento, sia pure indiretto, tra la misura del canone annuo individuale e l'andamento dei costi del servizio pubblico - collegamento previsto dalle recenti disposizioni di legge in materia - sono obbligati a sostenere gli aumenti della misura del canone necessari per coprire i maggiori oneri del servizio pubblico.

La riduzione dell'evasione, oltre ad attivare il processo di autofinanziamento indispensabile per effettuare investimenti nelle innovazioni tecnologiche, potrebbe ridurre il fabbisogno da coprire con l'entrata pubblicitaria, in modo da rallentare la frequenza delle interruzioni dei programmi radiotelevisivi della RAI.

Nel nuovo Piano Industriale, la RAI prevede l'identificazione di azioni finalizzate al contenimento dell'evasione del canone di abbonamento.

Allo stato, peraltro, con gli attuali strumenti legali disponibili, come rilevato anche dal Collegio sindacale, non si sta riuscendo a limitare o contrastare il fenomeno.

11.5 La modalità di determinazione della misura del canone di abbonamento

L'articolo 47, comma 3, del decreto legislativo n. 177/2005, che riguarda la determinazione della misura del canone di abbonamento annuo, prevede che "*entro il mese di novembre di ogni anno il Ministro delle comunicazioni, con proprio decreto, stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno* successivo, *in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verrano sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico... come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso*".

Di conseguenza, il bilancio da prendere in considerazione ai fini della determinazione della misura del canone dovrebbe comprendere, ai sensi della disposizione contenuta nel comma 1 dello stesso articolo, anche la contabilità separata dell'esercizio precedente contenuta nel bilancio "*trasmesso*". La principale funzione di tale documento è quella determinare il "*costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo da coprire con il canone di abbonamento*".

Come già accennato, il modello della contabilità separata è certamente valido per dimostrare all'Unione europea che il finanziamento pubblico è inferiore al costo complessivo sostenuto dalla concessionaria per lo svolgimento del servizio pubblico, ma non può essere assunto, ad avviso di questa Corte, come parametro unico ed esclusivo per determinare la misura del canone di abbonamento, in quanto alcuni valori in essa contenuti provengono da procedure basate sull'applicazione di parametri numerici e sull'ipotetica applicazione di vincoli normativi previsti per la generalità degli operatori del settore.

A tal fine sarebbe opportuno tener conto anche dei costi derivanti dagli impegni assunti dalla RAI con la stipulazione del contratto di servizio. L'espansione di tali impegni deriva spesso da particolari disposizioni di legge, le quali, se comportano maggiori spese, dovrebbero anche indicare i mezzi per farvi fronte, come dispone in linea di principio l'articolo 81 della Costituzione. Le modalità di copertura della maggiore spesa consentirebbero alla concessionaria ed al Ministero vigilante di meglio stabilire i limiti degli impegni da assumere, che potrebbero andare oltre quelli già stabiliti nel contratto di servizio.

Lo stesso criterio dovrebbe essere seguito ogni qualvolta le parti di comune accordo stabiliscano con il contratto di servizio di espandere gli impegni del servizio pubblico rispetto a quelli indicati nel precedente contratto.

E' evidente che il collegamento tra il costo del servizio pubblico e l'entrata complessiva proveniente dalla raccolta pubblicitaria e dai canoni di abbonamento dovrebbe risultare chiaramente dal contratto di servizio, così da poter stabilire, sia pure con un ragionevole margine di approssimazione, la misura del canone unitario strettamente necessaria per far concorrere gli abbonati alla copertura dei costi del servizio pubblico.

12. Digitale terrestre

Digital Terrestrial Television (DTT) è il sistema di diffusione di segnali televisivi digitali attraverso trasmettitori-ripetitori terrestri, ricevibili con le antenne esistenti. Si tratta in sostanza una nuova modalità di trasmissione delle frequenze radiotelevisive. Con la tecnologia digitale è possibile comprimere il segnale della trasmissione, occupando meno frequenza.

Secondo la normativa europea, entro il 31 dicembre 2006 tutte le trasmissioni avrebbero dovuto essere in digitale e tutti i cittadini dell'Unione europea avrebbero dovuto munirsi di un dispositivo in grado di convertire o trasmettere i segnali digitali.

Le linee guida dello sviluppo della Televisione Digitale Terrestre prevedono da un lato la definizione, ove possibile, di accordi in grado di porre la Rai al centro del mercato dei nuovi servizi resi possibili dalla tecnologia digitale e dall'altro la proposizione di una programmazione di qualità capace di riportare il Gruppo, secondo la RAI stessa, a nuovi successi nel campo della sperimentazione.

Il calendario nazionale approvato con decreto ministeriale del 10 settembre 2008 indica il 2012 come data ultima per la transizione alla tecnologia digitale terrestre delle trasmissioni televisive in tutto il territorio italiano. Il digitale terrestre è il nuovo sistema di trasmissione che utilizza il linguaggio digitale come tecnica per diffondere più programmi televisivi rispetto al vecchio sistema analogico con una qualità video e audio migliore, oltre a contenuti locali specifici per ogni territorio e canali e servizi interattivi.

La calendarizzazione indicata dal decreto ministeriale prevede che in Italia il passaggio a tale tecnologia avvenga sulla base di switch off per "aree tecniche" (spegnimento delle trasmissioni in tecnologia analogica ed accensione delle stesse in tecnologia digitale), finora preceduti da switch over (spegnimento delle trasmissioni analogiche di soli due canali, Rai 2 e Retequattro).

Per ogni area tecnica, RAI deve riprogettare la propria rete di impianti di diffusione in tecnica digitale in modo da ottimizzare le trasmissioni risultanti; deve comunicare in maniera efficace e pervasiva i dettagli del cambiamento alla popolazione interessata, fornendo l'aiuto necessario durante la transizione e monitorando la qualità dei propri segnali digitali; deve concertare accordi con gli enti locali al fine di agevolare il processo di transizione anche nelle aree marginali.

Il 30 ottobre 2008 è stata completata la transizione al digitale in Sardegna con lo spengimento del segnale analogico, con coinvolgimento di oltre 1.600.000 persone, più di 640.000 famiglie, e con l'aumento dell'offerta televisiva RAI da 3 canali analogici

a 8 canali digitali, dando così il via al processo di digitalizzazione dell'intero paese. Il 2009 ha invece riguardato la transizione al digitale di Valle d'Aosta, Piemonte occidentale, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania. In particolare il 15 febbraio c'è stato lo switch over della provincia di Trento, il 20 maggio quello del Piemonte occidentale, il 16 giugno quello del Lazio ed il 13 settembre quello della Campania. Il 22 settembre 2009, si è concluso il passaggio al digitale in Valle d'Aosta, interessando circa 42.000 famiglie di abbonati TV. Il 7 ottobre è toccato al Piemonte occidentale (provincie di Torino e Cuneo), interessando circa 3 milioni di persone e 900 comuni. Dal 15 ottobre all' 11 novembre, è stato il turno del Trentino Alto Adige, processo che ha coinvolto 500.000 altoatesini e 240.000 trentini. Dal 16 al 30 novembre anche il Lazio (esclusa la provincia di Viterbo) ha affrontato lo switch off che ha interessato più di 5 milioni di persone. La Campania invece ha concluso la transizione al digitale tra l'1 ed il 16 dicembre 2009 portando così al 30% (circa 15,3 milioni di abitanti) la popolazione italiana in ambiente "all digital".

13. Modalità di gestione dei rischi finanziari – Linee guida

Come risulta dalla Nota integrativa al bilancio la società RAI, per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, stipula contratti derivati a copertura di specifiche posizioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli *Interest Rate Swap* sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "*Ratei e risconti*". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale tra il *cambio a pronti* e *a termine* dell'operazione di copertura sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettino pienamente i criteri contabili per essere definiti "*di copertura*", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valore negativi, si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito fondo per rischi.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regolamenta la gestione finanziaria, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, attuate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate. In particolare:

- Il rischio di cambio è significativo in relazione all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Tali impegni hanno generato pagamenti per circa 237 milioni di dollari nel 2008 e 170 milioni nel 2009. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swaps, e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* di gruppo prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.

- Il rischio tasso è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. Al momento la posizione finanziaria non include significative esposizioni a lungo termine e a tasso variabile, ma vede l'alternarsi di periodi di liquidità gestionale a periodi di scoperto, per i quali le uniche e limitate operazioni di copertura, definite in esercizi precedenti, sono scadute al 31 dicembre 2008.

- Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso degli esercizi in osservazione sono stati utilizzati per le temporanee eccedenze di cassa unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.

- Per quanto concerne il rischio di liquidità si evidenzia la presenza di linee di affidamento a breve termine presso il sistema bancario per un importo di oltre 500 milioni di Euro, sufficienti a coprire i periodi di massimo scoperto in corso d'anno. A maggior consolidamento della struttura finanziaria la Capogruppo ha richiesto nel 2008 e successivamente acceso (febbraio 2009) un finanziamento di 200 milioni di euro nella tipologia stand-by e della durata di tre anni, con un gruppo di sette banche nazionali e internazionali.

E' posto in evidenza nel bilancio 2009 che la procedura di liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (attraverso quattro rate posticipate a fine trimestre) può generare rischi di liquidità nel caso di ritardi significativi di versamento da parte del Ministero.

Risulta che il Gruppo, a fronte dei rilevanti investimenti richiesti dal progetto del Digitale Terrestre), ha avviato con la Banca Europea degli Investimenti un'istruttoria per la richiesta di un prestito a medio lungo termine (a fronte del quasi totale azzeramento dei contributi pubblici), in virtu' del carattere innovativo e di interesse generale della nuova infrastruttura.

14. Gestione economica, patrimoniale e finanziaria

14.1 Notazioni di sintesi

La Società ha redatto i bilanci di esercizio 2008-2009 adottando i principi contabili e i principali criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 C.C. e seguenti, invariati rispetto ai precedenti esercizi.

I bilanci sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e sono corredati dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Il controllo contabile ai sensi dell'art 2049 bis del c.c. – ora revisione legale ai sensi del d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 - è stato esercitato dalla società di revisione.

Considerato che dalla Nota Integrativa possono desumersi in modo compiuto ed analitico tutte le informazioni sulle componenti del bilancio, in questa sede si pongono in evidenza soltanto i fatti gestionali o le operazioni contabili che hanno particolarmente inciso sui risultati degli esercizi in esame. Giova far presente, al riguardo, che sulla regolarità dei valori iscritti in bilancio e sulla compilazione dei documenti contabili si sono espressi favorevolmente sia il Collegio sindacale che la società di revisione.

L'andamento gestionale della RAI nel biennio 2008-2009 è sintetizzabile nei seguenti principali indicatori economico/finanziari/patrimoniali:

(Valori in milioni di euro)

Principali indicatori			
	Anni di riferimento	2008	2009
RAI S.p.A.	Risultato netto	(37,0)	(79,9)
	Patrimonio netto	576,8	497,1
	Posizione finanziaria netta	196,8	52,5
Gruppo	Risultato netto	(7,1)	(61,8)
	Posizione finanziaria netta	21,1	(151,5)

Emerge con evidenza un progressivo scadimento delle performance reddituali, al quale si accompagna un peggioramento della stabilità finanziaria, di cui costituisce preoccupante segnale la circostanza che la posizione finanziaria netta di Gruppo è

diventata negativa per oltre 150 milioni di Euro. Tale sintetica valutazione di massima va inquadrata nel contesto macroeconomico generale e nella valutazione competitiva del mercato di riferimento.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari subisce gli effetti di una profonda e persistente recessione che solo nei primi mesi del 2010 – e con andamenti contradditori – ha iniziato a registrare timidi e differenziati per area geografica, segnali di una lenta uscita dalla recessione.

Secondo la RAI, questi fenomeni si sono tradotti in una profonda flessione delle entrate pubblicitarie (– 3,6 % nel 2008 e - 17,1 % nel 2009).

Per quanto attiene invece al mercato di riferimento (principale o di prossimità), ossia il complessivo settore dell'audiovisivo, il biennio in oggetto è stato caratterizzato dall'intensificarsi di una forte turbolenza competitiva, non solo tra operatori appartenenti ad una stessa piattaforma distributiva, ma anche a differenti piattaforme, nonché a piattaforme commerciali e gratuite. Un'accelerazione che deriva anche dalla scelta assunta dalle istituzioni di definire, con un calendario per aree tecniche geografiche rigido e ravvicinato, il passaggio alla trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre.

Decisione assunta anche con il convinto e determinante contributo della RAI che, aderendo a questo progetto, ha iniziato un processo di progressivo ridisegno e potenziamento della propria offerta e presenza editoriale, tuttora in corso. Chiaramente questo impegno si è tradotto in un significativo programma di investimenti nella rete di trasmissione e diffusione — non supportato che da un modesto contributo pubblico specifico - e nella collocazione di prime importanti risorse finanziarie per lo sviluppo di nuovi canali digitali.

Rimanendo sul fronte dei ricavi, le risorse da canone, nello stesso periodo, hanno presentato la seguente evoluzione: + 31,2 milioni di Euro nel 2008, pari al + 2 %, e + 26,2 milioni di Euro nel 2009, pari al + 1,6 %, per un incremento complessivo di 57,4 milioni di Euro, essenzialmente a seguito degli adeguamenti dell'importo del canone unitario disposti sulla base dell'inflazione programmata.

Di contro appaiono in incremento i costi che, rispetto ai 2 miliardi 937 milioni del 2007, passano ai 3 miliardi 111 milioni per il 2008 ed ai 3 miliardi 179 milioni per il 2009.

A tal riguardo la RAI, a fronte dell'aggravamento delle prospettive macroeconomiche e della incertezza circa lo loro possibile durata, nonché delle richiamate tensioni competitive sui mercati direttamente presidiati, assicura di aver intensificato, fin dall'ultima parte del 2008, in coincidenza con i primi segnali di crisi, iniziative di ottimizzazione dei costi estese su tutte le aree aziendali.

L'esercizio 2008, infatti, pur gravato dagli oneri straordinari per importo, ma ordinari per la loro ripetitività dei grandi eventi sportivi (diritti di ripresa per Campionati Europei di Calcio e Olimpiadi estive per complessivi 164,6 milioni di Euro), ha chiuso con una perdita contenuta di 7,1 milioni di Euro a livello di Gruppo, di contro ad una perdita di RAI SpA pari a 37 milioni di Euro.

La Società evidenzia che i suddetti interventi indirizzati alla diminuzione della spesa sono proseguiti e si sono rafforzati nel 2009, consentendo – a fronte della rilevante flessione dei ricavi pubblicitari — di contenere l'entità della perdita attesa in 61,8 milioni di Euro, a livello di consolidato, ed in 79,9 milioni di Euro per la Capogruppo. Assume, quindi, che le azioni di razionalizzazione dei processi di spesa, supportati dall'adozione di policy stringenti — estese a tutta l'Azienda, inclusa l'area del prodotto editoriale e dei correlati investimenti — hanno avuto un impatto positivo e posto le basi per consolidarne i benefici in via strutturale.

Un effetto positivo, ai fini del contenimento del deficit economico, è comunque da attribuire all'evoluzione del costo del lavoro, che anche nel 2009 ha mostrato un incremento inferiore al tasso di inflazione.

Cionondimeno — in costanza di squilibri economico-finanziari, con una eccedenza, per la Capogruppo, dei costi della produzione sui ricavi per 54,2 milioni nel 2008 e per 144,2 milioni nel 2009 ed un peggioramento del relativo rapporto anche a livello di Gruppo dai + 34,5 milioni del 2008 ai - 35,5 milioni del 2009 - le previsioni permangono negative.

14.2 Lo stato patrimoniale

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale degli esercizi 2007, 2008 e 2009 di RAI SpA.

(Valori in migliaia di euro)

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2007	2008	2009
A	***Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti***			
B	*Immobilizzazioni*			
	I. ***Immobilizzazioni immateriali***			
	3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	239.149	274.704	234.440
	4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.080	24.704	21.328
	6. Immobilizzazioni in corso e acconti	146.794	150.570	194.909
	7. Altre	11.393	10.665	11.743
	Totale immobilizzazioni immateriali	***425.416***	***460.643***	***462.420***
	II. ***Immobilizzazioni materiali***			
	1. Terreni e fabbricati	175.509	146.096	128.418
	2. Impianti e macchinari	114.452	110.290	110.470
	3. Attrezzature industriali e commerciali	5.101	6.169	5.606
	4. Altri beni	30.892	29.534	30.493
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	43.128	52.880	58.867
	Totale immobilizzazioni materiali	***369.082***	***344.969***	***333.854***
	III. *Immobilizzazioni finanziarie*			
	1. Partecipazione in			
	a) imprese controllate e non consolidate	302.597	305.716	304.046
	b) imprese collegate	1.129	1.612	1.612
	d) altre imprese	692	709	777
	2. Crediti			
	d) verso altri			
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.146	226	182
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.015	4.450	4.537
	3. Altri titoli	4.034	3.769	3.763
	Totale immobilizzazioni finanziarie	***314.613***	***316.482***	***314.917***
	Totale immobilizzazioni	**1.109.111**	**1.122.094**	**1.111.191**
C	***Attivo circolante***			
	I. ***Rimanenze***			
	1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	653	497	404
	4. Prodotti finiti e merci	205	215	221
	Totale rimanenze	***858***	***712***	***625***
	II. ***Crediti***			
	1. v/ clienti	175.266	198.515	391.202
	2. v/ imprese controllate	682.673	602.086	637.329
	3. v/ imprese collegate	50	74	271
	4 bis. Crediti tributari	28.046	36.175	53.251
	4 ter. Imposte anticipate	16.866	10.703	30.013
	5. v/ altri	210.238	155.078	112.115
	Totale crediti	***1.113.139***	***1.002.631***	***1.224.181***
	III. ***Attività finanziarie che non cost. immob.***			
	6. Altri titoli		-	
	Tot. attività finanziarie che non cost. immob.		-	
	IV. ***Disponibilità liquide***			
	1. Depositi bancari e postali	124.796	31.861	19.503
	2. Assegni	1	14	9
	3. Denaro e valori in cassa	381	327	381
	Totale disponibilità liquide	***125.178***	***32.202***	***19.893***
	Totale attivo circolante	**1.239.175**	**1.035.545**	**1.244.699**
D	**Ratei e risconti**	**24.100**	**33.831**	**37.629**
	TOTALE ATTIVO	**2.372.386**	**2.191.470**	**2.393.519**

(Valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2007	2008	2009
A PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	242.518	242.518	242.518
IV. Riserva legale	6.977	6.977	6.977
VII. Altre riserve	358.444	358.445	327.545
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	10.731	5.861	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(4.870)	(37.010)	(79.930)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**613.800**	**576.791**	**497.110**
B Fondi per rischi ed oneri			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	150.819	153.978	152.614
2. Per imposte, anche differite	37.912	26.369	12.564
3. Altri	249.951	242.645	232.405
Totale fondi per rischi ed oneri	***438.682***	***422.992***	***397.583***
C *Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato*	**349.564**	**334.526**	**322.351**
D Debiti			
4. Debiti v/ banche			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.233	2.377	163.734
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
6. Acconti	13.120	287	990
7. Debiti v/ altri fornitori	530.098	456.591	537.616
9. Debiti v/ imprese controllate	202.440	155.669	203.307
10. Debiti v/ imprese collegate	3.989	3.261	5.500
11. Debiti v/ controllanti		-	-
12. Debiti tributari	46.385	54.938	60.291
13. Debiti v/ istituti previdenza e sicurezza sociale	45.144	42.661	49.624
14. Altri debiti	90.220	88.672	101.825
Totale debiti	***936.629***	***804.456***	***1.122.887***
E Ratei e risconti	**33.710**	**52.705**	**53.588**
TOTALE PASSIVO	**2.372.385**	**2.191.470**	**2.393.519**

Di seguito in particolare si evidenziano le cause che hanno influito sul valore del patrimonio netto iniziale, nel biennio di riferimento.

(valori in milioni di Euro)

Principali variazioni del Patrimonio netto		
Anno di riferimento	***2008***	***2009***
Totale Patrimonio netto al 1° gennaio	**613,8**	**576,8**
Variazione Capitale Sociale	-	-
Variazione Fondo di Riserva	-	-
Distribuzioni Utili	-	-
Avanzo Fusione Rai Click	-	0,2
Utile (Pardita) dell'esercizio	(37,0)	(79,9)
Totale Patrimonio netto al 31 dicembre	**576,8**	**497,1**

Come si desume dalla tabella la principale causa di variazione del valore del patrimonio netto al termine di entrambi gli esercizi è determinata dal risultato economico negativo, rilevato anche per il 2007, pur con una incidenza minore.

Le immobilizzazioni immateriali (che si sostanziano nei costi dei programmi televisivi) e le immobilizzazioni finanziarie mantengono un sostanziale equilibrio nel biennio, mentre un decremento subiscono le immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati industriali a seguito di ordinarie procedure di ammortamento.

I crediti complessivamente iscritti per 1.224.181 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento di 221.550 migliaia di Euro, come pure i debiti iscritti per 1.122.887 migliaia di Euro, manifestano un incremento di 318.431 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008.

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 163.734 migliaia di Euro, con un incremento netto di 161.357 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2008.

Nel prospetto che segue sono riportati il valore complessivo dei crediti, senza distinzione in ordine alle scadenze, quello delle disponibilità liquide e quello dei debiti.

(valori in milioni di euro)

Crediti			
Anni di riferimento		**2008**	**2009**
A -	Crediti	1.003	1.224
B -	Disponibilità liquide	32	20
C -	***Totale crediti (A+B)***	***1.035***	***1.244***
D -	***Totale debiti***	***805***	***1.123***
Differenza tra totale crediti e totale debiti (C-D)		***230***	***121***

Dal prospetto emerge che, indipendentemente dalle scadenze, per entrambi gli esercizi il volume dei crediti è superiore a quello complessivo dei debiti.

Per quanto riguarda i crediti Rai nei confronti delle società controllate, la maggior parte di essi, come emerge dal prospetto che segue, si riferisce ai rapporti commerciali e finanziari con le società controllate. I crediti verso le società collegate, per entrambi gli esercizi, sono invece di importo assai modesto.

(valori in milioni di euro)

Crediti Rai/Controllate		
Anni di riferimento	**2008**	**2009**
Crediti verso Società controllate	602	637
Crediti complessivi iscritti in bilancio	1.003	1.224
Incidenza	***60,0%***	***52,0%***

Per quanto riguarda i debiti nel prospetto seguente si riportano i debiti Rai nei confronti delle controllate. I debiti verso le società collegate sono di importo non rilevante.

(valori in milioni di euro)

Debiti Rai/Controllate		
Anni di riferimento	**2008**	**2009**
Debiti verso Società controllate	156	203
Debiti complessivi iscritti in bilancio	804	1.123
Incidenza	***19,4%***	***18,1%***

Si evince l'esistenza di una consistente attività svolta dalle società controllate per conto della Capogruppo

14.3 Lo stato patrimoniale riclassificato

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dello stato patrimoniale "riclassificato" quale emerge dai "Prospetti supplementari" annessi a ciascun bilancio d'esercizio.

Valori in migliaia di euro

	RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE	2008	2009
A	**IMMOBILIZZAZIONI**		
	Immobilizzazioni immateriali	460.643	462.420
	Immobilizzazioni materiali	344.968	333.854
	Immobilizzazioni finanziarie	316.483	314.917
	Totale	**1.122.094**	**1.111.191**
B	**Capitale di esercizio**		
	Rimanenze di magazzino	712	626
	Crediti commerciali	591.850	783.073
	Altre attività	235.703	232.933
	Debiti commerciali	(573.859)	(697.961)
	Fondi per rischi ed oneri	(422.992)	(397.583)
	Altre passività	(238.976)	(265.328)
	Totale	**(407.562)**	**(344.240)**
C	**Capitale investito** (A+B)	**714.532**	**766.951**
	dedotte le passività di esercizio		
D	**Trattam. fine rapporto di lavoro subordinato**	**(334.525)**	**(322.351)**
E	**Capitale investito** (C+D)	**380.007**	**444.600**
	dedotte le passività d'esercizio e il TFR - coperto da:		
F	**Capitale proprio**		
	Capitale versato	242.518	242.518
	Riserve e risultati a nuovo	371.282	334.521
	Utile/perdita d'esercizio	(37.010)	(79.930)
		576.790	**497.109**
G	**Indebitam. finanziario netto a m/l termine**	-	-
H	**Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)**		
	Debiti finanziari a breve	44.326	213.187
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(241.109)	(265.696)
		(196.783)	**(52.509)**
I	***(*)* Indebitamento finanziario netto totale** (G+H)	**(196.783)**	**(52.509)**
L	**Totale** (F+I)	**380.007**	**444.600**

(*) *Disponibilità finanziaria netta totale*

Dalla tabella si rileva una lieve diminuzione delle immobilizzazioni, in particolare materiali, ed un miglioramento del valore negativo del capitale d'esercizio (+ 63,4 milioni), dovuto principalmente ad un incremento dei crediti commerciali, nonostante vi sia stato un aumento dei debiti commerciali.

Per quanto riguarda il valore delle partecipazioni in altre imprese, espresso nella tabella seguente, viene iscritto in bilancio, al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

(valori in milioni di euro)

Partecipazioni		
Anni di riferimento	**2008**	**2009**
Imprese controllate	305,7	304,0
Imprese collegate	1,6	1,6
Altre imprese	0,7	0,8
Totali	**308,0**	**306,4**

Il dividendo proveniente dalle società partecipate è iscritto tra i *"proventi da partecipazione"* del conto economico della RAI.

Nei prospetti che seguono sono riportati, per ogni società partecipata, il valore del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'esercizio, la percentuale di partecipazione e la quota di patrimonio netto di pertinenza Rai. Tale quota non corrisponde al valore iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio Rai, atteso che a tal fine viene tenuto conto, come accennato, dal costo di acquisto o di sottoscrizione delle partecipazioni, rettificato in caso di perdita durevole di valore.

(valori in migliaia di euro)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE								
Situazione al	**31/12/08**				**31/12/09**			
	P.N. partecipata	**Utile/perdita (-)**	**Quota partecipazione %**	**Quota corrispondente P.N. partecipata**	**P.N. partecipata**	**Utile/perdita (-)**	**Quota partecipazione %**	**Quota corrispondente P.N. partecipata**
Imprese controllate								
NewCo Rai International	336	(559)	99,95%	336	138	(1.701)	99,95%	138
Rai Cinema	232.514	16.415	99,99%	232.509	257.884	40.874	99,99%	257.878
Rai Click (*)	1.411	(1.229)	99,94%	1.410	-	-	-	-
Rai Corporation	7.114	116	100%	7.114	6.681	(192)	100%	6.681
Rai Trade	18.289	2.627	100%	18.289	18.165	2.375	100%	18.165
Rai Way	121.258	19.724	99,99%	121.257	117.658	15.033	99,99%	117.657
RaiNet	7.945	1.626	99,90%	7.937	8.067	1.621	99,90%	8.058
RaiSat	13.681	6.958	99,90%	12.983	11.931	5.150	94,90%	11.323
Sacis	4.608	2.711	100%	4.608	4.592	(17)	100%	4.592
Sipra	30.367	5.515	100%	30.367	26.883	1.517	100%	26.883
Imprese collegate								
Audiradio	1.035	64	30,23%	313	1.126	91	30,23%	340
Auditel	1.147	98	33,0%	379	1.256	109	33,0%	414
San Marino RTV	5.798	2	50,0%	2.899	5.806	8	50,0%	2.903
Euronews (già Secemie)	10.186	1.112	21,25%	2.165	16.397	1.285	22,84%	3.745
Tivù	989	(11)	48,25%	477	1.154	165	48,52%	557

(*) Fusa in Rai con decorrenza 1/1/2009

14.4 Il conto economico

(valori in migliaia di euro)

	CONTO ECONOMICO RAI Spa	2007	2008	2009
A	***Valore della produzione***			
	1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.889.212	2.878.438	2.895.617
	2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(75)	11	6
	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.767	14.728	15.418
	5. Altri ricavi e proventi	***101.239***	***164.562***	***124.642***
	a) contributi in conto esercizio	*639*	*2.432*	*3.192*
	b) plusvalenze da alienazioni	*36*	*189*	*418*
	c) altri	*100.564*	*161.941*	*121.032*
	Totale valore della produzione	**3.002.143**	**3.057.739**	**3.035.683**
B	***Costi della produzione***			
	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.609	25.942	23.054
	7. Per servizi	820.211	831.026	838.302
	8. Per godimento di beni di terzi	731.494	857.690	910.058
	9. Per il personale	***896.079***	***902.714***	***903.549***
	a) salari e stipendi	*652.395*	*651.492*	*653.621*
	b) oneri sociali	*169.015*	*176.030*	*181.566*
	c) trattamento di fine rapporto	*48.193*	*46.536*	*44.193*
	d) trattamento di quiescenza e simili	*14.199*	*14.548*	*13.258*
	e) altri costi	*12.277*	*14.108*	*10.911*
	10. Ammortamenti e svalutazioni	***363.755***	***381.195***	***378.459***
	a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	*240.867*	*274.395*	*280.916*
	b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	*97.170*	*82.896*	*70.394*
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*25.718*	*22.597*	*25.375*
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		*1.307*	*1.774*
	11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	731	156	93
	12. Accantonamenti per rischi	10.444	13.009	27.569
	13. Altri accantonamenti	2.403	1.618	1.740
	14. Oneri diversi di gestione	**89.752**	**98.612**	**97.046**
	a) minusvalenze da alienazioni	*702*	*538*	*286*
	b) canone di concessione	*28.842*	*29.180*	*29.520*
	c) altri	*60.208*	*68.894*	*67.240*
	Totale costi della produzione	**2.937.478**	**3.111.962**	**3.179.870**
	Differenza tra valore e costi della produzione	**64.665**	**(54.223)**	**(144.187)**

	CONTO ECONOMICO RAI Spa	2007	2008	2009
C	***Proventi e oneri finanziari***			
	15. Proventi da partecipazioni	**39.716**	**26.519**	**49.763**
	a) dividendi da imprese controllate	39.716	26.519	49.682
	b) dividendi da imprese collegate	-	-	81
	c) dividendi da altre imprese	-	-	-
	d) altri proventi da partecipazioni	-	-	-
	16. Altri proventi finanziari	**15.617**	**14.910**	**5.411**
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - altri	140	34	22
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	157	176	83
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) proventi diversi dai precedenti			
	- interessi e commiss. da imprese controllate	12.720	12.239	5.025
	- interessi e commissioni da imprese collegate		-	1
	- interessi e commiss. da altri e proventi vari	2.600	2.461	280
	17. Interessi e altri oneri finanziari	**7.726**	**(7.767)**	**(4.915)**
	a) interessi e commissioni a imprese controllate	3.392	(2.877)	(344)
	b) interessi e commissioni a imprese collegate	17	(16)	(1)
	d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	4.317	(4.874)	(4.570)
	17. bis Utili e Perdite su cambi	**2.854**	**(4.067)**	**806**
	Totale proventi e oneri finanziari	**44.753**	**29.595**	**51.065**
D	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
	18. Rivalutazioni	959	2.140	200
	a) di partecipazioni	959	2.140	200
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	19. Svalutazioni	1.309	559	2.133
	a) di partecipazioni	1.309	559	2.133
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**(350)**	**1.581**	**(1.933)**
E	**Proventi e oneri straordinari**			
	20. Proventi	**1.224**	**1.028**	**4.961**
	b) sopravvenienze e insussistenze attive	1.224	1.028	4.961
	c) altri			
	21. Oneri	**29.654**	**-**	**(6.663)**
	a) minusvalenze da alienazioni			
	b) imposte relative ad esercizi precedenti			
	c) altri	29.654		(6.663)
	Totale proventi e oneri straordinari	**(28.430)**	**1.028**	**(1.702)**
	Risultato prima delle imposte	**80.638**	**(22.019)**	**(96.757)**
	22. Imposte sul reddito dell'esercizio	85.508	(14.991)	16.827
	23. **Utile/Perdita dell'esercizio**	**(4.870)**	**(37.010)**	**(79.930)**

Nel prospetto che segue sono rappresentati i valori più significativi desunti dai conti economici della Capogruppo per il biennio in esame.

(valori in migliaia di euro)

Principali Indicatori di bilancio				
	Anni di riferimento	***2008***	***2009***	***Δ '09/'08***
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	3.057.739	3.035.683	-0,7%
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.111.962)	(3.179.870)	2,2%
	Differenza	**(54.223)**	**(144.187)**	**165,9%**
	Risultato prima delle imposte	(22.019)	(96.757)	339,4%
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(14.991)	16.827	-212,2%
23 -	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**(37.010)**	**(79.930)**	**116,0%**

Come già accennato in precedenza, c'è un tendenziale peggioramento della gestione, che chiude con un saldo negativo per il 2009 di 144 milioni, mentre per il 2007 presentava un risultato positivo di 64 milioni.

I risultati economici di entrambi gli esercizi di riferimento sono negativi, con una perdita di 37 milioni di euro nel 2008, e di 79,9 milioni di Euro nel 2009, di contro ad un 2007 che, pur con una perdita di 4,8 milioni di euro, aveva presentato un utile, prima delle imposte, pari ad euro 80,6 milioni[11].

Alla base del notevole peggioramento, vi è indubbiamente la tendenziale diminuzione dei ricavi pubblicitari (nella voce ricavi delle prestazioni la pubblicità passa da 1.095.698 migliaia di euro nel 2008 a 908.951 migliaia di euro nel 2009) determinata dalla crisi finanziaria internazionale, che ha causato una forte riduzione degli investimenti pubblicitari; è, però, da considerare anche il già rilevato andamento crescente dei costi della produzione.

14.5 Il conto economico riclassificato

Nel prospetto che segue sono riportati i dati riclassificati dei conti economici degli esercizi in riferimento, risultanti dai "*Prospetti supplementari*" allegati al bilancio civilistico della società RAI S.p.A.. La riclassificazione è necessaria per effettuare l'analisi per *margini.*

[11] Il carico fiscale 2007 è stato pari a 85,5 milioni.

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
Ricavi	**2.966.381**	**2.953.446**	**2.969.855**
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione, semilavorati	(74)	10	6
Incrementi di immob. per lavori interni	11.767	14.728	15.417
Valore della produzione tipica	**2.978.074**	**2.968.184**	**2.985.278**
Consumi di beni e servizi esterni	(1.655.863)	(1.802.365)	(1.851.111)
Valore aggiunto	**1.322.211**	**1.165.819**	**1.134.167**
Costo del lavoro	(896.079)	(902.714)	(903.548)
Margine operativo lordo	**426.132**	**263.105**	**230.619**
Ammortamento programmi	(225.190)	(254.975)	(261.184)
Altri Ammortamenti	(102.061)	(90.326)	(78.247)
Altri stanziamenti rettificativi	(25.718)	(23.904)	(27.149)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(11.714)	(13.903)	(28.959)
Saldo proventi e oneri diversi	3.216	65.780	20.734
Risultato operativo	**64.665**	**(54.223)**	**(144.186)**
Proventi e oneri finanziari	5.037	3.076	1.303
Risultato delle partecipazioni	39.366	28.100	47.830
Risultato prima di componenti straord.	**109.068**	**(23.047)**	**(95.053)**
Proventi ed oneri straordinari	(28.430)	1.028	(1.704)
Risultato prima delle imposte	**80.638**	**(22.019)**	**(96.757)**
Imposte dirette	85.508	(14.991)	16.827
Utile (perdita) del periodo	**(4.870)**	**(37.010)**	**(79.930)**

Il valore della produzione tipica, costituito prevalentemente dai canoni di abbonamento e dalle entrate pubblicitarie, risulta sostanzialmente stabile, nonostante il forte calo degli introiti pubblicitari, anche se non sempre sufficiente a coprire i costi della produzione anch'essi crescenti.

Il valore aggiunto, che si ottiene sottraendo dal valore della produzione quello dei consumi di materie e servizi esterni, escluso il costo del lavoro, evidenzia l'attitudine dell'azienda a creare valore al proprio interno. Quello della Rai nel biennio, pur essendo positivo, è in flessione.

Il margine operativo lordo, considerato un indicatore tra i più importanti in quanto non influenzato da valori oggetto di stime (ammortamenti e accantonamenti per fondi), riassume la capacità dell'azienda di generare utile attraverso la propria attività tipica o caratteristica. Il valore di tale margine, positivo in entrambi gli esercizi, tra 2008 e 2009 ha evidenziato, al pari del valore aggiunto, una contrazione pari a circa 32 milioni di euro.

Il risultato operativo, che si ottiene escludendo dal confronto tra ricavi e costi la classe dei proventi ed oneri finanziari e straordinari, evidenzia un risultato negativo nel biennio, in peggioramento di 90 milioni di Euro nel 2009 rispetto il 2008.

Il risultato prima delle componenti straordinarie ha lo scopo di evidenziare se i risultati complessivi delle attività che costituiscono la gestione dell'Azienda riescano a mantenere l'equilibrio economico. Nel caso di Rai Spa nel biennio si è assistito a un risultato negativo, nel 2009 in peggioramento di 72 milioni rispetto al 2008. Per quanto riguarda l'influenza della componente straordinaria per 1,7 milioni nel 2009 è stata originata da oneri per esodi agevolati eccedenti il fondo stanziato nel 2007.

Il risultato prime delle imposte, ha l'obiettivo di evidenziare l'incidenza dell'imposizione tributaria sul risultato economico della gestione. In merito si segnala che nell'esercizio 2009 le imposte sul reddito hanno contribuito positivamente al risultato d'esercizio. Ciò in relazione all'iscrizione di imposte differite attive riguardanti le perdite fiscali della società che trovano immediata compensazione con i redditi imponibili apportati dalle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati disaggregati relativi alla composizione dei ricavi degli esercizi in riferimento. L'importo complessivo dei ricavi non coincide con quello riportato nella corrispondente voce dello schema del conto economico riclassificato, nella quale sono confluiti anche i ricavi iscritti in altre aree del conto stesso.

(valori in migliaia di euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Anni di riferimento	**2008**	**2009**	**Δ '09/'08**
Ricavi delle vendite	**647**	**1.002**	**54,9%**
Ricavi delle prestazioni:			
Canoni di abbonamento			
- utenze private	1.547.255	1.572.459	1,6%
- utenze speciali	55.681	57.173	2,7%
Totale	***1.602.936***	***1.629.632***	***1,7%***
Pubblicità			
- pubblicità televisiva	947.714	788.275	-16,8%
- pubblicità radiofonica	53.636	40.376	-24,7%
- altra	8.357	2.328	-72,1%
Totale	***1.009.707***	***830.979***	***-17,7%***
Promozioni			
- televisive	35.757	32.765	-8,4%
- radiofoniche	1.413	824	-41,7%
Totale	***37.170***	***33.589***	***-9,6%***
Sponsorizzazioni			
- televisive	42.128	37.832	-10,2%
- radiofoniche	6.693	6.191	-7,5%
Totale	***48.821***	***44.023***	***-9,8%***
Servizi speciali da convenzioni	***69.065***	***68.762***	***-0,4%***
Altre prestazioni			
- cessione diritti di trasmissione e distribuzione programmi	59.611	244.428	310,0%
- servizi televideo	1.458	1.126	-22,8%
- servizi di produzione	10.299	9.854	-4,3%
- servizi telefonici	19.197	13.143	-31,5%
- servizi diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	3.000	3.511	17,0%
- varie	16.527	15.568	-5,8%
Totale	***110.092***	***287.630***	***161,3%***
Totale ricavi	**2.878.438**	**2.895.617**	***0,6%***

L'andamento dei ricavi da canoni di abbonamento nel biennio presenta un incremento di circa l' 1,7%, in relazione essenzialmente all'incremento della misura del canone unitario.

Nel prospetto che segue sono riportati l'importo complessivo del ricavo da pubblicità, quello derivante dai ricavi da canoni di abbonamento e il valore percentuale del primo sul secondo.

(valori milioni di euro)

Importi complessivi da ricavo			
Anni di riferimento	***2008***	***2009***	***Δ '09/'08***
A. - Ricavi da pubblicità	1.095,70	908,6	-17,1%
B. - Ricavi da canoni di abbonamento	1.602,90	1.629,60	1,7%
A/B	**68,36%**	**55,76%**	***-18,4%***

L'incidenza del ricavo da pubblicità rispetto agli introiti da canoni di abbonamento ha subito nel biennio una consistente riduzione. Tale evidenza è principalmente conseguente alla contrazione degli introiti pubblicitari aziendali, determinata dalla crisi finanziaria internazionale che, a partire dall'ultimo trimestre 2008, ha duramente colpito i mercati internazionali, come sopra accennato.

Le altre componenti di ricavo, rappresentate dai servizi speciali e da altre prestazioni, nel 2009 hanno evidenziato un forte incremento determinato dalla cessione dei diritti pay tv dei mondiali di calcio 2010 e 2014 a fronte di un corrispettivo di 175 milioni di Euro, che ha peraltro un parimenti rilevante effetto sui costi, come in seguito evidenziato.

Con riguardo alla formazione del ricavo totale nell'esercizio 2009 il canone concorre per il 56,28%, la pubblicità per il 31,38% e le restanti voci per il 12,34%.

Sempre con riferimento allo stesso esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano il 95,39% del valore della produzione. Il ricavo da canoni di abbonamento concorre a formare tale valore nella misura del 53,68%, la pubblicità per il 29,93% e le restanti voci per il 16,39%.

Dagli elementi sopra esposti nel biennio 2008 e 2009 risulta che la riduzione degli introiti pubblicitari ha incrementato il peso dei canoni di abbonamento e quindi la dipendenza della Rai da questa fonte di finanziamento. In considerazione di un tasso di evasione particolarmente elevato, stimato vicino al 30% per i canoni ordinari, si rafforza quindi l'esigenza di una revisione dei meccanismi di accertamento e di riscossione. Un rafforzamento degli strumenti normativi tesi a dare maggiore efficacia alle iniziative di lotta all'evasione, unitamente ad un'incisiva azione tesa a ridurre i costi, costituisce un necessario presupposto per il miglioramento dei risultati della gestione Rai.

Nei prospetti che seguono sono riportati i costi dei servizi esterni e per il godimento dei beni di terzi, quali risultano dai prospetti contenuti nella Nota integrativa dei bilanci degli esercizi in riferimento.

(valori migliaia di euro)

Anni di riferimento	2008	2009	Δ '09/'08
Servizi esterni			
Prestazioni di lavoro autonomo	146.996	139.946	-4,80%
Servizi per acquisiz. e produz. programmi	175.062	207.192	18,35%
Servizi complementari all'acquisizione e	82.723	61.594	-25,54%
Diarie, viaggi servizio, trasferim. personale	38.157	27.753	-27,27%
Servizi per costi accessori del personale	10.935	11.001	0,60%
Manutenzioni e riparazioni	18.257	20.154	10,39%
Servizi documentazione ed informazione	45.763	47.768	4,38%
Assicurazioni e prevenzioni	18.965	19.623	3,47%
Pubblicità e propaganda	7.893	6.390	-19,04%
Servizi generali	75.756	73.747	-2,65%
Servizi di erogazione	19.896	20.288	1,97%
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	6.322	6.141	-2,86%
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio, e altri costi Rai Way	154.834	164.988	6,56%
Prestazioni da contratto di servizio RAINET	6.509	6.606	1,49%
Altri	22.958	25.111	9,38%
Totale	**831.026**	**838.302**	**0,88%**

(valori in migliaia di euro)

Anni di riferimento	2008	2009	Δ '09/'08
Godimento di beni di terzi			
Canoni di leasing	809	797	-1,48%
Affitti passivi e noleggi	75.846	72.164	-4,85%
Diritti di utilizzazione opere	104.240	109.758	5,29%
Diritti di ripresa	358.988	385.076	7,27%
Acquisto passaggi da Rai Sat	403	19	-95,29%
Acquisto passaggi da Rai Cinema	301.625	326.803	8,35%
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Trade	7.728	7.358	-4,79%
Altri diritti	8.051	8.083	0,40%
Totale	**857.690**	**910.058**	**6,11%**

Tali prospetti espongono per ogni componente, il valore effettivo e la percentuale di scostamento rispetto al corrispondente valore del precedente esercizio.

Il costo complessivo dei servizi esterni nel biennio è incrementato dello 0,88%, mentre la variazione del costo complessivo del godimento beni di terzi è pari al

6,11%. In merito a quest'ultima voce va rilevato che il dato 2009 comprende il costo dei diritti pay tv dei mondiali di calcio 2010 e 2014 oggetto della cessione sopra menzionata per 169,3 milioni di Euro. Al netto di tale componente la voce presenterebbe una diminuzione di 117 milioni di Euro per lo più derivante dalla riduzione dei costi di acquisizione dei diritti di ripresa riguardanti gli eventi sportivi a ricorrenza quadriennale.

Tra i costi complessivi un'importanza notevole assume il costo del personale di cui si è già parlato nell'apposito paragrafo, che evidenzia comunque un dato sostanzialmente stabile nei confronti del precedente esercizio.

14.6 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati del rendiconto finanziario desunti dall'apposito prospetto annesso a ciascun bilancio degli esercizi in esame.

Come già rilevato si evidenzia una netta contrazione nel 2009 rispetto al 2008 delle disponibilità finanziarie nette.

(valori in migliaia di euro)

	RENDICONTO FINANZIARIO			
	Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
A	***Disponibilità monetarie nette iniziali*** (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	***252.655***	***296.520***	***196.783***
B	***Flusso monetario da attività di esercizio***			
	Utile (perdita) del periodo	(4.870)	(37.010)	(79.930)
	Ammortamenti	327.251	345.301	339.431
	Plus o minusvalenze da realizzo di immobilizzazic	666	355	(134)
	Rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni	25.946	21.010	27.312
	Variazione del capitale d'esercizio	65.177	(34.704)	(63.322)
	Variazione netta del fondo TFR	(11.280)	(15.040)	(12.174)
	Totale	***402.890***	***279.912***	***211.183***
C	**Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni**			
	Investimenti in immobilizzazioni:			
	- immateriali	(300.928)	(320.266)	(296.251)
	- materiali	(61.530)	(59.417)	(59.598)
	- finanziarie	(1.406)	(5.687)	(4.297)
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	4.839	5.721	4.440
	Totale	***(359.025)***	***(379.649)***	***(355.706)***
D	**Flusso monetario da attività di finanziamento**			
	Nuovi finanziamenti			
	Conferimenti dei soci			249
	Avanzo di fusione			
	Contributi in conto capitale			
	Rimborsi di finanziamenti			
	Rimborsi di capitale proprio			
	Totale	***-***	***-***	***249***
E	**Distribuzione di utili**	-	-	-
F	**Flusso monetario del periodo** (B+C+D+E)	**43.865**	**(99.737)**	**(144.274)**
G	**Disponibilità monetarie nette finali** (A+F) (indebitamento finanz. netto a breve finale)	**296.520**	**196.783**	**52.509**

14.7 Il Bilancio consolidato

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società italiane ed estere (ad esclusione di quelle in liquidazione) nelle quali la Capogruppo Rai detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2009):

- Rai Cinema SpA; capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 99,997678%, Rai Trade 0,002322%.

- Rai Corporation - Italian Radio TV System; capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.

- Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System; capitale sociale dollari canadesi 1.394; azionisti: Rai Corporation 100%.

- NewCo Rai International SpA; capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 99,954%, Rai Trade 0,046%.

- RaiNet SpA; capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 99,9%, Rai Trade 0,1%.

- RaiSat SpA; capitale sociale Euro 2.585.000; azionisti: Rai 94,9%, Rai Trade 0,1%, R.C.S. Mediagroup 5%.

- Rai Trade SpA; capitale sociale Euro 8.000.000; azionisti: Rai 100%.

Rai Way SpA; capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 99,99926%, Rai Trade 0,00074%.

- Sipra SpA; capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

- 01 Distribution Srl; capitale sociale Euro 516.456; quote: Rai Cinema 100%.

Come già riferito, con atto di fusione del 12 ottobre 2009 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2009, la società Rai Click è stata oggetto di fusione per incorporazione in Rai.

Nel 2010 Rai ha acquisito le quote azionarie detenute in RaiSat dalle società RCS MediaGroup e Rai Trade, divenendo quindi proprietaria al 100% della partecipazione

Per completezza si precisa che sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Audiradio Srl; capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 30,23%, terzi 69,77%.

- Auditel Srl; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.

- Sacis SpA - in liquidazione; capitale sociale Euro 102.000; azionisti: Rai 100%.

- San Marino RTV SpA; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.

- Euronews - Sociètè Anonyme; capitale sociale Euro 3.630.585; azionisti: Rai 22,84%, terzi 77,16%.

- Tivù Srl; capitale sociale Euro 1.000.000; quote: Rai 48,25%, terzi 51,75%.

14.7.1 Il conto economico consolidato

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati del conto economico del bilancio consolidato.

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Anni di riferimento	2007	2008	2009
A Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.180,5	3.166,3	3.134,1
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,4	-	(0,2)
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(0,6)	0,6	-
4. Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	24,7	32,8	30,4
5. Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	3,1	3,9	5,1
b) plusvalenze da alienazioni		0,1	0,4
c) altri	82,1	138,1	97,1
Totale valore della produzione	***3.290,2***	***3.341,8***	***3.266,9***
B Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31,9	33,7	29,5
7. Per servizi	827,2	826,8	776,5
8. Per godimento di beni di terzi	473,4	608,4	638,9
9. Per il personale			
a) salari e stipendi	728,2	727,6	729,5
b) oneri sociali	191	198,3	203,9
c) trattamento di fine rapporto	53,9	52,2	49,4
d) trattamento di quiescenza e simili	15,5	16	14,7
e) altri costi	15,8	15,5	12,1
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortam. delle immobilizz. immateriali	514,8	543,6	551,7
b) ammortam. delle immobilizz. materiali	132,6	119	111,2
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	35,7	33	36,4
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3,7	4,3	13,5
11. Variaz. delle rimanenze di materie prime prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,7	-	0,1
12. Accantonamento per rischi	10,3	18,2	23,4
13. Altri accantonamenti	3,8	2,4	3,8
14. Oneri diversi di gestione			
a) minusvalenze da alienazioni	1	0,7	0,5
b) canone di concessione	28,8	29,2	29,5
c) altri	71,2	78,4	77,8
Totale costi della produzione	***3.139,5***	***3.307,3***	***3.302,4***
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**150,7**	**34,5**	**(35,5)**

Anni di riferimento	2007	2008	2009
C Proventi e oneri finanziari			
15. Proventi da partecipazioni (+)			
c) dividendi da altri imprese		-	-
d) altri proventi da partecipazioni			
16. Altri proventi finanziari (+)			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- altri	0,2	0,1	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,2	0,1
d) proventi diversi dai precedenti			
- interessi e commiss. da altri e proventi vari	3,9	3,3	1,0
17. Interessi e altri oneri finanziari (-)			
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	4,7	(5,30)	(5,10)
17.bis Utili/Perdite (-) su cambi	(10,80)	(5,20)	(0,50)
Totale proventi e oneri finanziari	**(11,3)**	**(6,9)**	**(4,5)**
D Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni (+)			
a) di partecipazioni	0,3	3	0,5
b) di immobilizzazioni finanziarie che non			
costituiscono partecipazioni			
19. Svalutazioni (-)			
a) di partecipazioni	0,1	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non			
costituiscono partecipazioni	1,0	(1,0)	(0,3)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**(0,8)**	**2,0**	**0,2**
E Proventi e oneri straordinari			
20. Proventi (+)			
a) plusvalenze da alienazioni			
b) sopravvenienze e insussistenze attive	1,7	1,3	6,3
c) altri	0,8	0,4	0,6
21. Oneri (-)			
a) minusvalenze da alienazioni			
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0,7	(0,20)	-
c) sopravvenienze e insussistenze passive	-	-	-
d) altri	29,7	(1,80)	(6,80)
Totale proventi e oneri straordinari	**(27,9)**	**(0,3)**	**0,1**
Risultato prima delle imposte	**110,7**	**29,3**	**(39,7)**
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	115,6	(36,4)	(22,1)
26. **Utile/perdita (-) dell'esercizio**	**(4,9)**	**(7,1)**	**(61,8)**

Nel prospetto che segue sono sintetizzati i risultati del conto economico consolidato del biennio.

(valori in milioni di euro)

Risultati conto economico consolidato			
Anni di riferimento	***2008***	***2009***	***Δ '09/'08***
Risultato prima delle imposte	29,3	(39,7)	-235,5%
Imposte	(36,4)	(22,1)	-39,3%
Utile (perdita)	(7,1)	(61,8)	770,4%
Quota della Capogruppo	(7,5)	(62,1)	728,0%
Quota di terzi	0,4	0,3	-25,0%

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai, sotto l'aspetto informativo, assume una notevole importanza, sia perché le quote di partecipazione nelle società controllate da parte della Capogruppo è praticamente totalitaria, sia perché la maggior parte delle attività svolte dalle società controllate attengono ai compiti istituzionali della Capogruppo stessa.

Il bilancio 2009 chiude con una perdita di 61,8 milioni di euro rispetto a quella esposta nel bilancio 2008 pari a 7,1 milioni di euro, presentando una sostanziale correlazione con i risultati economici della Capogruppo.

14.7.2 Lo stato patrimoniale consolidato

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati della stato patrimoniale del bilancio consolidato degli esercizi di riferimento.

Il patrimonio netto nel 2009 ammonta complessivamente a 631,8 milioni e registra un decremento di 61 milioni di euro rispetto al 2008 dovuto sostanzialmente alla perdita d'esercizio (61,8 milioni di euro).

Fra le voci da tenere sotto stretta osservazione sono da notare i debiti iscritti per 1.227 milioni di euro che manifestano un incremento di 270,2 milioni rispetto al 2008 (in particolare i debiti verso banche ed i debiti verso fornitori).

Ancor più significativo appare l'aumento dei debiti finanziari di Gruppo - che come risulta, in particolare, dal prospetto relativo alla struttura patrimoniale riclassificata - assommano, nel 2009, a 151,5 milioni di Euro, di contro ad un attivo finanziario di 21,1 milioni dell'esercizio 2008.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

valori in milioni di euro

Struttura Patrimoniale			
Anni di riferimento	***2007***	***2008***	***2009***
Immobilizzazioni	1.580,6	1.610,9	1.617,4
Capitale di esercizio	(601,8)	(567,4)	(475,9)
Trattamento di fine rapporto	(388,5)	(371,8)	(358,2)
Capitale investito netto	***590,3***	***671,7***	***783,3***
Capitale proprio	700,7	692,8	631,8
Disponibilità finanziarie nette	(110,4)	(21,1)	151,5
	590,3	***671,7***	***783,3***

Valori in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

Anni di riferimento	2007	2008	2009
B Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e di ampliamento	0,1	0,1	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	720,5	741,7	688,6
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	28,3	24,9	21,5
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	237,8	251,1	285,3
7. Altre	17,1	16,7	18
Totale immobilizzazioni immateriali	***1.003,80***	***1.034,50***	***1.013,40***
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	226,3	198,3	179,2
2. Impianti e macchinari	194,4	200,2	216
3. Attrezzature industriali e commerciali	8,6	12,4	11,1
4. Altri beni	35,4	33,8	34,5
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	92,0	110,4	140,4
Totale immobilizzazioni materiali	***556,7***	***555,1***	***581,2***
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazione in			
a) imprese controllate non consolidate	1,9	4,6	4,6
b) imprese collegate	5,4	6,2	7,9
d) altre imprese	0,7	0,7	0,8
2. Crediti			
d) verso altri			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2,9	0,9	0,6
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,2	5,1	5,1
3. Altri titoli	4,0	3,8	3,8
Totale immobilizzazioni finanziarie	***20,1***	***21,3***	***22,8***
Totale immobilizzazioni	**1.580,60**	**1.610,90**	**1.617,40**
C Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2,8	2,3	2,1
3. Lavori in corso su ordinazione	0,1	0,7	0,7
4. Prodotti finiti e merci	1,8	2,2	2,2
Totale rimanenze	***4,7***	***5,2***	***5,0***
II. Crediti			
1. v/ clienti			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	600,6	594	779,6
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0,1	-
2. v/ imprese controllate non consolidate		-	-
3. v/ imprese collegate	0,1	0,1	0,3
4 bis. Crediti tributari	31,2	36,7	54
4 ter. Imposte anticipate			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	29,8	20,4	35,5
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,6	0,6	1,9
5. v/ altri			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	165	76,4	115,1
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	67,5	103	13
Totale crediti	***894,8***	***831,3***	***999,4***
III. Attività finanziarie che non cost. immob.			
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	126,5	32,3	20,4
2. Assegni	-	-	-
3. Denaro e valori in cassa	0,5	0,4	0,4
Totale disponibilità liquide	***127,0***	***32,7***	***20,8***
Totale attivo circolante	**1.026,50**	**869,20**	**1.025,20**
D Ratei e risconti	***31,5***	***40,2***	***43,9***
TOTALE ATTIVO	**2.638,60**	**2.520,30**	**2.686,50**

Valori in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO-PASSIVO			
Anni di riferimento	**2007**	**2008**	**2009**
A PATRIMONIO NETTO			
I. Quote della Capogruppo			
I. Capitale sociale	242,5	242,5	242,5
IV. Riserva legale	7,0	7,0	7,0
VII. Altre riserve	443,8	444,2	443,8
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	10,7	5,9	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	(4,9)	(7,5)	(62,1)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	***699,1***	***692,1***	***631,2***
II. Quote di terzi			
1. Capitale, riserve di terzi	1,6	0,3	0,3
2. Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		0,4	0,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	***1,6***	***0,7***	***0,6***
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**700,7**	**692,8**	***631,8***
B Fondi per rischi ed oneri			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	152	155,2	153,9
2. Per imposte, anche differite	58,4	28,2	14,5
3. Altri	262,6	261,7	244,8
Totale fondi per rischi ed oneri	***473,0***	***445,1***	***413,2***
C Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	***388,5***	***371,8***	***358,2***
D Debiti			
4. Debiti v/ banche	5,2	2,4	163,7
5. Debiti v/ altri finanziatori			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,7	0,7	0,7
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3,4	2,7	2,0
6. Acconti			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	20,2	5,3	6,9
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1,6	1,6	1,5
7. Debiti v/ altri fornitori	788,4	714,5	797,7
9. Debiti v/ controllate non consolidate	5,3	5,1	5,1
10. Debiti v/ imprese collegate	4	3,3	5,5
12. Debiti tributari	53,2	68,1	70,8
13. Debiti v/ istituti previdenza e sicurezza sociale	51,3	48,5	55,6
14. Altri debiti	107,8	104,6	117,5
Totale debiti	***1.041,1***	***956,8***	***1.227,0***
E Ratei e risconti	***35,3***	***53,8***	***56,3***
TOTALE PASSIVO	**2.638,60**	**2.520,30**	**2.686,50**

15 Considerazioni conclusive

1. Nel periodo in esame sono intervenute talune modifiche organizzative dichiaratamente rivolte alla razionalizzazione ed ottimizzazione del modello organizzativo della RAI, con riguardo anche ad esigenze rappresentate dalla Corte nell'ultimo referto.

In tali termini è stata motivata la rivisitazione dell'assetto complessivo delle Aree facenti capo alla Direzione Generale, con introduzione di quattro Vice Direzioni Generali, a cui si riferiscono (per specifici profili funzionali o di business) aggregati che svolgono attività omogenee tra loro.

Tale implementazione organizzativa, così come configurata, ad avviso della Società, persegue il fine di ridurre il numero delle strutture dipendenti dalla Direzione Generale, creando idonei presidi di governo e controllo.

Si rappresenta l'opportunità che il processo avviato continui e si realizzi in modo effettivo, efficace e rapido, accompagnato da una altrettanto significativa omogeneizzazione dei processi decisionali interni, necessaria per garantire una più fluida operatività della macchina aziendale.

2. Ad analoga finalità di razionalizzazione, oltre che di integrazione delle attività editoriali/produttive del Gruppo, risponde la intervenuta fusione per incorporazione nella Capo Gruppo delle società Rai Click e Rai Sat.

E la semplificazione della struttura del Gruppo - come risulta anche dalle linee guida strategiche contenute nel documento di Piano 2010-2012 - dovrebbe continuare mediante la internalizzazione, già deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Rai, delle società Rai Trade e Rai Net, nonché, in aggiunta, mediante la internalizzazione di secondo livello tra 01 Distribution e la propria controllante Rai Cinema.

Si tratta di operazioni la cui motivazione strategica comune - oltre che nella economicità di un alleggerimento della struttura - risiede nella necessità di agevolare il coordinamento gestionale delle attività che la separazione societaria rende difficoltoso, generando inefficienze organizzative e di processo.

Interventi correttivi analoghi dovrebbero anche essere diretti al presidio dell'offerta internazionale di Gruppo, oggi frammentata essenzialmente nella stessa Capogruppo e nelle controllate NewCo Rai International e Rai Corporation. Appare evidente infatti che i vantaggi prefigurati per le altre operazioni possono conseguire anche dall'accentramento di queste ultime realtà.

3. La disciplina dei compensi degli Organi (tra cui si comprendono in senso ampio quelli del Direttore generale, che organo in senso proprio non è, ma che, nella sua peculiarità, svolge attribuzioni di grande profilo e rilevanza, ben differenziate rispetto a quelle che si rinvengono nell'analoga figura in altre società per azioni) richiederebbe una maggiore trasparenza e pubblicità, tenuto conto della natura della Concessionaria e della utilizzazione da parte della stessa di risorse pubbliche.

Riguardo, poi, al compenso del Direttore generale sarà da valutare l'effetto, dal 2011, del recente DPR 5 ottobre 2010, n. 195, di attuazione della disciplina statuita dall'art. 3, commi 43-53 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008) sui tetti retributivi, per chiunque riceva a carico delle p ubbliche finanze emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendenti ed autonomo anche con società non quotate a totale o prevalente partecipazione pubblica nonché con le loro controllate (comma 44).

4. Permangono e risultano accentuati i profili di criticità nella gestione della RAI già evidenziati nel precedente referto. Primo fra tutti rileva il persistente sbilancio negativo tra ricavi e costi, le cui ripercussioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società di proprietà pubblica stanno assumendo carattere strutturale e dimensioni preoccupanti (con una perdita di 79,9 milioni di Euro nel 2009).

A determinare i risultati negativi, oltre il mancato rigoroso contenimento dei costi, contribuisce anche la inadeguatezza del contratto di servizio (stipulato tra il Ministero concedente - ora Ministero dello Sviluppo Economico - e la RAI) in tema di copertura dei costi che lo svolgimento del servizio pubblico comporta.

Può notarsi al riguardo che, mentre alla definizione delle attività di Servizio pubblico si procede ogni triennio in sede di rinnovo del contratto, non si provvede contestualmente alla individuazione delle risorse pubbliche aggiuntive da rapportare alla nuova entità dei compiti affidati e che dovrebbero derivare - allo stato della normativa - dagli introiti da canone e dalla raccolta pubblicitaria attribuibile all'aggregato.

Il collegamento tra il costo del servizio pubblico e l'entrata complessiva proveniente dai canoni di abbonamento e dalla quota parte di raccolta pubblicitaria attribuibile dovrebbe risultare chiaramente dal contratto di servizio, così da poter stabilire, sia pure con un ragionevole margine di approssimazione, la misura del canone unitario strettamente necessaria per far concorrere gli abbonati alla copertura dei costi del servizio pubblico.

Va ribadito, al riguardo, che il modello della contabilità separata, se è certamente valido per dimostrare all'Unione europea che il finanziamento pubblico non supera il costo complessivo sostenuto dalla concessionaria per lo svolgimento del servizio pubblico, non può essere assunto, ad avviso di questa Corte, come parametro unico ed esclusivo per determinare la misura del canone di abbonamento, in quanto alcuni valori in essa contenuti provengono da procedure basate sull'applicazione di parametri numerici e sull'ipotetica applicazione di vincoli normativi previsti per la generalità degli operatori del settore.

E' ancora da tener presente che nell'ultimo Contratto di Servizio triennale, scaduto il 31 dicembre 2009, sono stati inseriti ulteriori compiti di Servizio pubblico che hanno generato altri costi a carico della Concessionaria.

Le stesse notazioni valgono anche per il contratto per il triennio 2010 — 2012, il cui testo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2011 e - a seguito di richieste di modifiche da parte del MEF - è stato nuovamente approvato nella seduta del 24 marzo 2011. Ad oggi non risulta ancora sottoscritto dalla controparte ministeriale, per cui rimane ancora in vigore quello precedente.

5. A conferma della suesposta analisi deve prendersi atto dei reiterati risultati negativi dell'aggregato A della contabilità separata (e cioè di quella che recepisce i ricavi derivanti dai canoni di abbonamento ed i relativi costi sostenuti per il Servizio pubblico in attuazione delle previsioni del contratto).

Tale aggregato, da quando si è data applicazione alla disposizione dell'art. 47 del d. lgs. n. 177 del 2005 sulla contabilità separata - che prevede l'obbligo di copertura dei costi del servizio pubblico - (5 anni riferiti agli esercizi 2005-2009) è risultato costantemente in disavanzo, e precisamente per 221 milioni nel 2005, per 296 milioni nel 2006, per 159 milioni nel 2007, per 335 milioni nel 2008 e per 337 milioni nel 2009, con un deficit complessivo certificato, nel sopraindicato quinquennio di attuazione dei contratti di servizio, pari a 1.348 milioni di Euro.

La situazione non è bilanciata dai risultati dell'aggregato B (che recepisce i ricavi ed i costi dell'attività commerciale) che, pur avendo chiuso in avanzo (114 milioni per il 2007, 149 milioni per il 2008 e per 118 milioni nel 2009), presenta margini favorevoli sempre più esigui, a causa della contrazione del mercato pubblicitario, ed è da ritenere che risulterà sempre meno compensativo.

A quanto precede va aggiunto che la RAI, oltre ad avere obbligatoriamente un'organizzazione strutturale e regionale estesa su tutto il territorio nazionale, come

disposto dalle leggi in vigore, sta affrontando un impegnativo piano di investimenti, sempre stabilito per legge, per l'adeguamento impiantistico al sistema digitale terrestre (DTT), per il quale la Società lamenta l'insufficienza dei contributi pubblici sin qui stanziati.

In tale situazione si ribadisce l'esigenza inderogabile di rigorosi interventi di contenimento dei costi.

6. La consistenza media complessiva del personale (sia di Rai S.p.A. sia del Gruppo) risulta nel biennio leggermente aumentata, e ciò è avvenuto anche in relazione all'ampliamento dell'offerta editoriale regionale, alla quale si è fatto fronte, in parte, attraverso la stabilizzazione a tempo indeterminato di un numero consistente di personale precario (otre 400 unità nei due anni).

Nonostante quest'ultimo fenomeno, la consistenza numerica del personale a tempo indeterminato al 31/12 degli anni esaminati presenta un incremento di sole 65 unità. Per mantenere tale livello, peraltro, è stato necessario ricorrere all'incentivazione all'esodo (costata complessivamente circa 26,6 milioni di €, di cui 20 accantonati nel bilancio 2007 e 6,6 addebitati al conto economico 2009). Si rileva peraltro che, a fronte di tale voce di spesa, il costo del lavoro nel biennio si è mantenuto sostanzialmente stabile, anche se permane comunque l'esigenza di ulteriore contenimento dei costi.

Va segnalato, infine, il forte ridimensionamento delle reintegrazioni da causa (ridotte nel 2009 a sole 27 unità), fenomeno reso possibile dagli impegni di stabilizzazione, diluiti negli anni, assunti con gli accordi sindacali.

7. Gli introiti da canone di abbonamento continuano a rappresentare la più cospicua fonte di finanziamento della RAI. E tale rilevanza, considerati i presumibili effetti della crisi economica sulla raccolta pubblicitaria, è destinata ad accentuarsi.

I dati del bilancio RAI 2009 evidenziano che l'incidenza percentuale delle entrate da canone sul totale dei ricavi aziendali è stata del 56,3%, contro il 31,4% della pubblicità ed il 12,3% degli altri ricavi.

L'entrata - voluta e determinata dal legislatore anche nei suoi termini quantitativi - è, peraltro, notevolmente compromessa dalle crescenti dimensioni dell'evasione, che si attesta, per il canone ordinario, intorno al 26,5% (stima a fine 2009); in termini economici, ciò significa un mancato introito per l'Azienda di oltre 500 milioni di euro.

Il recupero dell'evasione, anche per quanto concerne gli abbonamenti speciali, potrebbe contribuire notevolmente a riequilibrare la posizione economico-finanziaria della Rai; ma, allo stato, come rilevato anche dal Collegio sindacale, non si sta riuscendo a limitare o contrastare il fenomeno.

8. Le *performance* economico-finanziarie e patrimoniali della RAI e del Gruppo hanno registrato nel biennio in esame un notevole peggioramento.

Dalla perdita di RAI SpA di 4,8 milioni di Euro del 2007, si è passati alla perdita di 37 milioni per il 2008 e di 79,9 milioni per il 2009.

In corrispondente andamento i valori del conto economico consolidato, negativo per 4,9 milioni nel 2007, per 7,1 nel 2008 e per 61,8 nel 2009.

In diminuzione il patrimonio netto della Società, che passa dai 576,8 milioni del 2008 ai 497,1 milioni del 2009.

In rilevante aumento i debiti finanziari di Gruppo, che assommano, nel 2009, a 151,5 milioni di Euro di contro ad un attivo finanziario di 21,1 milioni registrato per il 2008.

Fattori negativi dell'andamento gestionale vanno ricercati, come già esposto, da un lato, nelle difficoltà del mercato pubblicitario, per la grave crisi economica che ha investito le economie a livello mondiale, con impatti aggiuntivi per la Concessionaria (in funzione dei più restrittivi vincoli di affollamento che limitano la flessibilità commerciale, fondamentale nelle fasi di rallentamento) e, dall'altro, nel perdurante squilibrio tra i costi delle attività di servizio pubblico di cui Rai è incaricata e le risorse allo stesso destinate (rivenienti dal canone di abbonamento e dalle consentite integrazioni della raccolta pubblicitaria).

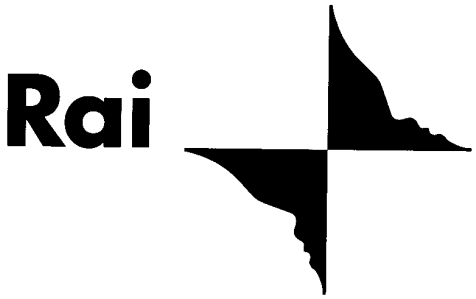
Alle suesposte criticità, la Rai è impegnata a dare risposta, al fine di ripristinare un duraturo livello di sostenibilità economico-finanziaria, perseverando nella via della riduzione dei costi e della razionalizzazione delle strutture.

Appare, però, inevitabile, unitamente all'azione della Società, l'adozione di provvedimenti idonei per contrastare efficacemente il fenomeno dell'evasione del tributo canone, che, come dianzi osservato, non si riesce a contenere con gli attuali strumenti e che penalizza significativamente l'Azienda.

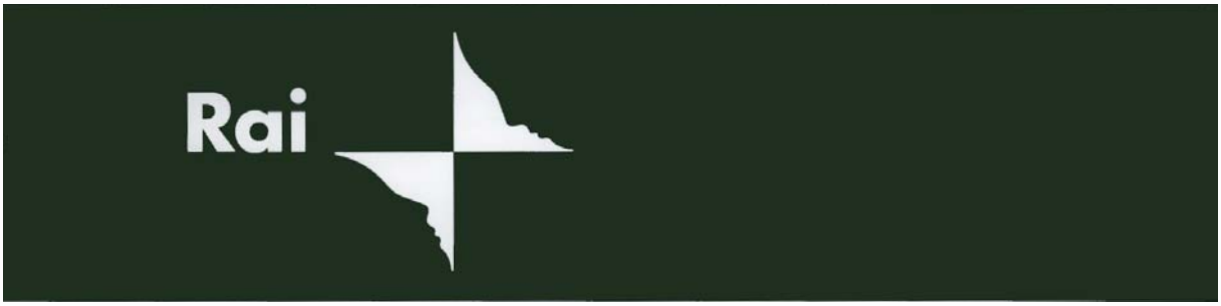
RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA (SPA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA



Relazioni e bilanci al 31.12.2008



Indice generale del volume

Organi Sociali

Struttura Organizzativa

Relazione sulla gestione

La Rai

L'offerta Rai

Area Editoriale Tv

Area Editoriale Radiofonia

Area Editoriale Nuovi Media e DTT

Area Commerciale

Area Trasmissiva

Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Ulteriori informazioni

Proposta di delibera

Bilancio civilistico di Rai SpA al 31 dicembre 2008

Assemblea degli Azionisti

Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2008

Bilanci delle Società controllate

Corporate Directory

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

	(fino al 25 marzo 2009)	(dal 26 marzo 2009)
Presidente	Claudio Petruccioli	Paolo Garimberti
Consiglieri	Giovanna Bianchi Clerici Sandro Curzi (1) Gennaro Malgieri (2) Angelo Maria Petroni Nino Rizzo Nervo Carlo Rognoni Marco Staderini Giuliano Urbani	Giovanna Bianchi Clerici Rodolfo De Laurentiis Alessio Gorla Angelo Maria Petroni Nino Rizzo Nervo Guglielmo Rositani Giorgio Van Straten Antonio Verro
	(fino al 31 dicembre 2008)	(dal 1° gennaio 2009)
Segretario	Franco Di Loreto	Nicola Claudio

Collegio Sindacale

Presidente	Domenico Tudini
Sindaci effettivi	Paolo Germani Gennaro Ferrara
Sindaci supplenti	Rosa Grimaccia Domenico Mastroianni

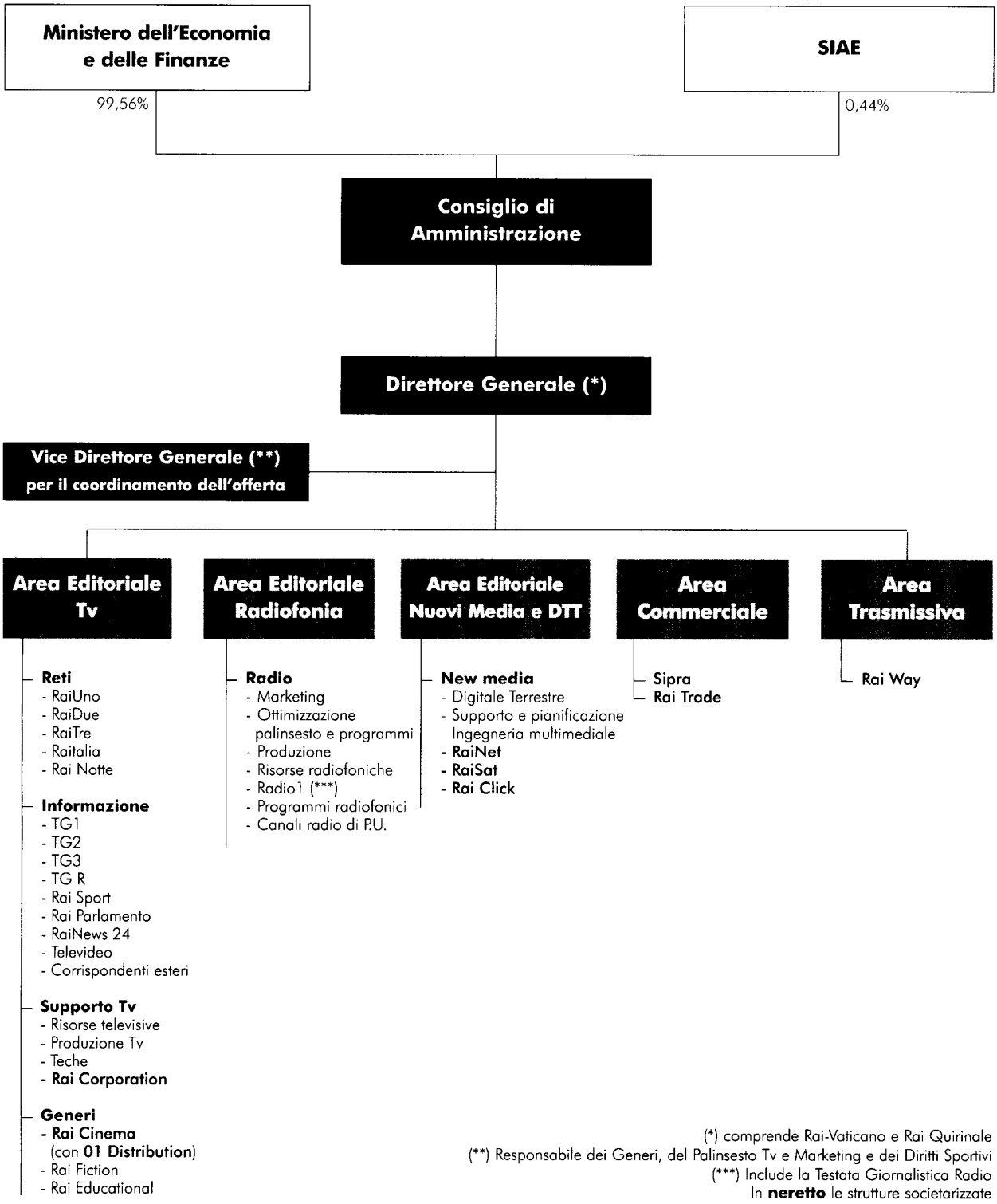
	(fino al 1° aprile 2009)	(dal 2 aprile 2009)
Direttore Generale	Claudio Cappon	Mauro Masi

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers (3)

(1) In carica fino al 22 novembre 2008.
(2) In carica fino al 25 settembre 2008.
(3) Alla Società è conferito il controllo contabile ex articolo 2409bis, come da delibera dell'Assemblea del 16/07/2007.

Struttura Organizzativa

PAGINA BIANCA


Ministero dell'Economia e delle Finanze
99,56%
SIAE
0,44%
Consiglio di Amministrazione
Direttore Generale (*)
Vice Direttore Generale (**) per il coordinamento dell'offerta
Area Editoriale Tv
Area Editoriale Radiofonia
Area Editoriale Nuovi Media e DTT
Area Commerciale
Area Trasmissiva
Reti
- RaiUno
- RaiDue
- RaiTre
- Raitalia
- Rai Notte
Informazione
- TG1
- TG2
- TG3
- TG R
- Rai Sport
- Rai Parlamento
- RaiNews 24
- Televideo
- Corrispondenti esteri
Supporto Tv
- Risorse televisive
- Produzione Tv
- Teche
- Rai Corporation
Generi
- Rai Cinema (con 01 Distribution)
- Rai Fiction
- Rai Educational
Radio
- Marketing
- Ottimizzazione palinsesto e programmi
- Produzione
- Risorse radiofoniche
- Radio1 (***)
- Programmi radiofonici
- Canali radio di P.U.
New media
- Digitale Terrestre
- Supporto e pianificazione Ingegneria multimediale
- RaiNet
- RaiSat
- Rai Click
Sipra
Rai Trade
Rai Way
(*) comprende Rai-Vaticano e Rai Quirinale
(**) Responsabile dei Generi, del Palinsesto Tv e Marketing e dei Diritti Sportivi
(***) Include la Testata Giornalistica Radio
In neretto le strutture societarizzate

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il consolidato Rai registra una **perdita di 7,1 milioni di Euro** (perdita di 37 milioni di Euro per la Capogruppo Rai), con una **posizione finanziaria netta positiva** sia della Rai che del Gruppo (rispettivamente pari a 197 e 21 milioni di Euro), ancorché in flessione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato 2008 risulta sostanzialmente in linea rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente, che chiudeva con una perdita di 4,9 milioni di Euro, ed è ascrivibile ai seguenti principali fenomeni.

Un significativo arretramento dei ricavi pubblicitari: gli investimenti da parte degli inserzionisti hanno evidenziato in generale un trend negativo in linea con l'andamento dell'economia: una crescita a livello dell'inflazione nel primo trimestre, una frenata nel secondo trimestre e una flessione più consistente nella seconda parte dell'anno, con un vero e proprio crollo nell'ultimo trimestre e con una stima elaborata da Nielsen per il complesso dell'esercizio che evidenzia una contrazione del mercato pari al 2,8% rispetto al 2007.

L'arretramento dei ricavi pubblicitari per Rai è stato pari a oltre 40 milioni di Euro, pur avendo beneficiato della raccolta legata ai grandi eventi sportivi che hanno caratterizzato il palinsesto estivo (Europei di calcio e Olimpiadi).

Tutta la flessione è da ascrivere agli ultimi 3 mesi dell'anno quale conseguenza della crisi finanziaria internazionale scatenata dal fallimento della Lehman Brothers nel settembre scorso.

Alla contrazione dei ricavi pubblicitari ha fatto riscontro la crescita delle risorse da canone, principalmente per l'incremento del relativo importo unitario ma anche con il positivo concorso della dinamica del portafoglio abbonati. Gli utenti paganti sono infatti aumentati di quasi cinquanta mila unità ormai sfiorando i 16 milioni di famiglie.

Sul versante dei costi, come in ogni esercizio 'pari', hanno influito fortemente gli oneri connessi ai grandi eventi sportivi, il cui impatto complessivo (inclusi i costi di produzione) è stato pari a circa 180 milioni di Euro.

In termini complessivi, tuttavia, la dinamica dei costi esterni – al netto dei grandi eventi sportivi – è rimasta bloccata sul livello dell'esercizio precedente. Tale importante risultato, in presenza di oneri aggiuntivi indotti da iniziative avviate per il potenziamento dell'offerta editoriale digitale, è stato ottenuto grazie alla prosecuzione e al rafforzamento, specie nell'ultimo trimestre, delle azioni di razionalizzazione ed efficientamento dispiegate su tutte le aree aziendali.

Il conto economico beneficia inoltre di una contenuta dinamica del costo del lavoro, sostanzialmente bloccato ai livelli del precedente esercizio (+0,5% nel consolidato). Gli oneri indotti dai rinnovi contrattuali e dal venir meno del 'bonus' previdenziale sono stati infatti controbilanciati da efficaci interventi sulle componenti variabili e dal pieno dispiegamento degli effetti della politica di incentivazione all'esodo effettuata nel corso dell'esercizio precedente e confermata anche nel 2008.

Più in particolare, per quanto riguarda i ricavi, il canone di abbonamento per il 2008 è stato incrementato in termini unitari dell'1,9% (da 104,00 a 106,00 Euro), una percentuale sostanzialmente allineata al tasso di inflazione programmato.

La politica di adeguamento annuale del canone unitario è stata confermata, sulle stesse basi, anche per il 2009, con un aumento di 1,5 Euro (107,5 Euro). Il canone di abbonamento, che nonostante gli ultimi aumenti si mantiene il più basso tra le emittenti pubbliche europee, detiene come noto anche il negativo primato di un tasso di evasione particolarmente elevato, stimato nell'ordine del 25%, contro una media europea che non raggiunge il 10%. Un progressivo allineamento allo standard europeo, con un conseguente recupero di importanti risorse, presupporrebbe una revisione dei meccanismi di riscossione, da integrare con un rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, oggi palesemente inadeguati.

Una maggiore efficacia delle iniziative per ampliare in modo importante il portafoglio abbonati oltre che sulla Rai, che meglio potrebbe perseguire la propria missione di Servizio Pubblico, avrebbe ricadute positive per la stessa utenza, in una logica di equilibrata condivisione dei benefici derivanti dall'abbattimento del tasso di evasione, nonché sull'industria dell'audiovisivo nel suo complesso.

Si rammenta inoltre, sulla base delle risultanze della contabilità separata relativa all'esercizio 2007, certificata da un revisore indipendente scelto dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che lo squilibrio tra le risorse pubbliche e i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico ammonta a quasi 420 milioni di Euro, per ridursi a circa 160 milioni di Euro dopo l'attribuzione di una quota della pubblicità raccolta sul palinsesto.

La crisi finanziaria internazionale che ha avuto il suo epicentro negli Stati Uniti d'America e ha progressivamente contagiato il mondo intero, con il crollo degli indici di borsa, si è abbattuta progressivamente sull'economia reale, che già mostrava segni di rallentamento.
Le pesanti ripercussioni estese a tutti i principali settori dell'economia, con conseguenti innalzamenti dei tassi di disoccupazione, hanno innescato una generalizzata riduzione dei consumi.

L'estensione e la profondità della crisi ha indotto i Governi di tutti i Paesi a varare importanti piani di sostegno, innanzitutto per il sistema bancario e quindi per i principali settori industriali.

In questo contesto, il mercato della pubblicità, che nelle sue componenti tradizionali aveva già da tempo iniziato una traiettoria di discesa dei tassi di crescita, ha chiuso in complesso il 2008 con una flessione prossima al 3%.

La pubblicità del comparto televisivo tradizionale ha consuntivato nel 2008, per effetto della crisi che ha colpito il settore nell'ultimo trimestre, una perdita dello 1,2%. Gli unici mezzi che sono riusciti a conservare un segno positivo sono la piattaforma satellitare a pagamento, Internet e, in misura minore, la radio.

L'aspetto che meglio evidenzia il mutamento strutturale del mercato è la progressiva diminuzione, ulteriormente accentuata in questa fase, dei contatti pubblicitari erogati. La flessione è ancora più consistente per quanto riguarda il target commerciale e riguarda anche il concorrente Mediaset.

La consistenza dei 'numeri' e la divaricazione delle prospettive tra vecchi e nuovi media non lascia ormai spazio a incertezze: quello che fino a poco tempo fa sembrava collocato nel futuro è ora diventato il presente del mercato, la realtà con cui confrontarsi.

Nel giro di pochi anni, l'utente si troverà proiettato in un ambiente digitale multicanale, nel quale l'offerta generalista e nuovi canali tematici o minigeneralisti competeranno 'alla pari'; la pubblicità seguirà l'evoluzione dell'offerta, ristrutturando i propri schemi allocativi; anche il mercato dei diritti registrerà questo cambiamento sistemico. La competizione in generale acquisirà sempre più importanza, così come la competizione tra televisione gratuita e televisione a pagamento.

In questa fase di transizione del sistema televisivo, un posto di primo piano è rivestito dal passaggio alla televisione digitale terrestre. Per Rai, il digitale terrestre è il fulcro, la piattaforma privilegiata, attorno al quale costruire la missione del Servizio Pubblico del futuro.

La transizione è entrata nel corso del 2008 in una fase di accelerazione e di irreversibilità anche per effetto di importanti decisioni istituzionali: l'avvio da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del processo di pianificazione delle frequenze, cui hanno aderito le imprese, configurando un meccanismo consensuale di razionalizzazione dello spettro e di costruzione delle reti e l'adozione da parte del Governo del calendario di switch off per aree, con date certe e ravvicinate, tali da portare a compimento il processo entro il 2012.

Il passaggio al digitale terrestre - come dimostrato dalla Sardegna, prima regione 'all digital' d'Italia dal 31 ottobre 2008 - richiede una chiara strategia di posizionamento multicanale. La Rai, in questo senso, grazie a un 'bouquet' di 8 canali gratuiti per tutti, ha dimostrato di poter competere con successo, mantenendo le quote

dell'offerta generalista e con un netto incremento delle quote di ascolto dei canali digitali.

Nel corso del 2009, secondo il calendario messo a punto dal Governo, la popolazione all digital raggiungerà circa 17 milioni di individui, quasi il 30% della popolazione italiana. E' pertanto necessario predisporre opportune misure di sostegno allo sviluppo della piattaforma digitale terrestre, anche attraverso idonee campagne di comunicazione.

In tale quadro, e al fine di costruire una piattaforma con una identità forte e riconoscibile, la Rai, insieme agli altri broadcaster nazionali (ma con possibilità di ingresso anche per le associazioni delle emittenti locali), ha costituito una società, Tivù, che svilupperà - sotto un unico marchio - i servizi necessari al miglior funzionamento della piattaforma digitale terrestre gratuita.

Inoltre, per le aree territorialmente marginali, per possibili difficoltà di ricezione, e quindi in ottica complementare alla diffusione tramite le reti digitali terrestri, Tivù lancerà nel corso del 2009 una piattaforma satellitare gratuita, che per la concessionaria del servizio pubblico sarà anche funzionale all'adempimento degli obblighi imposti dalle Istituzioni in tema di neutralità tecnologica.

La Rai, come detto, ha già significativamente innovato la propria offerta editoriale gratuita sul digitale terrestre, affiancando al simulcast dei tre canali generalisti, tre canali ideati ad hoc: Rai Gulp, Rai Sport Più e da ultimo nel luglio 2008, con grande successo, Rai4. Si aggiungono infine, sempre con copertura nazionale, in simulcast di due canali satellitari, Rai News 24 e, recentissimo, Rai Storia.

I nuovi canali gratuiti meritano ognuno una specifica citazione, perché tutti sono impegnati, con successo e nell'ambito di una visione strategica unitaria, a costruire la nuova fisionomia del Servizio Pubblico nell'era digitale.

Si tratta di Canali che si rivolgono a pubblici / tematiche prioritari per Rai e che consentiranno di rafforzare le tendenze al cambiamento che attraversano anche i canali generalisti, i quali manterranno la loro centralità nel mondo digitale.

Rai Gulp, il canale dedicato ai bambini e ai ragazzi di età compresa tra i 4 e i 10 anni; **Rai Sport Più**, canale che offre la copertura più ampia di tutti gli avvenimenti sportivi, grandi eventi e discipline 'minori', che i canali generalisti non riescono ad assicurare; **Rai 4**, il canale per la fascia giovane – adulta di età compresa tra i 18 ei 30 anni, ma l'età non costituisce un fattore discriminante; **RaiNews 24**, il canale informativo della concessionaria pubblica; **Rai Storia**, il canale educational che sfrutta anche il ricco patrimonio delle Teche Rai.

Lo sviluppo del digitale terrestre richiede peraltro un consistente impegno finanziario, a partire da quello per la costruzione della infrastruttura di rete: un investimento tecnico che assorbirà risorse per circa 300 milioni di Euro nell'arco di pochi anni, concentrato tra il 2009 ed il 2012.

La Rai, pur disponendo di una posizione finanziaria sana e di una buona solidità patrimoniale, dovrà affrontare questo imponente programma di investimenti in una fase di mercato estremamente critica, che per Rai ha un rilevante impatto negativo nella significativa riduzione degli introiti pubblicitari, la cui durata non è allo stato prevedibile.

In tale difficile contesto, le proiezioni iniziali per il 2009 sono state impostate, in una logica modulare e flessibile, da adattare prontamente in funzione dell'effettivo andamento del mercato, sulla base di sfidanti obiettivi in termini di razionalizzazione dei costi, al fine comunque di contenere l'impatto della crisi.

Tali obiettivi, trasversali a tutto il Gruppo, comporteranno il contenimento del costo del palinsesto, la riduzione degli investimenti in prodotto ad utilità ripetuta (opere filmiche e fiction) e il raffreddamento della dinamica di crescita del costo del personale.

L'industria dell'audiovisivo ha di fronte a sé un periodo estremamente turbolento: il modello di business sta radicalmente cambiando; gli attori del mercato diventano sempre più numerosi, potendo determinare inversioni di ruoli e di gerarchia tra incumbent e follower; la distribuzione delle risorse pubblicitarie risentirà inevitabilmente del nuovo equilibrio che si verrà a creare.

La Rai, come dimostrano i risultati dell'ultimo biennio, è attrezzata per rispondere a queste sfide. Ha identificato chiaramente forza e debolezza del proprio posizionamento competitivo; ha scelto irrevocabilmente la piattaforma digitale terrestre come la propria piattaforma elettiva di trasmissione e ha iniziato a costruire una offerta dedicata al DTT e destinata ai pubblici che negli ultimi tempi avevano manifestato un certo distacco dalla programmazione generalista del servizio pubblico; ha confermato nell'esercizio 2008 la forza della propria offerta generalista attestandosi ai livelli dell'anno precedente (44,1% di

share nel prime time, 42,3% nell'intera giornata) nonostante la continua migrazione del pubblico verso il digitale, con un accentuato vantaggio in termini di ascolti nei confronti del principale competitor; più recentemente ha esteso con successo la vocazione multipiattaforma verso Internet. Questo ultimo cambiamento, nel solco dei grandi broadcaster europei, è testimoniato dal debutto dei nuovi portali www.rai.it e www.rai.tv.

La home page di Rai.it è ora riprogettabile da ciascun utente nei contenuti e nella forma. Il nuovo portale infatti offre la possibilità di scegliere i contenuti da visualizzare, fra 14 box tematici, e il loro posizionamento nella pagina. Grande l'offerta degli elementi multimediali disponibili. Di particolare rilievo, per gli appassionati delle news, l'accesso – tramite Rai Notizie – a tutta l'informazione in diretta e on demand.

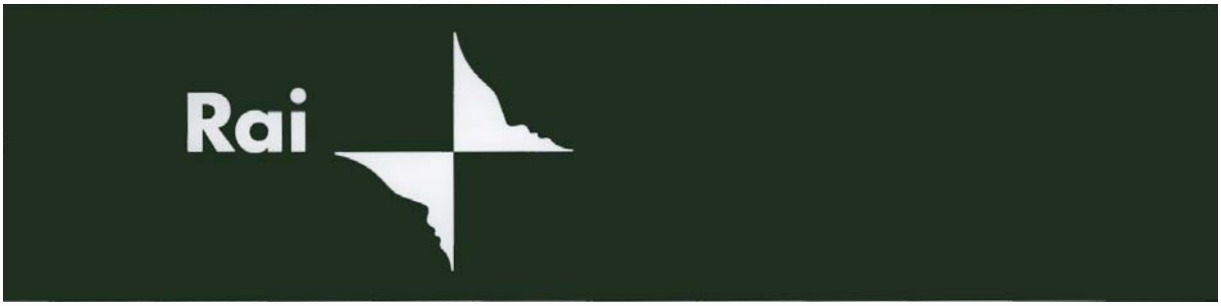
Rai.tv: la Rai in diretta sul web. Con 22 canali, qualità video raddoppiata e tempi di ricerca dei contenuti più brevi, Rai.tv esprime la visione della Rai sul passaggio della televisione sul web.

Gli sforzi produttivi ed editoriali che Rai è in procinto di sostenere sono importanti e indifferibili, nonostante la grave congiuntura economica internazionale e nazionale che potrebbe giustificare un allentamento dei vincoli temporali.

La Rai non intende prospettare l'eventualità di un rinvio del calendario di switch off per aree perché l'incertezza che ne deriverebbe per il progetto sarebbe controproducente per l'intera industria e farebbe da volano per l'ulteriore successo dell'unica piattaforma concorrente, quella satellitare a pagamento.

La Rai ritiene tuttavia che lo sforzo di assicurare al Paese una grande offerta digitale multicanale, gratuita per tutti, costituisce un rilevante progetto aziendale che, soprattutto in fase di recessione, dovrebbe essere accompagnato da un significativo incremento di risorse pubbliche, sia attraverso concrete azioni nei confronti dell'evasione sia con contributi specifici agli investimenti.

In questo contesto, appare altresì fondamentale assicurare alla Rai un quadro legislativo e regolamentare chiaro, che tracci anche con nettezza la separazione tra il profilo della responsabilità gestionale tipico dell'attività e dei rischi d'impresa e l'esercizio delle prerogative più tipicamente di orientamento e di tutela e salvaguardia delle peculiarità del Servizio Pubblico.



La Rai

La storia

La missione

Il Contratto di Servizio

Lo scenario del mercato televisivo

Le risorse

Il quadro normativo e regolamentare

PAGINA BIANCA

La storia

E' il 3 gennaio del 1954 quando ha inizio il regolare servizio di televisione e la Rai appare sul piccolo schermo con il suo primo canale. Alla fine del '54 la televisione raggiunge il 58% della popolazione (nel 1961 raggiungerà il 97% degli italiani).
Le trasmissioni radiofoniche, invece, sono diffuse ormai regolarmente dai primi anni '20 con tre reti nazionali: il Primo, il Secondo e il Terzo Programma.

Nei primi dieci anni di vita gli abbonamenti crescono costantemente: dai 24.000 del '54 a oltre 6 milioni nel 1965. In ogni casa e ritrovo pubblico si raccoglie tutto il vicinato per vedere la Tv.

La televisione, come Servizio Pubblico, viene pensata non solo come occasione di intrattenimento ma anche come strumento di educazione e informazione: si pensa che il mezzo televisivo possa aiutare a combattere il diffuso analfabetismo. In tal senso contribuisce a creare una lingua nazionale molto più di quanto sia stata in grado di fare la scuola.

Inizialmente i programmi durano quasi quattro ore, la pubblicità non esiste. Le trasmissioni iniziano alle 17.30 con *La Tv dei ragazzi*, s'interrompono per riprendere con il telegiornale alle 20.45 e durano sino alle 23.00.

Nel 1957 una prima svolta: viene introdotta la pubblicità con *Carosello*, programma simbolo nel quale lo spettacolo prevale sullo spot. Dopo *Carosello* i bambini e i ragazzi vanno a letto.

La Tv è resa presto popolare dall'intrattenimento, ma l'informazione rimane la vetta d'eccellenza della Rai: oltre il 70% dei telespettatori segue il telegiornale.
Gli sport più amati sono il ciclismo e il calcio, puntualmente illustrati da Rai.

Sul finire del decennio si affermano i sistemi di registrazione. La Tv non è più ancorata alla diretta ma può registrare, conservare e riproporre.

Nel 1962 vede la luce anche il secondo canale televisivo, per la prima volta la Tv italiana si collega via satellite con l'America e pochi mesi dopo iniziano le prime sperimentazioni per le trasmissioni a colori che avranno un avvio ufficiale solo nella seconda metà degli anni '70. Sempre nella seconda metà degli anni '70 esordiscono anche le trasmissioni regionali e il giornalista conduttore sostituisce il lettore del telegiornale.

Nel 1979 viene inaugurata la Terze rete Tv a diffusione sia nazionale che regionale e le prime reti locali commerciali fanno la loro comparsa nel panorama televisivo italiano.

Gli anni '80 vedono l'avvio sperimentale del Televideo, della sottotitolazione per i non udenti e della rilevazione degli ascolti dall'Auditel. Sono anche gli anni in cui fanno il loro ingresso sul mercato le emittenti commerciali nazionali.

A febbraio del '96 la Rai fa il suo ingresso ufficiale nella rete inaugurando il sito www.rai.it e a fine '97 lancia i primi tre canali tematici digitali via satellite, la cui sperimentazione era stata avviata all'inizio del '90.

A fine 2003 il CdA della Rai approva la costituzione dell'*Associazione italiana per lo sviluppo del digitale terrestre* e a gennaio 2004 la Rai lancia la sua prima offerta sulla nuova piattaforma dando il via a una nuova era per lo sviluppo del mercato televisivo italiano.

La missione

La missione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, come recita l'articolo 1 del Contratto di Servizio 2007-2009 sottoscritto con il Ministero delle Comunicazioni, trova fondamento nei principi posti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea con la Direttiva TV senza frontiere del 1989 e successive modifiche, il IX Protocollo sulla televisione pubblica allegato al Trattato di Amsterdam del 1993 e la successiva Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee C 320 del 15 novembre 2001.

Tale missione è disciplinata dalla normativa nazionale legislativa e regolamentare in conformità ai predetti principi.

In particolare gli obblighi di servizio pubblico risultano definiti per il triennio 2007-2009 dall'insieme di tali fonti, dalla legge 31 luglio 1997, n. 249, dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, dal Testo Unico della radiotelevisione, approvato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e dal Contratto di Servizio 2007-2009, in coerenza con le Linee guida emanate d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con delibera 540/06/CONS.

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo, secondo l'articolo 45 del Testo Unico della radiotelevisione, deve garantire, fissando quindi il contenuto minimo inderogabile che può essere integrato attraverso il contratto di servizio, quanto segue:

a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dalla scienza e dalla tecnica;

b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;

c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera b), in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;

d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;

e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;

f) la effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in tedesco e ladino per la provincia autonoma di Bolzano, in ladino per la provincia autonoma di Trento, in francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in sloveno per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;

h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;

i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;

l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti;

m) la realizzazione nei termini previsti dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;

n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;

o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38 dello stesso Testo unico;

p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;

q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di handicap sensoriali;

r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati;

s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

Secondo il Contratto di Servizio, l'offerta, realizzata nel rispetto di una programmazione di qualità rispettosa dell'identità valoriale e ideale del Paese, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, va caratterizzata da una gamma di contenuti e un'efficienza produttiva in grado di originare presso i cittadini una percezione positiva del Servizio Pubblico in relazione al livello dei programmi, alla specificità della missione che è chiamato a svolgere rispetto alla radio-televisione commerciale e al costo sostenuto per il canone di abbonamento.

A tal fine sono riconosciuti quali compiti prioritari: la libertà, la completezza, l'obiettività e il pluralismo dell'informazione; la salvaguardia dell'identità nazionale, di quelle locali e delle minoranze linguistiche; l'evoluzione politica ed economica del Paese, i problemi del suo ammodernamento; l'evoluzione dei rapporti politici ed economici con i partner europei e la diffusione degli elementi principali della loro cultura; l'informazione sulla situazione politica, economica e sociale dei paesi extra UE, con particolare attenzione ai Paesi in grave ritardo di sviluppo economico e sociale; la valorizzazione della cultura, della storia, delle tradizioni e del patrimonio artistico; il rispetto dei beni ambientali; la rappresentazione delle realtà della vita quotidiana del Paese; la promozione del lavoro e delle sue condizioni; i temi dei diritti civili, della solidarietà, della condizione femminile e delle pari opportunità, dell'integrazione; la sicurezza dei cittadini, la denuncia dei fenomeni di violenza, di criminalità, di disgregazione e di emarginazione sociale; l'attenzione alla famiglia; la tutela dei minori e delle fasce deboli e anziane della popolazione.

Il Contratto di Servizio

Il Contratto di Servizio dettaglia i compiti fissati dalla Legge e, in alcuni casi, come consentito dalla stessa, ne fissa di ulteriori.
Il Contratto di Servizio 2007–2009 sottoscritto dalla Rai e dal Ministero delle Comunicazioni il 5 aprile 2007, dopo il parere consultivo rilasciato nella seduta del 14 febbraio 2007 dalla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi, prevede le seguenti principali novità:

- qualità dell'offerta e valore pubblico (art. 3): il contratto introduce un nuovo sistema di misurazione degli obiettivi di qualità dell'offerta articolato su due strumenti:
  1. una ricerca di monitoraggio e di analisi della qualità della programmazione intesa come valore pubblico, in grado di verificare la percezione degli utenti del servizio pubblico in merito ai singoli elementi dell'offerta;
  2. una ricerca di monitoraggio della corporate reputation intesa come la capacità di competere, di innovare e di incrementare il proprio valore di servizio pubblico nel rispetto dell'etica dell'impresa, della deontologia professionale e dei criteri di correttezza e di lealtà.
  Il contratto prevede l'istituzione di un comitato scientifico di sei membri (di cui tre designati dalla Rai e uno designato dal Consiglio Nazionale degli Utenti, uno dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e uno dal Ministero, con funzione di Presidente) incaricato di presiedere all'organizzazione della ricerca, definirne le metodologie, stabilire gli obiettivi da assegnare alla Rai, controllare i risultati ed effettuarne una valutazione.
- Offerta multimediale (art. 6): il contratto disciplina gli impegni assegnati alla Rai nell'ambito dello sviluppo di una strategia di valorizzazione della produzione editoriale e dei diritti audiovisivi sulle diverse piattaforme distributive (digitale terrestre, satellite, IPTV, mobile, Internet ecc.), in coerenza con il proprio posizionamento di mercato e la propria natura di servizio pubblico generale radiotelevisivo.
- Prodotti audiovisivi italiani ed europei (art. 10): la Rai è tenuta a destinare una quota minima del 15 per cento dei ricavi complessivi annui a investimenti per prodotti audiovisivi di produzione italiana o europea.
  Rispetto al precedente contratto, si rilevano due principali cambiamenti:
  1. valori economici di riferimento: in coerenza con le disposizioni del Testo unico della radiotelevisione, la quota annua minima di investimento passa dal precedente 20% dei ricavi da canone al 15% dei ricavi complessivi, con un incremento quantificabile in valori assoluti nell'ordine di circa 140 milioni di Euro;
  2. perimetro dei prodotti audiovisivi: ai fini del rispetto della quota, dovranno essere considerati gli impegni sostenuti dalla Rai non solo (come nel precedente contratto) per prodotti cinematografici, di fiction, cartoni, ma anche per le trasmissioni per la promozione del cinema e dell'audiovisivo in generale, e per le trasmissioni culturali relative allo spettacolo dal vivo (teatro, danza, lirica, prosa, musica classica e leggera).
- Informazione relativa ai servizi di pubblica utilità (art. 13): la Rai è tenuta a presentare un progetto di sviluppo dell'attuale canale Isoradio, finalizzato a definire le misure necessarie per l'ampliamento e la tempestività dei contenuti informativi ai diversi segmenti di utenza, e per l'estensione della copertura della diffusione del segnale. La realizzazione delle attività del progetto verrà regolamentata sulla base di una apposita convenzione tra il Ministero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile e la concessionaria; tale convenzione dovrà, tra l'altro, definire le misure necessarie per la copertura dei costi a carico della concessionaria.
- Digitale terrestre (artt. 21-27): il Contratto prefigura il percorso che la Rai – secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali, e nel rispetto delle conferenti disposizioni deliberate dalle competenti Autorità di garanzia – è chiamata a realizzare nell'ambito del più ampio processo di transizione dalla tecnologia analogica a quella digitale sia direttamente sia partecipando ad idonee forme associative, consortili o societarie con gli altri soggetti operanti nel mercato.
- Commissione paritetica (art. 37): il Contratto prevede la costituzione di una apposita Commissione paritetica composta da otto membri (quattro designati dal Ministero e quattro designati dalla Rai) con l'obiettivo di procedere, anche alla luce dell'evoluzione dello scenario di riferimento, alla definizione delle più efficaci modalità operative di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi previsti nel contratto, nonché di verificarne l'adempimento.

Lo scenario del mercato televisivo

Negli ultimi anni, il mercato televisivo italiano ha conosciuto il lancio e il consolidamento delle piattaforme multicanale che hanno strutturalmente modificato il panorama competitivo e gli assetti stessi del mercato.

Il digitale terrestre, che entro il 2012 sostituirà totalmente le tradizionali trasmissioni analogiche, ha compiuto nel 2008 il primo grande passo: da novembre la Sardegna è divenuta la prima regione italiana totalmente convertita alla tv digitale, la più estesa tra i principali paesi europei. In questa regione, l'offerta della tv terreste è già più ampia che nel resto del Paese.

La nuova configurazione del mercato si caratterizza dunque per una maggiore articolazione delle piattaforme di diffusione e ricezione e per l'incremento della pressione competitiva a tutti i livelli: dall'acquisizione dei fattori produttivi (diritti, contenuti e talenti); all'attenzione (ascolti) e alla spesa del pubblico (correlata soprattutto alle forme di Tv a pagamento), fino alla raccolta pubblicitaria.

In termini di modelli di offerta, le più evidenti innovazioni riguardano da un lato la specializzazione dei canali televisivi, attraverso una focalizzazione per target e/o temi, dall'altro lo sviluppo di offerte non-lineari, ossia svincolate dalla logica tipica di un palinsesto, cui appartengono tutti i servizi di video on demand, nonché i nuovi modelli di videoregistratori digitali quali ad esempio My Sky.

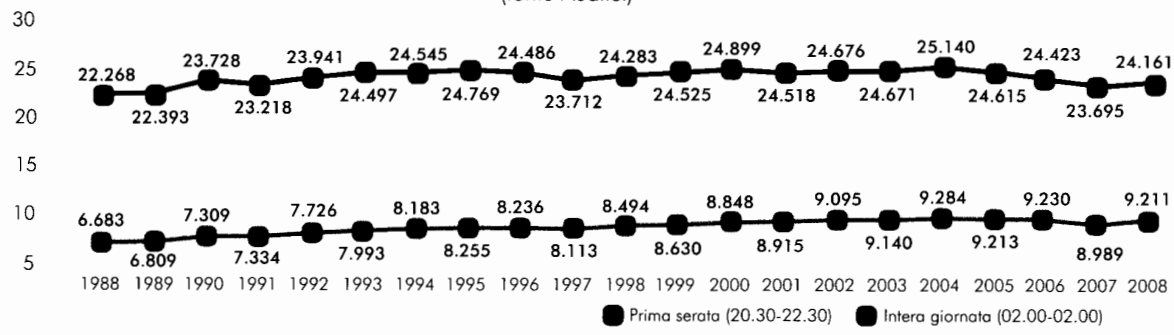
A fine 2008 la televisione digitale (satellitare e terrestre) è presente ormai nel 43% circa delle famiglie, una percentuale che sale al 48% su base individui per effetto della maggiore diffusione presso le famiglie più numerose e con figli.

Il satellite resta la piattaforma più diffusa con quasi 17,5 milioni di potenziali spettatori (il 31% del totale) ed è caratterizzata dalla leadership indiscussa del segmento pay in cui Sky, con 4,6 milioni di famiglie abbonate, raggiunge quasi 13 milioni di individui ovvero il 22% della popolazione. Il digitale terrestre continua a crescere, spinto anche dalle vendite dei televisori con tuner integrato e dal già citato switch-off della regione Sardegna. A fine 2008 questa piattaforma ha raggiunto una base-utenti di circa 14 milioni di individui, ovvero il 25% del totale popolazione.

L'Iptv continua a rimanere marginale nel panorama italiano nonostante gli sforzi profusi dagli operatori telefonici, in particolare Telecom Italia e Fastweb, nel costruire, articolare e promuovere un servizio attraente.

Pur se a ritmi più lenti rispetto al passato, Internet continua a crescere in termini sia di utenti, sia di tempo dedicato alla navigazione e alla fruizione delle varie applicazioni.
Le ultime stime elaborate da Audiweb indicano che nel mese di dicembre 2008 circa 22 milioni di italiani si sono collegati alla rete almeno una volta da casa o dal lavoro. In termini economici, questo sviluppo si sta traducendo in una crescita dei ricavi da spesa diretta degli utenti (es. per l'acquisto dei contenuti), ma soprattutto in un vero e proprio boom dei ricavi pubblicitari.
La rete si sta prepotentemente affermando anche come canale di

Evoluzione della platea televisiva
(fonte Auditel)



distribuzione di contenuti audiovisivi attraverso un'ampia modalità di servizi che si differenziano notevolmente per modelli di offerta e di business e che vede l'arena competitiva affollata di operatori tradizionali (es. broadcasters) e nuovi punti di riferimento per gli utenti (operatori telefonici, editori della carta stampata, portali, piattaforme di erogazione come You Tube, distributori come Apple, aggregatori di canali come Joost, web Tv di nicchia rivolte a specifiche comunità).

In questo contesto di rapido mutamento la Rai, facendo leva sulla sua centralità d'uso in qualità di televisione generalista e sulla sua capacità di rivolgersi a pubblici estremamente differenziati, accompagna progressivamente l'ibridazione mediale dei consumi degli Italiani e continua ad affrontare positivamente i mutamenti del mercato grazie alla sua strategia di integrazione e sfruttamento delle diverse piattaforme su cui è da sempre presente.

Le risorse

In linea con le tendenze ormai stabili del panorama europeo, il mercato televisivo italiano vede negli ultimi anni sempre più i ricavi derivanti dalle offerte a pagamento affiancare le risorse pubbliche e la raccolta pubblicitaria.

In questa evoluzione, il canone, in aumento rispetto al periodo precedente (+1,9%), tende a ridurre gradualmente il proprio peso sul complesso delle risorse del sistema.
Già oggi le entrate generate dalle varie forme di televisione a pagamento superano quelle derivanti dal canone di abbonamento.

Storicamente, il parametro utilizzato per l'adeguamento della risorsa pubblica è stato il tasso di inflazione programmata, neanche quella effettiva, e quindi oltre a non consentire alla concessionaria di recuperare per intero la dinamica inflativa del sistema Paese non considera la notevole pressione sui fattori produttivi determinata dall'accresciuto livello di competizione nel mercato della comunicazione che si riscontra ormai da diversi anni.
In un tale contesto competitivo il canone italiano rimane il più basso nell'Europa occidentale.

Va peraltro sottolineato come nel nostro Paese, nonostante le azioni poste in essere dalla Rai per contenere tale fenomeno, stime attendibili evidenzino un tasso di evasione prossimo al 25%, di gran lunga il più alto in Europa, dove il fenomeno è di entità pari mediamente al 10%, con un livello minimo del 5% nel Regno Unito.
A tale riguardo sarebbe auspicabile l'introduzione nel nostro sistema normativo di misure che consentano una più efficace azione di lotta all'evasione, misure peraltro più volte sollecitate dalla Rai ai competenti organi istituzionali.

La risorsa pubblicitaria continuerà comunque a essere la principale fonte di finanziamento del sistema televisivo pur se a fronte di una progressiva crescita dei ricavi della pay TV da un lato e di uno spostamento degli investimenti sugli altri media emergenti dall'altro.
Negli ultimi anni la progressiva contrazione dei ricavi da inserzioni commerciali nel settore televisivo si evidenzia come tendenza comune a livello europeo tra i principali operatori di servizio pubblico se pur a fronte di ascolti piuttosto stabili.

Il quadro normativo e regolamentare

Il corso del 2008 non è stato caratterizzato da significativi interventi legislativi di disciplina del settore radiotelevisivo, se non relativamente alla promozione della distribuzione e della produzione di opere europee.

La promozione della distribuzione e della produzione di opere europee

Ai sensi dell'art. 6 del Testo Unico della Radiotelevisione (d.lgs. n. 177/2005), le emittenti e i fornitori di contenuti televisivi favoriscono lo sviluppo e la diffusione della produzione audiovisiva europea e riservano ad opere europee la maggior parte del loro tempo di trasmissione in ambito nazionale, escluso il tempo destinato a manifestazioni sportive, a giochi televisivi, a notiziari, a manifestazioni sportive, alla pubblicità oppure a servizi di teletext, a dibattiti e a televendite.

In dettaglio, i concessionari televisivi nazionali sono tenuti a riservare di norma alle opere europee realizzate da produttori indipendenti almeno il 10% del tempo di diffusione, escluso il tempo dedicato a notiziari, manifestazioni sportive, giochi televisivi, pubblicità, servizi teletext, talk show o televendite. Per le stesse opere, la concessionaria del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo riserva una quota minima del 20%.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), che ha modificato l'art. 44 del Testo unico della radiotelevisione, le emittenti televisive, i fornitori di contenuti televisivi e i fornitori di programmi in pay-per-view, hanno un onere maggiore: non solo continuano ad avere l'obbligo di riservare ogni anno almeno il 10% del tempo di diffusione alle opere europee (la Rai è tenuta a riservare alle opere europee una quota minima del 20% del tempo di trasmissione), ma tali opere devono essere esclusivamente quelle prodotte degli ultimi cinque anni.

A tal proposito, occorre chiarire che il Contratto di Servizio siglato tra la Rai e il Ministero delle Comunicazioni – ora Sviluppo Economico - impone alla Rai l'obbligo di diffusione delle opere europee nella misura pari ad una quota minima del 20% del tempo di trasmissione senza far riferimento alla circostanza specifica che le opere da trasmettere debbano essere necessariamente quelle prodotte nel corso degli ultimi cinque anni.

Il Contratto di Servizio per il triennio 2007-2009

L'attività della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, per quanto riguarda la regolamentazione di settore, è disciplinata dal Contratto di Servizio per il triennio 2007-2009, stipulato in data 5 aprile 2007. Coerentemente con quanto previsto dalla legge n. 112/2004, il Contratto di Servizio si connota quale strumento di regolazione del rapporto concessorio nel sistema delle fonti di disciplina del Servizio Pubblico Radiotelevisivo. Infatti, mentre in precedenza il Contratto di Servizio era vincolato ai contenuti individuati nella convenzione accessiva alla concessione, di cui era strumento negoziale integrativo (il contratto di servizio era stato introdotto dal D.L. n. 558/1993, mai convertito, ma i cui effetti furono fatti salvi dalla legge n.650/96, ed era regolato dalla Convenzione Stato-Rai del 28 marzo 1994), nell'attuale sistema normativo esso è previsto direttamente dalla legge che ha puntualmente definito l'articolazione dei contenuti minimi del Servizio Pubblico, riservando alle linee guida definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni, il compito di fissare gli ulteriori obblighi del servizio radiotelevisivo, in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali.

In questo quadro, si inseriscono le linee guida relative al Contratto di Servizio per il triennio dal 2007 al 2009, emanate ai sensi dell'articolo 45, comma 4, del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, con delibera n. 540/06/CONS, dall'Autorità d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni.

Con tale provvedimento, l'Autorità ha individuato nella qualità dell'offerta il fine strategico della missione del Servizio Pubblico, stabilendo che la programmazione delle diverse tipologie di programmi quali informazione, educazione e formazione, promozione culturale e comunicazione sociale, sia equilibrata in tutte le reti e in tutte le fasce orarie, comprese quelle di maggior ascolto. Le tipologie di programmi rientranti nell'ambito del Servizio Pubblico sono state individuate nelle linee guida in: informazione, comunicazione sociale, educazione e formazione, promozione culturale italiana ed europea, trasmissioni per i minori.

Le linee guida affidano al Contratto di Servizio il compito di riferire i singoli generi di trasmissione di Servizio Pubblico alle tipologie di programmi individuate nel provvedimento, raccomandando che i generi siano

definiti in maniera chiara e dettagliata e che sia evitata la commistione tra diverse tipologie.

Per quanto riguarda i minori, le linee guida contengono un richiamo nei confronti della Rai a rispettare le disposizioni stabilite dal Codice di regolamentazione TV e minori e le raccomandazioni e le decisioni del Comitato di applicazione di detto Codice. Sempre in quest'ambito, è previsto che la Rai adotti, previa consultazione con l'Autorità e il suddetto Comitato, un sistema di segnalazione visiva dei programmi, che distingua quelli adatti ai minori, alla visione familiare e quelli adatti a un pubblico adulto.

Relativamente alla tematica inerente alla ricezione della programmazione radiotelevisiva da parte di cittadini con disabilità sensoriali, l'Autorità ha inteso farsi carico del problema invitando la Rai ad adottare idonee misure per incrementare, in termini sia quantitativi, sia qualitativi, le trasmissioni di informazione, culturali e di approfondimento, nelle diverse fasce orarie, fruibili da parte di tali utenti, nonché a promuovere la ricerca tecnologica per favorire l'accesso all'offerta multimediale alle persone diversamente abili o con ridotte capacità sensoriali.

In tema di accesso all'offerta radiotelevisiva del servizio pubblico, interpretando l'esigenza di molti cittadini che, per la conformazione orografica del nostro Paese, non ricevono il segnale televisivo diffuso su reti analogiche terrestri, l'Autorità ha inteso assicurare a tutti coloro che risultano in regola con il pagamento del canone di abbonamento, l'accesso all'intera programmazione Rai diffusa sulle reti analogiche, prevedendo l'obbligo per la concessionaria per il Servizio Pubblico di rendere disponibili in forma non criptata, via satellite o cavo, le trasmissioni diffuse sulle reti analogiche. Le modalità tecniche di realizzazione sono demandate al Contratto di Servizio.

Riguardo all'innovazione tecnologica, le linee guida prevedono che la Rai contribuisca in modo rilevante alla diffusione delle nuove tecnologie (digitale terrestre televisivo e radiofonico, banda larga ecc.), sviluppando anche ulteriori contenuti per la televisione digitale terrestre.

Le linee guida, infine, invitano la Rai ad adottare criteri tecnici ed economici di gestione tali da consentire il raggiungimento di obiettivi di efficienza aziendale e di razionalizzazione dell'assetto organizzativo.

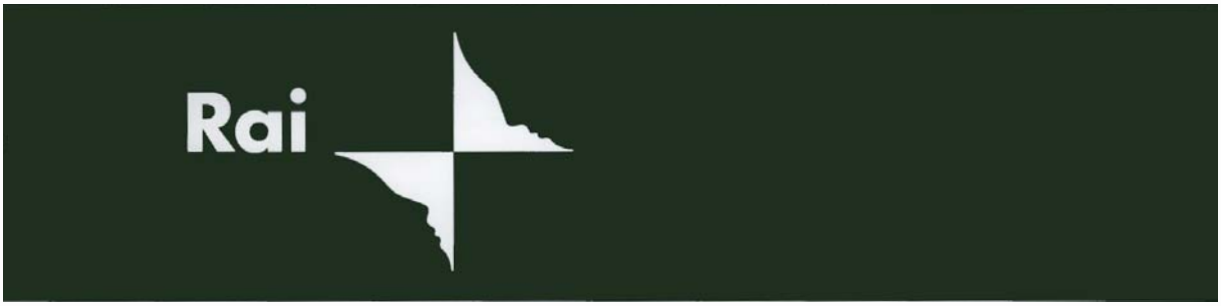
Televisione Digitale Terrestre

Nel periodo compreso tra il mese di maggio 2006 e aprile 2007, si è data prima attuazione al programma determinato con la delibera n. 163/06/CONS recante 'Atto di indirizzo - approvazione di un programma di interventi volto a favorire l'utilizzazione razionale delle frequenze destinate ai servizi radiotelevisivi nella prospettiva della conversione alla tecnica digitale'. Tale atto di indirizzo individua, tra l'altro, la necessità di procedere all'aggiornamento della regolamentazione della televisione digitale terrestre in base all'adozione di criteri che rendano effettiva e sostanziale la cessione del 40% della capacità trasmissiva, prevista dalla Legge n. 66/2001.
In esecuzione di tale prescrizione, al fine di favorire il pluralismo e di accelerare la transizione al digitale terrestre, nonché di creare le condizioni per un'offerta di qualità uniforme su tutto il territorio nazionale, l'Autorità ha previsto l'allocazione del quaranta per cento della capacità trasmissiva nei multiplex digitali degli operatori nazionali che hanno già completato le proprie reti.
Con delibera n. 109/07/CONS, si sono recate modifiche al regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale di cui alla delibera 435/01/CONS e successive modificazioni e si è dettata la disciplina della cessione del quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri.
Successivamente, con delibera n. 645/07/CONS, si è approvato il disciplinare per lo svolgimento della procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri.
Tramite l'espletamento di una procedura competitiva, è stata assegnata la capacità trasmissiva agli editori indipendenti, alle emittenti nazionali che hanno richiesto il completamento della copertura delle proprie reti e alle emittenti locali che non dispongano di impianti in tecnologia digitale.
Infine, la delibera n. 449/08/CONS, in seno alla procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri, ha approvato le graduatorie dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri.

Ulteriori disposizioni regolamentari

Con delibera n. 159/08/CONS, in relazione al mercato dei servizi di diffusione radiotelevisiva per la trasmissione di contenuti agli utenti finali (mercato n. 18 della raccomandazione della Commissione

europea n. 2003/311/CE), l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha individuato degli obblighi regolamentari, anche a carico della Rai, in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete da parte degli operatori televisivi nazionali su frequenze terrestri in tecnica analogica, che ne facciano richiesta, obblighi di trasparenza, relativamente alle condizioni economiche e tecniche di fornitura dei servizi di accesso alle proprie infrastrutture, che sono necessari per l'installazione e la gestione di una rete di diffusione, obblighi di non discriminazione e di separazione contabile.
Si segnala, infine, la delibera n. 200/08/CONS dell'Autorità, avente ad oggetto i piani di assegnazione delle frequenze per la digitalizzazione delle reti televisive nelle aree all digital, in particolare l'avvio dei procedimenti e l'istituzione dei tavoli tecnici, nonché la delibera n. 506/08/CONS, relativa al piano di assegnazione delle frequenze per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale nella Regione autonoma Valle d'Aosta in previsione dello switch-off.



L'offerta Rai

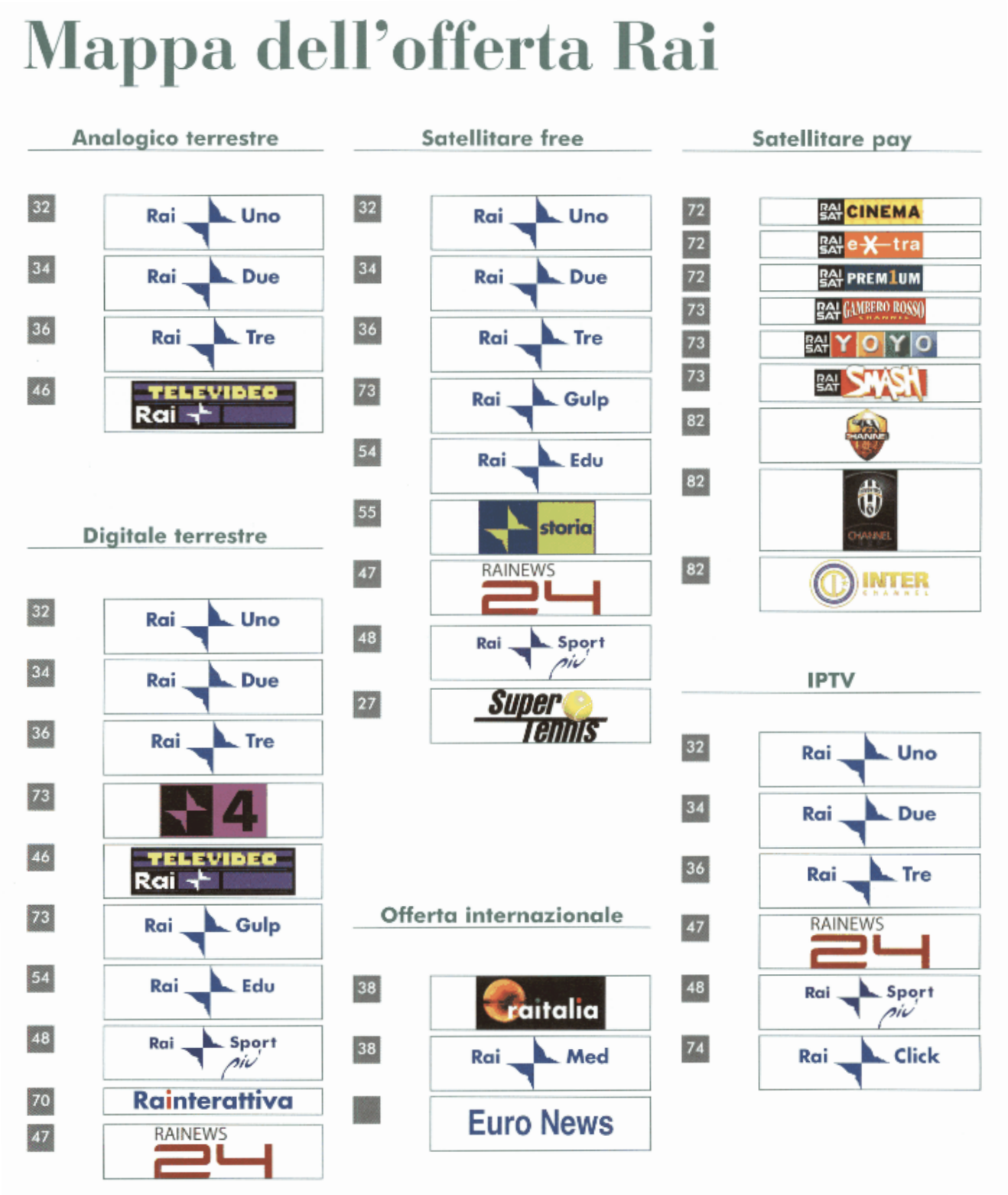
Mappa dell'offerta Rai

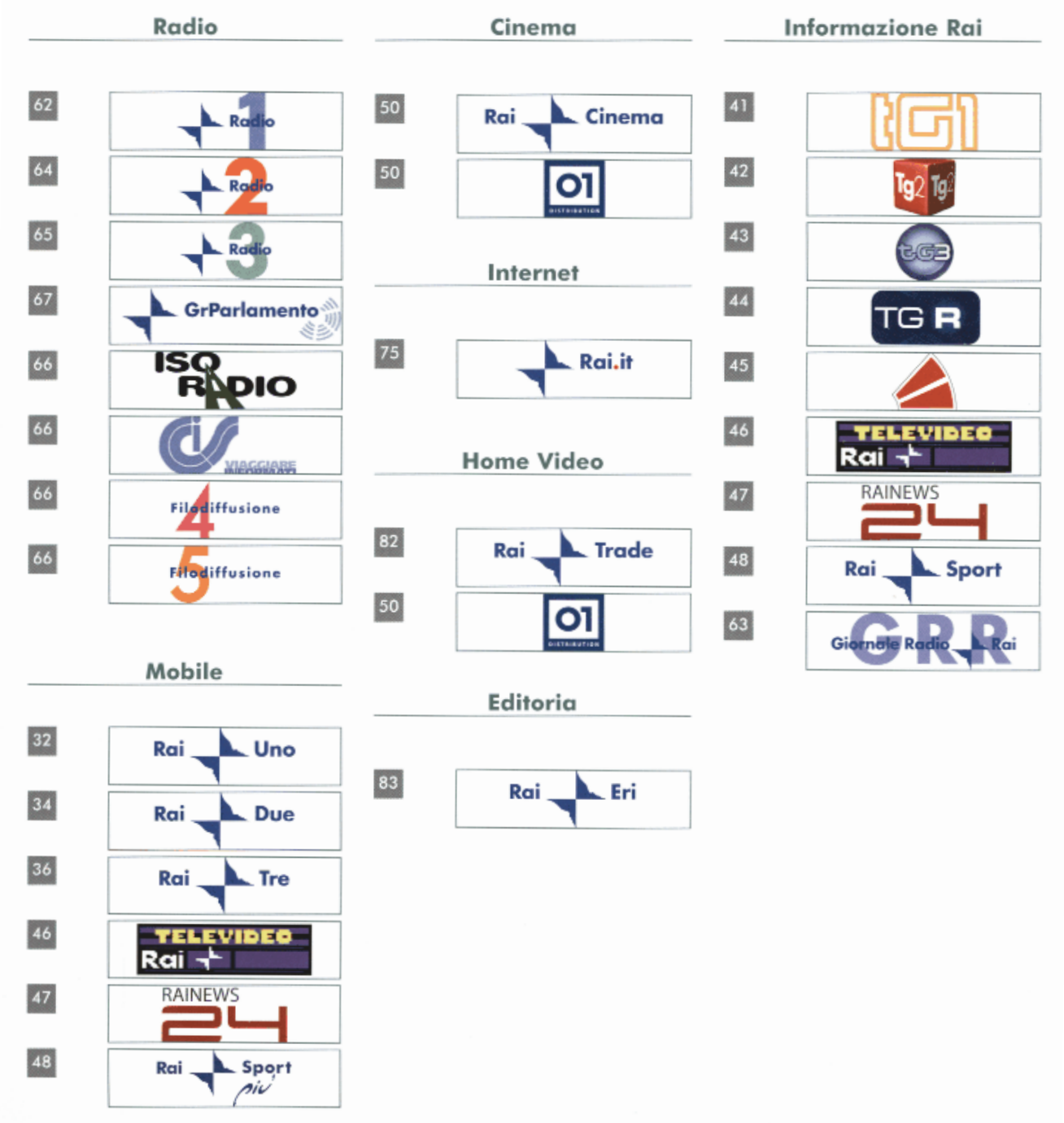
L'offerta Rai

Performance del prodotto Tv

PAGINA BIANCA

Mappa dell'offerta Rai




Radio
62
Radio 1
64
Radio 2
65
Radio 3
67
GrParlamento
66
ISO RADIO
66
VIAGGIARE INFORMATI
66
Filodiffusione 4
66
Filodiffusione 5
Mobile
32
Rai Uno
34
Rai Due
36
Rai Tre
46
TELEVIDEO Rai
47
RAINEWS 24
48
Rai Sport più
Cinema
50
Rai Cinema
50
01 DISTRIBUTION
Internet
75
Rai.it
Home Video
82
Rai Trade
50
01 DISTRIBUTION
Editoria
83
Rai Eri
Informazione Rai
41
TG1
42
Tg2
43
TG3
44
TG R
45
46
TELEVIDEO Rai
47
RAINEWS 24
48
Rai Sport
63
GRR Giornale Radio Rai

L'offerta Rai

Rai è protagonista su tutte le piattaforme presenti sul mercato, affermandosi di gran lunga come l'editore italiano più attivo nella filiera dei media digitali. Questo primato è peraltro in linea con quanto indicato dal Contratto di Servizio 2007-2009, che prevede l'impegno di Rai a valorizzare la propria produzione editoriale e i suoi diritti audiovisivi sulle diverse piattaforme distributive, in coerenza con il proprio posizionamento di mercato e la sua natura di Servizio Pubblico (art. 6).
Il mezzo analogico terrestre e la radiofonia in modulazione di frequenza rappresentano, ancora oggi, i due media tradizionalmente presidiati dalla televisione generalista e dai canali radiofonici.
Per una disamina puntuale delle attività delle reti televisive e delle testate, dei generi e dei canali radiofonici, si rimanda ai due capitoli seguenti che trattano dettagliatamente l'area editoriale Tv e l'area editoriale relativa alla Radiofonia.

Televisione digitale terrestre

Il DTT è la piattaforma digitale di riferimento per il Servizio Pubblico e su questa, coerentemente alle linee-guida del Piano Industriale 2008-2010, Rai è fortemente impegnata in un significativo progetto di sviluppo dell'offerta, della rete trasmissiva e di supporto all'affermazione della piattaforma, contribuendo alla realizzazione del piano di progressiva migrazione del sistema televisivo allo standard digitale. Va proprio in questa direzione il sostegno Rai a 'Tivù', l'iniziativa congiunta avviata con Mediaset e Telecom Italia Media finalizzata a posizionare il digitale terrestre come un vero e proprio servizio televisivo competitivo con quello operante su altre piattaforme.
Nel corso del 2008 è proseguito il processo di ridefinizione del perimetro d'offerta che ha portato:

- nel mese di maggio, al lancio del canale **Rai Sport più**, che ha sostituito il precedente canale Rai Sport Satellite, dal quale si differenzia per linea editoriale e struttura del palinsesto;
- nel mese di giugno, all'avvio in alcune aree del paese, delle prime trasmissioni in Alta Definizione, in occasione dei Campionati europei di calcio;
- nel mese di luglio, all'esordio di **Rai 4**, canale semi-generalista rivolto a un pubblico giovane-adulto.

Il progetto è stato completato nel mese di febbraio 2009 con la partenza su base nazionale di Rai Storia, canale culturale curato da Rai Educational. Al termine di questo processo, l'offerta televisiva Rai su digitale terrestre disponibile su scala nazionale risulta essere composta da ben otto canali ad accesso gratuito:

- simulcast delle tre reti generaliste - RaiUno, RaiDue e RaiTre;
- cinque Canali specializzati - RaiNews 24, Rai Gulp; Rai Sport più; Rai 4 e **Rai Storia**.

Tutto ciò configura la più ampia offerta ad accesso gratuito disponibile in Italia e tra i principali paesi europei, al pari di BBC.
Nei prossimi mesi, si entrerà in una nuova fase progettuale e operativa caratterizzata dal lancio di nuovi canali e dal riposizionamento degli attuali canali generalisti e specializzati.
Il 2008 è stato anche l'anno dell'avvio del processo di passaggio al digitale, definito dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di una calendario che prevede una progressione su base regionale da completarsi entro il 2012.
La Sardegna è stata la prima regione a completare, nel corso del mese di ottobre, la migrazione al digitale divenendo l'area 'all-digital' più estesa tra i principali paesi europei. In questa regione il pubblico ha ora a disposizione decine di canali in più rispetto al sistema analogico terrestre. E proprio in Sardegna, nonostante lo scenario competitivo più complesso, il gruppo Rai addirittura incrementa la propria quota di ascolto, grazie alla sostanziale tenuta delle reti generaliste e alla forte crescita delle reti specializzate, trainate soprattutto da Rai4 che si afferma come settima rete più vista nell'intera giornata.

Televisione digitale satellitare

Per Rai, il satellite è una piattaforma televisiva complementare rispetto al digitale terrestre, che consentirà sia di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva, sia di diversificare ulteriormente l'offerta in termini di ampiezza e di modello di business.
Per quanto attiene il tema della complementarietà dal punto di vista della diffusione del segnale, occorre sottolineare la scelta strategica effettuata da Rai nel corso del 2008, congiuntamente a Mediaset e Telecom Italia Media, e sulla scia di quanto deciso per il digitale terrestre, di dare vita a una piattaforma satellitare gratuita ('Tivù Sat') che verrà lanciata nel corso del 2009 e che offrirà al pubblico l'opportunità di accedere via satellite ai canali gratuiti disponibili sul digitale terrestre.
Anche sul satellite Rai è l'editore nazionale con l'offerta televisiva più ampia e articolata, composta ad oggi da quindici canali:

- simulcast delle tre reti generaliste RaiUno, RaiDue e RaiTre;

- simulcast di quattro canali specializzati già diffusi su digitale terrestre, RaiNews 24, Rai Gulp, Rai Sport più e Rai Storia;
- due canali specializzati disponibili solo su satellite: RaiEdu 1, canale educational dedicato al mondo scolastico di ogni ordine e grado, e Rai Italia, rivolto agli italiani all'estero, che incorpora la programmazione di Rai Med mirata alle comunità di lingua araba;
- sei canali specializzati a pagamento, gestiti dalla consociata Rai Sat, che fanno parte del pacchetto basic (RaiSat Extra, RaiSat Premium, RaiSat Yoyo, RaiSat Smash e RaiSat Gambero Rosso Channel) e cinema (RaiSat Cinema) dell'operatore Sky Italia.

A questi vanno aggiunti Euronews, canale informativo internazionale edito da un consorzio di emittenti pubbliche europee cui Rai ha aderito, e i canali prodotti dalla consociata Rai Trade (le tre reti a pagamento dedicate ai club di calcio Juventus, Inter e Roma e il canale gratuito Supertennis).

Televisione digitale su protocollo Internet (Iptv)

L'Iptv rappresenta anch'essa, per Rai, una piattaforma diffusiva complementare al digitale terrestre che offre significative opportunità di ampliamento e diversificazione del modello d'offerta. L'Iptv consente, peraltro, a differenza del digitale terrestre e satellitare, un alto livello di interazione con il pubblico, nonché la personalizzazione dei consumi degli spettatori grazie in particolare ai servizi di video on demand (Vod) garantiti da questa tecnologia.
Anche in questo segmento, ancora marginale in termini di diffusione presso le famiglie italiane, Rai ha sempre mostrato un grande attivismo, attraverso lo sviluppo di un'offerta dedicata finalizzata a sfruttarne le potenzialità. Tale offerta è attualmente in fase di ridefinizione e nei prossimi mesi sarà oggetto di un processo di profondo rinnovamento e di rilancio.

Internet

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane, sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.
L'offerta Rai su Internet, recentemente rinnovata nella forma e nei contenuti, è estremamente ampia e si connota sempre più per la ricchezza di elementi multimediali (video, audio ecc.).
Sfruttando la crescente diffusione della banda larga nelle famiglie italiane e l'interesse sempre più forte degli utenti verso questa tipologia di contenuti, essa manifesta importanti trend di crescita in termini di traffico.
In questo senso, occorre ricordare il lancio della nuova versione di Rai.tv, l'ambiente che aggrega e rende facilmente accessibili tutti i contenuti multimediali Rai tramite un'interfaccia accattivante e al tempo stesso molto funzionale, con una qualità dell'immagine molto elevata, allineata ai massimi standard di mercato.
Collegandosi a Rai.tv, l'utente può accedere tra l'altro a:

- trasmissione in diretta di tutti i canali radiofonici del Gruppo e di sette canali televisivi gratuiti (RaiUno, RaiDue, RaiTre, Rai News 24, Rai Sport più, Rai Storia e Rai Edu 1);
- canali tematici (es. Comici, Fiction, Primo Piano, Kids, Music) confezionati aggregando contenuti televisivi recenti o d'archivio e video originali. I contenuti di questi canali sono fruibili sulla base di una sequenza pre-impostata o in modalità on demand;
- contenuti fruibili on demand, costituiti da programmi recenti o d'archivio, in versione integrale o in 'schegge', proposti anche in alta qualità;
- contenuti scaricabili in modalità podcast;
- sezioni di interazione attraverso le quali è possibile inviare i propri contenuti sulla base delle sollecitazioni che provengono da iniziative speciali per il web (es. 'Nuovi Talenti') o da programmi televisivi (es. 'Il Tg 1 sei tu').

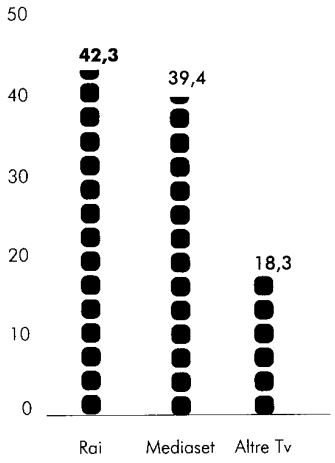
Performance del prodotto Tv

Nel **giorno medio**, in un 2008 caratterizzato dalla forte crescita dell'offerta digitale satellitare e terrestre, il Gruppo Rai consolida la propria quota di mercato mostrando un aumento dello 0,10% di share nel giorno medio, a fronte di un calo di -1,07 punti % registrato da Mediaset.
Questo risultato deriva sia dalle buone performance di RaiDue (+0,20% di share), in parte attribuibile alla programmazione delle Olimpiadi estive di Pechino, sia dal raddoppio dell'ascolto registrato dai canali che compongono l'offerta digitale Rai ('Rai Digitale'), che passano complessivamente dallo 0,40% di share del 2007 allo 0,82% del 2008.
Questi risultati hanno controbilanciato la flessione di 0,51% di RaiUno, cui si accompagna la stabilità della quota di mercato di RaiTre (-0,01%).
Sulla performance positiva di Rai Digitale incide soprattutto il lancio del nuovo canale digitale terrestre Rai 4, ma non vanno trascurati i buoni risultati di ascolto del rinnovato Rai Sport Più realizzati in occasione della trasmissione degli eventi olimpici dell'estate 2008.
La Rai diviene così il terzo editore digitale del mercato italiano, collocandosi dopo Sky e Fox e prima di importanti competitor internazionali quali Disney, Turner, Discovery Channel e Viacom.

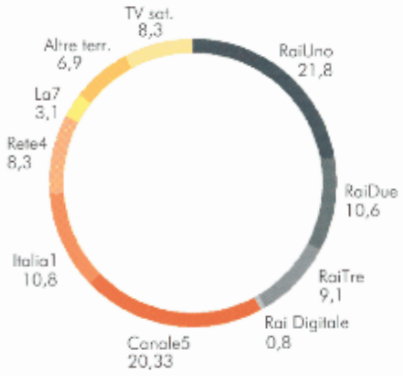
Più in generale, va rilevato che nello scenario competitivo sempre più affollato ed aggressivo, cresce l'ascolto dei canali digitali: escludendo i canali Rai, l'agglomerato delle 'Tv satellitari' incrementa di +0,58 punti percentuali di share la performance del 2007, mentre le 'Altre Tv terrestri' (Tv locali e DTT) crescono dello 0,28%.

In **Prime Time** il gruppo Rai mantiene inalterato il risultato dello scorso anno (+0,01%).
Alla base di questo risultato vi sono gli stessi fattori già evidenziati per il giorno medio: la flessione di RaiUno (-0,61%) e, in misura minore, di RaiTre (-0,09%), viene bilanciata dalle buone performance di RaiDue (+0,42%) e di Rai Digitale (+0,29%). Si contrae la quota di mercato del gruppo Mediaset (-1,09%), a beneficio delle 'Tv satellitari' (+0,47% di share), delle 'Altre Tv terrestri' (+0,30%) e di La 7 (+0,32%).

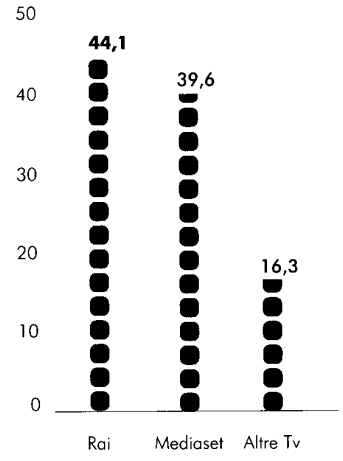
Share giorno medio
(fonte Auditel)



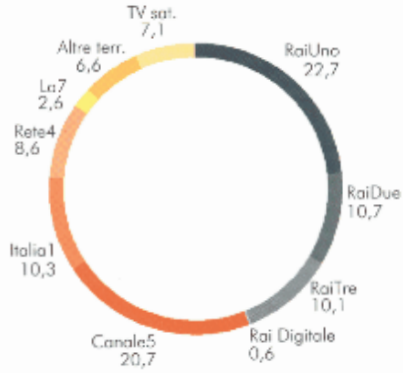
Share giorno medio per canale
(fonte Auditel)



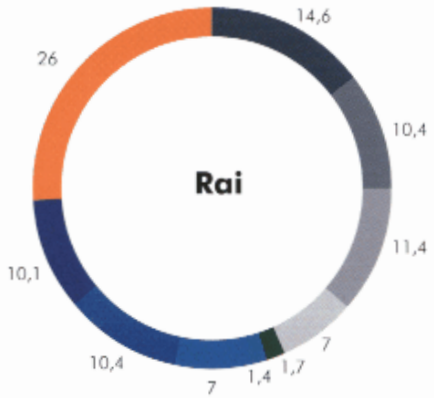
Share prime time
(fonte Auditel)

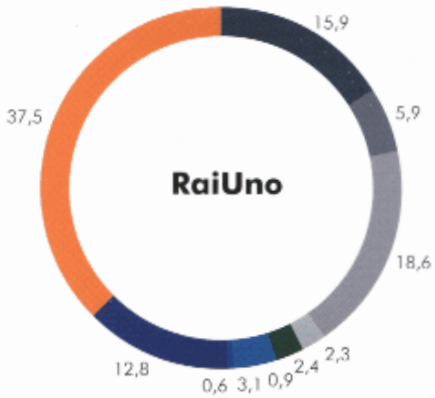


Share prime time per canale
(fonte Auditel)

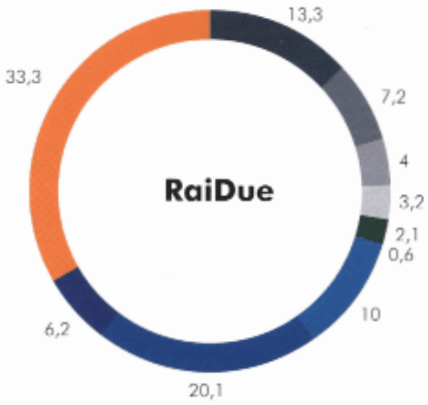


Programmazione televisiva (analogica) per generi (fascia 06.00-24.00)
Quota minori pari all'11,6% (fascia 07.00-22.30)

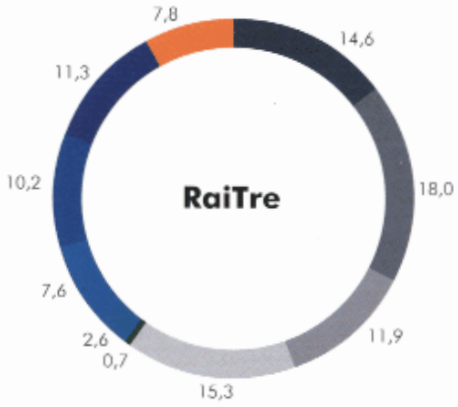


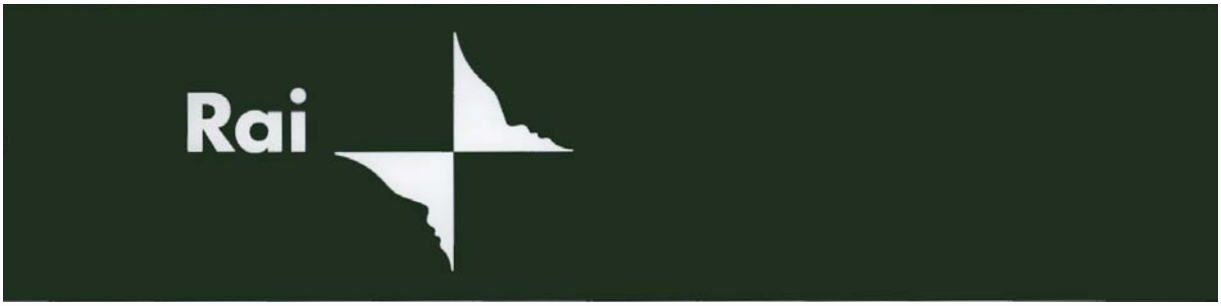






	Generi di Servizio Pubblico	Altri Generi
Reti Rai	74,0	26,0
RaiUno	62,5	37,5
RaiDue	66,7	33,3
RaiTre	92,2	7,8





Area Editoriale Tv

Reti

RaiUno
RaiDue
RaiTre
Raitalia
Rai Notte

Generi

Rai Cinema
Rai Fiction
Rai Educational

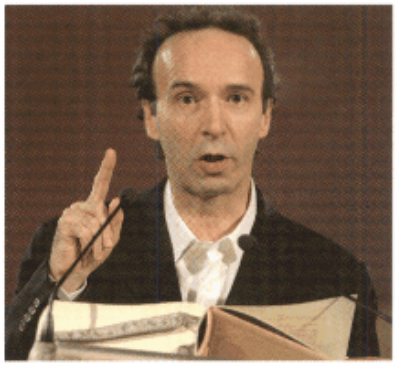
Testate

Tg1
Tg2
Tg3
TgR
Rai Parlamento
Televideo
RaiNews 24
Rai Sport
Diritti sportivi

Supporto Tv

Rai Teche
Produzione tv

PAGINA BIANCA





1. ***Roberto Benigni***
   legge la Divina Comedia in Tuttodante

2. ***Carlo Conti***
   ne I migliori anni

3. ***Antonella Clerici***
   e i protagonisti di Ti lascio una canzone

4. ***Luca Zingaretti***
   nella fiction Il Commissario Montalbano

5. ***Bruno Vespa***
   festeggia il successo di Porta a Porta

Rai Uno

Il 2008 è stato per **RaiUno** soprattutto un anno di intenso lavoro e di grandi investimenti, con l'obiettivo di rinforzare e rinnovare il proprio magazzino titoli in due generi fondamentali come la fiction e l'intrattenimento, che ormai rappresentano il cuore dell'offerta editoriale di rete.

Considerata infatti la difficoltà per RaiUno di offrire al pubblico generi classici come la fiction d'acquisto e il cinema, sono proprio la fiction di produzione e l'intrattenimento i terreni dove è possibile cercare di coniugare tradizione e innovazione, da un lato conservando quelle caratteristiche che sono proprie del profilo editoriale di RaiUno - come il senso di calore e di affettività - e dall'altro cercando nuovi spunti e nuove idee per rappresentare ai telespettatori il mondo che cambia intorno a loro.

Questa operazione, svolta nell'arco dei dodici mesi di programmazione, ha visto il nascere di nuovi prodotti di intrattenimento sia nel daytime che nel prime time, ed è stata accompagnata anche dalla sperimentazione di nuove conduzioni; sul fronte della fiction si è declinata invece in una ricerca di nuovi linguaggi narrativi, capaci di incontrare il gradimento del pubblico anche nella non facile prova della lunga serialità. I risultati, già nel 2008, sono stati assolutamente positivi ma soprattutto sono destinati a durare nel tempo, rappresentando così reali punti di forza per il futuro dell'Azienda.

Accanto a questa fondamentale linea di sviluppo editoriale, RaiUno non ha mancato l'appuntamento con grandi eventi tradizionali, come *Miss Italia* e *Sanremo*; ma ha anche ospitato l'apertura e la chiusura di un evento unico come *La Bibbia giorno e notte*. Infine, nel corso del 2008, la rete ha dato spazio al Campionato europeo di calcio.

Intrattenimento

Rinnovare i titoli disponibili per il fondamentale genere dell'intrattenimento è oggi una ineludibile necessità: e RaiUno vi si è dedicata con impegno ottenendo risultati validissimi, senza mai perdere di vista il proprio pubblico di riferimento e la necessità di mantenere comunque, anche nell'innovazione, la propria leadership.

In particolare, sono entrati in produzione tre nuovi format che hanno immediatamente dimostrato di saper sposare la linea editoriale della rete, e la sua tradizionale attenzione al target familiare, con ascolti superiori alla media di tutto il sistema: *I migliori anni*, *Ti lascio una canzone* e *Tutti pazzi per la tele*.

21,8%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

22,7%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)

Per rinnovare e potenziare il magazzino titoli è importante sperimentare anche nel campo dei nuovi volti e dei nuovi possibili stili di approccio al pubblico: e infatti, oltre ai programmi citati, sono stati sperimentati nel periodo estivo alcuni numeri zero, in parte anch'essi già entrati in produzione, con altrettante nuove conduzioni.

Non sono mancati infine alcuni appuntamenti classici, capaci di garantire comunque risultati, come *Carramba* e *I raccomandati*.

Fiction

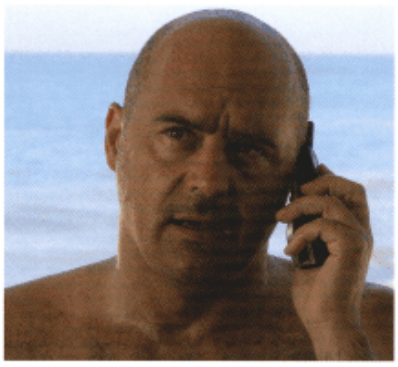
Resta ancora e sempre la capacità di generare emozioni il motore delle fiction di successo di RaiUno: in grado di raccontare la quotidianità dei grandi, così come la grandezza delle persone comuni.

Per le miniserie ha avuto un ruolo molto significativo il filone biografico, che ha spaziato dai grandi personaggi della nostra storia come *Paolo VI* a giganti dell'arte come *Caravaggio*, da menti ardite come *Einstein* a figure che hanno fatto il costume e la moda nel mondo come *Coco Chanel*; ma anche le storie quotidiane capaci di trasformarsi in favole hanno avuto risultati assolutamente di rilievo, come è stato con *Per una notte d'amore*.

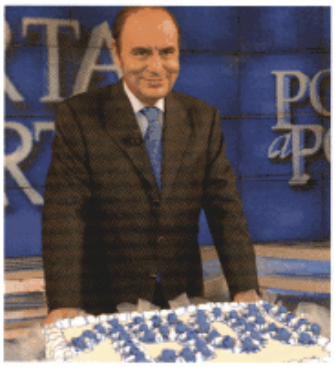
Non è mancata poi l'attenzione a far rivivere sul piccolo schermo testi letterari: dalla nuova versione di *Rebecca la prima moglie*, tratto dal fortunato romanzo di Daphne du Maurier portato al cinema da Hitchcock, a *I Vicerè* ispirato all'opera di Federico de Roberto, che è insieme saga familiare e spaccato della storia italiana tra Risorgimento e unificazione.



3



4



5

Coronati da grandissimi ascolti sono arrivati anche i molto attesi quattro nuovi episodi de *Il commissario Montalbano*, che hanno confermato il potente appeal di questa serie diventata uno dei prodotti di punta di tutta la fiction europea.

Anche la lunga serialità ha visto affacciarsi nuovi prodotti, come *Ho sposato uno sbirro* e poi *Tutti pazzi per amore*; quest'ultima serie ha saputo coniugare in modo efficace temi cari al pubblico di RaiUno – come gli affetti e la famiglia che cambia – a un linguaggio moderno e vivace, in grado di toccare un pubblico più largo del consueto, confermando così la capacità della rete di innovare e sperimentare anche sul fronte narrativo.

La stagione estiva, oltre a rappresentare un momento ideale per testare nuovi prodotti, ha visto confermato l'appuntamento con la tradizione di *Superquark* e con la grande sapienza divulgativa di Piero Angela.

Confermato anche il punto fermo della programmazione di RaiUno per quanto riguarda gli approfondimenti informativi di seconda serata con *Porta a porta* di Bruno Vespa; non sono mancate incursioni in territori non facili per una rete generalista, come l'educazione all'ascolto della grande musica classica grazie a un evento come *Pierino e il lupo* di Prokofiev, affidato alla voce narrante di Roberto Benigni e alla direzione del maestro Abbado. Benigni ha inoltre proseguito nel 2008 le sue seconde serate di *Tuttodante*; e anche la musica colta ha avuto un altro importante spazio, grazie ai dieci appuntamenti di terza serata con *Uto Ughi racconta la musica*.

Day Time

Anche nella linea di programmazione day time lunedì- venerdì la rete ha voluto dare segnali di continuità, confermando tutti gli appuntamento classici di *Unomattina, Occhio alla spesa, La prova del cuoco, Festa italiana, La vita in diretta*, e insieme ha mostrato desiderio di sperimentare, testando nella fascia del mattino il nuovo format di *Verdetto finale* che ha dato ottimi risultati e che sarà certamente riutilizzabile in futuro.

Ma anche in prodotti che tradizionalmente scandiscono la giornata del pubblico di RaiUno ci sono state innovazioni importanti: è il caso di *Festa italiana* che, non più frammentato, ha acquisito compattezza e definito un proprio profilo, conquistando così ascolti superiori al passato. Rispettivamente nel preserale e nella fascia dell'accesso alla prima serata ritroviamo poi *L'eredità* e *Affari tuoi*, ognuno con novità che garantiscono la vitalità del prodotto pur in una linea di continuità. Nella fascia dell'accesso si è anche dato spazio a una incursione tv di Fiorello, con *Viva Radio 2...minuti*: una 'microtrasmissione' che per quanto durata due sole settimane di programmazione ha avuto un grandissimo impatto mediatico.

Confermata, infine, tutta la linea di programmazione del fine settimana: da *Sabato & domenica*, alle rubriche del sabato, a *Domenica in* affidata a Pippo Baudo, Massimo Giletti e Lorena Bianchetti. Ma anche nel weekend c'è stato spazio per sperimentare, nella mattina del sabato, il format *Pongo & Peggy gli animali del cuore*: una conferma della forte vocazione al rinnovamento da parte della rete.

In uno scenario televisivo in trasformazione, RaiUno affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di riferimento del Servizio Pubblico e intanto sperimentare nuovi prodotti e linguaggi per intercettare le esigenze e le aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione.

La mappa di RaiUno

Emozioni: Carramba che fortuna, Per una notte d'amore, Rebecca la prima moglie, Coco Chanel, Artemisia Sanchez, Tutti pazzi per amore

Impegno: Paolo VI, I Vicerè, Il bambino della domenica, In nome del figlio, Don Zeno, Il coraggio di Angela, Don Matteo 6, Telethon, La partita del cuore

Divertimento: Affari tuoi, Raccomandati, Tutti pazzi per la tele, Ho sposato uno sbirro, Provaci ancora prof 2

Eventi: Il commissario Montalbano, Viva Radio 2... minuti, Pierino e il lupo, Miss Italia, Sanremo, Campionato europeo di calcio

Cultura e scienza: Superquark e Superquark speciali, Passaggio a nordovest, Tuttodante, La Bibbia giorno e notte, Overland, L'appuntamento, Applausi, Uto Ughi racconta la musica, Heritage

Musica: I migliori anni, Ti lascio una canzone, Volami nel cuore, Ornella ancor più di me, Chi fermerà la musica

Informazione: Porta a porta

1. ***Michele Santoro***
   su Annozero

2. ***Simona Ventura***
   conduce il reality L'isola dei famosi

3. ***Roberto Giacobbo***
   nello studio di Voyager

4. ***X-Factor***
   e i suoi giudici



1



2

Rai Due

RaiDue conferma nel 2008 la sua fisionomia di rete moderna pensata per un pubblico esigente e attivo, curioso e informato. Una rete generalista che assicura al suo pubblico pluralità di voci e di generi e dove il gusto non è mai indeciso, incerto. E' l'unica rete generalista che, in un panorama di crescente frammentazione degli ascolti, aumenta il suo share sia in prime time che in day time permettendo al Gruppo Rai di vincere la sfida con i competitors. Ma il successo non è solo quantitativo. RaiDue abbassa di un anno l'età del suo pubblico e torna a essere terza rete generalista non solo negli ascolti ma nella percezione del pubblico che sempre più ne riconosce fisionomia e linguaggi.

In un'offerta che va sempre più differenziandosi, una rete generalista deve avere un gusto preciso, uno stile riconoscibile che attraversa tutti i momenti della sua offerta.

Così si conferma RaiDue: una rete che non indugia, che sceglie con decisione e sperimenta con convinzione.

Molte le novità del 2008: un palinsesto pomeridiano completamente ridisegnato nella seconda metà dell'anno, lancio di nuovi format che hanno conquistato il pubblico, nuovi episodi delle serie di acquisto che concorrono al brand RaiDue, ma anche la proposta di nuove trasmissioni in prima e seconda serata.

Peculiarità del 2008 sono state naturalmente le Olimpiadi di Pechino, interamente ospitate da RaiDue che si è fatta Rete Olimpica per tutta la durata dell'evento, e gli incontri di Champions League proposti nell'autunno. Il 2008 è stato, inoltre, l'anno del ritorno su RaiDue di *90° minuto*.

Nel 2008 la musica, a lungo mancata in una rete che si propone anche a un pubblico giovane, è tornata a 'battere sul Due': *Scalo76* ha ospitato cantanti e gruppi e *X-Factor* ha riportato il talento in televisione lanciando la protagonista musicale dell'estate 2008.

Ma parlando di musica e di giovani, sia *X-Factor* che *Scalo76* hanno proposto sul web una vera e propria user experience interattiva che non è stata limitata alla fruizione di contenuti video in streaming e VOD ma che ha permesso grande partecipazione dell'utente attraverso il liveblog, nel caso di *Scalo76*, e il videoblog e il web casting nel caso di *X-Factor*.

Per la prima volta, inoltre, un programma televisivo Rai come *Scalo76* è entrato nel mondo dei social network MySpace e Facebook.

Ma RaiDue non dimentica mai di essere Servizio Pubblico e lo declina con modernità per un pubblico consapevole.
Lontana da intenti pedagogici, RaiDue si apre al confronto delle tante voci che compongono il Paese attraverso i suoi approfondimenti e la sua attenzione al territorio e ai suoi protagonisti.

Anche la forte esperienza produttiva di RaiDue nel nord del Paese rientra in questa strategia di ascolto delle diverse sensibilità e istanze presenti in Italia, strategia che ha certamente dato i suoi frutti: l'ascolto medio di RaiDue cresce di circa 0,5% al nord, da sempre territorio 'difficile' per il Gruppo Rai, e conquista un pubblico con maggiore scolarizzazione (crescono di quasi l'1% gli spettatori laureati).

Nella percezione del suo pubblico, RaiDue è certamente 'azione' grazie alle fortunate serie *NCIS, Criminal minds, Senza traccia, Cold case, Numbers, Cobra*, ma è anche mistero con *Ghost Wisperer* e *Lost* e ironica analisi dei costumi sociali con *Desperate Housewives* e *Brothers & sisters*. Non si può inoltre dimenticare *E.R.*, la serie antesignana del filone medical.

Per quanto riguarda la fiction di produzione, genere massicciamente presente su RaiUno e Canale 5 e quindi difficilmente programmabile su RaiDue, è proseguito il difficile percorso verso un prodotto più affine alle caratteristiche distintive della rete, ne sono prova *Zodiaco, Terapia d'urgenza* e la sit-com *Piloti*.

La produzione di RaiDue continua a crescere in ore prodotte in tutte le fasce (il 2008 vede un incremento di 70 ore, 22 delle quali in prime time). Oltre ai successi di prima serata come *l'Isola dei famosi, Voyager, AnnoZero* e *X-Factor*, anche le seconde serate gestite dalla rete ospitano principalmente produzioni: *Scorie, Artù, Pirati, Confronti, Su al sud, Linea d'ombra, Stracult*.

Da aprile, inoltre, anche il ciclo *Palcoscenico*, da sempre dedicato al teatro e alla musica, è stato anticipato in seconda serata.



3



4

10,6%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

10,7%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)

Il pubblico ha dimostrato gradimento anche per le produzioni di day time che lo accompagnano durante la settimana come *Insieme sul due*, *Cargo*, *Italia allo specchio* e *Ricomincio da qui*, o quelle del weekend come *Mattina e Mezzogiorno in famiglia*, *Voyager ragazzi* e *Scalo76*.

Si conferma, inoltre, il grande successo di *Quelli che il calcio*, titolo storico della rete che ogni anno riesce a rinnovarsi e trovare nuovi spunti.

La mappa di RaiDue

Divertimento: L'isola dei famosi, Desperate Housewives, Ghost whisper, Brothers & sisters, Mezzogiorno in famiglia

Comicità e satira: Quelli che il calcio, Scorie, Artù, Pirati, Piloti

Musica: Scalo76, X-Factor

Informazione: AnnoZero, Confronti, Insieme sul due

Costume e cultura: Voyager, Su al sud, La storia siamo noi, Palcoscenico, Magazine sul Due, XXII round

Talk Show: L'Italia sul Due, Ricomincio da qui

Thriller: NCIS, Criminal minds, Cold case, Senza traccia, Zodiaco, Linea d'ombra

Giovani: Voyager Ragazzi

Bambini: Cartoon flakes

Sport: Domenica sportiva, Olimpiadi, Champions League, 90° minuto

RaiDue sa di avere un pubblico esigente e attivo che la segue per scelta e non per abitudine, un pubblico che sa muoversi tra le varie piattaforme ma apprezza la scansione della programmazione di RaiDue e soprattutto i suoi prodotti. Un pubblico contemporaneo che condivide con la rete la consapevolezza che in un mondo in continua trasformazione, solo il movimento può garantire la coerenza.


1


2


3

Rai Tre

Il 2008 è stato per **RaiTre** un anno di conferme e di nuove iniziative che ne hanno ridisegnato il palinsesto. Conferme perché la rete ha continuato a esplorare le linee di tensione che attraversano la società, attenta a lanciare con i suoi programmi un ponte tra memoria e futuro, a raccontare il mondo complesso in cui viviamo proprio mentre la crisi spinge all'insofferenza verso la realtà. Nuovi progetti perché, accanto ad alcune iniziative speciali (serate evento), nel corso dell'anno è stato avviato un diverso assetto di palinsesto.

Il 93% di quello che trasmette RaiTre è servizio pubblico: informazione, inchieste, impegno sociale, viaggi e turismo consapevole, divulgazione, cultura, ironia ed emozione. Sono questi i cardini intorno ai quali la vocazione di servizio della rete viene declinata, con diverse modalità di racconto, in format di consolidato successo come *Report, Ballarò, Che tempo che fa, Blu notte, Chi l'ha visto, Ulisse, Mi manda RaiTre, Blob, Geo & Geo, Alle falde del Kilimangiaro, Cominciamo bene*.

A questi programmi, nel 2008, la rete ha affiancato nuovi progetti sperimentando linguaggi diversi.

Nel campo dell'inchiesta con:

- *La guerra infinita*, due puntate di Riccardo Iona. 'Kosovo nove anni dopo' ricostruisce la terribile pulizia etnica di cui sono stati vittime i kosovari di etnia serba. 'Afgahanistan': la guerra, i bombardamenti, sette anni di presenza militare della Nato non sono riusciti a impedire che l'Afghanistan diventasse il più grande produttore mondiale di oppio ed eroina, consegnando così ai movimenti armati talebani la loro principale fonte di finanziamento: 100 milioni di dollari solo l'anno scorso. Con questi soldi i talebani stanno vincendo la guerra.

- *Doppio gioco* e *Mani sulla città*, due docu-fiction che servendosi di intercettazioni audio e video, testimonianze di repertorio e ricostruzioni, svelano quanto la mafia si sia infiltrata nei gangli vitali della società.

- Due serate evento di *Ballarò*: 'Passa una vela', dedicata alle vittime del terrorismo con la lettura teatrale di Luca Zingaretti tratta da 'Spingendo la notte più in là' di Mario Calabresi, diventato fenomeno editoriale e culturale. 'La luna spalancata', dedicata alle vittime del rogo della Tyssen e alla vera e propria stage delle morti sul lavoro.

Nel campo dei talk con:

- *Tatami*, condotto da Camila Raznovich, dedicato al confronto sui temi della contemporaneità e del costume.

- *Il cielo e la terra*, condotto da Giorgio Zanchini, il primo talk show sulla spiritualità della televisione italiana. Il programma si propone di affrontare le grandi domande dell'esistenza al di fuori dei recinti confessionali, in un dialogo aperto e serrato sul senso della vita e sulla realtà della sofferenza, sull'etica e sulla morale, sul significato dell'esistenza e sulle questioni fondamentali cui il pensiero religioso e filosofico di ogni tempo tenta da sempre di offrire risposta.

Nei programmi per bambini con:

- *Il Gran concerto*, la musica come divertimento: tredici puntate per avvicinare i più giovani alla musica classica. Protagonisti del nuovo programma di RaiTre sono i bambini e l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai.

È approdato con successo in prima sera *Amore criminale*, un programma di forte denuncia dei delitti contro le donne.

Di gran rilevo il primo di una serie di speciali di Fabio Fazio, dedicato ad Andrea Bocelli, che ha portato in prime time *Che tempo che fa* con una diversa e più ricca struttura. Lo straordinario successo ha aperto inedite prospettive per l'affermatissimo talk.

Nell'ultimo trimestre è stato varato, in coerenza con il piano editoriale generale, il nuovo palinsesto di RaiTre.

La programmazione di *Blob* alle 20.00 è stata messa in coda alla fascia dei telegiornali e subito dopo c'è stato il raddoppio della programmazione soap, con la nuova serie *Agrodolce* in testa a *Un Posto al Sole*. In seconda serata va in onda, dal martedì al venerdì, *Parla con me*, striscia di talk e satira che oltre a caratterizzare in maniera più moderna l'offerta editoriale della rete, ha già ottenuto un incremento di ascolti.

RaiTre attraverso l'innovazione editoriale e di struttura ha continuato a investire sulla propria identità, basandosi sulla forza della sua linea editoriale e sul suo legame con un pubblico attento ed esigente, non abdicando alla competizione.

RaiTre è l'unica rete Rai a non aver perso pubblico negli ultimi 5 anni e per il terzo anno consecutivo nel 2008 ottiene un risultato a due cifre in prime time, il 10%.



4



5

1. ***Giovanni Floris***
in Ballarò

2. ***Che tempo che fa***
Fabio Fazio e Luciana Littizzetto

3. ***Milena Gabanelli***
in Report

4. ***Serena Dandini***
con Lorenzo Cherubini ospite di Parla con me

5. ***Alberto Angela***
in Ulisse

Proprio sui programmi informativi e su quelli di intrattenimento intelligente, caratteristici della sua programmazione, la rete ha un pubblico giovane, con il 14% di share sul target dai 25 ai 54 anni (*Che tempo che fa, Report, Ulisse*). Tra i laureati i programmi dello stesso genere ottengono il 20-30% di share.

RaiTre, negli ultimi 5 anni è stata la rete Rai che è invecchiata di meno, l'unica a mantenere l'invecchiamento del proprio pubblico in linea con quello della platea (+2 anni), anche e soprattutto rispetto all'avvento e alla crescita della tv satellitare.

RaiTre: connubio tra Servizio Pubblico e ascolti

RaiTre è la rete dove il Servizio Pubblico raggiunge, nel 2008, ascolti elevati come:
- il 18,2% e 4,5 milioni di ascoltatori per *Ballarò* (13 maggio);
- il 18% di *Che tempo che fa*, Speciale Bocelli (11 dicembre);
- il 16,5% di *Report* (18 maggio);
- il 12,8% di *Mi manda RaiTre* (16 maggio);
- il 12,8 % di Enigma (27 giugno);
- il 12,8% *Ulisse il piacere della scoperta* (13 dicembre).

In seconda serata meritano di essere segnalati:
- il 16,3% di *Un giorno in pretura* (13 dicembre);
- il 16,3% di *Blu Notte* (5 luglio);
- il 14,5% di Storie maledette (17 maggio);
- il 12,4% di *Parla con me* (20 aprile).

Nel day time si ricordano:
- il 22,7% di *Geo & Geo* (24 novembre);
- il 12,4% di *Cominciamo Bene* (26 febbraio).

La mappa di RaiTre

Informazione: Ballarò, In 1/2 ora, RT - Rotocalco televisivo

Inchieste: La guerra infinita, Doppio gioco, Mani sulla città, Un paese normale, Blu notte, C'era una volta

Ironia: Che tempo che fa, Blob, Parla con me, Glob, Tintoria, Viziati, Non perdiamoci di vista, Tatami

Memoria: La Grande Storia, Enigma, Correva l'anno, Sfide, Ritratti

Impegno: Mi manda RaiTre, Chi l'ha visto, Racconti di vita, Doc3, Il cielo e la Terra

Cultura: Passepartout, Le Storie, Per un pugno di libri, Gargantuà, Prima della prima, La musica di RaiTre

Noir: Un giorno in pretura, Ombre sul giallo, Amore criminale, Storie maledette

Emozioni: Un posto al sole, Agrodolce, Terra Nostra, La squadra, Medium, Un caso per due

Natura e Scienza: Ulisse, Geo & Geo, Elisir

Viaggi: Alle falde del Kilimangiaro

Bambini: Trebisonda, Melevisione, E' domenica papà, Il Gran Concerto, Farò strada

Nella tv contemporanea, sempre più omologata, RaiTre ha un suo filo conduttore, ha carattere, è interessante. RaiTre è una rete il cui valore di marchio e la cui visibilità appaiono da anni superiori alla sua quota di share.

9,1%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

10,1%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)



1



2



3

Raitalia trasmette nel mondo il meglio dei programmi della Rai insieme a programmi originali prodotti per gli italiani che vivono all'estero e per tutti quelli che hanno con il nostro paese un legame d'origine o anche solo di curiosità. Opera in convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per sviluppare la presenza del Servizio Pubblico nella distribuzione radiotelevisiva internazionale e per rispondere alle esigenze d'informazione e servizi espressi dalle collettività italiane all'estero.

La Rai è la prima azienda culturale del Paese e Raitalia diventa il veicolo privilegiato di tutto ciò che è italiano.

Alla luce della Convenzione stipulata tra la Rai–Radiotelevisione Italiana e la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2007, Rai Internazionale ha proseguito nel corso del 2008 una serie di innovazioni per meglio rispondere alle esigenze di promozione dell'immagine italiana nel mondo e di informazione per gli italiani all'estero.

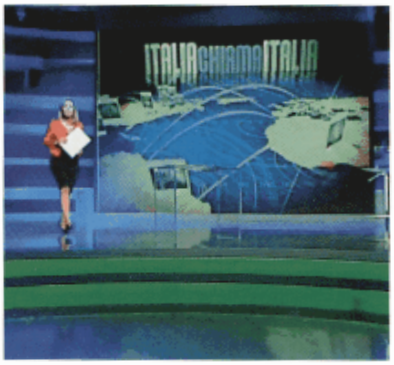
Si è continuato a lavorare su tre differenti versanti: riorganizzazione del palinsesto, incremento delle autoproduzioni, individuazione di nuovi conduttori.

L'incremento di programmi originali è passato dal 10 al 20% del totale di messa in onda, e ha puntato a rispondere alle richieste della nuova Convenzione tra Rai e Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il principale obiettivo è stato quello di proporre trasmissioni che riuscissero a raggiungere target di telespettatori diversi: il target più giovane, da una parte, e dall'altra quello degli emigrati di terza generazione che richiedono momenti televisivi per 'conoscere' l'Italia di oggi e per 'arricchire' il loro italiano.
L'azione, quindi, si è focalizzata sui diversi format, sia giornalistici che di intrattenimento, che sono stati potenziati e trasformati proprio con la ripresa del palinsesto autunnale.

Due importanti novità sono state introdotte nel 2008. La prima è frutto di una grande partecipazione con i telespettatori. Nei diversi incontri con le comunità italiane all'estero, è sempre arrivata la richiesta di dare il nome Italia al nostro canale. Così nascono **Raitalia** e **Raitalia radio**, i nuovi nomi assegnati ai quattro canali televisivi e alla radio. Rai Internazionale resta il nome della 'struttura'.
L'innovazione del nome dei canali è stata introdotta in contemporanea con la nuova grafica e il nuovo logo che hanno preso ispirazione da un grande artista italiano, Arnaldo Pomodoro, e dalle sue sfere poste la prima dinanzi al Ministero degli Esteri e l'altra di fronte al palazzo dell'ONU.
Si tratta di due grandi monumenti di eccellenza italiana conosciuti nel mondo. La sfera, il suo colore vivo e gli ingranaggi visibili al suo interno rendono bene l'idea della bellezza italiana e della laboriosità del nostro popolo.

È proprio il colore bronzeo delle sfere e la loro iconizzazione a fare da 'file rouge' della nuova grafica del canale.
Raitalia è la Tv del servizio pubblico italiano pensata e studiata per gli italiani all'estero e per chi, non di origine italiana, ama il nostro Paese, la nostra cultura e la nostra storia.
Raitalia è distribuita su tutti i Continenti e con quattro canali diversi (Americhe, Australia, Asia e Africa, Europa e anche in Italia sul canale 804 di Sky). Propone ai telespettatori il meglio della produzione televisiva Rai di ogni genere: dalla fiction all'intrattenimento, dall'informazione all'approfondimento giornalistico fino alle produzioni culturali.

L'offerta televisiva del meglio di RaiUno, RaiDue e RaiTre è completata dalle produzioni originali di Raitalia.
L'informazione riveste un ruolo fondamentale. A quella quotidiana realizzata da *Italia News* - un Tg autoprodotto e pensato per i connazionali all'estero con sottotitoli in italiano e inglese - si unisce l'approfondimento quotidiano di *Italia Focus*. Cultura, temi di politica ed economia internazionale, scienza, politiche europee, l'eccellenza italiana all'estero e la cooperazione internazionale trovano spazio in 30 minuti di approfondimento quotidiano immediatamente dopo il Tg.



4



5

1. Italia World
e l'approfondimento di Piero Badaloni

2. Lo studio di Italia News

3. Cinzia Tani
e l'appuntamento con Il Caffè

4. Italia chiama Italia

5. La giostra dei goal
con Carlo Brienzae e Francesca Calligaro

Appuntamento con l'informazione anche nella serata televisiva con *Italia World*, il talk di approfondimento che si occupa dei grandi temi socio-politici di interesse per gli italiani all'estero, condotto dal direttore Piero Badaloni.
Le pagine di informazione si chiudono con quella di servizio, rappresentata da *Italia chiama Italia - Sportello Italia*, una finestra aperta al servizio degli italiani che vivono all'estero per aiutarli ad affrontare i problemi nel rapporto con la madre patria. Una rubrica religiosa, *Cristianità*, conclude l'offerta informativa.
Spazio speciale per lo sport che con la *Giostra dei Gol* racconta agli italiani all'estero il calcio italiano, offrendo – a seconda dei diritti acquisiti – anticipi, posticipi e alcune partite del campionato di calcio. Nel corso della trasmissione (in onda ogni sabato e ogni domenica) commenti e confronti animano lo studio della trasmissione.

Ai programmi di informazione si aggiungono quelli di rete.
La ricorrenza del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia, marzo 1861–marzo 2011, è stata una buona occasione per raccontare la storia del nostro Paese. Con *Storie d'Italia* Raitalia ha deciso di farlo, per il suo pubblico di italiani e di persone che amano l'Italia nel mondo, producendo un ciclo televisivo triennale che utilizzerà il patrimonio di programmi, fiction innanzitutto e poi anche alcune grande inchieste, raccolti nelle teche della Rai.
Con *Made in Italy*, girando con le telecamere per le industrie, i luoghi di progettazione, le fiere, le mostre e i saloni, conosciamo i protagonisti del made in italy, raccontiamo le storie e il presente degli uomini che con il proprio lavoro e ingegno, fondendo l'anima artistica e imprenditoriale, hanno fatto e fanno grande il nostro Paese agli occhi di tutto il mondo.
Appuntamento quotidiano con *L'Almanacco del giorno dopo*, la rubrica che spazia con le sue numerose pagine dai fatti storici avvenuti in quella tale data ai consigli per il giorno che sta per arrivare.
La cultura è di scena ogni settimana con *Il Caffè*, il salotto dove si alternano i protagonisti del panorama culturale italiano, dal teatro alla letteratura, dalla musica al cinema, alla comicità.
Avvicinare e riavvicinare all'uso della nostra lingua i tanti telespettatori attratti da questa opportunità, stranieri ma anche italiani o figli e nipoti di italiani, residenti all'estero, è l'ambizione di *Parliamo italiano*.
Un appuntamento quotidiano che consiste in una conversazione con un ospite straniero residente in Italia e felicemente integrato nella nostra società.

Raitalia è anche radio e Internet, ovvero un'offerta mediatica completa.
La **radio** con gli spazi di informazione e le trasmissioni storiche di *Taccuino Italiano* e *Notturno Italiano*, la trasmissione più antica ancora in onda nella galassia Rai insieme alla *Domenica Sportiva*.

Internet, con due portali. Il primo legato alla produzione radiofonica e televisiva dove è possibile leggere i palinsesti e godere della Tv on demand (www.international.rai.it) e della radio in streaming.
Il secondo, Italica (www.italica.rai.it) dedicato alla cultura italiana. Una vera e propria enciclopedia virtuale dedicata alla storia, agli usi e alla tradizione del nostro Paese.
Online dal 1995, il sito ufficiale di Rai Internazionale www.international.rai.it è servizio di informazione e approfondimento sulla programmazione televisiva e radiofonica della televisione pubblica italiana all'estero e sulla diffusione del segnale nel mondo.
Il sito si rivolge essenzialmente al pubblico fruitore dei contenuti della Rete, ed è l'unico strumento che i telespettatori hanno per conoscere la programmazione dei canali della Rai all'estero. Aggiornato quotidianamente, esso fornisce infatti una guida ai programmi trasmessi con particolare approfondimento per le produzioni Raitalia di cui è possibile guardare online le puntate.

Nata nel 1996, Italica, www.italica.rai.it ha l'obiettivo istituzionale di diffondere e promuovere la conoscenza della lingua e della cultura italiana in Italia e nel mondo. Italica è online anche in versione inglese e spagnola.
Seguito dalle scuole, dalle università e dagli Istituti di Cultura, ma anche da utenti semplicemente interessati o incuriositi dalla scena culturale italiana, il portale fornisce una puntuale informazione sulle principali novità di arte, libri, cinema e musica e approfondimenti monografici sugli argomenti più rilevanti della cultura italiana.
Il Corso di Lingua Dentro l'italiano, disponibile in cinque lingue, consente inoltre agli utenti di apprendere in un modo semplice e divertente la nostra lingua.
Nel 2008 Rai Internazionale Online e Italica hanno totalizzato circa 34 milioni di pagine viste e più di 5,5 milioni di utenti unici (dati Nielsen).
La media mensile di traffico è di circa 2,8 milioni di pagine viste e 460 mila utenti unici.
Il numero totale delle pagine online è di oltre 80.000, circa 160.000 sono le immagini, oltre 6.000 i file audio e video.

338/3.489 *ore*
televisive/radiofoniche prodotte nel 2008



1



2

Rai Notte

Dal 1996, **Rai Notte** è un esperimento unico nella tv italiana, mirato a ricercare e a ricreare continuamente un'idea di 'televisione notturna'. Il risultato, consolidato in tredici anni di esperienza, è un percorso televisivo articolato sulle tre reti Rai, che si propone di andare incontro all'essenza della notte e - soprattutto – ai molti spettatori che la popolano. Per circa 2.500 ore l'anno, di cui più di 400 di programmi di produzione.

La notte implica un'attenzione differente, un modo diverso di guardare e ascoltare. Per questo, creare una 'televisione notturna' significa concentrarsi il più possibile su ciò che nella 'televisione diurna', inevitabilmente, non c'è o resta ai margini.

Si parte dal versante dell'immaginario, ossia dall'offerta cinematografica e di fiction (concentrata in particolare su RaiUno). Per quanto riguarda il cinema, le scelte di programmazione si sono sempre orientate verso film di qualità, senza però cadere in eccessi di cinofilia o in una concentrazione troppo elitaria. È sempre pensando al pubblico, ai suoi gusti variegati e ai suoi 'affetti' che Rai Notte ha ripercorso ad esempio i generi cinematografici italiani e americani, riproponendo grandi western, noir, thriller d'autore e non, fantascientifici, horror. Tutto questo, ovviamente, senza togliere spazio al cinema d'autore.

Quanto alla fiction, nel 2008 Rai Notte ha proseguito il suo itinerario di programmazione su un filo che è ormai tradizione, quello della memoria. Nulla ha segnato in profondità l'immaginario degli italiani come gli sceneggiati e i telefilm del passato recente e lontano; offrire agli spettatori la possibilità di rivederli è, oltre che un piacere, anche un dovere culturale. Tra gli altri – particolarmente graditi al pubblico – hanno fatto ritorno nella notte Rai *Il Maresciallo Rocca, Commesse, Il commissario Corso, La porta sul buio* e *Stargate*.

L'altra anima di Rai Notte è quella della riflessione. È qui in particolare, che si concentra la produzione (specialmente su RaiDue), con una serie di programmi, inseriti nei due contenitori *Attualità Magazine* e *Anima Magazine*, che affrontano temi alti, dal sociale alla politica, all'ambiente alla cultura, usando un linguaggio il più possibile semplice e diretto. Perché la notte ama sciogliere i nodi, ama parlare chiaro. Nei programmi di Rai Notte, per esempio, si parla di filosofia e psicologia. Di anima, di Jung, di tradizione ermetica e iconologia, di medicine olistiche. Ma si cerca di farlo senza trasformare queste parole in spauracchi astratti e incomprensibili, rendendole accessibili, addirittura amichevoli. Il tutto senza sacrificare la profondità delle idee.

Nel 2008 è accaduto in programmi come *Medicina per voi, Inconscio e magia, L'arte dentro, Gli occhi dell'anima* e *Good News*.

2.475/402

ore di trasmissione/produzione nel 2008

Nei programmi di Rai Notte, poi, si parla di giustizia - quella di ogni giorno, quella che tocca la concretezza delle persone – nell'*Avvocato risponde*, programma fatto di risposte puntuali a domande dei telespettatori; di politica e informazione in rubriche agili come *Quarto Potere, Focus*, o in *Parola di...*, dove i direttori delle principali testate italiane conducono il pubblico tra le righe e le pieghe dei loro giornali: di attualità in appuntamenti come *La voce dei cittadini* e *Quasi le sette*.

Infine, a Rai Notte si parla spesso anche di Buone notizie. Un modo per passare 'sul lato soleggiato della strada', per ricordare e ricordarsi che, tra tanti drammi, tra tante notizie ansiogene, esistono sempre anche eventi capaci di donarci il sorriso e la speranza.

La notte è il momento per stare con se stessi. Le esigenze del giorno non incalzano, i ritmi rallentano, la confusione si affievolisce. Per qualcuno, la notte è il territorio dei sogni; per altri è il tempo ideale per pensare. Rai Notte coltiva ambedue queste anime: l'immaginario e la riflessione.

1. Lo studio del Tg1



Il **Tg1** rappresenta il prodotto di punta dell'informazione Rai: il momento d'incontro tra il cittadino e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, dell'economia, della cultura e della religione, con ampi spazi d'attenzione per gli avvenimenti oltre i confini nazionali.

La prima testata giornalistica propone, con dodici edizioni giornaliere, il panorama completo della cronaca quotidiana puntando al raggiungimento di elevati standard qualitativi nel rispetto dei principi di autorevolezza, completezza e tempestività dell'informazione.

Erede indiscusso della tradizione del Servizio Pubblico con oltre cinquant'anni di attività, il primo telegiornale del Paese è leader di ascolti nelle fasce orarie più rilevanti, mantenendo il distacco rispetto al principale concorrente.

È quindi risorsa fondamentale per l'azienda Rai nell'adempimento della propria missione di Servizio Pubblico, nell'agire da traino per la programmazione della rete ammiraglia e, aspetto non secondario, nell'attrarre gli investimenti pubblicitari.

Questo grazie alla propria capacità di essere sempre un prodotto riconoscibile per il pubblico, con una veste rinnovata nel tempo ma sempre fedele a una grafica istituzionale, a uno stile di conduzione elegante e serio ma al tempo stesso sereno e non ansiogeno, al ruolo di finestra delle case italiane sui luoghi istituzionali della politica, sui sentieri della cultura e della cronaca, sulle tracce del costume.

Il 2008 è stato un anno dominato nel primo semestre dalla caduta del Governo Prodi e il ritorno di Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi; nel secondo semestre la corsa alla Casa Bianca con la vittoria di Barack Obama è senza dubbio la notizia internazionale più importante dell'ultimo anno, seguita dalla crisi finanziaria che ha colpito il sistema bancario mondiale, con conseguenze negative sull'economia.

Accanto alle grandi esclusive, nel 2008 è proseguita la presenza nello studio del Tg1 di ospiti illustri, tra questi: per la prima volta in diretta in un telegiornale il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Segretario Generale dell'Onu Ban Ki Moon, il Presidente della Commissione Europea José Manuel Durão Barroso, il Vice Presidente della Commissione Europea Antonio Tajani, i Presidenti di Camera e Senato Schifani e Fini, l'ex Presidente degli Stati Uniti George W Bush.

Lo sforzo produttivo della testata del Tg1 ha prodotto un incremento nel numero di trasmissioni (telegiornali, speciali, rubriche, approfondimenti ed edizioni straordinarie) per un totale di circa 1.352 ore, rispetto alle 1.346 ore del 2007.

Per il Tg1 il 2008, inoltre, è stato l'anno del web.
Una rinnovata impostazione grafica e un rafforzamento dei contenuti video aggiornati di continuo sono i miglioramenti che hanno contribuito nell'ultimo anno all'aumento degli accessi al sito www.tg1.rai.it.
Sul sito web del Tg1 è possibile visionare le ultime edizioni e avere in linea un ricchissimo archivio con tutti gli approfondimenti della testata.

1.352

ore complessive di trasmissioni nel 2008

Nel 2008 il Tg1 delle 20.00 ha ottenuto un ascolto medio di 6.458.000 spettatori con uno share del 30,7%. Il vantaggio sul Tg5 è salito dai 923.000 spettatori del 2007 (4,8 punti di share) ai 1.100.000 del 2008 (+5,3 punti di share).

Nel 2008, accanto alle 13 edizioni quotidiane del Tg1, si è rafforzata la messa in onda delle 9 rubriche tematiche inserite in alcune edizioni: Personal media, XXI° Secolo, Miti d'oggi, Musica, Turbo, Italia Italie, Cinema, Enciclopedia, Teatro e Benjamin. Quest'ultima, lanciata nel 2007 premiando con un sondaggio popolare il libro Gomorra di Roberto Saviano, nell'edizione 2008 ha assegnato il premio a Harry Potter e i doni della morte di J.K. Rowling.

Anche nel corso del 2008 gli italiani hanno preferito come prima fonte informativa il Tg1, un risultato che conferma il gradimento verso la completezza, la credibilità e la qualità dell'informazione televisiva.



1. Lo studio del Tg2



Il **Tg2** è sempre stato il telegiornale dell'approfondimento e dell'innovazione, elemento qualificante per una testata del Servizio Pubblico. Può vantare, infatti, una propria cifra di riconoscimento. Ciò vale sul piano grafico ma anche nel design che caratterizza lo studio, così come nello stile della conduzione e più in generale in molti dettagli che concorrono alla definizione del suo prodotto.

Il Tg2 ha raccolto la sfida della digitalizzazione che sta comportando un grande investimento anche in termini di ridefinizione dell'attività giornalistica, confermando una vocazione e un coraggio alla sperimentazione che da sempre lo caratterizzano.

E a proposito di innovazione, il 2008 ha rappresentato un anno importante. L'azienda, infatti, ha individuato nel Tg2 la testata pilota cui attribuire la missione di digitalizzare le news. Una sfida che il Tg2 ha voluto raccogliere e che sta comportando un grande investimento anche in termini di ridefinizione dell'attività giornalistica, confermando una vocazione e un coraggio alla sperimentazione che da sempre caratterizzano questo giornale.

Innovare in senso digitale una testata giornalistica significa doversi cimentare con diverse nuove infrastrutture e con l'indispensabile aggiornamento professionale, arrivando a mutare l'intera organizzazione del lavoro.
A tal fine i giornalisti del Tg2 non sono solo chiamati a operare con nuove tecnologie, (peraltro già in uso nei più grandi broadcaster europei) ma anche a contribuire alla loro messa a punto. Lo fanno partecipando - dallo scorso anno - a diversi gruppi di lavoro in cui offrono la loro esperienza pratica che si rivela, in questo passaggio dal vecchio al nuovo, un prezioso contributo e un vero arricchimento.

A ridisegnare il Tg2, oltre a questa strategica missione della digitalizzazione, anche importanti iniziative editoriali che hanno rafforzato la testata soprattutto a partire dal 2008.

Una innanzitutto: Tg2.it, un vero e proprio contenitore della mattina con il quale dare maggiore organicità a uno spazio che già apparteneva alla testata.

Si tratta di un'ora al giorno di notizie di attualità, collegamenti con l'Italia e con l'estero, approfondimenti con ospiti in studio e servizi di medicina, cultura, economia, musica, viaggi e itinerari enogastronomici.

Altro appuntamento quotidiano è *Tg2 punto di vista*, striscia serale di approfondimento che è andata a occupare lo spazio un tempo dedicato solo al tg di mezzasera, oggi sostituito da un'agile sintesi di notizie. La formula è quella di ospiti chiamati a confrontarsi su un tema che si impone per la sua attualità.

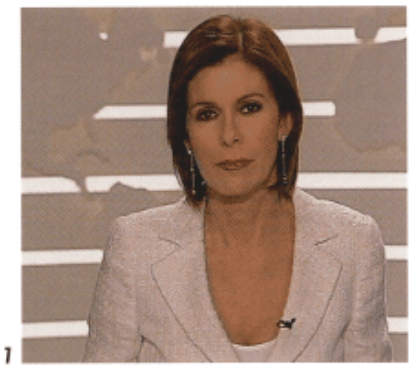
Sempre all'approfondimento sono dedicate le 13 rubriche del Tg2: dal costume alla salute, dalla cultura all'economia, dalla moda al tempo libero, i problemi, le tendenze, le sfide del Paese. Non è raro che *Dossier* varchi le frontiere per allargare lo sguardo a un orizzonte europeo e globale.

Profondamente innovate anche *Tg2 Motori* e *Sì viaggiare*, entrambe dotate di un set virtuale ormai collaudato.

Il Tg2 conferma attenzione alle novità, al dibattito e alla polemica culturale, molto spesso con servizi di approfondimento che accompagnano - e talvolta anticipano - discussioni su tematiche destinate alla terza pagina dei quotidiani.

1.155

ore di trasmissioni prodotte nel 2008





1. Bianca Berlinguer

2. Giuliano Giubilei

Il **Tg3** è il telegiornale dell'innovazione e della chiarezza. Un telegiornale vicino ai cittadini e sensibile ai diritti e alle tematiche sociali.

Il Tg3 è la testata giornalistica più aperta ai collegamenti in diretta per raccontare i fatti da dove avvengono. Il pubblico apprezza il Tg3 perché sa che gli spiega cosa avviene nel mondo e cosa avviene sotto casa.
È un telegiornale che dà molto spazio all'informazione internazionale e alla vita delle famiglie, l'economia della borsa della spesa.
La sfida editoriale è capire quel che accade nella società, anticipandone le esigenze senza condizionamenti e pregiudizi. Riferire e spiegare l'informazione per fornire strumenti utili all'opinione pubblica.

Il gradimento è confermato dal fatto che il Tg3 registra un alto indice di fedeltà tra il pubblico che ne premia gli ascolti facendoli aumentare in tutte le edizioni.

L'edizione delle 19.00 è stabilmente al terzo posto tra le edizioni serali con il 14,23% di ascolto, quella di mezzogiorno, l'unica edizione di un Tg nazionale in onda da Milano, ha un incremento d'ascolto continuo anno dopo anno ed è arrivata nel 2008 al 14,15%.

Gli ascolti premiano la più recente novità: *Linea Notte* che ha trasformato l'informazione notturna anticipando in un'ora di diretta, da mezzanotte all'una, l'informazione del giorno dopo innovando l'abitudine dei contenitori notturni e delle ultime edizioni dei tg.

Ma l'attenzione non è rivolta solo ai fatti nazionali: la realizzazione del settimanale di politica estera, *Agenda nel mondo*, ha dato maggiore impulso all'informazione internazionale della testata.

Nella vocazione informativa che il Tg3 ha sviluppato in questi anni, è opportuno segnalare le rubriche che trattano dei cosiddetti 'soggetti deboli' che solo marginalmente entrano nei notiziari tradizionali.
Immigrati, donne, consumatori, spettacoli minori, nuove tecnologie e agricoltura diventano protagonisti di *Shukran, Punto Donna, Cifre in chiaro, Chi è di scena, Sabato notte, Pixel, Agri3, Persone*.

Ancora, *Tg Lis* appositamente realizzato con il linguaggio dei segni per il pubblico non udente in onda sette giorni su sette.

Particolare attenzione il Tg3 riserva al suo pubblico più giovane proponendo dal lunedì al venerdì il *Gt Ragazzi*, un vero telegiornale pensato e raccontato con un linguaggio e un commento di immagini adatte ai ragazzi senza nascondere mai le notizie, ma aggiungendo informazioni per una corretta interpretazione.

Il Tg3 è in continua evoluzione: sperimentando nuovi linguaggi non per la smania di conquistare spettatori ma per riuscire a raccontare meglio le notizie.

Su Internet gli utenti possono trovare, oltre a tutto quello che va in onda in tv, anche prodotti nuovi appositamente realizzati per il pc e sul web possono anche dialogare e interagire con la redazione.

Il Tg3 è il telegiornale dei cittadini, il telegiornale della società, attento alle tematiche sociali e ai diritti.
È attento alla politica ma non al 'palazzo' ed è particolarmente sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

14,25%

share nel 2008 dell'edizione serale delle 19.00





1. *Chiara Lico e Antonella Armentano*
conduttrici di Buongiorno Regione Lazio

2. *Cristina Di Domenico*
conduttrice di Buongiorno Regione Toscana

La **TGR,** Testata Giornalistica Regionale, grazie alla sua capillare presenza sul territorio è il valore aggiunto della Rai che può vantare una copertura informativa di tutto il Paese attraverso le sedi e gli uffici minori dislocati in ogni regione.

Alla vigilia dei suoi 30 anni, la Testata Giornalistica Regionale ha varato il progetto più ambizioso e innovativo della sua storia.
Il 20 ottobre 2008 sono cominciate nei quattro centri di produzione le trasmissioni di *Buongiorno Regione*.
Il programma, trasmesso in diretta su RaiTre dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 8.00, estende così al primo mattino lo spazio dedicato all'informazione dalle realtà locali. Due edizioni del telegiornale, tante informazioni di servizio su meteo e viabilità, la rassegna stampa dei giornali regionali, l'agenda dei principali appuntamenti. Le sollecitazioni dei telespettatori, in una rubrica dal titolo *Ditelo al TGR*, che attraverso video, foto o e-mail segnalano gli argomenti da trattare in trasmissione. Nella mezz'ora anche collegamenti in diretta dedicati ai fatti più importanti del proprio territorio e una rubrica dedicata ai prezzi dei mercati. Un occhio speciale poi ai problemi del lavoro, della scuola, della famiglia e della terza età: ogni puntata si conclude con la 'buona notizia', una curiosità in positivo.

Con la nuova iniziativa editoriale della TGR, la Rai cerca sempre più di essere al fianco dei cittadini rilanciando il ruolo delle redazioni e delle sedi regionali anche grazie a un forte rinnovamento tecnologico e all'impiego di giovani giornalisti, impiegati e tecnici. E per essere ancora più vicini ai cittadini, oltre alla rubrica *Ditelo alla TGR* in Buongiorno Regione sono utilizzati collegamenti leggeri e via web che garantiscono maggiore flessibilità nella copertura del territorio.
L'impegno della Rai in questa direzione è stato già premiato dai telespettatori che hanno apprezzato Buongiorno Regione nei primi mesi di programmazione. Nelle regioni pilota l'ascolto della fascia 7.30-8.00 è raddoppiato, raggiungendo una media dell'11% di share.

Contestualmente con il rinnovo dei palinsesti, dal 20 ottobre l'ultima edizione dei tre Tg regionali quotidiani è stata collocata all'interno della Night Line. Un'ultima edizione agile e veloce in grado di fornire un quadro sulle notizie principali della giornata.

Tre telegiornali e due giornali radio sono gli appuntamenti giornalieri con l'informazione regionale.

La TGR, però, non è solo questo.

Un'offerta decisamente variegata caratterizza la programmazione delle rubriche nazionali trasmesse in buona parte su RaiTre.
Temi economici, sociali, ambientali e culturali vengono analizzati con *I nostri soldi, Bellitalia, Ambiente Italia* e *Italia agricoltura*.

Ma anche tanta Europa, scienza e tecnologia con *Buongiorno Europa, RegionEuropa, Leonardo* e *Neapolis*.

Le relazioni con le regioni confinanti e più prossime al nostro Paese sono gli argomenti di *Levante, Estovest* e *Mediterraneo*.

Montagne, in onda su RaiDue è l'approfondimento dedicato alla vita in alta quota.

Grazie all'avvio di *Buongiorno Regione* (dal 19 gennaio 2009 in tutte le sedi) i numeri della produzione TGR crescono sensibilmente:
- 8.000 ore di informazione televisiva regionale di cui 550 dedicate alle minoranze linguistiche;
  circa 200 ore di rubriche a diffusione nazionale;
- 6.000 ore di informazione radiofonica regionale di cui ben 2.000 dedicate alle minoranze linguistiche;
- oltre 30.000 contributi, tra servizi e collegamenti, a telegiornali, giornali radio e programmi di rete nazionali.

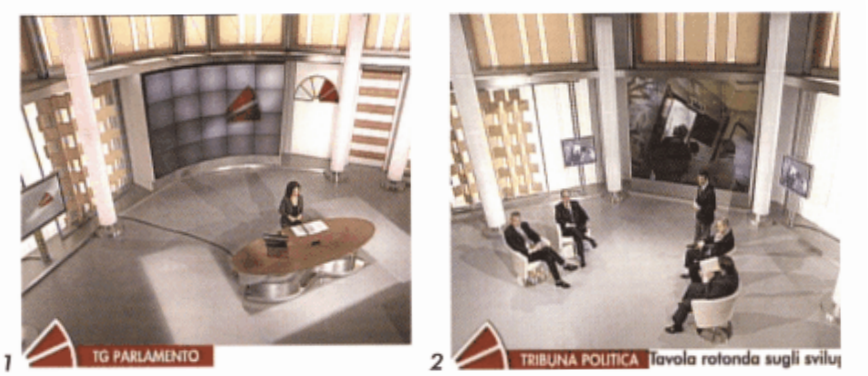
719 giornalisti inseriti in un organico complessivo di 874 unità lavorano in una rete composta da 23 redazioni regionali distribuite su tutto il territorio. A queste si affiancano gli uffici distaccati, i corrispondenti e i 'redattori residenti'.

L'informazione vicino casa', il claim di Buongiorno Regione, rappresenta lo slogan di tutta l'informazione regionale della Rai.

19,67%
share nel 2008 dell'edizione delle 14.00

1. Tg Parlamento

2. La Tribuna Politica



Rai Parlamento è la Testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sull'attività del Parlamento nazionale, del Parlamento Europeo e in generale di tutti gli organi costituzionali in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica. Rai Parlamento realizza inoltre le Tribune Elettorali e i programmi nazionali dell'Accesso.

Rai Parlamento è una Testata tematica, cui sono affidati specifici compiti di approfondimento giornalistico nel settore politico-parlamentare.

Attraverso le tre edizioni del suo Tg Parlamento quotidiano, in onda su RaiUno e RaiDue dal lunedì al venerdì, offre un'informazione puntuale e completa sull'attività del Governo e dei due rami del Parlamento, con particolare attenzione per i lavori parlamentari.

Politica, istituzioni, inchieste, interviste, approfondimenti, testimonianze e curiosità per raccontare il Parlamento Italiano, l'Unione Europea, le Regioni e gli altri organi costituzionali, ma soprattutto la vita e i problemi dei cittadini, sono al centro dell'attenzione delle rubriche settimanali *Settegiorni*, in onda su RaiUno, e *Quello che...*, in onda su RaiDue entrambe il sabato mattina. In considerazione del nuovo titolo V della Costituzione, quest'ultima trasmissione dedica un considerevole spazio ai temi regionali e del federalismo.

L'attività del Parlamento Italiano è seguita in presa diretta in occasione degli Speciali, dedicati alla trasmissione televisiva dei principali dibattiti a Montecitorio e a Palazzo Madama, nonché attraverso la trasmissione settimanale del *Question Time*, le interrogazioni a risposta immediata che vedono un serrato confronto tra parlamentari e Governo.

Di regola, queste dirette parlamentari ottengono una buona accoglienza da parte dei telespettatori, soprattutto quando si occupano di temi di grande attualità politica e sociale, o in momenti 'caldi' per la vita delle istituzioni, come l'elezione del Presidente della Repubblica o dei Presidenti di Camera e Senato, oppure in occasione dei dibattiti di fiducia al Governo.

La comunicazione politica regolata dalla Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza sui Servizi Radiotelevisivi, è l'altro grande ramo produttivo di Rai Parlamento.
Le forme della comunicazione politica variano a seconda delle stagioni. Le Tribune elettorali ospitano con diverse modalità il confronto tra le forze politiche che concorrono alle elezioni politiche, europee, regionali, amministrative, referendarie.

Le Tribune politiche tematiche ospitano il confronto tra le forze politiche rappresentate in Parlamento nei periodi non interessati da consultazioni elettorali.
Il conduttore in studio modera il dibattito con l'ausilio di servizi e contributi filmati.

10'... è la rubrica quotidiana che, su RaiUno, dal lunedì al venerdì, ma anche in radio, ospita programmi autogestiti dalla organizzazioni culturali, politiche, assistenziali, in genere espressioni dell'associazionismo privato, ammesse dalla Sottocommissione Permanente per l'Accesso.

Uno spazio che da trent'anni mette in comunicazione con il grande pubblico attività e iniziative solo apparentemente 'minori'.

Raccontiamo la politica senza superficialità: il nostro obiettivo è la trasparenza.

271

ore di trasmissione nel 2008

60/4.000

indici/pagine simultanee su RaiUno e RaiDue

21/20.000

edizioni regionali/pagine simultanee su RaiTre





Televideo è uno dei brand più riconoscibili e durevoli della Rai, una sorta di quotidiano 'stampato' con 25 anni di storia alle spalle fortemente improntati a un'alta vocazione di Servizio Pubblico. Presente con il teletext sulle tre reti generaliste, la testata è un 'mosaico' di mansioni editoriali declinata anche sul web, sul digitale terreste e sulla telefonia mobile.

Il Televideo Nazionale, con il suo giornale in onda 24 ore su 24 è irradiato su RaiUno e su RaiDue e si propone con sessanta indici e quattromila pagine pubblicate contemporaneamente. Su RaiTre vanno invece in onda le 21 diverse edizioni del Televideo Regionale (un'edizione per ogni regione, due nel Trentino-Alto Adige), con ventimila pagine simultanee.
Tra i compiti ad altissimo tasso di servizio, figurano, in particolare, l'informazione assicurata ai non udenti e un palinsesto speciale per i non vedenti.

Sul Televideo Nazionale, oltre all'informazione (con Ultim'ora, la Prima Pagina, il sintetico 'rullo' dei fatti del giorno, le cronache italiane e mondiali, l'economia, la politica, i diritti dei cittadini, lo sport, la cultura, lo spettacolo), si trova di tutto: dalla borsa al lavoro, alla previdenza al fisco, dalla scuola alla sanità, dal meteo ai trasporti, dai programmi radiotelevisivi all'oroscopo, dalla gastronomia alle lotterie, dalla casa alle tematiche ambientali, dalle istituzioni alle associazioni dei consumatori.

Il Televideo Regionale si concentra invece su servizi e rubriche di interesse territoriale, garantendo un aggiornamento costante su farmacie, cinema, teatri, tempo, traffico, sport locali (con oltre 320 campionati delle varie discipline), e favorendo il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione.

L'enorme pubblico conquistato da Televideo non solo regge alla sfida dei nuovi media, ma si accresce.
Quasi 21 milioni sono gli italiani che conoscono e consultano Televideo, sette milioni e mezzo di utenti che sfogliano Televideo ogni giorno. L'ultima ricerca condotta sulle modalità di utilizzo accerta che "il 61% degli utenti consulta il Televideo mentre sta già guardando le trasmissioni televisive e che il restante 39% accende appositamente la tv per consultarlo". Oltre ai programmi tv, le aree tematiche maggiormente visionate sono le notizie di attualità e lo sport.
Dal 'vissuto' del pubblico di Televideo emerge soprattutto la soddisfazione per l'utilità, la facilità di consultazione e la tempestività.

Analoghi i risultati di gradimento per la versione sul digitale terrestre, in onda dal 2004, e soprattutto per la versione via web: nel 2008 il sito internet di Televideo, completamente rinnovato, ha conquistato da solo oltre il 55% del traffico complessivo dell'informazione Rai, con quasi 171 milioni di pagine viste e più di 550 mila utenti unici al mese.

Missione centrale, insieme all'informazione, è quella affidata a Televideo sulla base del Contratto di servizio tra lo Stato e Rai. Per i non udenti Televideo sottotitola in diretta ogni giorno il Tg2 delle 13, il Tg3 delle 14.20 e il Tg1 delle 20; garantisce la sottotitolazione di un ampio palinsesto, differenziato per generi, di programmi registrati o in diretta (film, fiction, intrattenimento, documentari, cartoni animati, ecc.), e fornisce sottotitoli di lingua inglese, per un totale, nel 2008, di oltre 7.400 ore di sottotitolazione.

Accanto alla sottotitolazione, c'è anche una delicatissima attività editoriale dedicata ai non vedenti, con informazione, audio-libri e opere musicali, non solo con funzione divulgativa ma anche di alfabetizzazione informatica. Fiore all'occhiello della produzione originale realizzata da Televideo è l'offerta di opere multimediali di vario argomento e, in particolare, di fiabe dedicate ai bambini ciechi e ipovedenti, con fini anche didattici.

Qual è il lettore che riesce a integrare meglio Televideo nel proprio palinsesto mediale? È quel lettore che si aspetta di trovare sul teletext, in ogni momento della giornata, sia informazione sia servizio. Il suo apprezzamento è esplicito ed elevato: Televideo è utile, comodo, aggiornato, insostituibile.



1. *Il commento*
del direttore Corradino Mineo

RAINEWS 24

La filosofia di **RaiNews 24** si consolida di anno in anno: non vuole essere un altro giornale, ma intende aggiungere qualcosa all'offerta della Rai, proponendo in diretta gli eventi informativi di cui i tg possono dare solo una sintesi.

RaiNews 24 esercita l'arte del dubbio, non dando per scontato che le notizie siano verità indiscutibile, ma al contrario offrendo una sorta di rassegna permanente di giudizi e commenti, espressione delle più diverse sensibilità. Infine dà spazio alle questioni del mondo. Sempre di più in Italia cresce il disagio, se non la protesta, per un'informazione troppo provinciale, ripiegata sull'ombelico del dibattito sociale-politico-culturale.

Cercando di fare leva sulle Organizzazioni Non Governative, sulle missioni, sulle comunità italiane all'estero, si vuole far vivere, con la collaborazione delle Istituzioni a cominciare dal Ministero degli Esteri, un punto di vista italiano sulle storie del mondo.

Rainews24 ha consolidato i suoi ascolti in chiaro e ha più che raddoppiato la media degli spettatori che segue il canale su satellite e digitale terrestre. Al *Caffè*, a *Transatlantico*, a *Tempi Dispari*, si sono aggiunte altre rubriche quotidiane, come *Taglio di Cronaca*, uno sguardo attento e curioso sull'informazione locale; *Visto da Nord*, 'giornale' che va in onda alle 12.40 da Milano e che segue in particolare quel territorio, il nord del Paese, da molti anni ormai fucina d'innovazioni.

E poi c'è *Greenwich*, giornale quotidiano di politica estera, in onda a mezzogiorno.

Nel pomeriggio invece è presente uno spazio quotidiano dedicato alla cultura e alla società, con il programma *Giro di Boa*.
Senza dimenticare le inchieste, anch'esse quotidiane, in onda in seconda serata.

La novità più importante che si sta realizzando è la trasformazione radicale del sito internet www.rainews24.rai.it. Diventerà un vero giornale del web con un'impaginazione non rigida, in grado di seguire il succedersi degli eventi e di dare in ogni momento una scala di priorità. E con l'importante partecipazione dei cittadini attraverso blog, scritti ma a breve anche video, nel verso di una forte integrazione del web e della televisione.

Rivoluzione permanente, si diceva l'anno scorso, per trasformare davvero RaiNews 24 in una All News della Rai. Purtroppo gli strumenti fondamentali di questa profonda trasformazione non sono stati ancora messi in campo. I lavori per il nuovo studio tardano a iniziare; il server, strumento indispensabile che permetterà di dare immagini e di riprodurre documenti sonori senza doverli cancellare dopo 3-4 ore come ora avviene, non è stato ancora consegnato.

Solo le dirette sono diventate il punto di forza del Canale grazie alla collaborazione della Divisione Produzione Rai. Anche se la mancanza di mezzi leggeri, almeno nelle grandi città italiane, rende i riflessi di RaiNews 24 più lenti del concorrente SkyTg24 e costringe a un grande sforzo di previsione, se non di divinazione, per non arrivare secondi.

circa **8.784**

ore di trasmissione sulle reti terrestri

Sempre a proposito delle dirette, il mosaico digitale, che era stato promesso e che avrebbe consentito in modo più agile di seguire gli avvenimenti in diretta, con un canale interamente dedicato, non è ancora realtà.

'Rivoluzione permanente' per RaiNews 24, il canale satellitare italiano. Non uno slogan ma la strada da percorrere per continuare a competere nel campo dell'informazione in uno stimolante confronto con altri network satellitari.





1. ***La Formula 1***
   le rosse in pole position

2. ***Ciclismo***
   le grandi competizioni su Rai Sport

3. ***90° minuto***

Rai Sport rappresenta l'offerta televisiva sportiva aziendale. Nel 2008 si è contraddistinta per la realizzazione dei grandi eventi ma anche per la nascita di Rai Sport Più, il canale digitale sportivo della Rai che ha ereditato e ampliato i servizi del precedente Rai Sport Satellite.

Rai Sport Più, visibile sul digitale e sulla piattaforma satellitare, ha visto crescere l'offerta di sport quotidiana dalle 8 ore precedenti alle attuali 15 ore di dirette, differite, sintesi oltre all'introduzione di ben tre notiziari fissi: Rai Tg Sport delle ore 9.00, delle ore 14.30 e delle ore 23.30.
Questo passaggio costituisce un fatto epocale per la testata che si è dovuta organizzare e dimensionare, in forte regime di concorrenza, regalando ai telespettatori un prodotto che ha aumentato in modo vertiginoso gli ascolti e la raccolta pubblicitaria.

Nonostante questo grande sforzo aggiuntivo, Rai Sport è riuscita a proporre, come sempre, un'offerta impeccabile relativa ai due grandi eventi sportivi dell'anno: le Olimpiadi estive di Pechino e i Campionati europei di calcio in Austria e Svizzera.

74,1%

share per la partita Francia-Italia dei Campionati Europei di calcio

Con il supporto della Direzione Produzione, Rai Sport ha garantito un prodotto di grande qualità, personalizzando gli eventi con centinaia di ore di trasmissione e garantendo ascolti record.

In occasione di Pechino, Rai Sport ha elaborato una grande produzione sul posto, con uno studio e una rete dedicati, RaiDue, che si è occupata quasi esclusivamente, ad agosto, di tutti gli aspetti che una manifestazione come le Olimpiadi può determinare, dando spazio anche agli argomenti sociali, politici ed economici, oltre che puramente sportivi.

Per la prima volta durante le Olimpiadi, Rai Sport, con l'ausilio di RaiNet, ha creato tramite i siti internet un'offerta in simul cast di più eventi e più discipline, con un incredibile record di contatti.

Per gli Europei di calcio è stato creato uno studio centrale a Milano, con gli inviati di Rai Sport che hanno seguito tutti i momenti salienti della grande manifestazione.
Molte partite, inoltre, hanno avuto degli ascolti incredibili, entrando nella top ten dei programmi più visti dell'anno.

Altro fatto importante è costituito dal ritorno dei diritti del campionato di calcio di serie A in casa Rai, diritti che fanno di questa Azienda il leader assoluto nell'offerta televisiva sportiva.

Ma Rai Sport, oltre a essere competitiva sul mercato grazie anche alle trasmissioni sulla Formula Uno e sulla Champions League di calcio, a differenza della concorrenza ha garantito la sua missione di servizio pubblico offrendo una varia gamma di discipline sportive non strategiche in termini di ascolti.

Ha inoltre prodotto e trasmesso il grande ciclismo: dal giro d'Italia al Tour de France, dai Campionati del mondo in Italia alle grandi classiche.

Punto di riferimento della sua offerta rimane poi sempre il racconto quotidiano e l'approfondimento settimanale grazie ai notiziari e alle rubriche sportive: *Rai Tg Sport, La domenica sportiva, Dribbling, 90° minuto, Sabato sprint, 90° minuto serie B, Un mercoledì da campioni, Replay, Pole position, Pit lane, Reparto corse, Numero uno.*

Competenza tecnica, grande personalità, capacità comunicativa e di coinvolgimento emotivo continueranno a essere i principi ispiratori del lavoro di Rai Sport.

7,0%

percentuale di sport sulle reti Rai

1.526

ore di sport sulle reti Rai



3

Diritti Sportivi

La **Direzione Diritti Sportivi** ha la missione di acquisire i diritti di sfruttamento delle manifestazioni sportive per tutto il Gruppo Rai. Ciò comporta non solo l'alimentazione del piano di trasmissione di Rai Sport e Rai Sport Più, ma anche del palinsesto radiofonico, del palinsesto di Rai Italia, del portale RaiNet nonché la soddisfazione di tutte le esigenze degli editori interessati al prodotto sportivo.

La Direzione nel 2008 ha concluso circa quattrocento contratti alcuni dei quali di grande interesse strategico sotto il profilo editoriale.

In particolare si segnala:

- il rinnovo del contratto della Champions League per gli anni 2009-2012;
- l'accordo con la Lega Nazionale Professionisti per i diritti RF e TV del Campionato italiano di calcio che ha segnato il ritorno in Rai della storica trasmissione *90° minuto;*
- la Coppa Italia per le stagioni 08/09 – 09/10;
- il rinnovo del contratto per il Giro D'Italia per gli anni 2009-2012;
- l'acquisizione dei diritti di trasmissione della Coppa del mondo di sci per le stagioni 08/09 – 09/10 – 10/11;
- l'acquisizione dei diritti di trasmissione delle partite di qualificazione ai Campionati mondiali 2010 Bulgaria/Italia e Cipro/Italia;
- l'accordo con la Federazione Internazionale di Basket per i Campionati europei M e F 2009 e 2011 e i Campionati mondiali M e F 2010;
- l'acquisizione, per la prima volta sugli schermi Rai, del Football Americano della NFL, culminato il 1° febbraio 2009 con la trasmissione del Superbowl;
- il rinnovo del contratto del Campionato italiano di serie C di calcio.

Come per gli anni scorsi sono stati conclusi accordi con le Federazioni e le Leghe dei c.d. 'sport minori' per l'acquisizione dei diritti dei Campionati italiani per costituire un contenitore di prodotti televisivi che vanno ad arricchire Rai Sport Più, diffuso sulla piattaforma digitale terrestre.

L'attività di acquisizione inoltre, pur contenendo i costi e determinando in tal modo risparmi sul budget assegnato, ha permesso l'acquisizione dei diritti di trasmissione di tutte le piattaforme per le quali la Rai ha titolo e i diritti esteri per la commercializzazione da parte di Rai Trade.

Per quanto riguarda la trasmissione televisiva, le acquisizioni della Direzione hanno alimentato (escluse le repliche) circa 1.500 ore di programmazione tv in analogico e oltre 5.000 ore di programmazione in digitale terrestre su Rai Sport Più.

In virtù degli accordi stipulati, infine, si segnala che tra le dieci trasmissioni più viste nel 2008 figurano ben sette eventi sportivi, tra cui al primo posto il match Francia/Italia del Campionato europeo di calcio.

1. ***Caos Calmo***
2. ***Come Dio comanda***
3. ***Gomorra***
4. ***Bianco e Nero***
5. ***Sex and the City - il film***



1



2

Rai Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** sono costituite dall'acquisto dei diritti televisivi in funzione delle esigenze delle reti Rai, dalla produzione cinematografica e dalla distribuzione theatrical e home video attraverso la controllata **01 Distribution**.

In un contesto caratterizzato da aumentata competitività, in ragione dell'allargamento del mercato a nuove piattaforme, e dominato dall'attenzione che si conferma verso il prodotto seriale, Rai Cinema ha consolidato la propria strategia di acquisto, mantenendo i rapporti con i grandi distributori di riferimento e cogliendo le opportunità presenti sul mercato mediante il compimento di operazioni mirate di alto profilo.

Nello specifico, è entrato nel secondo anno l'accordo triennale di esclusiva con CBS/Paramount, che garantisce l'approvvigionamento delle nuove serie tv realizzate fino al 2009 (con disponibilità per Rai 2010) e che, tra l'altro, prevede la possibilità del passaggio free antecedente a quello pay. Nel 2008 le serie scaturite da quest'accordo sono state l'atteso remake della serie giovanile *Beverly Hills 90210* e la serie thriller *Harper Island*, entrambe previste in palinsesto da RaiDue per il 2009. A ciò si aggiungono le nuove stagioni di *Navy NCIS* (la serie di maggior successo di RaiDue), *Numb3rs* e *Medium* (quest'ultima per RaiTre).

Attraverso il rapporto con Disney, che perdura non senza difficoltà per le incursioni della concorrenza, il magazzino Rai Cinema si è arricchito delle nuove stagioni di alcune tra le serie più importanti dell'offerta di RaiDue: *Criminal Minds, Ghost Whisperer, Desperate Housewives, Brothers & Sisters, Lost, Private Practice* e *Army Wives*; tra le serie nuove sono state selezionate *Cupid* e *Castle*, mentre una terza resta da selezionare. Per quanto attiene al prodotto cinematografico Disney, anche quest'anno Rai Cinema ha concentrato l'attenzione su titoli a marchio Disney propriamente detto, tra cui *Cars* (il tradizionale Pixar di Natale di RaiUno), tralasciando film anche prestigiosi in ragione del costo ritenuto eccessivo rispetto al potenziale rendimento in termini di share. Tra i first-run acquistati si segnalano i classici (per la prima volta in free tv) *Aladino* e *Lilo & Stitch*, i recentissimi *Uno zoo in fuga*, *I Robinson - Una famiglia spaziale* e *Mucche alla riscossa*; tra i re-run classici del calibro di Il gobbo di *Notre Dame, Mulan, Dumbo, Monsters Inc., Bug's Life - Megaminimondo, La spada nella roccia, Le avventure di Bianca e Bernie, Bianca e Bernie nella terra dei canguri*.

Le principali operazioni mirate di alto profilo sono state realizzate principalmente con distributori rispetto ai quali la concorrenza vanta un rapporto privilegiato. Tali iniziative, oltre a essere state ritenute naturalmente utili e vantaggiose per i palinsesti Rai, rappresentano un forte segnale di vitalità e di presidio del mercato da parte di Rai Cinema. Di seguito se ne segnala il contenuto:

- da Paramount/Dreamworks la saga di Indiana Jones, trasmessa da RaiDue con notevole soddisfazione per gli ascolti ed il ritorno di immagine;
- da MGM il rinnovo dell'intera serie di James Bond per il prime-time di garanzia di RaiTre, compreso il nuovo Casino Royale, e l'acquisto del film Leoni per agnelli (con Tom Cruise, Robert Redford, Meryl Streep) e di due lunghe serie molto utili a RaiDue, Las Vegas e American Dreams – da notare che MGM è uno Studio in pieno rilancio e che la ripresa del rapporto con Rai Cinema a discapito della concorrenza schiude interessanti opportunità future ;
- da Sony/Columbia un pacchetto di prodotto selezionato comprendente due film di primo passaggio, La Pantera Rosa (2006) e I tuoi, i miei, i nostri, ed ottanta film classici hollywoodiani, mai trasmessi in Rai e utili a variare l'offerta di library nel day-time;
- da Beta, dopo il successo dei precedenti episodi in prime-time su RaiUno, la nuova stagione di *Rex*, con episodi ancora ambientati e girati a Roma, sempre con protagonista "umano" Kaspar Capparoni.

Altresì importanti sono state le operazioni che hanno portato all'acquisto di due serie, sottratte alla concorrenza: Crusoe da Powercorp e Flashpoint da Telemunchen.

Concludono la panoramica sulle serie tv del 2008 le nuove stagioni di *Cold Case, Senza traccia, ER - Medici in prima linea* (Warner) e *Law & Order* (Universal); dalla Germania *Julia, Un caso per due, Kress, Squadra speciale Lipsia* (ZDF), *Cobra* (Telepool) e *Un ciclone in convento* (Beta); dall'Australia *Le sorelle McLeod*; tra i rinnovi invece *La Signora in Giallo* e *Derrick*.

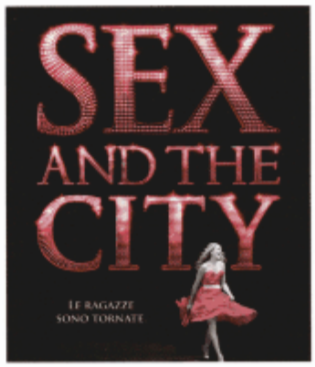
Le condizioni di mercato, che vedono confermato per i grandi film un rapporto troppo sbilanciato tra prezzo richiesto e performance televisiva, determinano dunque, per Rai Cinema, la necessità di rivolgere la propria attenzione su altre tipologie di prodotto: non solo sulle serie tv, americane ed europee, ma anche sui tv movie, sulle library italiane e sul cinema proposto da distributori indipendenti.



3



4



5

Anche nel 2008 Rai Cinema ha svolto una costante attività di approvvigionamento del prodotto di animazione diretto alle pregiate fasce di programmazione per ragazzi. I mercati di riferimento hanno mantenuto un'offerta ricca e variegata, con un'attenzione rivolta a tutte le fasce d'età, qualitativamente sofisticata e con un utilizzo creativo delle più avanzate tecnologie di animazione. Da sottolineare il perdurare della peculiare finalità didattica di alcuni prodotti acquisiti, come ad esempio il rinnovo della serie Magic English (Disney), espressa in forma di veri e propri corsi di apprendimento della lingua inglese.

Rai Cinema ha infine proseguito la politica di approvvigionamento, ormai consolidata, dei cosiddetti "full rights", avviata nel 2001 e volta all'acquisizione, con riguardo a titoli di nazionalità estera opportunamente selezionati, di tutti i diritti di sfruttamento nel territorio italiano per un rilevante periodo di tempo.

Tale modalità acquisitiva ha consentito alla controllata 01 Distribution di realizzare listini compositi, attraverso i quali è stato possibile veicolare nelle sale il cinema italiano di produzione, affiancandogli titoli di generi diversificati, per la maggior parte americani e di elevato appeal presso il pubblico.

Il prodotto full rights risponde altresì all'esigenza di razionalizzazione delle politiche acquisitive in un contesto di scarsità di risorse, in quanto consente l'individuazione dei prodotti "case by case" e la costituzione di una library di titoli pregiati con periodo di licenza medio molto lungo. Tale politica di acquisto fornisce dunque un apporto significativo anche al soddisfacimento dei fabbisogni per la messa in onda televisiva.

Tra i titoli acquistati nel 2008 si segnalano: *Operazione Valchiria* di Bryan Singer, con Tom Cruise; Edge of Darkness di Martin Campbell, con Mel Gibson; l'attesissimo *Nine*, musical diretto da Rob Marshall ed interpretato, tra gli altri, da Nicole Kidman, Kate Hudson, Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz e Sophia Loren; *Tree of Life* del maestro Terrence Malick, protagonisti Sean Penn e Brad Pitt; il quinto episodio della saga thriller *Saw*.

Il 2008 è stato un anno di grande soddisfazione per il cinema di produzione targato Rai Cinema, sia in termini di presenza ai festival, riconoscimenti e visibilità internazionale, sia in termini di esiti al botteghino.

Ancora una volta il cinema ha attinto in maniera feconda dalla letteratura, come dimostrano molti tra i film di seguito citati.
Ma l'anno è stato caratterizzato soprattutto da uscite nelle sale che hanno riscosso successo presso il pubblico.

Si segnalano, in particolare, *Parlami d'amore*, esordio alla regia di Silvio Muccino, tratto dall'omonimo romanzo scritto a quattro mani dal regista con Carla Vangelista; *Caos Calmo*, film tratto dal romanzo di Sandro Veronesi (vincitore del Premio Strega 2006) per la regia di Antonello Grimaldi, che ha visto dopo tanti anni il regista Nanni Moretti nel ruolo di attore e sceneggiatore; *Bianco e nero*, la commedia multietnica di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo.

Primo fra tutti si leva però l'eclatante caso di *Gomorra*, il vero trionfo cinematografico italiano (e non solo) del 2008. Tratto dal best-seller omonimo di Roberto Saviano, il film ha replicato e rilanciato il successo internazionale del libro; presentato in concorso al Festival di Cannes, ha vinto il Gran Premio della Giuria, scatenando un dibattito e un'attenzione come da anni non accadeva per un film italiano; ha altresì vinto 5 EFA (film, regia, sceneggiatura, fotografia, attore), è stato scelto all'unanimità per rappresentare l'Italia nella corsa all'Oscar quale miglior film in lingua straniera e si è aggiudicato la nomination ai Golden Globe nella medesima categoria.

Una menzione particolare va alla produzione di *Un giorno perfetto* di Ferzan Ozpetek, che ha consentito di portare tra gli autori di Rai Cinema uno dei più popolari registi italiani. Il film, con Valerio Mastandrea ed Isabella Ferrari, è stato presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. La Società sta partecipando allo sviluppo del nuovo progetto di Ozpetek, che si appresta a tornare ai temi a lui cari della commedia.

Attraverso il *film Sangue Pazzo* di Marco Tullio Giordana, ripetendo l'operazione già compiuta per La meglio gioventù del medesimo regista, si è consolidato il rapporto tra Rai Cinema e Rai Fiction (si ricorda I viceré nel 2007), che è proseguito con la realizzazione del film Il sangue dei vinti di Michele Soavi, tratto dal romanzo omonimo di Giampaolo Pansa e presentato alla scorsa Festa del Cinema di Roma, e con lo sviluppo di altri due progetti a doppia destinazione, cinema e tv, sempre in ambito storico: Il pugnale e la corona di Renzo Martinelli e Noi credevamo di Mario Martone.

Evento particolarmente felice del 2008 è stato l'esordio alla regia dello sceneggiatore Gianni Di Gregorio con *Il pranzo di ferragosto*, presentato nella sezione Settimana della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia, che non



1



2



3

solo ha ottenuto il premio quale miglior opera prima ma ha realizzato anche il miglior incasso dell'inizio stagione in rapporto all'investimento.

All'ottima annata di Rai Cinema ha contribuito il film di Gabriele Salvatores, Come Dio comanda. La storia è tratta dal romanzo di Niccolò Ammaniti, vincitore del Premio Strega 2007, con cui Salvatores aveva già stretto un importante sodalizio artistico nell'adattamento cinematografico di Io non ho paura. Il risultato è un noir cupo ed esistenziale che conferma il grande talento visivo del regista milanese, che nel prossimo film, in via di sviluppo sempre con Rai Cinema, tornerà ai toni della commedia che lo lanciarono fino alla conquista dell'Oscar.

Tra i film completati nel 2008, in uscita nel 2009, vi sono le opere di alcuni dei principali autori italiani: Ex, la nuova commedia corale, dal ricchissimo cast, di Fausto Brizzi, reduce dai successi delle "notti prima degli esami"; Due partite di Enzo Monteleone, altro film corale, tutto al femminile, tratto dalla commedia teatrale di Cristina Comencini; Questione di cuore di Francesca Archibugi, trasposizione sullo schermo del romanzo omonimo dello sceneggiatore Umberto Contarello; Gli amici del bar Margherita di Pupi Avati, che si rituffa nelle atmosfere a lui tanto care dell'Emilia Romagna degli anni '50; Vincere!, il nuovo film di Marco Bellocchio, che attraverso la vicenda di Ida Dalser, amante di Mussolini e madre del suo figlio primogenito, mai riconosciuto dal Duce, ripercorre trent'anni di storia italiana.

La descritta attività sul versante dei full rights e della produzione ha consentito anche per il 2008 a 01 Distribution di attestarsi tra le primissime società del settore, conseguendo il 3° posto assoluto nella speciale classifica annuale delle distribuzioni cinematografiche, a testimonianza di listini forti di cui Rai Cinema ha dotato la società.

Il titolo cinematografico di maggior successo per 01 Distribution è stato Gomorra con oltre 10 milioni di euro di incasso al botteghino; hanno fatto bene anche Parlami d'amore, Caos Calmo, Bianco e Nero, La bussola d'oro, Sex and the City.

Nel comparto home video, in cui si registra un periodo di saturazione in particolare rispetto al rental, la società ha mantenuto la 5° posizione, confermando il 5% di quota di mercato, da considerare un ottimo risultato. Anche qui Gomorra l'ha fatta da padrone, sfiorando le 200 mila copie, record assoluto per 01 Distribution.

157

serate di film nel 2008

198

serate di telefilm nel 2008

Rai Cinema, coniugando la qualità del prodotto con la capacità di generare ritorni economici, sostiene con orgoglio la produzione cinematografica italiana, riuscendo a investire su autori, giovani e meno giovani, che hanno creato la storia più recente del nostro cinema.

Il prodotto di Rai Cinema sulle reti Rai

- 17% del palinsesto dell'intera giornata (per 4.464 ore)
- 27% del palinsesto in prima serata (per 590 ore)
- 567 'pezzi' (tra film, tv movie e prodotto seriale) in prima serata, coprendo 379 collocazioni

Film:

- 162 collocazioni in prima serata di cui:
  - 42 su RaiUno (18,9% di share)
  - 33 su RaiDue (11% di share)
  - 87 su RaiTre (9,1% di share)

Tv movie:

- 10 serate estive su RaiUno con uno share medio del 19,8%
- 13 serate su RaiDue con uno share medio dell'11,6%

Prodotto seriale:

- 194 serate, prevalentemente su RaiDue
- 10,4% di share su RaiDue, 8,4 su RaiTre

1. Butta la luna

2. Chiara e Francesco

3. Guerra e Pace

4. L'inchiesta

5. Raccontami



4



5

Rai Fiction

Anche nel 2008 la Direzione Rai Fiction ha prodotto una grande varietà di prodotti di fiction, inclusi i cartoni animati per i bambini e ragazzi, destinati alle tre reti generaliste Rai e successivamente ai canali tematici via satellite o digitale terrestre.

La produzione di Rai Fiction supera ormai stabilmente le 600 ore televisive annuali di fiction inedita, che vengono trasmesse in prima visione nella fascia di prima serata (tranne un paio di titoli destinati all'access prime time).

In particolare, la fiction trasmessa da RaiUno in prima visione nel 2008 ha raggiunto il livello record di 115 serate, mai toccato in precedenza. Considerato che nel 2003 le serate di fiction in prima visione erano state 79, l'aumento dell'offerta 2003-2008 è di 36 serate (+46% nel quinquennio).

Oltre alla fiction di prima visione, nel 2008 RaiUno ha trasmesso in prima serata 30 repliche di fiction Rai.
L'offerta totale di fiction, composta da 115 serate inedite e 30 serate in replica, raggiunge quindi le 145 serate ed è pari al 40% della programmazione di rete.

Per quanto riguarda i risultati di ascolto, va segnalato che su 115 fiction di prima visione su RaiUno, ben 90 fiction hanno vinto la serata superando la concorrenza. Si tratta di un tasso di successo dell'80%.
Tale successo si conferma nella graduatoria dei titoli di fiction più visti nell'arco dell'anno. Nella graduatoria delle 10 fiction più viste, infatti, compaiono 9 produzioni Rai (tra cui le prime 4 posizioni) e 1 della concorrenza.

Tra i nuovi titoli dell'anno, va ricordato l'avvio della lunga serie *Agrodolce*, prodotta da Rai Fiction e Rai Educational in collaborazione con la Regione Sicilia, e trasmessa da RaiTre. Si tratta di un romanzo popolare con il formato della soap quotidiana (220 puntate da mezz'ora televisiva all'anno) con un forte valore di intrattenimento e di promozione dei valori civili.

Nel corso del 2008, oltre al completamento delle fiction trasmesse nell'anno, sono state avviate le produzioni destinate alla messa in onda nel 2009, con un piano di produzione di grande impegno, in linea con gli obblighi assunti in sede di Contratto di servizio e con l'azione della Rai a sostegno dell'audiovisivo italiano.
Tutte le produzioni di fiction Rai, in particolare, sono realizzate in collaborazione o per il tramite di società di produzione indipendente, così come auspicato dalle direttive comunitarie e dalle normative nazionali, per favorire il pluralismo ideativo, culturale e produttivo.

I prodotti di fiction della Rai sono stati utilizzati oltre che dalle reti generaliste anche dai canali satellitari come RaiSat Premium, con risultati di gradimento e di ascolto significativi.
Sono stati inoltre presentati in festival e concorsi internazionali, dove hanno raccolto 20 importanti riconoscimenti e premi.
La Rassegna di fiction Rai organizzata a New York nel mese di ottobre ha visto tra l'altro la presentazione in anteprima assoluta della fiction *Puccini* alla Carnegie Hall, e dell'ultimo ciclo di film del *Commissario Montalbano* alla Cuny University, in entrambi i casi con grande successo.

Tra le coproduzioni internazionali va citata la miniserie *Coco Chanel*, coprodotta con la Tv pubblica francese e una casa statunitense, che ha riscosso ottimi risultati di critica e di ascolto in tutte e tre i Paesi. Negli USA la fiction è stata candidata ai Premi Emmy per l'interpretazione di Shirley MacLaine nel ruolo di Coco Chanel.

Non va dimenticata infine l'azione di Rai Fiction per la produzione di cartoni animati per il pubblico di bambini e ragazzi, così come previsto dal Contratto di servizio.
I cartoni di produzione Rai sono soprattutto produzioni seriali, destinate a RaiDue, RaiTre e ai nuovi canali tematici per ragazzi.
Di tutta l'offerta Rai di cartoons, che presenta il meglio della produzione mondiale, i due cartoni animati più visti nel 2008 sono stati due prodotti di Rai Fiction: *La compagnia dei celestini*, tratto dal libro di Stefano Benni e coprodotto con la Francia (record di ascolti anche per la tv francese) e *Il giovane Leonardo*, una storia di fantasia con protagonista il piccolo Leonardo da Vinci, nella Toscana del Quattrocento.

144

serate di fiction di produzione su Rai Uno

9.219 *mila*

spettatori il 2 novembre 2008 per la puntata di Il Commissario Montalbano



1



2



3

Rai Educational

Un progetto editoriale articolato su più direttrici - la storia, l'arte, la scienza, l'economia, la società, la riflessione sulla televisione, i problemi dell'immigrazione - per indagare il presente, il passato e il futuro, attraverso immagini, testimonianze e documenti.
Un progetto, quello di Rai Educational, declinato su più piattaforme, dalla televisione generalista ai canali satellitari, da Internet ai DVD in edicola, dall'editoria, all'università e alla scuola. Un Servizio Pubblico inteso come servizio al pubblico, per contribuire a formare una consapevolezza di cittadini e di individui inseriti nel proprio tempo.

Rai Educational ha confermato i titoli storici della Direzione e ha arricchito il palinsesto con nuovi programmi coerenti con la linea tematica ed editoriale Educational.
Programmi in onda sulla tv generalista:

La Storia siamo noi, per tutto il 2008, ha trasmesso circa 360 puntate di un'ora ciascuna sulle sole reti generaliste, nelle collocazioni abituali del mattino di RaiTre, della terza serata del mercoledì di RaiTre e della seconda serata del mercoledì di RaiDue.

Il consueto approccio del programma alle tematiche della storia passata e prossima – basato su un utilizzo rigoroso dei documenti, delle testimonianze dei protagonisti, dei filmati – si è concentrato come sempre su più direttive tematiche.
Da una parte la memoria della II Guerra Mondiale, evento-cardine del XX secolo, dall'altra il terrorismo, che ha segnato in modo decisivo la più recente storia italiana, dall'altra ancora le biografie dei personaggi più significativi della politica, della società, della cultura del nostro Paese e non solo.
E, ancora, le grandi inchieste sui misteri d'Italia, continuamente riaggiornate seguendo gli sviluppi processuali, delle nuove evenienze e dei nuovi documenti emersi; l'approfondimento sull'attualità, con un 'dietro le quinte' dei maggiori temi del dibattito contemporaneo (la crisi economica e finanziaria, la guerra in Iraq e quella contro Hamas, le elezioni negli Stati Uniti ecc.); e poi una finestra aperta sul meglio della produzione di documentaristica storica di tutto il mondo, grazie a cui proporre al pubblico della Rai i prodotti realizzati, tra gli altri, da ZDF, BBC, PBS ecc..
Un lavoro che, oltre ai consensi unanimi della critica, ha prodotto riconoscimenti anche da parte dei maggiori festival e competizioni in giro per il mondo.

Questi alcuni dei premi assegnati a *La Storia siamo noi* nel 2008:

- Religion Today - Festival Internazionale di Cinema e Religione (Trento, 16-31 ottobre 2008) - Miglior film documentario e Menzione Speciale Giuria dei Giornalisti;
- DetectiveFest 2008, X Festival Internazionale (Mosca, 16-21 aprile 2008) - Miglior documentario categoria "Guerra e Pace";
- Festival Internazionale Tv Shanghai "Premio Magnolia" (Shanghai, 9-13 giugno 2008) - Nomination Miglior documentario storico e biografico;
- Festival Internazionale del Cinema di Salerno (Salerno, 10-15 novembre 2008) - Trofeo di categoria "Film religiosi" - miglior documentario.

Un mondo a colori. Rotocalco di informazione interculturale con servizi filmati, inchieste, reportage, testimonianze e interviste ha proposto approfondimenti e un punto di vista 'diverso' al passo con i tempi, con l'attualità e con i ben noti fatti di cronaca. Nell'anno 2008 ha vinto il Premio Giornalistico Gaspare Barbiellini Amidei (Isola d'Elba, 2 agosto 2008).

Economix, nella terza serata di RaiTre, trenta minuti di approfondimento per affrontare i grandi temi economici e politici suggeriti dall'attualità.

Nello spazio del sabato mattina su RaiTre, dalle 9.00 alle 11.00, *Tv talk* e *Art news* hanno consolidato il rapporto con il pubblico ottenendo ottimi risultati in termini di ascolto e di share (punte di 500.000 ascoltatori e share dell'11%).

Tv talk, il programma di analisi critica del linguaggio del piccolo schermo con la conduzione di Massimo Bernardini, in onda il sabato su RaiTre, dalle 9.00 alle 10.30, attraverso due testimoni d'eccezione, ospiti fissi del programma Barbara Serra, giovane anchor woman di Al Jazeera International in



4

1. ***Giovanni Minoli***
   per Rai Storia
2. ***Tv talk***
3. ***Un mondo a colori***
   le realtà multiculturali sul territorio italiano
4. ***E-cubo***

collegamento da Londra e Franco Schipani, da New York, si è posto l'obiettivo di realizzare un inedito e attualissimo confronto tra due culture, quella del mondo occidentale e quella del mondo arabo, attraverso due punti di osservazione paralleli e opposti. Art news, alla sua seconda edizione, portando a conoscenza di mostre, eventi, dibattiti e opinioni ha raccontato le novità del panorama culturale e artistico italiano ed estero. Art news ha ricevuto il Premio Speciale 'Faro d'Oro' per il miglior Magazine Tv alla XIII edizione del Premio internazionale del documentario e del reportage mediterraneo. Il documentario 'Le parole che il mare non dice' ha vinto invece il Trofeo della categoria "Film ambientali" come miglior documentario.

Continua *E-cubo*, alla sua seconda edizione, con dodici puntate dedicate ai problemi sempre più attuali e stringenti dell'ecologia, considerati nel loro intreccio con i temi energetici e con particolare attenzione al loro profilo economico. Un discorso a cavallo tra divulgazione, analisi e inchiesta, rivolto innanzitutto alle nuove generazioni, e dunque sviluppato attingendo a piene mani alle risorse informative che internet e più in generale i new media offrono. *E-cubo* ha vinto il Premio Speciale "per l'intransigente rivelazione dell'inganno politico ad alto livello e l'abilissimo uso dell'intero repertorio dei metodi di comunicazione televisiva" al IV Festival Europeo Green Wave – 21st Century (Koprivstitsa, Bulgaria, 4-6 luglio 2008).

È importante sottolineare la vocazione alla multimedialità di Rai Educational che continua a caratterizzarsi per l'ideazione e la produzione integrata di progetti capaci di coniugare la produzione televisiva classica con le potenzialità offerte da internet e dalla televisione digitale. A tal proposito nel 2008 il portale di Rai Educational e i singoli siti dei programmi sono stati oggetto di un'intensa attività di rinnovo al fine di creare sempre maggiori spazi di interazione con gli utenti, anche in riferimento alla scuola e in generale una maggiore conoscenza dei prodotti disponibili.

Rai Edu1

Il canale **RaiEdu1,** che nasce dalla collaborazione fra Rai Educational e il Ministero della Pubblica Istruzione, ha trasmesso 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con 8 ore di prima trasmissione al giorno, con un palinsesto dedicato al mondo della scuola. Il canale è andato in onda anche sul digitale terrestre.
Le sue trasmissioni:

- *In Italia*, giunto alla sua seconda edizione, è un progetto declinato in un pacchetto di strumenti/rubriche per la formazione pensato intorno a un prodotto centrale televisivo. Costituisce il cuore di un'offerta dedicata all'alfabetizzazione e alla diffusione della lingua italiana di base per stranieri adulti di nuova residenza nel nostro Paese.
- *Il D*, un progetto multipiattaforma (TV, digitale satellitare e terrestre, web) che ha aggiunto ai prodotti per facilitare l'apprendimento dell'inglese sin dai primi anni di scuola, prodotti utili all'apprendimento dell'italiano da parte dei bambini stranieri con l'obiettivo dell'integrazione culturale.
- *Medita*, il progetto dedicato alla diffusione di contenuti didattici per i docenti italiani sul canale satellitare, con la possibilità di fruire degli stessi materiali audiovisivi tramite un apposito portale internet.
- *FuoriClasse*, strumento utile all'orientamento scolastico e al passaggio dal mondo dell'istruzione-formazione al mondo del lavoro.
- *Esplora science now*, mirato a offrire agli studenti, ma anche a un pubblico televisivo più ampio, la cultura tecnico-scientifica, con particolare riferimento alla matematica e all'innovazione tecnologica.

storia

La grande novità per l'anno 2008 è stato l'inizio di una nuova programmazione per RaiEdu2, oggi **Rai Storia**, un vero e proprio nuovo canale tematico di storia e cultura.

L'iniziativa nasce con la preziosa collaborazione di Rai Teche che mette a disposizione del canale l'immenso patrimonio audiovisivo degli archivi Rai, con i reportage dei più grandi giornalisti italiani, i documentari d'autore dedicati ai personaggi e agli eventi che hanno fatto la storia, le inchieste di costume sull'Italia e sugli italiani, le rubriche di spettacolo, arte e cultura.
Nel nuovo palinsesto il tema giornaliero, sottolineato e approfondito con rubriche ideate e realizzate appositamente – raggruppate sotto il titolo RES e articolate in 260 puntate circa dal lunedì al venerdì - guiderà 7 ore di programmazione: la prima ora sarà dedicata ad arte e letteratura, seguiranno quattro ore di storia, concluderà il palinsesto una fascia di due ore dedicata a TV, economia e attualità.

A programmi noti quali *La storia siamo noi, Un mondo a colori, Cult book, Magazzini Einstein, Economix* si affiancheranno i programmi presenti negli archivi delle Teche Rai. Saranno proposti personaggi, eventi, ricorrenze; la televisione del passato, con le grandi inchieste di costume e cultura.





1. Proiezione Teche
occasione di incontro a Torino

2. la catalogazione delle Teche Rai
interfacce interattive per la ricerca e la catalogazione

Rai Teche

"Il futuro è un territorio del passato". Questa frase del sociologo americano Walter J. Ong è stata la prima headline utilizzata dalla Direzione Teche e appare oggi ancora più attuale, alla luce dell'utilizzo sempre più ampio dell'archivio su tutte le piattaforme digitali e satellitari che la Rai sta sviluppando come autentico editore polimediale, in vista del rinnovo del Contratto di Servizio 2007-2009.

L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia.

L'obiettivo principale di questa attività è stato, fin dall'inizio, quello di documentare il materiale presente nei magazzini aziendali per renderlo ricercabile nel modo più completo e rapido possibile, al fine di utilizzarlo per ogni genere di produzione e per tutti gli altri usi istituzionali e commerciali.

A tal fine è stato realizzato il **Catalogo Multimediale delle Teche** (CMM) che viene implementato ogni anno attraverso la documentazione digitale di tutto il trasmesso dalle reti televisive, dai canali radiofonici e dal progressivo recupero del materiale storico.
Per la Tv viene recuperato, riversato e catalogato tutto il trasmesso dal 1954 in poi. Il CMM, grazie alla sua complessa ed evoluta tecnologia, consente di visionare il materiale di archivio presso ogni postazione aziendale e ascoltare il materiale radiofonico.

Il 2008, per il processo di recupero della produzione storica, è stato un anno in linea con il precedente, in attesa dell'avvio del recupero dei supporti storici in pellicola, ora previsto per il 2009. Notevole l'attività portata avanti dal settore delle teche radiofoniche, con la conclusione del recupero del materiale registrato sul vecchio sistema digitale tandberg e con il recupero dei nastri relativi allo storico programma *3131*.

Alcuni cambiamenti significativi hanno riguardato, tra l'altro, l'**Archivio Diritti**, con un notevole incremento di attività per il costante aumento di richieste di certificazione dei diritti esistenti sui singoli prodotti, finalizzate all'offerta dell'archivio Rai sulle nuove piattaforme di distribuzione, inclusa la telefonia mobile, e per la commercializzazione su dvd, che ha avuto un forte incremento nel corso dell'anno.

Il progetto **Teca Aperta**, realizzato con il Coordinamento Sedi Regionali, è stato completato con l'avvio del servizio in tutte le sedi regionali, mentre ai punti di consultazione all'esterno dell'azienda si è aggiunta la mediateca del Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza di Napoli.

In continuo aumento il numero di ore di materiali ceduti a terzi per fini istituzionali (scuole, università, enti locali, istituzioni nazionali, associazioni senza fini di lucro, musei ecc.), con significative partecipazioni della direzione a rassegne di particolare importanza.

In occasione del Premio Italia svoltosi a Cagliari, la direzione ha realizzato una produzione di 7 ore a rullo di materiali di archivio riguardanti la Sardegna, proiettati per una intera notte presso il teatro Civico di Cagliari e in altri 15 teatri in diverse località dell'isola.
La direzione ha collaborato con Rai Cinema per la produzione dei film-documentari 'Così mangiavamo' e 'Il mio papà' e collabora alla produzione del canale RaiEdu Storia di Rai Educazione.
Si è concluso il progetto europeo PRESTO SPACE con i versamenti delle ultime rate da parte dell'Unione Europea e lusinghieri risultati in chiave tecnica, grazie al contributo del Supporto Tecnologico di Teche. La direzione è tornata ad avere un ruolo importante dell'Executive Council della Federazione Internazionale Archivi Televisivi con l'incarico di tesoriere.
I sistemi di prelievo ed editing dei materiali dal catalogo multimediale (grabber e matrix) sviluppati in Teche sono stati acquisiti dalla direzione Nuovi Media e dalla struttura Rai Quirinale.

Le Teche hanno un proprio sito internet che nel corso dell'anno è stato implementato con altre 1.000 clips video fruibili in tutti i formati multimediali.





1. la costruzione del programma
le riprese di SuperQuark in chroma key per costruire una scenografia virtuale intorno a Piero Angela

2. produzione e riprese
mezzi attrezzati per le riprese in movimento

Produzione Tv

La **Produzione TV** rappresenta, in sintesi, la 'fabbrica' della televisione: creatività, professionalità e tecnologia a sostegno di tutto il processo produttivo per il conseguimento dei migliori risultati, garantendo gli elevati standard qualitativi del prodotto Rai.

Il 2008 è stato un anno particolarmente importante per la Produzione TV. Infatti è stato approvato – con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2008 e poi con successiva Disposizione organizzativa del Direttore Generale del 21 aprile 2008 - il nuovo assetto organizzativo, con l'obiettivo di realizzare le produzioni televisive commissionate dalle aree editoriali minimizzando i costi esterni e ottimizzando l'uso delle risorse interne.

La nuova organizzazione della Produzione TV risulta così suddivisa: Personale; Acquisti e Appalti; Ingegneria; Pianificazione e Monitoraggio Risorse produttive; Innovazioni e Processi; Safety e Security; Produzione News; Gestione Grandi Eventi e Attività Produttive Estero; Centro di Produzione TV Roma; Centro di Produzione TV Milano; Centro di Produzione TV Napoli; Centro di Produzione TV Torino.

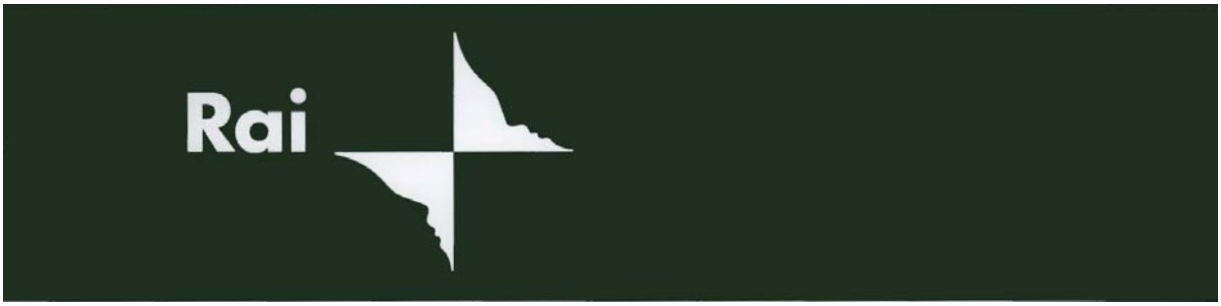
La Direzione Produzione TV – a regime nel nuovo assetto dal secondo semestre 2008 - ha intrapreso una serie di azioni concordate e coordinate con la Direzione Pianificazione e Controllo e le Direzioni Editoriali al fine di incidere con prontezza ed efficacia sull'ottimizzazione e sul contenimento dei costi di produzione.

Un anno particolarmente impegnativo sia per gli eventi sportivi come i Campionati europei di calcio tenutisi in Austria e Svizzera (giugno) e le Olimpiadi di Pechino (agosto) sia per la delicata fase di passaggio al Digitale Terrestre con il primo *switch-off* effettuato in Sardegna nel mese di ottobre e inoltre il lancio del nuovo canale Rai 4 per il digitale terrestre. Di conseguenza, notevole è stato lo sforzo che ha interessato tutte le strutture della Produzione. In particolare in occasione degli Europei 2008 di calcio le partite sono state trasmesse sul canale Rai HD sulla piattaforma digitale terrestre con il formato 16/9 adottato a livello mondiale come standard per l'alta definizione.

Sotto il profilo della pianificazione degli investimenti, tra i progetti più significativi da menzionare - sviluppati in sintonia con il Piano Industriale 2008-2010, è stato completato il rinnovo evolutivo del sistema digitale di produzione di RaiNews 24 ed è stata messa in esercizio la nuova piattaforma di produzione per i servizi del Televideo nazionale. Inoltre è stato rinnovato in digitale il sistema produttivo situato a Montecitorio e composto da una doppia regia con annesso studio.

Degno di nota anche l'upgrade in HDTV di un automezzo attrezzato di ripresa con 18 telecamere del Centro di Produzione di Roma e il completamento dei sistemi di messa in onda di RaiUno, RaiDue e RaiTre in tecnica digitale in grado di alimentare oltre che la rete terrestre analogica attuale anche quella DTT in 16/9 e in HDTV e l'implementazione dei sistemi per la messa in onda di Rai 4, Rai4 +1 e Rai Gulp +1.

E' stata sviluppata anche una ampia azione di supporto al nuovo prodotto della TGR *Buongiorno Regione* attraverso interventi di investimento in tecnologie per i sistemi produttivi delle Sedi Regionali e dei Centri di Produzione.
La nuova rubrica di informazione della TGR è partita in via sperimentale nelle quattro regioni con Centri di Produzione (Campania, Lazio, Lombardia e Piemonte) il 20 ottobre, per andare a regime in tutte le Regioni nel 2009.



Area Editoriale Radiofonia

La Radio

I canali

Radio1 - Giornale Radio
Radio2
Radio3
Canali di Pubblica Utilità
Gr Parlamento

PAGINA BIANCA


1


2


3

Radio

Un'annata di eccezionale vivacità ha restituito a RadioRai la reputazione che merita nel quadro evolutivo dei media, grazie ai più classici ingredienti del Servizio Pubblico: informazione, sport, varietà e cultura.
Dalle Olimpiadi di Pechino allo show globale di Fiorello e Baldini, dalle maggiori sale concerto d'Europa agli Europei di calcio, dalla primavera elettorale italiana all'elezione di Barack Obama, dalla satira più innovativa a tutte le partite di Coppa Uefa e Champions League, RadioRai è leader di ascolto in un mercato in cui competono direttamente 19 network nazionali e una miriade di radio regionali e locali.
La naturale alleanza con il web quest'anno ha accresciuto i visitatori dei siti radiofonici, esteso l'ascolto in *streaming audio* e fatto esplodere il podcasting di RadioRai, che ha chiuso il 2008 con un bilancio di oltre 12 milioni di download. Al fenomeno podcast *Prix Italia* ha dedicato una pubblicazione internazionale che pone la Rai all'avanguardia dei servizi pubblici europei.

RadioRai garantisce ampiamente le quote minime dei generi di servizio pubblico richiesti dal Contratto di servizio 2007-2009: circa il 90% per Radio1e Radio2 (minimo richiesto 70%); circa il 97% per Radio3 (minimo richiesto 90%). Quote a parte, la programmazione si distingue per la distribuzione e la qualità sociale e di pubblica utilità, dagli aggiornamenti di info-mobilità alle rubriche per fasce sociali svantaggiate.
Anche il futuro tecnologico della radio prefigurato dagli standard digitali in corso di sperimentazione poggia sulla prossimità al pubblico, sulla natura composita di un *personal medium* antico e dotato di un grande futuro.

In termini di audience, il 2008 si chiude con importanti segnali positivi. Anzitutto l'andamento positivo del mezzo, che alimenta una platea di 46.285.000 ascoltatori ogni settimana, in crescita sul 2007 (+0,6%) e soprattutto sul 2006 (+1,8%, pari a 824.000 ascoltatori). A questo risultato non è estraneo il cosiddetto 'ascolto espanso' effettuato mediante device digitali (streaming, podcasting ecc.). Il consumo 'multipiattaforma' non sembra penalizzare l'identità, le funzioni individuali e il profilo sociale della radio, sia presso il vasto pubblico 'analogico' sia per la quota ristretta degli utenti avanzati (stimata poco superiore al 10% in area Ue).

Del resto la comparsa di una nuova emittente nazionale (Virgin Radio del gruppo Mondadori) ha ampliato ulteriormente il contesto competitivo in cui pubblico e privato si affrontano sul terreno degli ascolti, della raccolta pubblicitaria, degli investimenti infrastrutturali (frequenze e impianti).

Nel corso dell'anno RadioRai ha ottenuto dati confortanti.

Radio1, leader nazionale, si attesta a quota 6.876.000 ascoltatori nel giorno medio annuo (+2,0% sul 2007), un saldo che riflette un andamento stabilmente positivo, specie in primavera e nel periodo estivo, considerato un'insidia per il Servizio Pubblico.

Radio2 ottiene 4.918.000 ascoltatori nel giorno medio, una quota che le consente di mantenere la quinta posizione in graduatoria generale, appena alle spalle dei primi tre network commerciali. Rispetto all'andamento eccellente del primo semestre, la seconda parte dell'anno riflette una programmazione priva di uno dei suoi capisaldi, *Viva Radio2* con Fiorello e Baldini. Tuttavia la lieve flessione del saldo annuale (-1,4%) rappresenta un risultato equilibrato se riferito ai forti progressi di alcuni network.

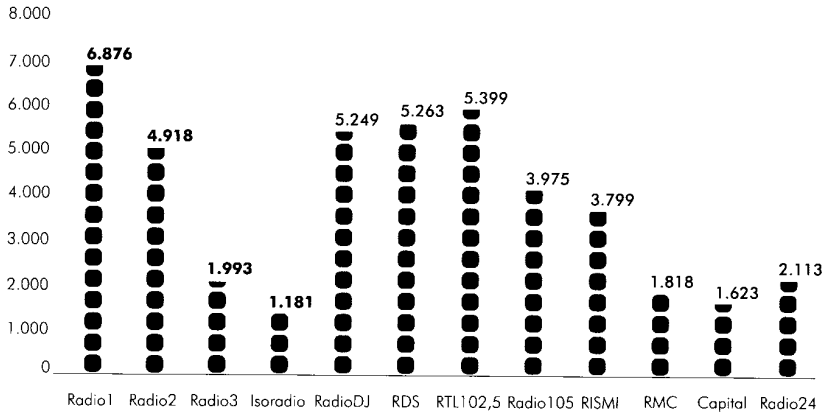
Radio3 raggiunge quota 1.993.000 ascoltatori nel giorno medio, in lieve crescita sul 2007 (+2,6%), che la riavvicina alla soglia dei 2 milioni di ascoltatori. Poco sensibili le variazioni nel corso dell'anno a eccezione del buon risultato estivo, ritenuto a torto un terreno poco fertile per la radio della qualità e della cultura.

Isoradio chiude il 2008 con 1.181.000 ascoltatori nel giorno medio, in linea con l'anno precedente (+0,3%). Anche quest'anno si confermano le tipiche oscillazioni stagionali del canale di servizio su viabilità, traffico, pubblica utilità.

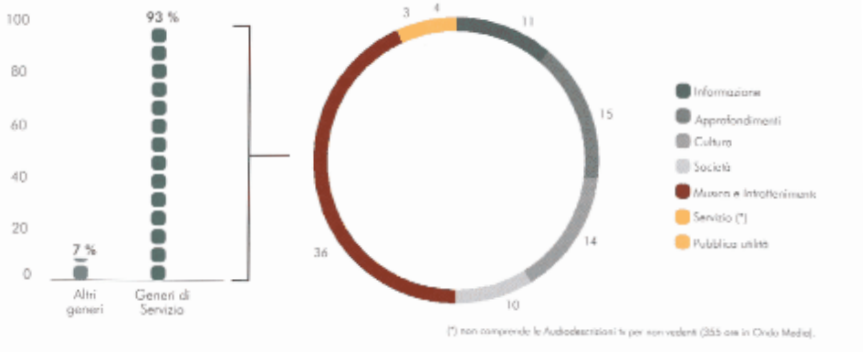
1. ***Roberto Saviano***
   legge Gomorra su Radio3
2. ***Viva Radio2***
   Fiorello e Marco Baldini, il programma simbolo di RadioRai
3. ***Marcello del Bosco, Antonio Caprarica e Maurizio Costanzo***

L'attenzione ai fronti evolutivi della produzione e della trasmissione non può trascurare la centralità della modulazione di frequenza, che resterà ancora a lungo la risorsa trasmissiva dominante nel sistema italiano. Dunque si conferma la priorità strategica del Piano di miglioramento delle frequenze FM, il cui completamento è oggetto di attento monitoraggio insieme con i necessari interventi sulla qualità tecnica del segnale FM e con i test di trasmissione digitale in standard Dmb e Dab+, condotti da Rai Way su frequenze locali in diversi bacini regionali.

Ascoltatori nel giorno medio
(fonte Audiradio - dati in migliaia)



Programmazione radiofonica per generi
(fonte Direzione Radio - Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione)



1. Antonio Caprarica

2. il Giornale Radio

3. la redazione di Radio1

La mappa di Radio Rai

Radio1

Informazione: GR1 (oltre 30 edizioni al giorno)
Approfondimento: Olimpiadi Pechino 2008, Uefa - Euro 2008, Radio City, Questione di soldi, Radio anch'io, Tutto il calcio minuto per minuto - Serie A e B, Zapping, Zona Cesarini
Cultura, Scuola e Formazione: News Generation, Con parole mie
Lavoro, Società, Comunicazione Sociale: Italia, Istruzioni per l'uso, La radio ne parla, Pianeta dimenticato, Nudo e Crudo
Musica e Intrattenimento: Concerti di Radio1 (concerti dal vivo), Speciale Festival di Sanremo, Demo, Tornando a casa
Servizio: Oggi duemila, Santa Messa
Varietà: Ho perso il trend

Radio2

Cultura, Scuola e Formazione: Alle 8 della sera, Dispenser
Società, Lavoro, Comunicazione Sociale: Ventotto minuti, Condor, Fabio e Fiamma, L'altrolato
Musica e Intrattenimento: Caterpillar, Il ruggito del coniglio, Gli spostati, I concerti dal vivo di Radio2, Chat, Catersport, Hit Parade Live Show, Il Cammello di Radio2, Decanter
Varietà: Viva Radio2, 610 - Sei Uno Zero, Amnesia, Ottovolante, Black Out

Radio3

Approfondimento: Prima pagina, Radio3 Mondo, Faccia a faccia, Tabloid
Cultura, Scuola e Formazione: Fahrenheit, Hollywood party, Ad alta voce, Radio3 Scienza, Il Consiglio teatrale, Piazza Verdi
Musica e Intrattenimento: I Concerti del Quirinale, Concerti Euroradio, Di tanti palpiti, Il Terzo Anello Musica, Radio3 Suite, Storyville, La scena invisibile
Servizio: Uomini e profeti
Varietà: Dottor Djembè, La Barcaccia

Radio1 è il canale dedicato alle notizie e all'informazione, con notiziari, rubriche e fili diretti su tutte le tematiche dell'attualità.
Contiene inoltre le radiocronache e i commenti degli eventi sportivi, l'informazione regionale e locale, la programmazione per le minoranze linguistiche, le rubriche di servizio per la cittadinanza e le categorie svantaggiate.

Il precipitare della crisi economica mondiale, l'elezione di un 'nero' alla Casa Bianca, le consultazioni politiche in Italia e i grandi avvenimenti sportivi hanno segnato nel 2008 l'attività editoriale del Giornale Radio, testata che produce oltre 50 edizioni quotidiane in onda su Radio1, Radio2, Radio3, Isoradio e disponibili anche su Internet.

Personaggi di primo piano della rete restano Enrica Bonaccorti con *Tornando a casa*, Maurizio Costanzo con *L'uomo della notte*, e Giulia Fossà con *Nudo e crudo*. *Tornando a casa*, in onda dal lunedì al venerdì (17.40-19.00), ha trattato argomenti di carattere sociale, economico, culturale, dai più pratici e contingenti ai più astratti ed eterni: dal carovita alla dignità, dal rapporto medico paziente alla certezza della pena, dalle raccomandazioni al carattere e tanti altri.

Dopo il Gr delle 24.00 Maurizio Costanzo, ne *L'uomo della notte*, sviluppa una riflessione con gli ascoltatori prendendo spunto da avvenimenti di attualità, iniziative culturali, programmi televisivi e altro ancora. E' una trasmissione che nasce all'impronta, senza un canovaccio preciso, sull'onda del rapporto diretto con gli ascoltatori.


1



2


3

Nudo e crudo, quotidiano radiofonico di passioni, mode e debolezze (10.35-11.45) ha messo in evidenza i problemi del nostro tempo, fatto emergere realtà sociali e culturali, dato voce a personaggi del mondo dell'arte, della scienza, della cultura, della politica e dell'economia.
Ne è scaturita una società italiana in forte movimento: la generazione 'mille euro', i giovani 'bamboccioni', la sfida del web. Sotto la lente d'ingrandimento le città e i non luoghi, le ricorrenze - il Sessantotto, i massacri delle Foibe, la giornata in memoria della Shoah - che sono diventate occasione di dibattito, di esame retrospettivo in chiave tutt'altro che nostalgica.

Lo sport continua a rappresentare un fiore all'occhiello di Radio1.
A trasmissioni storiche come *Tutto il calcio minuto per minuto* e *Zona Cesarini* si affiancano spazi specialistici dedicati agli sport minori.
Radio1 ha prodotto durante le Olimpiadi di Pechino oltre 150 ore di trasmissione in diretta. Gli ascoltatori hanno potuto seguire i giochi a partire dalle 3 del mattino, all'interno del contenitore *Pechino chiama Roma*, a cominciare dal racconto integrale delle cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi.
Le dirette no-stop erano interrotte solo dalle edizioni del Giornale Radio con altri servizi dei nostri inviati in Cina. Dalle 10 del mattino sono stati attivati due studi in parallelo, Roma e Pechino: le gare alternate con selezioni musicali che hanno reso più appassionante il racconto del confronto sportivo.
Analogo il canovaccio pomeridiano, a partire dalle 15.00. Ma la necessità di seguire ogni momento della competizione ha imposto rapidi cambiamenti di un palinsesto flessibile al punto da consentire di centrare un grande risultato: tutte le medaglie italiane sono state raccontate in diretta senza interruzioni.
Radio1 non ha perso di vista i temi paralleli ai giochi. Ne è emersa una fotografia della Cina fedele alla realtà e senza autocensure. Le grandi problematiche legate al rispetto dei diritti umani hanno trovato ospitalità negli approfondimento, a cominciare da *Radio anch'io*.

Consensi anche per la musica e i suoi protagonisti, che qualificano il profilo generalista di Radio1. La musica colta spiegata ai giovani da uno dei più grandi artisti contemporanei, Uto Ughi, che ha avvicinato gli ascoltatori ai grandi compositori per il violino. La musica in diretta dalla mitica sala A di via Asiago, e ancora il premio Tenco-Musicultura, la partnership in esclusiva con il grande concerto di Andrea Bocelli da piazza Plebiscito a Napoli e con il Lucca Summer Festival.

Giornale Radio Rai

Il **Giornale Radio** produce quotidianamente oltre 30 edizioni trasmesse su Radio1, Radio2, Radio3 (disponibili anche in streaming live), diversificate secondo il profilo editoriale e la vocazione tematica dei canali.

Le oltre trenta edizioni quotidiane del Gr1 con approfondimenti di cronaca, politica, economia, spettacolo, sport e la possibilità di modulare i palinsesti sui grandi avvenimenti d'attualità, sono la conferma della missione editoriale di Radio1, il canale dell'informazione.
Una squadra di inviati e radiocronisti raccontano in tempo reale quanto sta accadendo in ogni angolo del mondo.
Un filo diretto di 24 ore ha descritto in tutti i suoi risvolti l'insediamento del presidente Barack Obama, mentre è rimasta alta l'attenzione informativa sul Medio Oriente, dove gli inviati del Gr1 hanno vissuto direttamente la crisi di Gaza con l'offensiva israeliana contro le basi di Hamas.
E ancora le inchieste di *Radio anch'io* sull'emergenza delle morti bianche, sugli 'ospedali dell'orrore', sull'emergenza rifiuti in Campania, gli immigrati, il dibattito sul testamento biologico e il caso di Eluana Englaro. Ad accompagnare un'accesa campagna elettorale per le elezioni italiane la trasmissione *A tu per tu* condotta dal direttore Antonio Caprarica nel tradizionale spazio mattutino di *Radio anch'io*.

La testata Giornale Radio ha consolidato la sua missione informativa, sperimentando nuove formule, che troveranno riscontro nella programmazione del 2009. Un palinsesto tutto in diretta, più fluido, segnato da un 'filo rosso' lungo l'intero arco delle 24 ore. Un nuovo formato per il Giornale Radio delle 8.00, una rassegna stampa originale su spigolature e approfondimenti di giornali e riviste, un rotocalco sportivo e uno spazio dedicato alla 'borsa e alla vita' degli italiani.

Nel 2008 la presenza online del GR e di Radio1 si è ulteriormente accresciuta: accanto al sito di Radio1 www.radiouno.rai.it, il sito del Giornale Radio www.grr.rai.it è aggiornato in tempo reale con testi, immagini e numerosi elementi multimediali.
Particolare attenzione viene riservata a notizie, articoli e servizi audio sul mondo web nello spazio Gr Web News della home page. E naturalmente l'offerta in podcast che propone agli ascoltatori il dowloading delle trasmissioni preferite.

6.876 *mila*

ascoltatori di Radio1 nel giorno medio



1



2

1. *Sei Uno Zero*
lo spettacolo è tutto. Tutto e tutti possono fare spettacolo. Programma con Lillo e Greg e Alex Braga

2. *Caterpillar*
attualità, politica e satira su Radio2 con Massimo Cirri e Filippo Solibello

Radio2 è il canale dell'intrattenimento e della musica leggera, impegnato a sviluppare un'offerta competitiva nel contesto della radiofonia commerciale con l'obiettivo di recuperare ascoltatori nel target giovani-adulti.

Nel 2008 il palinsesto di Radio2 è rimasto incentrato sulle figure di Fiorello e Marco Baldini, che ancora una volta hanno segnato con *Viva Radio2* il primo semestre dell'anno. Il programma di maggior successo della radiofonia italiana contemporanea ha fatto registrare i consueti record di ascolti superando di gran lunga le performance di tutte le emittenti concorrenti nella fascia del primo pomeriggio.

Nonostante la sospensione programma Radio2 è rimasta attestata tra le prime cinque emittenti italiane, consolidando il rapporto col proprio pubblico, che ha mostrato un grado di affezione alla Rete sempre più maturo e costante nel tempo.

L'andamento complessivo della fascia pomeridiana, nel secondo semestre ha fornito motivi di soddisfazione. Sono stati messi a punto i formati di *Condor* (16.00-17.00, con Luca Sofri e Matteo Bordone) e *Sei Uno Zero* (18.00-19.00, con Lillo, Greg e Alex Braga), mentre *Caterpillar* (con Massimo Cirri e Filippo Solibello) ha fatto registrare, a fine anno, il picco assoluto della fascia 18.00-19.00.

In autunno, l'edizione ampliata de *Gli Spostati* (Massimo Cervelli e Roberto Gentile) ha consentito al programma di acquisire maggiore forza e di essere annoverato tra gli appuntamenti classici di Radio2.
Nella mattinata ha trovato stabile collocazione il programma di Marco Santin (Gialappa's) *Grazie per averci scelto*. Il linguaggio spigliato, la sede di trasmissione (Milano), il ritmo incalzante della conduzione hanno consentito a Radio2 un significativo recupero nel target di età tra i 25 e i 44 anni.

Il fenomeno editoriale dell'anno è stato *Amnesia* (12.10-12.25). Un progetto sperimentale che ha ottenuto una vasta eco sulla stampa e un immediato riscontro presso il pubblico. Il programma coniuga alcuni tratti tipici della fiction con i consueti meccanismi della conduzione in diretta, mediati dalla figura del 'conduttore' Matteo Caccia. Il copione, abbozzato soltanto in parte, si nutre anche degli interventi telefonici in diretta degli ascoltatori. Il blog di *Amnesia* ha contribuito non poco a tenere in sospeso i due piani di verità, alimentati anche dalla produzione rigorosamente in diretta.

Dopo la sperimentazione del 2007, è stata istituzionalizzata da Audiradio la rilevazione dell'ascolto in estate. Ciò ha indotto Radio2 a dedicare una particolare cura anche al palinsesto estivo: diversificando le sospensioni di alcuni programmi, rafforzando le nuove produzioni con presenze familiari del mondo dello spettacolo.

L'estate del 2008 è stata caratterizzata, inoltre, dai grandi eventi sportivi internazionali quali gli Europei di calcio e l'Olimpiade di Pechino. Come nelle passate edizioni gli Europei sono stati commentati in diretta dalla Gialappa's Band, in un misto di cronaca sportiva e dissacrazione spettacolare tipico dello stile di conduzione del trio milanese. La cronaca dell'Olimpiade è stata invece affidata al team di *Catersport*.
Le note di costume, stimolate dalla manifestazione di Pechino, hanno contrassegnato il programma pomeridiano *Scatole Cinesi*, condotto da Laura Piazzi e Gianluca Neri.

Le novità del week-end riguardano soprattutto il formato di *Hit Parade*, che va oltre la mera rassegna dei brani in classifica per coinvolgere cantanti e altri protagonisti dello spettacolo e dell'informazione, che affiancano la tradizionale voce di Federica Gentile, rigorosamente in diretta.

Nella mattinata del sabato e della domenica ha fatto la sua comparsa una sintesi del fortunato *610 Seiunozero* con Lillo, Greg e Alex Braga, in un formato studiato appositamente.

Nel 2008 Radio2 ha proseguito nella tradizionale partecipazione a manifestazioni esterne, di norma realizzate in collaborazione con la Sipra e la Direzione Sviluppo commerciale, e in aggiunta ha organizzato eventi di grande rilievo, con vastissima partecipazione di pubblico e il supporto degli enti locali coinvolti. Il 16 febbraio, per ricordare l'approvazione del Protocollo di Kyoto, si è svolta la IV edizione di *M'illumino di meno*, la giornata del risparmio energetico organizzata da *Caterpillar*.
Mentre l'undicesimo Caterraduno, l'annuale incontro di *Caterpillar* con gli ascoltatori, si è tenuto a Senigallia dal 9 al 14 giugno, a conclusione della stagione 2007-2008.
Infine, il 4-5 luglio si è svolta a Rovereto *Sentiero di Pace – Path of Peace*, una nuova grande iniziativa internazionale realizzata da Radio2 in collaborazione con la Provincia di Trento per celebrare l'ottantesimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale.

4.918 *mila*
ascoltatori nel giorno medio

1. *Il Cammino*
i 'conduttori-pellegrini' Piergiorgio Odifreddi, Sergio Valzania e Franco Cardini raccontano il loro viaggio a piedi lungo lo storico e leggendario cammino di Santiago

2 *i percorsi di Stefano Bollani*
tra i personaggi più amati di Radio Rai, il Dottor Djembè, divagazioni musicali in compagnia di David Riondino


1


2

Radio3 è la più autorevole emittente culturale che si occupa sistematicamente di musica, letteratura, arte, scienza, cinema teatro.

Come ogni anno, anche nel 2008 Radio3 ha seguito la programmazione musicale italiana e internazionale offrendo ai suoi ascoltatori, per buona parte in diretta, più di 800 eventi dai cartelloni delle più prestigiose istituzioni italiane e straniere. Continuativo il rapporto con il circuito internazionale Euroradio che permette il collegamento con i più importanti teatri e sale da concerto internazionali e che a sua volta trasmette in molte decine di Paesi le migliori produzioni musicali riprese da Radio3.

Tra le principali produzioni musicali da ricordare nel 2008 si segnalano *I Concerti del Quirinale* di Radio3, promossi dal Presidente della Repubblica e prodotti da Radio3 in collaborazione con Rai Quirinale. I concerti, che in questa ottava edizione sono stati inaugurati dal capolavoro stravinskiano 'Histoire du Soldat' in un'inconsueta versione in napoletano di Lello Arena, sono aperti al pubblico e trasmessi tutte le domeniche a mezzogiorno in diretta dalla Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale. Altra iniziativa che coinvolge Radio3 nella produzione di stagioni musicali è quella de *I Concerti di Radio3* a Palazzo Venezia, rassegna di musica antica organizzata nel mese di settembre in collaborazione con la Soprintendenza del Polo Museale Romano presso il chiostro del Palazzo Venezia, naturalmente trasmessi in diretta.
Tra le iniziative speciali una citazione d'obbligo per *Radio3 Infestival*, un importante momento di incontro con gli ascoltatori intervenuti a Cervia nel mese di aprile per assistere alla trasmissione dal vivo di molti programmi e concerti.

Tra le produzioni di punta, *Il cammino*, un programma in onda nel corso della primavera in cui i 'conduttori-pellegrini' Piergiorgio Odifreddi, Sergio Valzania e Franco Cardini hanno raccontato in diretta tutti i giorni dalle 18.00 alle 18.45 il loro viaggio a piedi da Roncisvalle a Santiago de Compostela, lungo lo storico e leggendario cammino di Santiago.

Per il teatro, Radio3 ha trasmesso un ciclo di 12 nuove produzioni dedicate al teatro del Novecento nordamericano, oltre alle riprese audio degli allestimenti dei più teatri italiani.

Molte infine le programmazioni speciali legate al mondo dell'editoria e della scienza che hanno portato Radio3 a uscire dai propri studi per raccontare da postazioni esterne i principali eventi culturali italiani del 2008, come la Fiera del Libro di Torino, il Festival della Scienza di Genova, il Festival della Letteratura di Mantova, il Festival della Filosofia di Roma, Galassia Gutenberg di Napoli, la fiera della piccola e media editoria *Più libri più liberi* di Roma.

Analoga attenzione è stata prestata al mondo del cinema. Radio3 ha seguito gli appuntamenti più rilevanti, come il Torino Film Festival e la Festa del Cinema di Roma, oltre a offrire una lunga serie di anteprime di film nel seguitissimo appuntamento del *Cinema alla radio* in onda la domenica.

Tra i nuovi programmi del palinsesto autunnale, spiccano gli appuntamenti quotidiani di approfondimento nella mattina di Radio3: *Faccia a faccia*, in cui ogni settimana una firma del giornalismo italiano intervista un personaggio di spicco dell'attualità, e *Tabloid*, la rassegna stampa dedicata agli articoli di cultura e società. Nel fine settimana, il programma *File Urbani* racconta la musica delle città del mondo.

Meritano infine una segnalazione: il grande successo delle letture di grandi romanzi *Ad Alta Voce*, che si conferma campione di downloading nell'offerta podcast di Radio3, e che nel corso dell'anno ha annoverato le voci di Massimo Popolizio (*Barry Lindon*), Alessandro Benvenuti (*La vita agra*), Sandro Lombardi (*Il giardino dei Finzi-Contini*), Remo Girone (*Il bell'Antonio*), Manuela Mandracchia (*Il barone rampante*), Marco Paolini (*Un anno sull'altipiano*). Roberto Saviano è stato protagonista di un'intervista esclusiva di *Fahrenheit* alla quale ha fatto seguito una mobilitazione di intellettuali e ascoltatori per la lettura integrale ai microfoni di Radio3 del romanzo *Gomorra*.

Tra i programmi speciali ideati, prodotti e trasmessi da Radio3, segnaliamo ancora gli appuntamenti in diretta con la scienza al Teatro Palladium di Roma; il lungo ciclo di Guido Votano 30 di 180 dedicato al trentennale della Legge 180 sulle malattie mentali; la serie *La guerra di Benedetto* dedicata alla figura di Papa Benedetto XV e alla sua attività di messaggero di pace alle soglie del primo conflitto mondiale; due cicli dell'innovativo, sofisticato, irriverente varietà radiofonico *Dottor Djembè*, di e con Stefano Bollani e David Riondino, in onda durante le festività di Pasqua e Natale.

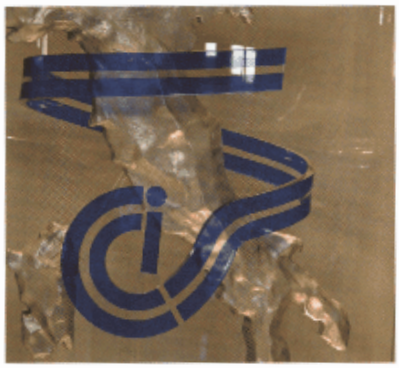
1.993 mila
ascoltatori nel giorno medio



1

1. *Torchetti al microfono di Isoradio*

2. *Lo studio Del Cciss*



2

I canali di Pubblica Utilità garantiscono una gamma di servizi articolata in offerte radiofoniche diversificate: Isoradio, Cciss Viaggiare Informati, Canali Metropolitani, Filodiffusione. La Direzione è rappresentata nel Sistema Nazionale di Protezione Civile, nel Centro Coordinamento sulla Viabilità del Ministero degli Interni, nella Consulta Nazionale sulla Sicurezza di Autostrade per l'Italia.

La Direzione cura l'ideazione, l'organizzazione e lo sviluppo della programmazione di Isoradio, del CCISS Viaggiare Informati, dei Canali Metropolitani e della Filodiffusione. Fa parte del Sistema Nazionale di Protezione Civile, del Centro Coordinamento della Viabilità del Ministero dell'Interno e della Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale di Autostrade per l'Italia.

Nel corso del 2008 relativamente al servizio **Isoradio** sono stati intensificati i collegamenti con le Società concessionarie autostradali e con gli altri Enti che operano sul territorio come Protezione Civile, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto. Sono state inserite nuove rubriche destinate al mondo della pubblica utilità e realizzate trasmissioni in diretta dedicate al settore dell'autotrasporto, con il contributo anche degli ascoltatori.
Inoltre sono state avviate e trasmesse campagne per la sicurezza stradale focalizzate sulle cause della mortalità sulle strade, specie nel fine settimana. A tali campagne hanno partecipato personaggi della cultura, dello spettacolo, della politica, della scienza e dello sport e gli studenti delle Università di Udine e della Sapienza di Roma. Durante le giornate di grande esodo e nel corso delle principali festività le trasmissioni sono andate in onda anche nelle ore notturne, per offrire un ampio panorama sulla situazione della mobilità sul territorio nazionale.
In occasione delle eccezionali precipitazioni che in autunno hanno colpito gran parte d'Italia, e l'area della Capitale in particolare, il Canale Metropolitano della Città (sulle frequenze 100.3 MHz) ha garantito i servizi di Isoradio per l'intera area e rilanciato i consigli e gli appelli della protezione Civile.

Relativamente al servizio **CCISS Viaggiare Informati** la Direzione ha intensificato i rapporti con le Testate Giornalistiche TV al fine di incrementare i notiziari durante le emergenze dovute alle eccezionali nevicate e agli esodi estivi e invernali.
Una fondamentale innovazione è rappresentata dall'arricchimento editoriale al sistema RDS-TMC (Radio Data System – Traffic Message Channel), unico servizio pubblico in Italia a fornire informazioni sul traffico in tempo reale che ha iniziato a trasmettere oltre alle informazioni statiche anche quelle dinamiche.
Sono stati inoltre realizzati impianti televisivi per i collegamenti in diretta con Autostrade per l'Italia, l'Autostrada dei Fiori e il Traforo del Frejus.

Filodiffusione 4

Filodiffusione 5

Per quanto riguarda i contenuti della **Filodiffusione**, si è provveduto a rinnovare completamente i palinsesti del IV canale (musica leggera); mentre per il V canale è stata avviata una nuova strategia di marketing integrato che comporta il potenziamento del sito web, la trasmissione in simultanea di dati informativi sul palinsesto dell'FD4, l'invio a tutti gli iscritti di una newsletter, l'inserimento di notizie sulle novità della programmazione.

1.181 *mila*

ascoltatori nel giorno medio per Isoradio





1. Veduta dell'aula della Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio

2. Veduta dell'aula del Parlamento Europeo a Strasburgo

GrParlamento

Gr Parlamento è la rappresentazione stessa del servizio pubblico: è il canale della Rai che cura tutta l'informazione sull'attività del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. E' la Radio delle istituzioni che dà voce al Parlamento, ai rappresentanti del Popolo e ai vertici dello Stato, mettendoli in contatto diretto con i cittadini.

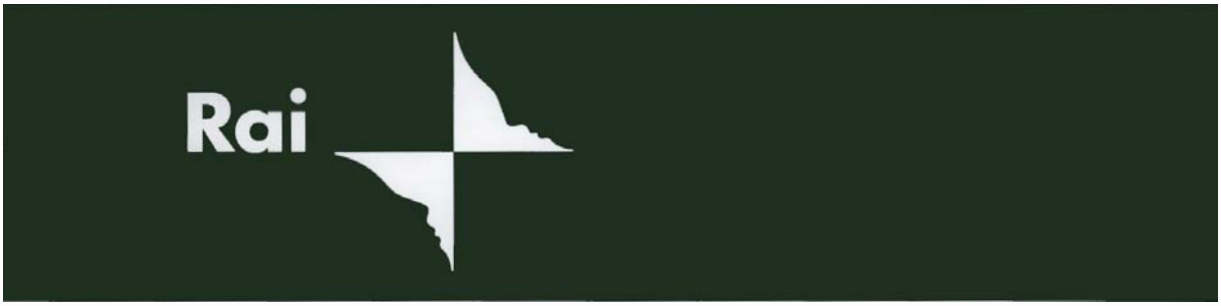
La missione della rete, assegnata per legge nel 1998, trova la sua configurazione editoriale nel Contratto di Servizio.
La testata, autonoma dal 2006, cura inoltre una rubrica quotidiana di informazione parlamentare su Radio1.
Il palinsesto, a partire dalle ore 7.30, è suddiviso tra dirette parlamentari e grandi eventi politico-istituzionali, news e approfondimenti.
Le 14 ore giornaliere (per una media di 5.000 ore di trasmissione annue) prevedono in particolare: 4 Giornali radio sull'attività politico parlamentare della giornata (7.30-8.00 - 13.30-20.30), la rassegna stampa, l'aggiornamento del sito Internet e le dirette, o in ogni caso le differite, di tutta l'attività politico parlamentare, congressi di Partito e convegni.

Un filo diretto ininterrotto che, quotidianamente, permette di seguire momento per momento e integralmente i lavori di Camera, Senato, Commissioni, le conferenze stampa e gli interventi di Palazzo Chigi e del Quirinale, le attività istituzionali del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Capo dello Stato, dei Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché le sedute di maggiore rilevanza della Corte Costituzionale, del Consiglio Superiore della Magistratura e della Suprema Corte di Cassazione.
Una documentazione di prima mano che consente ai cittadini di seguire e di avere costantemente illustrati i provvedimenti in discussione e le procedure in atto, con rubriche, dibattiti, interventi di esperti e commentatori.
Oltre agli appuntamenti quotidiani con i Gr, la Testata approfondisce infatti tutti gli aspetti dei provvedimenti legislativi e degli avvenimenti politici e parlamentari con 10 rubriche settimanali riguardanti le tematiche della giustizia e della sicurezza, salute, ambiente, alimentazione, cultura, ecumenismo, politica sportiva, e con gli speciali del sabato (*Radio7*) e del lunedì (*Sessantaminuti*) sui temi di attualità con dibattiti e confronti tra i protagonisti delle istituzioni, della politica e della società. Il tutto è stato realizzato contenendo al massimo i costi aziendali e con un budget minimo.
L'affacciarsi dell'era del digitale per la radiofonia apre interessanti prospettive di sviluppo soprattutto per i canali di servizio pubblico sulle quali aziende dovrà riflettere.

5.124

ore di trasmissione annue

Gr Parlamento è la prima, e finora l'unica, radio delle Istituzioni nel panorama europeo. Avvicina le Istituzioni ai cittadini e i cittadini alle Istituzioni e a questo obiettivo, che rappresenta il fine ultimo delle moderne democrazie, si ispira tutta la programmazione della rete.



Area Editoriale Nuovi Media e DTT

Televisione digitale terrestre

Rai Click

RaiSat

RaiNet

PAGINA BIANCA



1



2

1. ***Guida!***
   la nuova guida interattiva ai programmi Tv sul Digitale Terrestre

2. ***Televideo***
   lo storico teletext della Rai sul DTT

Nel corso del 2007-2008 la Rai ha definito la strategia per il digitale terrestre, che ha consentito di riorientare le attività del Gruppo su obiettivi coerenti.

Il digitale terrestre costituisce la piattaforma privilegiata per lo sviluppo dell'offerta digitale gratuita del Servizio Pubblico.

Il digitale terrestre è lo strumento per innovare il prodotto televisivo, attraverso un'offerta di televisione semigeneralista e tematica che raccolga quote significative e crescenti di ascolto e di risorse pubblicitarie, rivolgendosi ai settori di pubblico verso i quali l'offerta generalista appare progressivamente indebolirsi. Il piano industriale 2008-2010 prevede che a fine periodo alle tre reti generaliste si affianchino due nuovi canali semigeneralisti (Rai 4 e Rai 5) e quattro canali tematici (Rai Gulp, Rai Sport Più, RaiNews 24 e, dal febbraio 2009, Rai Storia), che puntano nel loro complesso all'1,5%-2% di share del totale dell'ascolto televisivo analogico e digitale. L'introduzione di superiori standard qualitativi (16:9 e alta definizione) costituisce parte essenziale dello sviluppo dell'offerta.

La seconda metà del 2008 ha rappresentato un momento di svolta per il digitale terrestre in Italia.

La Sardegna ha abbandonato la televisione analogica ed è passata al digitale terrestre, avviando un processo ormai irreversibile di transizione al digitale su scala nazionale e sperimentando una 'strategia del consenso' (il 'metodo Sardegna') attraverso la quale imprese e istituzioni hanno collaborato per realizzare nel modo più efficace – sotto il profilo regolamentare, industriale, tecnologico e sociale – una trasformazione che ha implicazioni profonde non solo per le imprese ma anche, e soprattutto, per i cittadini.

Il successo di Rai 4 (nell'ambiente all digital della Sardegna, ma non solo) e degli altri nuovi canali nati per il digitale terrestre (Rai Sport Più, Rai Gulp) dimostra che il digitale terrestre può offrire alla televisione gratuita occasione per innovare, diversificare e recuperare ascolti contrastando l'erosione da parte della pay tv satellitare. Per Rai, in particolare, il successo di Rai 4conferma l'intuizione che il digitale terrestre offre la possibilità di raggiungere in modo più efficace anche target di pubblico verso i quali Rai registra maggiori difficoltà.

L'esperienza della Sardegna conferma e precisa, dunque, i due concetti strategici che Rai e gli altri broadcaster hanno posto a fondamento della propria azione nel digitale terreste:

- il digitale terrestre è lo strumento per innovare la televisione generalista confermando la centralità e il primato dei broadcaster nel sistema televisivo italiano, e per dare alla televisione gratuita capacità di competere con Sky;
- lo sviluppo del digitale terrestre è un obiettivo del Sistema Paese e la sua realizzazione richiede visione sistemica e forti sinergie tra istituzioni e imprese, nonché cooperazione industriale tra i broadcaster.

E' stato completato lo *switch off* in Sardegna entro il 31 ottobre 2008, secondo quanto stabilito dal Ministero delle Comunicazioni d'intesa con i soggetti interessati, sulla base della nuova pianificazione delle frequenze, formalizzata attraverso i decreti di assegnazione.

La Rai opera con sei multiplex, cinque da destinarsi alla diffusione televisiva in definizione standard e in alta definizione. Un sesto multiplex è stato riservato alla sperimentazione di cui all'articolo 28 del Contratto di Servizio (TV in mobilità).

Altro obiettivo essenziale della strategia Rai è fare del digitale terrestre una piattaforma ben identificabile, come lo è Sky sul satellite, con servizi che consentano facilità di fruizione all'utente e un marchio (Tivù) che dia visibilità e identità alla piattaforma, e lanciare una piattaforma satellitare gratuita (Tivù Sat), complementare alla diffusione via reti digitali terrestri (necessaria per le aree territorialmente marginali) e funzionale al rispetto da parte di Rai della 'neutralità tecnologica' (obbligo a diffusione multipiattaforma).

Per questo è stata costituita la società Tivù Srl (48,25% Rai, 48,25% Mediaset e 3,5% Telecom Italia Media), che dovrà garantire:

- lo sviluppo dei servizi necessari al funzionamento delle piattaforme Tivù (per il digitale terrestre gratuito) e Tivù Sat (per il digitale satellitare gratuito);
- EPG e accesso condizionato (per la protezione dei diritti, data la copertura del segnale da satellite anche oltre i confini nazionali);
- la promozione di Tivù e Tivù Sat (sui mass media e con la presenza nelle reti della grande distribuzione), quali piattaforme per l'offerta televisiva digitale gratuita;
- l'azione sui produttori per garantire la disponibilità di decoder con le caratteristiche richieste da Tivù Sat;
- l'offerta dei propri servizi a qualunque emittente FTA, nazionale o locale, che intenda avvalersene, su basi non discriminatorie.





Rai Click, il primo canale televisivo italiano in grado di offrire un vastissimo archivio di contenuti Rai on demand, fonda la sua specificità sulle potenzialità offerte dalla piattaforma distributiva basata sull'IP per inventare un modo tutto nuovo di 'fare' televisione.

Rai Click nel corso del 2008 ha confermato l'offerta IPTV della Rai sulle nuove piattaforme.

L'offerta sulla Fastweb TV registra a fine 2008 circa 113.205 clienti, con un incremento rispetto al 2007 del 43%.

Nel corso del 2008 Rai Click ha sviluppato, accanto all'offerta sulla Fastweb TV e per il bouquet Alice Home TV distribuito da Telecom Italia, canali tematici 'on demand' per la TV di Tiscali.

I canali sviluppati sulla Tiscali TV sono quattro e sono stati offerti in modalità 'on demand' e attraverso playlist tematiche che valorizzano l'offerta Rai.

Rai Dodò
- Cartoni (*Le avventure della Pimpa, Cartoni dello Zecchino, I Cosi, Le avventure di Aladino, Le Storie di Anna, Winx club tutte le serie*);
- gioca e impara (*L'albero azzurro, Le avventure di Hocus e Lotus, La Melevisione*).

Rai Tee
- Cartoni (*Cocco Bill, Sissi la principessa, La Compagnia dei Celestini, Sandokan, Cosmic Cowboys, Winx Club* ecc.);
- Gioca e impara (*Hit Science, Il Divertinglese, Screensaver* ecc.).

Rai Fiction
- Poliziesco (*La squadra, Nebbie e delitti, Crimini, L'ispettore Coliandro, Linda e il Brigadiere, Il maresciallo Rocca, Don Matteo* ecc.);
- Drammatico (*Giovanni Falcone, Assunta Spina* ecc.);
- Commedia (*Provaci ancora prof, Capri, Raccontami* ecc.);
- Cult - sceneggiati in bianco e nero (*Il tenente Sheridan, Il segno del comando* ecc.);
- Soap – Sentimentale (*Un posto al sole, Incantesimo 9* ecc.).

Rai di Più
Il canale comprende la programmazione di qualità selezionata dell'archivio Rai.

Scoperte
- Scienze, viaggi, tempo libero (*Pulsar, La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza, Superquark, La notte della luna, Passato presente e futuro* ecc.).

Top
- Documentari d'autore, inchieste grandi firme, programmi sulle arti: cinema, arte, letteratura, e sul linguaggio televisivo (*Doc d'autore, Alfabeto italiano* ecc.).

Storia
Programmi e documentari di cronaca e storia.
- Programmi (*Blu notte, Storie maledette, Correva l'anno, C'era una volta, C'era una volta la Russia, Assassine, Buongiorno Cina* ecc.);
- Documentari (*Cinquant'anni di storia d'Italia, Storie dell'emigrazione, Viaggio nel Sud* ecc.).

Spettacolo
- Teatro, varietà, comici, prime serate, musica (*Teatro, Senza Rete, Tante Scuse, Biblioteca di studio uno, Indietro tutta, All'opera, CD Live, Doc Musica, Omaggio a* ecc.).

Rai Click nel corso del 2008 ha confermato l'offerta IPTV della Rai sulle nuove piattaforme.

A fine 2008 è stato raggiunto un accordo commerciale bilaterale (editoriale e tecnico) con Fastweb per il riacquisto delle partecipazioni di quest'ultima detenute in Rai Click. A seguito della scelta strategica adottata da Rai, si procederà alla fusione della società Rai Click in Rai SpA unificando, quindi, le attività Rai sul protocollo IP.





1. ***David Letterman***
   in onda su RaiSat Extra

2. ***Oggi cucino in...***
   Simone Rugiati su Gambero Rosso

3. ***Elena Sofia Ricci e Massimo Dapporto***
   in Falcone, su RaiSat Premium

4. ***Le Winx***
   su RaiSat Smash

5. ***Basil Brush***
   il pupazzo su RaiSat Smash

RaiSat da anni opera sulla piattaforma satellitare con la missione di sviluppare l'offerta televisiva di Rai sulla pay tv e sul digitale terrestre con un ruolo di forte innovazione nello sviluppo editoriale sui nuovi media.
RaiSat rappresenta il punto di riferimento per un pubblico di alto profilo che cerca alternative alla tv generalista. I valori fondanti del marchio RaiSat sono l'autorevolezza, l'affidabilità e l'appeal della proposta editoriale, sempre varia e interessante, in grado di informare, intrattenere e coinvolgere.

Attualmente RaiSat produce sei canali destinati all'offerta pay tv di Sky Italia (RaiSat Extra, RaiSat Premium, RaiSat Cinema, RaiSat Gambero Rosso, RaiSat Smash e RaiSat Yoyo) e i nuovi canali Rai in chiaro sulla piattaforma digitale terrestre Rai (Rai Gulp e Rai 4).
Con riferimento ai canali forniti alla piattaforma Sky, nel 2008 sono proseguite le attività di rafforzamento dell'offerta avviate nell'esercizio precedente, mediante la sistematizzazione dei palinsesti dei canali, nell'ottica di un miglioramento del mix performance di ascolto/costi esterni.
Grazie agli interventi attuati sulla programmazione dei canali e al significativo aumento degli ascolti medi rispetto al 2007, RaiSat si conferma quale primo editore italiano della piattaforma Sky e terzo editore 'partner' Sky, dopo Fox e Disney.
RaiSat ha, inoltre, ulteriormente affermato il proprio ruolo rispetto allo sviluppo dell'offerta DTT Rai, consolidando il posizionamento di Rai Gulp sul target bambini/ragazzi e , soprattutto, realizzando il canale Rai 4, in linea con le previsioni del piano industriale Rai 2008-2010 e secondo le indicazioni di posizionamento per generi e target ricevute dalla Capogruppo.

Di seguito una breve sintesi delle linee editoriali dei canali RaiSat.

RAISAT CINEMA

Nel corso del 2008 il canale ha rafforzato il posizionamento competitivo all'interno del pacchetto cinema Sky. I fattori che hanno contribuito alla crescita della performance di RaiSat Cinema si caratterizzano in:

- programmazione per appuntamenti (serialità 'orizzontale' nel day time e tematizzazione per giorno della settimana in prime time e in seconda serata);
- investimento sul prodotto (che ha privilegiato l'acquisizione dei titoli di 'nuovi classici' americani, film 'classici' italiani e stranieri e titoli rappresentativi dei generi 'stracult' del cinema popolare italiano), organizzati e proposti in cicli tematici ad hoc;
- modello di programmazione che prevede la riproposizione nel day time di titoli del prime time;
- impaginazione efficace grazie al ricorso a programmi originali (ad es. *Stracultsat*), e a promo di rete/prodotto;

Tra gli appuntamenti settimanali programmati nel corso di tutto l'esercizio, il ciclo 68 ha proposto diversi film che hanno registrato audience elevate (ad es. *Cinque pezzi facili*, *Soldato blu*, *Il mucchio selvaggio*).
Il canale ha seguito, inoltre, i grandi festival come Venezia e Roma.

RAISAT extra

Nel corso dell'esercizio il canale ha rafforzato il proprio ruolo di 'vetrina del Servizio Pubblico' grazie a una programmazione strutturata e diversificata in diversi prime time tematizzati. Tale modello offre più opzioni di visione per seguire – non solo nelle fasce serali – i migliori programmi di intrattenimento, inchiesta e approfondimento della Rai. In particolare, nel corso del 2008, il canale si è spesso confermato quale 'rete del talk' nelle sue diverse declinazioni (talk di informazione e talk di intrattenimento).
Tra i programmi di maggiore successo nel 2008 si citano i programmi di varietà della Rai (tra cui: *I migliori anni*, *Ti lascio una canzone*, *Ballando con le stelle*, *Festival di Sanremo*), gli eventi legati ai grandi showmen (in particolare Fiorello, Benigni, Celentano), i grandi format di intrattenimento Rai (*L'isola dei famosi*, *X-Factor*) e i grandi talk legati all'informazione (tra cui *Ballarò* e *Annozero*).

RAISAT PREM1UM

Nel corso del 2008 il canale ha completato il percorso di riposizionamento sul genere 'fiction italiana' nelle sue diverse declinazioni, con una programmazione ampia e strutturata che offre adeguata visibilità ai migliori titoli e personaggi della fiction Rai. RaiSat Premium ha consolidato, di fatto, il proprio ruolo di 'canale del racconto italiano' che descrive l'Italia e i suoi stili di vita attraverso un'offerta articolata per cicli tematici e generi: dalle 'storie che narrano la storia' (profili e biografie), al melodramma al femminile, dalle serie detective/poliziesche alla commedia sentimentale e le soap proposte nel day time.
Ne corso dell'esercizio sono state ottimizzate le collocazioni per appuntamenti 'orizzontali' nel day time e 'verticali' nelle fasce serali, così da rafforzare il rapporto di fedeltà con i pubblici di riferimento e accrescere le performance di ascolto in tutte le fasce orarie.



3



4



5

RAI SAT GAMBERO ROSSO CHANNEL

RaiSat Gambero Rosso Channel è la tv dedicata al mondo dell'enogastronomia, dei sapori e del gusto, con rubriche di cucina italiana e internazionale, speciali monografie sugli chef più famosi e l'agenda degli eventi enogastronomici più importanti del mondo.
Nel corso dell'esercizio è stato definito e attuato un nuovo piano editoriale che mira a diversificare le declinazioni del racconto tematico con una nuova proposta di programmi realizzati in esterna per raccontare in modo originale il panorama enogastronomico in Italia e all'estero. Tale impostazione ha consentito di limitare la concentrazione dell'offerta sui programmi legati alle ricette realizzate in studio.

RAI SAT YOYO

Nel corso del 2008 l'offerta del canale, dedicata interamente a un pubblico prescolare, si è consolidata e arricchita, spaziando dalle migliori serie animate europee alle produzioni italiane più famose, con una particolare attenzione alle più innovative tecniche di animazione, dal 2D al 3D, dai 'puppet' alla stop motion.
La programmazione si distingue per proporre veri e propri classici per i più piccoli come *I teletubbies*, *Pimpa*, *Il Postino Pat*, *Il mondo incantato di Peter Coniglio*.
Avvalendosi di programmi in esclusiva particolarmente noti e apprezzati dal target prescolare (*Teletubbies* in primis), il canale ha incrementato le performance di ascolto rispetto all'esercizio precedente.

RAI SAT SMASH

Nel corso del 2008 la programmazione di RaiSat Smash si è rivolta a un pubblico tra i 6 e i 10 anni, proponendo serie tv, cartoni animati, film e produzioni originali.
Nonostante un'offerta molto varia, la performance di ascolto del canale ha risentito dell'aumentata intensità competitiva all'interno dell'offerta Sky dedicata al target di riferimento. Pertanto, a partire dal secondo semestre 2008, l'Azienda ha avviato, in accordo con Sky Italia, un progetto di riposizionamento del canale su target femminile, che prevede lo sviluppo di una nuova offerta dedicata a un pubblico preadolescenziale (giovani ascoltatrici tra gli 8 e i 12 anni) e composta da una nuova programmazione in linea con le preferenze e le abitudini di visione del nuovo target. Il progetto è stato implementato con l'avvio della nuova offerta (RaiSat SmashGirls) il 1° gennaio 2009.

Rai Gulp

E' il canale che RaiSat fornisce alla piattaforma DTT Rai dal 1° giugno 2007 e che prosegue la tradizione della Tv dei Ragazzi Rai. Conclusa la fase sperimentale, nel corso dell'esercizio è stata mantenuta l'attività di rafforzamento dell'offerta, ottimizzando le collocazioni rispetto ai pubblici di riferimento e riuscendo a incrementare gli ascolti, riducendo così il divario rispetto al diretto competitor Boing. Sulla base di un accordo stipulato con RaiSat, la Rai ha iniziato dal 19 gennaio 2009, in Sardegna e nelle altre aree regionali oggetto di switch over, la trasmissione del canale Rai Gulp +1 (si tratta della ritrasmissione differita temporalmente di un'ora del palinsesto del canale Rai Gulp).

4

E' il canale che RaiSat fornisce alla piattaforma DTT Rai dal 14 luglio 2008.
Rai 4 nasce dall'esigenza della Rai di dedicare un'offerta a un pubblico giovane, tradizionalmente lontano dall'offerta Rai.
In linea con questo obiettivo, il nuovo canale si rivolge prevalentemente a un pubblico di età compresa fra i 18 e i 45 anni, autonomo, non passivo, affascinato dalle potenzialità di internet, sensibile alle suggestioni della nuova comunicazione e ai prodotti televisivi di culto, in primis i nuovi telefilm americani, in grado di stimolare l'attenzione e provocare forte coinvolgimento, al punto da creare quasi una sorta di 'dipendenza'.
Per poter raggiungere efficacemente tale target, la programmazione di Rai 4 è stata costruita ricorrendo all'utilizzo dei generi preferiti dal pubblico giovane, in particolare:

- le serialità americane inedite e di grande successo (attuali e classiche) tra cui *Brothers & sisters*, *Alias*, *Veritas*, *Codice matrix*, *Six degrees*, *What about Brian*, *Dead zone*, *NY undercover*, *Quarterlife*, *Sports night*;
- i film, soprattutto quelli di culto per il target (a partire da *Elephant* a *Final destination*, *Lara Croft*, *Vanilla Sky*, *Beverly Hills Cop*, *Una canzone per Bobby Long*, *Lost in traslation*; titoli di cult italiano: *Febbre da cavallo*, *Fantozzi*, *Troppo forte*, *Per qualche dollaro in più* ecc.);
- le extended version dei reality e dei grandi format Rai (il backstage, fuori campo e girato de *L'isola dei famosi*, *Extra Factor*, i provini di *X-Factor*);
- i programmi derivati dal web (*Blog*, *Vite reali*, *Sugo*) che si rivolgono al pubblico di internet attingendo ai ripetitori visivi della rete e dai blog.





1. ***Home page di www.rai.it***
   il portale del mondo Rai prodotto da RaiNet

2. ***il sito della Melevisione***
   prodotto da RaiNet

RaiNet

La missione di **RaiNet** è quella di rendere accessibili a tutti gli italiani le nuove tecnologie Internet moltiplicando le occasioni di consumo dei contenuti Rai.
L'attenzione massima al navigatore costituisce il perno delle linee editoriali che ispirano la scelta dei contenuti e la loro collocazione all'interno del portale, mettendo a disposizione degli utenti web contenuti organizzati e proposti secondo la nuova sintassi di Internet consentendo a Rai di adempiere sempre meglio alla propria funzione di Servizio Pubblico.

Un miliardo di pagine viste con una media di 4,7 milioni di utenti (rispettivamente +19% e +12% sul 2007) sono i risultati conseguiti dal web Rai nel 2008. Ciò testimonia la crescente sintonia tra tv e web e il crescente apprezzamento del pubblico per l'offerta editoriale proposta. Particolarmente apprezzato è il risultato del video portale Rai.tv con oltre 42 milioni di pagine viste, il doppio rispetto al 2007, che contiene un migliaio di contenuti, tra dirette delle tre reti Rai (avviate a giugno), video on demand e podcast. Proprio le richieste di download video hanno segnato nel 2008 una crescita del 70% rispetto all'esercizio precedente mentre il podcast ha superato gli 11 milioni di download.
Gli eccellenti risultati di traffico ci confermano e al contempo ci stimolano ad andare avanti nella predisposizione di un'offerta editoriale competitiva e di qualità.
La solidità del progetto e lo sviluppo delle attività, in un quadro di attento contenimento dei costi, fanno registrare un risultato economico gratificante per gli amministratori e l'azionista.
I cardini fondamentali della strategia e della gestione sono stati lo sviluppo dell'offerta con elaborazione del Piano Editoriale, le azioni di ottimizzazioni dei costi, la focalizzazione degli interventi e la valorizzazione delle risorse interne.
Proprio nell'ottica di evitare sovrapposizioni e rendere un servizio più efficace, la testata RaiNet News nel corso del mese di settembre ha cessato le pubblicazioni. I giornalisti in organico sono stati trasferiti presso le testate Rai più orientate al web.
A luglio del 2008, successivamente all'approvazione del Piano Editoriale da parte del Consiglio di Amministrazione RaiNet, sono iniziate le attività d'implementazione che sono state tra le più significative di tutto il 2008.

Obbiettivi principali:

- conferire a Rai.it nel suo complesso (e alle offerte collegate) una maggiore identità di linea grafica privilegiando uno stile chiaro, elegante e allo stesso tempo leggero, con l'obbiettivo di veicolare la riconoscibiltà e l'appeal del brand Rai sul web;
- conferire al portale Rai nel suo complesso caratteristiche di maggiore usabilità (uso di elementi che facilitino l'accesso ai contenuti, navigazione chiara e lineare, semplicità negli elementi grafici proposti che devono essere auto esplicativi e non lasciare spazio a interpretazioni non corrette);
- conferire una maggiore chiarezza da un punto di vista di identità e di gerarchia ai contenuti presentati nel dominio Rai.it;
- dare una forte evidenza ai contenuti multimediali disponibili come l'offerta in simulcast, le dirette live radio e tv, la disponibilità crescente dei contenuti on demani e l'offerta vodcast e podcast;
- intensificare ed evidenziare la frequenza di aggiornamento dei contenuti editoriale offerti;
- puntare su funzionalità e personalizzazione offrendo agli utenti layout dinamici, modulari e con possibilità di essere customizzati in base a scelte di tipo contenutistico e grafico effettuate dell'utente stesso;
- implementare un nuovo e più agile utilizzo della barra di navigazione di Rai.it e degli strumenti di ricerca;
- evidenziare le funzionalità di Community;
- offrire percorsi di navigazione correlati alle scelte di fruizione dell'utente, consigli e suggerimenti di tipo contenutistico costruiti in automatico in base ai comportamenti di navigazione rilevanti all'interno del portale o dei siti.

Nel mese di dicembre 2008 sono state completate le attività per l'ambito Rai.it (messa online prevista per febbraio 2009), quasi completate per Rai.tv.
Per quanto riguarda le attività del progetto dei portali tv a dicembre 2008 è stata terminata la fase di progettazione grafica. Ancora in fase di progettazione editoriale e di dettaglio l'ambito relativo alla Community. A settembre 2008 è stata messa online la nuova offerta dei canali web e tv, cosi come previsto dal piano editoriale.

La web tv

Un'offerta giornaliera e dedicata, articolata in un bouquet di canali tematici fruibili in qualunque momento della giornata, indipendentemente dagli orari e dalle rigidità del palinsesto tradizionale, sia in modalità lineare che video on demand.

L'offerta dei canali tematici della web tv Rai, Rai.tv, è stata implementata nel corso del 2008 sia sul piano della segmentazione sia su quello della ricchezza e dell'appeal dei contenuti.
Nel corso del 2008 la web tv, inoltre, ha valorizzato eventi e ricorrenze storiche e televisive attraverso percorsi tematici caratterizzati sia dal riconfezionamento di contenuti pregiati dell'archivio Rai e della programmazione di flusso delle reti generaliste, sia dalla sperimentazione di produzioni ideate e realizzate ad hoc per internet. Tra i principali eventi a cui è stato

dato spazio: il centenario di Anna Magnani, il compleanno di comici e personaggi televisivi, da Dario Fo e Franca Valeri a Carlo Verdone, l'arte al femminile, le coppie della televisione, i sessant'anni della Costituzione italiana, la Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, il trentennale della Legge 180 ecc. Nella seconda metà del 2008, l'offerta si è ampliata con l'aggiunta di nuovi canali e con la ristrutturazione del profilo editoriale dei canali live nella prima metà dell'anno. I canali attualmente live sono:

- Comici
- Fiction
- Rai Kids
- Rai Tween
- Viaggi e Paesi
- Primo piano
- Scienze & Technology
- Millepagine

Dati di traffico

Durante il 2008, con oltre 600 siti on line (intrattenimento, informazione, siti di servizio), il Portale Rai ha realizzato un nuovo record assoluto in termini di traffico: 998 milioni di pagine totali visitate e una media mensile di 4,7 milioni di utenti, con una crescita sul 2007, rispettivamente del 19% e del 12%.

Rai.it

I video erogati sono stati 42 milioni, in crescita del 90% sul 2007. Il podcast video delle reti Rai (con soli 7 titoli) ha totalizzato oltre 5,2 milioni di richieste di download (+70% sul 2007). In particolare, in ordine di importanza: *Un posto al sole*, *Televisione*, *Che tempo che fa – Luciana Littizzetto*, *La nuova squadra*, *Albero azzurro*, seguono *Viaggio in Italia* e *Tg1 rubriche*.

I primi siti più visitati sono stati:

1. Rai.tv, con un +34% sul 2007 in termini di utenti unici (e un +7% in termini di pagine viste);
2. la hompage Rai.it, con un -5% sugli utenti ma un +107% sul 2007 in termini di pagine viste;
3. RadioRai, stabile come utenti unici ma con un +46% per le pagine viste;
4. RaiNews24, con un +33% sugli utenti unici e un +59% in termini di pagine viste;
5. Televideo, con un analogo +18% e un +22% per le pagine viste;
6. Rai Sport, con un +10% in termini di utenti unici e un +150% in termini di pagine viste.

Il ranking dei siti Rai non registra variazioni significative rispetto al 2007 in termini di posizioni.

L'evento più rilevante del 2008 è stato registrato durante il mese di agosto con lo speciale dedicato ai giochi olimpici di Pechino: il sito di Rai Sport ha totalizzato, durante i 24 giorni delle Olimpiadi, 34,3 milioni di pagine viste (45% del totale del portale Rai), una durata media delle visite di 11 minuti circa e una media giornaliera di 88.000 utenti unici (40% sul totale portale Rai). Mettendo a confronto questi valori con l'analogo periodo del mese precedente, le pagine viste crescono di 35 volte, la durata di quasi 3 volte e gli utenti unici di 15 volte.
In particolare gli utenti hanno apprezzato la possibilità di seguire ben 8 canali di diretta: oltre alla rete olimpica RaiDue e RaiSat Sport Più, ben sei canali esclusivi per il web con il meglio dei diversi campi di gara. E lo dimostrano le quasi 14 milioni di richieste per i flussi in diretta e oltre un milione per le clip on demand, con una media giornaliera di 96.000 utenti unici.
Ma anche in termini di ascoltatori medi, internet si conferma per Rai estremamente significativo e complementare rispetto alla televisione: ad esempio nella giornata del 22 agosto le dirette video sul web hanno registrato una media di 40.000 utenti contemporanei connessi (dalle 10 alle 18) con un picco di oltre 67.000 intorno alle 15.30.

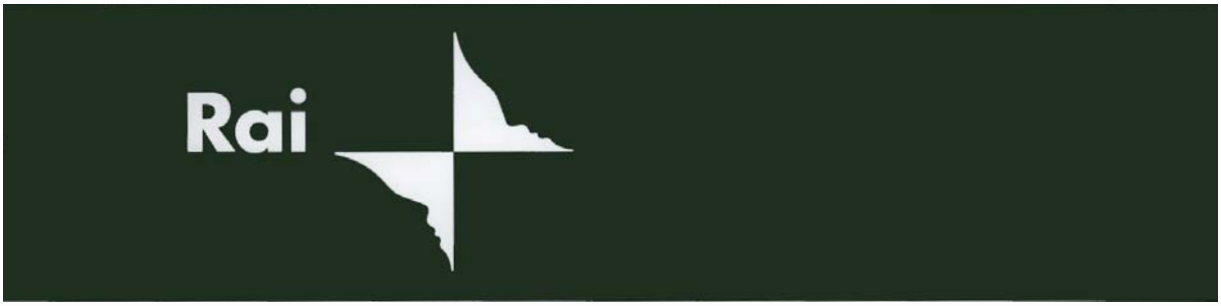
Da segnalare poi gli ottimi riscontri della partenza sul web nel mese di giugno 2008 della diretta delle tre reti RaiUno, RaiDue e RaiTre in concomitanza con il Campionato europeo di calcio.

Nel mese di ottobre i siti Rai hanno poi raggiunto un risultato storico, con 102 milioni di pagine viste e 5,6 milioni di utenti unici, grazie soprattutto all'ultima edizione dell'*Isola dei famosi*.

Il Mercato Internet (escluse le applicazioni come instant messanger, media player, media sharing ecc.) con 20,5 milioni di utenti unici durante il mese di dicembre, registra un incremento del 3% sul mese precedente e un decremento dell'11% sull'anno precedente.

Confrontando negli anni le medie mensili di 12 mesi (gennaio-dicembre), il Portale Rai negli ultimi periodi registra incrementi del 6% e del 30% sui periodi precedenti, in linea con la crescita del mercato del 10% e del 30%.

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, il 2009 si caratterizzerà per l'implementazione e il lancio del nuovo portale Rai.
La razionalizzazione dell'offerta, accompagnata da una maggiore qualità del prodotto e delle sue modalità di fruizione, comporterà un notevole sforzo sia sul fronte content che in ambito tecnologico con investimenti mirati e acquisizioni di servizi.
A seguito degli approfondimenti avviati con Sipra, si auspica un efficientamento delle attività di raccolta pubblicitaria cosi da registrare i volumi in linea con le performance realizzate dai portali analoghi a Rai.it.



Area Commerciale

Sviluppo e coordinamento commerciale

Sipra

Rai Trade

Rai Eri

PAGINA BIANCA

Le linee strategiche per lo **sviluppo e il coordinamento commerciale** sono articolate nelle seguenti aree di intervento:

- supportare la Direzione Generale nella definizione delle strategie complessive del Gruppo;
- identificare nuove opportunità di ricavo a livello nazionale e internazionale;
- assicurare la realizzazione delle opportunità nella fase progettuale ed elaborare piani d'azione finalizzati alla realizzazione di sinergie sia tra le strutture interne sia in riferimento alle consociate Sipra e Rai Trade;
- sviluppare e gestire le convenzioni con le Istituzioni (Ministeri, Regioni ecc.), gli accordi con le società telefoniche, le iniziative di diffusione e ampliamento dell'offerta agli utenti del Servizio Pubblico;
- coordinare le iniziative commerciali per una razionalizzazione dello sfruttamento dei diritti secondari, da affidare prevalentemente alla competenza di Rai Trade sui mercati nazionale e internazionali.

In coerenza con questa missione, anche nel corso del 2008 l'intervento è stato focalizzato sullo sviluppo delle nuove opportunità di ricavo sul mercato multipiattaforma – attivando le opportune sinergie con le Direzioni e le società del Gruppo – e nell'ampliamento e gestione delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le aree che hanno contribuito in modo predominante al raggiungimento dei risultati economici dell'anno sono state:

Area New Business

- Valorizzazione commerciale dei canali 'must have' sulle diverse piattaforme distributive e dei servizi di videoregistrazione remota e per fasce per offrire opzioni di consumo anytime/anywhere, in particolare:
  - fornitura a Fastweb di contenuti da trasmettere su piattaforma Iptv e Web;
  - fornitura a Telecom Italia Media di contenuti da trasmettere su Alice Home TV e Portale Rosso Alice;
  - autorizzazione a Tiscali dei Servizi di PVR sui Canali RaiUno, RaiDue e RaiTre;
  - accordo H3G per il simulcast su DVBH dei canali RaiUno, RaiDue e RaiTre.

  Parallelamente, sul piano della mobile tv, si segnala il rinnovo dell'accordo con H3G relativo al canale Rai, fruibile sui terminali di terza generazione con tecnologia UMTS.

- Consolidamento dell'attività di diffusione e distribuzione di prodotti crossmediali realizzati ad hoc e relativa valorizzazione commerciale fondata sulla personalizzazione e selezione dei contenuti, in termini di canali re-packaged che ruotano attorno a un genere/tema e dedicati a un target specifico, nonché re-packaging in pillole e clip di contenuti televisivi tradizionali di vario genere, sui quali sono stati raggiunti accordi con:
  - Fastweb per la piattaforma IPTV di 7 canali tematici (ex Rai Click);
  - Telecom Italia Media per Alice Home TV, fornitura delle aree tematiche Rai Junior, Rai Fiction, Viva la Rai;
  - Tiscali per la piattaforma IPTV, relativamente alla fornitura delle aree tematiche Rai Junior, Rai Fiction e Rai Cultura;
  - Vodafone e Tim per la realizzazione del Portale wap Rai con te.

- Sviluppo delle forme di interazione nei programmi attraverso il telefono fisso e/o mobile (es. televoto, sondaggi, giochi, downloading) che rispondono al duplice obiettivo di incremento dei ricavi da revenue sharing sul traffico telefonico generato e di arricchimento editoriale, attraverso il rinnovo degli accordi con il Gruppo Telecom e Wind.

- Valorizzazione della Library sportiva nella proprietà/disponibilità di Rai attraverso accordi con Club di calcio (accordo Rai/AS Roma).

- Valorizzazione commerciale degli asset aziendali dell'Orchestra Sinfonica Nazionale attraverso la realizzazione di concerti in Italia e all'estero e attraverso la cessione in uso dell'Auditorium A. Toscanini di Torino.

- Valorizzazione commerciale dei servizi di produzione sia in termini di risorse professionali sia in termini di dotazioni tecniche, studi televisivi e accesso al segnale radiotelevisivo.

Area Convenzioni

Parallelamente alla realizzazione di piani di comunicazione istituzionali per la Pubblica Amministrazione, che valorizzano l'offerta Rai su tutte le piattaforme, e alle convenzioni stipulate a seguito di partecipazione a bandi e a progetti europei, si segnala inoltre:

- il rinnovo della convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri riguardante l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero per il 2008;

- la convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione per la realizzazione da parte di Rai Educational di progetti di formazione destinati a studenti e docenti;

- l'implementazione e lo sviluppo del progetto speciale Un'idea per le Regioni, finalizzato alla realizzazione di piani di comunicazione multimediali, basati sull'implementazione di portali Internet e mostre virtuali, per la valorizzazione storica, culturale e artistica delle realtà locali;

- lo sviluppo di progetti di recupero e restauro dei materiali audiovisivi presenti presso le teche delle sedi regionali Rai e relativa valorizzazione commerciale;

- la realizzazione di programmi radiotelevisivi rivolti alle minoranze linguistiche;

- la valorizzazione commerciale delle attività di promozione territoriale legate alla localizzazione di produzioni audiovisive (fiction, documentari, tv movie, miniserie ecc).

Nell'ambito del ruolo di coordinamento e di interfaccia che la Direzione svolge nei confronti delle Strutture Rai e delle società del Gruppo, in particolare di Rai Trade, allo scopo di stimolare e ottimizzare le sinergie infragruppo per massimizzare lo sviluppo dei ricavi, è opportuno segnalare gli accordi con diverse squadre calcistiche riguardanti la cessione e sfruttamento della library, che si caratterizzano per l'ulteriore valorizzazione delle Teche Rai.

La missione di **Sipra** consiste nel valorizzare le potenzialità pubblicitarie del prodotto editoriale Rai e armonizzarne le finalità e le peculiarità con le necessità della comunicazione d'impresa nel pieno rispetto delle esigenze del telespettatore.

Sipra, infatti, gestisce in esclusiva per Rai gli spazi pubblicitari sulle sue reti radiofoniche e televisive trasmesse in analogico, digitale, satellitare (sia free che pay) e sul Web, con il portale e tutti i siti del dominio www.rai.it, promuovendo presso gli investitori l'elevato valore dei mezzi in concessione, in termini di qualità della programmazione, risultati di audience e minore affollamento.

Il 2008 è stato un anno decisivo per Sipra che ha compreso l'indispensabilità della flessibilità del proprio assetto organizzativo al fine di seguire, e laddove possibile anticipare, le tendenze evolutive sempre più rapide del mercato pubblicitario.
Pertanto, a fronte delle difficoltà in termini di raccolta e del panorama televisivo in continua e rapida evoluzione con il passaggio dall'analogico al digitale ormai in pieno avvio, la Concessionaria è intervenuta sulla propria organizzazione di vendita, allo scopo di valorizzare la propria multicanalità espressa anche in termini di multipiattaforma, e di cogliere le opportunità della trasformazione tecnologica in atto, per valorizzare al meglio le scelte che l'Editore intraprenderà dal punto di vista della strategia di trasmissione, per una coerente elaborazione dell'offerta.

Per meglio sfruttare le peculiarità di ciascun mezzo in portafoglio sono state previste 3 direzioni vendite ed una direzione di diretta interlocuzione con le centrali media:
- la Direzione Vendite TV, Cinema e Web;
- la Direzione Vendite Radio;
- la Direzione Vendite Progetti Speciali;
- la Direzione Centri Media e Web.

Allo scopo invece di massimizzare le sinergie della multicanalità e della multipiattaforma, è stata istituita la Direzione Sipra Lab.

Per continuare l'ampliamento della propria offerta digitale e quindi per meglio intercettare la parte più multimediale del pubblico televisivo, Sipra ha acquisito la concessione pubblicitaria dal gennaio 2009 dei canali RaiSat SmashGirls e RaiSat YoYo al fine di ottimizzare la propria offerta, con Rai Gulp, sul target bambini. Per rafforzare la propria presenza sul target giovani commercialmente pregiato, la nascita di Rai 4 già nel 2008 ne consente una strategica presenza.
L'editore inoltre sta ampliando la gamma della propria offerta digitale: ciò è avvenuto con l'avvio di Rai Storia ed entro l'estate è prevista la nascita di Rai 5.

In termini di **ascolti televisivi** si registra la conferma della leadership delle reti Rai sul totale giorno con una share sul target individui del 41,8% a fronte dei 39,4% ottenuti dal main competitor e del 9% rilevata dai canali Sat. Nel Prime Time la quota di ascolti di Rai incrementa al 43,4% ampliando il gap con il follower (Fonte AGB/Auditel).

Il mercato degli **investimenti pubblicitari**, fortemente condizionato dalla congiuntura economica negativa e dal suo acuirsi nella seconda parte dell'anno, è in contrazione. Le stime di chiusura 2008 elaborate da Nielsen indicano una flessione del -2,8% a mezzi omogenei. Esclusivamente Radio, Internet e Tv Sat (nonché free press), evidenziano crescite dal confronto con il 2007.

La raccolta sui **canali televisivi analogici** mostra una flessione per quasi tutti i player ivi compresa la concessionaria del Gruppo Rai. Solo Publitalia conferma i fatturati del 2007. (Fonte Nielsen).
Nonostante le difficoltà del mercato pubblicitario i primi 100 clienti Sipra, che rappresentano circa l'80% del fatturato, evidenziano una crescita del +1%. In lieve contrazione il numero dei clienti attivi: da 510 del 2007 a 502 del 2008. La forza vendite ha intercettato 115 nuovi utenti confermando un tasso di rotazione in linea con il precedente anno (24%). Particolare interesse hanno riscosso le Sponsorizzazioni Tv che registrano una lievitazione degli introiti del +2,8% (Fonte Interna).

Sul fronte degli **ascolti radiofonici** le tre reti Rai segnano nel quarto d'ora medio una crescita del +2% sul target individui, mentre le reti Commerciali subiscono una flessione del -1,0%. Radiouno cresce del +2,9% grazie alla presenza degli Europei di Calcio e del consolidamento degli ascolti di alcuni programmi avviati nell'autunno 2007. Radiotre vede gli ascolti crescere al +7,7%. In contrazione del –2,1% gli ascolti di Radiodue (Fonte Audiradio).

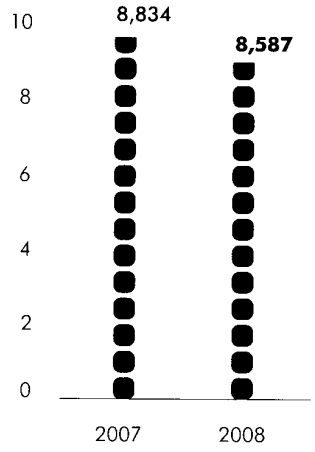
Sebbene in lieve flessione la raccolta pubblicitaria complessiva per Radio Rai le Iniziative Speciali evidenziano interessanti tassi la crescita: +30,8% per le Radiopromozioni e +5% per le Sponsorizzazioni Radio. La forza vendita ha intercettato 412 clienti di cui 148 nuovi (Fonte Interna).

Per ciò che attiene ai **canali satellitari** Nielsen stima la chiusura d'anno pari al +6,9%.
Nell'ottica del potenziamento dell'offerta di reti tematiche Sipra ha rafforzato la propria presenza sulla piattaforma satellitare gestendo la raccolta pubblicitaria dei canali delle consociate RaiSat (RaiSat Extra, RaiSat Premium e RaiSat Cinema) e Rai Trade (Inter Channel, Roma Channel, Juventus Channel) e Rete Blu (Sat2000). La strategia di acquisizione di nuovi canali, sia su piattaforma satellitare che con tecnologia digitale terrestre, ha consentito a Sipra di realizzare una crescita del 63%, intercettando 90 nuovi clienti e registrando un incremento del fatturato medio del 14%.

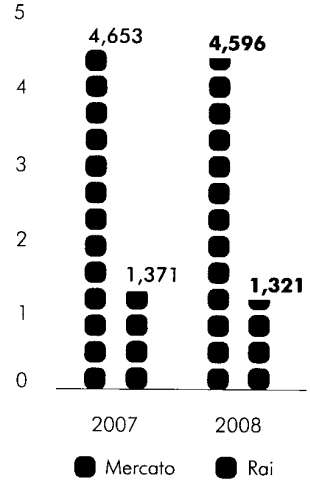
Internet è il mezzo che registra la maggiore crescita tra tutti i media (+13,9%) anche se le variazioni risultano inferiori rispetto agli anni passati (Fonte: Nielsen). Analogamente agli investimenti anche la fruizione dei contenuti on line (consumo) segna un trend positivo: +41% delle pagine viste per utente, +32% del tempo medio per utente, +14% delle sessioni per utente (Fonte: Nielsen On Line).
Gli investimenti pubblicitari sul portale Rai.it evidenziano una crescita del +7,8%. Prospettive interessanti per il 2009 per la raccolta pubblicitaria grazie al lancio del nuovo portale Rai.tv (10 febbraio), che si veste completamente di nuovo, sia in termini di posizioni pubblicitarie che in termini di contenuti (Web 2.0).

RaiPod, il podcast di Radio Rai, continua a dare soddisfazioni sia per quanto riguarda il profilo del fruitore sia per la quantità di download effettuati, confermando l'interesse per la qualità dei programmi di radio Rai.

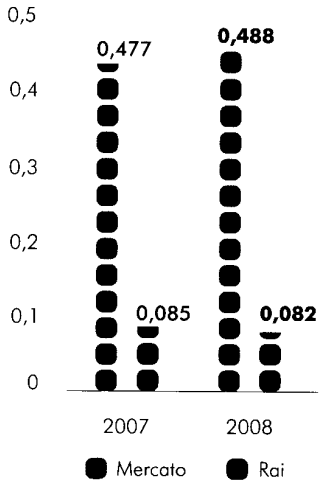
Mercato pubblicitario (*)
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



Pubblicità televisiva (*)
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



Pubblicità radiofonica
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



(*) stime al netto delle Tv satellitari e free press



1



2

1. ***Le produzioni in DVD***
   in collaborazione con i principali editori

2. ***I canali tematici sul calcio***
   un 'frame' di Juventus Channel

3. ***La Rai per la Cultura***
   il sito Internet

4. ***Il catalogo Rai Eri***

Rai Trade

Rai Trade promuove le proprietà intellettuali e commercializza i diritti del Gruppo Rai con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su una molteplicità di progetti.

Il valore della produzione del 2008 è stato pari a 81 milioni di Euro con un risultato netto di 2,6 milioni di Euro, in crescita rispetto all'esercizio 2007. Tale risultato è stato resto possibile da svariate iniziative in diversi ambiti.

Lo Sport

Nell'esercizio 2008 i ricavi per le vendite Sport ammontano a circa 20 milioni di Euro e hanno contribuito in maniera significativa alla determinazione dei margini aziendali.

I risultati finali sono stati caratterizzati dalle seguenti principali attività:

- la co-distribuzione con Sportfive del Campionato Italiano di Calcio all'estero;
- le gare di ciclismo del pacchetto RCS (Giro d'Italia, Milano-Sanremo, Giro di Lombardia e Tirreno-Adriatico), le partite casalinghe (amichevoli e di qualificazione) della Nazionale Italiana di Calcio, i diritti di cronaca per l'Italia degli Europei di Calcio e delle Olimpiadi di Beijing;
- la distribuzione di alcuni diritti acquisiti e/o procacciati direttamente da Rai Trade, come alcune partite amichevoli disputate all'estero dalla Nazionale Italiana di Calcio e la Coppa Italia;
- la commercializzazione all'estero dei canali tamatici di Inter, Juventus e Roma che hanno registrato una significativa crescita.

Edizioni e produzioni musicali

Nell'esercizio 2008 l'area delle Edizioni e Produzioni Musicali ha consolidato il livello delle sue performance, con ricavi conseguiti pari a oltre 19,5 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2007 e comprensivi anche dei ricavi correlati all'attività di Musica Colta e Prosa. In dettaglio: colonne sonore, produzioni radio e tv, discografia, musica contemporanea, colta e prosa, media wave (il sistema di comunicazione personalizzabile per la gestione e la diffusione negli spazi pubblici di palinsesti audio, video, immagini e testi).

Commercializzazione Tv, Home Video e Canali tematici

Di soddisfazione i risultati ottenuti dal settore Cinema e Fiction nel 2008, con circa 8,5 milioni di ricavi, cui vanno aggiunti gli introiti per la commercializzazione dei prodotti Isola dei Famosi e X Factor alle piattaforme digitali.

I risultati ottenuti in tale contesto sono di particolare significatività (oltre 8 milioni di ricavi).
Nel 2008 le attività di produzione Home Video hanno permesso la distribuzione, attraverso il canale dell'edicola di 17 collane per un totale di 195 prodotti.

L'attività di distribuzione è stata possibile attraverso il raggiungimento di accordi commerciali con i principali editori italiani; tra questi:

- una serie di 27 Dvd, distributa dal Corriere della Sera, dedicata alla storia dell'uomo e curata da Piero e Alberto Angela;
- una collana di 10 Dvd dedicata a *Mina* e distribuita dal Gruppo editoriale L'Espresso;
- una collana di 8 Dvd dedicata a *Marco Pantani*;
- una collana in 30 Dvd per ripercorre, attraverso le trasmissione sportive della Rai e le voci della trasmissione "Calcio minuto per minuto", tutta la storia dello sport più amato dagli italiani.

Il fatturato dei Canali tematici ha superato i 7 milioni di Euro, inclusi i ricavi della commercializzazione all'estero, con incremento rispetto al 2007 sostanzialmente riferibile a Juve Channel, in fase di progressiva crescita, e al nuovo canale satellitare free sul Tennis denominato "Super Tennis".
Il risultato degli abbonati 2008, complessivamente pari a 108 mila unità, è in leggera flessione rispetto a quello del 2007 in quanto la definitiva introduzione sul mercato del digitale terrestre, che ne costituisce la nuova frontiera per la distribuzione, unitamente ai progressivi segnali di debolezza della congiuntura economica hanno frenato la corsa degli abbonamenti al satellite; l'attivita' di promozione realizzata nel corso dei mesi estivi ha svolto un importante ruolo di sostegno e di contenimento della tendenza di uscita dalla piattaforma satellitare.

Il 2008 ha confermato la rilevanza degli accordi quadro conclusi da Rai Trade per la valorizzazione del repertorio Rai, con il consolidamento del livello dei ricavi per oltre 2 milioni di Euro. Gli accordi quadro hanno infatti consentito a Rai Trade di diffondere la conoscenza delle Teche e del patrimonio degli archivi.



3



4

Le iniziative in ambito New Media

Nel 2008 è proseguito il sostegno operativo per la realizzazione e la progettazione di tutte le iniziative di interazione telefonica verso i palinsesti televisivi, quali televoti, gaming, SmsSinBox, News e gadgets digitali. Il processo di attuazione dei servizi va dalla definizione delle peculiarità tecniche e d'impatto dei servizi digitali, al controllo e gestione del flusso amministrativo proveniente da Rai (contratti TelecomItalia, TIM e WIND) e dai Centri Servizi (Vodafone e H3G), definizione delle quote sia verso Rai che verso Terzi (vedi Endemol, Magnolia). Sono stati inoltre attivati gli accordi con APPLE per lo sfruttamento dei canali più proficui nella distribuzione tramite protocollo IP (Internet Protocol), per la distribuzione tramite iTunes già operativo in diversi continenti. Oggi l'accordo prevede la distribuzione di file Musicali e Video Musicali oltre alla distribuzione di suonerie per il nuovo terminale iPhone. Anche con Google sono stati attivati contatti per finalizzare accordi similari.

Cartoons

La dodicesima edizione di **Cartoons on the Bay**, Festival internazionale dell'Animazione Televisiva, si è svolta a Salerno dal 10 al 13 aprile 2008. 176 programmi, provenienti da 24 Paesi, sono stati scelti per la Selezione Ufficiale del Festival. 40 le opere candidate ai Pulcinella Awards, la cui assegnazione è stata arricchita da un fitto programma di eventi speciali, anteprime, conferenze ed incontri. La manifestazione è promossa dalla Rai Radiotelevisione Italiana e realizzata da Rai Trade con il contributo di Rai Fiction e RaiSat e il sostegno di Enti locali.

Manifestazioni promozionali

Anche nel 2008 i Rai Trade Screenings e i mercati internazionali hanno rappresentato il più importante mezzo di comunicazione e promozione di Rai Trade che ha presenziato con la propria forza vendita in circa 25 mercati internazionali partecipando anche ai più importanti festival e concorsi a premi internazionali.

Consumer product

Nel 2008 il settore Licensing ha confermato i livelli di fatturato dell'esercizio precedente; ancora una volta i marchi che hanno maggiormente contribuito all'ottima performance sono quelli legati ai due programmi che da anni si confermano anche campioni dell'Auditel: Affari Tuoi e la Prova del Cuoco.

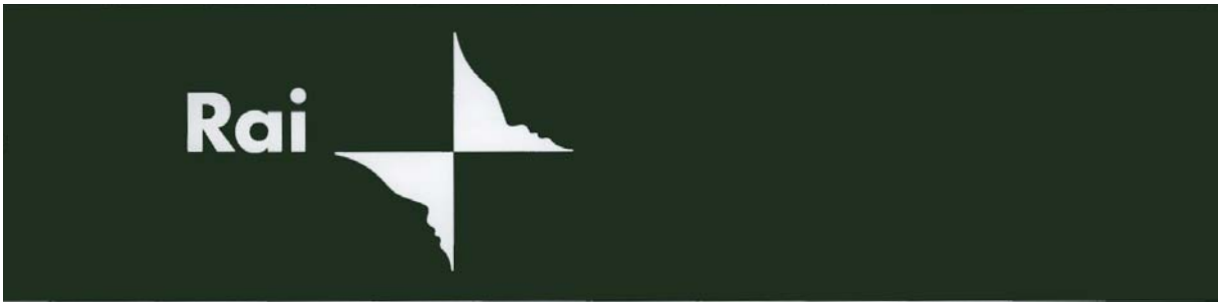
Rai Eri

L'attività editoriale della Rai si sviluppa in modo coerente con le scelte di programmazione televisiva e radiofonica, dando un'identità precisa alla produzione libraria e mantenendo con successo la presenza del marchio Rai Eri nel mondo culturale e dell'editoria.

Il programma editoriale prende in esame soltanto titoli derivati dalla programmazione radio-televisiva, nonché studi sul mondo dei media e opere che documentano l'importante ruolo culturale che la Rai storicamente svolge nel nostro Paese, anche attraverso le sue prestigiose sedi regionali.

L'obiettivo è di realizzare, attraverso la pagina scritta, non solo la conservazione ma anche e soprattutto l'integrazione e l'approfondimento di ciò che scorre sul video o in radio.

Smentendo la diffusa opinione che la televisione soffochi il libro, l'editoria Rai si pone, in questo modo, al servizio del cittadino, del quale intende contribuire significativamente a promuovere la crescita e l'educazione ai valori fondamentali della persona.



Area Trasmissiva

Rai Way

PAGINA BIANCA





Rai Way si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni, e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex Divisione Trasmissione e Diffusione.
Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how, destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono **2.340 siti** dedicati dislocati sul territorio nazionale, **23 sedi regionali** e circa **700** tra **tecnici e ingegneri** che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

L'anno 2008 ha rappresentato, per il sistema radiotelevisivo nazionale, il punto di svolta nel passaggio dalla diffusione televisiva terrestre analogica a quella digitale. Infatti, dopo vari anni di sperimentazione ed estensione progressiva di reti DTT all'interno di uno scenario regolamentare non interamente definito, il Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni ha promulgato un decreto che individua un dettagliato calendario per lo switch-off delle reti televisive analogiche, regione per regione, che dovrà concludersi entro il 2012. Per questo motivo le attività della Società si sono focalizzate sull'attuazione degli interventi previsti per il 2008, culminati con lo switch-off nella regione Sardegna, consentendo così il raggiungimento degli obiettivi di copertura delle reti, indicati dalla Capogruppo.

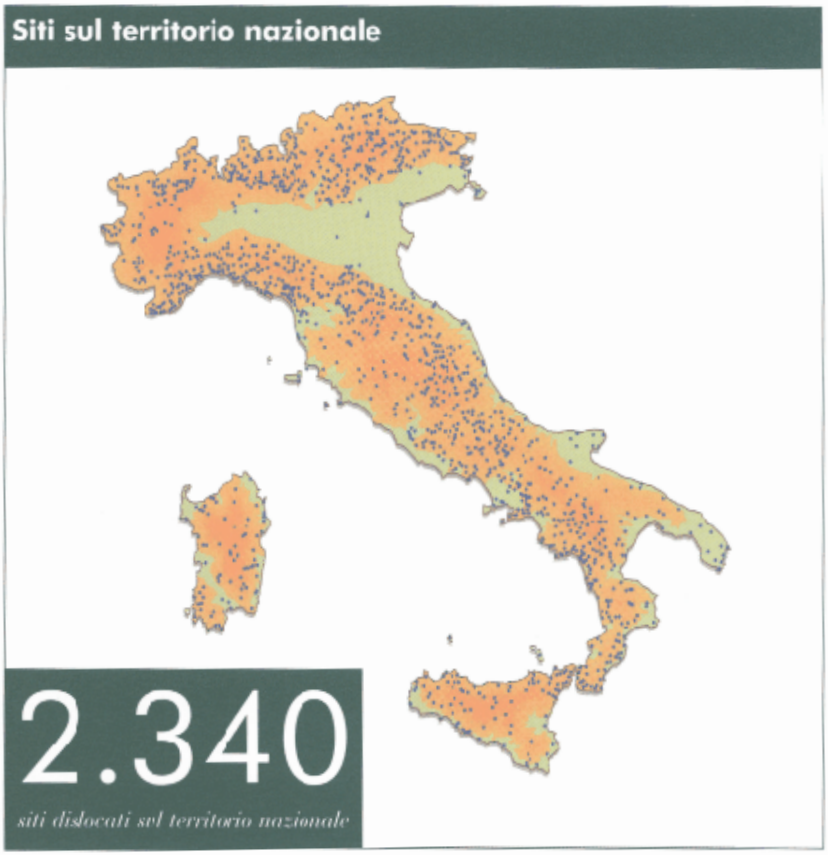
Sul fronte dei servizi avanzati offerti alla Rai, richiesti in particolare per assecondare la domanda crescente da parte del pubblico di contenuti televisivi di alta qualità, Rai Way ha allestito una rete di contribuzione e diffusione su DTT, nelle aree di Roma, Milano, Torino, Sardegna e Valle d'Aosta, in Alta Definizione e in standard 16:9 per la trasmissione delle partite dei recenti Campionati Europei di Calcio, prima esperienza rilevante per Rai in particolare nel campo dell'Alta Definizione. A seguito del pieno successo dell'iniziativa dal punto di vista tecnico, un'analoga esperienza è stata ripetuta in occasione delle Olimpiadi di Pechino, dove peraltro è stato impegnato sul posto personale di Rai Way sia per curare l'allestimento dei collegamenti locali e internazionali e sia per il coordinamento delle trasmissioni.
Sempre nel campo del broadcasting digitale, l'anno 2008 ha visto l'affermarsi delle strategie di Rai Way nel campo della radiofonia digitale. Tale affermazione si è esplicata sia attraverso l'estensione della sperimentazione e prototipazione di servizi di pubblica utilità e commerciali erogabili con tecniche Visual Radio e TPEG, sia attraverso il consolidamento della collaborazione in particolare con l'associazione delle radio locali e comunitarie Aeranti – Corallo.
La prima attività è stata svolta con una forte collaborazione interna con Sipra e con la Direzione Radiofonia della Rai attraverso la messa in onda nel palinsesto radiofonico di Radio Rai di immagini e testi di supporto ai programmi; mentre la seconda è stata resa possibile grazie alla definizione di un accordo per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture per la trasmissione della radiofonia in tecnica digitale dedicate all'emittenza locale.
Inoltre, al fine di favorire e supportare la definizione di un efficace quadro normativo, che permetta il rapido affermarsi delle trasmissioni radiofoniche digitali in Italia, la Società ha costituito assieme ad Aeranti-Corallo ed Radio Nazionali Associate (RNA)



l'Associazione per la Radiofonia Digitale in Italia (ARD).
Nell'ambito della sperimentazione DAB+ e DMB, effettuata nelle zone di Venezia e Bologna, Rai Way ha provveduto, in partnership con l'associazione Aeranti-Corallo, a diffondere dai propri impianti di Campalto e di Colle Barbiano le trasmissioni rispettivamente di 19 e 17 emittenti locali. A partire dal mese di ottobre si è dato inizio alle trasmissioni anche a Roma del multiplex di Rai insieme ai segnali di diverse emittenti nazionali private sia di RNA che di FRT, portando la copertura della Radio Digitale di servizio pubblico a circa il 45% della popolazione nazionale.

Un posizionamento internazionale di rilievo, in grado di garantire lo sviluppo di nuovi progetti di business e di migliorare la visibilità dei prodotti e dei servizi aziendali, ha da sempre ispirato le logiche di pianificazione strategica di Rai Way.
In considerazione degli sviluppi in atto in diversi Paesi Europei sul mercato del sistema di diffusione radiotelevisivo, si è proceduto seguendo parallelamente due strade: la collaborazione con partner istituzionali quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli Affari Esteri per l'analisi dei mercati e l'individuazione di opportunità di nuovi progetti all'estero e la partecipazione al "6th Meeting of the Regional Broadcasting Organizations" tenutosi a Belgrado per illustrare le attività di Rai Way a diversi possibili partner.
Inoltre, il 2008 ha visto evolversi il programma di sperimentazione dello standard T-DMB nella città di Tunisi.

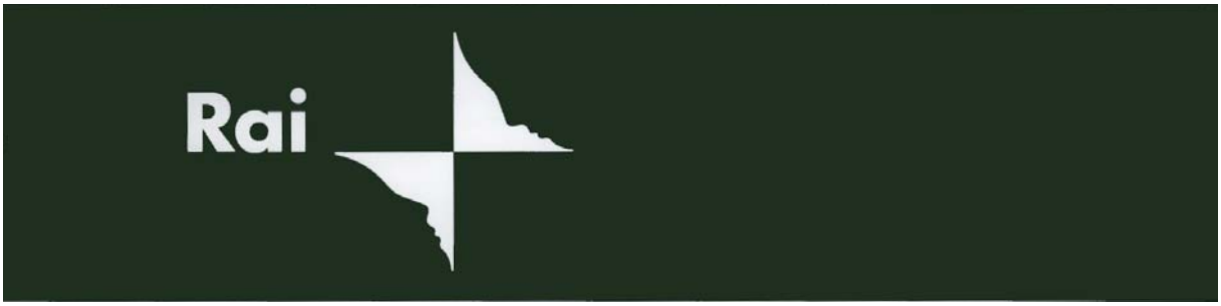
Numerose sono state le attività di promozione e comunicazione, organizzate da Rai Way, con particolare riferimento alla radiofonia digitale e alle sperimentazioni in corso.



Ne sono esempio:
- la giornata seminariale promossa da Rai Way in tema di Visual Radio, con la partecipazione di Sylvain Anichini, ex vice Direttore Generale di Radio France;
- la partecipazione all'evento del RADIOTV FORUM 2008;
- la giornata di studio AICT, in cui si sono illustrate le peculiarità e le scelte effettuate in merito alla distribuzione e alla diffusione in Alta Definizione DTT degli Europei di calcio;
- la partecipazione allo IAB Forum di Milano presso lo stand Rai-SIPRA, dove media agencies e investitori pubblicitari sono stati introdotti alle potenzialità di nuove formule e futuri ulteriori spazi per l'advertising radiofonico sui multiplex DAB+/DMB.

L'attenzione all'ambiente, sempre posta tra le priorità dell'azienda, si è concretizzata con l'attivazione dell'impianto fotovoltaico di Trapani Paceco.

Anche per il 2008 Rai Way provvederà a predisporre e pubblicare il **Bilancio ambientale** al fine di continuare l'opera di veicolazione delle informazioni relative agli impatti ambientali connessi all'operatività aziendale.



Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Highlights

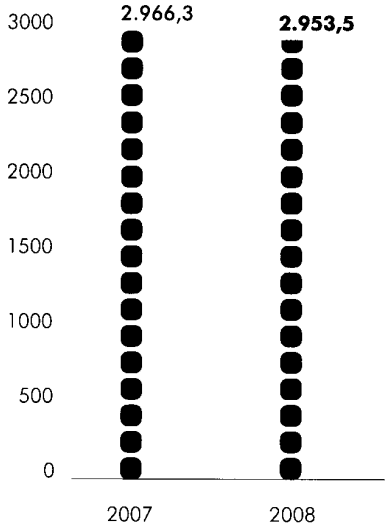
Prospetti riclassificati

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

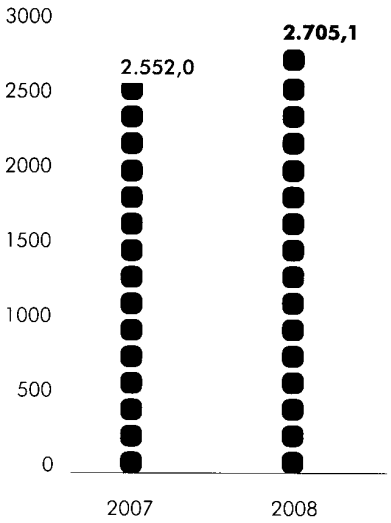
PAGINA BIANCA

Highlights (in milioni di Euro)

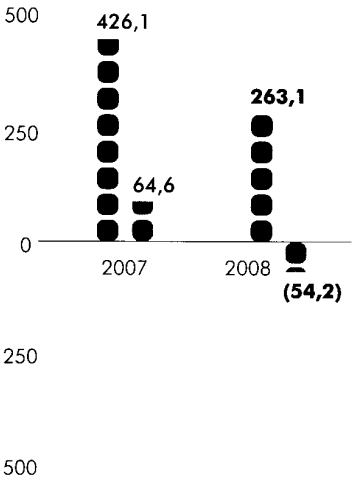
Ricavi



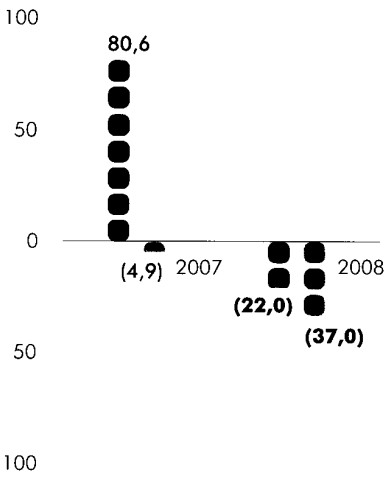
Costi Operativi



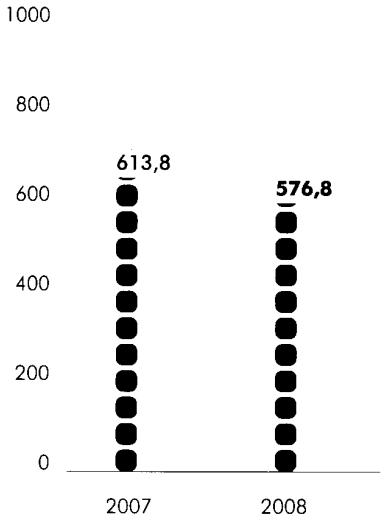
Mol - Risultato Operativo



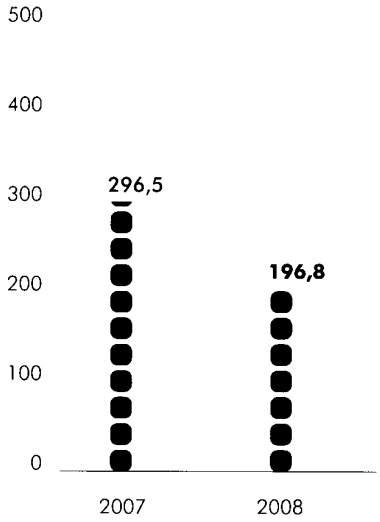
Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio



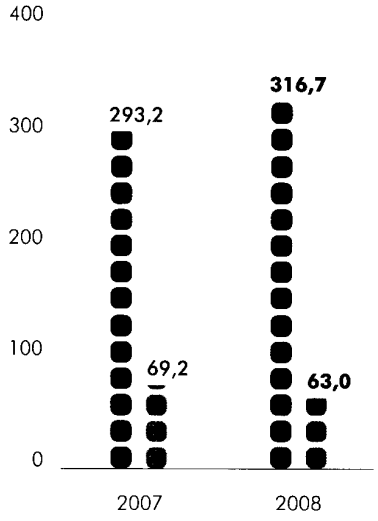
Patrimonio Netto



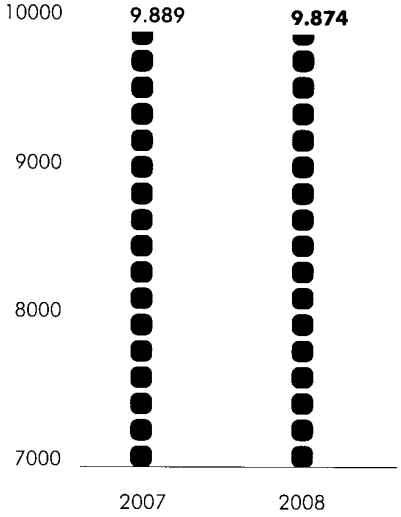
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti
(in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.953,5	2.966,3	(12,8)	-0,4
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14,7	11,8	2,9	24,6
Totale ricavi	**2.968,2**	**2.978,1**	**(9,9)**	**-0,3**
Consumi di beni e servizi esterni	(1.802,4)	(1.655,9)	(146,5)	8,8
Costo del lavoro	(902,7)	(896,1)	(6,6)	0,7
Totale costi operativi	**(2.705,1)**	**(2.552,0)**	**(153,1)**	**6,0**
Margine operativo lordo	263,1	426,1	(163,0)	-38,3
Ammortamento programmi	(255,0)	(225,2)	(29,8)	13,2
Altri Ammortamenti	(90,3)	(102,1)	11,8	-11,6
Altri proventi (oneri) netti	28,0	(34,2)	62,2	-181,9
Risultato operativo	(54,2)	64,6	(118,8)	-183,9
Proventi finanziari netti	3,1	5,0	(1,9)	-38,0
Risultato delle partecipazioni	28,1	39,4	(11,3)	-28,7
Risultato prima dei componenti straordinari	(23,0)	109,0	(132,0)	-121,1
Proventi (oneri) straordinari netti	1,0	(28,4)	29,4	-103,5
Risultato prima delle imposte	(22,0)	80,6	(102,6)	-127,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(15,0)	(85,5)	70,5	-82,5
Perdita dell'esercizio	(37,0)	(4,9)	(32,1)	655,1

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.122,1	1.109,1	13,0	1,2
Capitale d'esercizio	(407,6)	(442,3)	34,7	-7,8
Trattamento di fine rapporto	(334,5)	(349,5)	15,0	-4,3
Capitale investito netto	380,0	317,3	62,7	19,8
Capitale proprio	576,8	613,8	(37,0)	-6,0
Disponibilità finanziarie nette	(196,8)	(296,5)	99,7	-33,6
	380,0	**317,3**	**62,7**	**19,8**

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2008 registra una **perdita netta pari a 37,0 milioni di Euro,** a fronte di una perdita di 4,9 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2007.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.953,5 milioni di Euro con un decremento di 12,8 milioni di Euro (-0,4%) nei confronti dell'esercizio 2007.

Canoni di abbonamento (1.619,2 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel seguente prospetto.

L'incremento complessivo (+2,0%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 104,00 a Euro 106,00 (+1,9%) e, per la rimanente parte, all'incremento del numero degli abbonati paganti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.619,2	1.588,0	31,2	2,0
Pubblicità	1.095,7	1.136,8	(41,1)	-3,6
Altri ricavi	238,6	241,5	(2,9)	-1,2
Totale	**2.953,5**	**2.966,3**	**(12,8)**	-0,4

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.603,0	1.566,9	36,1	2,3
Canoni da riscossione coattiva	16,2	21,1	(4,9)	-23,2
Totale	**1.619,2**	**1.588,0**	**31,2**	**2,0**

Abbonamenti tv - movimento utenza

	2008	2007	2006	Var. % 2008/2007
Nuovi	411.177	434.228	398.866	-5,3
Rinnovi	15.528.437	15.462.729	15.383.000	0,4
Paganti	15.939.614	15.896.957	15.781.866	0,3
Morosi	738.965	664.827	684.282	11,2
Iscritti a ruolo	16.678.579	16.561.784	16.466.148	0,7
% morosità	4,54%	4,12%	4,26%	
Disdette	294.382	338.592	330.746	-13,1
Disdette + Morosità	1.033.347	1.003.419	1.015.028	3,0

Anche nel 2008 il canone pagato in Italia continua a essere il più basso dell'Europa occidentale. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone, espresso in Euro, in vigore in alcuni paesi europei.

Il canone in Europa (in Euro)

Svizzera	281,00	Finlandia	215,45
Norvegia	256,00	Regno Unito	187,00
Austria	263,63	Irlanda	160,00
Svezia	216,00	Francia	116,00
Germania	204,36	Italia	106,00

Gli **introiti pubblicitari** (1.095,7 milioni di Euro) evidenziano una variazione negativa di 41,1 milioni di Euro (-3,6%) rispetto all'esercizio 2007. Tale risultato è principalmente determinato da un andamento della raccolta pubblicitaria caratterizzata da buoni risultati nella prima parte dell'anno, anche per la presenza nei palinsesti dei Campionati europei di calcio e delle Olimpiadi estive, e da una significativa riduzione nella seconda parte dell'anno, soprattutto a partire dalla metà del mese di ottobre, dovuta all'attuale fase di crisi che sta investendo i mercati a livello internazionale.
Il mercato di riferimento (Tv e Radio) ha evidenziato nel 2008 una contrazione complessiva di circa lo 0,9% (fonte Nielsen).

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva	947,7	981,7	(34,0)	-3,5
Pubblicità radiofonica	53,6	57,3	(3,7)	-6,5
Promozioni e sponsorizzazioni	86,1	89,5	(3,4)	-3,8
Altra pubblicità	8,3	8,3	0,0	0,0
Totale	**1.095,7**	**1.136,8**	**(41,1)**	**-3,6**

Gli **Altri ricavi** presentano un lieve decremento di 2,9 milioni di Euro (-1,2%), determinato da una serie di fattori di segno opposto, singolarmente poco significativi, evidenziati nella tabella a lato. Tra questi si rilevano in positivo nella voce Servizi speciali da convenzione i maggiori proventi apportati dalla Convenzione per l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero e, in negativo, nella voce Altro i minori ricavi principalmente derivanti da prestazioni di servizi di diversa natura forniti a enti pubblici.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Servizi speciali da Convenzione	69,1	64,7	4,4	6,8
Commercializzazione diritti	43,0	45,5	(2,5)	-5,5
Service e altre prestazioni a partecipate	33,3	31,3	2,0	6,4
Servizi telefonici	19,2	20,1	(0,9)	-4,5
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	16,6	18,0	(1,4)	-7,8
Servizi di produzione	10,3	10,2	0,1	1,0
Rimborso costi di produzione programmi	7,2	9,1	(1,9)	-20,9
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	9,4	7,1	2,3	32,4
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	3,0	3,4	(0,4)	-11,8
Altri	27,5	32,1	(4,6)	-14,3
Totale	**238,6**	**241,5**	**(2,9)**	**-1,2%**

Come indicato nella tabella a lato, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso della voce Canoni di abbonamento, a scapito della componente Pubblicità.

Incidenza % dei ricavi

	2008	2007
Canoni di abbonamento	54,8	53,6
Pubblicità	37,1	38,3
Altri ricavi	8,1	8,1
Totale	**100,0**	**100,0**

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.705,1 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2007, un incremento di 153,1 milioni di Euro, pari al 6,0%, in massima parte determinato dalla presenza dei già accennati eventi sportivi che si sono svolti nel 2008 (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).

Nella voce sono consuntivati i costi, sia interni (costo del lavoro) che esterni, attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 146,5 milioni di Euro (+8,8%), conseguente principalmente ai costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa (+142,9 milioni di Euro) ascrivibili alle grandi manifestazioni sportive a ricorrenza quadriennale (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive, pari a 164,6 milioni di Euro) parzialmente compensati da risparmi relativi ad altre discipline sportive.
Al netto dei costi correlati alle grandi manifestazioni sportive anzidette la voce evidenzierebbe una contrazione, grazie alle politiche di contenimento dei costi attuate nell'esercizio.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	25,9	22,6	3,3	14,6
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	147,0	143,4	3,6	2,5
Servizi per acquisizione e produzione programmi	257,8	260,2	(2,4)	-0,9
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	49,1	47,3	1,8	3,8
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	154,8	149,5	5,3	3,5
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	159,8	158,9	0,9	0,6
Altri	62,5	60,9	1,6	2,6
	831,0	820,2	10,8	1,3
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	301,6	311,0	(9,4)	-3,0
Affitti passivi e noleggi	76,7	73,2	3,5	4,8
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	359,0	216,1	142,9	66,1
Diritti di utilizzazione	112,3	122,6	(10,3)	-8,4
Altri	8,1	8,6	(0,5)	-5,8
	857,7	731,5	126,2	17,3
Variazione rimanenze	0,2	0,7	(0,5)	-71,4
Canone di concessione	29,2	28,8	0,4	1,4
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	14,9	16,1	(1,2)	-7,5
Contributo Authority	4,1	4,2	(0,1)	-2,4
ICI	3,6	3,6	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	6,7	6,2	0,5	8,1
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,2	3,1	0,1	3,2
Quote e contributi associativi	2,7	2,8	(0,1)	-3,6
Altri	10,5	4,1	6,4	156,1
	45,7	40,1	5,6	14,0
Altro	12,7	12,0	0,7	5,8
Totale	**1.802,4**	**1.655,9**	**146,5**	**8,8**

Costo del lavoro – Ammonta a 902,7 milioni di Euro, con un incremento complessivo pari a 6,6 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2007 (+0,7%), secondo la ripartizione evidenziata nella seguente tabella.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	651,5	652,4	(0,9)	-0,1
Oneri sociali	176,0	169,0	7,0	4,1
Accantonamento TFR	46,5	48,2	(1,7)	-3,5
Trattamenti di quiescenza e simili	14,6	14,2	0,4	2,8
Altri	14,1	12,3	1,8	14,6
Totale	**902,7**	**896,1**	**6,6**	**0,7**

Gli effetti positivi delle incentivazioni del 2007 e le nuove incentivazioni del 2008 hanno consentito di limitare in misura significativa la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dai rinnovi contrattuali, dalle politiche meritocratiche e dagli scatti periodici di anzianità.

Accanto alle politiche di incentivazioni, hanno pesato positivamente sul contenimento del costo del lavoro gli interventi su tutte le voci variabili (straordinari, maggiorazioni e politiche retributive) nonché alcuni fattori esogeni tra i quali i più significativi sono l'accoglimento della domanda di decontribuzione per la retribuzione di secondo livello e l'abbassamento dell'indice di rivalutazione del fondo TFR.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2008 risulta composto da 9.874 unità, con un decremento di 15 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.698 unità, con un incremento di 22 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento del personale a T.I. pari a 31 unità e da un decremento del personale a T.D. pari a 9 unità.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 263,1 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 163,0 milioni di Euro pari al 38,3%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **Investimenti in programmi**, che nel corso del 2008 ammontano a 316,7 milioni di Euro, con un incremento di 23,5 milioni di Euro (+8,0%), in buona parte riferibile al genere Fiction, che prosegue il trend di crescita già evidenziato nei passati esercizi.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	285,0	269,6	15,4	5,7
- Altri programmi	31,7	23,6	8,1	34,3
Totale	**316,7**	**293,2**	**23,5**	**8,0**

Gli **Ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 255,0 milioni di Euro, manifestano in linea con la crescita degli investimenti, un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 29,8 milioni di Euro (+13,2%).

Ammortamento in programmi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	235,5	210,1	25,4	12,1
- Altri programmi	19,5	15,1	4,4	29,1
Totale	**255,0**	**225,2**	**29,8**	**13,2**

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, questi ultimi principalmente costituiti dall'acquisto di frequenze per lo sviluppo della rete in tecnica digitale e da oneri sostenuti per migliorie su beni di terzi.

La dinamica di tali investimenti nell'esercizio 2008, evidenziata nel prospetto che segue, presenta nel complesso una lieve diminuzione (-6,2 milioni di Euro) per lo più concernente gli oneri sostenuti per migliorie su beni di terzi.

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	59,4	61,5	(2,1)	-3,4
Altre immobilizzazioni immateriali	3,6	7,7	(4,1)	-53,2
Totale	**63,0**	**69,2**	**(6,2)**	**-9,0**

Gli **Ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 90,4 milioni di Euro, con una diminuzione di 11,7 milioni di Euro rispetto al 2007, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati, in presenza di un contenuto livello d'investimenti.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	83,0	97,2	(14,2)	-14,6
Altre immobilizzazioni immateriali	7,4	4,9	2,5	51,0
Totale	**90,4**	**102,1**	**(11,7)**	**-11,5**

Altri proventi (oneri) netti

Gli **Altri proventi netti**, pari a 28,0 milioni di Euro (oneri netti nel precedente esercizio per 34,2 milioni di Euro), sono costituiti da costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società. Più in particolare la voce comprende sopravvenienze attive nette (79,3 milioni di Euro) in gran parte originate dagli esiti di un accordo transattivo riguardante i diritti d'autore, accantonamenti per rischi e oneri (13,9 milioni di Euro), accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (13,2 milioni di Euro).

La voce comprende inoltre, analogamente a quanto operato negli esercizi precedenti, oneri per complessivi 22,6 milioni di Euro (25,7 milioni di Euro nel 2007) a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità.

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa dai +64,6 milioni di Euro del passato esercizio ai -54,2 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 118,8 milioni di Euro.

Proventi finanziari netti

La voce **Proventi finanziari netti** presenta un risultato positivo di 3,1 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nell'esercizio 2007). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi/oneri netti di cambio.
La **gestione finanziaria** evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 0,8 milioni di Euro in conseguenza dei più alti tassi di interesse di mercato del primo semestre dell'anno e di un lieve peggioramento della posizione finanziaria media verso terzi.

Nell'ambito delle politiche della Società finalizzate alla salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni in valuta stimati in sede di ordine o di budget, come peraltro ampiamente specificato più avanti, il forte deprezzamento del Dollaro nei confronti dell'Euro registrato nella prima parte dell'esercizio ha determinato l'iscrizione di maggiori oneri di cambio per 1,2 milioni di Euro sulle posizioni coperte da tale rischio, per lo più relative a partite debitorie per diritti sportivi. A tali oneri fa peraltro riscontro un minor costo per l'acquisto dei diritti stessi rispetto al relativo valore al cambio del momento della stipula del contratto commerciale.

I periodi di scoperto infrannuale sono stati coperti attraverso l'utilizzo degli affidamenti concessi con scoperti di conto corrente o con linee di 'denaro caldo'. Il costo medio del debito è del 4,8%, con spread molto bassi rispetto a tassi interbancari del periodo.
Nell'ultimo trimestre dell'esercizio l'avvento della crisi finanziaria internazionale ha generato un incremento degli spread applicati alle linee di finanziamento, controbilanciato dalla riduzione dei tassi di riferimento. L'azienda, in ragione del basso livello di indebitamento medio e degli ampi affidamenti non ha peraltro subito crisi di liquidità.

Proventi finanziari netti da gestione finanziaria (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(2,4)	(1,6)	(0,8)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	9,3	9,3	0,0
Oneri di cambio netti	(4,0)	(2,8)	(1,2)
Altri proventi finanziari netti	0,2	0,1	0,1
Totale	**3,1**	**5,0**	**(1,9)**

Risultato delle partecipazioni

La voce ammonta complessivamente a 28,1 milioni di Euro e include i dividendi incassati nel periodo a valere sui risultati dell'esercizio precedente e le rettifiche di valore delle partecipazioni determinate da perdite durevoli di valore o da rivalutazioni a esse conseguenti; presenta una flessione di 11,3 milioni di Euro dovuta al calo dei dividendi incassati, come esposto nella sottostante tabella.

Risultato delle partecipazioni (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione
Dividendi:			
- Rai Cinema	12,4	20,9	(8,5)
- Sipra	9,0	12,6	(3,6)
- Rai Trade	1,7	3,8	(2,1)
- RaiSat	3,4	2,4	1,0
	26,5	**39,7**	**(13,2)**
Rivalutazioni	2,1	1,0	1,1
Svalutazioni	(0,5)	(1,3)	0,8
Totale	**28,1**	**39,4**	**(11,3)**

Proventi (oneri) straordinari netti

L'esercizio 2008 evidenzia proventi straordinari netti pari a 1 milione di Euro, a fronte di oneri straordinari netti pari a 28,4 milioni di Euro sostenuti nel 2007, interamente costituiti da oneri per esodi agevolati.

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 15,0 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione
IRAP	(29,5)	(38,5)	9,0
Imposte differite passive	11,5	(26,0)	37,5
Imposte differite attive	3,0	(21,0)	24,0
Totale	**(15,0)**	**(85,5)**	**70,5**

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto per l'esercizio si prevede un risultato ai fini fiscali di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 29,5 milioni di Euro, presenta una diminuzione pari a 9,0 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; tale minore importo è principalmente determinato sia dal peggioramento della base imponibile, sia dall'applicazione dell'agevolazione definita 'cuneo fiscale', introdotta dalla legge finanziaria 2007, che nel 2008 ha dispiegato completamente i suoi effetti.

Le imposte differite passive determinano nel 2008 un effetto positivo pari a 11,5 milioni di Euro (nel 2007, -26,0 milioni di Euro), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti, in gran parte effettuati nel precedente esercizio ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive figurano iscritte nella misura in cui sussista la ragionevole certezza di futuri imponibili fiscali sufficienti a garantirne il relativo beneficio fiscale.

In particolare il dato relativo all'esercizio 2008 (+3,0 milioni di Euro) è essenzialmente costituito dall'iscrizione di crediti IRES derivanti dall'imponibile fiscale negativo dell'esercizio per 8,2 milioni di Euro, che trova integrale compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2008, al netto dello storno completo dei residui crediti IRES iscritti in precedenti esercizi.

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	345,0	369,1	(24,1)	-6,5
Immobilizzazioni in programmi	423,5	384,5	39,0	10,1
Immobilizzazioni in partecipazioni	308,1	304,4	3,7	1,2
Altre immobilizzazioni	45,5	51,1	(5,6)	-11,0
Totale	**1.122,1**	**1.109,1**	**13,0**	**1,2**

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 345,0 milioni di Euro, e sono rappresentate per il 42,3% da terreni e fabbricati industriali.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	146,1	175,5	(29,4)	-16,8
Impianti e macchinario	110,3	114,5	(4,2)	-3,7
Attrezzature industriali e commerciali	6,2	5,1	1,1	21,6
Altri beni	29,5	30,9	(1,4)	-4,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	52,9	43,1	9,8	22,7
Totale	**345,0**	**369,1**	**(24,1)**	**-6,5**

Il decremento di 24,1 milioni di Euro rispetto al 2007 rappresenta il saldo tra investimenti (59,4 milioni di Euro), radiazioni (0,5 milioni di Euro) e ammortamenti (83,0 milioni di Euro).

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (367,7 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la maggior parte degli investimenti del periodo (285,0 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Fiction	367,7	340,7	27,0	7,9
Altri	55,8	43,8	12,0	27,4
Totale	**423,5**	**384,5**	**39,0**	**10,1**

La variazione rispetto al dato del passato esercizio (+39,0 milioni di Euro) è conseguenza della somma algebrica di più fattori:

- investimenti per 316,2 milioni di Euro, al netto di radiazioni di programmi in corso di realizzazione per 0,4 milioni di Euro;
- ammortamenti per 255,0 milioni di Euro;
- svalutazione dei programmi per 22,2 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** rimangono sostanzialmente invariate.

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Frequenze Digitale terrestre	24,6	28,0	(3,4)	-12,1
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	10,5	11,2	(0,7)	-6,2
Crediti immobilizzati	4,7	6,2	(1,5)	-24,2
Titoli	3,8	4,0	(0,2)	-5,0
Altro	1,9	1,7	0,2	11,8
Totale	**45,5**	**51,1**	**(5,6)**	**-11,0**

Le **Altre immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto a fianco:

Capitale d'esercizio
La variazione nei confronti del bilancio 2007 (+34,7 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- La voce **Altre attività** presenta una diminuzione di 43,2 milioni di Euro principalmente determinata dal rientro netto degli anticipi corrisposti a fronte dell'acquisizione di diritti riferiti a manifestazioni sportive (in particolare Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).
- I **Debiti commerciali** presentano una diminuzione di 90,6 milioni di Euro in larga parte riconducibile agli effetti dell'accordo transattivo già menzionato nel commento alla voce Altri proventi/oneri netti.
- I **Fondi per rischi e oneri** evidenziano una diminuzione di 15,7 milioni di Euro, principalmente conseguenti alla già citata variazione del fondo imposte differite (11,5 milioni di Euro).
  La situazione complessiva dei rischi ai quali è esposta la Società non ha subito nel periodo variazioni di rilievo, pertanto il livello di copertura garantito dai fondi in essere continua a essere sufficiente per fronteggiare rischi e oneri futuri.
- Le **Altre passività** presentano un incremento di 23,4 milioni di Euro in buona parte determinato dall'iscrizione del risconto passivo concernente parte del contributo riscosso nel 2008 dal Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per l'estensione del digitale terrestre.

Da rilevare che la voce **Crediti commerciali**, al netto delle relative svalutazioni è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente Sipra e verso enti e istituzioni pubbliche.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	0,7	0,9	(0,2)	-22,2
Crediti commerciali	591,8	596,6	(4,8)	-0,8
Altre attività	235,7	278,9	(43,2)	-15,5
Debiti commerciali	(573,9)	(664,5)	90,6	-13,6
Fondi per rischi e oneri	(423,0)	(438,7)	15,7	-3,6
Altre passività	(238,9)	(215,5)	(23,4)	10,9
Totale	**(407,6)**	**(442,3)**	**34,7**	**-7,8**

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio risulta positiva, seppure in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (196,8 milioni di Euro contro 296,5 milioni di Euro nel 2007) e risulta composta come nella sottostante tabella.

Il confronto dei flussi di cassa originati nell'esercizio rispetto al precedente evidenzia maggiori uscite verso terzi pari a 82 milioni di Euro. Tra queste effetto rilevante assume la transazione già menzionata per i diritti d'autore, che ha comportato versamenti a saldo del pregresso. Ulteriori incrementi nelle uscite si registrano principalmente in relazione ai pagamenti per i grandi eventi sportivi dell'esercizio e per acconti su eventi sportivi futuri, oltre che per la fuoriuscita del TFR (pensionamenti e devoluzioni a INPS).

Sul fronte delle entrate da terzi si registra complessivamente una flessione di circa 38 milioni di Euro in conseguenza di minori liquidazioni da parte dello Stato di crediti per convenzioni istituzionali e contributi per il progetto digitale.

Per quanto riguarda la componente intersocietaria, il relativo cash flow è in peggioramento di circa 24 milioni di Euro, determinato principalmente dalla crescita dei pagamenti verso Rai Way e

Posizione finanziaria netta (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	0,0	0,0	0,0	0,0
a breve	(2,5)	(5,4)	2,9	-53,7
disponibilità liquide	32,2	125,2	(93,0)	-74,3
	29,7	**119,8**	**(90,1)**	**-75,2**
Posizione finanziaria netta verso partecipate				
debiti	(41,8)	(72,2)	30,4	-42,1
crediti	208,9	248,9	(40,0)	-16,1
	167,1	**176,7**	**(9,6)**	**-5,4**
Posizione finanziaria netta	**196,8**	**296,5**	**(99,7)**	**-33,6**

da minori accrediti per dividendi riscossi nell'esercizio, parzialmente compensati dall'incremento degli accrediti da Sipra.

La posizione finanziaria media è positiva per circa 139 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (161 milioni di Euro), in conseguenza del profilo finanziario sopra descritto. Le consociate, i cui fabbisogni finanziari sono pressoché interamente soddisfatti dai finanziamenti intergruppo, presentano complessivamente una riduzione dell'indebitamento complessivo.

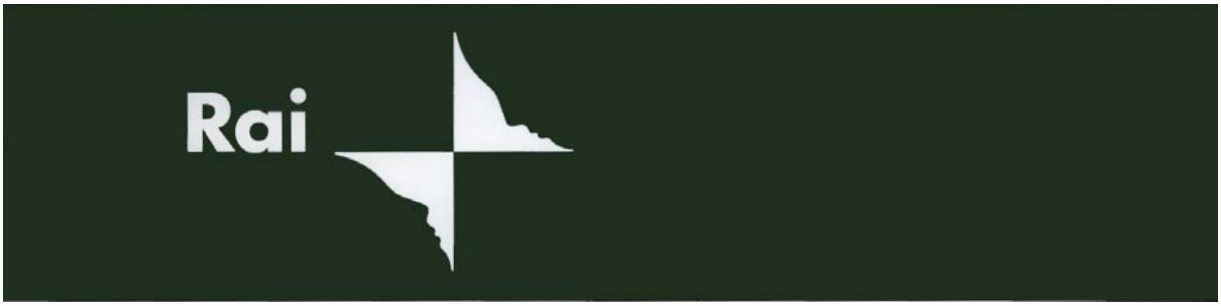
L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 0,66 (0,52 nel 2007);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,25 (1,31 nel 2007);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,51 (0,55 nel 2007).

I **rischi finanziari** ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi e dal finanziamento della consociata Rai Corporation. Nel corso del 2008 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 110 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* aziendale prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. Al momento la posizione finanziaria non include significative esposizioni a lungo termine e a tasso variabile, ma vede l'alternarsi di periodi di liquidità gestionale a periodi di scoperto, per i quali le uniche e limitate operazioni di copertura, definite in esercizi precedenti, sono scadute al 31 dicembre 2008.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2008 sono stati utilizzati per le temporanee eccedenze di cassa unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia che l'azienda ha con il sistema bancario linee di affidamento a breve termine, per un importo di oltre 530 milioni di Euro, sufficienti a coprire i periodi di massimo scoperto in corso d'anno. Come è noto la crisi finanziaria internazionale ha determinato, per tutto il sistema produttivo, un più difficile e costoso accesso alle linee di credito, in particolare per quelle *a revoca*. L'azienda, in ragione del basso livello di indebitamento medio e degli ampi affidamenti non ha peraltro subito crisi di liquidità. A maggior consolidamento della struttura finanziaria è stato richiesto nel 2008 e successivamente acceso (febbraio 2009) un finanziamento di 200 milioni di Euro nella tipologia *stand-by* e della durata di tre anni, con un gruppo di sette banche nazionali e internazionali.



Ulteriori informazioni

Rai e Società

Risorse Umane

Ricerca e Sviluppo

Rapporti intersocietari

Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

Prevedibile evoluzione della gestione

Informazioni supplementari

Proposta di delibera

PAGINA BIANCA

Rai e Società

La Rai, specie per la propria natura di Servizio Pubblico prima ancora che come soggetto industriale, è strettamente a contatto con il tessuto sociale, culturale ed economico del Paese.

Dai capitoli precedenti, nell'introdurre la missione della Rai, il Contratto di Servizio e lungo l'esame delle attività sulle varie piattaforme media, appare chiaro che tutta l'azione della Rai, fin dalle fonti normative sino alle scelte squisitamente aziendali ed editoriali, è volta a instaurare, rendere vivo e consolidare il rapporto con i cittadini utenti in Italia e all'estero, nel rispetto delle culture e del credo religioso, delle sensibilità, delle lingue e delle eventuali disabilità.

La gestione di questo rapporto crea un vero e proprio flusso bidirezionale.
La Rai presenta le tematiche più varie legate ai bisogni di servizio, informazione e intrattenimento ma, soprattutto, raccoglie le istanze che provengono dalla società, cercando, nei limiti del proprio ruolo, di accoglierle e rappresentarle.

Questo compito, che nasce dall'etica del vivere civile ancor prima che da obblighi e prescrizioni, è ben presente all'interno del Gruppo e rappresentato in apposite strutture, tra le quali spicca il Segretariato Sociale.

Rai Segretariato Sociale

Il **Segretariato Sociale** della Rai ha la responsabilità aziendale della comunicazione e della programmazione sociale, al fine di definire le linee guida di comunicazione e i principi di riferimento per la presentazione delle problematiche sociali da parte della Rai, nell'ambito del contratto di servizio fra Rai e il Ministero delle Comunicazioni. Il Segretariato definisce, propone e/o realizza le iniziative sulle tematiche sociali sia all'esterno che all'interno della programmazione radiotelevisiva e multimediale, anche in collaborazione con le associazioni e le istituzioni preposte. Accoglie e valorizza le tematiche di carattere sociale rappresentate dalle associazioni e istituzioni che operano in tal senso, attraverso l'interfacciamento diretto con le medesime, con l'obiettivo di sviluppare la massima attenzione del pubblico sulle problematiche sociali.

Nel corso del 2008, l'azione del Segretariato Sociale si è sviluppata attraverso numerose collaborazioni e iniziative, tutte elencate nel sito http://www.sas.rai.it/agenda/agenda.html. Tra queste ricordiamo in particolare la realizzazione, con la collaborazione di Tg1, del dvd Un gesto d'amore, nel campo profughi di Ain El Helwe a Sidone in Libano e del dvd Yel Kabeyè donne e futuro a Ouagadougou sul vincitore del Premio del Volontariato Internazionale 2008 e con la collaborazione della Sede e della Redazione regionale per il Friuli Venezia Giulia del dvd 40 Barcolana.
Essendo il Segretariato Sociale, per sua natura, una struttura che opera come collegamento tra la Rai e gli operatori della comunicazione sociale, diverse iniziative sono state prodotte in collaborazione con partner istituzionali e associazioni impegnate in tale ambito.

Segnaliamo in particolare:
• Cerimonia di consegna del "Premio del Volontariato Internazionale 2008", organizzato dalla FOCSIV (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato) in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato.
• Presentazione del corso di formazione per operatori dell'informazione e della comunicazione sociale radiofonica di Ouagadougou, condotto dal Segretariato Sociale Rai in collaborazione con la Direzione TGR e la Direzione Produzione, su proposta del Comune di Torino in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.
• Conferenza stampa di presentazione della XIII "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", organizzata da Libera e dal Segretariato Sociale Rai.
• Cerimonia di premiazione della prima edizione del Child Guardian Award 2008, promosso dalla Fondazione Terre des Hommes Italia onlus.
• Seminario "Il valore dell'Aiuto - risorse per la risposta alle emergenze umanitarie", organizzato da AGIRE - Agenzia Italiana Risposta Emergenze, con la partecipazione del Segretariato Sociale Rai.
• Conferenza stampa di presentazione di "Il tempo di Thot", video documentario sull'integrazione a scuola attraverso l'arte, progetto curato dal Segretariato Sociale Rai, Mus-e Italia Onlus e realizzato da Mus-e Torino Onlus in collaborazione con la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino e la Scuola Elementare Leone Fontana di Torino.
•Convegno "Bambine senza parola - Il diritto all'istruzione per le bambine nei

Paesi in conflitto", organizzzato da Provincia di Torino e Save The Children.
• Consegna da parte del Segretariato Sociale di tre targhe al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, per l'impegno nella comunicazione al pubblico dell'importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano del FAI.
• Presentazione del diario inedito di Cesare Pavese e della giornata nazionale "Scuola e Scautismo" in occasione della conclusione del Centenario dello Scautismo, promosso dalla Federazione Italiana Scautismo.
• Campagna di sensibilizzazione ai diritti umani "Human Rights day 2008". Campagna di informazione e sensibilizzazione per la Giornata per la Ricerca sul Cancro, organizzata dall'AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
• Puliamo il mondo", edizione italiana dell'iniziativa mondiale in oltre 120 paesi di "Clean Up the World", organizzata da Legambiente con la collaborazione della Rai e il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
• Nell'ambito del PrixItalia, presentazione del reportage "Un gesto d'amore", realizzato nel campo profughi di Ain El Helwe a Sidone in Libano, con la collaborazione di Tg1, Terre des Hommes.
• Nell'ambito della Fiera Internazionale del Libro, "Terra, omaggio alla Terra d'Israele", a cura del Segretariato Sociale Rai con Fiera del Libro e Associazione Italia-Israele, con la collaborazione dell'OSN Rai, del CDP Rai di Torino e di Teche Rai nell'ambito del programma "Israele 60".
• Raccolta fondi al concerto del 1 maggio per la sicurezza sul lavoro, promossa dall'Associazione Primo Maggio.
• Conferenza stampa di presentazione di Handy Cup 2008 European Race for everyone Adolescentia: i luoghi dell'educare.
• Reti Rai - "Trenta Ore per la Vita", maratona televisiva di raccolta fondi dedicata quest'anno al programma Dream della Comunità di Sant'Egidio per l'interruzione della trasmissione del virus Hiv da madre a figlio.
• Giornata delle oasi WWF 2008 - 130 oasi aperte gratuitamente in tutte le regioni italiane: visite guidate, mostre, attività per bambini, sentieri per persone con disabilità, organizzata dal WWF, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
• Conferenza stampa di presentazione del Rapporto di analisi ambientale di Vivicittà e della XXV edizione di Vivicittà, corsa podistica organizzata dall'Uisp.

Rientra, inoltre, tra le responsabilità del Segretariato Sociale il sistema dei programmi audiodescritti (realizzato in collaborazione con RaiUno, RaiDue, RaiTre e Radio Rai) che consente al pubblico non vedente di poter ascoltare sui canali in onde medie della radiofonia alcuni programmi televisivi di particolare interesse.

Occorre ricordare, infine, il ruolo svolto, con il coordinamento del Segretariato Sociale, dalla Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale, composta da dodici membri in rappresentanza delle parti sociali e da dodici in rappresentanza della Rai. Questo organismo ha il compito di esaminare e monitorare la programmazione sociale affinché vengano attuate le indicazioni contenute nel Contratto di Servizio sul rispetto e sulla qualità degli spazi dedicati ai temi sociali.

Risorse Umane

Nel corso del 2008 è proseguita la rigorosa politica di contenimento del costo del lavoro e sono stati gestiti gli impatti delle nuove Leggi in materia, in particolare in tema di precariato e sicurezza del lavoro.

Precari

L'impegno principale è stato quello relativo alla gestione degli impatti prodotti dalla L.247/2007, che ha previsto l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori che, alla data del 1° aprile 2009, siano stati utilizzati a termine per complessivi 36 mesi e abbiano, successivamente a tale data, ulteriori contratti a termine con il medesimo datore di lavoro.

Per la nostra Azienda sono state individuate circa 1.500 risorse - distinte tra le diverse categorie e profili professionali - aventi il possesso dei requisiti previsti dalla Legge. Considerata da un lato la consistenza del fenomeno, dall'altro la ciclicità della programmazione radiotelevisiva (la data 1° aprile 2009 si sarebbe collocata all'interno della stagione produttiva 2008-2009), è stato necessario precorrere i tempi, rispetto ai limiti imposti dalla Legge, per trovare una soluzione che consentisse di rimanere nei confini di sostenibilità previsti dal budget e dagli obbiettivi di Piano Industriale.

Queste ragioni hanno determinato l'esigenza di ricercare e raggiungere con le parti stipulanti degli accordi che consentissero, nel rispetto delle previsioni della Legge 247, di "spalmare" negli anni gli obblighi di assunzioni nei confronti delle risorse già utilizzate per oltre 36 mesi e di "sterilizzare" gli effetti per coloro che

non li avessero ancora compiuti. Il confronto, decisamente serrato, stante la portata del tema - che ha visto anche il coinvolgimento delle Segreterie Generali delle Organizzazioni Confederali - ha portato alla sottoscrizione, con Fnsi e Usigrai il 15 maggio e con Cgil-Cisl-Uil-Ugl-Snater-Libersind il 4 giugno, di accordi che realizzassero gli obbiettivi che ci si era prefissi.

L'assorbimento dei precari è iniziato già nel 2008 con oltre un centinaio di stabilizzazioni.

Controllo del costo del lavoro: gestione e politiche retributive

Le politiche adottate nello sviluppo e nella gestione del personale hanno costantemente mirato a rendere compatibili l'utilizzo delle leve gestionali con il pressante obiettivo di "crescita zero" del costo del lavoro 2008 rispetto all'anno precedente, definito dal Piano Industriale 2008/2010. Le attività si sono prevalentemente focalizzate su interventi di razionalizzazione delle risorse, in particolare per sanare le carenze di organico conseguenti al turn over o per definire perimetri ed esigenze di nuove attività, attraverso interventi di mobilità interna, di riconversione di profili professionali e di selezione di risorse specifiche nonché l'utilizzo di personale reintegrato a seguito di sentenza del giudice del lavoro.

In particolare, per l'avvio della nuova iniziativa editoriale Buongiorno Regione - dopo un serrato confronto sindacale in merito a progetto editoriale, organico, modello produttivo, pianificazione dei turni e formazione - il reperimento del personale necessario è avvenuto sia attraverso processi di mobilità interna sia per il tramite di una articolata e proceduralmente innovativa iniziativa di selezione, che ha permesso l'inserimento in Azienda di personale altamente competitivo per skill professionali e requisito anagrafico.

L'obbiettivo di controllo degli organici ha determinato anche il ricorso a un nuovo piano di incentivazione all'esodo, tendente tra l'altro a compensare - almeno in parte - la crescita sia numerica che di costi del personale legata agli effetti della citata Legge 247/2007. Sono state quindi concordate 120 nuove uscite incentivate, di cui 89 già realizzate. In aggiunta alle 102 definite nell'anno precedente.

Complessivamente, dal punto di vista numerico, le politiche adottate hanno attestato l'organico aziendale a dicembre 2008 in 9.874 unità contro le 9.889 di inizio anno, in ragione delle 355 cessazioni (di cui 191 per incentivazione) e di 340 assunzioni (60 per reintegro da causa, 191 per stabilizzazione precari – 39 dei quali sono contratti giornalistici biennali stipulati nel corso del 2006 – 39 ingressi finalizzati alla ricostituzione della forza lavoro e a nuove esigenze delle strutture – webmaster per RaiNews 24, risorse alto potenziale area prodotto, Buongiorno Regione – 26 per mobilità infragruppo e 24 da collocamento obbligatorio o accordi sindacali.

Le Politiche Retributive 2008 di Rai SpA sono state strutturate – in linea con le esigenza di contenimento della spesa – puntando su interventi particolarmente selettivi e mirati incidenti prevalentemente sulla retribuzione fissa, limitando fortemente il ricorso a provvedimenti di natura variabile diversi da quelli contemplati nei sistemi premianti contrattualmente definiti e correlati alle performance.

Tale linea operativa ha consentito un sensibile recupero di valore su tali voci di spesa, pur in presenza di una pianificazione gestionale che ha interessato – a livello complessivo – un coverage del 21% dell'organico aziendale.

Sono state fortemente rafforzate le iniziative di monitoraggio e controllo delle prestazioni lavorative accessorie e, più in generale, delle voci variabili della retribuzione, che hanno consentito di ottenere significative riduzioni dei costi, in particolare sulle ore di straordinario.

L'azione combinata delle suddette iniziative (incentivazioni, interventi mirati sulla retribuzione fissa e controllo delle voci variabili della retribuzione) ha consentito di conseguire appieno il raggiungimento dell'obbiettivo di controllo del costo del lavoro –"crescita zero" rispetto al 2007 – definito dal Piano Industriale 2008/2010. La crescita del costo del lavoro è stata, altresì, tenuta entro i limiti di crescita dell'inflazione.

Effetti positivi sul contenimento del costo del lavoro si produrranno nel tempo anche attraverso una contrazione del ricorso al personale a termine discendente dagli accordi sindacali sui lavoratori precari che collegano le stabilizzazioni ai più ridotti ingressi e termini.

Formazione e sviluppo

Passando alle attività di formazione, l'avvio del progetto di digitalizzazione delle news delle testate giornalistiche aziendali ha comportato la realizzazione, presso RaiNews 24, di un piano formativo che ha interessato trasversalmente personale di area giornalistica, di area impiegatizia e di area tecnica con docenza interna a cura di personale Rai.

Per la formazione destinata all'aggiornamento tecnico, specialistico e manageriale, sono stati erogati appositi corsi interaziendali dedicati all'approfondimento di tematiche relative a specifiche competenze professionali. Ulteriori specifiche iniziative progettuali hanno riguardato gli obblighi formativi connessi alla "Responsabilità amministrativa da reato delle società" (D.Lgs. N. 231/2001) e alla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" (D.Lgs. 81/2008).

Il 2008 ha segnato il decollo di un rinnovato Sistema di Valutazione della performance manageriale, ispirato alle logiche della Balance Scorecard, volto a massimizzare gli sforzi del management verso il raggiungimento bilanciato e coerente degli obiettivi di breve e medio periodo complessivi d'impresa.

E' stata realizzata la pesatura delle posizioni dirigenziali, per una più puntuale e trasparente gestione dei dirigenti dell'Azienda, in linea anche con le previsioni di cui agli accordi sindacali Rai/Adrai che prevedono tra l'altro l'inquadramento del management in quattro fasce di riferimento.

Salute, sicurezza e ambiente

Il Servizio Sanitario Aziendale ha proseguito gli interventi preventivi sul territorio per l'applicazione delle normative di tutela della salute nei luoghi di lavoro. Particolare rilevanza ha avuto quest'anno l'attività di prevenzione svolta nei confronti del numeroso personale inviato in Cina in occasione delle Olimpiade, più in generale, del personale destinato a missioni all'estero. Sono state, poi, avviate le articolate fasi applicative sanitarie scaturenti dal D.Lgs. n. 81/2008 – Testo Unico in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sul piano della Safety, il 2008 ha segnato l'introduzione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza certificato ai sensi della norma OHSAS 18001 anche per le sedi di Bologna, Aosta e Genova; presso la sede di Bolzano tale certificazione è stata validamente rinnovata, dopo i primi tre anni dall'adozione del Sistema di Gestione.
Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del citato Testo Unico in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, è stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi aziendali, per la mappatura e il controllo dei rischi, quali lo stress da lavoro correlato, l'inquinamento elettromagnetico ecc. – sia a livello centrale, per indirizzi e linee guida, sia a livello dei singoli insediamenti sul territorio.

Per quanto riguarda la Security, è stato presidiato l'insieme delle linee guida complessive ed è stata garantita la progettazione e gestione del piano di secutity in occasione del Festival di Sanremo nonché la collaborazione ad altri particolari eventi produttivi (La Bibbia giorno e notte ecc.). E' stato avviato il progetto per l'introduzione di un sistema automatico di controllo degli accessi presso i varchi carrai aziendali.
Infine, tra le attività di comunicazione interna – oltre agli interventi del sito intranet Rai Place – è stato organizzato, con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità, il Bimbo Rai, la giornata di apertura delle porte dell'azienda ai figli del personale, che ha consentito un efficace momento di contatto tra la vita professionale e quella personale dei dipendenti.

Personale in organico

	31.12.2008	31.12.2007
Dirigenti e assimilati		
Dirigenti	272	254
Giornalisti	330	342
Giornalisti	1.351	1.317
Quadri	1.139	1.140
Impiegati (compreso personale sanitario)	2.491	2.516
Impiegati di produzione	1.564	1.564
Addetti alle riprese	572	569
Addetti alla regia	962	905
Tecnici	131	131
Operai	972	1.019
Personale artistico	126	132
Personale a Tempo Indeterminato	**9.874**	**9.889**

Ricerca e Sviluppo

La Direzione Strategie Tecnologiche si è impegnata a garantire una direttrice di sviluppo tecnologico unitario nel Gruppo Rai, svolgendo un ruolo di coordinamento nella definizione delle strategie complessive e dei piani di investimenti tecnici di tutte le strutture.
Strategie Tecnologiche comprende anche la Direzione Centro Ricerche ed Innovazione Tecnologica di Torino, che ha la mission, tra l'altro, di orientare la ricerca Rai ai progetti operativi e all'implementazione delle nuove tecnologie nel sistema di produzione e diffusione.
E' stato elaborato un Piano Regolatore Digitale che consente di adottare le nuove tecnologie e i nuovi standard come parte integrante di un unico e organico processo di trasformazione dei sistemi di produzione, trasporto, archiviazione, post-produzione e pubblicazione. Tra gli obiettivi:

- semplificare i processi tecnologici,
- consentire l'introduzione del formato 16:9 e dell'alta definizione,
- predisporre il sistema produttivo per alimentare un'offerta multipiattaforma.

Televisione Digitale Terrestre

Il traguardo è il completamento del processo di switch-off delle reti televisive analogiche secondo le scadenze di legge (2012). Per questo obiettivo la Direzione Strategie Tecnologiche si è impegnata nel corso del 2008 per l'approvazione in ambito ITU (International Telecommunication Union) del "Report on Transaction from Analogue to Digital Broadcasting", che si propone come guida in ambito internazionale per la conversione delle reti di trasmissione.
Dal mese di ottobre 2008 la Rai ha effettuato lo switch-off delle reti analogiche in Sardegna attivando contemporaneamente 6 multiplex DTT sulle nuove frequenze assegnate dal Ministero dello Sviluppo - Comunicazioni.

Televisione ad Alta Definizione (HDTV)

In ambito EBU, il Centro Ricerche ha realizzato una libreria di sequenze HDTV di test nei vari formati, in particolare in quello 1080p, previsto in futuro per la produzione in studio.

Sono stati inoltre effettuati test sugli attuali sistemi di compressione HDTV da studio e sui codificatori HDTV MPEG-4/AVC per la trasmissione e, in collaborazione con Rai Way, sono stati certificati codificatori in definizione standard e alta definizione da usare per la rete di contribuzione e per la valutazione dell'interoperabilità degli apparati SDH di nuova generazione.

La qualità tecnica

Per soddisfare la sempre crescente domanda di qualità audiovisiva ci si è concentrati su una serie di progetti dedicati al miglioramento della qualità tecnica dei vari generi del prodotto Rai. Tali progetti sono specificamente operativi sull'alta definizione televisiva, sul cinema in TV, su sperimentazioni di audio multi-canale (5.1) oppure olofonico (7.1), al fine di aumentare la qualità percepita dall'utenza su tutti i generi, dalla fiction al teatro alla musica al cinema.
E' stato avviato, a Milano all'interno del CPTV di Rai, il Laboratorio per il miglioramento della qualità tecnica del teatro in TV e Radio che collabora con i principali enti formativi dell'area milanese (Università Cattolica del Sacro Cuore, IULM e Statale, Scuole Civiche di Milano) e con alcuni importanti teatri di Milano (CRT, Franco Parenti, Teatro I) allo scopo di sperimentare l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la fruizione del genere teatrale in TV e Radio.
Sono inoltre continuate le attività volte al miglioramento e al mantenimento della qualità tecnica dei servizi televisivi e radiofonici della Rai:

- il progetto di miglioramento del servizio RadioRai in MF e relativa valutazione del miglioramento della qualità percepita;
- il monitoraggio, la raccolta dei dati e l'analisi dei disservizi radiotelevisivi con elaborazione della relativa reportistica per il Vertice aziendale;
- la progettazione e realizzazione di seminari dedicati al miglioramento della qualità tecnica del prodotto Rai (musica, teatro, cinema, fiction ecc.);
- l'interfacciamento diretto con l'utenza e con le Istituzioni su specifiche segnalazioni;
- il rapporto con i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) per la verifica e il miglioramento della qualità percepita dall'utenza;

Il risultati dei progetti e le cronache dei seminari sono stati pubblicati sul sito della qualità tecnica.

Glocal net-thinking: una rete locale, nazionale e internazionale

Oltre a predisporsi ad approdare al mondo digitale, presidiando efficacemente le nuove piattaforme, la Direzione Strategie Tecnologiche realizza test-bed grazie ad accordi con i maggiori operatori mantenendo un osservatorio su altri fenomeni, tra i quali in particolare i "contenuti generati dagli utenti" (UGC: User Generated Content), i palinsesti su richiesta, la visione differita. Sono state sviluppate delle relazioni con interlocutori locali (es. Corecom, ispettorati territoriali),

nazionali (es.DGTVi, HDForum Italia, CEI) ed internazionali (es.BBC, NHK, EBU, UIT) e realizzati accordi con il mondo dell'industria, degli enti normativi e della ricerca (tra gli altri Telecom Italia Lab, Microsoft, Alcatel-Lucent, Selex Communications, Vodafone, Radio Vaticana).
Le attività collaborative hanno riguardato la televisione mobile (DVB-H e DVB-SH), il Wi-Max, l'IPTV e la WebTV, l'infomobilità, la radiofonia digitale (DRM: Digital Radio Mondiale) e servizi interattivi come l'erogazione di pubblicità personalizzata, giochi, servizi di T-government, turistici, finanziari e bancari.

Il fronte strategico della ricerca

La Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della Rai (CRIT) segue la fase di sperimentazione in campo delle nuove piattaforme e supporta le ingegnerie del gruppo Rai nel lancio dei nuovi servizi, in particolare per:

- Alta definizione (HDTV), partecipando attivamente allo sviluppo del sistema DVB (Digital Video Broadcasting)-T2, in grado di diffondere fino a 3-4 programmi HDTV con la codifica MPEG-4 per ogni frequenza televisiva (multiplex), migliorando così le prestazioni della prima generazione DVB-T. Le prove sul campo del nuovo sistema sono iniziate alla fine del 2008 (anteprima mondiale).
- TV mobile, partecipando al gruppo di lavoro sugli standard della trasmissione televisiva in tecnica digitale dei sistemi per la televisione mobile (DVB-H e DVB-SH) ed effettuando sperimentazioni in campo sull'area torinese (al fine di valutare la qualità di ricezione all'interno e all'esterno degli edifici e in auto). La Direzione Strategie Tecnologiche, attraverso il Centro Ricerche, ha sviluppato piattaforme per la generazione semi-automatica di notiziari estratti dai Telegiornali e delle Guide Elettroniche ai programmi multi-operatore (i "Radiocorrieri" per la TV mobile).
- Archivi, collaborando con le Direzioni Rai Teche e ICT per un sistema di documentazione multi-mediale degli archivi aziendali.
- TV "a richiesta", collaborando con le Direzioni aziendali e con gli enti di standardizzazione tecnica.
- Ricerca di base, spesso resa possibile dalla collaborazione internazionale e dai fondi di ricerca europei e nazionali, quali la televisione a definizione super-alta, detta dai tecnici "8K", la televisione tri-dimensionale stereoscopica e olografica e lo sviluppo di sistemi di ripresa audio multicanale e la diffusione con 22+2 canali audio. Per queste attività Rai ha ricevuto, assieme a BBC e NHK, l'importante riconoscimento dello Special Award all'IBC-2008 di Amsterdam.
- Servizi a soggetti disabili, per facilitare l'accesso ai servizi informativi.

La rete internazionale

Sono state assegnate al CRIT:

- la Presidenza del Comitato Tecnico e del Comitato Broadcasting dell'EBU (associazione dei broadcaster pubblici europei);
- la guida del comitato DVB per le piattaforme da satellite DVB-S2;
- la partecipazione ai gruppi tecnici DVB-T2, C2, NGH;
- il coinvolgimento in diversi progetti finanziati della Comunità Europea.

Per allargare gli orizzonti della ricerca e per utilizzare possibili sinergie la Direzione Strategie Tecnologiche ed il Centro Ricerche hanno anche stipulato accordi con BBC, ZDF/ARD e con la giapponese NHK nonché con la Magneti Marelli, il Centro Ricerche Fiat, Telecom Italia Lab, il CSP, la Fondazione Ugo Bordoni ed i laboratori di sviluppo di importanti aziende private nazionali e internazionali.

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2008 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato.

Alcuni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, ricerca e sviluppo, gestione dei sistemi informativi, sono, per alcune società, gestite a livello centralizzato.

Tra le società controllate e la Rai è in vigore un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata, al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario e l'ottimizzazione dell'investimento delle giacenze di cassa.

Highlights economici delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo		Risultato netto	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Rai Cinema	372,0	371,2	291,7	303,7	36,3	42,3	16,4	13,3
01 Distribution	100,7	99,7	0,7	0,4	0,2	0,3	0,1	-
Rai Click	7,5	5,9	- 0,6	- 0,7	- 1,5	- 1,1	- 1,2	- 0,7
Rai Corporation *	23,3	17,8	1,4	0,9	0,1	- 0,4	0,2	- 0,2
NewCo Rai International	1,9	0,1	- 0,4	- 0,6	- 0,5	- 0,6	- 0,6	- 0,4
RaiNet	15,7	14,2	2,3	1,6	1,7	1,0	1,6	0,9
RaiSat	72,4	63,3	25,1	20,6	10,8	10,5	7,0	5,6
Rai Trade	79,2	78,9	18,1	17,5	6,5	4,9	2,6	1,8
Rai Way	195,4	187,7	57,5	47,5	22,8	13,2	19,7	6,6
SIPRA	1.197,0	1.243,4	13,6	15,5	7,3	12,1	5,5	9,7

(*) dati in milioni di dollari

Highlights patrimoniali delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Patrimonio netto		Posizione finanziaria netta		Investimenti		Personale in organico (compresi CFL)	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Rai Cinema	232,5	228,5	-198,3	-204,7	243,9	258,1	60	60
01 Distribution	0,7	0,6	- 1,0	1,1	-	-	27	27
Rai Click	1,4	2,6	0,3	0,8	0,0	0,5	-	-
Rai Corporation *	9,9	9,7	2,4	2,8	0,4	0,3	47	46
NewCo Rai International	0,3	0,4	- 1,4	0,2	1,1	0,1	-	-
RaiNet	7,9	6,3	6,6	4,6	0,8	0,4	45	52
RaiSat	13,7	10,3	1,2	2,3	16,0	9,2	76	72
Rai Trade	18,3	17,4	4,3	3,8	12,1	14,0	89	88
Rai Way	121,3	101,5	- 6,0	- 36,6	59,0	28,7	656	652
SIPRA	30,4	33,9	20,3	44,6	2,9	2,7	435	432

(*) dati in milioni di dollari

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo (dati in migliaia di Euro)

	Rapporti commerciali e diversi				Rapporti finanziari				Conti d'ordine		
	Crediti	Debiti	Costi (*)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie	Impegni	Altri
Rai Corporation	109	4.677	15.636	751	-	1.371	138	-	2.874	-	-
SIPRA	321.279	13.237	919	1.100.636	2.164	22.305	2.020	9.123	58.854	-	2.164
Rai Way	9.828	54.134	154.841	17.693	5.985	-	39	587	2.600	-	-
Rai Trade	14.350	9.893	16.141	20.315	-	4.760	306	1.700	7.844	-	-
Rai Click	1.702	4.492	3.981	2.168	-	329	42	2	2.309	-	-
RaiSat	10.788	11.981	9.796	16.560	-	1.186	68	3.528	-	1.386	-
RaiNet	4.729	8.071	11.262	4.236	-	6.641	225	..	-	-	-
NewCo Rai International	558	1.055	1.389	1.174	1.395	-	2	9	61	-	-
Rai Cinema	30.123	6.429	301.840	13.248	198.321	..	30	23.807	-	21.633	-
01 Distribution	126	7	-	24	1.043	-	7	2	540	-	-
San Marino RTV	74	3.113	..	212	-	89	16	-	-	-	516
Auditel	-	59	5.851	-	-	-	-	-	2.582	-	-
Audiradio	-	-	671	-	-	-	-	-	-	-	-
Secemie	-	-	2.050	775	-	-	-	-	-	-	-
Sacis	-	10	-	9	-	5.145	-	-	74	-	-
	393.666	**117.158**	**524.377**	**1.177.801**	**208.908**	**41.826**	**2.893**	**38.758**	**77.738**	**23.019**	**2.680**

(*) di cui oggetto di capitalizzazione:
- Rai Trade 1.027

Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, il canone d'abbonamento è stato fissato in Euro 107,50, con un aumento pari a 1,50 Euro rispetto al canone precedente.

In data 11 febbraio 2009, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'avvio delle attività finalizzate alla fusione per incorporazione della Società Rai Click SpA nella Società Rai SpA.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, il 2009, per effetto della crisi finanziaria globale dell'autunno 2008 e della conseguente accentuata flessione dell'attività economica in tutti i settori produttivi, si presenta come un anno particolarmente difficile per la Concessionaria, che prospetta pertanto un risultato economico peggiore di quello del precedente esercizio. Nel campo televisivo, infatti, ciò si è tradotto, già a partire dall'ultimo trimestre del 2008, in una significativa riduzione degli investimenti pubblicitari.

In questo contesto, la Rai - al fine di contrastare comunque gli effetti della crisi - ha impostato la gestione dell'esercizio in corso stabilendo per l'intero Gruppo sfidanti e stringenti obiettivi di razionalizzazione dei costi, insieme con la definizione di nuovi meccanismi di controllo della spesa e con speciale attenzione al monitoraggio di specifiche voci di spesa.

Peraltro, i menzionati obiettivi di ottimizzazione dei costi e le conseguenti assegnazioni hanno carattere non definitivo in quanto sono suscettibili di nuove revisioni in relazione all'effettivo andamento dell'esercizio, che potrebbe prospettare ancora ulteriori criticità.

Nel 2009 le risorse da canone beneficeranno dell'incremento connesso all'adeguamento del canone unitario alla dinamica inflattiva.

I ricavi pubblicitari – in linea con le tendenze del mercato – registreranno invece una significativa flessione rispetto all'esercizio precedente, accentuata dal venir meno della raccolta aggiuntiva legata ai grandi eventi sportivi.

Il consuntivo del primo trimestre accentua, a livello generale, le preoccupazioni circa la forte contrazione degli investimenti pubblicitari.

La particolare difficoltà dell'esercizio 2009, che riflette una generale congiuntura recessiva ma anche la maturità del mercato tradizionale televisivo, è associata alla improcrastinabile necessità per Rai di realizzare un imponente piano di investimenti tecnici per la transizione alla trasmissione digitale terrestre. Un piano che solo per il 2009 comporterà investimenti nell'ordine di 80 milioni di Euro.

La rilevanza dell'impegno aggiuntivo, con i costi editoriali necessari per rendere competitiva la piattaforma, insieme alle nuove iniziative già avviate, di cui costituisce un buon esempio di Servizio Pubblico, il lancio del progetto "Buongiorno Regione", ampliamento della finestra informativa regionale nella fascia mattutina nell'intero territorio nazionale, rendono necessario intervenire in maniera permanente sul lato delle risorse.

In considerazione della crisi del mercato pubblicitario, è necessario agire sul fronte delle risorse pubbliche, riportando alla normalità, anche con alternative modalità di riscossione della tassa canone, il fenomeno dell'evasione, che presenta una dimensione anomala nel panorama dei grandi servizi pubblici europei.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alle disposizioni vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati si comunica che le attività di carattere generale poste in essere dall'Azienda sono state le seguenti:

- adozione di un modello organizzativo in funzione privacy (secondo la Disposizione Organizzativa DG/0122 del Direttore Generale, datata 2 dicembre 2005);
- revisione, come già ricordato, del *Documento Programmatico sulla Sicurezza*.

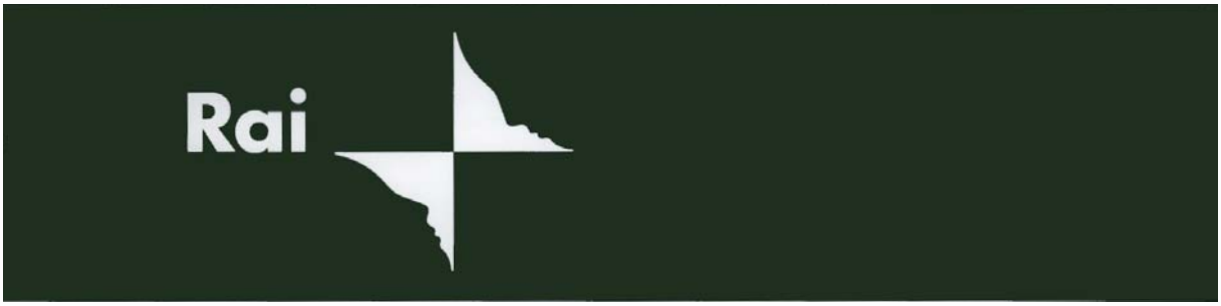
Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che chiude con una perdita di Euro 37.010.139,30, nonché la Relazione sulla gestione;

- di coprire la perdita di Euro 37.010.139,30 mediante utilizzo di:
  - *Utili riportati a nuovo* per Euro 5.861.185,07;
  - *Altre riserve*, di cui:
    - *fondo contributi in c/ capitale tassati* per Euro 1.261.586,09;
    - *avanzo di fusione* per Euro 13.848.977,66;
    - *altre* per Euro 16.038.390,48.



Bilancio civilistico al 31 dicembre 2008

Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

Nota integrativa

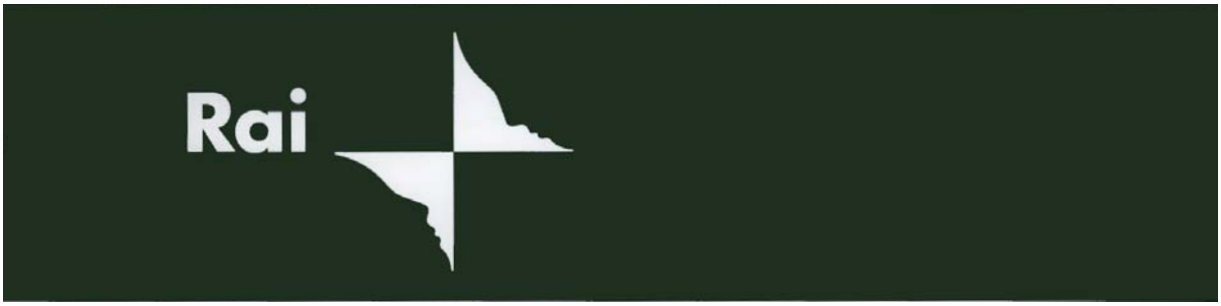
Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Assemblea degli Azionisti

PAGINA BIANCA



Stato Patrimoniale e Conto Economico

(Schemi civilistici)

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	274.704.358	239.148.941
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.703.804	28.080.243
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	150.570.413	146.794.386
7.- Altre	10.664.781	11.392.785
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**460.643.356**	**425.416.355**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	146.095.848	175.508.699
2.- Impianti e macchinario	110.289.844	114.451.549
3.- Attrezzature industriali e commerciali	6.168.906	5.101.415
4.- Altri beni	29.533.934	30.892.334
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	52.879.883	43.127.680
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**344.968.415**	**369.081.677**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	305.716.493	302.597.182
b) imprese collegate	1.611.662	1.129.162
d) altre imprese	708.806	692.188
	308.036.961	304.418.532
2.- Crediti		
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	226.416	2.145.691
con scadenza oltre 12 mesi	4.449.932	4.014.780
	4.676.348	6.160.471
3.- Altri titoli	3.769.420	4.034.012
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**316.482.729**	**314.613.015**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.122.094.500**	**1.109.111.047**

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	497.094	652.966
4.- Prodotti finiti e merci	215.359	204.678
TOTALE RIMANENZE	**712.453**	**857.644**
II. CREDITI		
1.- verso clienti	198.514.645	162.420.122
2.- verso imprese controllate	602.086.241	682.673.067
3.- verso imprese collegate	73.989	49.616
4.bis- crediti tributari	36.175.265	28.046.389
4.ter- imposte anticipate	10.702.884	16.865.984
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	53.800.605	145.606.096
con scadenza oltre 12 mesi	101.277.061	64.632.333
TOTALE CREDITI	**1.002.630.690**	**1.100.293.607**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	31.860.769	124.795.952
2.- Assegni	13.719	785
3.- Denaro e valori in cassa	327.105	380.934
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**32.201.593**	**125.177.671**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.035.544.736**	**1.226.328.922**
D) RATEI E RISCONTI	33.830.564	24.100.012
TOTALE ATTIVO	**2.191.469.800**	**2.359.539.981**

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	6.977.058	6.977.058
VII. ALTRE RISERVE	358.444.071	358.444.071
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.861.185	10.731.159
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(37.010.139)	(4.869.974)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**576.790.275**	**613.800.414**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153.977.957	150.819.245
2.- per imposte, anche differite	26.369.003	37.912.092
3.- altri	242.645.031	249.950.825
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**422.991.991**	**438.682.162**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	334.525.663	349.564.534
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	2.377.179	5.233.030
6.- Acconti	287.133	274.055
7.- Debiti verso fornitori	456.591.047	530.098.458
9.- Debiti verso imprese controllate	155.669.109	202.439.734
10.- Debiti verso imprese collegate	3.260.855	3.988.556
12.- Debiti tributari	54.938.155	46.384.865
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.661.269	45.144.234
14.- Altri debiti	88.672.216	90.219.801
TOTALE DEBITI	**804.456.963**	**923.782.733**
E) RATEI E RISCONTI	52.704.908	33.710.138
TOTALE PASSIVO	**2.191.469.800**	**2.359.539.981**

Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	72.282.308	52.048.983
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	224.166	269.000
	75.088.759	54.900.268
c) Altre:		
- a favore di imprese controllate	2.874.183	2.717.207
	2.874.183	2.717.207
Totale garanzie personali prestate	**77.962.942**	**57.617.475**
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.762.000	4.019.000
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561.130	50.561.130
Totale garanzie reali prestate	**54.323.130**	**54.580.130**
3.- Impegni di acquisto e di vendita	78.500.349	90.389.021
4.- Altri	304.498.570	426.904.119
	515.284.991	**629.490.745**

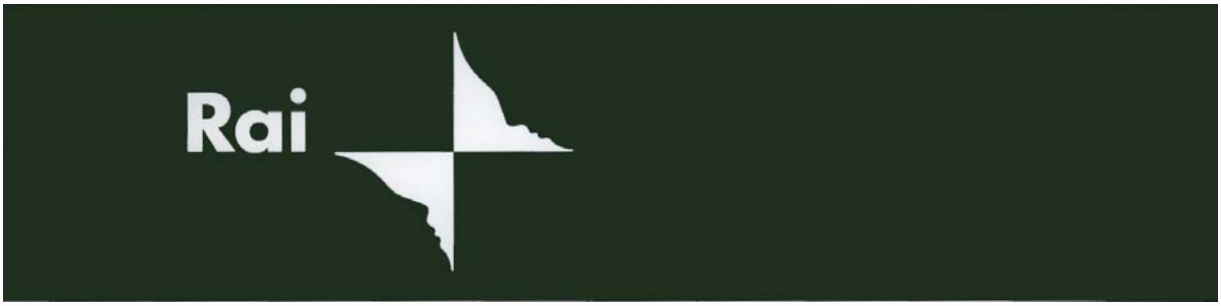
Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.878.438.101	2.889.211.893
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.681	(74.890)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.727.917	11.767.493
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	2.431.704	639.196
b) plusvalenze da alienazioni	189.507	35.552
c) altri	161.941.036	100.563.786
	164.562.247	101.238.534
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**3.057.738.946**	**3.002.143.030**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.941.589)	(22.609.281)
7.- Per servizi	(831.025.936)	(820.211.244)
8.- Per godimento di beni di terzi	(857.690.095)	(731.493.338)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(651.492.113)	(652.394.564)
b) oneri sociali	(176.029.554)	(169.015.081)
c) trattamento di fine rapporto	(46.535.686)	(48.193.236)
d) trattamento di quiescenza e simili	(14.548.474)	(14.198.835)
e) altri costi	(14.108.455)	(12.277.587)
	(902.714.282)	(896.079.303)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(274.395.065)	(240.867.171)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(82.896.158)	(97.169.813)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(22.596.802)	(25.718.215)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.307.081)	-
	(381.195.106)	(363.755.199)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(155.872)	(730.591)
12.- Accantonamenti per rischi	(13.008.576)	(10.444.396)
13.- Altri accantonamenti	(1.618.515)	(2.402.889)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(537.726)	(702.071)
b) canone di concessione	(29.179.861)	(28.841.898)
c) altri	(68.894.470)	(60.207.354)
	(98.612.057)	(89.751.323)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(3.111.962.028)**	**(2.937.477.564)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**(54.223.082)**	**64.665.466**

segue

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	26.519.213	39.716.482
	26.519.213	39.716.482
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	34.353	139.793
	34.353	139.793
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	175.711	156.644
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	12.238.979	12.720.023
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.460.869	2.600.160
	14.699.848	15.320.183
	14.909.912	15.616.620
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(2.877.390)	(3.391.725)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(15.647)	(17.414)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(4.873.778)	(4.316.706)
	(7.766.815)	(7.725.845)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(4.066.535)	(2.854.201)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**29.595.775**	**44.753.056**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	2.139.526	959.347
	2.139.526	959.347
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(559.057)	(1.309.178)
	(559.057)	(1.309.178)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**1.580.469**	**(349.831)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	1.027.820	1.223.856
	1.027.820	1.223.856
21.- Oneri		
c) altri	-	(29.654.298)
	-	(29.654.298)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**1.027.820**	**(28.430.442)**
Risultato prima delle imposte	**(22.019.018)**	**80.638.249**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(14.991.121)	(85.508.223)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**(37.010.139)**	**(4.869.974)**



Nota integrativa

PAGINA BIANCA

1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

Previa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni la Società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI–Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n.177, è stato approvato il Testo Unico della radiotelevisione, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n.112/04 relative al Servizio Pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico della radiotelevisione, emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero delle Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale 6 aprile 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2007, è stato approvato il Contratto Nazionale di Servizio stipulato in data 5 aprile 2007 tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai per il triennio 2007-2009.

Il contratto ha acquisito efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione e scadrà il 31 dicembre 2009.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Si segnala che per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 con quello dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la Nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA, cui è affidato il controllo contabile ex articolo 2409 bis, come da delibera dell'Assemblea del 16 luglio 2007.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

   Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica.
   I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

   Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità o replicabilità.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a Conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

   - *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
   - *Eventi sportivi*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
   - *Documentari*. I costi affluiscono al Conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al Conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

g) Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore; per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.

h) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

i) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.

j) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione - desumibile dall'andamento del mercato - se minore.

k) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita (relative all'attività dell'Editoria Periodica e Libraria) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

l) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

m) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

n) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

o) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

p) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

q) I debiti sono esposti al loro valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.

r) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

s) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

t) I costi e i ricavi sono imputati al Conto economico secondo principi omogenei di competenza.

u) I dividendi sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

v) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo.
La società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.

w) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a Conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a Conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

x) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

4) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni Immateriali (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 1

		31.12.2007 (a)			Variazioni dell'esercizio				31.12.2008		
		Costi	Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutazioni, radiazioni e cessioni	Ammortam.	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:											
programmi	(b)	568.270	(301.334)	266.936	228.529	96.165	-	(285.675)	892.964	(587.009)	305.955
fondo svalutazione programmi in ammortamento		(27.787)	-	(27.787)	-	-	(22.174)	18.710	(49.961)	18.710	(31.251)
		540.483	**(301.334)**	**239.149**	**228.529**	**96.165**	**(22.174)**	**(266.965)**	**843.003**	**(568.299)**	**274.704**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		128	(78)	50	-	-	-	(13)	128	(91)	37
Digitale Terrestre		40.537	(12.507)	28.030	-	-	-	(3.363)	40.537	(15.870)	24.667
		40.665	**(12.585)**	**28.080**	**-**	**-**	**-**	**(3.376)**	**40.665**	**(15.961)**	**24.704**
Immobilizzazioni in corso e acconti:											
programmi	(c)	145.392	-	145.392	100.041	(96.165)	(423)	-	148.845	-	148.845
oneri pluriennali su immobili di terzi		1.402	-	1.402	3.410	(3.326)	-	-	1.486	-	1.486
software		-	-	-	179	60 (e)	-	-	239	-	239
		146.794	**-**	**146.794**	**103.630**	**(99.431)**	**(423)**	**-**	**150.570**	**-**	**150.570**
Altre											
oneri pluriennali su immobili di terzi	(d)	39.882	(28.689)	11.193	-	3.326 (f)	-	(4.004)	43.121	(32.606)	10.515
altri diritti		250	(50)	200	-	-	-	(50)	250	(100)	150
		40.132	(28.739)	11.393	-	3.326	-	(4.054)	43.371	(32.706)	10.665
		768.074	**(342.658)**	**425.416**	**332.159**	**60**	**(22.597)**	**(274.395)**	**1.077.609**	**(616.966)**	**460.643**

(a) Espone i soli valori che al 31.12.2008 risultano non totalmente ammortizzati, ad eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (vedi punto (d))

(b) Con valori a bilancio :						
. non totalmente ammortizzati	568.270	(301.334)	266.936	601.209	(295.254)	305.955
. totalmente ammortizzati	252.820	(252.820)	-	291.755	(291.755)	-
	821.090	**(554.154)**	**266.936**	**892.964**	**(587.009)**	**305.955**

(c) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2008 e non girati entro dicembre 2008 a immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2008 o ancora da definire nonchè a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(d) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:						
. non totalmente ammortizzati	37.120	(25.927)	11.193	38.206	(27.691)	10.515
. totalmente ammortizzati - con contratto in essere	2.762	(2.762)	-	4.915	(4.915)	-
	39.882	(28.689)	11.193	43.121	(32.606)	10.515
. totalmente ammortizzati - con contratto cessato	3.781	(3.781)	-	-	-	-
	43.663	**(32.470)**	**11.193**	**43.121**	**(32.606)**	**10.515**

(e) Variazioni per riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso.

(f) Composto da 3.326 migliaia di Euro da riclassifica da immobilizzazioni in corso e acconti e da variazioni per riclassifiche da immobilizzazioni materiali per:

. costi	(87)
. ammortamenti	87

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce rileva i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego.

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, ammonta a 274.704 migliaia di Euro rispetto ai quali, nel corso dell'esercizio si è manifestato un incremento netto di 35.555 migliaia di Euro.

In particolare tale effetto è rappresentato dalla differenza tra le nuove iscrizioni per 324.694 migliaia di Euro (delle quali 96.165 trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità e/o replicabilità di alcune produzioni, ammontante a 22.174 migliaia di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 266.965 migliaia di Euro.

Il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2008, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 256.974 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 214.645 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 48.981 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 52.290 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2008 ammontano a 328.570 migliaia di Euro, comprensive delle 100.041 migliaia di Euro relative a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2008, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2008 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state investite 284.972 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 11.893 migliaia di Euro in documentari, 17.905 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 12.400 migliaia di Euro in library di natura calcistica e 1.400 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà (es. logo Rai). Nel suo complesso la voce ammonta a 24.704 migliaia di Euro, delle quali 24.667 riferite alle frequenze della rete digitale.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 150.570 migliaia di Euro, delle quali:

- 148.845 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2007, un incremento netto di 3.453 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (100.041 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso del periodo in esame (96.165 migliaia di Euro) e a radiazioni per 423 migliaia di Euro;
- 1.486 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione;
- 239 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 148.845 migliaia di Euro include:

- 108.779 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2008 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2008 (al 31 dicembre 2007: 111.784 migliaia di Euro);
- 40.066 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2008 (al 31 dicembre 2007: 33.608 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 10.665 migliaia di Euro include:

- 10.515 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2007: 11.193 migliaia di Euro);
- 150 migliaia di Euro relativi all'acquisizione di un diritto di prima negoziazione e di prelazione sulla trasmissione di partite di calcio concesso da una primaria squadra calcistica, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla durata del periodo di concessione.

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

• Fabbricati e costruzioni leggere	
– Fabbricati industriali per uffici	3%
– Altri fabbricati industriali e strade	6%
– Costruzioni leggere	10%
• Impianti e macchinario	
– Impianti tecnici generici e radiofonici	12,5%
– Impianti di telediffusione e televisione	19%
– Impianti di registrazione e automezzi attrezzati	25%
• Attrezzature industriali e commerciali	19%
• Altri beni:	
– Dotazioni	19%
– Mobilio e macchine per ufficio	12%
– Macchine per ufficio elettroniche	20%
– Autoveicoli da trasporto	20%
– Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le *immobilizzazioni materiali* ammontano al 31 dicembre 2008 a 344.968 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 24.114 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2007, costituito dal saldo fra operazioni in aumento per 59.417 migliaia di Euro e in diminuzione per 85.531 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2007					Variazioni dell'esercizio				31.12.2008				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette e trasferim. (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	431.759	605.886	(36.529)	(825.607)	175.509	2.940	2.173	(81)	(34.445)	436.742	605.851	(36.529)	(859.968)	146.096
Impianti e macchinario	1.161.355	24.728	-	(1.071.631)	114.452	24.922	11.183	(247)	(40.020)	1.182.819	24.103	-	(1.096.632)	110.290
Attrezzature industriali e commerciali	93.400	4.731	-	(93.030)	5.101	1.288	1.826	(12)	(2.034)	92.511	4.629	-	(90.971)	6.169
Altri beni	137.891	3.241	-	(110.240)	30.892	3.589	1.654	(205)	(6.397)	136.585	2.965	-	(110.017)	29.533
Immobilizzazioni in corso e acconti	43.128	-	-	-	43.128	26.678	(16.896)	(30)	-	52.880	-	-	-	52.880
	1.867.533	638.586	(36.529)	(2.100.508)	369.082	59.417	(60) (b)	(575)	(82.896)	1.901.537	637.548	(36.529)	(2.157.588)	344.968

(a) di cui:

. Costi - immobilizzazioni materiali	(25.353)
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali	(1.038)
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	25.816
	(575)

(b) variazioni per riclassifica a immobilizzazioni immateriali in corso

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 5.186 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In merito all'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria si segnala che dal 2004 risulta acquisito con tale tipologia contrattuale unicamente l'immobile sito in Aosta, adibito a sede Regionale per la Valle d'Aosta. Nel seguito sono riportati i prospetti informativi di cui all'art. 2427 Codice Civile n. 22, precisati nel documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità, che illustrano gli effetti sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico secondo il cosiddetto metodo finanziario.

Effetto Patrimoniale (migliaia di Euro)		**Effetto Economico** (migliaia di Euro)	
a) Contratti in corso:			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.822	Canoni su operazioni di leasing finanziari iscritti a c/ economico	809
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-	Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-150
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	-	Quote di ammortamento su contratti in essere	-359
- Quote di ammortamento di competenza	-359	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
+/- Rettifiche / riprese di valore	-		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	4.463	Effetto sul risultato prima delle imposte	300
		Rilevazione dell'effetto fiscale	-103
b) Beni riscattati	-	Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	197
c) Passività:			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-4.084		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-		
- Rimborso quote capitale e riscatti dell'esercizio	659		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-3.425		
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	1.038		
e) Effetto fiscale	-406		
f) Effetto sul patrimonio netto	632		

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le *immobilizzazioni materiali* ripartiti per disposizioni normative:

- 58.959 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 74.633 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 430 mila Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 57.627 migliaia di Euro lorde in attuazione della legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 520.962 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 308.038 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo Stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 3

	31.12.2007			Variazioni dell'esercizio					31.12.2008		
	Costi	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscriz.	Alienazioni	Riclassifiche	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricostituz. di capitale	Costi	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
In imprese controllate											
Newco Rai International SpA	999	(604)	395	500	-	-	(559)	-	1.499	(1.163)	336
Rai Cinema SpA	200.098	-	200.098	-	-	-	-	-	200.098	-	200.098
Rai Click SpA	105	-	105	1.056	-	-	-	-	1.161	-	1.161
Rai Corporation	8.712	(2.097)	6.615	-	-	-	499	-	8.712	(1.598)	7.114
RaiNet SpA	47.894	(41.581)	6.313	-	-	-	1.624	-	47.894	(39.957)	7.937
RaiSat SpA	2.451	-	2.451	-	-	-	-	-	2.451	-	2.451
Rai Trade SpA	5.165	-	5.165	-	-	-	-	-	5.165	-	5.165
Rai Way SpA	70.238	-	70.238	-	-	-	-	-	70.238	-	70.238
Sacis SpA in liquidazione	103	-	103	-	-	-	-	-	103	-	103
Sipra SpA	11.114	-	11.114	-	-	-	-	-	11.114	-	11.114
	346.879	**(44.282)**	**302.597**	**1.556**	**-**	**-**	**1.564**	**-**	**348.435**	**(42.718)**	**305.717**
In imprese collegate											
Audiradio Srl	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Auditel Srl	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
San Marino RTV SpA	258	-	258	-	-	-	-	-	258	-	258
Euronews (già Secemie)	851	-	851	-	-	-	-	-	851	-	851
Tivù Srl	-	-	-	483	-	-	-	-	483	-	483
	1.129	**-**	**1.129**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.612**	**-**	**1.612**
In altre imprese											
Almaviva SpA (1)	324	-	324	-	-	-	-	-	324	-	324
CFI	30	(30)	-	-	-	-	-	-	30	(30)	-
Consorzio Nettuno	21	(21)	-	-	-	-	-	-	21	(21)	-
Consorzio Sardegna Digitale	13	(13)	-	-	-	-	-	-	13	(13)	-
Consorzio Valle D'Aosta Digitale	7	(7)	-	-	-	-	-	-	7	(7)	-
Int. Multimedia University Umbria SpA	52	(52)	-	-	-	-	-	-	52	(52)	-
Ist. Enciclopedia Treccani SpA (1)	478	(110)	368	-	-	-	17	-	478	(93)	385
	925	**(233)**	**692**	**-**	**-**	**-**	**17**	**-**	**925**	**(216)**	**709**

(a) Al netto delle ricostituzioni di capitale.

(1) Il fair value della partecipazione è stato valutato in base alla percentuale di possesso del Patrimonio Netto al 31.12.2007.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 4

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
Newco Rai International SpA	Roma	500	336	(559)	99,953994%	336	336
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	232.514	16.415	99,997678%	232.509	200.098
Rai Click SpA	Milano	177	1.411	(1.229)	99,940%	1.410	1.161
Rai Corporation	New York (Usa)	359 (1)	7.114 (2)	116 (3)	100,000%	7.114	7.114
RaiNet SpA	Milano	5.160	7.945	1.626	99,900%	7.937	7.937
RaiSat SpA	Roma	2.585	13.681	6.958	94,900%	12.983	2.451
Rai Trade SpA	Roma	8.000	18.289	2.627	100,000%	18.289	5.165
Rai Way SpA	Roma	70.176	121.258	19.724	99,99926%	121.257	70.238
Sacis SpA In Liquidazione	Roma	102	4.608	2.711	100,000%	4.608	103
Sipra SpA	Torino	10.000	30.367	5.515	100,000%	30.367	11.114
							305.717
Imprese collegate							
Audiradio Srl	Milano	258	1.035	64	30,230%	313	10
Auditel Srl	Milano	300	1.147	98	33,000%	379	10
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	516	5.798	2	50,000%	2.899	258
Euronews (già Secemie)	Ecully (F)	3.901	10.186	1.112	21,250%	2.165	851
Tivù Srl	Roma	1.000	989	(11)	48,250%	477	483
							1.612

(1) USD 500.000,00 al cambio del 31.12.2008 di Euro 0,71855
(2) USD 9.900.583,35 al cambio del 31.12.2008 di Euro 0,71855
(3) USD 161.600,88 al cambio del 31.12.2008 di Euro 0,71855

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- *NewCo Rai International SpA* (99,953994% Rai): il capitale sociale di 500 migliaia di Euro è rappresentato da n. 500.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. In data 10 aprile 2008, il Presidente della società ha chiesto agli azionisti di effettuare, ciascuno in base alle rispettive percentuali di partecipazione, un versamento in conto capitale dell'ammontare complessivo di Euro 500.000. Entrambi gli azionisti, Rai e Rai Trade, hanno aderito a tale richiesta effettuando in data 28 aprile un versamento pari rispettivamente a Euro 499.770 ed Euro 230. L'assemblea dei soci, tenutasi il 28 aprile 2008, ha deliberato il ripianamento delle perdite consuntivate al 31 dicembre 2007 per complessivi Euro 604.424 attraverso l'utilizzo delle riserve di Euro 500.000 e, per il residuo importo di Euro 104.424, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 500.000 a Euro 395.576. Contestualmente è stata deliberata la ricostituzione del capitale sociale a Euro 500.000 prelevandone l'importo da quanto versato in conto capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 559 migliaia di Euro e conseguentemente si è provveduto a svalutare il valore della partecipazione.

- *Rai Cinema SpA* (99,997678% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2008 è stato erogato un dividendo di 12.403 migliaia di Euro a valere sul risultato 2007, che la Rai ha contabilizzato alla voce Proventi da Partecipazioni per la quota di sua competenza. L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile netto di 16.415 migliaia di Euro.

- *Rai Click SpA* (99,94% Rai): il capitale sociale, pari a 177 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 340.000 azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna. Nel corso dell'esercizio Rai ha acquistato da e.Bismedia l'intera partecipazione da quest'ultima detenuta nel capitale della società incrementando la percentuale di possesso del 40%. L'operazione si è perfezionata con il contratto di cessione di azioni registrato in data 23 dicembre 2008. La società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 1.229 migliaia di Euro coperta dalla *Riserva sovrapprezzo azioni*.

- *Rai Corporation* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.712 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. Al 31 dicembre 2008 il valore della partecipazione, già svalutato al 31.12.2007 per un ammontare pari a 2.097 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 499 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2008.

- *RaiNet SpA* (99,9% Rai): il capitale sociale ammonta a 5.160 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2008 il valore lordo della partecipazione di 47.894 migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2007 per un ammontare pari a 41.581 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 1.624 migliaia di Euro grazie al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2008.

- *RaiSat SpA* (94,9% Rai): il capitale sociale ammonta a 2.585 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 5,17 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile di 6.958 migliaia di Euro. Nello stesso periodo ha erogato un dividendo di 3.600 migliaia di Euro a valere sul risultato 2007, di cui 3.416 migliaia di Euro alla Rai, affluito tra i Proventi da partecipazioni.

- *Rai Trade SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 8.000 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 80 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile di 2.627 migliaia di Euro. Nel corso del 2008 ha erogato un dividendo di 1.700 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2007, affluito tra i Proventi da partecipazioni.

- *Rai Way SpA* (99,99926% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è composto da n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile di 19.724 migliaia di Euro.

- *Sacis SpA* in liquidazione (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 102 migliaia di Euro ed è composto da n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,51 cadauna. La società, in liquidazione dal 23 gennaio 1998, presenta un utile di 2.711 migliaia di Euro.

- *Sipra SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2008 con un utile di 5.515 migliaia di Euro. Nel corso del 2008 ha erogato un dividendo di 9.000 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2007 e affluito tra i Proventi da partecipazioni.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl* (30,23% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 64 migliaia di Euro. Il capitale sociale ammonta a 258.000 Euro, ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.

- *Auditel* Srl (33% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 98 migliaia di Euro. Il capitale sociale, pari a 300.000 Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.

- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.RA.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile di 2 migliaia di Euro. Il capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro è composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna.

- *Euronews (già Secemie) - Société Anonyme* (21,25% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 1.112 migliaia di Euro. Il capitale sociale, pari a 3.901 migliaia di Euro, è composto da 260.043 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna.

- *Tivù Srl* (48,25% Rai): la società è stata costituita in data 24 settembre 2008 con finalità di promozione e sviluppo della piattaforma digitale terrestre e satellitare. Il capitale sociale pari a 1.000 migliaia di Euro è stato sottoscritto da Rai e da R.T.I.–Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,25% e da TI Media – Telecom Italia Media SpA - per la restante quota del 3,5%. La società chiude l'esercizio 2008 con una perdita di 11 migliaia di Euro, per la quale non è stata effettuata alcuna svalutazione poiché la società ha iniziato recentemente la propria attività.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (1,201% Rai). Il valore della partecipazione resta invariato rispetto al 2007, nella misura di 324 migliaia di Euro. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

- *C.F.I – Consorzio per la Formazione Internazionale:* iscritta per un valore pari alla quota consortile di 30 migliaia di Euro, è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.

- *Consorzio Nettuno* – Consorzio per la realizzazione di università a distanza: la partecipazione di 21 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.

- *Consorzio Sardegna Digitale* – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Sardegna. La partecipazione di 13 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.

- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale* – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta. La partecipazione di 7 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.

- *International Multimedia University Umbria SpA* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.

- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,83% Rai): la partecipazione iscritta per un valore lordo di 478 migliaia di Euro, già svalutata al 31 dicembre 2007 per 110 migliaia di Euro, è stata rivalutata di 17 migliaia di Euro in conseguenza dei risultati positivi conseguiti dalla società. Il capitale sociale è rappresentato da n. 750.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 cadauna.

Crediti: figurano iscritti, come evidenziato nel prospetto di dettaglio n. 5, per 4.676 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 6.160 migliaia di Euro). Si compongono per 2.400 migliaia di Euro da anticipi corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti e di produzione, distribuzione di iniziative riguardanti *library* di società calcistiche, per 1.812 migliaia di Euro da depositi cauzionali, per 464 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto di dettaglio n. 10 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 5

	31.12.2007			Variazioni dell'esercizio				31.12.2008		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso altri:										
- dipendenti	470	(179)	291	297	-	(124)	-	643	(179)	464
- depositi cauzionali	2.104	-	2.104	354	-	(646)	-	1.812	-	1.812
- Ponteco	249	(249)	-	-	-	-	-	249	(249)	-
- anticipo imposta su TFR - L. 140/97	3.765	-	3.765	-	-	(3.775)	10 (a)	-	-	-
- anticipi per commercializzazione library calcistiche	-	-	-	2.400	-	-	-	2.400	-	2.400
	6.588	**(428)**	**6.160**	**3.051**	**-**	**(4.545)**	**10**	**5.104**	**(428)**	**4.676**

(a) interessi attivi maturati nel periodo

Altri titoli: esposti per 3.769 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2007				Variazioni dell'esercizio				31.12.2008			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi Alienazioni	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	31	..	..	31	-	-	-	..	31	..	..	31
- C.C.T.	4.052	4	(53)	4.003	597	(858)	-	(4)	3.791	4	(57)	3.738
	4.083	**4**	**(53)**	**4.034**	**597**	**(858)**	-	**(4)**	**3.822**	**4**	**(57)**	**3.769**
(a) per scarti di emissione e di negoziazione		4	(53)				-	(4)		4	(57)	

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 712 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 858 migliaia di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 7 in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: ammontante a 497 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione pari a 15.385 migliaia di Euro, la voce è interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.

- *Prodotti finiti e merci*: la voce risulta interamente composta dalle rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libraria", che ammontano a 215 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 644 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo.

Rimanenze (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2007	Variazioni dell'esercizio		31.12.2008
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.038	(156)	-	15.882
Fondo svalutazione rimanenze	(15.385)	-	-	(15.385)
	653	**(156)**	**-**	**497**
Prodotti finiti	205	10	-	215
Totale	**858**	**(146)**	**-**	**712**

Crediti

Complessivamente iscritti per 1.002.631 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2007, un decremento di 97.663 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 9 e 11 che ne espongono distribuzione per scadenza e natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata invece, nel prospetto n. 10.

Attivo circolante - Crediti (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2007	Variazioni dell'esercizio			31.12.2008
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Rilasci/utilizzi fondi (+)	Accantonam. a fondi (-)	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	74.390	36.530	-	-	110.920
. crediti netti per canoni di abbonamento	19.860	203	-	-	20.063
. altri crediti	81.890	217	-	-	82.107
meno					
. fondo svalutazione crediti	(13.719)	-	451	(1.307)	(14.575)
	162.421	36.950	451	(1.307)	198.515
Verso imprese controllate					
. 01 Distribution Srl	218	951	-	-	1.169
. Rai Corporation	105	4	-	-	109
. Rai Trade SpA	10.888	3.462	-	-	14.350
. RaiSat SpA	11.204	(416)	-	-	10.788
. Sipra SpA	378.486	(55.049)	-	-	323.437
. Rai Way SpA	48.329	(32.861)	-	-	15.468
. RaiNet SpA	2.398	2.269	-	-	4.667
. Rai Cinema SpA	229.219	(775)	-	-	228.444
. Rai Click SpA	1.754	(52)	-	-	1.702
. Newco Rai International SpA	72	1.880	-	-	1.952
	682.673	(80.587)	-	-	602.086
Verso imprese collegate					
. San Marino RTV	50	24	-	-	74
	50	24	-	-	74
Tributari	28.046	8.129	-	-	36.175
Imposte anticipate	16.866	(6.163)	-	-	10.703
Verso altri					
. personale	6.902	(3)	-	-	6.899
. Unione Europea per sovvenzioni e contributi	379	(296)	-	-	83
. corrispondenti	50	98	-	-	148
. diversi per future manifestazioni sportive	180.492	(65.944)	-	-	114.548
. altro	24.116	10.632	-	-	34.748
meno					
. fondo svalutazione crediti	(1.701)	-	353	-	(1.348)
	210.238	(55.513)	353	-	155.078
Totale	**1.100.294**	**(97.160)**	**804**	**(1.307)**	**1.002.631**

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	31.12.2008				31.12.2007			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso altri	226	3.418	1.032	4.676	2.145	2.963	1.052	6.160
	226	3.418	1.032	4.676	2.145	2.963	1.052	6.160
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	208.908	-	-	208.908	248.937	-	-	248.937
	208.908	-	-	208.908	248.937	-	-	248.937
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	198.515	-	-	198.515	162.421	-	-	162.421
verso imprese controllate	393.178	-	-	393.178	433.736	-	-	433.736
verso imprese collegate	74	-	-	74	50	-	-	50
crediti tributari	36.175	-	-	36.175	28.046	-	-	28.046
imposte anticipate	10.703	-	-	10.703	16.866	-	-	16.866
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	13.271	101.277	-	114.548	115.560	64.932	-	180.492
- altro	40.530	-	-	40.530	29.746	-	-	29.746
	692.446	101.277	-	793.723	786.425	64.932	-	851.357
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	**901.354**	**101.277**	**-**	**1.002.631**	**1.035.362**	**64.932**	**-**	**1.100.294**
Ratei attivi	120	-	-	120	349	-	-	349
Risconti attivi	33.710	-	-	33.710	23.751	-	-	23.751
Totale	935.410	104.695	1.032	1.041.137	1.061.607	67.895	1.052	1.130.554

Crediti - Distribuzione per area geografica (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 10

	31.12.2008				31.12.2007			
	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	4.583	80	13	4.676	6.035	77	48	6.160
	4.583	80	13	4.676	6.035	77	48	6.160
Crediti del circolante								
verso clienti	191.908	4.075	2.532	198.515	160.703	1.016	702	162.421
verso imprese controllate	601.977	-	109	602.086	682.568	-	105	682.673
verso imprese collegate	-	-	74	74	-	-	50	50
tributari	36.175	-	-	36.175	28.046	-	-	28.046
imposte anticipate	10.703	-	-	10.703	16.866	-	-	16.866
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	2.530	7.788	104.230	114.548	1.745	7.867	170.880	180.492
- altro	37.982	799	1.749	40.530	24.946	217	4.583	29.746
	881.275	**12.662**	**108.694**	**1.002.631**	**914.874**	**9.100**	**176.320**	**1.100.294**

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2008				31.12.2007			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	5.097	7	(428)	4.676	6.548	40	(428)	6.160
	5.097	7	(428)	4.676	6.548	40	(428)	6.160
Crediti del circolante								
verso clienti	212.118	972	(14.575)	198.515	175.588	552	(13.719)	162.421
verso imprese controllate	601.977	109	-	602.086	682.568	105	-	682.673
verso imprese collegate	74	-	-	74	50	-	-	50
tributari	36.175	-	-	36.175	28.046	-	-	28.046
imposte anticipate	10.703	-	-	10.703	16.866	-	-	16.866
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	103.003	11.545	-	114.548	38.038	142.454	-	180.492
- altro	41.768	110	(1.348)	40.530	31.212	235	(1.701)	29.746
	1.005.818	12.736	(15.923)	1.002.631	972.368	143.346	(15.420)	1.100.294
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	30.963	898	-	31.861	123.752	1.044	-	124.796
Assegni	14	-	-	14	1	-	-	1
Denaro e valori in cassa	327	-	-	327	381	-	-	381
	31.304	898	-	32.202	124.134	1.044	-	125.178
Ratei attivi	120	-	-	120	349	-	-	349
Totale	**1.042.339**	**13.641**	**(16.351)**	**1.039.629**	**1.103.399**	**144.430**	**(15.848)**	**1.231.981**

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 198.515 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 213.090 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 14.575 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2007 evidenziano un incremento di 36.094 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici*: esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 110.920 migliaia di Euro, si incrementano rispetto al 31 dicembre 2007 di 36.530 migliaia di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2008 e la diminuzione per incassi ricevuti.

(in migliaia di Euro)		
	2008	**2007**
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.098	1.732
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	63.654	28.846
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	6.365	6.365
- Trasmissioni Radiofoniche e Televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle D'Aosta	1.954	1.954
- Trasmissioni Radiofoniche e Televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	14.801	14.801
- Estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia e successiva manutenzione	1.619	1.352
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	**91.491**	**55.050**
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	11.776	12.204
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	7.653	7.136
	110.920	**74.390**

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: i crediti per servizi derivanti dall'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero, dalle trasmissioni in lingua slovena, in lingua francese e in lingua tedesca e ladina, si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2007 per 30.000 migliaia di Euro e a prestazioni rese nell'esercizio 2008 per 56.774 migliaia di Euro;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: per quanto riguarda la gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito di 11.776 migliaia di Euro si riferisce all'esercizio 2008;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: il credito di 7.653 migliaia di Euro si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1994 al 2008.

- *Crediti netti per canoni di abbonamento:* ammontano a 20.063 migliaia di Euro, con un incremento di 203 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2007, rappresentano le quote di canoni di abbonamento ancora da riversare alla Rai.
  Si fa presente che con provvedimento interno emanato a dicembre 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha operato una riduzione pari a 25 milioni di Euro dello stanziamento per l'esercizio 2008 nel capitolo di bilancio n. 3836 "canoni di abbonamento da riversare alla Concessionaria" determinando così una diminuzione di pari importo nella liquidazione della rata di fine anno.
  Attraverso tale riduzione il Ministero ha istituito uno stanziamento di pari importo sul nuovo capitolo n. 3855 "somme da destinare alla Rai per l'esenzione del canone concesso agli anziani a basso reddito", destinato alla copertura degli oneri derivanti dalla abolizione del canone per gli ultra 75enni di cui all'art. 1 c. 132 della Legge 244 del 24/12/2007.
  La Legge 28/2/2008 n. 31 stabilisce che all'onere derivante dall'abolizione del canone di abbonamento a favore dei soggetti interessati "si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2008...".
  Su tali presupposti e in considerazione del più ampio quadro normativo di riferimento in materia di liquidazione dei canoni alla società Concessionaria si ritiene che non sussistano ragionevoli dubbi circa l'ottenimento delle somme in questione.

- *Altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 82.107 migliaia di Euro, con un incremento di 217 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2007, rappresentano crediti per cessione diritti, assistenza tecnica a terzi ecc..

Crediti verso imprese controllate: esposti per 602.086 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 682.673 migliaia di Euro), rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 208.908 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 248.937 migliaia di Euro) e crediti di altra natura per 393.178 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 433.736 migliaia di Euro).

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 74 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 50 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti attivati nei confronti della società San Marino Rtv.

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 36.175 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 28.046 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo a credito per Iva di Gruppo per 27.230 migliaia di Euro, dal credito IRAP dell'esercizio per 7.494 migliaia di Euro, da crediti per imposte chieste a rimborso per 1.391 migliaia di Euro e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate: ammontano a 10.703 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio" per 10.434 migliaia di Euro, alle quali si sommano le partite trasferite dalle società del Gruppo incluse nel Consolidato Fiscale.
Si riporta di seguito il prospetto riportante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2008:

Imposte differite attive (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,557% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2007:					
- Imponibile fiscale negativo	21.500	7.095	==	==	7.095
- Stima rientro fondi tassati	15.356	4.223	57.004	2.595	6.818
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	5.492	250	250
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	42.873	1.952	1.952
Totale	36.856	11.318	105.369	4.797	16.115
- Imposte differite attive delle società del Gruppo	==	751	==	==	751
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	36.856	12.069	105.369	4.797	16.866
Movimentazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	4.700	1.552	==	==	1.552
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	30.000	8.250	==	==	8.250
- Stima rientro fondi tassati	(15.356)	(4.223)	(18.492)	(840)	(5.063)
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	(5.247)	(239)	(239)
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	(33.692)	(1.534)	(1.534)
Variazioni con effetto economico	19.344	5.579	(57.431)	(2.613)	2.966
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(26.200)	(9.129)	0	0	(9.129)
Totale variazioni del periodo	(6.856)	(3.550)	(57.431)	(2.613)	(6.163)
Situazione al 31 dicembre 2008:					
- Imponibile fiscale negativo	30.000	8.250	==	==	8.250
- Stima rientro fondi tassati	0	0	38.512	1.755	1.755
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	245	11	11
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	9.181	418	418
Totale	30.000	8.250	47.938	2.184	10.434
- Imposte differite attive delle società del Gruppo	==	269	==	==	269
Credito per imposte differite attive a fine esercizio	**30.000**	**8.519**	**47.938**	**2.184**	**10.703**

Come già precisato nei principi contabili, i crediti per imposte anticipate sono stati stanziati, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, in base alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Crediti verso altri: iscritti per 155.078 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 210.238 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 1.348 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 114.548 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 20.924 migliaia di Euro;
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche iscritti al valore nominale di 9.581 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 6.899 migliaia di Euro, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta (3.312 migliaia di Euro) e ad anticipi per spese di produzione (1.789 migliaia di Euro);
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi,* iscritti al valore nominale di 83 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 3.043 migliaia di Euro.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 31.861 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 124.796 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: ammontano a 14 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 1 migliaio di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 327 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 381 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2008 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute, mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche, posta o su rapporti di conto corrente detenuti con società del Gruppo per effetto di atti di pignoramento.

Disponibilità liquide (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 12

		Variazione dell'esercizio	
	31.12.2007	Saldo movimenti	31.12.2008
Depositi bancari e postali	124.796	(92.935)	31.861
Assegni	1	13	14
Denaro e valori in cassa	381	(54)	327
	125.178	(92.976)	32.202

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 33.830 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

Ratei e Risconti - Attivi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 13

		Variazioni dell'esercizio	
	31.12.2007	Saldo movimenti	31.12.2008
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	15.065	7.521	22.586
. noleggi	3.937	182	4.119
. diritti utilizzazione software	2.110	(308)	1.802
. esclusiva di produzione programmi	140	1.235	1.375
. premi passivi su operazioni di copertura valutaria	348	747	1.095
. affitti	624	275	899
. assicurazioni e prevenzioni	216	620	836
. costi da contratto di servizio Rai Way	498	(153)	345
. servizi vari di produzione	358	(126)	232
. tassa concessione governativa	-	109	109
. commissioni su polizze fidejussorie	90	(40)	50
. manutenzione e riparazione	129	(84)	45
. canoni telefonici	3	42	45
. servizi su beni di terzi	56	(16)	40
. elaborazione dati	49	(18)	31
. servizi documentazione e informazione	8	(6)	2
. realizzazione esterna prodotti multimediali	36	(36)	-
. quote associative	34	(34)	-
. altri	50	49	99
	23.751	9.959	33.710
Ratei:			
. premi attivi su operazioni di copertura valutaria	289	(200)	89
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	44	(13)	31
. interessi attivi da depositi bancari	16	(16)	-
	349	(229)	120
Totale	**24.100**	**9.730**	**33.830**

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 576.790 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 14

		Variazioni dell'esercizio					Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2006	Copertura perdita dell'esercizio	Liberazione riserva per investimenti innovazione tecnologica	Liberazione riserva su Utili da valutazione cambi	Perdita dell'esercizio	31.12.2007	Copertura perdita dell'esercizio	Perdita dell'esercizio	31.12.2008
Capitale (a)	242.518	-	-	-	-	242.518	-	-	242.518
Riserva legale	6.977	-	-	-	-	6.977	-	-	6.977
Altre riserve:									
. f.do contributi in c/capitale tassati	1.262	-	-	-	-	1.262	-	-	1.262
. riserva contrib. in c/capitale ex art. 55 DPR 917/86	9.364	(9.364)	-	-	-	-	-	-	-
. avanzo di fusione	341.144		-	-	-	341.144	-	-	341.144
. riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi	689	-	-	(689)	-	-	-	-	-
. Riserva invest. per innov. tecnologica	15.350	-	(15.350)	-	-	-	-	-	-
. Riserva riallineamento valori civilistici e fiscali beni d'impresa	42.750	(42.750)	-	-	-	-	-	-	-
. Altre riserve	-	-	15.350	689	-	16.039	-	-	16.039
Utili portati a nuovo	37.266	(26.535)	-	-	-	10.731	(4.871)	-	5.860
Perdita del periodo	(78.649)	78.649	-	-	(4.871)	(4.871)	4.871	(37.010)	(37.010)
	618.671	-	-	-	**(4.871)**	**613.800**	-	**(37.010)**	**576.790**
(a) azioni ordinarie n.	242.518.100					242.518.100			242.518.100
valore unitario	1 euro					1 euro			1 euro

Disponibilità Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	altro
Capitale	242.518	-	-		
Riserva legale	6.977	2	6.977		
Altre riserve:					
- fondo contributi in conto capitale tassato	1.262	1-2-3	1.262		
- riserva contributi in c/ capitale ex art. 55 DPR 917/86	-			9.364	
- avanzo di fusione	341.144	1-2-3	341.144		
- riserva riallineamento valori civilistici e fiscali beni d'impresa	-			42.750	
- altre riserve	16.039	1-2-3	16.039		
Utili portati a nuovo	5.860	1-2-3	5.860	31.406	
Totale disponibile			**371.282**	**83.520**	**-**
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(6.977)		
Totale distribuibile			**364.305**		

Legenda:

1: per aumento di capitale – 2: per copertura perdite – 3: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2008 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva Legale

È iscritta per 6.977 migliaia di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 358.445 migliaia di Euro. Questo insieme di voci è composto:

- per 341.144 migliaia di Euro, quale avanzo di fusione;
- per 1.262 migliaia di Euro, dal fondo contributi in conto capitale;
- per 16.039 migliaia di Euro, da Altre Riserve.

Utili portati a nuovo

Ammontano a 5.860 migliaia di Euro e sono composti da quote residue di utili non ripartiti.

Perdita dell'esercizio

Ammonta a 37.010.139,30 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 422.992 migliaia di Euro, manifestano un decremento netto di 15.690 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2007. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/ economico	Riclassifiche	31.12.2008
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:						
- integrazione indennità di anzianità	2.815	127 (a)	(567)	(145) (g)	(1)	2.229
- previdenza	616	13 (a)	(110)	-	(77)	442
- pensionistico integrativo aziendale	147.388	15.320 (b)	(11.477)	-	76	151.307
	150.819	15.460	(12.154)	(145)	(2)	153.978
Per imposte	37.912	-	-	(11.543) (i)	-	26.369
Altri:						
- controversie legali	109.000	17.328 (c)	(18.197)	(2.631) (g)	-	105.500
- costi competenze maturate	17.024	12.788 (e)	-	-	-	29.812
- contenzioso previdenziale	31.000	481 (d)	(5.481)	-	-	26.000
- bonifica e ristrutturazione immobili	24.303	-	(941)	-	-	23.362
- rischi per perdite su crediti delle concessionarie Sipra e Rai Trade per la quota di competenza Rai	19.800	1.358 (d)	(858)	-	-	20.300
- incentivazione all'esodo	20.000	-	(6.522)	-	(6.262) (h)	7.216
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5.100	-	-	-	-	5.100
- controversie su locazioni	6.055	308 (d)	(120)	(1.147) (g)	-	5.096
- diversi:						
. per oneri	13.132	1.619 (f)	(1.917)	(1.006) (g)	(19) (l)	11.809
. per rischi	4.537	4.307 (d)	(353)	(41) (g)	-	8.450
	249.951	38.189	(34.389)	(4.825)	(6.281)	242.645
Totale	**438.682**	**53.649**	**(46.543)**	**(16.513)**	**(6.283)**	**422.992**

(*) di cui:	- programmi in corso di realizzazione	3.600
	- tecniche	1.500
(a) contropartita:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	
(b) contropartite:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	2.113
	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	13.207
(c) contropartite:	voce B 9 e) altri costi per il personale	10.774
	voce B 12 accantonamenti per rischi	6.554
(d) contropartita:	voce B 12 accantonamenti per rischi	
(e) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	10.148
	voce B 9 b) oneri sociali	2.640

(f) contropartita:	voce B 13 altri accantonamenti
(g)contropartita:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi
(h) girocontato	voce D 14 b) altri debiti
(i) contropartita:	voce E 22 imposte sul reddito dell'esercizio
(l) girocontato	voce D 12 debiti tributari

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 153.978 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 2.229 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 2.815 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.

- Il *fondo previdenza*, esposto per 442 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 616 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..

A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai, alla CRAIPI e al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai, FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 151.307 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 147.388 migliaia di Euro) include:

  - l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento per 140.836 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 137.888 migliaia di Euro) costituito dai fondi accantonati per i dipendenti che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento;
  - l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, per 10.471 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 9.500 migliaia di Euro), determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte: ammontano a 26.369 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 37.912 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto riportante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2008.

Fondo imposte differite (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,557% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2007:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Plusvalenze patrimoniali	388	107	388	18	125
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	68.521	18.843	68.521	3.119	21.962
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	48.448	13.323	48.448	2.205	15.528
Fondo imposte differite a inizio periodo	117.357	32.273	117.357	5.342	37.912
Movimentazioni del periodo					
- Accertamento tributario 1975					0
- Plusvalenze patrimoniali	(363)	(100)	(363)	(17)	(117)
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	(30.007)	(8.252)	(11.421)	(517)	(8.769)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(8.338)	(2.293)	(8.063)	(364)	(2.657)
Totale variazioni del periodo	(38.708)	(10.645)	(19.847)	(898)	(11.543)
Situazione al 31 dicembre 2008:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Plusvalenze patrimoniali	25	7	25	1	8
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	38.514	10.591	57.100	2.602	13.193
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	40.110	11.030	40.385	1.841	12.871
Fondo imposte differite a fine periodo	**78.649**	**21.628**	**97.510**	**4.444**	**26.369**

Altri fondi: iscritti per 242.645 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 249.951 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 334.526 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 349.565 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

Fondo trattamento di fine rapporto (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 17

	Variazioni dell'esercizio					
31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2008
349.565	46.536	(24.866)	654	(36.230)	(1.133)	334.526

Debiti

Iscritti per 804.457 migliaia di Euro, manifestano un decremento di 119.326 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2007. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 2.377 migliaia di Euro, con un decremento netto di 2.856 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2007. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre i prospetti n. 19 e 20 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.
Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, la massima parte (circa il 94%) si riferisce a soggetti residenti in Italia, per un valore di circa 757 milioni su un totale di 804 milioni di Euro.

Debiti (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 18

			Variazioni dell'esercizio	
		31.12.2007	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2008
Debiti v/banche		5.233	(2.856)	2.377
Acconti		275	12	287
Debiti v/fornitori		530.098	(73.507)	456.591
Debiti v/imprese controllate	(a)	202.440	(46.771)	155.669
Debiti v/imprese collegate	(b)	3.989	(728)	3.261
Debiti tributari		46.385	8.553	54.938
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale		45.144	(2.483)	42.661
Altri debiti		90.219	(1.546)	88.673
		923.783	**(119.326)**	**804.457**
(a) di cui:				
- 01 Distribution		-	7	7
- NewCo Rai International		507	548	1.055
- Rai Cinema		5.981	448	6.429
- Rai Click		5.181	(360)	4.821
- Rai Corporation		4.424	1.623	6.047
- Rai Trade		15.129	(528)	14.601
- Rai Way		78.830	(24.698)	54.132
- RaiNet		9.682	5.031	14.713
- RaiSat		9.874	3.293	13.167
- Sacis in Liquidazione		5.287	(133)	5.154
- Sipra		67.545	(32.002)	35.543
		202.440	**(46.771)**	**155.669**
(b) di cui:				
- Auditel		50	9	59
- Secemie		775	(775)	-
- San Marino RTV		3.164	38	3.202
		3.989	**(728)**	**3.261**

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 19

	31.12.2008				31.12.2007			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	2.377	-	-	2.377	5.233	-	-	5.233
debiti v/fornitori	123	-	-	123	123	-	-	123
debiti v/imprese controllate	41.737	-	-	41.737	70.822	-	-	70.822
debiti v/imprese collegate	90	-	-	90	1.418	-	-	1.418
	44.327	-	-	44.327	77.596	-	-	77.596
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	287	-	-	287	275	-	-	275
debiti v/fornitori	456.468	-	-	456.468	529.975	-	-	529.975
debiti v/imprese controllate	113.932	-	-	113.932	131.618	-	-	131.618
debiti v/imprese collegate	3.171	-	-	3.171	2.571	-	-	2.571
debiti tributari	54.938	-	-	54.938	46.385	-	-	46.385
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.661	-	-	42.661	45.144	-	-	45.144
altri debiti	88.673	-	-	88.673	90.219	-	-	90.219
	760.130	-	-	760.130	846.187	-	-	846.187
Totale debiti	**804.457**	**-**	**-**	**804.457**	**923.783**	**-**	**-**	**923.783**
Ratei passivi	**64**	**-**	**-**	**64**	**29**	**-**	**-**	**29**
Risconti passivi	**52.641**	**-**	**-**	**52.641**	**33.681**	**-**	**-**	**33.681**
Totale	**857.162**	**-**	**-**	**857.162**	**957.493**	**-**	**-**	**957.493**

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 20

	31.12.2008			31.12.2007		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	2.361	16	2.377	5.233	-	5.233
Debiti v/fornitori	445.935	10.656	456.591	495.000	35.098	530.098
Debiti v/imprese controllate	149.622	6.047	155.669	198.016	4.424	202.440
Debiti v/imprese collegate	3.261	-	3.261	3.989	-	3.989
Debiti tributari	54.938	-	54.938	46.385	-	46.385
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.661	-	42.661	45.144	-	45.144
Altri debiti	88.668	5	88.673	90.192	27	90.219
Totale debiti (a)	**787.446**	**16.724**	**804.170**	**883.959**	**39.549**	**923.508**
Ratei passivi	**64**	**-**	**64**	**29**	**-**	**29**
Totale	**787.510**	**16.724**	**804.234**	**883.988**	**39.549**	**923.537**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 2.377 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 5.233 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Acconti: ammontano a 287 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 275 migliaia di Euro) totalmente riferito ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori: rileva i debiti di carattere commerciale, esclusi quelli verso imprese controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel complesso sono esposti per 456.591 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 530.098 migliaia di Euro) e manifestano un decremento di 73.507 migliaia di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio.

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 155.669 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 202.440 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 41.737 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 70.822 migliaia di Euro) e per 113.932 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2007: 131.618 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 3.261 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 3.989 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 90 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 1.418 migliaia di Euro) e per 3.171 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2007: 2.571 migliaia di Euro).

Debiti tributari: iscritti per 54.938 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 46.385 migliaia di Euro) e manifestano un incremento di 8.553 migliaia di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)		
	2008	**2007**
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	31.909	30.384
- IRES da consolidato fiscale	17.263	9.309
- IRAP	-	3.105
- IVA in sospensione	5.327	2.680
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	420	907
- Altri	19	-
Totale	**54.938**	**46.385**

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società 01 Distribution, NewCo Rai International, Rai Cinema, Rai Click, Rai Way, RaiNet, RaiSat, Sipra e Rai Trade, incluse nel consolidato fiscale. Per tutte le società è prevista l'adesione al consolidato fiscale fino al periodo d'imposta 2009, fatta eccezione per Sipra e Rai Trade, il cui ultimo periodo fiscale di adesione è relativo al 2010.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 42.661 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 45.144 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)

	2008	2007
- ENPALS	13.446	14.035
- INPGI	12.822	11.439
- Contributi su retribuzioni accertate	8.833	12.127
- INPS	5.561	5.271
- Altri	1.999	2.272
Totale	**42.661**	**45.144**

Altri debiti: iscritti per 88.673 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 90.219 migliaia di Euro), presentano un decremento netto di 1.546 migliaia di Euro e sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)

	2008	2007
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	61.568	64.746
- FCPGI	9.696	8.668
- Diversi per accertamenti di competenza	4.486	7.054
- CRAIPI	5	1.499
- Altri	12.918	8.252
Totale	**88.673**	**90.219**

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 52.705 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

Ratei e risconti - Passivi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 21

		Variazioni dell'esercizio	
	31.12.2007	Saldo movimenti	31.12.2008
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	33.000	15.083	48.083
. rimborso costi per produzione programmi	-	3.233	3.233
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	114	308	422
. sponsorizzazione eventi minori FIFA	-	354	354
. abbonamenti speciali	230	31	261
. servizi telefonici	40	79	119
. servizi televideo	82	(22)	60
. investimenti immobiliari	64	(11)	53
. altri	151	(95)	56
	33.681	18.960	52.641
Ratei:			
. premi passivi operazioni copertura valutaria	-	35	35
. commitment fee su linee di credito	29	-	29
	29	35	64
Totale	**33.710**	**18.995**	**52.705**

Nella voce figura iscritto l'ammontare del contributo pari a 48.083 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a Conto economico, erogato dal Ministero per le Comunicazioni nel 2007 e nel 2008, a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.
Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.
Il contributo è rilevato nel Conto economico dell'esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, conseguenti all'entrata in funzione degli investimenti effettuati.

5) Conti d'ordine

Iscritti per 515.285 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo Stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 22, 23 e 24.

Garanzie reali prestate (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 22

	31.12.2008	31.12.2007
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	3.762	4.019
	3.762	4.019
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Ipoteche su:		
- terreni e fabbricati:		
. industriali	25.281	25.281
Altre garanzie reali	25.281	25.281
	50.562	50.562
Totale	**54.324**	**54.581**

Impegni di acquisto e di vendita (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 23

	31.12.2008	31.12.2007
Impegni di acquisto:		
- compendio immobiliare Dear - Roma	49.431	49.000
- immobile sede regionale - Campobasso	4.400	-
	53.831	49.000
Impegni di vendita		
- immobile sede regionale - Campobasso	1.650	-
	1.650	-
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	4.106	4.819
- Swap in acquisto su valute	-	7.436
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	17.527	27.635
- opzioni Call	-	1.499
	21.633	41.389
Contratti finanziari derivati per c/ RaiSat:		
- acquisto valuta a termine	1.386	-
	1.386	-
Totale	**78.500**	**90.389**

Altri conti d'ordine (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 24

		31.12.2008	31.12.2007
Garanzie reali ricevute			
Beni in pegno o a cauzione:	(a)		
- libretti di risparmio		2	2
		2	2
Garanzie personali ricevute			
Fidejussioni:			
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b)	249	249
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi	(a)	31.485	28.919
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a)	100	100
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a)	159.507	185.837
- Banca San Paolo IMI a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico	(a)	10	10
- Banca Antonveneta a garanzia contratto di locazione Fondazione Nord-Est	(b)	-	5
- Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla Società AON	(a)	224	-
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a garanzia dell'offerta di compravendita dell'immobile per la nuova sede Rai di Venezia dalla società Ape Srl	(a)	890	-
- Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale	(a)	3.200	-
Altre:			
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata	(a)	516	516
		196.181	215.636
Beni ricevuti in leasing		3.878	4.752
Beni di terzi in conto lavorazione		-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		..	..
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione		4.403	4.477
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		1.193	1.510
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:			
A fronte di debiti:			
- BANCA INTESA per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/2009		24.500	73.500
- BANCA DI ROMA per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi agli Europei di calcio 2008		-	57.000
- BANCA DI ROMA per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti per i diritti radiofonici e televisivi relativi a eventi sportivi		14.850	6.000
- San Paolo IMI per fideiussione rilasciata a Michele Alberico a garanzia di un'anticipazione concessa per un contratto di preacquisto di num. 2 documentari		4.859	4.859
- SANPAOLO IMI per fidejussioni rilasciate all' Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio		5.938	5.238
- Banca Popolare di Novara per fidejussione rilasciata a Enipower Trading SpA		420	376
- Banca Intesa - Cariplo per fidejussione rilasciata alla Società Enel Trade a garanzia fornitura energia elettrica		697	697
- SANPAOLO IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi mondiali di calcio 2010		35.000	35.000
- Altre fidejussioni		1.205	1.175
		87.469	183.845
Altre fattispecie eventuali:			
- Procedure concorsuali per crediti cancellati		7.507	7.507
- Depositi bancari presso Banca di Roma e Banca Intesa - Comit a favore di terzi		2	2
- Somme indisponibili presso banche diverse per effetto di atti di pignoramento		1.536	1.804
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento		32	-
- Somme indisponibili sul c/c di corrispondenza verso la controllata Sipra per effetto di atti di pignoramento		2.164	7.275
- Somme indisponibili presso Comit per effetto di atti di pignoramento		132	94
		11.373	16.682
Totale		**304.499**	**426.904**

(a) a fronte di obbligazioni altrui
(b) a fronte di crediti

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per le controllate Rai Cinema SpA e RaiSat SpA, e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 25.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Tra gli impegni d'acquisto è rilevato inoltre il valore del complesso immobiliare DEAR pari a 49.431 migliaia di Euro derivante dall'esercizio del diritto d'opzione, previsto nei contratti di locazione.
In merito si fa presente che il contratto definitivo di trasferimento, fissato per il 5 giugno 2008, non si è perfezionato per la mancata collaborazione della controparte, che in tale data non si è presentata davanti al notaio, negando alla Rai il diritto di divenirne proprietaria e attivando un'azione giudiziaria con la quale ha chiesto la dichiarazione di insussistenza dell'obbligo di trasferire la proprietà del bene.
La Rai, nel ribadire la validità dell'esercizio del diritto d'opzione, ha posto a disposizione della controparte il prezzo di acquisto e si è a sua volta costituita in giudizio per il riconoscimento dei propri diritti.

Al 31 dicembre 2008 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fair value dei derivati — Prospetto di dettaglio n. 25

	Nozionale 31.12.2008 migliaia di USD	Fair value al 31.12.2008 migliaia di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	27.300	(8)
. strutture opzionali (zero cost)	152.000	8.075
. acquisto opzioni Call	17.300	1.246
	196.600	9.313
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema		
- su cambi (2):		
. acquisti a termine e swaps	5.600	(103)
. strutture opzionali (zero cost)	25.300	793
	30.900	690
Operazioni di copertura c/ RaiSat		
- su cambi (2):		
. acquisti a termine e swaps	1.940	9
	1.940	9

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.
(2) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema e di RaiSat nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.

6) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.878.438 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 2.889.212 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 26

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi delle vendite	647	603
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni di abbonamento		
. utenze private	1.547.255	1.514.212
. utenze speciali	55.681	52.716
	1.602.936	1.566.928
- Pubblicità		
. pubblicità televisiva	947.714	981.750
. pubblicità radiofonica	53.636	57.329
. altra	8.357	8.359
	1.009.707	1.047.438
- Promozioni		
. televisive	35.757	40.907
. radiofoniche	1.413	1.073
	37.170	41.980
- Sponsorizzazioni		
. televisive	42.128	41.157
. radiofoniche	6.693	6.271
	48.821	47.428
- Servizi speciali da convenzioni	69.065	64.686
- Altre prestazioni		
. cessione diritti di trasmissione e distribuzione programmi	59.611	63.581
. servizi telefonici	19.197	20.058
. servizi di produzione	10.299	10.229
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	3.000	3.450
. servizi televideo	1.458	1.753
. varie	16.527	21.078
	110.092	120.149
	2.877.791	**2.888.609**
Totale	**2.878.438**	**2.889.212**

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare positivo di 11 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 75 migliaia di Euro) esprime una variazione in aumento del valore del magazzino collegato all'attività svolta dal settore "Editoria libraria e periodica".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 14.728 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 11.767 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le *immobilizzazioni*, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Immateriali	9.542	6.631
Materiali	5.186	5.136
Totale	**14.728**	**11.767**

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 164.562 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 101.239 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Contributi in conto esercizio	2.432	639
Plusvalenze da alienazioni	189	36
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	24.696	23.785
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	16.223	21.046
Altre sopravvenienze attive	84.163	21.326
Assorbimento fondi	5.201	2.707
Altri proventi da partecipate:		
- contratto di servizio Rai Way	15.093	14.903
- contratto di servizio Rai Cinema	10.747	9.301
- contratto di servizio RaiNet	1.279	1.264
- altri	3.388	3.188
Diversi	1.151	3.044
	161.941	100.564
Totale	**164.562**	**101.239**

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le *immobilizzazioni immateriali* e *materiali* che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 25.942 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 22.609 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino - esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le *immobilizzazioni materiali* - i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 29.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 29

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Materiali tecnici per magazzino	5.472	4.842
Materiali vari di produzione	5.303	4.289
Materiali vari non di produzione	12.680	10.918
Altri materiali	2.489	2.571
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(2)	(11)
Totale	**25.942**	**22.609**

Servizi: ammontano complessivamente a 831.026 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 820.211 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 2.177 migliaia di Euro e ai Sindaci per 195 migliaia di Euro.

Costi della produzione per servizi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 30

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Prestazioni di lavoro autonomo	146.996	143.432
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	175.062	191.160
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	82.723	69.004
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	38.157	36.843
Servizi per costi accessori del personale	10.935	10.494
Manutenzioni e riparazioni	18.257	17.446
Servizi di documentazione ed informazione	45.763	42.847
Assicurazioni e prevenzioni	18.965	19.447
Pubblicità e propaganda	7.893	7.622
Servizi generali	75.756	81.282
Servizi di erogazione	19.896	17.244
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	6.322	6.134
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way	154.834	149.482
Prestazioni da contratto di servizio RaiNet	6.509	6.400
Altri	22.958	21.374
Totale	**831.026**	**820.211**

Godimento beni di terzi: iscritti per 857.690 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 731.493 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31. Il rilevante incremento della voce Diritti di ripresa è dovuto agli oneri connessi alle grandi manifestazioni sportive a ricorrenza quadriennale (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 31

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Canoni di leasing	809	778
Affitti passivi e noleggi	75.846	72.441
Diritti di utilizzazione opere	104.240	114.529
Diritti di ripresa	358.988	216.124
Acquisto passaggi da RaiSat	403	398
Acquisto passaggi da Rai Cinema	301.625	311.007
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Trade	7.728	8.185
Altri diritti	8.051	8.031
Totale	**857.690**	**731.493**

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 902.714 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 896.079 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel Conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2008 ammonta a 11.698 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2007: 11.676 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti

Prospetto di dettaglio n. 32

	Situazione al 31.12.2008			Situazione al 31.12.2007		
	Personale T.D. (n. unità medie)	Personale T.I. (n. unità medie)	Totale	Personale T.D. (n. unità medie)	Personale T.I. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	-	268	268	-	264	264
- Funzionari e quadri	1	1.105	1.106	2	1.101	1.103
- Giornalisti	346	1.652	1.998	339	1.665	2.004
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	1.306	5.689	6.995	1.355	5.610	6.965
- Operai	194	986	1.180	160	1.025	1.185
- Professori d'orchestra, maestri direttori e artisti del coro	11	128	139	11	131	142
- Medici ambulatoriali	-	12	12	-	13	13
Totale	**1.858**	**9.840**	**11.698**	**1.867**	**9.809**	**11.676**

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 381.195 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 363.755 migliaia di Euro), si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel Conto economico. In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 266.965 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 235.976 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 22.174 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità o replicabilità di alcune produzioni.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 33

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Terreni e fabbricati	34.445	44.439
Impianti e macchinario	40.020	44.606
Attrezzature industriali e commerciali	2.034	1.965
Altri beni	6.397	6.160
Totale	82.896	97.170

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 34

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Immobilizzazioni immateriali in corso	423	3.937
Programmi in ammortamento	22.174	21.781
Totale	22.597	25.718

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 156 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 731 migliaia di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2008 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 13.009 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 10.444 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati ad integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Altri accantonamenti: ammontano a 1.619 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 2.403 migliaia di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 98.612 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 89.751 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel Conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Oneri diversi di gestione (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 35

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Minusvalenze da alienazioni:		
Immobilizzazioni materiali		
- terreni e fabbricati	67	256
- impianti e macchinario	233	284
- attrezzature industriali e commerciali	11	5
- altri beni	202	118
- immobilizzazioni in corso	25	39
	538	702
Canone di concessione	29.180	28.842
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	16.624	17.767
- quote associative	2.700	2.810
- ICI	3.565	3.560
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	6.670	6.182
- contributo Authority - DM 16/07/99	4.092	4.164
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	7.242	1.149
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	3.160	3.142
- sopravvenienze e insussistenze passive	10.029	11.894
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	13.207	8.256
- altri	1.605	1.283
	68.894	60.207
Totale	**98.612**	**89.751**

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: iscritti per complessive 26.519 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 39.716 migliaia di Euro), sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2008 dalle società partecipate come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 36.

Proventi finanziari da partecipazioni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 36

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Dividendi da imprese controllate:		
- Rai Cinema	12.403	20.930
- Sipra	9.000	12.600
- RaiSat	3.416	2.386
- Rai Trade	1.700	3.800
	26.519	39.716
Totale	**26.519**	**39.716**

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 14.910 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 15.617 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni:* registrati per 34 migliaia di Euro sono articolati come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 37.

Altri proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 37

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Altri:		
- Anticipo imposta sul TFR Legge 140/97	10	127
- Diversi	24	13
Totale	**34**	**140**

- Da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 176 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati su titoli.

- *Proventi diversi dai precedenti:* iscritti per 14.700 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel Conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 38.

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 38

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi e commissioni da imprese controllate	12.239	12.720
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	2.071	2.000
- interessi di mora su crediti verso clienti	11	6
- assorbimento fondo rischi su operazioni di copertura tassi	-	188
- interessi da operazioni di copertura tassi	182	52
- interessi da altri	197	354
	2.461	2.600
Totale	**14.700**	**15.320**

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 7.767 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 7.726 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel Conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 39.

Interessi e altri oneri finanziari (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 39

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi e commissioni a imprese controllate	2.877	3.392
Interessi e commissioni a imprese collegate	16	17
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	4.821	4.048
- interessi corrisposti a fornitori	39	128
- interessi passivi su operazioni di copertura tassi	-	83
- altri interessi e oneri vari	14	58
	4.874	4.317
Totale	**7.767**	**7.726**

Utili e perdite su cambi: evidenziano una perdita ammontante a 4.067 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 2.854 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 40.

Utili e perdite su cambi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 40

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Perdite su cambi da valutazione	(636)	(2.055)
Altre perdite su cambi	(3.431)	(799)
Totale	**(4.067)**	**(2.854)**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 2.140 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 959 migliaia di Euro), determinate dal riassorbimento di perdite di esercizi precedenti da parte di società controllate per 2.123 migliaia di Euro, e da parte di altre partecipate per 17 migliaia di Euro.

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 559 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2007: 1.309 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle *immobilizzazioni finanziarie*, determinato dalle perdite registrate nel periodo.

Proventi e oneri straordinari

La voce costituita da proventi per 1.028 migliaia di Euro è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 41.

Proventi straordinari (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 41

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.028	1.224
Totale	**1.028**	**1.224**

Oneri straordinari (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Oneri per esodi agevolati	-	29.654
Totale	**-**	**29.654**

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Iscritte per 14.991 migliaia di Euro, espongono il carico tributario dell'esercizio così composto:

(in migliaia di Euro)

	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	10.645	5.579	16.224
IRAP	(29.500)	898	(2.613)	(31.215)
	(29.500)	**11.543**	**2.966**	**(14.991)**

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,557% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					
Variazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	4.700	1.552	==	==	1.552
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	30.000	8.250	==	==	8.250
- Stima rientro fondi tassati	(15.356)	(4.223)	(18.492)	(840)	(5.063)
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	(5.247)	(239)	(239)
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	(33.692)	(1.534)	(1.534)
Totale	**19.344**	**5.579**	**(57.431)**	**(2.613)**	**2.966**
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE					
Variazioni del periodo:					
- Plusvalenze patrimoniali	363	100	363	17	117
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi immobilizzati	30.007	8.252	11.421	517	8.769
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	8.338	2.293	8.063	364	2.657
Totale	**38.708**	**10.645**	**19.847**	**898**	**11.543**

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%		IRAP 4,557%
Saldo ante imposte	**(22.019)**	**Differenza tra valori e costi della produzione**	**(54.223)**
Movimentazione Fondi tassati	2.555	Costo del lavoro	902.714
Differenza civilistico fiscale ammortamento programmi	30.670	Svalutazione delle immobilizzazioni	22.597
Quota deducibile dei dividendi	(25.193)	Svalutazione crediti del circolante	1.307
Maggior ammortamento fiscale beni materiali entrati in funzione nell'esercizio	(4.343)	Accantonamenti per rischi	13.009
Rientro ammortamenti anticipati fiscali	12.695	Accantonamenti per oneri	1.619
Maggiori ammortamenti fiscali conseguenti a riallineamento a valori civili	(33.459)	Differenza civilistico fiscale ammortamento programmi	6.174
Autoveicoli	2.274	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(34.815)
Telefonia	3.420	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	13.207
10% IRAP pagata nell'esercizio	(3.699)	Rientro ammortamenti anticipati fiscali	8.077
ICI	3.565	Maggiori ammortamenti fiscali conseguenti a riallineamento a valori civili	(33.459)
Altre variazioni in aumento	9.244	ICI	3.565
Altre variazioni in diminuzione	(5.710)	Cuneo fiscale	(202.873)
		Sopravvenienze da costo del lavoro	(5.359)
		Proventi da distacco del personale ed emolumenti rimborsati	(8.891)
		Collaboratori coordinati e continuativi e occasionali	9.829
		Altre variazioni in aumento	9.302
		Altre variazioni in diminuzione	(4.422)
Imponibile	**(30.000)**	**Imponibile**	**647.358**

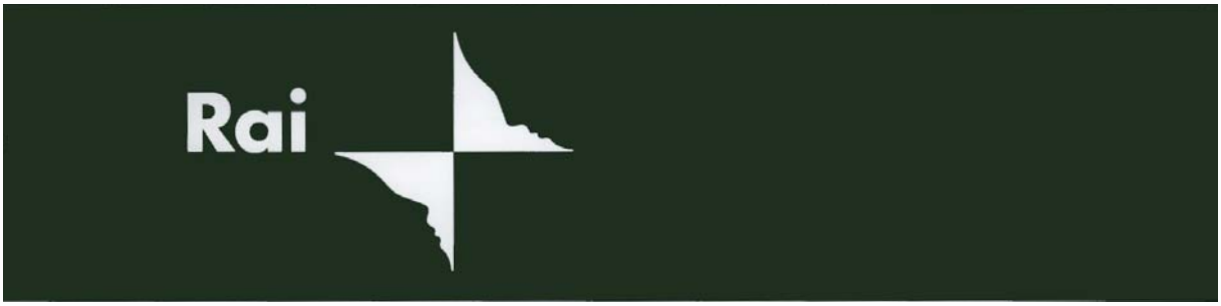
A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 29.500 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato negativo di Euro 37.010.139,30.

8) Altre informazioni

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.



Prospetti supplementari

PAGINA BIANCA

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (in migliaia di Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A.- IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali		460.643	425.416
Immobilizzazioni materiali		344.968	369.082
Immobilizzazioni finanziarie		316.483	314.613
		1.122.094	1.109.111
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino		712	858
Crediti commerciali		591.850	596.585
Altre attività		235.703	278.872
Debiti commerciali		(573.859)	(664.439)
Fondi per rischi e oneri		(422.992)	(438.682)
Altre passività		(238.976)	(215.460)
		(407.562)	(442.266)
C.- CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	714.532	666.845
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		334.525	349.565
E.- CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	380.007	317.280
coperto da:			
F.- CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato		242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo		371.282	376.152
Utile (perdita) del periodo		(37.010)	(4.870)
		576.790	613.800
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE		0	0
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
. debiti finanziari a breve		44.326	77.595
. disponibilità e crediti finanziari a breve		(241.109)	(374.115)
		(196.783)	(296.520)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(G+H)	(196.783)	(296.520)
L.- TOTALE, COME IN E	(F+I)	380.007	317.280

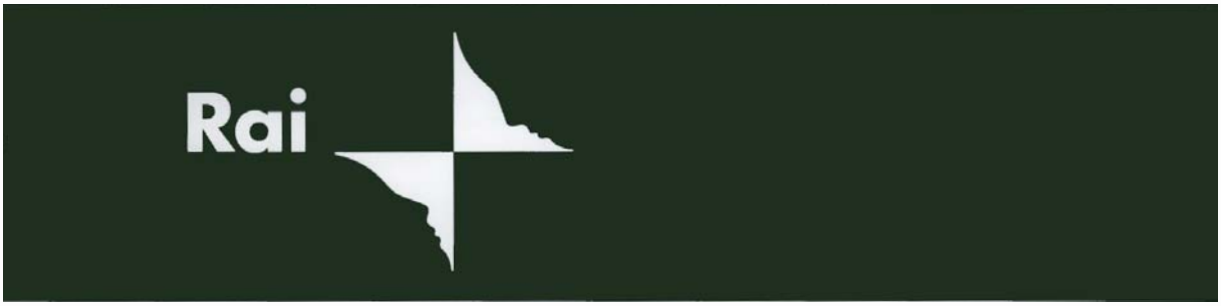
Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A.- RICAVI	2.953.446	2.966.381
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10	(74)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.728	11.767
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.968.184	2.978.074
Consumi di beni e servizi esterni	(1.802.365)	(1.655.863)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.165.819	1.322.211
Costo del lavoro	(902.714)	(896.079)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	263.105	426.132
Ammortamento programmi	(254.975)	(225.190)
Altri ammortamenti	(90.326)	(102.061)
Altri stanziamenti rettificativi	(23.904)	(25.718)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(13.903)	(11.714)
Saldo proventi e oneri diversi	65.780	3.216
E.- RISULTATO OPERATIVO	(54.223)	64.665
Proventi e oneri finanziari	3.076	5.037
Risultato delle partecipazioni	28.100	39.366
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(23.047)	109.068
Proventi e oneri straordinari	1.028	(28.430)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(22.019)	80.638
Imposte dirette	(14.991)	(85.508)
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(37.010)	(4.870)

Tavola di rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)		296.520	252.655
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		(37.010)	(4.870)
Ammortamenti		345.301	327.251
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		355	666
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		21.010	25.946
Variazione del capitale d'esercizio		(34.704)	65.177
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto		(15.040)	(11.280)
		279.912	402.890
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
. immateriali		(320.266)	(300.928)
. materiali		(59.417)	(61.530)
. finanziarie		(5.687)	(1.406)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni		5.721	4.839
		(379.649)	(359.025)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti		-	-
Conferimenti dei soci		-	-
Contributi in conto capitale		-	-
Rimborsi di finanziamenti		-	-
Rimborsi di capitale proprio		-	-
		-	-
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI		-	-
F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(99.737)	43.865
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	196.783	296.520

PAGINA BIANCA



Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

Relazione sul Bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, per quanto riguarda **l'attività del Collegio Sindacale**, Vi informiamo che abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge adeguando l'operatività ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Per quanto riguarda i compiti di revisione contabile si ricorda che essi sono stati attribuiti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito PWC) alle cui relazioni si rimanda.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali.

Durante l'anno sono state effettuate 47 verifiche, di cui alcune nelle Sedi Regionali e negli Uffici di Corrispondenza esteri: gli esiti di tali verifiche, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Direttore Generale.

Sempre nel corso dell'esercizio – in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme del diritto societario – il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti aziendali preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere – tra l'altro – le informazioni necessarie e valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Specifici incontri si sono svolti anche con la Società di revisione PWC, nell'ambito dei quali sono state chieste notizie anche sul controllo contabile del quale la società è incaricata, per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'art. 2409 *bis* C.C.. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce e nessun fatto censurabile ci è stato segnalato con riferimento all'art. 2408 C.C.. Non abbiamo conoscenza di altri fatti o aspetti di tale natura di cui dare menzione all'Assemblea.

Il Collegio ha preso atto dei progressi raggiunti nell'introduzione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/2001 dalla relazione inviata dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio e al Collegio il 29 gennaio 2009; da analoga relazione, trasmessa il 28 gennaio 2009, si è preso atto anche dell'attività del Comitato Etico.

Nel 2008, i Sindaci hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 44 per 45 giornate) durante le quali hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuato dalla Società, avuto riguardo alle loro dimensioni o caratteristiche.

Possiamo ragionevolmente ritenere che le delibere assunte ed eseguite dalla Società siano conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e non appaiono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Rammentiamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, anche per il 2008 secondo quanto stabilito nella seduta del 25 ottobre 2005, così come previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, ha conferito ai propri componenti nell'ambito dei due Comitati istruttori per l'Amministrazione e Organizzazione - appositamente costituiti – "speciali incarichi" volti, principalmente, all'approfondimento di problematiche di carattere strategico.
Il Collegio Sindacale, da parte sua, nel corso dell'esercizio ha rilasciato i prescritti pareri ai sensi dell'art. 2389 comma 3 C.C. inerenti i suddetti "speciali incarichi".

Vi segnaliamo, inoltre, che, nel 2008, sono state convocate due Assemblee dei Soci, per le quali, a causa dei successivi rinvii che hanno interessato la seconda, vi sono state nel complesso 15 riunioni a cui il Collegio ha sempre partecipato.

La Società ha redatto il Bilancio di esercizio 2008 adottando i principi contabili e i principali criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 C.C. e seguenti, invariati rispetto ai precedenti esercizi. Il bilancio della Rai SpA al 31 dicembre 2008 – consegnatoci dal Consiglio il 1° aprile u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – è denominato in Euro, senza frazioni decimali, come disposto dall'art. 2423, comma 5 C.C.; esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Al riguardo Vi possiamo attestare che – anche sulla base degli incontri avuti con la società di revisione PWC – tale bilancio, in tutte e tre le sue componenti, è formulato nel rispetto della disciplina di Legge.

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori riferiscono i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2008 e alla quale rinviamo per un esame più dettagliato; si segnala, tra l'altro, che nel 2008 il bilancio della Capogruppo chiude con una perdita di circa 37,0 milioni e quello consolidato di Gruppo con una perdita di circa 7,1 milioni. Gli Amministratori illustrano inoltre – come prescritto dall'art. 2428 C.C. – la situazione della Società e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei singoli settori in cui opera anche attraverso proprie strutture e imprese controllate. Sono, inoltre, fornite notizie sull'attività di ricerca e sviluppo, sui rapporti con le società controllate e collegate, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sugli obiettivi e sulle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi di incertezza a cui sono esposti la Società e il Gruppo.
Risultano – inoltre – elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Gli Amministratori, in merito all'andamento delle risorse, evidenziano in particolare alcuni aspetti riguardanti il canone e la pubblicità.
Al riguardo sottolineano che il canone di abbonamento unitario del 2008 – aumentato di 2,0 Euro raggiungendo così il nuovo importo di 106,0 Euro – rimane tra i più bassi di Europa; a fronte del quale, peraltro, si registra il più alto tasso di evasione (oltre il 26%) che potrebbe essere contrastato con l'introduzione di nuovi strumenti normativi e con la contestuale revisione dei meccanismi di riscossione.
Le entrate per la pubblicità nel 2008 hanno registrato una flessione di circa il 3% per lo più come conseguenza della grave crisi economico/finanziaria i cui effetti si sono manifestati in particolare negli ultimi mesi dell'anno.

Rimanendo sempre nell'ambito della Relazione, gli Amministratori fanno presente che la Contabilità separata è stata applicata – secondo le norme in vigore – anche all'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31 dicembre 2007 e sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche. I risultati hanno posto in evidenza che – differentemente da quanto stabilito dall'art. 47 del Testo Unico della Radiotelevisione – le risorse pubbliche (canone) non coprono integralmente i costi del Servizio Pubblico; il disavanzo, infatti, è risultato essere di 420 milioni di Euro e che è sceso a 159,0 milioni dopo l'attribuzione della quota della pubblicità (261 milioni) al palinsesto del Servizio Pubblico medesimo.

Un apposito capitolo della Relazione è dedicato al Contratto di Servizio con il Ministero delle Comunicazioni (ora Ministero per lo Sviluppo Economico) per il triennio 2007-2009 sottoscritto il 5 aprile 2007.
Al riguardo vengono evidenziati i principali aspetti di novità che caratterizzano il contratto in vigore sottolineando che le Istituzioni, con la richiesta di un netto incremento delle prestazioni, hanno in pratica imposto una svolta significativa al ruolo e alla missione del Servizio Pubblico. Infatti, il fine strategico di tale servizio è stato – in linea generale – individuato nella qualità dell'offerta rispettosa dell'identità valoriale e ideale del Paese.

Le nuove impostazioni di palinsesto, peraltro, non potranno non avere effetti incrementali sul lato dei costi con inevitabili riflessi sull'equilibrio della gestione.
È da segnalare, poi, il capitolo dedicato all'assetto del mercato televisivo che negli ultimi anni ha conosciuto il lancio e il consolidamento delle nuove piattaforme multicanale che hanno modificato lo scenario competitivo caratterizzato dalla maggiore articolazione delle piattaforme di diffusione; il satellite per ora è una piattaforma TV complementare al Digitale Terrestre; *Internet Protocol Television* (IPTV) continua a restare marginale, mentre la "rete" si sta affermando come canale di distribu-

zione di contenuti audiovisivi ed è destinata a diventare una piattaforma sempre più centrale nella strategia Rai insieme al sistema Digitale Terrestre. Quest'ultimo, che dal novembre scorso è operativo in Sardegna, dal 2012, secondo i programmi, sostituirà totalmente sull'intero territorio nazionale le trasmissioni analogiche; per la realizzazione di tale piano è previsto un investimento di circa 300 milioni di Euro.

Risulta, pertanto, fondamentale, come sostenuto nella Relazione, che per affrontare tale impegnativo programma siano garantite alla Rai – in presenza di un mercato pubblicitario in flessione – risorse da canone che scontino l'abbattimento della consistente evasione.

Nel contesto di rapido mutamento in cui opera la Rai, gli Amministratori richiamano, in particolare, l'attenzione sul significativo incremento già apportato all'offerta del Digitale Terrestre. Infatti a quella tradizionale dei tre canali generalisti, nel corso degli ultimi anni, sono stati affiancati tre nuovi canali (Rai Sport Più, Rai Gulp, Rai 4), a cui sono stati, poi, aggiunti due canali satellitari RaiNews 24 e Rai Storia.

A tale riguardo il Collegio osserva che l'avvento di un sistema multicanale e multipiattaforma rende più impegnativo e difficile mantenere la riconoscibilità e la diversità del Servizio Pubblico, il tutto in un contesto in cui gli impatti economici non sono ancora valutabili.

La **Nota Integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 C.C.; vengono – fra l'altro – specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 *ter*, comma 5 C.C., con quelle corrispondenti del bilancio al 31 dicembre 2007 fornendo anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti.

Presso la sede della Società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) C.C., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle Società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla *relata* di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate.

Sia le relazioni dei Collegi che le *relata* di certificazione risultano tutte formulate, per le rispettive competenze, in termini positivi.

Per quanto di **competenza dello scrivente Collegio Sindacale**, sul piano valutativo-contabile, facciamo rilevare che condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 2007, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis C.C. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 C.C..

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:
- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- i crediti per imposte differite attive – esposti nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in esercizi futuri – sono relativi per lo più all'imponibile fiscale negativo dell'esercizio che trova integrale compensazione con gli imponibili fiscali delle controllate nell'ambito del consolidato fiscale 2008;
- il fondo imposte differite ha evidenziato una diminuzione per effetto del rientro delle differenze temporanee di reddito relative agli ammortamenti anticipati fiscali su immobilizzazioni materiali e programmi stanziati nei precedenti esercizi;
- nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 C.C..

La Rai ha aderito, già dall'esercizio 2004, alla procedura prevista dall'art. 117 del TUIR, come modificato dal D.Lgs. 344/2003, vale a dire il c.d. "consolidato fiscale".

Si ritiene poi utile – ai fini conoscitivi – integrare la presente relazione con le considerazioni che vengono qui di seguito formulate.

Il grave fenomeno dell'evasione dal pagamento del canone Rai – tema sul quale si è soffermata anche la Corte dei Conti nella Relazione resa alle Camere il 4 dicembre 2008 – è assolutamente inaccettabile, anche in considerazione della tenuità della sua misura nel confronto con gli analoghi canoni pagati negli altri Paesi europei; il contrasto all'evasione deve essere perseguito, pertanto, con decisione per il rispetto dovuto alle prescrizioni dell'Ordinamento e per i rilevanti danni che esso arreca al bilancio dello Stato e al Conto Economico della Concessionaria.

Deve altresì essere perseguito perché le rilevantissime risorse illegittimamente sottratte al bilancio della Rai rendono l'azienda in qualche modo condizionata dai ricavi pubblicitari – tra l'altro ora in rilevante calo – con potenziali riflessi negativi sulla qualità del prodotto televisivo Rai.

Il Collegio Sindacale – avvalendosi, come di consueto, anche delle informazioni acquisite presso la Direzione Internal Auditing e dei contatti avuti con la società di revisione PWC – si è soffermato sullo stato delle procedure e, quindi, del controllo interno, con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo.

Quanto alla Rai SpA, il processo di aggiornamento e completamento del sistema organico di procedure, nel suo complesso, non risulta ancora ultimato; al riguardo va in particolare rilevata l'introduzione di un ulteriore protocollo sull'area editoriale approvata dalla Direzione Generale e formalmente portato a conoscenza delle strutture Rai nel corso dell'anno.

Il Collegio, comunque, rinnova la raccomandazione di proseguire nel completamento e nell'aggiornamento del compendio delle procedure in tempi rapidi al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni.

Si aggiungono, infine, brevi considerazioni sulla Direzione Internal Auditing la cui attività è stata dedicata ai compiti propri della funzione, finalizzati alla sistematica revisione delle diverse aree aziendali, nonché a impegnativi approfondimenti su fatti specifici di gestione svolti in seguito a specifiche richieste della Direzione Generale, come peraltro è avvenuto negli anni passati. Al riguardo nel 2008 sono stati svolti – in particolare – due importanti approfondimenti, iniziati nell'ultimo periodo del 2007, a seguito di due distinte indagini delle Procure della Repubblica di Milano e Napoli i cui procedimenti sono stati di recente archiviati. Tale tipo di lavori – unitamente ad altri interventi delle stesse caratteristiche – hanno assorbito una più che significativa parte delle risorse della Direzione, aumentando, così, la loro incidenza sul totale dell'attività a discapito del completamento del programma di lavoro tipico di tale funzione.

I due interventi sopra descritti possono, comunque, ricondursi alla tipologia dell'*ethical audit* e hanno, inoltre, richiesto analisi e valutazioni di alcuni importanti processi aziendali anche in relazione alla normativa di cui al D.Lgs. 231/2001: tipologia di impegni, questi ultimi, che tendono peraltro ad aumentare.

Si è constatato, al riguardo, che la Direzione continua a collaborare alle istruttorie per l'attività dell'Organismo stesso, come da questo richiesto; essa inoltre è presente in tutti gli Organismi di Vigilanza delle società controllate a eccezione di RaiNet e Rai Way.

Il Collegio ritiene opportuno, alla luce dei crescenti impegni della Direzione come sopra illustrato, che venga valutata la necessità di adottare adeguate misure gestionali idonee a consentire all'Internal Auditing di svolgere ancora più compiutamente la sua attività sulla Rai e sul Gruppo valutando anche l'adeguatezza numerica dell'organico e il suo rafforzamento.

Quanto ai rapporti tra Rai e società del Gruppo, il Collegio Sindacale raccomanda di rafforzare mediante opportuni interventi – attraverso l'emanazione e la formalizzazione di procedure operative relative ai principali processi aziendali, secondo un programma di medio termine – l'uniformità dei "comportamenti" di Gruppo, anche al fine di sviluppare un sistema di controllo interno di Gruppo esteso alle aree non strettamente amministrative.

.....

Per tutto quanto fin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 che – come proposto dal Consiglio di Amministrazione – chiude con una perdita di 37.010.139,30 Euro; condividiamo, altresì, l'ulteriore richiesta contenuta nella stessa proposta di delibera, riguardante l'intera copertura della perdita di Euro 37.010.139,30 mediante l'utilizzo di:

- "Utili riportati a nuovo" per Euro 5.861.185,07
- Altre riserve di cui:
  - fondo contributo in conto capitale tassati per Euro 1.261.586,09;
  - avanzo di fusione per Euro 13.848.977,66;
  - altre per Euro 16.038.390,48.

Roma, 7 maggio 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Domenico TUDINI
Prof. Gennaro FERRARA
Prof. Paolo GERMANI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione Italiana SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 7 maggio 2009

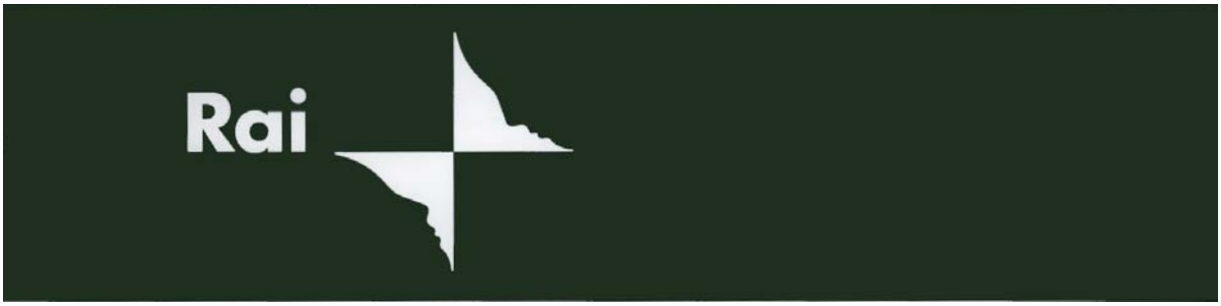
PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 26 maggio 2009 ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il progetto di Bilancio Rai civilistico al 31 dicembre 2008, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che chiude con una perdita di Euro 37.010.139,30, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita di Euro 37.010.139,30, in conformità alla proposta del Consiglio di Amministrazione, mediante utilizzo di:
  - utili riportati a nuovo per Euro 5.861.185,07;
  - altre riserve, di cui:
    . fondo contributi in conto capitale tassati per Euro 1.261.586,09;
    . avanzo di fusione per Euro 13.848.977,66;
    . altre per Euro 16.038.390,48;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2008 – stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa – nonché la relazione sulla gestione, che chiude con una perdita di Euro 7,1 milioni.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Relazione sulla gestione

Highlights

Prospetti riclassificati

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

Nota integrativa

Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Allegati

Bilanci delle Società controllate

Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiude con una perdita di 7,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al risultato del periodo precedente (perdita pari a 4,9 milioni di Euro).

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta positiva seppure in calo rispetto al periodo precedente (21,1 milioni di Euro rispetto i 110,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2007).

I principali eventi che hanno concorso alla determinazione della perdita di esercizio sono principalmente:

- la sensibile diminuzione dei ricavi pubblicitari (-3,8% a livello consolidato) correlato all'andamento negativo dell'economia industriale del Paese. I ricavi pubblicitari, reattivi per loro natura ai mutamenti del quadro economico globale, hanno registrato un buon andamento, sostenuto anche dalla presenza dei grandi eventi sportivi, sino alla prima metà dell'anno, registrando, al contrario, una decisa inversione di tendenza a partire dalla metà del mese di ottobre sino a registrare l'arretramento rappresentato in Bilancio;
- il rilevante impatto, caratteristico degli esercizi pari, derivante dalla presenza in palinsesto dei grandi eventi sportivi (Europei di Calcio e Olimpiadi estive) che comportano, a parità di condizioni, un significativo peggioramento dei costi operativi. Tale dinamica è stata in parte contrastata dalla tempestiva adozione, rafforzata nell'ultima parte dell'esercizio, di trasversali politiche di ulteriore contenimento dei costi. Di rilievo, il mantenimento del profilo di crescita del costo al di sotto del tasso di inflazione.

Doveroso, comunque, citare l'aumento degli introiti da canone, miglioramento dovuto sia all'aumento del canone unitario (che rimane comunque il più basso tra i servizi pubblici europei) sia al più elevato numero di abbonati paganti.

Quanto al posizionamento di mercato, il Gruppo compete oggi in un ambiente digitale multicanale, nel quale l'offerta generalista e nuovi canali tematici o minigeneralisti si contenderanno, in funzione della maggiore mobilità del pubblico, orientato verso un consumo più personalizzato, quote importanti di mercato; la pubblicità seguirà l'evoluzione dell'offerta, ristrutturando i propri schemi allocativi; anche il mercato dei diritti registrerà questo cambiamento sistemico. La competizione in generale acquisirà sempre più importanza, così come la competizione tra televisione gratuita, di cui il Servizio Pubblico intende continuare ad essere il principale protagonista, e televisione a pagamento.

Tale scenario, sino a ieri solamente ipotizzabile e comunque embrionale per la sperequazione dei rapporti di forza, è oggi il contesto competitivo nel quale il Servizio Pubblico si trova ad operare: la consapevolezza di questa evoluzione ha indotto la Rai ad assumere una scelta strategica precisa: il digitale terrestre è, senza possibilità di ripensamenti, il fulcro, la piattaforma privilegiata, attorno alla quale costruire la missione del Servizio Pubblico del futuro.

La transizione è entrata nel corso del 2008 in una fase di accelerazione e di irreversibilità anche per effetto di importanti decisioni istituzionali: l'avvio da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del processo di pianificazione delle frequenze, cui hanno aderito le imprese, configurando un meccanismo consensuale di razionalizzazione dello spettro e di costruzione delle reti e l'adozione da parte del Governo del calendario di switch off per aree, con date certe e ravvicinate, tali da portare a compimento il processo entro il 2012.

La transizione al digitale terrestre – come ha dimostrato l'esperimento della Sardegna, la prima importante area regionale del Paese ad abbandonare la televisione analogica – deve essere accompagnata da opportune scelte strategiche, per evitare che i broadcaster tradizionali possano rischiare di perdere quote importanti dei propri attuali utenti analogici, disorientati per l'incertezza di non disporre di un efficace luogo unico dal quale usufruire dell'intera offerta gratuita.

Nel corso del 2009, secondo il calendario messo a punto dal Governo, la popolazione all digital sarà pari a circa 17 milioni di individui, quasi il 30% della popolazione italiana. È pertanto necessario predisporre opportune misure di sostegno allo sviluppo della piattaforma terrestre, anche attraverso idonee campagne di comunicazione.

In tale quadro, e al fine di costruire una piattaforma con una identità forte e riconoscibile, la Rai, insieme agli altri broadcaster nazionali (ma con possibilità di ingresso anche per le associazioni delle emittenti locali), ha costituito una società, Tivù, che svilupperà – sotto un unico marchio – i servizi necessari al miglior funzionamento della piattaforma digitale terrestre gratuita.

Inoltre, per le aree territorialmente marginali, per possibili difficoltà di ricezione, e quindi in ottica complementare alla diffusione tramite le reti digitali terrestri, Tivù lancerà nel corso del 2009 una piattaforma satellitare gratuita, che per la concessionaria del servizio pubblico sarà anche funzionale all'adempimento degli obblighi imposti dalle Istituzioni in tema di neutralità tecnologica.

La Rai ha già significativamente innovato la propria offerta editoriale gratuita sul digitale terrestre, affiancando al simulcast dei tre canali generalisti, tre canali ideati ad hoc: Rai Gulp, Rai Sport Più e da ultimo nel luglio 2008, con grande successo, Rai4. Si aggiungono infine, sempre con copertura nazionale, in simulcast di due canali satellitari, RaiNews 24 e, di recente, Rai Storia.

I nuovi canali gratuiti meritano ognuno una menzione speciale, perché testimoniano l'impegno della Rai, nell'ambito di una visione strategica unitaria, premiato dal successo, a costruire la fisionomia 'aggiornatà al contesto digitale del Servizio Pubblico. Un impegno che coniuga la tradizione con la capacità di innovazione.

Si tratta di canali che si rivolgono a pubblici/tematiche prioritari per la Rai e che consentiranno, a loro volta, di rafforzare le tendenze al cambiamento che già attraversano i canali generalisti, i quali manterranno la loro centralità nel mondo digitale.

Lo sviluppo del digitale terrestre richiede un consistente impegno finanziario, a partire da quello per la costruzione della infrastruttura di rete: un investimento tecnico che assorbirà risorse per circa 300 milioni di Euro nell'arco di pochi anni, concentrato tra il 2009 e il 2012.

La Rai, pur disponendo di una posizione finanziaria sana e di una buona solidità patrimoniale, dovrà affrontare questo imponente programma di investimenti in una fase di mercato estremamente critica, che per Rai ha un rilevante impatto negativo nella significativa riduzione degli introiti pubblicitari, la cui durata non è allo stato prevedibile.

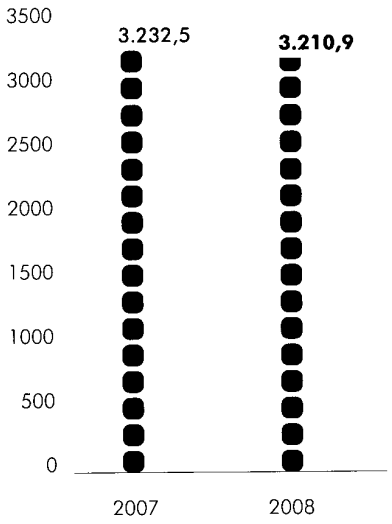
Rilevante ricordare che ad oggi, come risulta dalla contabilità separata, il costo correlato all'erogazione del Servizio Pubblico non risulta integralmente coperto, come previsto da specifiche norme di legge, dalle entrate derivanti dal canone di abbonamento e che, sempre in relazione alla risorsa pubblica, l'Italia rimane il paese con il tasso di evasione stimato più alto a livello europeo.

Questioni che, specie in un contesto che vede il netto ridimensionamento, probabilmente di carattere strutturale, della capacità della pubblicità di compensare l'insufficienza delle risorse da canone, attendono una soluzione da parte del legislatore.

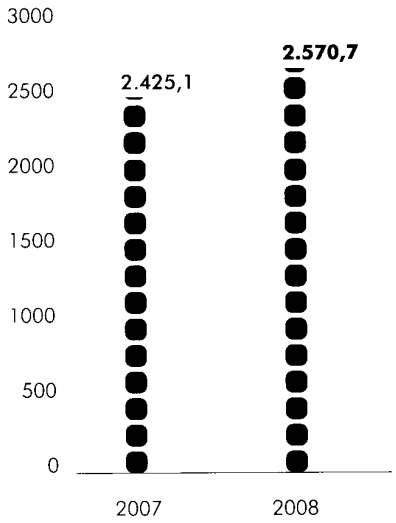
Per una trattazione più esauriente delle tematiche editoriali, nonché dell'attività della Rai e delle società controllate, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Highlights (in milioni di Euro)

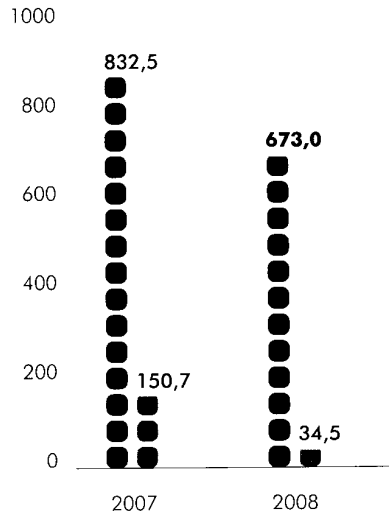
Ricavi



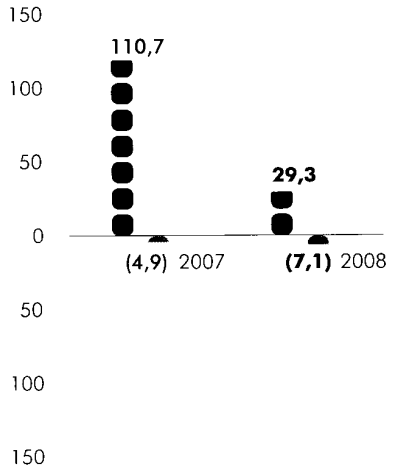
Costi Operativi



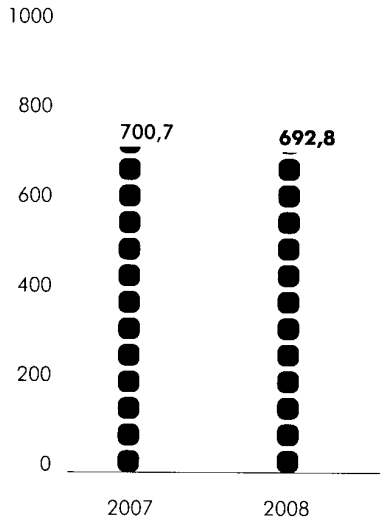
Mol - Risultato Operativo



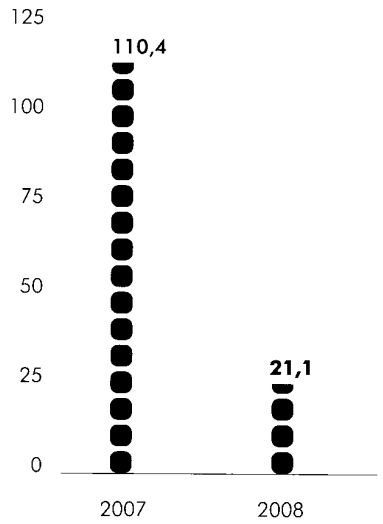
Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio



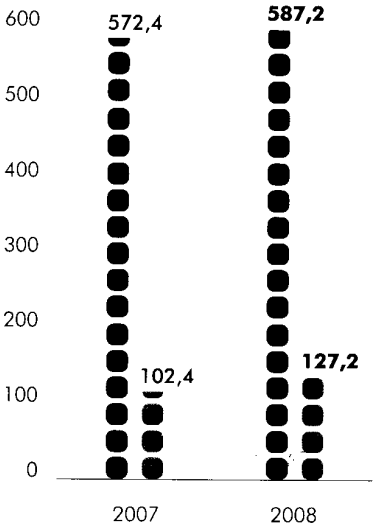
Patrimonio Netto



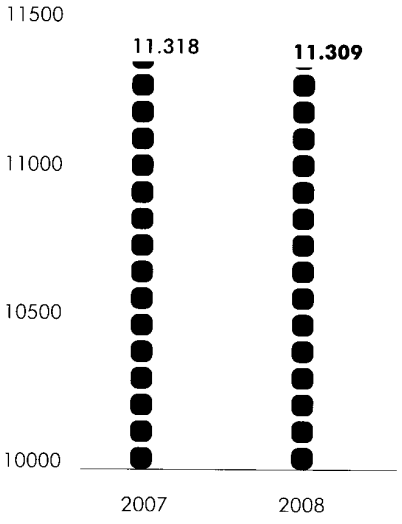
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti
(in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.210,9	3.232,5	(21,6)	-0,7
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	0,4	(0,4)	-100,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32,8	24,7	8,1	32,8
Totale ricavi	**3.243,7**	**3.257,6**	**(13,9)**	**-0,4**
Consumi di beni e servizi esterni	(1.561,1)	(1.420,7)	(140,4)	9,9
Costo del lavoro	(1.009,6)	(1.004,4)	(5,2)	0,5
Totale costi operativi	**(2.570,7)**	**(2.425,1)**	**(145,6)**	**6,0**
Margine operativo lordo	673,0	832,5	(159,5)	-19,2
Ammortamento programmi	(520,1)	(494,6)	(25,5)	5,2
Altri ammortamenti	(130,4)	(141,6)	11,2	-7,9
Altri proventi (oneri) netti	12,0	(45,6)	57,6	-126,3
Risultato operativo	34,5	150,7	(116,2)	-77,1
Oneri finanziari netti	(7,9)	(12,3)	4,4	-35,8
Risultato delle partecipazioni	3,0	0,2	2,8	1.400,0
Risultato prima dei componenti straordinari	29,6	138,6	(109,0)	-78,6
Oneri straordinari netti	(0,3)	(27,9)	27,6	-98,9
Risultato prima delle imposte	29,3	110,7	(81,4)	-73,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(36,4)	(115,6)	79,2	-68,5
Perdita dell'esercizio	(7,1)	(4,9)	(2,2)	44,9
di cui quota di terzi	0,4	0,0	0,4	==

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.610,9	1.580,6	30,3	1,9
Capitale d'esercizio	(567,4)	(601,8)	34,4	-5,7
Trattamento di fine rapporto	(371,8)	(388,5)	16,7	-4,3
Capitale investito netto	671,7	590,3	81,4	13,8
Capitale proprio	692,8	700,7	(7,9)	-1,1
Disponibilità finanziarie nette	(21,1)	(110,4)	89,3	-80,9
	671,7	**590,3**	**81,4**	**13,8**

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2008 registra una **perdita netta pari a 7,1 milioni di Euro,** a fronte di una perdita di 4,9 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2007. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai S.p.A., che presenta una perdita netta dell'esercizio di 37,0 milioni di Euro, è in massima parte determinata dall'elisione dei dividendi erogati dalle società del Gruppo a valere sui risultati del precedente esercizio contro i risultati realizzati nell'esercizio in chiusura.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.
Nel complesso ammontano a 3.210,9 milioni di Euro con un decremento di 21,6 milioni di Euro (-0,7%) nei confronti dell'esercizio 2007.

Ricavi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Canoni di Abbonamento	1.619,2	1.588,0	31,2	2,0
Pubblicità	1.187,7	1.235,1	(47,4)	-3,8
Altri ricavi	404,0	409,4	(5,4)	-1,3
Totale ricavi	**3.210,9**	**3.232,5**	**(21,6)**	**-0,7**

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	1.778,3	55,4	1.757,8	54,4
Rai Cinema	21,6	0,7	17,9	0,6
RaiNet	0,3	0,0	0,3	0,0
RaiSat	59,4	1,8	59,1	1,8
Rai Trade	60,5	1,9	62,3	1,9
Rai Way	38,5	1,2	36,6	1,1
Sipra	1.192,0	37,1	1.238,2	38,3
01 Distribution	56,2	1,8	57,8	1,8
Altre società	4,1	0,1	2,5	0,1
Totale	**3.210,9**	100,0	**3.232,5**	100,0

Canoni di abbonamento (1.619,2 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel seguente prospetto.

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.603,0	1.566,9	36,1	2,3
Canoni da riscossione coattiva	16,2	21,1	(4,9)	-23,2
Totale	**1.619,2**	**1.588,0**	**31,2**	**2,0**

L'incremento complessivo (+2,0%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 104,00 a Euro 106,00 (+1,9%) e, per la rimanente parte, all'incremento del numero degli abbonati paganti.

Gli **introiti pubblicitari** (1.187,7 milioni di Euro) evidenziano una variazione negativa di 47,4 milioni di Euro (-3,8%) rispetto all'esercizio 2007. Tale risultato è principalmente determinato da un andamento della raccolta pubblicitaria caratterizzata da buoni risultati nella prima parte dell'anno, anche per la presenza nei palinsesti dei Campionati europei di calcio e delle Olimpiadi estive, e da una significativa riduzione nella seconda parte dell'anno, soprattutto a partire dalla metà del mese di ottobre, dovuta all'attuale fase di crisi che sta investendo i mercati a livello internazionale.
Il mercato di riferimento (Tv, Radio, Cinema e Internet) ha evidenziato nel 2008 una contrazione complessiva di circa lo 0,3% (fonte Nielsen).

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva	985,3	1.021,3	(36,0)	-3,5
Pubblicità radiofonica	59,7	63,3	(3,6)	-5,7
Promozioni e sponsorizzazioni	96,8	101,2	(4,4)	-4,3
Altra pubblicità	45,9	49,3	(3,4)	-6,9
Totale	**1.187,7**	**1.235,1**	**(47,4)**	**-3,8**

Gli **altri ricavi** (404,0 milioni di Euro) presentano un decremento di 5,4 milioni di Euro (-1,3%), determinato da una serie di fattori di segno opposto evidenziati nella sottostante tabella. Tra questi si rilevano in positivo nella voce Servizi speciali da convenzioni i maggiori proventi apportati dalla Convenzione per l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero e nella voce Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari i maggiori proventi realizzati in questo ambito dalle società Rai Cinema, Rai Trade e RaiSat. In negativo si rilevano nella voce Altro i minori ricavi derivanti principalmente da prestazioni di servizi di diversa natura forniti dalla Capogruppo a enti pubblici.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Servizi speciali da convenzione	69,1	64,7	4,4	6,8
Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	141,3	134,6	6,7	5,0
Distribuzione cinematografica e home video	51,3	53,1	(1,8)	-3,4
Canoni ospitalità impianti e apparati	28,9	27,4	1,5	5,5
Servizi telefonici	19,8	21,2	(1,4)	-6,6
Cessione diritti di utilizzazione materiale teche	18,6	19,8	(1,2)	-6,1
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	11,8	12,7	(0,9)	-7,1
Rimborso costi di produzione programmi	7,2	11,1	(3,9)	-35,1
Altri	56,0	64,8	(8,8)	-13,6
Totale	**404,0**	**409,4**	**(5,4)**	**-1,3**

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Altri ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	159,1	39,4	169,7	41,5
Rai Cinema	21,6	5,3	17,9	4,4
RaiNet	0,3	0,1	0,3	0,1
RaiSat	56,7	14,0	53,7	13,1
Rai Trade	60,3	14,9	61,9	15,1
Rai Way	38,5	9,5	36,6	8,9
Sipra	7,2	1,8	8,9	2,2
01 Distribution	56,2	13,9	57,8	14,1
Altre società	4,1	1,0	2,6	0,6
Totale	**404,0**	**100,0**	**409,4**	**100,0**

Come indicato nella tabella di seguito, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso della voce Canoni di abbonamento, a scapito della componente Pubblicità.

Incidenza % dei ricavi

	2008	2007
Canoni di abbonamento	50,4	49,1
Pubblicità	37,0	38,2
Altri ricavi	12,6	12,7
Totale	**100,0**	**100,0**

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.570,7 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2007, un incremento di 145,6 milioni di Euro, pari al 6,0%, in massima parte determinato dalla presenza dei già accennati eventi sportivi che si sono svolti nel 2008 (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).

Nella voce sono consuntivati i costi, sia interni (costo del lavoro) che esterni, attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).
Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 140,4 milioni di Euro (+9,9%), conseguente principalmente ai costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa (+143,0 milioni di Euro) quasi interamente ascrivibili alle grandi manifestazioni sportive a ricorrenza quadriennale (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive, pari a 164,6 milioni di Euro) parzialmente compensati da risparmi relativi ad altre discipline sportive.

Al netto dei costi correlati alle grandi manifestazioni sportive anzidette la voce evidenzierebbe una contrazione, grazie alle politiche di contenimento dei costi attuate nell'esercizio.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	33,7	31,9	1,8	5,6
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	156,7	153,6	3,1	2,0
Servizi per acquisizione e produzione programmi	274,8	284,6	(9,8)	-3,4
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	56,8	53,5	3,3	6,2
Servizi generali (spese postali, telefoniche, manutenzioni, trasporti, pulizia, servizi di archivio, ecc.)	202,0	201,4	0,6	0,3
Altri	136,5	134,1	2,4	1,8
	826,8	827,2	(0,4)	0,0
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	125,3	121,4	3,9	3,2
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	359,2	216,2	143,0	66,1
Diritti di utilizzazione	114,1	117,6	(3,5)	-3,0
Altri diritti	9,8	18,2	(8,4)	-46,2
	608,4	473,4	135,0	28,5
Variazione delle rimanenze	0,0	0,7	(0,7)	-100,0
Canone di concessione	29,2	28,8	0,4	1,4
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	14,6	16,0	(1,4)	-8,8
Contributo Authority	4,3	4,4	(0,1)	-2,3
ICI	4,4	4,4	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,6	9,6	0,0	0,0
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,4	3,4	0,0	0,0
Quote e contributi associativi	3,2	3,3	(0,1)	-3,0
Altri	11,4	5,3	6,1	115,1
	50,9	46,4	4,5	9,7
Altro	12,1	12,3	(0,2)	-1,6
Totale	**1.561,1**	**1.420,7**	**140,4**	**9,9**

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella:

Consumi di beni e sevizi esterni per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	1.287,0	82,4	1.149,5	80,9
Rai Cinema	25,2	1,6	17,0	1,2
RaiNet	4,9	0,3	3,6	0,3
RaiSat	22,1	1,4	20,6	1,4
Rai Trade	36,4	2,3	38,8	2,7
Rai Way	75,3	4,8	75,6	5,3
Sipra	47,6	3,0	52,2	3,7
01 Distribution	48,4	3,1	53,2	3,7
Altre società	14,2	0,9	10,2	0,7
Totale	**1.561,1**	**100,0**	**1.420,7**	**100,0**

Costo del lavoro – Ammonta a 1.009,6 milioni di Euro con un incremento complessivo pari a 5,2 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2007 (+0,5%), secondo la ripartizione evidenziata nella seguente tabella.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	727,6	728,2	(0,6)	-0,1
Oneri sociali	198,3	191,0	7,3	3,8
Accantonamento TFR	52,2	53,9	(1,7)	-3,2
Trattamenti di quiescenza e simili	16,0	15,5	0,5	3,2
Altri	15,5	15,8	(0,3)	-1,9
Totale	**1.009,6**	**1.004,4**	**5,2**	**0,5**

Gli effetti positivi delle incentivazioni del 2007 e le nuove incentivazioni del 2008 hanno consentito di limitare in misura significativa la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dai rinnovi contrattuali, dalle politiche meritocratiche e dagli scatti periodici di anzianità.

Accanto alle politiche di incentivazioni, hanno pesato positivamente sul contenimento del costo del lavoro gli interventi su tutte le voci variabili (straordinari, maggiorazioni e politiche retributive) nonché alcuni fattori esogeni tra i quali i più significativi sono l'accoglimento della domanda di decontribuzione per la retribuzione di secondo livello e l'abbassamento dell'indice di rivalutazione del fondo TFR.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella seguente tabella.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	902,5	89,4	895,9	89,2
Rai Cinema	4,9	0,5	5,1	0,5
RaiNet	4,0	0,4	4,3	0,4
RaiSat	7,2	0,7	6,9	0,7
Rai Trade	6,6	0,7	6,6	0,7
Rai Way	48,4	4,8	48,3	4,8
Sipra	28,9	2,9	30,8	3,1
Altre società	7,1	0,7	6,5	0,6
Totale	**1.009,6**	**100,0**	**1.004,4**	**100,0**

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2008 (comprensivo di 48 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.309 unità, con un decremento di 9 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dall'azienda sono state 401, di cui 211 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 392.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.236 unità, con un incremento di 23 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento del personale a T.I. pari a 24 unità e da un decremento del personale a T.D. pari a 1 unità.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 673,0 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 159,5 milioni di Euro pari al 19,2%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2008 ammontano a 587,2 milioni di Euro, con un incremento di 14,8 milioni di Euro (+2,6%), prevalentemente riferibile al genere Fiction, che prosegue il trend di crescita già evidenziato nei passati esercizi e compensa la riduzione degli investimenti in Film.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	360,7	340,9	19,8	5,8%
- Film	155,1	174,8	(19,7)	-11,3%
- Altri programmi	71,4	56,7	14,7	25,9%
Totale	**587,2**	**572,4**	**14,8**	**2,6%**

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella che segue:

Investimenti in programmi per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	316,7	53,9	293,2	51,2
Rai Cinema	243,3	41,4	258,1	45,1
RaiSat	16,0	2,7	9,3	1,6
Rai Trade	10,6	1,8	11,8	2,1
Altre società	0,6	0,1	0,0	0,0
Totale	**587,2**	**100,0**	**572,4**	**100,0**

Gli **Ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 520,1 milioni di Euro, manifestano, in linea con la crescita degli investimenti, un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 25,5 milioni di Euro (+5,2%).

Ammortamenti in programmi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	299,9	270,2	29,7	11,0
- Film	164,5	176,9	(12,4)	-7,0
- Altri programmi	55,7	47,5	8,2	17,3
Totale	**520,1**	**494,6**	**25,5**	**5,2**

Altri ammortamenti

Sono correlati agli **investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti**, questi ultimi principalmente costituiti dall'acquisto di frequenze per lo sviluppo della rete in tecnica digitale e da oneri sostenuti per migliorie su beni di terzi.

La dinamica di tali investimenti nell'esercizio 2008, evidenziata nel prospetto che segue, presenta complessivamente un incremento (+24,8 milioni di Euro) determinato da una crescita degli investimenti in immobilizzazioni materiali (+27,7 milioni di Euro) effettuati principalmente da Rai Way per lo sviluppo della rete digitale terrestre e da una lieve diminuzione degli investimenti nelle altre immobilizzazioni immateriali (-2,9 milioni di Euro) per lo più concernente gli oneri sostenuti per migliorie su beni di terzi.

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	118,7	91,0	27,7	30,4
Altre immobilizzazioni immateriali	8,5	11,4	(2,9)	-25,4
Totale	**127,2**	**102,4**	**24,8**	**24,2**

La tabella che segue ne illustra l'articolazione per società e per tipologia:

Altri investimenti per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	63,0	49,5	69,2	67,6
Rai Cinema	0,5	0,4	0,1	0,1
RaiSat	0,0	0,0	0,0	0,0
Rai Trade	0,2	0,2	0,5	0,5
Rai Way	59,0	46,4	28,7	28,0
Sipra	2,9	2,3	2,7	2,6
Altre società	1,6	1,3	1,2	1,2
Totale	**127,2**	**100,0**	**102,4**	**100,0**

Gli **Ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 130,4 milioni di Euro, con una diminuzione di 11,2 milioni di Euro rispetto al 2007, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati, in presenza di un contenuto livello di investimenti.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	119,0	132,6	(13,6)	-10,3
Altre immobilizzazioni immateriali	11,4	9,0	2,4	26,7
Totale	**130,4**	**141,6**	**(11,2)**	**-7,9**

Altri proventi (oneri) netti

Gli **Altri proventi netti**, pari a 12,0 milioni di Euro (oneri netti nel precedente esercizio per 45,6 milioni di Euro), sono costituiti da costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società. Più in particolare la voce comprende sopravvenienze attive nette (83,4 milioni di Euro) in gran parte originate dagli esiti di un accordo transattivo riguardante i diritti d'autore, accantonamenti per rischi ed oneri (19,8 milioni di Euro), accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (13,3 milioni di Euro).

La voce comprende inoltre, analogamente a quanto operato negli esercizi precedenti, oneri per complessivi 32,9 milioni di Euro (35,7 milioni di Euro nel 2007) a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa da 150,7 milioni di Euro del passato esercizio ai 34,5 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 116,2 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 7,9 milioni di Euro (-12,3 milioni di Euro nell'esercizio 2007). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e i proventi/oneri netti di cambio.

Proventi (oneri) finanziari netti (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione
Interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori	(2,9)	(2,3)	(0,6)
Oneri di cambio netti	(5,2)	(10,8)	5,6
Altri proventi finanziari netti	0,2	0,8	(0,6)
Totale	**(7,9)**	**(12,3)**	**4,4**

La **gestione finanziaria** evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 0,6 milioni di Euro in conseguenza dei più alti tassi di interesse di mercato del primo semestre dell'anno e del modesto peggioramento della posizione finanziaria media del Gruppo.

Nell'ambito delle politiche del Gruppo finalizzate alla salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni in valuta stimati in sede di ordine o di budget, come peraltro ampiamente specificato più avanti, il forte deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro registrato nella prima parte dell'esercizio ha determinato l'iscrizione di oneri di cambio sulle posizioni commerciali coperte da tale rischio (5,2 milioni di Euro), in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, gravato da maggiori posizioni a cambi storici su partite debitorie per investimenti di Rai Cinema. A tali oneri si contrappone un minor costo per l'acquisto dei diritti stessi rispetto al relativo valore al cambio del momento della stipula dei contratti commerciali, per lo più effettuata negli esercizi precedenti.

I periodi di scoperto infrannuale sono stati coperti attraverso l'utilizzo degli affidamenti concessi con scoperti di conto corrente o con linee di denaro caldo. Il costo medio del debito è del 4,8%, con spread minimi rispetto a tassi interbancari del periodo. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio l'avvento della crisi finanziaria internazionale ha generato un incremento degli spread applicati alle linee di finanziamento, controbilanciato dalla riduzione dei tassi di riferimento. L'azienda, in ragione del basso livello di indebitamento medio e degli ampi affidamenti non ha peraltro subito crisi di liquidità.

Risultato delle partecipazioni

La voce, nella quale figurano i proventi e gli oneri derivanti dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e in società controllate in liquidazione (Sacis), evidenzia un valore di 3,0 milioni di Euro in miglioramento rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente (0,2 milioni di Euro).

Oneri straordinari netti

L'esercizio 2008 evidenzia oneri straordinari netti pari a 0,3 milioni di Euro, a fronte di 27,9 milioni di Euro sostenuti nel 2007, prevalentemente costituiti da oneri per esodi agevolati.

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 36,4 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione
IRES	(20,3)	(12,3)	(8,0)
IRAP	(37,0)	(45,6)	8,6
Imposta sostitutiva	(9,2)	0,0	(9,2)
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	30,4	(32,8)	63,2
- da rettifiche di consolidamento	(0,2)	0,7	(0,9)
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	0,9	(24,0)	24,9
- da rettifiche di consolidamento	(1,0)	(1,6)	0,6
Totale	**(36,4)**	**(115,6)**	**79,2**

L'IRES di 20,3 milioni di Euro presenta un incremento di 8,0 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai maggiori imponibili delle società controllate che nel 2007 avevano beneficiato di ammortamenti fiscali extra-contabili non più possibili con l'attuale normativa.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto per l'esercizio si prevede un risultato ai fini fiscali di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 37,0 milioni di Euro, presenta una diminuzione pari a 8,6 milioni di Euro; tale minore importo è principalmente determinato sia dal peggioramento della base imponibile, sia dall'applicazione dell'agevolazione definita cuneo fiscale, introdotto dalla legge finanziaria 2007, che nel 2008 ha dispiegato completamente i suoi effetti.

Inoltre, alcune società del Gruppo hanno aderito alla possibilità offerta dall'art. 1 comma 48 della Legge 244/07 (Finanziaria 2008) che ha consentito l'affrancamento dei maggiori importi dedotti fiscalmente - essenzialmente per ammortamenti anticipati - versando un'imposta sostitutiva complessivamente ammontante a 9,2 milioni di Euro. Ciò ha consentito di ottenere un effetto positivo sul conto economico dovuto al differenziale tra il rilascio delle imposte differite accantonate con aliquota ordinaria e il costo dell'imposta sostitutiva.

Le imposte differite passive determinano, infatti, nel 2008 un effetto positivo pari a 30,4 milioni di Euro conseguente in parte all'operazione sopra citata e in parte al rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive figurano iscritte nella misura in cui sussista la ragionevole certezza di futuri imponibili sufficienti a garantirne il relativo beneficio fiscale.

In particolare il dato relativo all'esercizio 2008 (0,9 milioni di Euro) è la risultante di nuove iscrizioni di crediti IRES derivanti da imponibili fiscali negativi dell'esercizio per 8,5 milioni di Euro, che trovano integrale compensazione con gli imponibili positivi apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2008, al netto dello storno dei crediti iscritti in precedenti esercizi conseguente al rientro delle differenze temporanee generatosi nell'esercizio.

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	555,1	556,7	(1,6)	-0,3
Immobilizzazioni in programmi	986,9	953,4	33,5	3,5
Immobilizzazioni in partecipazioni	11,5	8,0	3,5	43,8
Altre immobilizzazioni	57,4	62,5	(5,1)	-8,2
Totale	**1.610,9**	**1.580,6**	**30,3**	**1,9**

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 555,1 milioni di Euro e sono rappresentate per il 35,7% da terreni e fabbricati industriali.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	198,3	226,3	(28,0)	-12,4
Impianti e macchinario	200,2	194,4	5,8	3,0
Attrezzature industriali e commerciali	12,4	8,6	3,8	44,2
Altri beni	33,8	35,4	(1,6)	-4,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	110,4	92,0	18,4	20,0
Totale	**555,1**	**556,7**	**(1,6)**	**-0,3**

Il decremento di 1,6 milioni di Euro rispetto al 2007 rappresenta il saldo tra investimenti (118,7 milioni di Euro), radiazioni (1,4 milioni di Euro), ammortamenti (119,0 milioni di Euro) e differenze positive di conversione di immobilizzazioni materiali espresse in valuta (0,1 milioni di Euro).

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (500,1 milioni di Euro) e dal genere film (398,8 milioni di Euro). Nel genere fiction si è concentrata la maggior parte degli investimenti del periodo (360,7 milioni di Euro).

La variazione rispetto al dato del passato esercizio (+33,5 milioni di Euro) è conseguenza della somma algebrica di più fattori:

- investimenti per 598,6 milioni di Euro, al netto di radiazioni di programmi in corso di realizzazione e alienazioni per 0,4 milioni di Euro;
- ammortamenti per 532,2 milioni di Euro;
- svalutazione dei programmi per 32,9 milioni di Euro.

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Fiction	500,1	464,2	35,9	7,7
Film	398,8	417,2	(18,4)	-4,4
Altri programmi	88,0	72,0	16,0	22,2
Totale	**986,9**	**953,4**	**33,5**	**3,5**

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** ammontano a 11,5 milioni di Euro e presentano un incremento rispetto al passato esercizio (+3,5 milioni di Euro) principalmente conseguente alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e in società controllate in liquidazione (Sacis).

Le **Altre immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto che segue:

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var.
Frequenze digitale terrestre	24,7	28,0	(3,3)	-11,8
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	16,3	17,2	(0,9)	-5,2
Crediti immobilizzati	6,0	8,1	(2,1)	-25,9
Titoli	3,8	4,0	(0,2)	-5,0
Altro	6,6	5,2	1,4	26,9
Totale	**57,4**	**62,5**	**(5,1)**	**-8,2**

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2007 (+34,4 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	5,2	4,7	0,5	10,6
Crediti commerciali	594,3	588,2	6,1	1,0
Altre attività	277,2	325,2	(48,0)	-14,8
Debiti commerciali	(724,5)	(799,8)	75,3	-9,4
Fondi per rischi e oneri	(445,1)	(473,0)	27,9	-5,9
Altre passività	(274,5)	(247,1)	(27,4)	11,1
Totale	**(567,4)**	**(601,8)**	**34,4**	**-5,7**

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- La voce **Altre attività** che presenta una diminuzione di 48,0 milioni di Euro principalmente determinata dal rientro netto degli anticipi corrisposti a fronte dell'acquisizione di diritti riferiti a manifestazioni sportive (in particolare Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).

- I **Debiti commerciali** presentano una diminuzione di 75,3 milioni di Euro in larga parte riconducibile agli effetti dell'accordo transattivo già menzionato nel commento alla voce Altri proventi (oneri) netti.

- I **Fondi per rischi e oneri** evidenziano una diminuzione di 27,9 milioni di Euro, principalmente conseguenti alla già citata variazione del fondo imposte differite (30,2 milioni di Euro).
  La situazione complessiva dei rischi ai quali è esposto il Gruppo non ha subito nel periodo variazioni di rilievo, pertanto il livello di copertura garantito dai fondi in essere continua ad essere sufficiente per fronteggiare rischi e oneri futuri.

- Le **Altre passività** presentano un incremento di 27,4 milioni di Euro in buona parte determinato dall'iscrizione del risconto passivo concernente parte del contributo riscosso nel 2008 dal Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per l'estensione del digitale terrestre.

Posizione finanziaria netta

La **Posizione finanziaria netta** a fine esercizio risulta positiva, seppure in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (21,1 milioni di Euro contro 110,4 milioni di Euro nel 2007) e risulta così composta:

Posizione finanziaria netta di Gruppo (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var.%
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	(3,4)	(4,1)	0,7	-17,1
a breve	(2,4)	(5,2)	2,8	-53,8
disponibilità liquide	32,7	127,0	(94,3)	-74,3
	26,9	117,7	(90,8)	-77,1
Altri debiti finanziari	(5,8)	(7,3)	1,5	-20,5
Posizione finanziaria netta	**21,1**	**110,4**	**(89,3)**	**-80,9**

Il confronto dei flussi di cassa originati nell'esercizio rispetto al precedente evidenzia maggiori uscite verso terzi di circa 81 milioni di Euro. Tra queste effetto rilevante assume la transazione già menzionata per i diritti d'autore, che ha comportato versamenti a saldo del pregresso. Ulteriori incrementi si registrano presso la Capogruppo in relazione ai pagamenti per i grandi eventi sportivi dell'esercizio e per acconti su eventi sportivi futuri, oltre che per la fuoriuscita del TFR (pensionamenti e devoluzioni a INPS). Stabili, nel complesso i flussi di uscita delle consociate, nonostante l'incremento degli investimenti effettuati.

Sul fronte delle entrate da terzi si registra complessivamente una flessione di circa 45 milioni di Euro in conseguenza di minori liquidazioni da parte dello Stato di crediti per convenzioni istituzionali e contributi per il progetto digitale e, nell'ultima parte dell'anno, per la riduzione degli incassi pubblicitari.

La posizione finanziaria media è negativa per circa 42 milioni di Euro, in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente (35 milioni di Euro), per il profilo finanziario sopra descritto.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 0,97 (0,84 nel 2007);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,90 (0,99 nel 2007);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,43 (0,44 nel 2007).

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, attuate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2008 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 237 milioni di Dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di

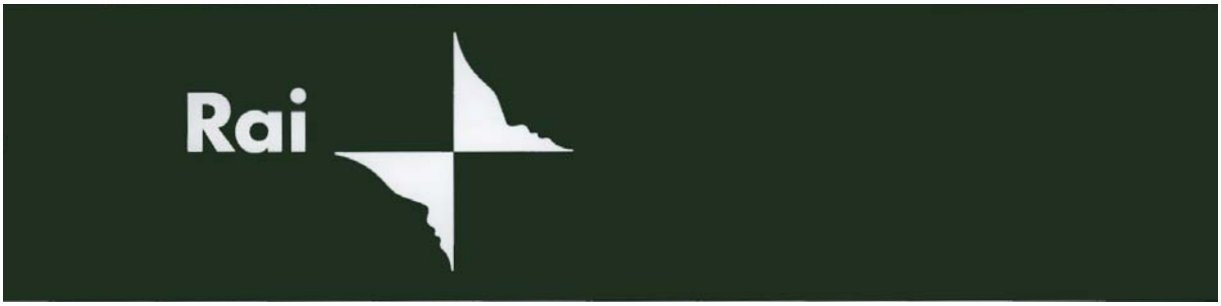
durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swaps, e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* di Gruppo prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.

- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. Al momento la posizione finanziaria non include significative esposizioni a lungo termine e a tasso variabile, ma vede l'alternarsi di periodi di liquidità gestionale a periodi di scoperto, per i quali le uniche e limitate operazioni di copertura, definite in esercizi precedenti, sono scadute al 31 dicembre 2008.

- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2008 sono stati utilizzati per le temporanee eccedenze di cassa unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.

- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia la presenza di linee di affidamento a breve termine presso il sistema bancario per un importo di oltre 530 milioni di Euro, sufficienti a coprire i periodi di massimo scoperto in corso d'anno. Come è noto la crisi finanziaria internazionale ha determinato, per tutto il sistema produttivo, un più difficile e costoso accesso alle linee di credito, in particolare per quelle a revoca. Il Gruppo, in ragione del basso livello di indebitamento medio e degli ampi affidamenti non ha peraltro subito crisi di liquidità. A maggior consolidamento della struttura finanziaria la Capogruppo ha richiesto nel 2008 e successivamente acceso (febbraio 2009) un finanziamento di 200 milioni di euro nella tipologia stand-by e della durata di tre anni, con un gruppo di sette banche nazionali e internazionali.

PAGINA BIANCA



Stato Patrimoniale e Conto Economico

(Schemi civilistici)

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento	0,1	0,1
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	741,7	720,5
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24,9	28,3
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	251,1	237,8
7.- Altre	16,7	17,1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.034,5**	**1.003,8**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	198,3	226,3
2.- Impianti e macchinario	200,2	194,4
3.- Attrezzature industriali e commerciali	12,4	8,6
4.- Altri beni	33,8	35,4
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	110,4	92,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**555,1**	**556,7**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate non consolidate	4,6	1,9
b) imprese collegate	6,2	5,4
d) altre imprese	0,7	0,7
	11,5	8,0
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,9	2,9
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,1	5,2
	6,0	8,1
3.- Altri titoli	3,8	4,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**21,3**	**20,1**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.610,9**	**1.580,6**

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2,3	2,8
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,7	0,1
4.- Prodotti finiti e merci	2,2	1,8
TOTALE RIMANENZE	**5,2**	**4,7**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	594,0	587,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,1	-
3.- Verso imprese collegate	0,1	0,1
4bis.- Crediti tributari	36,7	31,2
4ter.- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	20,4	29,8
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,6	0,6
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	76,4	165,0
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103,0	67,5
TOTALE CREDITI	**831,3**	**881,9**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	32,3	126,5
2.- Assegni	..	..
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,5
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**32,7**	**127,0**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**869,2**	**1.013,6**
D) RATEI E RISCONTI	40,2	31,5
TOTALE ATTIVO	**2.520,3**	**2.625,7**

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	7,0	7,0
VII. Altre riserve	444,2	443,8
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5,9	10,7
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(7,5)	(4,9)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	692,1	699,1
II. QUOTE DI TERZI		
- Capitale e riserve di terzi	0,3	1,6
- Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0,4	..
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	0,7	1,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**692,8**	**700,7**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	155,2	152,0
2.- Per imposte, anche differite	28,2	58,4
3.- Altri	261,7	262,6
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	445,1	473,0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	371,8	388,5
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	2,4	5,2
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,7	0,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2,7	3,4
6.- Acconti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5,3	7,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1,6	1,6
7.- Debiti verso fornitori	714,5	788,4
9.- Debiti verso controllate non consolidate	5,1	5,3
10.- Debiti verso imprese collegate	3,3	4,0
12.- Debiti tributari	68,1	53,2
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48,5	51,3
14.- Altri debiti	104,6	107,8
TOTALE DEBITI	**956,8**	**1.028,2**
E) RATEI E RISCONTI	53,8	35,3
TOTALE PASSIVO	**2.520,3**	**2.625,7**

Conti d'Ordine (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	72,5	52,3
	75,1	54,9
c) Altre:		
- a favore di altri	2,9	2,7
Totale garanzie personali prestate	**78,0**	**57,6**
2.- Garanzie reali prestate		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3,7	4,0
c) Per debiti iscritti in bilancio	50,6	50,6
Totale garanzie reali prestate	**54,3**	**54,6**
3.- Impegni di acquisto e di vendita	114,2	105,7
4.- Altri conti d'ordine	425,7	525,1
	672,2	**743,0**

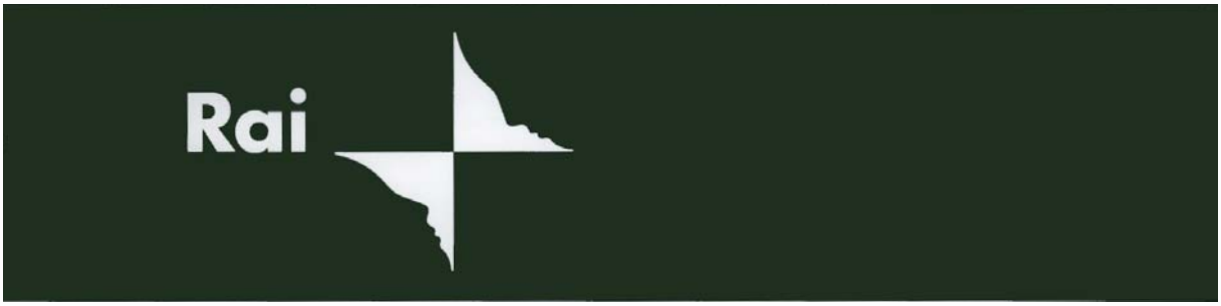
Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.166,3	3.180,5
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	..	0,4
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,6	(0,6)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32,8	24,7
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	3,9	3,1
b) plusvalenze da alienazioni	0,1	..
c) diversi	138,1	82,1
	142,1	85,2
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**3.341,8**	**3.290,2**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33,7)	(31,9)
7.- Per servizi	(826,8)	(827,2)
8.- Per godimento di beni di terzi	(608,4)	(473,4)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(727,6)	(728,2)
b) oneri sociali	(198,3)	(191,0)
c) trattamento di fine rapporto	(52,2)	(53,9)
d) trattamento di quiescenza e simili	(16,0)	(15,5)
e) altri costi	(15,5)	(15,8)
	(1.009,6)	(1.004,4)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(543,6)	(514,8)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(119,0)	(132,6)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(33,0)	(35,7)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4,3)	(3,7)
	(699,9)	(686,8)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	..	(0,7)
12.- Accantonamenti per rischi	(18,2)	(10,3)
13.- Altri accantonamenti	(2,4)	(3,8)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(0,7)	(1,0)
b) canone di concessione	(29,2)	(28,8)
c) altri	(78,4)	(71,2)
	(108,3)	(101,0)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(3.307,3)**	**(3.139,5)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**34,5**	**150,7**

segue

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.-	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	. altri	0,1	0,2
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,2	0,1
	d) proventi diversi dai precedenti		
	. interessi e commissioni da altri e proventi vari	3,3	3,9
		3,6	4,2
17.-	Interessi e altri oneri finanziari		
	b) interessi e commissioni a imprese collegate	..	..
	d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(5,3)	(4,7)
		(5,3)	(4,7)
17bis.-	Utili e perdite su cambi	(5,2)	(10,8)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(6,9)**	**(11,3)**
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.-	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	3,0	0,3
19.-	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	..	(0,1)
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1,0)	(1,0)
		(1,0)	(1,1)
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**2,0**	**(0,8)**
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.-	Proventi		
	b) sopravvenienze e insussistenze attive	1,3	1,7
	c) altri	0,4	0,8
		1,7	2,5
21.-	Oneri		
	b) imposte relative a esercizi precedenti	(0,2)	(0,7)
	c) sopravvenienze e insussistenze passive	..	-
	d) altri	(1,8)	(29,7)
		(2,0)	(30,4)
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(0,3)**	**(27,9)**
Risultato prima delle imposte		**29,3**	**110,7**
22.-	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(36,4)	(115,6)
23.-	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**(7,1)**	**(4,9)**
	Di cui:		
	- quota Capogruppo	**(7,5)**	**(4,9)**
	- quota terzi	**0,4**	**..**



Nota integrativa

PAGINA BIANCA

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Si segnala che, per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 con quelli dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2008, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali e sono stati opportunamente modificati - quando necessario - per rendere omogenea l'adozione dei principi contabili.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione - a eccezione, in ragione della scarsa rilevanza, della Rai Corporation Canada - da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2008 e 2007 è esposto nella pagina 252.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società italiane ed estere (a esclusione di quelle in liquidazione) nelle quali la Capogruppo Rai detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2008):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 99,997678%, Rai Trade 0,002322%.

- *Rai Click SpA*; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27, capitale sociale Euro 176.800; azionisti: Rai 99,94%, Rai Trade 0,06%. Si segnala che, in data 23 dicembre 2008, Rai ha acquisito il 40% della partecipazione dalla società e.Bismedia SpA.

- *Rai Corporation - Italian Radio TV System*; sede sociale in New York, 32 Avenue of the Americas; capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.

- *Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System*; sede sociale in Woodbridge (Ontario) L4H 4V9 Canada – 80 Carlauren Road - Suite 23, capitale sociale dollari canadesi 1.394; azionisti: Rai Corporation 100%.

- *NewCo Rai International SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 500.000; azionisti: Rai 99,953994%, Rai Trade 0,046006%.

- *RaiNet SpA*; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27, capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 99,9%, Rai Trade 0,1%.

- *RaiSat SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 2.585.000; azionisti: Rai 94,9%, Rai Trade 0,1%, R.C.S. Mediagroup 5%.

- *Rai Trade SpA*; sede sociale in Roma, Via Umberto Novaro 18, capitale sociale Euro 8.000.000; azionisti: Rai 100%.

- *Rai Way SpA;* sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 99,99926%, Rai Trade 0,00074%.

- *Sipra SpA;* sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

- *01 Distribution Srl;* sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12; capitale sociale Euro 516.456; quote: Rai Cinema 100%.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl;* sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 30,23%, terzi 69,77%.

- *Auditel Srl;* sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.

- *Sacis SpA - in liquidazione;* sede sociale in Roma, Via Umberto Novaro 18; capitale sociale Euro 102.000; azionisti: Rai 100%.

- *San Marino RTV SpA;* sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.

- *Euronews (già Secemie) - Societé Anonyme;* sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles; capitale sociale Euro 3.900.645; azionisti: Rai 21,25%, terzi 78,75%.

- *Tivù Srl;* sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8, costituita in data 24 settembre 2008 con capitale sociale di Euro 1.000.000; quote: Rai 48,25%, terzi 51,75%.

3) Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato. Si segnala che, in merito all'acquisizione del 40% delle azioni di Rai Click avvenuta in data 23 dicembre 2008, non essendo disponibile un bilancio alla data di acquisto si è fatto riferimento all'ultimo bilancio approvato alla data del 31dicembre 2007.

b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise.

c) I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale i cambi in vigore al 31 dicembre 2008 (Euro/USD: 1,39170; Euro/Dollaro Canadese: 1,69980), alle poste del Conto economico il cambio medio dell'esercizio 2008 (Euro/USD: 1,470595; Euro/Dollaro Canadese: 1,559285) e alle voci del patrimonio netto il cambio storico. Le differenze originate dal diverso rapporto di cambio rispetto all'anno precedente sulle voci di patrimonio netto sono state imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto consolidato.

d) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

   In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

   - tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
   - quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
   - cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

   I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

   Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a Conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

   - *informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda;
   - *eventi sportivi*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione;
   - *documentari, musica colta e prosa*. I costi affluiscono al Conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati sostanzialmente in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni di legge.

I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al Conto economico del periodo in cui sono sostenute.

g) Le locazioni finanziarie sono state contabilizzate mediante l'iscrizione nello Stato patrimoniale del cespite e del debito, di importo pari, all'inizio del contratto, al valore normale del bene in locazione. Gli ammortamenti dei beni in leasing finanziario sono calcolati a quote costanti applicando l'aliquota del 6% annuo. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota corrisposta a titolo di oneri finanziari, contabilizzati come tali a conto economico e quota capitale portata a riduzione del debito.

h) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni con quote di possesso inferiori al 20% e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui le partecipate espongano un patrimonio netto negativo (deficit), dopo avere svalutato integralmente il costo della partecipazione, si procede a un ulteriore accantonamento ai fondi per rischi e oneri per la quota di competenza. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.

i) I titoli a reddito fisso sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.

k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo - desumibile dall'andamento di mercato - se minore.

l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

m) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

n) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

o) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

p) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

q) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

r) I debiti sono esposti al valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.

s) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

t) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

u) I costi e ricavi sono imputati al Conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.

v) I dividendi sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale, fatta eccezione per Rai Corporation e Rai Corporation Canada, hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.

x) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni verso esposizioni nette. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a Conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a Conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

y) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene conto della data di disposizione.

5) Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 1.034,5 milioni di Euro, con un incremento netto di 30,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (607,5 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (543,6 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni per 33,4 milioni di Euro e altri movimenti incrementativi per 0,2 milioni di Euro.

Costi di impianto e di ampliamento. La voce espone un valore di 0,1 milioni di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2007) iscritto nel bilancio della società NewCo Rai International (vedi prospetto di dettaglio n. 1).

Immobilizzazioni Immateriali (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 1

	31.12.2007	Variazioni dell'esercizio						31.12.2008
	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Alienazioni	Riclassifiche	Svalutazioni Radiazioni	Ammortam.	Differenze di conversione	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	0,1	..	-	-	-	..	..	0,1
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:								
programmi	719,1 (b)	440,2	(0,1)	144,6	(30,6)	(532,2) (a)	-	741,0 (b)
altri	1,4	0,4	-	0,5	(0,1)	(1,5)	-	0,7
	720,5	440,6	(0,1)	145,1	(30,7)	(533,7)	-	741,7
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
digitale terrestre	28,0	-	-	-	-	(3,3)	-	24,7
altri	0,3	..	-	-	-	(0,1)	-	0,2
	28,3	..	-	-	-	(3,4)	-	24,9
Immobilizzazioni in corso e acconti:								
programmi (c)	234,3	158,8	(0,3)	(144,6)	(2,3)	-	-	245,9
oneri pluriennali su immobili di terzi	1,7	3,5	-	(3,6)	-	-	-	1,6
altri	1,8	2,4	-	(0,6)	-	-	-	3,6
	237,8	164,7	(0,3)	(148,8)	(2,3)	-	-	251,1
Altre:								
oneri pluriennali su immobili di terzi	15,4	0,3	-	3,6	-	(4,8)	0,2	14,7
altri	1,7	1,9	-	0,1	-	(1,7)	-	2,0
	17,1	**2,2**	**-**	**3,7**	**-**	**(6,5)**	**0,2**	**16,7**
	1.003,8	**607,5**	**(0,4)**	**0,0**	**(33,0)**	**(543,6)**	**0,2**	**1.034,5**

(a) al netto dell'utilizzo del Fondo Svalutazione programmi per 28,3 milioni di Euro

(b) al netto del Fondo svalutazione programmi per 42,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 40,2 milioni di Euro).

(c) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2007 e non girati entro dicembre 2008 a immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2008 o ancora da definire nonchè a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. Iscritta principalmente nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema, la voce è composta, per 741,0 milioni di Euro, dal costo dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, al netto delle quote di ammortamento e delle svalutazioni e per 0,7 milioni di Euro da diritti di utilizzazione software.

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, ammonta a 741,7 milioni di Euro rispetto ai quali nel corso dell'esercizio si è manifestato un incremento netto di 21,2 milioni di Euro. In particolare tale effetto è rappresentato dalla differenza tra le nuove iscrizioni per 585,7 milioni di Euro (delle quali 145,1 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti, ammontante a 30,6 milioni di Euro, la svalutazione sui diritti di utilizzazione software per 0,1 milioni di Euro, l'alienazione per 0,1 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 533,7 milioni di Euro.

Il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2008, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 285,4 milioni di Euro;
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 498,1 milioni di Euro.

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2008 ammontano a 599,0 milioni di Euro, comprensivi di 158,8 milioni di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2008, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2008 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 360,7 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 155,1 milioni di Euro nel genere film, 31,0 milioni di Euro in cartoni e comiche, 11,8 milioni di Euro in documentari, 7,8 milioni di Euro in musica colta e prosa, 12,4 milioni di Euro in library di natura calcistica e 20,2 milioni di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre, e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 24,9 milioni di Euro delle quali 24,7 milioni di Euro riferite alle frequenze della rete digitale (vedi prospetto di dettaglio n. 1).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 251,1 milioni di Euro, dei quali:

- 245,9 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2007, un incremento netto di 11,6 milioni di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (158,8 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso del periodo in esame (144,6 milioni di Euro), a radiazioni e alienazioni per 2,6 milioni di Euro;
- 1,6 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione;
- 3,1 milioni di Euro per analisi e programmi software;
- 0,5 milioni di Euro per altri oneri pluriennali.

Per quanto si riferisce ai programmi non ancora disponibili, la somma complessiva di 245,9 milioni di Euro include:

- 140,3 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2008 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2008;
- 105,6 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2008.

Altre. L'importo di 16,7 milioni di Euro include:

- 14,7 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2007: 15,4 milioni di Euro);
- 1,6 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2007: 1,5 milioni di Euro);

- 0,2 milioni di Euro relativi all'acquisizione di un diritto di prima negoziazione e di prelazione sulla trasmissione di partite di calcio concesso da una primaria squadra calcistica, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla durata del periodo di concessione (al 31 dicembre 2007: 0,2 milioni di Euro);
- 0,2 milioni di Euro relativi ad altri oneri pluriennali (non valorizzato al 31 dicembre 2007).

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

fabbricati e costruzioni leggere	dal 3% al 10%
impianti e macchinario	dal 12,50% al 25%
attrezzature industriali e commerciali	dal 14,30% al 19%
altri beni	dal 12% al 33,33%

Le *immobilizzazioni materiali* ammontano al 31 dicembre 2008 a 555,1 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 1,6 milioni di Euro rispetto al 2007, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni per 118,7 milioni di Euro, da ammortamenti per 119,0 milioni di Euro, e da dismissioni e altre poste decrementative per 1,3 milioni di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2007				Variazioni dell'esercizio						31.12.2008				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Radiazioni nette e trasferimenti (a)	Ammortam.	Differenze di conversione	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	504,8	626,9	(36,5)	(868,9)	226,3	5,2	5,7	(0,1)	(38,8)	-	515,4	626,8	(36,5)	(907,4)	198,3
Impianti e macchinario	1.472,3	24,7	-	(1.302,6)	194,4	49,9	24,8	(0,3)	(68,7)	0,1	1.531,3	24,1	-	(1.355,2)	200,2
Attrezzature industriali e commerciali	104,6	4,7	-	(100,7)	8,6	3,4	4,0	(0,1)	(3,5)	-	108,0	4,6	-	(100,2)	12,4
Altri beni	158,0	3,2	-	(125,8)	35,4	4,9	1,7	(0,2)	(8,0)	..	157,7	3,0	-	(126,9)	33,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	92,0	-	-	-	92,0	55,3	(36,3)	(0,6)	-	..	110,4	-	-	-	110,4
	2.331,7	659,5	(36,5)	(2.398,0)	556,7	118,7	(0,1)	(1,3)	(119,0)	0,1	2.422,8	658,5	(36,5)	(2.489,7)	555,1
(a) di cui:															
. Costi								(27,7)							
. Rivalutazioni								(1,1)							
. Ammortamenti								27,5							
								(1,3)							

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 7,3 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lorde in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 60,8 milioni di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 62,8 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 534,8 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 21,3 milioni di Euro e sono così articolate:

- **Partecipazioni in imprese controllate non consolidate**. La voce espone il valore del patrimonio netto di Sacis in liquidazione (4,6 milioni di Euro).

- **Partecipazioni in imprese collegate**. Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(in milioni di Euro)

	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
Audiradio	30,23%	30,23%	0,3	0,3
Auditel	33%	33%	0,3	0,3
San Marino	50%	50%	2,9	2,9
Euronews (già Secemie)	21,25%	21,325%	2,2	1,9
Tivù	48,25%	-	0,5	-
Valore lordo			**6,2**	**5,4**
Fondi svalutazione			(0,0)	(0,0)
Valore netto			**6,2**	**5,4**

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

- **Partecipazioni in altre imprese**. Ammontano a 0,7 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	**0,9**	**0,9**
Fondi svalutazione	(0,2)	(0,2)
Valore netto	**0,7**	**0,7**

- **Crediti verso altri**. Figurano iscritti per 6,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 8,1 milioni di Euro) e sono composti da:

  - anticipi corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti per 2,9 milioni di Euro;
  - depositi cauzionali per 2,5 milioni di Euro;
  - prestiti concessi a personale dipendente per 0,5 milioni di Euro;
  - anticipo d'imposta sul TFR per 0,1 milioni di Euro erogato in applicazione della Legge n. 140/97 e comprensivo della rivalutazione calcolata a fine periodo.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti e altre voci (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 3

	31.12.2007				Variazioni dell'esercizio			31.12.2008			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborsi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
Crediti:											
Verso altri											
- dipendenti	0,6	-	(0,2)	0,4	0,3	(0,2)	-	0,7	-	(0,2)	0,5
- depositi cauzionali	3,0	-	(0,1)	2,9	0,4	(0,8)	-	2,6	-	(0,1)	2,5
- anticipo imposta su TFR - L. 140/97	4,1	-	-	4,1	-	(4,0)	-	0,1	-	-	0,1
- anticipi su mandati di commercializzazione	13,2	-	(12,5)	0,7	3,7	(0,5)	(1,0)	16,0	-	(13,1)	2,9
	20,9	-	(12,8)	8,1	4,4	(5,5)	(1,0)	19,4	-	(13,4)	6,0
Altri titoli	4,0	..	..	4,0	0,6	(0,8)	..	3,8	..	..	3,8

Altri titoli. Esposti per 3,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 4,0 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 5,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 4,7 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: iscritte per 2,3 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 15,4 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.

- *Lavori in corso su ordinazione*: iscritti per 0,7 milioni di Euro principalmente nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.

- *Prodotti finiti e merci:* ammontano a 2,2 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,3 milioni di Euro e riguardano principalmente il magazzino libri, l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Rimanenze (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 4

	31.12.2007	Variazioni dell'esercizio: Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Variazioni dell'esercizio: Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18,2	(0,5)	-	17,7
Fondo svalutazione	(15,4)	-	-	(15,4)
	2,8	**(0,5)**	**-**	**2,3**
Lavori in corso su ordinazione	0,1	0,6	-	0,7
Prodotti finiti e merci	2,5	..	-	2,5
Fondo svalutazione	(0,7)	-	0,4	(0,3)
	1,8	**..**	**0,4**	**2,2**
Totale	**4,7**	**0,1**	**0,4**	**5,2**

Crediti

Complessivamente iscritti per 831,3 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2007, un decremento di 50,6 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza e natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata invece, nel prospetto di dettaglio n. 7.

Attivo circolante - Crediti (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 5

	31.12.2007	Variazioni dell'esercizio: Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Variazioni dell'esercizio: Utilizzi/rilascio	Variazioni dell'esercizio: Accantonamento	31.12.2008
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	74,4	36,5	-	-	110,9
. crediti netti per canoni di abbonamento	19,8	0,2	-	-	20,0
. altri crediti	552,1	(28,9)	-	-	523,2
meno					
. fondo svalutazione crediti	(58,6)	-	2,9	(4,3)	(60,0)
	587,7	7,8	2,9	(4,3)	594,1
Verso imprese collegate					
. San Marino RTV	0,1	..	-	-	0,1
	0,1	..	-	-	0,1
Tributari	31,2	5,5	-	-	36,7
Imposte anticipate	30,4	(9,4)	-	-	21,0
Verso altri					
. personale	7,2	0,1	-	-	7,3
. enti previdenziali e assistenziali	10,0	(0,1)	-	-	9,9
. anticipi per manifestazioni sportive	180,5	(66,0)	-	-	114,5
. enti, società, organismi e altri	36,7	12,6	-	-	49,3
meno					
. fondo svalutazione crediti	(1,9)	-	0,3	-	(1,6)
	232,5	**(53,4)**	**0,3**	**-**	**179,4**
Totale	**881,9**	**(49,5)**	**3,2**	**(4,3)**	**831,3**

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2008 Importi scadenti				31.12.2007 Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso altri	0,9	4,0	1,1	6,0	2,9	3,9	1,3	8,1
	0,9	4,0	1,1	6,0	2,9	3,9	1,3	8,1
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso altri	..	-	-	..	..	-	-	..
	..	-	-	..	..	-	-	..
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	594,0	0,1	-	594,1	587,7	-	-	587,7
verso imprese collegate	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
crediti tributari	36,7	-	-	36,7	31,2	-	-	31,2
imposte anticipate	20,4	0,6	-	21,0	29,8	0,6	-	30,4
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	13,3	101,2	-	114,5	115,6	64,9	-	180,5
- altro	63,1	1,8	-	64,9	49,4	2,6	-	52,0
	727,6	103,7	-	831,3	813,8	68,1	-	881,9
Ratei e risconti attivi								
Ratei attivi	0,2	-	-	0,2	0,5	-	-	0,5
Risconti attivi	39,3	..	0,7	40,0	31,0	-	-	31,0
	39,5	..	0,7	40,2	31,5	-	-	31,5
Totale	**768,0**	**107,7**	**1,8**	**877,5**	**848,2**	**72,0**	**1,3**	**921,5**

Crediti - Distribuzione per area geografica (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2008				31.12.2007			
	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	5,6	0,1	0,3	6,0	7,7	0,1	0,3	8,1
	5,6	0,1	0,3	6,0	7,7	0,1	0,3	8,1
Crediti del circolante								
verso clienti	558,1	16,2	19,8	594,1	561,7	12,4	13,6	587,7
verso imprese collegate	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1	0,1
tributari	36,7	-	..	36,7	31,2	-	-	31,2
imposte anticipate	21,0	-	-	21,0	30,4	-	-	30,4
verso altri								
- per future manifestazioni sportive	2,5	7,8	104,2	114,5	1,7	7,9	170,9	180,5
- altro	60,9	2,1	1,9	64,9	49,1	0,6	2,3	52,0
	679,2	26,1	126,0	831,3	674,1	20,9	186,9	881,9
Totale	**684,8**	**26,2**	**126,3**	**837,3**	**681,8**	**21,0**	**187,2**	**890,0**

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2008				31.12.2007			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	19,2	0,2	(13,4)	6,0	20,6	0,3	(12,8)	8,1
	19,2	0,2	(13,4)	6,0	20,6	0,3	(12,8)	8,1
Crediti del circolante								
verso clienti	646,7	7,4	(60,0)	594,1	639,8	6,5	(58,6)	587,7
verso imprese collegate	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
tributari	36,7	..	-	36,7	31,2	..	-	31,2
imposte anticipate	21,0	-	-	21,0	30,4	-	-	30,4
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	103,0	11,5	-	114,5	38,0	142,5	-	180,5
- diversi	66,2	0,3	(1,6)	64,9	53,5	0,4	(1,9)	52,0
	873,7	19,2	(61,6)	831,3	793,0	149,4	(60,5)	881,9
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	31,1	1,2	-	32,3	124,9	1,6	-	126,5
Assegni	..	-	-	..	..	-	-	..
Denaro e valori in cassa	0,4	..	-	0,4	0,5	..	-	0,5
	31,5	1,2	-	32,7	125,4	1,6	-	127,0
Ratei attivi	0,2	-	-	0,2	0,5	-	-	0,5
Totale	**924,6**	**20,6**	**(75,0)**	**870,2**	**939,5**	**151,3**	**(73,3)**	**1.017,5**

Crediti verso clienti. Rilevano i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 594,1 milioni di Euro, equivalenti a un valore nominale di 654,1 milioni di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 60,0 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2007 evidenziano un incremento di 6,4 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari ceduti*: esposti per un valore nominale di 310,6 milioni di Euro presentano un decremento di 33,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2007;

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato*: esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 110,9 milioni di Euro, si incrementano rispetto al 31 dicembre 2007 di 36,5 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2008 e la diminuzione per incassi ricevuti;

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione (in milioni di Euro)

	2008	2007
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3,1	1,7
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	63,6	28,8
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	6,4	6,4
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle D'Aosta	2,0	2,0
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	14,8	14,8
- Estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia e successiva manutenzione	1,6	1,4
Totale Presidenza Consiglio Ministri	**91,5**	**55,1**
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	11,8	12,2
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	7,6	7,1
Totale	**110,9**	**74,4**

- *crediti netti per canoni di abbonamento*: ammontano a 20,0 milioni di Euro con un incremento di 0,2 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2007, rappresentano le quote di canoni di abbonamento ancora da riversare alla Rai.

  Si fa presente che con provvedimento interno emanato a dicembre 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha operato una riduzione pari a 25 milioni di Euro dello stanziamento per l'esercizio 2008 nel capitolo di bilancio n. 3836 "canoni di abbonamento da riversare alla Concessionaria" determinando così una diminuzione di pari importo nella liquidazione della rata di fine anno.
  Attraverso tale riduzione il Ministero ha istituito uno stanziamento di pari importo sul nuovo capitolo n. 3855 "somme da destinare alla Rai per l'esenzione del canone concesso agli anziani a basso reddito", destinato alla copertura degli oneri derivanti dalla abolizione del canone per gli ultra 75enni di cui all'art. 1 c. 132 della legge 244 del 24/12/2007.
  La legge 28/2/2008 n. 31 stabilisce che all'onere derivante dall'abolizione del canone di abbonamento a favore dei soggetti interessati "si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2008...".
  Su tali presupposti e in considerazione del più ampio quadro normativo di riferimento in materia di liquidazione dei canoni alla società Concessionaria si ritiene che non sussistano ragionevoli dubbi circa l'ottenimento delle somme in questione;

- *altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 212,6 milioni di Euro, con un incremento di 4,1 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2007, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai Trade per commercializzazione diritti per 60,2 milioni di Euro, crediti verso gli esercenti cinematografici ed i clienti home video iscritti nel bilancio di 01 Distribution per 28,2 milioni di Euro e crediti verso i clienti di RaiSat per vendita canali per 17,7 milioni di Euro.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 0,1 milioni di Euro), è rappresentato dal saldo dei crediti commerciali verso la società San Marino RTV rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 36,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 31,2 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (36,2 milioni di Euro) per IVA di Gruppo (27,2 milioni di Euro), dal credito IRAP (7,5 milioni di Euro) e per imposte chieste a rimborso (1,4 milioni di Euro).

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 21,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 30,4 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (19,2 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (1,8 milioni di Euro). Presenta un decremento di 9,4 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 10,7 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo derivanti da partite a deducibilità fiscale differita (10,4 milioni di Euro) e da partite trasferite dalle società del Gruppo incluse nel consolidato fiscale (0,3 milioni di Euro);
- 3,7 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Rai Cinema.

Imposte anticipate (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 9

	IRES		IRAP		
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	Totale imposte
Situazione al 31.12.2007					
Imponibile fiscale negativo	23,8	7,8 (a)	0,0	0,0	7,8
Stima rientro fondi	33,7	9,3	73,9	3,3	12,6
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	6,2	1,7	11,7	0,5	2,2
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	7,4	2,0	50,3	2,3	4,3
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	8,6	2,4	8,6	0,4	2,8
Altri	2,1	0,6	1,4	0,1	0,7
Totale	**81,8**	**23,8**	**145,9**	**6,6**	**30,4**
Variazioni del periodo:					
Imponibile fiscale negativo	7,2	0,7	0,0	0,0	0,7
Stima rientro fondi	(12,5)	(3,4)	(26,6)	(1,2)	(4,6)
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	(0,2)	(0,2)	(11,4)	(0,5)	(0,7)
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	(6,1)	(1,6)	(39,8)	(1,8)	(3,4)
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	(2,9)	(0,9)	(2,9)	(0,1)	(1,0)
Altri	(0,9)	(0,3)	(0,3)	(0,1)	(0,4)
Totale	**(15,4)**	**(5,7)**	**(81,0)**	**(3,7)**	**(9,4)**

	IRES		IRAP		
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	Totale imposte
Situazione al 31.12.2008:					
Imponibile fiscale negativo	31,0	8,5	0,0	0,0	8,5
Stima rientro fondi	21,2	5,9	47,3	2,1	8,0
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	6,0	1,5	0,3	0,0	1,5
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	1,3	0,4	10,5	0,5	0,9
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	5,7	1,5	5,7	0,3	1,8
Altri	1,2	0,3	1,1	0,0	0,3
Totale	**66,4**	**18,1**	**64,9**	**2,9**	**21,0**

(a) imposta calcolata sull'aliquota in vigore (33%) in quanto relativa a perdite utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2007.

Come già precisato nei principi contabili, i crediti per imposte anticipate sono stati stanziati ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, in base alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Crediti verso altri. Iscritti per 179,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 232,5 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 1,6 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 114,5 milioni di Euro;

- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 9,9 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche;

- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 7,3 milioni di Euro sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta e per spese di produzione;

- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 47,7 milioni di Euro sono costituiti prevalentemente da anticipi a fornitori.

Disponibilità liquide

L'ammontare di 32,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 127,0 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- depositi bancari e postali: esposti per 32,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 126,5 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale;

- denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 0,5 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2008 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute.

Ratei e risconti

L'ammontare totale di 40,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 31,5 milioni di Euro) è costituito da risconti attivi per 40,0 milioni di Euro e da ratei attivi per 0,2 milioni di Euro.

Le componenti più rilevanti sono rappresentate da risconti attivi su:

- diritti di ripresa di manifestazioni sportive per 22,6 milioni di Euro;
- noleggi per 4,3 milioni di Euro;
- diritti di utilizzazione software per 1,8 milioni di Euro;
- affitti per 1,7 milioni di Euro;
- servizi per acquisizione e produzione programmi per 1,0 milioni di Euro;
- altri risconti attivi per 8,6 milioni di Euro.

Il prospetto di dettaglio n. 6 ne espone l'articolazione per scadenza.

Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 692,8 milioni di Euro e registra un decremento di 7,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2007 dovuto sostanzialmente alla perdita dell'esercizio (7,1 milioni di Euro).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 10.

Variazioni al Patrimonio Netto consolidato (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 10

	Saldo 31.12.2006	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2007	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2008
Patrimonio netto:													
Di spettanza del Gruppo:													
Capitale	242,5						242,5						242,5
Riserva legale	7,0						7,0						7,0
Altre riserve:													
- F.do contributi in c/capitale	1,3						1,3						1,3
- Riserva contributi in c/capitale	9,4	(9,4)					0,0						0,0
- Riserva su utili da valutazione cambi	0,7			(0,7)			0,0						0,0
- Avanzo di fusione	341,1						341,1						341,1
- Riserva investimenti per innovazione tecnologica	15,4			(15,4)			0,0						0,0
- Riserva da riallineamento valori civili/fiscali	42,8	(42,8)					0,0						0,0
- Riserva per differenze di conversione	(1,1)			0,3	(0,8)		(1,6)				0,4		(1,2)
- Altre riserve	95,2	(6,8)		14,6			103,0	(0,1)		0,1			103,0
Utili (perdite) portati a nuovo	37,2	(27,8)		1,3			10,7	(4,8)					5,9
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(86,8)	86,8				(4,9)	(4,9)	4,9				(7,5)	(7,5)
Totale patrimonio netto del Gruppo	**704,7**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**(0,8)**	**(4,9)**	**699,1**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,4**	**(7,5)**	**692,1**
Di spettanza di terzi:													
Capitale e riserve di terzi	2,4	(0,7)		(0,1)			1,6	..	(0,2)	(1,1)			0,3
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(0,6)	0,7	(0,1)			..	..	..				0,4	0,4
Totale patrimonio netto di terzi	1,8	0,0	(0,1)	(0,1)	0,0	0,0	1,6	0,0	(0,2)	(1,1)	0,0	0,4	0,7
Totale patrimonio netto	**706,5**	**0,0**	**(0,1)**	**(0,0)**	**(0,8)**	**(4,9)**	**700,7**	**0,0**	**(0,2)**	**(1,0)**	**0,4**	**(7,1)**	**692,8**

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 7,0 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 444,2 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 341,1 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 1,3 milioni di Euro dal fondo contributi in conto capitale;
- 101,8 milioni di Euro da altre riserve.

Utili portati a nuovo

Ammontano a 5,9 milioni di Euro e sono composti da quote residue di utili non ripartiti.

Perdita dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 7,5 milioni di Euro.

Capitale e riserve di terzi

La quota di capitale e riserve di spettanza di terzi pari a 0,3 milioni di Euro si riferisce alla società RaiSat.

Utile di terzi

Iscritto per 0,4 milioni di Euro, si riferisce alla quota di spettanza dei terzi calcolato sui risultati della società RaiSat.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 445,1 milioni di Euro, manifestano un decremento netto di 27,9 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2007. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto incremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 11. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Altri movimenti	31.12.2008
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
- Fondo integrazione indennità di anzianità	3,0	0,2 (a)	(0,6)	(0,1)	..	2,5
- Fondo previdenza	0,6	..	(0,1)	-	(0,1)	0,4
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	148,4	15,3 (b)	(11,5)	..	0,1	152,3
	152,0	15,5	(12,2)	(0,1)	-	155,2
Per imposte	58,4	-	(30,2) (c)	-	-	28,2
Altri:						
- controversie legali	115,2	19,7 (d)	(18,4)	(2,7)	-	113,8
- contenzioso previdenziale	31,0	0,5 (e)	(5,5)	-	-	26,0
- bonifica e ristrutturazione immobili	24,3	-	(0,9)	-	-	23,4
- oneri per incentivazione all'esodo	20,0	1,3 (f)	(6,5)	-	(6,3)	8,5
- costi competenze maturate	18,1	13,9 (g)	-	(0,1)	-	31,9
- controversie su locazioni	6,1	0,3 (h)	(0,1)	(1,2)	-	5,1
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5,6	0,1 (i)	(0,5)	-	-	5,2
- diversi:					-	
. per rischi	18,8	11,3 (l)	(2,3)	(2,0)	-	25,8
. per oneri	23,5	2,4 (m)	(2,8)	(1,1)	-	22,0
	262,6	49,5	(37,0)	(7,1)	(6,3)	261,7
	473,0	**65,0**	**(79,4)**	**(7,2) (n)**	**(6,3)**	**445,1**
(*) di cui: - programmi in corso di realizzazione	3,6					3,6
- tecniche	2,0					1,6

(a) contropartita:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	0,2	(g) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	11,2
(b) contropartite:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	2,1		voce B 9 b) oneri sociali	2,7
	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	13,2	(h) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi	0,3
(c) contropartita:	voce E 22 imposte sul reddito dell'esercizio	(30,2)	(i) contropartita:	voce B 13 altri accantonamenti	0,1
(d) contropartite:	voce B 9 e) altri costi per il personale	10,9	(l) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	0,1
	voce B 12 accantonamento per rischi	8,8		voce B 12 accantonamenti per rischi	8,6
(e) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi	0,5		voce B 14 c) oneri diversi di gestione	2,6
(f) contropartita:	voce E 21 c) oneri straordinari	1,3	(m) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	0,1
				voce B 13 altri accantonamenti	2,3
			(n) contropartita:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi	7,2

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 155,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 152,0 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 2,5 milioni di Euro, (al 31 dicembre 2007: 3,0 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 0,6 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 152,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 148,4 milioni di Euro) include l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento costituito dai fondi accantonati per i dipendenti Rai e Rai Way che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento. Include, inoltre, l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti Rai e Rai Cinema ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte. Ammonta a 28,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 58,4 milioni di Euro) rappresentati dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (26,4 milioni di Euro), Rai Way (1,0 milioni di Euro) e Sipra (0,4 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,4 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 30,2 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

Fondo imposte differite (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 12

	IRES		IRAP		
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	Totale imposte
Situazione al 31.12.2007					
Accertamento tributario 1975					0,3
Plusvalenze patrimoniali	0,4	0,1	0,4	0,0	0,1
Valutazione cambi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	179,0	49,3	178,9	8,1	57,4
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,7	0,2	0,7	0,0	0,2
Altri	1,4	0,4	0,4	0,0	0,4
Totale	**181,5**	**50,0**	**180,4**	**8,1**	**58,4**
Variazioni del periodo:					
Accertamento tributario 1975					0,0
Plusvalenze patrimoniali	(0,3)	(0,1)	(0,3)	0,0	(0,1)
Valutazione cambi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	(96,7)	(26,7)	(81,5)	(3,7)	(30,4)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,5	0,1	0,5	0,1	0,2
Altri	0,2	0,1	(0,4)	0,0	0,1
Totale	**(96,3)**	**(26,6)**	**(81,7)**	**(3,6)**	**(30,2)**

	IRES		IRAP		
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	Totale imposte
Situazione al 31.12.2008:					
Accertamento tributario 1975					0,3
Plusvalenze patrimoniali	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Valutazione cambi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	82,3	22,6	97,4	4,4	27,0
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,2	0,3	1,2	0,1	0,4
Altri	1,6	0,5	0,0	0,0	0,5
Totale	**85,2**	**23,4**	**98,7**	**4,5**	**28,2**

Altri. Iscritti per un valore pari a 261,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 262,6 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un decremento di 0,9 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 11 che ne rappresenta il dettaglio.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 371,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 388,5 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 13.

Fondo trattamento di fine rapporto (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 13

	Variazioni dell'esercizio						
31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2008
388,5	52,2	(27,0)	(0,2)	-	(40,6)	(1,1)	371,8

Debiti

Iscritti per 956,8 milioni di Euro, manifestano un decremento complessivo di 71,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2007. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 2,4 milioni di Euro, con un decremento netto di 2,8 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2007. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 14 mentre i prospetti di dettaglio n. 15 e 16 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.
Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, la massima parte (circa l'88%) si riferisce a soggetti residenti in Italia, per un valore di circa 839,5 milioni di Euro su un totale di 956,8 milioni di Euro.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 14

			Variazioni dell'esercizio	
		31.12.2007	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2008
Debiti v/banche		5,2	(2,8)	2,4
Debiti v/altri finanziatori		4,1	(0,7)	3,4
Acconti		8,9	(2,0)	6,9
Debiti verso fornitori		788,4	(73,9)	714,5
Debiti v/imprese controllate non consolidate	(a)	5,3	(0,2)	5,1
Debiti v/imprese collegate	(b)	4,0	(0,7)	3,3
Debiti tributari		53,2	14,9	68,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale		51,3	(2,8)	48,5
Altri debiti		107,8	(3,2)	104,6
		1.028,2	**(71,4)**	**956,8**
(a) di cui:				
- Sacis in liquidazione		5,3	(0,2)	5,1
(b) di cui:				
- Auditel		0,1	-	0,1
- San Marino RTV		3,1	0,1	3,2
- Euronews (già Secemie)		0,8	(0,8)	-
		4,0	**(0,7)**	**3,3**

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

	31.12.2008				31.12.2007			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine								
Debiti v/altri finanziatori	0,7	2,7	-	3,4	0,7	3,4	-	4,1
	0,7	2,7	-	3,4	0,7	3,4	-	4,1
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti v/banche	2,4	-	-	2,4	5,2	-	-	5,2
Debiti v/fornitori	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Debiti v/imprese contr. non consolidate	5,1	-	-	5,1	5,3	-	-	5,3
Debiti v/imprese collegate	0,1	-	-	0,1	1,4	-	-	1,4
Altri debiti	0,5	-	-	0,5	0,5	-	-	0,5
	8,2	-	-	8,2	12,5	-	-	12,5
Debiti commerciali e altri debiti								
Acconti	5,3	0,4	1,2	6,9	7,3	0,4	1,2	8,9
Debiti v/fornitori	714,4	-	-	714,4	788,3	-	-	788,3
Debiti v/imprese contr. non consolidate	..	-	-	..	..	-	-	..
Debiti v/imprese collegate	3,2	-	-	3,2	2,6	-	-	2,6
Debiti tributari	68,1	-	-	68,1	53,2	-	-	53,2
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	48,5	-	-	48,5	51,3	-	-	51,3
Altri debiti	104,1	-	-	104,1	107,3	-	-	107,3
	943,6	0,4	1,2	945,2	1.010,0	0,4	1,2	1.011,6
Totale debiti	**952,5**	**3,1**	**1,2**	**956,8**	**1.023,2**	**3,8**	**1,2**	**1.028,2**
Ratei passivi	..	-	-	..	..	-	-	..
Risconti passivi	**53,8**	-	-	**53,8**	**35,3**	-	-	**35,3**
Totale	1.006,3	3,1	1,2	1.010,6	1.058,5	3,8	1,2	1.063,5

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2008			31.12.2007		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	2,4	..	2,4	5,2	-	5,2
Debiti v/altri finanziatori	3,4	-	3,4	4,1	-	4,1
Debiti v/fornitori	665,2	49,3	714,5	716,8	71,6	788,4
Debiti v/imprese controllate non consolidate	5,1	-	5,1	5,3	-	5,3
Debiti v/imprese collegate	3,3	-	3,3	4,0	-	4,0
Debiti tributari	68,0	0,1	68,1	53,1	0,1	53,2
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	48,5	-	48,5	51,3	-	51,3
Altri debiti	102,9	1,7	104,6	106,2	1,6	107,8
Totale debiti (a)	**898,8**	**51,1**	**949,9**	**946,0**	**73,3**	**1.019,3**
Ratei	..	-	..	..	-	..
Totale	**898,8**	**51,1**	**949,9**	**946,0**	**73,3**	**1.019,3**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Debiti verso banche. Iscritti per 2,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 5,2 milioni di Euro), sono costituiti dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a complessivi 3,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 4,1 milioni di Euro), e rappresenta il debito residuo da corrispondere alla società di leasing per il contratto di locazione finanziaria relativo all'immobile sito in Aosta adibito a sede regionale.

Acconti. Ammontano a 6,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 8,9 milioni di Euro). Tale ammontare è così articolato per società:

- Rai Trade: 3,9 milioni di Euro per acconti su contratti di vendita.
- Rai Corporation: 1,7 milioni di Euro relativi all' acconto ricevuto a titolo di rimborso parziale delle spese sostenute per i lavori di adattamento e miglioria della nuova sede e agli oneri per l'affitto dei locali di New York, derivanti dalla linearizzazione in quote costanti dei canoni di locazione lungo tutta la durata del contratto a prescindere dall'effettivo andamento temporale degli esborsi.
- Sipra: 1,0 milioni di Euro per prestazioni pubblicitarie già fatturate, ma non ancora eseguite.
- Rai: 0,3 milioni di Euro da anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori. Rileva i debiti di carattere commerciale. Nel complesso sono esposti per 714,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 788,4 milioni di Euro) e manifestano un decremento di 73,9 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio.

Debiti verso controllate non consolidate. Ammontano a 5,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 5,3 milioni di Euro) e riguardano i rapporti della Capogruppo verso SACIS rappresentanti quasi esclusivamente il saldo del conto corrente finanziario.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 3,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 4,0 milioni di Euro) e riguardano i rapporti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 3,2 milioni di Euro e verso Auditel per 0,1 milioni di Euro.

Debiti tributari. Iscritti per 68,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 53,2 milioni di Euro), manifestano un incremento di 14,9 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(milioni di Euro)	2008	2007
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	35,4	33,6
- IRES	17,3	9,3
- IRAP	0,9	3,3
- IVA	6,0	3,1
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	8,4	3,9
- Altri	0,1	-
	68,1	**53,2**

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 48,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 51,3 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(milioni di Euro)	2008	2007
- ENPALS	15,3	15,9
- INPGI	12,8	11,5
- Contributi su retribuzioni accertate	10,1	13,9
- INPS	7,6	7,3
- Altri	2,7	2,7
	48,5	**51,3**

Altri debiti. Iscritti per 104,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 107,8 milioni di Euro), presentano un decremento netto di 3,2 milioni di Euro e sono così costituiti:

(milioni di Euro)	2008	2007
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	70,6	76,6
- FCPGI	9,7	8,7
- Diversi per accertamenti di competenza	6,4	8,1
- CRAIPI	0,1	1,8
- Altri	17,8	12,6
	104,6	**107,8**

Ratei e risconti

L'ammontare totale di 53,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 35,3 milioni di Euro) è costituito quasi esclusivamente da risconti attivi.

Nella voce figura iscritto l'ammontare pari a 48,1 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a Conto economico, erogato dal Ministero per le Comunicazioni nel 2007 e nel 2008, a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.
Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel Conto economico dell'esercizio in relazione agli ammortamenti conseguenti all'entrata in funzione degli investimenti effettuati.

Il prospetto di dettaglio n. 15 ne espone l'articolazione per scadenza.

6) Conti d'Ordine

Iscritti per 672,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 743,0 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo Stato Patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 17 e 18.

Conti d'Ordine - garanzie reali (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 17	
	31.12.2008	**31.12.2007**
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	3,7	4,0
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Ipoteche su:		
- terreni e fabbricati industriali	25,3	25,3
Altre garanzie reali	25,3	25,3
Totale	**54,3**	**54,6**

Conti d'Ordine - impegni e altri (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 18	
	31.12.2008	**31.12.2007**
Impegni di acquisto e di vendita		
- Impegni di acquisto	96,5	90,7
- Impegni di vendita	17,7	15,0
	114,2	**105,7**
Altri		
Garanzie reali ricevute	1,0	1,0
Garanzie personali ricevute:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	159,5	185,8
- Altre	148,7	126,8
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:		
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/09	24,5	73,5
- Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi agli Europei di calcio 2008	-	57,0
- Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti per i diritti radiofonici e televisivi relativi ad eventi sportivi	14,9	6,0
- Sanpaolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2010	35,0	35,0
- Altre	22,7	21,4
Beni ricevuti in leasing	..	-
Beni di terzi presso l'azienda	0,1	0,1
Beni aziendali presso terzi	9,9	8,9
Altre fattispecie	9,4	9,6
	425,7	**525,1**

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 19.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Fair value dei derivati — Prospetto di dettaglio n. 19

	Nozionale 31.12.2008 milioni di USD	Fair value al 31.12.2008 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	34,8	(0,1)
. strutture opzionali (zero cost)	177,3	8,9
. acquisto opzioni Call	17,3	1,2
	229,4	10,0

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.

Tra gli impegni d'acquisto è rilevato inoltre il valore del complesso immobiliare DEAR pari a 49,4 milioni di Euro derivante dall'esercizio del diritto d'opzione, previsto nei contratti di locazione.
In merito si fa presente che il contratto definitivo di trasferimento, fissato per il 5 giugno 2008, non si è perfezionato per la mancata collaborazione della controparte, che in tale data non si è presentata davanti al notaio, negando alla Rai il diritto di divenirne proprietaria e attivando un'azione giudiziaria con la quale ha chiesto la dichiarazione di insussistenza dell'obbligo di trasferire la proprietà del bene.
La Rai, nel ribadire la validità dell'esercizio del diritto d'opzione, ha posto a disposizione della controparte il prezzo di acquisto e si è a sua volta costituita in giudizio per il riconoscimento dei propri diritti.

Ad integrazione di quanto rilevato nei conti d'ordine, si informa che il credito finanziario della Capogruppo verso la controllata Sipra, pari a 2,2 milioni di Euro, è stato oggetto di pignoramento a favore di I.N.P.G.I..

Al 31 dicembre 2008 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, ulteriori impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza rispetto a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

7) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 3.166,3 milioni di Euro, con un decremento di 14,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2007, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 20.

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 20

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi delle vendite	2,9	4,8
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni di abbonamento		
. utenze private	1.547,3	1.514,2
. utenze speciali	55,7	52,7
	1.603,0	1.566,9
- Pubblicità		
. pubblicità televisiva	985,3	1.021,3
. pubblicità radiofonica	59,8	63,3
. altra	45,9	49,4
	1.091,0	1.134,0
- Promozioni		
. televisive	40,2	46,5
. radiofoniche	1,6	1,3
	41,8	47,8
- Sponsorizzazioni		
. televisive	47,3	46,1
. radiofoniche	7,6	7,3
	54,9	53,4
- Servizi speciali da convenzioni	69,1	64,7
- Altre prestazioni		
. commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	159,9	154,4
. distribuzione cinematografica e home video	51,3	53,1
. canoni da ospitalità impianti e apparati	28,9	27,4
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	11,8	12,8
. servizi telefonici	19,8	21,2
. altri	31,9	40,0
	303,6	308,9
	3.163,4	3.175,7
Totale	**3.166,3**	**3.180,5**

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritte per un valore non significativo (al 31 dicembre 2007: 0,4 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a rimanenze di videocassette e DVD.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione. Iscritta per un valore pari a 0,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: -0,6 milioni di Euro) si riferisce quasi esclusivamente al valore risultante dal bilancio di Rai Way per il completamento della rete Isoradio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 32,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 24,7 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 21.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 21

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Immateriali	25,5	19,2
Materiali	7,3	5,5
Totale	**32,8**	**24,7**

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 142,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 85,2 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 22.

Altri ricavi e proventi (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 22

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Contributi in conto esercizio	3,9	3,1
Plusvalenze da alienazioni	0,1	..
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	19,7	23,4
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	16,2	21,1
Altre sopravvenienze attive	90,3	29,0
Assorbimento fondi	7,7	3,6
Proventi degli investimenti immobiliari	2,2	2,2
Diversi	2,0	2,8
	138,1	82,1
Totale	**142,1**	**85,2**

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 33,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 31,9 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 23.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 23

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Materiali tecnici per magazzino	5,9	5,9
Materiali vari di produzione programmi	5,6	4,6
Altri materiali	22,2	21,4
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	..	..
Totale	**33,7**	**31,9**

Servizi. Ammontano complessivamente a 826,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 827,2 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 24. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 2,2 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro.
Si segnala che un Sindaco della Capogruppo ha svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate percependo emolumenti di ammontare non significativo.

Costi della produzione per servizi (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 24

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Prestazioni di lavoro autonomo	156,7	153,6
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	274,8	284,6
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	44,3	41,2
Servizi per costi accessori del personale	12,5	12,3
Manutenzioni e riparazioni	31,1	31,1
Servizi di documentazione e informazione	52,2	50,2
Assicurazioni e prevenzioni	20,4	20,9
Pubblicità e propaganda	27,6	27,1
Spese promozionali e di distribuzione	11,1	13,3
Servizi di erogazione	32,7	28,7
Servizi generali	86,0	91,4
Quote di terzi su fatturato	52,9	52,9
Altri	24,5	19,9
Totale	**826,8**	**827,2**

Godimento beni di terzi. Iscritti per 608,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 473,4 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 25.
Il rilevante incremento della voce Diritti di ripresa è dovuto agli oneri connessi alle grandi manifestazioni sportive a ricorrenza quadriennale (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 25

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Canoni di leasing	..	..
Affitti passivi e noleggi	125,3	121,4
Diritti di utilizzazione opere	114,1	117,6
Diritti di ripresa	359,2	216,2
Altri diritti	9,8	18,2
Totale	**608,4**	**473,4**

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 1.009,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 1.004,4 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel Conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2008 ammonta a 13.236 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2007: 13.213 unità), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 26.

Occupazione media (in unità) Prospetto di dettaglio n. 26

	2008			2007		
	T.D.	T.I.	Totale	T.D.	T.I.	Totale
Per Società						
Rai	1.858	9.840	11.698	1.867	9.809	11.676
Rai Cinema	1	58	59	1	59	60
Rai Click	0	0	0	0	0	0
Rai Corporation	0	47	47	0	45	45
RaiNet	16	50	66	16	53	69
RaiSat	36	76	112	31	73	104
Rai Trade	5	88	93	5	90	95
Rai Way	35	650	685	30	664	694
Sipra	13	435	448	15	426	441
01 Distribution	1	27	28	1	28	29
	1.965	**11.271**	**13.236**	**1.966**	**11.247**	**13.213**
Per categoria						
Dirigenti	2	345	347	2	336	338
Giornalisti	347	1.659	2.006	340	1.674	2.014
Quadri	1	1.361	1.362	2	1.359	1.361
Impiegati	1.410	6.724	8.134	1.451	6.708	8.159
Operai	194	1.042	1.236	160	1.026	1.186
Orchestrali e coristi	11	128	139	11	131	142
Medici ambulatoriali	0	12	12	0	13	13
	1.965	**11.271**	**13.236**	**1.966**	**11.247**	**13.213**

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 699,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 686,8 milioni di Euro), dei quali 543,6 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e 119,0 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1 e n. 2. La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 30,6 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Iscritta per un valore non significativo (al 31 dicembre 2007: 0,7 milioni di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2008 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 18,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 10,3 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 11 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (11,6 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 2,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 3,8 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 11 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (1,6 milioni di Euro) e Rai Way (0,7 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 108,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 101,0 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel Conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 27 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (96,1 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Minusvalenze da alienazioni:		
Immobilizzazioni materiali	0,7	1,0
Immobilizzazioni immateriali	..	..
	0,7	1,0
Canone di concessione	29,2	28,8
Perdite su crediti del circolante	0,4	0,7
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	17,5	18,5
- quote associative	3,2	3,3
- ICI	4,4	4,4
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,6	9,6
- contributo Authority - DM 16/07/1999	4,3	4,4
- risarcimento danni non coperti da ass.ni, multe, ammende e penalità	6,0	1,3
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	3,4	3,5
- sopravvenienze passive	14,5	15,8
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	13,3	8,3
- altri	1,8	1,4
	78,0	70,5
Totale	**108,3**	**101,0**

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 3,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 4,2 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 28.

Proventi finanziari (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,1	0,2
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,2	0,1
proventi diversi dai precedenti:		
- interessi su crediti verso banche	2,1	2,1
- interessi su crediti verso clienti	0,8	1,1
- assorbimento fondo rischi su operazioni di copertura tassi	-	0,2
- interessi da operazioni di copertura tassi	0,2	..
- altri	0,2	0,5
	3,3	3,9
Totale	**3,6**	**4,2**

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 5,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 4,7 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 29.

Interessi e altri oneri finanziari (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 29

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi e commissioni a imprese collegate	..	..
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	5,0	4,4
- interessi su debiti verso fornitori	0,1	0,1
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	-	0,1
- altri oneri	0,2	0,1
	5,3	4,7
Totale	**5,3**	**4,7**

Utili e perdite su cambi. Evidenziano una perdita ammontante a 5,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: una perdita pari a 10,8 milioni di Euro), iscritta principalmente nel bilancio della Capogruppo (4,1 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 30.

Utili e perdite su cambi (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 30

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Utili (perdite) su cambi da valutazione	(0,6)	(5,2)
Altri utili (perdite) su cambi	(4,6)	(5,6)
Totale	**(5,2)**	**(10,8)**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 3,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 0,3 milioni di Euro), determinate dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 1,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2007: 1,1 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nel periodo.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 1,7 milioni di Euro ed oneri per 2,0 milioni di Euro, è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 31.

Proventi/Oneri straordinari (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 31

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi		
b) Sopravvenienze attive	1,3	1,7
c) Altri	0,4	0,8
Totale	1,7	2,5
Oneri		
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(0,2)	(0,7)
c) Sopravvenienze e insussistenze passive	..	-
d) Altri:		
- oneri per esodi agevolati	(1,8)	(29,7)
	(2,0)	(30,4)
Totale	**(0,3)**	**(27,9)**

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 36,4 milioni di Euro, si compone delle imposte correnti dell'esercizio esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)

	Rilevate nei bilanci delle società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
- IRES	(20,3)	-	(20,3)
- IRAP	(37,0)	-	(37,0)
Imposta sostitutiva	(9,2)	-	(9,2)
Imposte differite attive	0,9	(1,0)	(0,1)
Imposte differite passive	30,4	(0,2)	30,2
Totale	**(35,3)**	**(1,1)**	**(36,4)**

8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato negativo di 7,1 milioni di Euro quasi esclusivamente di competenza del Gruppo.

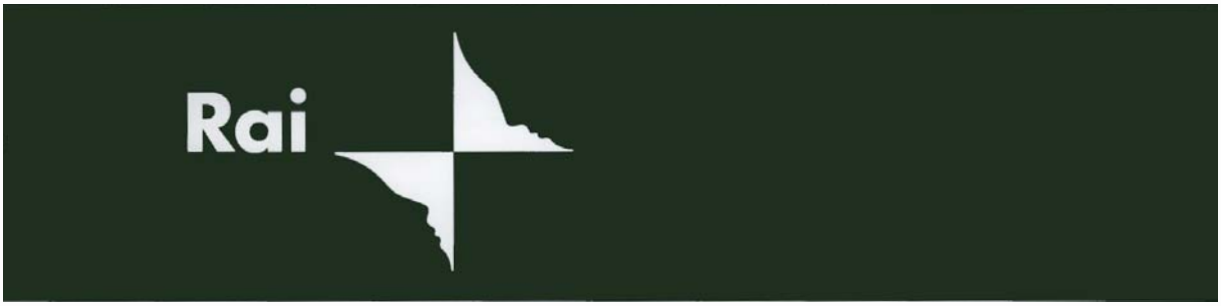
9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati - comprensivi della quota di pertinenza di terzi - è così rappresentata:

Analisi di raccordo tra bilancio civilistico della Rai e bilancio consolidato (in milioni di Euro)

	Utile di esercizio		Patrimonio netto	
	2008	2007	2008	2007
Bilancio Rai	(37,0)	(4,9)	576,8	613,8
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	23,2	(2,7)	127,4	105,1
Adeguamento del valore delle società collegate al metodo del Patrimonio netto	3,0	0,2	9,1	6,1
Altre rettifiche di consolidamento	4,8	3,5	(21,9)	(26,8)
Imposte differite/prepagate su rettifiche di consolidamento	(1,1)	(1,0)	1,4	2,5
Bilancio consolidato	(7,1)	(4,9)	692,8	700,7

PAGINA BIANCA



Prospetti supplementari

PAGINA BIANCA

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata (in milioni di Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali		1.034,5	1.003,8
Immobilizzazioni materiali		555,1	556,7
Immobilizzazioni finanziarie		21,3	20,1
		1.610,9	1.580,6
B. CAPITALE D'ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino		5,2	4,7
Crediti commerciali		594,3	588,2
Altre attività		277,2	325,2
Debiti commerciali		(724,5)	(799,8)
Fondi per rischi e oneri		(445,1)	(473,0)
Altre passività		(274,5)	(247,1)
		(567,4)	(601,8)
C. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	1.043,5	978,8
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		371,8	388,5
E. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	671,7	590,3
coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo		692,1	699,1
Quote di terzi		0,7	1,6
		692,8	700,7
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		3,4	4,1
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
- debiti finanziari a breve		8,2	12,5
- disponibilità e crediti finanziari a breve		(32,7)	(127,0)
		(24,5)	(114,5)
	(G+H)	(21,1)	(110,4)
I. TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	671,7	590,3

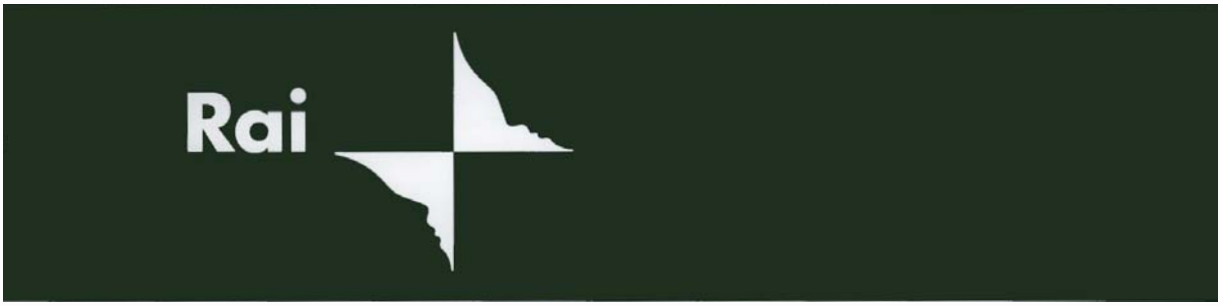
Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A. RICAVI	3.210,9	3.232,5
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	..	0,4
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32,8	24,7
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.243,7	3.257,6
Consumi di beni e servizi esterni	(1.561,1)	(1.420,7)
C. VALORE AGGIUNTO	1.682,6	1.836,9
Costo del lavoro	(1.009,6)	(1.004,4)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	673,0	832,5
Ammortamenti programmi	(520,1)	(494,6)
Altri ammortamenti	(130,4)	(141,6)
Altri stanziamenti rettificativi	(37,3)	(39,4)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(19,8)	(13,0)
Saldo proventi e oneri diversi	69,1	6,8
E. RISULTATO OPERATIVO	34,5	150,7
Proventi e oneri finanziari	(7,9)	(12,3)
Risultato delle partecipazioni	3,0	0,2
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	29,6	138,6
Proventi e oneri straordinari	(0,3)	(27,9)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	29,3	110,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(36,4)	(115,6)
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(7,1)	(4,9)
di cui:		
- quota Capogruppo	(7,5)	(4,9)
- quota Terzi	0,4	..

Tavola di rendiconto finanziario consolidato (in milioni di Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)		114,5	77,5
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) dell'esercizio		(7,1)	(4,9)
Ammortamenti		650,5	636,2
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		0,6	1,0
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		31,0	36,4
Variazione del capitale d'esercizio		(34,4)	52,5
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto		(16,7)	(12,2)
		623,9	709,0
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
. immateriali		(595,7)	(583,8)
. materiali		(118,7)	(91,0)
. finanziarie		(5,5)	(2,7)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni		7,9	6,2
		(712,0)	(671,3)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Rimborsi di finanziamenti		(0,7)	(0,6)
Altri movimenti di patrimonio netto		(1,0)	-
		(1,7)	(0,6)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI		(0,2)	(0,1)
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(90,0)	37,0
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	24,5	114,5

PAGINA BIANCA



Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

Relazione sul Bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il **bilancio consolidato del Gruppo Rai** al 31 dicembre 2008 – messo a vostra disposizione per informativa – è redatto in milioni di Euro e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sopra riepilogati, sono posti a confronto con quelli del consuntivo 2007.

L'area di consolidamento è rimasta invariata rispetto al 2007.

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori illustrano l'andamento complessivo della gestione del Gruppo integrando l'informazione con dettagli conoscitivi relativi ai singoli aspetti di attività delle società consolidate.

Viene dedicata particolare attenzione al contesto attuale del settore della televisione e alla conseguente strategia elaborata dalla Rai per fronteggiare le sfide da affrontare.

È predisposta, al riguardo, anche una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria per facilitare il commento dell'andamento economico e della struttura patrimoniale nel cui ambito sono fornite sia informazioni sintetiche sui contenuti delle principali voci economiche e patrimoniali, evidenziando le motivazioni delle differenze rispetto al bilancio 2007, sia dettagli che ne esplicitano la composizione.

Sono – infine – predisposte tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, le quali agevolano la lettura del bilancio consolidato.

La **Nota Integrativa** esplicita sia l'area e i principi di consolidamento sia i criteri di valutazione applicati; con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, si forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra Bilancio civilistico della Rai e quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2008 relativamente al Risultato d'esercizio e Patrimonio netto posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2007.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo – sulla base, anche, dei contatti avuti con la società di revisione "PWC" – che il bilancio in esame è elaborato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa e che esso corrisponde alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Sul piano contabile facciamo, inoltre, osservare che:

- non risultano evidenziati "casi eccezionali" che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29 (quarto comma) del Decreto Legislativo n. 127/1991;
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente bilancio;
- risultano iscritti crediti per imposte differite attive nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in futuri esercizi: tali crediti sono per lo più riferiti a fondi accantonati in esercizi precedenti e ripresi a tassazione e a imponibili fiscali negativi dell'esercizio;
- nel fondo imposte differite sono, principalmente, rilevate le differenze temporanee, di futuro rientro, determinate da ammortamenti anticipati, stanziati nei precedenti esercizi in sede di dichiarazione dei redditi.

In definitiva, a seguito di tutto quanto sin qui esposto, esprimiamo l'avviso che il bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2008 e la connessa relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal già richiamato Decreto Legislativo n. 127/1991.

Roma, 7 maggio 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Domenico TUDINI
Prof. Gennaro FERRARA
Prof. Paolo GERMANI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione Italiana SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo RAI – Radiotelevisione Italiana chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RAI – Radiotelevisione Italiana al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'articolo 2409-ter,

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 **Via** Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 **Tel.** 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via **Marchese Ugo** 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A **Tel.** 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 **Via** Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 **Tel.** 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 **Corso Porta Nuova** 125 Tel. 0458002561

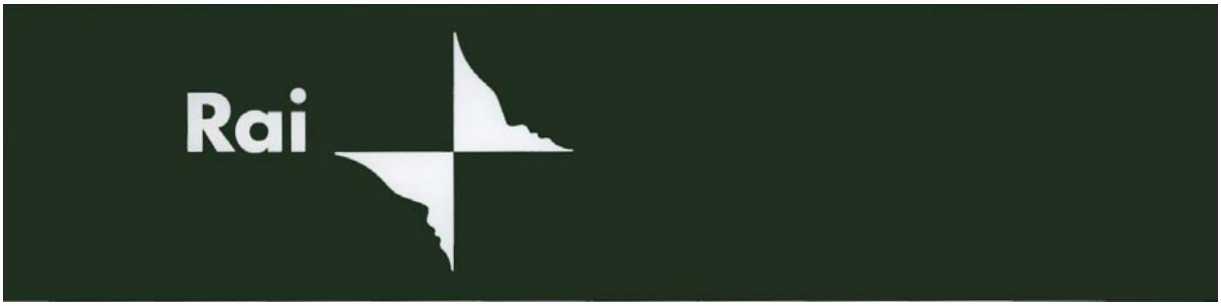
PRICEWATERHOUSECOOPERS

comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo RAI – Radiotelevisione Italiana al 31 dicembre 2008.

Roma, 7 maggio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)



Bilanci delle Società controllate

Rai Cinema SpA

01 Distribution Srl

Rai Click SpA

Rai Corporation - Italian Radio TV System

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

NewCo Rai International SpA

RaiNet SpA

RaiSat SpA

Rai Trade SpA

Rai Way SpA

Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo (in liquidazione)

Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

PAGINA BIANCA

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA
Costituzione:	01 dicembre 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 99,997678 %; Rai Trade 0,002322%
Partecipazioni:	01 Distribution Srl 100%
Dipendenti:	60 a tempo indeterminato 1 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Franco Scaglia
Vice Presidente:	–
Amministratore Delegato:	Caterina D'Amico
Consiglieri:	Fabio Belli Giancarlo Leone Giuseppe Gentili Guido Paglia Ugo Zanello
Segretario del Consiglio:	Massimiliano Orfei
Direttore Generale	Paolo Del Brocco
Collegio Sindacale	
Presidente:	Enrico Laghi
Sindaci effettivi:	Roberto Ascoli Giuseppe Ferrazza
Sindaci supplenti:	Paolo Grassetti Giorgio Tomassetti

Rai Cinema SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	456.754.111	473.432.948
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	94.263.067	87.977.729
7.- Altre	326.529	167.997
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**551.343.707**	**561.578.674**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	30.753	2.478
4.- Altri beni	99.360	135.959
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**130.113**	**138.437**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	516.456	516.456
Totale partecipazioni	516.456	516.456
2.- Crediti		
d) verso altri	261.136	260.801
Totale crediti	261.136	260.801
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**777.592**	**777.257**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	552.251.412	562.494.368
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	851.350	725.415
TOTALE RIMANENZE	**851.350**	**725.415**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	13.168.686	9.413.274
2.- Verso imprese controllate	24.266.349	26.805.450
4.- Verso controllanti	6.429.231	5.981.359
4.bis - Crediti tributari	-	1.080.092
4.ter - Imposte anticipate	3.704.769	4.356.941
5.- Verso altri	259.932	390.579
TOTALE CREDITI	**47.828.967**	**48.027.695**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**48.680.317**	**48.753.110**
D) RATEI E RISCONTI	3.187.403	6.983.733
TOTALE ATTIVO	**604.119.132**	**618.231.211**

Rai Cinema SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. CAPITALE	200.000.000	200.000.000
	IV. RISERVA LEGALE	8.635.929	7.971.876
	VII. ALTRE RISERVE	-	59.636
	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	7.463.522	7.189.988
	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.414.630	13.281.052
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**232.514.081**	**228.502.552**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	383.499	400.161
	2.- Per imposte, anche differite	41.979	3.828.080
	3.- Altri	5.210.680	3.740.443
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.636.158**	**7.968.684**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.320.640	1.382.978
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	115.585.662	130.143.724
	9.- Debiti verso imprese controllate	16.615.161	17.184.670
	11.- Debiti verso controllanti	228.444.015	229.219.415
	12. Debiti tributari	3.175.121	3.161.665
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.769	243.743
	14.- Altri debiti	406.337	413.473
	TOTALE DEBITI	**364.443.065**	**380.366.690**
E)	RATEI E RISCONTI	205.188	10.307
TOTALE PASSIVO		**604.119.132**	**618.231.211**

Rai Cinema SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
4.- Altri	95.568.089	78.805.035
TOTALE CONTI D'ORDINE	**95.568.089**	**78.805.035**

Rai Cinema SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	365.936.887	363.935.618
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	125.935	91.986
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	519.093	1.931.145
b) plusvalenze da alienazioni	7.800	-
c) altri	7.261.591	7.856.825
Totale altri ricavi e proventi	7.788.484	9.787.970
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**373.851.306**	**373.815.574**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(2.102.104)	(2.550.153)
7.- Per servizi	(71.454.549)	(57.610.061)
8.- Per godimento di beni di terzi	(1.489.396)	(1.537.946)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(3.469.288)	(3.628.350)
b) oneri sociali	(989.464)	(1.028.508)
c) trattamento di fine rapporto	(256.474)	(258.584)
d) trattamento di quiescenza e simili	(121.343)	(105.367)
e) altri costi	(24.636)	(60.524)
Totale per il personale	(4.861.205)	(5.081.333)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(243.104.281)	(253.265.303)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(55.659)	(60.013)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.405.947)	(9.509.794)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(261.448)	(312.590)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(253.827.335)	(263.147.700)
12.- Accantonamenti per rischi	(582.452)	(616.305)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(3.248.604)	(926.493)
Totale oneri diversi di gestione	(3.248.604)	(926.493)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(337.565.645)**	**(331.469.991)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**36.285.661**	**42.345.583**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	9.592	6.447
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.592	6.447
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	29.688	182.153
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	8.257	88.379
Totale proventi diversi dai precedenti	37.945	270.533
Totale altri proventi finanziari	47.537	276.980
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(11.404.525)	(11.022.591)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(47.306)	(40.727)
Totale interessi e altri oneri finanziari	.(11.451.831)	(11.063.318)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(1.305.046)	(7.875.544)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(12.709.340)**	**(18.661.882)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	3.273	201.098
c) altri	1	2
Totale proventi	3.274	201.100
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(163.051)	(180.092)
c) altri	(150.714)	0
Totale oneri	(313.765)	(180.092)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(310.491)**	**21.008**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**23.265.830**	**23.704.709**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.851.200)	(10.423.657)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**16.414.630**	**13.281.052**

01 Distribution Srl

Denominazione:	01 Distribution Srl
Costituzione:	27 giugno 2001
Oggetto:	La Società, ha per scopo l'acquisizione e la distribuzione cinematografica ed "home video" in Italia, di film televisivi e/o cinematografici, e/o filmati pubblicitari; lo sfruttamento di qualsiasi diritto derivante dalle produzioni televisive e/o cinematografiche e/o pubblicitarie comunque partecipate e/o organizzate; l'acquisizione e lo sfruttamento di diritti di licensing, merchandising ed edizione musicale.
Capitale sociale:	516.456,00 Euro Rai Cinema SpA 100%
Dipendenti:	27 a tempo indeterminato 1 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Adriano Coni
Amministratore Delegato:	Filippo Roviglioni
Consiglieri:	Caterina D'Amico Paola Malanga Paolo Del Brocco
Segretario del Consiglio:	Giuseppe Morazio
Collegio Sindacale	
Presidente:	Antonio Falsetti
Sindaci effettivi:	Marco Buttarelli Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Marco Tani Mauro Ianiro

01 Distribution Srl — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.710	20.514
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**15.710**	**20.514**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	3.271	3.998
3.- Attrezzature industriali e commerciali	8.479	8.147
4.- Altri beni	5.649	7.019
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**17.399**	**19.164**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.127	9.826
Totale crediti	10.127	9.826
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**10.127**	**9.826**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**43.236**	**49.504**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	158.413	55.140
TOTALE RIMANENZE	**158.413**	**55.140**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	28.104.483	30.969.424
4.- Verso controllanti	16.622.178	17.184.670
4.bis- Crediti tributari	3.694	-
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.652
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.675
5.- Verso altri	2.602.266	3.499.564
TOTALE CREDITI	**47.332.621**	**51.674.985**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	22.418	1.095.794
3.- Denaro e valori in cassa	454	1.213
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**22.872**	**1.097.007**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**47.513.906**	**52.827.132**
D) RATEI E RISCONTI	10.036	2.036
TOTALE ATTIVO	**47.567.178**	**52.878.672**

01 Distribution Srl — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	516.456	516.456
	IV. Riserva legale	3.793	2.823
	VII. Altre riserve	72.057	53.627
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	69.957	19.400
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**662.263**	**592.306**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	2.- Per imposte, anche differite	-	28.095
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**-**	**28.095**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	414.964	334.290
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	20.437.603	24.466.677
	11.- Debiti verso controllanti	25.435.315	27.023.439
	12.- Debiti tributari	98.486	102.466
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.896	114.212
	14.- Altri debiti	407.651	217.187
	TOTALE DEBITI	**46.489.951**	**51.923.981**
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**47.567.178**	**52.878.672**

01 Distribution Srl — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
4.- Altri	714.562	175.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	**714.562**	**175.000**

01 Distribution Srl — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.807.333	58.235.327
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	103.273	55.140
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	745.612	321.114
c) altri	41.501.175	41.295.528
Totale altri ricavi e proventi	42.246.787	41.616.642
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**101.157.393**	**99.907.109**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(77.833)	(87.188)
7.- Per servizi	(94.944.605)	(94.315.468)
8.- Per godimento di beni di terzi	(1.296.422)	(1.620.368)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(1.841.167)	(1.705.161)
b) oneri sociali	(521.750)	(470.054)
c) trattamento di fine rapporto	(125.364)	(118.334)
d) trattamento di quiescenza e simili	(17.947)	(15.881)
e) altri costi	(27.974)	(26.731)
Totale per il personale	(2.534.202)	(2.336.161)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.805)	(4.805)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.864)	(5.499)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(199.260)	(227.974)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(209.929)	(238.278)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(1.544)	-
c) altri	(1.844.995)	(1.016.101)
Totale oneri diversi di gestione	(1.846.539)	(1.016.101)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(100.909.530)**	**(99.613.564)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**247.863**	**293.545**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	6.778	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	76.088	76.868
Totale proventi diversi dai precedenti	82.866	76.868
Totale altri proventi finanziari	82.866	76.868
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(1.842)	-
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(22.249)	(19.991)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(24.091)	(19.991)
17bis. Utili e perdite su cambi	(1.478)	347
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**57.297**	**57.224**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	22.865	-
c) altri	-	4
Totale proventi	22.865	4
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(102)	(6.680)
Totale oneri	(102)	(6.680)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**22.763**	**(6.676)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**327.923**	**344.093**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(257.966)	(324.693)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**69.957**	**19.400**

Rai Click SpA

Denominazione:	Rai Click SpA	
Costituzione:	11 settembre 2000	
Oggetto:	La Società ha per oggetto la realizzazione, distribuzione, diffusione e commercializzazione di prodotti audiovisivi e multimediali, interattivi e non, attraverso reti a banda larga con protocollo internet.	
Capitale sociale:	176.800 Euro 340.000 azioni da 0,52 Euro Rai 99,94%; Rai Trade 0,06%	
Dipendenti:	nessuno	
Consiglio di Amministrazione	(fino al 19 dicembre 2008)	(dal 19 dicembre 2008)
Presidente:	Franco Iseppi	Franco Iseppi
Amministratore Delegato:	Franco Iseppi	Franco Iseppi
Consiglieri:	Alessandro Petazzi Stanislao Argenti Giovanni Moglia Roberto Sergio	Stanislao Argenti Roberto Sergio
Segretario del Consiglio:	Amedeo Alloggia	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Vittorio Terrenghi	Alessandro Bolognesi
Sindaci effettivi:	Alessandro Bolognesi Antonio D'Urso	Tullio Ciccolini Antonio D'Urso
Sindaci supplenti:	Tullio Ciccolini Pierluigi Galbussera	

Rai Click SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.053	426.995
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.188	7.517
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.634	12.185
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**26.875**	**446.697**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI	5.763.283	5.991.543
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**5.763.283**	**5.991.543**
D)	RATEI E RISCONTI	1.299	83.474
TOTALE ATTIVO		**5.791.457**	**6.521.714**

Rai Click SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	176.800	176.800
	II. Riserva da sovraprezzo delle Azioni	2.462.422	3.174.656
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(1.228.526)	(712.234)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.410.696**	**2.639.222**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	121.400	27.000
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D)	DEBITI	4.259.361	3.686.507
E)	RATEI E RISCONTI	-	168.986
TOTALE PASSIVO		**5.791.457**	**6.521.715**

Rai Click SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
4. - Altri	2.308.972	1.360.014
TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.308.972**	**1.360.014**

Rai Click SpA	**Conto Economico** (in Euro)	
	31.12.2008	**31.12.2007**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.542.798	5.897.870
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	18.030	1.669
Totale altri ricavi e proventi	18.030	1.669
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**7.560.828**	**5.899.539**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(4.528)	(5.461)
7.- Per servizi	(8.157.107)	(6.580.879)
8.- Per godimento di beni di terzi	(3.795)	(4.542)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(282.977)	(392.353)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.329)	(2.742)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(143.035)	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(352.358)	(33.419)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(780.699)	(428.514)
12.- Accantonamenti per rischi	(109.400)	-
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(42.643)	(17.353)
Totale oneri diversi di gestione	(42.643)	(17.353)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(9.098.172)**	**(7.036.749)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**(1.537.344)**	**(1.137.210)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	41.786	81.340
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	508	4.159
Totale proventi diversi dai precedenti	42.294	85.499
Totale altri proventi finanziari	42.294	85.499
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(1.847)	(125)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(283)	(220)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.130)	(345)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**40.164**	**85.154**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**(1.497.180)**	**(1.052.056)**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	268.654	339.822
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**(1.228.526)**	**(712.234)**

Rai Corporation - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System
Costituzione:	20 gennaio 1960
Oggetto:	La Società opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%
Partecipazioni:	Rai Corporation Canada 100%
Dipendenti:	47 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Fabrizio Maffei
Consiglieri:	Filippo Bertolino Rubens Esposito
Segretario del Consiglio:	Guido Corso
Direttore Generale	Guido Corso

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation	**Stato Patrimoniale - Attivo** (in Dollari USA)	
	31.12.2008	**31.12.2007**
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.- Altre	4.485.681	4.842.242
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**4.485.681**	**4.842.242**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	1.205.749	1.795.586
4.- Altri beni	415.084	587.316
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	16.097	7.732
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**1.636.930**	**2.390.634**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.000	1.000
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	257.991	284.186
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	69.801	70.255
Totale crediti	327.792	354.441
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**328.792**	**355.441**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**6.451.403**	**7.588.317**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	89.793	51.161
4.- Verso controllanti	8.415.897	6.512.242
4.bis- Crediti tributari	12.066	25.205
5.- Verso altri	226.304	229.057
TOTALE CREDITI	**8.744.060**	**6.817.665**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	442.838	803.542
3.- Denaro e valori in cassa	3.000	2.000
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**445.838**	**805.542**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**9.189.898**	**7.623.207**
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	**15.641.301**	**15.211.524**

Rai Corporation — Stato Patrimoniale - Passivo (in Dollari USA)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	500.000	500.000
	VII. Altre riserve	10.000.000	10.000.000
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(761.018)	(579.636)
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	161.601	(181.382)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**9.900.583**	**9.738.982**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	3.- Altri	25.823	25.823
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**25.823**	**25.823**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.720.189	1.622.208
D)	DEBITI		
	6.- Acconti		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	79.431	64.909
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.303.552	2.382.983
	7.- Debiti verso fornitori	793.823	683.211
	9.- Debiti verso imprese controllate	1.000	1.000
	11.- Debiti verso controllanti	156.905	156.291
	12.- Debiti tributari	120.996	31.640
	14.- Altri debiti	538.999	504.477
	TOTALE DEBITI	**3.994.706**	**3.824.511**
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**15.641.301**	**15.211.524**

Rai Corporation — Conti d'Ordine (in Dollari USA)

	31.12.2008	31.12.2007
3.- Impegni di acquisto e di vendita	12.884.014	13.964.303
4.- Altri	4.276.775	4.301.118
TOTALE CONTI D'ORDINE	**17.160.789**	**18.265.421**

Rai Corporation — Conto Economico (in Dollari USA)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.294.963	17.764.036
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	49.341	125.799
Totale altri ricavi e proventi	49.341	125.799
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**23.344.304**	**17.889.835**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(231.629)	(229.300)
7. Per servizi	(9.374.107)	(5.472.917)
8.- Per godimento di beni di terzi	(5.205.733)	(5.072.017)
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	(5.249.356)	(4.466.741)
b) oneri sociali	(1.366.444)	(1.217.233)
c) trattamento di fine rapporto	(116.968)	(44.185)
Totale per il personale	(6.732.768)	(5.728.159)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(378.968)	(376.645)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(960.021)	(987.339)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.338.989)	(1.363.984)
12.- Accantonamenti per rischi	-	(25.823)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(117)	-
c) altri	(334.921)	(349.359)
Totale oneri diversi di gestione	(335.038)	(349.359)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(23.218.264)**	**(18.241.559)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**126.040**	**(351.724)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	192.324	170.678
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	15.862	39.310
Totale proventi diversi dai precedenti	208.186	209.988
Totale altri proventi finanziari	208.186	209.988
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.967)	(19.386)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(14.967)	(19.386)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(628)	4.990
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**192.591**	**195.592**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	538	26
Totale proventi	538	26
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**538**	**26**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**319.169**	**(156.106)**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(157.568)	(25.276)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**161.601**	**(181.382)**

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System
Costituzione:	17 dicembre 1986
Oggetto:	La società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla Rai per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.
Capitale sociale:	1.394 Dollari Canadesi 1.000 azioni da 1,394 Dollari Canadesi Rai Corporation 100%
Dipendenti:	nessuno
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Fabrizio Maffei
Consiglieri:	Guido Corso Rita Carbone-Fleury (in sostituzione di Arnalda Bartoli dal 07/04/2008)
Segretario del Consiglio:	Rita Carbone-Fleury
Direttore Generale	Guido Corso

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation Canada — Stato Patrimoniale - Attivo (in Dollari canadesi)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.394	1.394
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**-**	**-**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI	-	-
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**-**	**-**
D)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO		**1.394**	**1.394**

Rai Corporation Canada — Stato Patrimoniale - Passivo (in Dollari canadesi)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	1.394	1.394
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.394**	**1.394**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D)	DEBITI	-	-
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**1.394**	**1.394**

Rai Corporation Canada — Conto Economico (in Dollari canadesi)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**-**	**-**

NewCo Rai International SpA

Denominazione:	NewCo Rai International SpA
Costituzione:	28 febbraio 2003
Oggetto:	La Società ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari e opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione Italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate.
Capitale sociale:	500.000 Euro 500.000 azioni da 1,00 Euro Rai 99,953994%; Rai Trade 0,046006%
Dipendenti:	1 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Pierluigi Malesani
Vice Presidente:	(carica vacante)
Amministratore Delegato:	Carlo Sartori
Consiglieri:	Alessio Gorla Luca Balestrieri Pietro Badaloni
Collegio Sindacale	
Presidente:	Tiziano Onesti
Sindaci effettivi:	Giuseppe De Rosa Mario Amicone
Sindaci supplenti:	Antonio Falsetti Eugenio Quaglia

NewCo Rai International SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.160.060	78.297
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	892	-
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.160.952**	**78.297**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI	1.575.424	511.244
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.575.424**	**511.244**
D)	RATEI E RISCONTI	4.650	70.760
TOTALE ATTIVO		**2.741.026**	**660.301**

NewCo Rai International SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	500.000	500.000
	VII. Altre riserve	395.576	500.000
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	(211.907)
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(559.314)	(392.517)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**336.262**	**395.576**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	393	-
D)	DEBITI	2.404.371	264.725
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**2.741.026**	**660.301**

NewCo Rai International SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
4.- Altri	561.114	23.016
TOTALE CONTI D'ORDINE	**561.114**	**23.016**

NewCo Rai International SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.889.444	80.000
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	110	-
Totale altri ricavi e proventi	110	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.889.554**	**80.000**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(5.182)	(6.664)
7.- Per servizi	(2.001.664)	(615.694)
8.- Per godimento di beni di terzi	(101.387)	-
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(6.839)	-
b) oneri sociali	(2.234)	-
c) trattamento di fine rapporto	(393)	-
Totale per il personale	(9.466)	-
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(26.566)	(19.965)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(99)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(26.665)	(19.965)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(204.623)	(22.331)
Totale oneri diversi di gestione	(204.623)	(22.331)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(2.348.987)**	**(664.654)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**(459.433)**	**(584.654)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	2.294	11.909
Totale proventi diversi dai precedenti	2.294	11.909
Totale altri proventi finanziari	2.294	11.909
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(8.747)	-
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(152)	(19)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(8.899)	(19)
17bis.- Utili e perdite su cambi	93	(24)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(6.512)**	**11.866**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**(465.945)**	**(572.788)**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(93.369)	180.271
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**(559.314)**	**(392.517)**

RaiNet SpA

Denominazione:	RaiNet SpA
Costituzione:	23 giugno 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo di internet e di altri servizi interattivi.
Capitale sociale:	5.160.000 Euro 1.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 99,9%; Rai Trade 0,1%
Dipendenti:	45 a tempo indeterminato 14 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Giampaolo Rossi
Vice Presidente:	(carica vacante)
Amministratore Delegato:	Pietro Gaffuri
Consiglieri:	Alessio Gorla Fabio Belli Silvia Calandrelli
Segretario del Consiglio:	Felice Ventura
Collegio Sindacale	
Presidente:	Guido Tronconi
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo

RaiNet SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	137.786	51.810
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**137.786**	**51.810**
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2.- Impianti e macchinario	95.457	34.714
	3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.579	6.820
	4.- Altri beni	1.043.532	898.265
	5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	150	15.000
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**1.142.718**	**954.799**
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	2.- Crediti		
	d) verso altri	-	413
	Totale crediti	-	413
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**-**	**413**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.280.504**	**1.007.022**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI		
	1.- Verso clienti	1.569.189	1.766.472
	4.- Verso controllanti	14.712.677	9.681.740
	4.bis- Crediti tributari	12.374	6.648
	5.- Verso altri	32.430	10.195
	TOTALE CREDITI	**16.326.670**	**11.465.055**
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**16.326.670**	**11.465.055**
D)	RATEI E RISCONTI	361.150	288.279
	TOTALE ATTIVO	**17.968.324**	**12.760.356**

RaiNet SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	5.160.000	5.160.000
	IV. Riserva legale	131.025	83.663
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.028.045	128.177
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.626.161	947.229
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**7.945.231**	**6.319.069**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	3.- Altri	990.736	890.243
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**990.736**	**890.243**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	548.592	666.005
D)	DEBITI		
	6.- Acconti	-	52.944
	7.- Debiti verso fornitori	3.179.836	1.595.233
	11.- Debiti verso controllanti	4.666.938	2.398.376
	12.- Debiti tributari	99.231	155.952
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.065	222.058
	14.- Altri debiti	315.148	371.824
	TOTALE DEBITI	**8.407.218**	**4.796.387**
E)	RATEI E RISCONTI	76.547	88.652
TOTALE PASSIVO		**17.968.324**	**12.760.356**

RaiNet SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
4.- Altri	5.500	446.188
TOTALE CONTI D'ORDINE	**5.500**	**446.188**

RaiNet SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.766.534	13.932.282
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	958.711	332.369
Totale altri ricavi e proventi	958.711	332.369
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**15.725.245**	**14.264.651**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(98.736)	(45.732)
7.- Per servizi	(9.145.412)	(8.065.941)
8.- Per godimento di beni di terzi	(117.144)	(101.303)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(2.829.462)	(2.885.025)
b) oneri sociali	(780.866)	(806.665)
c) trattamento di fine rapporto	(197.774)	(211.241)
d) trattamento di quiescenza e simili	(51.788)	(43.567)
e) altri costi	(113.000)	(362.865)
Totale per il personale	(3.972.890)	(4.309.363)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(96.735)	(76.253)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(385.023)	(308.666)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(70.000)	(120.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(551.758)	(504.919)
12.- Accantonamenti per rischi	(25.000)	(122.134)
13.- Altri accantonamenti	(4.000)	-
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(97.760)	(77.271)
Totale oneri diversi di gestione	(97.760)	(77.271)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(14.012.700)**	**(13.226.663)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**1.712.545**	**1.037.988**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	225.301	196.734
Totale proventi diversi dai precedenti	225.301	196.734
Totale altri proventi finanziari	225.301	196.734
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(111)	-
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(353)	(832)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(464)	(832)
17bis.- Utili e perdite su cambi	9	(15)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**224.846**	**195.887**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	18.171	13.354
Totale proventi	18.171	13.354
21.- Oneri		
c) altri	(68.401)	-
Totale oneri	(68.401)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(50.230)**	**13.354**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**1.887.161**	**1.247.229**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(261.000)	(300.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.626.161	947.229

RaiSat SpA

Denominazione:	RaiSat SpA
Costituzione:	29 luglio 1998
Oggetto:	La società ha per scopo la realizzazione di canali televisivi e audio tematici, di eventi, di prodotti multimediali on line, anche mediante acquisizione da terzi di servizi produttivi e diritti su prodotti audiovisivi (film, cartoni animati, varietà, documentari, informazione, intrattenimento, eventi sportivi, culturali, musicali ecc.) e loro sistemazione in palinsesti, al fine di costituire un'offerta rivolta al mercato della distribuzione gratuita e a quella a pagamento.
Capitale sociale:	2.585.000 Euro 500.000 azioni da 5,17 Euro Rai 94,9%; Rai Trade 0,1%; terzi 5,0%
Dipendenti:	76 a tempo indeterminato 37 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Carlo Freccero
Vice Presidente:	Pasquale D'Alessandro
Amministratore Delegato:	Lorenzo Vecchione
Consiglieri:	Barbara Poggiali Fabio Belli Giancarlo Leone Luca Balestrieri
Segretario del Consiglio:	Valentina Del Pezzo (in sostituzione di Alessandro Brunati dal 19/12/2008)
Direttore Generale	Giuseppe Gentili
Collegio Sindacale	
Presidente:	Paolo Germani
Sindaci effettivi:	Antonino Parisi Roberto Munno
Sindaci supplenti:	Antonio Santi Giovanni Naccarato

RaiSat SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.006.310	7.611.978
	4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.382	64.965
	6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.221.032	448.218
	7.- Altre	-	8.774
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**11.266.724**	**8.133.935**
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2.- Impianti e macchinario	83.043	77.022
	3.- Attrezzature industriali e commerciali	22.822	34.590
	4.- Altri beni	31.410	50.420
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**137.275**	**162.032**
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	2.- Crediti		
	d) verso altri	11.505	11.505
	Totale crediti	11.505	11.505
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**11.505**	**11.505**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**11.415.504**	**8.307.472**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE		
	4.- Prodotti finiti e merci	58.385	58.385
	TOTALE RIMANENZE	**58.385**	**58.385**
	II. CREDITI		
	1.- Verso clienti	18.589.397	18.610.772
	4.- Verso controllanti	13.167.090	9.874.248
	4.bis- Crediti tributari	1.031	1.031
	4.ter- Imposte anticipate		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	109.768	87.078
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	454.072	371.229
	5.- Verso altri	104.893	570.755
	TOTALE CREDITI	**32.426.251**	**29.515.113**
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	3.- Denaro e valori in cassa	1.682	1.946
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**1.682**	**1.946**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**32.486.318**	**29.575.444**
D)	RATEI E RISCONTI	597.065	156.319
	TOTALE ATTIVO	**44.498.887**	**38.039.235**

RaiSat SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	2.585.000	2.585.000
	IV. Riserva legale	639.187	639.187
	VII. Altre riserve	3.499.162	1.531.510
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	6.958.121	5.567.652
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**13.681.470**	**10.323.349**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	7.022	7.022
	2.- Per imposte, anche differite	8.510	786.972
	3.- Altri	1.684.142	1.398.240
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**1.699.674**	**2.192.234**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	907.627	893.282
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	14.957.918	11.479.102
	11.- Debiti verso controllanti	10.802.715	11.213.845
	12.- Debiti tributari	706.069	385.413
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	780.140	676.123
	14.- Altri debiti	941.743	770.787
	TOTALE DEBITI	**28.188.585**	**24.525.270**
E)	RATEI E RISCONTI	21.531	105.100
TOTALE PASSIVO		**44.498.887**	**38.039.235**

RaiSat SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
3.- Impegni di acquisto e di vendita	7.009.201	3.044.199
4.- Altri	659.767	167.437
TOTALE CONTI D'ORDINE	**7.668.968**	**3.211.636**

RaiSat SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.490.735	62.364.939
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	58.385
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	1.085.488	1.448.671
Totale altri ricavi e proventi	1.085.488	1.448.671
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**72.576.223**	**63.871.995**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(223.606)	(272.276)
7.- Per servizi	(27.073.759)	(24.641.844)
8.- Per godimento di beni di terzi	(12.358.892)	(9.889.980)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(5.058.214)	(4.771.125)
b) oneri sociali	(1.771.709)	(1.787.527)
c) trattamento di fine rapporto	(321.792)	(275.255)
d) trattamento di quiescenza e simili	(71.638)	(62.110)
e) altri costi	(20.967)	(20.477)
Totale per il personale	(7.244.320)	(6.916.494)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(12.846.947)	(9.158.758)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(62.735)	(72.154)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(94.935)	(94.385)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(13.004.617)	(9.325.297)
12.- Accantonamenti per rischi	(324.055)	(482.147)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(1.590.675)	(1.816.190)
Totale oneri diversi di gestione	(1.590.675)	(1.816.190)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(61.819.924)**	**(53.344.228)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**10.756.299**	**10.527.767**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	68.378	5.759
Totale proventi diversi dai precedenti	68.378	5.759
Totale altri proventi finanziari	68.378	5.759
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(111.999)	(265.813)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(18.269)	(9.825)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(130.268)	(275.638)
17bis.- Utili e perdite su cambi	15.951	(13.495)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(45.939)**	**(283.374)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	5.615	-
c) altri	2	-
Totale proventi	5.617	-
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-	(22.776)
c) altri	-	(1)
Totale oneri	-	(22.777)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**5.617**	**(22.777)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**10.715.977**	**10.221.616**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.757.856)	(4.653.964)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**6.958.121**	**5.567.652**

Rai Trade SpA

Denominazione:	Rai Trade SpA
Costituzione:	27 giugno 1997 già NUOVA ERI - Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana SpA costituita il 23 luglio 1987
Oggetto:	La Società ha per scopo la produzione e lo scambio, in Italia e all'estero, di beni e servizi relativi a programmi radiofonici e televisivi e la loro fissazione su qualunque supporto materiale, a prodotti audiovisivi di qualsiasi contenuto (per esempio: sport, film, fiction ecc.) e a diritti di utilizzazione economica dei suddetti; l'impianto e l'esercizio, in Italia e all'estero, di industrie editrici, tipografiche, giornalistiche (con esclusione dei quotidiani nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dagli artt. 18 e 19 L. 6 agosto 1981 n. 416 e successive integrazioni e modifiche), librarie, musicali, audiovisive, discografiche e comunque produttrici di beni e servizi con eventuali altre tecnologie che lo sviluppo dei 'media' potrà proporre; la vendita (all'ingrosso, al minuto e per corrispondenza) dei relativi prodotti e dei relativi diritti derivati e di merchandising; il controllo e l'edizione della pubblicità sulle reti Rai.
Capitale sociale:	8.000.000 Euro 100.000 azioni da 80 Euro Rai 100%
Partecipazioni:	Immobiliare Editori Giornali Srl 1,75% Rai Cinema SpA 0,002322% RaiNet SpA 0,1% Rai Way SpA 0,00074% RaiSat SpA 0,1% Rai Click SpA 0,06% NewCo Rai International SpA 0,046006%
Dipendenti:	89 a tempo indeterminato 6 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Renato Parascandolo
Vice Presidente:	Alba Calia
Amministratore Delegato:	Carlo Nardello
Consiglieri:	Adriano Coni Barbara La Porta Scaramucci Giuseppe Pasciucco Michele Lo Foco (in sostituzione di Deborah Bergamini dal 16/04/2008)
Segretario del Consiglio:	Marco Fioretti
Collegio Sindacale	
Presidente:	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Nicola Cecconato
Sindaci supplenti:	Mauro Liberatori Pier Luca Tabellini

Rai Trade SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	219.230	777.906
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	93.692	100.732
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.045.104	924.600
7.- Altre	161.866	132.198
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.519.892**	**1.935.436**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	615.017	743.510
4.- Altri beni	328.267	418.576
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**943.284**	**1.162.086**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
d) altre imprese	32.406	32.176
Totale partecipazioni	32.406	32.176
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	391.673	386.000
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	81.396	351.879
Totale crediti	473.069	737.879
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**505.475**	**770.055**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**2.968.651**	**3.867.577**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
3.- Lavori in corso su ordinazione	23.311	22.904
4.- Prodotti finiti e merci	347.091	603.545
TOTALE RIMANENZE	**370.402**	**626.449**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.340.032	40.694.839
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	157.500	-
4.- Verso controllanti	14.601.141	15.128.446
4.bis- Crediti tributari	30.521	1.354.009
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.323.317	1.770.986
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	140.398	187.400
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.502.662	3.740.642
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750.000	2.550.000
TOTALE CREDITI	**70.845.571**	**65.426.322**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	334	441
3.- Denaro e valori in cassa	8.455	7.962
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**8.789**	**8.403**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**71.224.762**	**66.061.174**
D) RATEI E RISCONTI	838.552	796.529
TOTALE ATTIVO	**75.031.965**	**70.725.280**

Rai Trade SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	8.000.000	8.000.000
	IV. Riserva legale	1.600.000	1.600.000
	VII. Altre riserve	6.062.764	6.011.549
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.626.529	1.751.212
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**18.289.293**	**17.362.761**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	3.- Altri	5.290.795	4.660.923
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.290.795**	**4.660.923**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.907.638	1.912.136
D)	DEBITI		
	4.- Debiti verso banche	-	86
	6.- Acconti	3.958.796	3.900.738
	7.- Debiti verso fornitori	25.641.469	26.672.644
	11.- Debiti verso controllanti	14.349.968	10.888.185
	12.- Debiti tributari	275.374	206.430
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	380.555	423.088
	14.- Altri debiti	4.938.077	4.698.289
	TOTALE DEBITI	**49.544.239**	**46.789.460**
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**75.031.965**	**70.725.280**

Rai Trade SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
3.- Impegni di acquisto e di vendita	35.845.135	32.049.137
4.- Altri	7.844.405	5.323.451
TOTALE CONTI D'ORDINE	**43.689.540**	**37.372.588**

Rai Trade SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.361.749	78.328.453
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(255.938)	221.864
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	408	4.936
5.- Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	94	57
c) altri	3.814.449	3.412.738
Totale altri ricavi e proventi	3.814.543	3.412.795
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**80.920.762**	**81.968.048**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(692.418)	(791.838)
7.- Per servizi	(42.234.679)	(42.417.685)
8.- Per godimento di beni di terzi	(11.060.074)	(11.549.677)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(4.490.440)	(4.577.658)
b) oneri sociali	(1.423.409)	(1.506.767)
c) trattamento di fine rapporto	(353.185)	(360.072)
d) trattamento di quiescenza e simili	(263.056)	(137.117)
e) altri costi	(53.771)	(30.657)
Totale per il personale	(6.583.861)	(6.612.271)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(11.105.715)	(11.594.888)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(339.174)	(328.374)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(14.193)	(457.470)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(624.680)	(418.433)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(12.083.762)	(12.799.165)
11.- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(516)	-
12.- Accantonamenti per rischi	(521.000)	(873.430)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(211.419)
c) altri	(1.213.174)	(1.824.883)
Totale oneri diversi di gestione	(1.213.174)	(2.036.302)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(74.389.484)**	**(77.080.368)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**6.531.278**	**4.887.680**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) dividendi da altre imprese	3.888	3.001
Totale proventi da partecipazioni	3.888	3.001
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	306.028	266.166
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	25	5.405
Totale proventi diversi dai precedenti	306.053	271.571
Totale altri proventi finanziari	306.053	271.571
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	-	(34.399)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(18.952)	(18.228)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(18.952)	(52.627)
17bis.- Utili e perdite su cambi	120.647	(156.169)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**411.636**	**65.776**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19.- Svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.018.976)	(1.022.905)
Totale svalutazioni	(1.018.976)	(1.022.905)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**(1.018.976)**	**(1.022.905)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
c) altri	1	-
Totale proventi	1	-
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(68.067)	(101.090)
c) altri	-	(3)
Totale oneri	(68.067)	(101.093)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(68.066)**	**(101.093)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**5.855.872**	**3.829.458**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.229.343)	(2.078.246)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**2.626.529**	**1.751.212**

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA
Costituzione:	29 luglio 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di Società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere. La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi 'built-tosuit', programmazione di rete e design, ricerca e acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.
Capitale sociale:	70.176.000 Euro 13.600.000 azioni da 5,16 Euro Rai 99,99926 %; Rai Trade 0,00074%
Dipendenti:	656 a tempo indeterminato 35 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Francesco De Domenico
Vice Presidente:	Franco Modugno
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti
Consiglieri:	Cesare Tullio Bossetti Giovanni Galoppi Luca Balestrieri Marco Zuppi (in sostituzione di Benito Benassi dal 21/04/2008)
Segretario del Consiglio:	Enrico Alfonsi
Direttore Generale	Aldo Mancino
Collegio Sindacale	
Presidente:	Giulio Andreani
Sindaci effettivi:	Maurizio Mancianti Pietro Pilello
Sindaci supplenti:	Marcello Ronconi Roberto Munno

Rai Way SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	397.942	876.707
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	2.973.316	2.060.902
7.- Altre	218.257	90.487
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**3.589.515**	**3.028.096**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	41.862.527	41.070.383
2.- Impianti e macchinario	88.256.138	77.850.909
3.- Attrezzature industriali e commerciali	6.201.534	3.392.960
4.- Altri beni	141.029	87.307
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	57.555.068	48.885.470
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**194.016.296**	**171.287.029**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	64.853	-
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	171.891	514.149
Totale crediti	236.744	514.149
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**236.744**	**514.149**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**197.842.555**	**174.829.274**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.865.494	2.188.003
3.- Lavori in corso su ordinazione	669.360	117.559
TOTALE RIMANENZE	**2.534.854**	**2.305.562**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	8.549.456	10.659.079
4.- Verso controllanti	54.131.594	78.829.871
4.bis- Crediti tributari	310.295	446.054
4.ter- Imposte anticipate	1.713.234	3.147.530
5.- Verso altri	422.044	507.409
TOTALE CREDITI	**65.126.623**	**93.589.943**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**67.661.477**	**95.895.505**
D) RATEI E RISCONTI	909.074	688.989
TOTALE ATTIVO	**266.413.106**	**271.413.768**

Rai Way SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	70.176.000	70.176.000
	IV. Riserva legale	2.431.612	2.101.612
	VII. Altre riserve	28.925.577	22.661.010
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	19.724.436	6.594.567
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**121.257.625**	**101.533.189**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	799.638	802.117
	2.- Per imposte, anche differite	1.034.326	14.800.658
	3.- Altri	17.846.851	16.343.195
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**19.680.815**	**31.945.970**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	22.927.215	23.846.880
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	70.614.897	54.984.439
	11.- Debiti verso controllanti	15.468.405	48.329.046
	12.- Debiti tributari	7.520.036	1.834.850
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.095.791	2.236.038
	14.- Altri debiti	5.732.000	5.217.955
	TOTALE DEBITI	**101.431.129**	**112.602.328**
E)	RATEI E RISCONTI	1.116.322	1.485.401
TOTALE PASSIVO		**266.413.106**	**271.413.768**

Rai Way SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
3.- Impegni di acquisto e di vendita	-	10.000.000
4.- Altri	32.413.261	31.341.995
TOTALE CONTI D'ORDINE	**32.413.261**	**41.341.995**

Rai Way SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.576.964	187.905.027
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	551.801	(582.602)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.975.731	355.375
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	202.043	209.710
b) plusvalenze da alienazioni	52	-
c) altri	5.342.798	2.735.830
Totale altri ricavi e proventi	5.544.893	2.945.540
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**202.649.389**	**190.623.340**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(2.787.335)	(2.903.872)
7.- Per servizi	(46.626.055)	(46.209.898)
8.- Per godimento di beni di terzi	(39.133.828)	(39.725.677)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(35.203.805)	(34.636.090)
b) oneri sociali	(9.358.286)	(9.138.212)
c) trattamento di fine rapporto	(2.693.603)	(2.814.813)
d) trattamento di quiescenza e simili	(895.411)	(904.979)
e) altri costi	(250.925)	(841.285)
Totale per il personale	(48.402.030)	(48.335.379)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.287.155)	(1.397.564)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(33.793.400)	(33.086.245)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(160.000)	(96.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(35.240.555)	(34.579.809)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(322.508)	65.471
12.- Accantonamenti per rischi	(2.063.000)	(210.000)
13.- Altri accantonamenti	(662.147)	(1.330.033)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(179.218)	(79.016)
c) altri	(4.438.803)	(4.086.087)
Totale oneri diversi di gestione	(4.618.021)	(4.165.103)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(179.855.479)**	**(177.394.300)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**22.793.910**	**13.229.040**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	5.641	10.201
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.641	10.201
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	38.579	9
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.772	28
Totale proventi diversi dai precedenti	41.351	37
Totale altri proventi finanziari	46.992	10.238
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(586.567)	(1.382.062)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(81.784)	(31.251)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(668.351)	(1.413.313)
17bis.- Utili e perdite su cambi	3.600	28.076
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(617.759)**	**(1.374.999)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	243.515	305.212
Totale proventi	243.515	305.212
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-	(392.486)
c) altri	(1.504.622)	-
Totale oneri	(1.504.622)	(392.486)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(1.261.107)**	**(87.274)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**20.915.044**	**11.766.767**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.190.608)	(5.172.200)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**19.724.436**	**6.594.567**

Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo
(in liquidazione - delibera del 23.01.1998)

Denominazione:	Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo
Costituzione:	04 giugno 1955
Oggetto:	La Società ha per oggetto le iniziative e gli affari attinenti alle attività in genere dello spettacolo.
Capitale sociale:	102.000 Euro 200.000 azioni da 0,51 Euro Rai 100%
Dipendenti:	nessuno
Liquidatore:	Eugenio Quaglia
Collegio Sindacale:	
Presidente:	Roberto Ascoli
Sindaci effettivi:	Michele Giura Francesco Mariani
Sindaci supplenti:	Paolo Saraceno Pier Giorgio Tomassetti

Sacis SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	2.- Crediti		
	d) verso altri	-	36.152
	Totale crediti	-	36.152
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**-**	**36.152**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**-**	**36.152**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI		
	1.- Verso clienti	10.329	10.329
	4.- Verso controllanti	5.154.232	5.286.599
	4.bis- Crediti tributari	13.643	36.481
	5.- Verso altri	1.446	1.446
	TOTALE CREDITI	**5.179.650**	**5.334.855**
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	3.- Denaro e valori in cassa	342	7
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**342**	**7**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.179.992	5.334.862
D)	RATEI E RISCONTI	-	-
	TOTALE ATTIVO	**5.179.992**	**5.371.014**

Sacis SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	102.000	102.000
	IV. Riserva legale	20.400	20.400
	VII. Altre riserve	1.774.866	1.863.595
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.711.171	(88.730)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**4.608.437**	**1.897.265**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	1.115	1.115
	3.- Altri	490.469	3.344.085
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**491.584**	**3.345.200**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	73.982	128.549
	12.- Debiti tributari	5.989	-
	TOTALE DEBITI	**79.971**	**128.549**
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**5.179.992**	**5.371.014**

Sacis SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
4.- Altri	1.529	1.529
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.529**	**1.529**

Sacis SpA	**Conto Economico** (in Euro)	
	31.12.2008	**31.12.2007**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	15.136
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	2.853.615	11.899
Totale altri ricavi e proventi	2.853.615	11.899
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**2.853.615**	**27.035**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-	(5)
7.- Per servizi	(105.290)	(77.702)
8.- Per godimento di beni di terzi	(10.404)	(23.994)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(22.051)	(23.017)
Totale oneri diversi di gestione	(22.051)	(23.017)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(137.745)**	**(124.718)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**2.715.870**	**(97.683)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(283)	(266)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(283)	(266)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(283)**	**(266)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	51.458	9.371
Totale proventi	51.458	9.371
21.- Oneri		
c) altri	(55.874)	(152)
Totale oneri	(55.874)	(152)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(4.416)**	**9.219**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**2.711.171**	**(88.730)**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	2.711.171	(88.730)

Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Denominazione:	Sipra – Società Italiana Pubblicità per Azioni
Costituzione:	09 aprile 1926
Oggetto:	La Società, ha per scopo l'assunzione e lo sfruttamento di qualsiasi genere di pubblicità e in particolare di quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmittenti; l'assunzione in proprio e la partecipazione sia diretta che indiretta allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica. Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende similari e in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 Codice Civile e i vincoli di cui alla legge 14 aprile 1975 numero 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare e immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.
Capitale sociale:	10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%
Dipendenti:	435 a tempo indeterminato 13 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Roberto Sergio
Amministratore Delegato:	Maurizio Braccialarghe
Consiglieri:	Andrea Lorusso Caputi Fabio Belli Giuliana Del Bufalo
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto
Direttore Generale	Aldo Reali
Collegio Sindacale	
Presidente:	Salvatore Randazzo
Sindaci effettivi:	Marco Tani Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:	Enrico Laghi Eugenio Quaglia

Sipra SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2008	31.12.2007
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.-	Altre	2.088.297	2.059.908
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**2.088.297**	**2.059.908**
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.-	Terreni e fabbricati	27.830.713	28.577.928
4.-	Altri beni	2.325.450	2.503.184
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**30.156.163**	**31.081.112**
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.-	Crediti		
d)	verso altri	34.713	122.871
	Totale crediti	34.713	122.871
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**34.713**	**122.871**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**32.279.173**	**33.263.891**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
4.-	Prodotti finiti e merci	540.262	98.384
	TOTALE RIMANENZE	**540.262**	**98.384**
II.	CREDITI		
1.-	Verso clienti	302.174.275	334.914.838
4.-	Verso controllanti	33.378.786	60.269.984
4.bis-	Crediti tributari	165.114	246.497
4.ter-	Imposte anticipate	1.037.814	820.279
5.-	Verso altri	15.517.259	13.640.125
	TOTALE CREDITI	**352.273.248**	**409.891.723**
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.-	Depositi bancari e postali	60.385	84.903
3.-	Denaro e valori in cassa	41.735	100.243
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**102.120**	**185.146**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**352.915.630**	**410.175.253**
D)	RATEI E RISCONTI	1.636.565	671.378
	TOTALE ATTIVO	**386.831.368**	**444.110.522**

Sipra SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

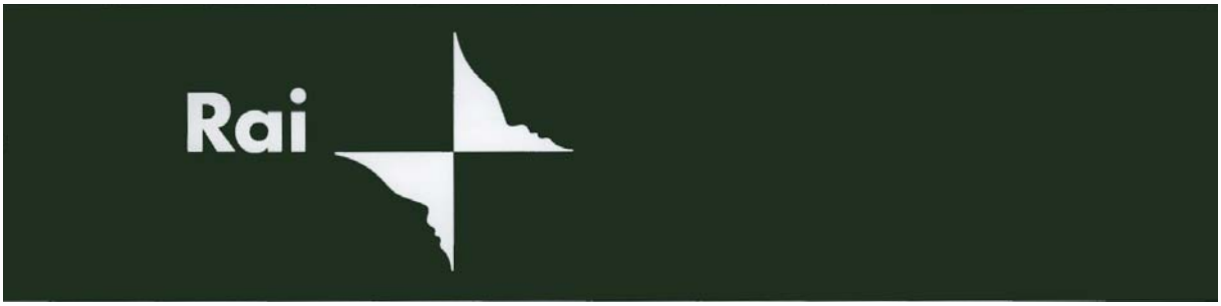
		31.12.2008	31.12.2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	10.000.000	10.000.000
	II. Riserva da sovraprezzo delle azioni	1.113.870	1.113.870
	IV. Riserva legale	2.000.000	2.000.000
	VII. Altre riserve	11.738.290	11.002.519
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.514.528	9.735.771
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**30.366.688**	**33.852.160**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	2.- Per imposte, anche differite	387.496	760.002
	3.- Altri	8.152.925	5.412.771
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**8.540.421**	**6.172.773**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.014.309	8.798.880
D)	DEBITI		
	6.- Acconti	1.017.267	3.104.473
	7.- Debiti verso fornitori	11.433.091	11.804.298
	11.- Debiti verso controllanti	321.272.622	371.210.209
	12.- Debiti tributari	1.028.105	900.795
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.059.032	2.213.935
	14.- Altri debiti	2.632.051	5.594.407
	TOTALE DEBITI	**339.442.168**	**394.828.117**
E)	RATEI E RISCONTI	467.782	458.592
TOTALE PASSIVO		**386.831.368**	**444.110.522**

Sipra SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
3.- Impegni di acquisto e di vendita	6.638.666	2.129.015
4.- Altri	59.187.230	43.773.398
TOTALE CONTI D'ORDINE	**65.825.896**	**45.902.413**

Sipra SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.191.055.075	1.237.255.206
5.- Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	4.648	14.870
c) altri	6.542.158	6.851.244
Totale altri ricavi e proventi	6.546.806	6.866.114
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.197.601.881**	**1.244.121.320**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(3.898.751)	(5.055.837)
7.- Per servizi	(1.146.237.071)	(1.187.593.481)
8.- Per godimento di beni di terzi	(3.058.042)	(2.812.406)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(19.657.300)	(20.362.236)
b) oneri sociali	(6.512.153)	(6.380.783)
c) trattamento di fine rapporto	(1.600.430)	(1.634.602)
e) altri costi	(1.076.069)	(2.376.613)
Totale per il personale	(28.845.952)	(30.754.234)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.732.466)	(1.694.445)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.064.764)	(2.156.849)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.797.230)	(3.851.294)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	441.878	1.793
12.- Accantonamenti per rischi	(2.908.500)	-
13.- Altri accantonamenti	(88.658)	(92.296)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(2.631)	(4.091)
c) altri	(1.913.245)	(1.840.845)
Totale oneri diversi di gestione	(1.915.876)	(1.844.936)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(1.190.308.202)**	**(1.232.002.691)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**7.293.679**	**12.118.629**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	294	3.303
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	294	3.303
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	2.020.364	2.531.713
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	777.103	1.092.090
Totale proventi diversi dai precedenti	2.797.467	3.623.803
Totale altri proventi finanziari	2.797.761	3.627.106
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(123.342)	(26.749)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(33.455)	(34.258)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(156.797)	(61.007)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(2.308)	611
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**2.638.656**	**3.566.710**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	3.679	-
c) altri	384.350	756.327
Totale proventi	388.029	756.327
21.- Oneri		
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(8.482)	-
Totale oneri	(8.482)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**379.547**	**756.327**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**10.311.882**	**16.441.666**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.797.354)	(6.705.895)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**5.514.528**	**9.735.771**



Bilanci delle Società collegate

(prospetti riepilogativi)

PAGINA BIANCA

Audiradio Srl

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 30,23%; terzi 69,77%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Euronews (già Secemie)- Societé Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite.
Capitale:	3.900.645 Euro
Posseduto da:	Rai 21,25% ; terzi 78,75%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La Società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e Società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale:	516.460 Euro
Posseduto da:	Rai 50%; ERAS 50%
Partecipazioni:	Servizi Contabili e Fiscali – S.C.F. Srl 95%

Tivù Srl

Costituzione:	24 settembre 2008
Oggetto:	La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata 'Tivù' e della piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata 'Tivù Sat'; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare ad essa complementare.
Capitale:	1.000.000 Euro
Posseduto da:	Rai 48,25%; R.T.I. 48,25%; TI Media 3,5%

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2008 delle Società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2008

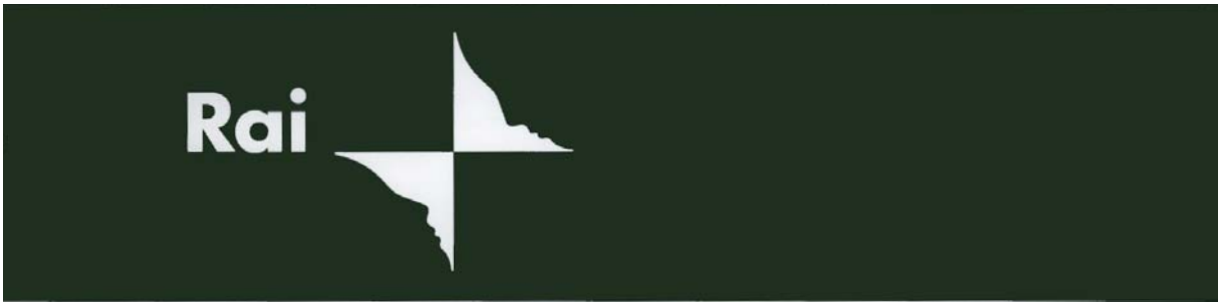
	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS già SECEMIE	TIVÙ
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	16.286	257.977	64.826	2.591.743	14.237
Immobilizzazioni materiali	18.058	116.122	306.936	3.578.745	-
Immobilizzazioni finanziarie	50.770	31.284	16.639	374.986	-
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	-	-	4.525	182.451	-
Crediti	130.615	1.618.697	3.552.302	22.083.024	9.805
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	2.500.042	7.902.433	-
Disponibilità liquide	3.808.416	661.489	866.188	795.145	984.761
RATEI E RISCONTI	3.208	29.154	46.440	639.073	-
TOTALE	**4.027.353**	**2.714.723**	**7.357.898**	**38.147.600**	**1.008.803**

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2008

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS già SECEMIE	TIVÙ
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	970.696	1.048.954	5.796.750	9.074.048	1.000.000
Utile (Perdita) dell'esercizio	64.248	98.369	1.604	1.112.253	(10.789)
FONDI PER RISCHI E ONERI	50.000	-	425.756	3.260.315	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53.345	477.507	154.277	-	-
DEBITI	2.888.645	1.089.893	970.827	23.822.512	19.592
RATEI E RISCONTI	419	-	8.684	878.472	-
TOTALE PASSIVO	**4.027.353**	**2.714.723**	**7.357.898**	**38.147.600**	**1.008.803**
CONTI D'ORDINE	**12.073**	**64.089.926**	**626.113**	**-**	**-**

Conto Economico al 31.12.2008

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS già SECEMIE	TIVÙ
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.029.120	16.705.871	4.986.855	57.085.790	25
COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.985.947)	(16.633.612)	(5.135.932)	(56.254.735)	(16.035)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	77.227	100.501	139.150	587.392	1.144
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	16.164	11.531	(319.025)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(56.152)	(90.555)	-	12.831	4.077
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**64.248**	**98.369**	**1.604**	**1.112.253**	**(10.789)**



Corporate Directory

PAGINA BIANCA

Corporate Directory

Direzione Generale
Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10121 Torino

Centro ricerche
Corso Giambone, 68
10135 Torino

Centro di produzione RF
Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione TV
Largo Willy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro di produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Valle d'Aosta
Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Liguria
Corso Europa, 125
16132 Genova

Veneto
Palazzo Labia
Campo San Geremia, 275
30131 Venezia

Trento
Via F.lli Perini, 141
38100 Trento

Bolzano
Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Emilia Romagna
Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Toscana
Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Marche
Piazza della Repubblica, 1
60131 Ancona

Umbria
Via Masi, 2
06121 Perugia

Abruzzo
Via de Amicis, 29
65123 Pescara

Molise
Viale Principe di Piemonte, 59
86100 Campobasso

Calabria
Via G. Marconi
87100 Cosenza

Basilicata
Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Puglia
Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sicilia
Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

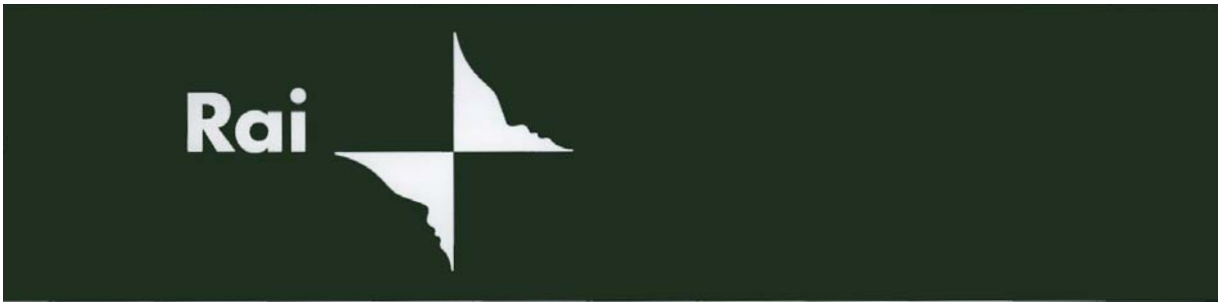
Sardegna
Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Rai SpA	**Viale Mazzini, 14** **00195 Roma** **Tel. 06.38781**
Rai Cinema SpA	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701 info@raicinema.it
Rai Click SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.36864493
Rai Corporation	32 Avenue of the Americas 25th Floor New York - NY 10013 USA Tel. 001.212.468.2500
Rai International SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.36869583
RaiNet SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 06.38781 rai-net@rai.it
RaiSat SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.68182754
Rai Trade SpA	Via Umberto Novaro, 18 00195 - Roma Tel. 06.374981 info@raitrade.it
Rai Way SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 800.111.555 raiway@rai.it
Sipra SpA	Corso Bernardino Telesio, 25 10146 - Torino Tel. 011.7441111
01 Distribution Srl	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701

RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA (SPA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA



Indice generale del volume

Organi Sociali

Struttura Organizzativa

Relazione sulla gestione

La Rai

L'offerta Rai

Area Editoriale Tv

Area Editoriale Radiofonia

Area Editoriale Nuovi Media

Area Commerciale

Area Trasmissiva e DTT

Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Ulteriori informazioni

Proposta di delibera

Bilancio civilistico di Rai SpA al 31 dicembre 2009

Assemblea degli Azionisti

Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2009

Bilanci delle Società controllate

Corporate Directory

PAGINA BIANCA

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

	(fino al 25 marzo 2009)	(dal 26 marzo 2009)
Presidente	Claudio Petruccioli	Paolo Garimberti
Consiglieri	Giovanna Bianchi Clerici Angelo Maria Petroni Nino Rizzo Nervo Carlo Rognoni Marco Staderini Giuliano Urbani	Giovanna Bianchi Clerici Rodolfo De Laurentiis Alessio Gorla Angelo Maria Petroni Nino Rizzo Nervo Guglielmo Rositani Giorgio Van Straten Antonio Verro
Segretario	Nicola Claudio	

Collegio Sindacale

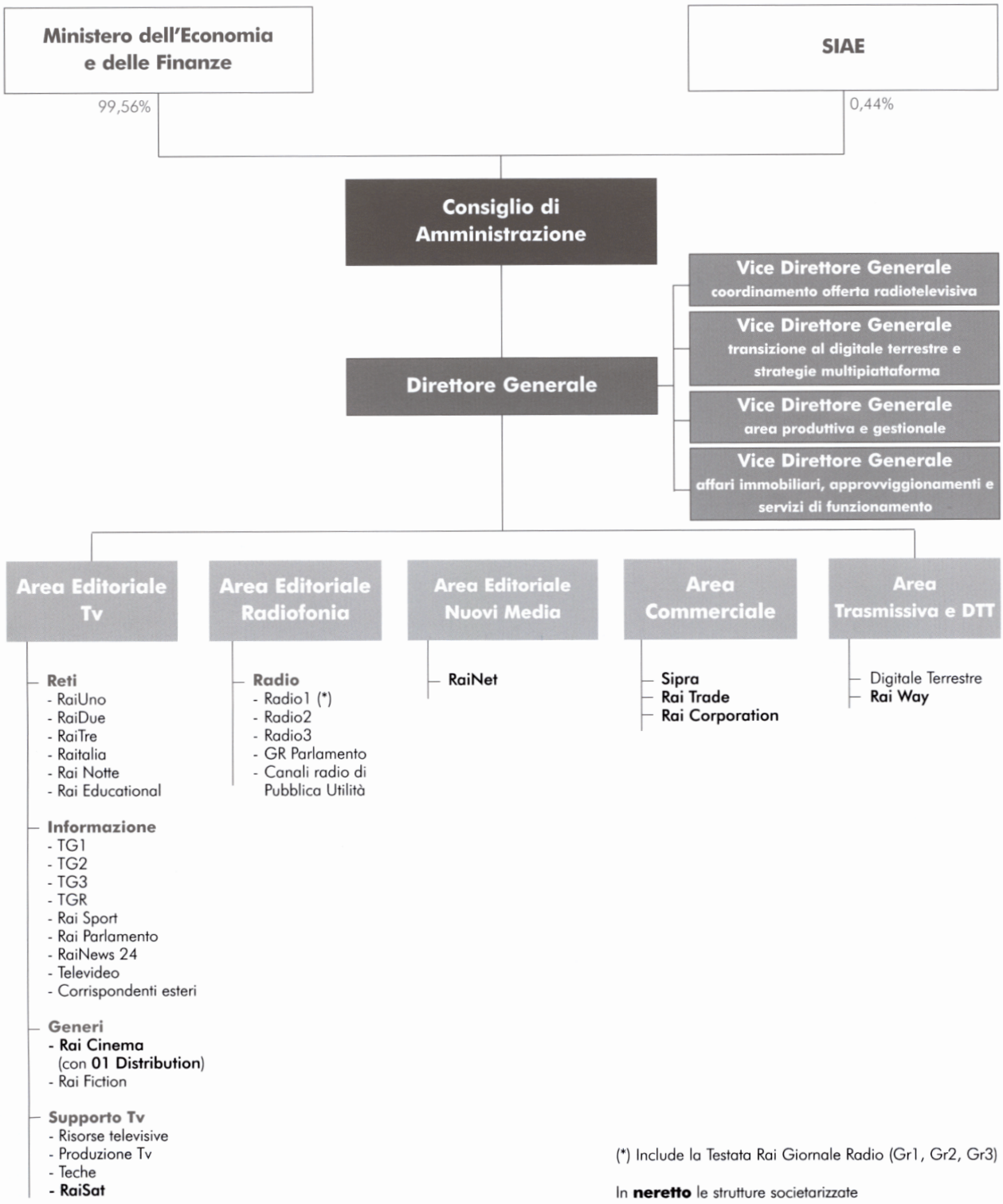
Presidente	Domenico Tudini
Sindaci effettivi	Gennaro Ferrara Paolo Germani
Sindaci supplenti	Rosa Grimaccia Domenico Mastroianni

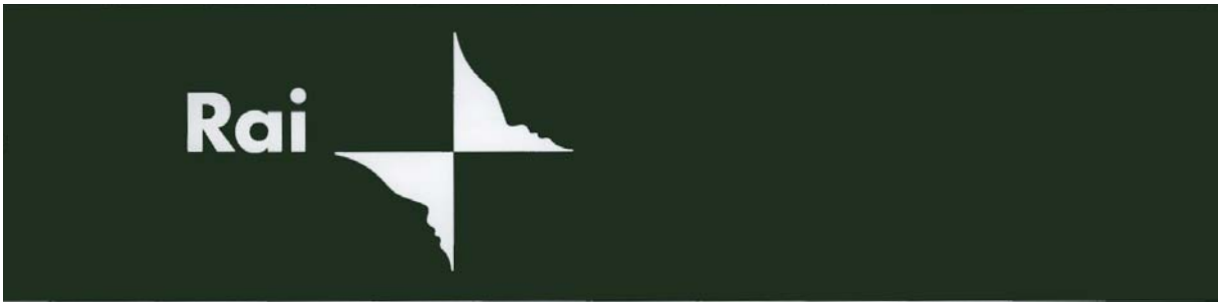
	(fino al 1° aprile 2009)	(dal 2 aprile 2009)
Direttore Generale	Claudio Cappon	Mauro Masi

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers (1)

(1) Alla Società è conferito il controllo contabile ex articolo 2409bis, come da delibera dell'Assemblea del 16/07/2007.

Struttura Organizzativa





Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il Gruppo Rai nel 2009 registra una **perdita di 61,8 milioni di Euro** (perdita di 7,1 milioni di Euro nel 2008), con una **posizione finanziaria netta negativa di 151,5 milioni di Euro** (positiva per 21,1 milioni di Euro nel 2008).

La Capogruppo Rai registra una perdita pari a 79,9 milioni di Euro (37 milioni di Euro nel 2008) e una posizione finanziaria netta positiva per 52,5 milioni di Euro (196,8 milioni di Euro nel 2008).

I risultati negativi del 2009 sono ascrivibili ai seguenti principali fenomeni.

La pesante congiuntura del mercato pubblicitario ha fortemente condizionato le decisioni di acquisto delle imprese e ha imposto un drastico ridimensionamento dei budget di spesa destinati all'advertising.

Per Rai, in coerenza con il trend generale dell'economia, la flessione ha tendenzialmente registrato, trimestre su trimestre, tassi progressivamente più contenuti, chiudendo comunque con una flessione prossima al 17%.

La rilevante diminuzione dei ricavi pubblicitari, a livello consolidato, è stata pari a circa 200 milioni di Euro, diminuzione che si aggiunge alla correzione già sofferta nel 2008 di oltre 47 milioni di Euro.
L'adeguamento del canone unitario, in linea con il trend storico, non ha potuto contrastare - se non marginalmente - un fenomeno di tale vastità.

Un positivo contributo è stato assicurato dalla dinamica del portafoglio abbonati: gli utenti paganti, pur con una crescita inferiore rispetto all'esercizio passato, hanno quasi raggiunto la soglia delle 16 milioni di famiglie.

Sul versante dei costi operativi, si è confermata - a perimetro costante - la tendenza alla diminuzione della spesa. Questo grazie all'impostazione di una manovra correttiva sui costi che l'Azienda ha avviato con decisione al primo manifestarsi della crisi pubblicitaria nel corso dell'ultimo trimestre 2008. Tale manovra ha consentito di contenere sensibilmente l'entità della perdita.

Le azioni di razionalizzazione ed efficientamento dispiegate su tutte le aree aziendali, rafforzate nella seconda parte dell'esercizio, hanno infatti avuto un impatto positivo immediato e posto le condizioni per consolidarne i benefici in via permanente.

Il conto economico beneficia inoltre di un costo del lavoro che presenta una sostanziale stabilità, grazie al pieno dispiegamento degli effetti della politica di incentivazione all'esodo effettuata nel corso del 2008 e proseguita nel 2009.

Più in particolare, per quanto riguarda i ricavi, il canone di abbonamento per il 2009 è stato incrementato in termini unitari dell'1,4% (da 106,0 a 107,5 Euro), una percentuale sostanzialmente allineata al tasso di inflazione programmato.

La politica di adeguamento annuale del canone unitario è stata confermata, sulle stesse basi, anche per il 2010, con un aumento di 1,5 Euro (109,0 Euro).

Il canone di abbonamento si mantiene il più basso tra le emittenti pubbliche europee e detiene anche il negativo primato di un tasso di evasione particolarmente elevato con riferimento sia al canone speciale che al canone ordinario, stimato, per quest'ultimo, non lontano dal 30%, contro una media europea che non raggiunge il 10%.

Un progressivo allineamento allo standard europeo, con un conseguente recupero di importanti risorse, presupporrebbe una revisione dei meccanismi di riscossione, da integrare con un rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, oggi palesemente inadeguati.

Una maggiore efficacia delle iniziative per ampliare in modo importante il portafoglio abbonati consentirebbe alla Rai di perseguire al meglio la propria missione di Servizio Pubblico in un contesto in veloce trasformazione che impone di effettuare consistenti investimenti nella tecnologia e soprattutto nell'offerta.

Inoltre, tali provvedimenti avrebbero ricadute positive per la stessa utenza, in una logica di equilibrata condivisione dei vantaggi derivanti dall'abbattimento del tasso di evasione, nonché sull'industria dell'audiovisivo nel suo complesso.

Si rammenta inoltre, sulla base delle risultanze della contabilità separata 2008, certificata da un revisore indipendente scelto dall'Autorità di settore, che lo squilibrio tra le risorse pubbliche e i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di Servizio Pubblico ammonta a quasi 550 milioni di Euro.
Tale squilibrio si riduce a 335 milioni di Euro dopo l'attribuzione della quota specifica della pubblicità raccolta sul palinsesto.

Per quanto riguarda le possibili evoluzioni del quadro macro economico, si evidenzia che dal mese di marzo dello scorso anno le tensioni sui mercati finanziari si sono allentate e gli indicatori qualitativi dell'economia reale hanno iniziato a mostrare un'attenuazione delle spinte recessive; peraltro, nei mesi successivi è proseguita la riduzione di occupazione e reddito, accompagnata dal permanere di volatilità sui mercati finanziari, con riflessi negativi sui consumi e sugli investimenti, in attesa della definitiva inversione ciclica che ha preso avvio solo nel 2010.

In questo contesto, il mercato della pubblicità, dopo la flessione prossima al 3% registrata nel 2008, ha ceduto di oltre il 13% (dati Nielsen).

La pubblicità televisiva ha consuntivato nel 2009 una perdita nell'ordine del 10% (dato Nielsen). Gli unici mezzi che sono riusciti a conservare un segno positivo sono Internet e, in misura minore, il satellite.

Venendo invece allo scenario più specifico del mercato di riferimento, va sottolineato come la competizione sia entrata in una fase nuova: a quella tradizionale tra attori operanti sulla stessa piattaforma trasmissiva si è aggiunta, con una intensità non sperimentata nel passato, quella tra diverse piattaforme.

Inoltre la trasformazione e l'ibridazione del consolidato modello di business dei principali e tradizionali protagonisti del mercato pone con sempre maggiore forza il modello di televisione gratuita in alternativa al modello pay.
L'aspetto che meglio evidenzia questo mutamento strutturale sta nella diminuzione, proseguita anche nel 2009, dei contatti pubblicitari erogati dai canali generalisti.

Pertanto, se è vero che le profezie che divinavano la scomparsa imminente della televisione tradizionale non si avvereranno per lungo tempo, il radicale cambiamento nella struttura del mercato che i più avveduti intravedevano anche in singole operazioni è entrato prepotentemente nel nostro orizzonte visivo quotidiano.

Solo fino a pochi anni fa, la moltiplicazione dell'offerta multimediale, quasi personalizzata e per una fruizione non lineare, sembrava una prerogativa esclusiva delle generazioni cresciute in contesti nati già digitali, ora questa trasformazione investe la televisione tradizionale, che sta infatti vivendo una fase di importante ripensamento e riposizionamento.

La posta in gioco per l'intero sistema è alta. In particolare per il Servizio Pubblico diviene essenziale contribuire in modo decisivo a costruire la piattaforma elettiva della generalità degli utenti, la porta di accesso all'offerta digitale per tutti.
L'acceleratore di questo processo di scomposizione e ricomposizione del mercato e dell'offerta è stata la decisione di rendere il passaggio alla televisione digitale terrestre non una questione puramente tecnologica lasciata alla libera iniziativa dei singoli operatori ma un progetto del Paese.

Un progetto caratterizzato da una tempistica rigidamente prefissata e ravvicinata, parsa inizialmente arrischiata, ma che si sta rivelando alla portata del sistema, con una regolamentazione che intende agevolare l'ingresso di nuovi attori senza penalizzare in modo ingiustificato quelli esistenti.

La Rai ha scelto con convinzione il digitale terrestre come propria piattaforma privilegiata, quella attorno alla quale, nel rispetto delle disposizioni della neutralità tecnologica e competitiva, sta costruendo, già con qualche primo significativo e importante successo editoriale, la missione del Servizio Pubblico del futuro.

La strategia nel nuovo ambiente digitale multicanale è già operativa e consiste nell'affiancare all'offerta tradizionale,

comunque rigenerata e rinfrescata, nuovi canali specializzati che dovranno essere accomunati da segni e linguaggi distintivi che rievochino nell'utente l'appartenenza comune a una tradizione e a un progetto editoriale unitario.

A fine 2009, la popolazione *all digital* è pari a circa 17 milioni di individui, quasi il 30% della popolazione. Il passaggio al digitale coinvolgerà nel 2010 cinque ulteriori aree del Paese portando tale percentuale al 70%. Il 2010 si presenta pertanto come l'anno di massimo sviluppo della piattaforma.

La competizione tra la piattaforma terrestre e le altre piattaforme crescerà quindi di intensità nel 2010 in quanto le delicate fasi di passaggio rappresentano il frangente migliore per intercettare, anche attraverso aggressive campagne promozionali, l'utente 'terrestre' eventualmente disorientato.

In questo contesto trova coerenza la scelta di Rai di non rinnovare il contratto per i canali prodotti per il bouquet pay di Sky.
Infatti da un lato Sky pretendeva di legare la fornitura dei canali Rai (RaiSat) alla disponibilità gratuita di tutta l'offerta in chiaro, anche futura, del Servizio Pubblico sulla piattaforma satellitare a pagamento, dall'altro i primi risultati di ascolto relativi alle aree *all digital* vedono Rai affermarsi di gran lunga come leader di mercato grazie anche al contributo dei canali ex RaiSat che precedentemente rappresentavano il più importante editore italiano all'interno dell'offerta Sky.

La concessionaria del Servizio Pubblico, sia in ottica complementare alla diffusione tramite le reti digitali terrestri per le aree territorialmente marginali o penalizzate da possibili difficoltà di ricezione sia per adempiere agli obblighi imposti dalle Istituzioni in tema neutralità tecnologica e competitiva, è comunque presente con tutta la propria offerta anche sulla piattaforma satellitare, gratuita, lanciata nel 2009 da **Tivù,** società cui la stessa Rai partecipa insieme ad altri broadcaster nazionali.

La Rai ha già significativamente innovato la propria offerta editoriale gratuita sul digitale terrestre, affiancando al simulcast dei tre canali generalisti, tre canali ideati ad hoc: Rai Gulp, Rai Sport Più e da ultimo nel luglio 2008, con grande successo, Rai4. Si aggiungono infine, sempre con copertura nazionale, in simulcast di due canali satellitari, RaiNews 24 e, più di recente, Rai Storia.

Si tratta di nuovi Canali che si rivolgono a pubblici e tematiche prioritari per Rai e che consentiranno di rafforzare le tendenze al cambiamento che attraversano anche i canali generalisti, i quali manterranno la loro centralità nel mondo digitale.

A questi si aggiungono, come già ricordato e nelle sole aree *all digital*, altri quattro canali specializzati (ex RaiSat): Cinema, Premium, YoYo, Extra, nonché Rai Scuola e una trasmissione sperimentale in HD.

Lo sviluppo del digitale richiede un consistente impegno finanziario, a partire da quello per la costruzione dell'infrastruttura di rete: un investimento tecnico che assorbirà entro il 2012 risorse nell'ordine di 300 milioni di Euro, con una elevata concentrazione nel 2010, oltre a rilevanti impegni e investimenti nell'area dei contenuti per l'ampliamento dell'offerta.

La Rai dovrà affrontare questo rilevante programma di investimenti in una fase di mercato particolarmente sfavorevole, che per la Concessionaria ha un forte impatto negativo in considerazione sia delle difficoltà sul versante dei ricavi pubblicitari sia dell'insufficienza della risorsa canone a cui compete prioritariamente il finanziamento del Servizio Pubblico.

In questo contesto, anche per la presenza dei grandi eventi sportivi (Mondiali di calcio), le prospettive per il 2010 permangono negative, nonostante l'importante continuo contributo che assicurerà la prosecuzione delle politiche di riduzione dei costi che verranno ulteriormente rafforzate e che si pongono come obiettivo a medio termine di ridurre strutturalmente il deficit aziendale.

La Rai, con l'orgoglio e la responsabilità di una storia che le riconosce il ruolo di prima industria culturale del Paese, sta dedicando ogni migliore energia a questo impegno. Tuttavia, l'innegabile trasformazione del sistema delle comunicazioni e la velocità con cui le innovazioni si susseguono, impongono una flessibilità e una capacità di reazione altrettanto rapide.

Richiedono altresì dotazioni finanziarie che possano, pena un possibile lento declino o marginalizzazione, adeguatamente supportare le strategie di crescita.

La Concessionaria del Servizio Pubblico appartiene al Paese e ha l'obbligo di offrire il migliore servizio al Paese, interpretandone le esigenze e le aspirazioni, traducendole in una adeguata proposta. Continuerà a farlo con la sua sempre più ricca e articolata offerta editoriale gratuita, presente sulle diverse principali piattaforme tecnologiche.

La sostanziale appartenenza alle Istituzioni del nostro Paese, come entità che svolge per conto dello stesso Stato una fondamentale missione pubblica, sottopone la Rai a una serie di indirizzi, direttive, vincoli, anche piuttosto stringenti, che fissano dettagliatamente l'ambito di attività e, almeno parzialmente, le stesse modalità realizzative.

Infatti la Rai stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico, ogni tre anni, il Contratto di Servizio, una 'carta operativa' che, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, stabilisce puntualmente i singoli compiti che la Concessionaria deve svolgere. Un Contratto che deve conformarsi alle 'Linee Guida' preliminarmente stabilite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Testo Unico prevede espressamente un meccanismo a garanzia dell'equilibrio economico della Concessionaria, riconoscendo che le risorse pubbliche debbano pareggiare i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività a essa delegate.

Questa disposizione di legge è stata fino a oggi disattesa, recando alla Rai, anno dopo anno, un danno di dimensioni estremamente elevate. Qualora infatti fosse stato rispettato il principio di proporzionalità fra costi e risorse, la Rai avrebbe potuto disporre nel periodo 2005 - 2008 di maggiori introiti pari a oltre 1 miliardo di Euro.

Anche prescindendo dalle risultanze della contabilità separata, lo strumento che appunto certifica il deficit delle risorse pubbliche, la Rai subisce una distrazione di risorse che non ha pari negli altri paesi europei per la già ricordata anomala dimensione dell'evasione del canone.

Il minor introito annuo per Rai è quantificabile nell'ordine di 500/600 milioni di Euro.

Il riconoscimento alla Rai di risorse pubbliche secondo la dimensione spettante avrebbe generalizzati effetti positivi: sull'equilibrio complessivo prospettico delle risorse di mercato; sull'industria dell'audiovisivo; sulla capacità della Concessionaria di migliorare la focalizzazione sul perseguimento della missione di Servizio Pubblico, con un ulteriore vantaggio per la qualità complessiva della programmazione.

La Rai ritiene, quindi, che il risanamento dei conti e il recupero di una condizione di sostenibile equilibrio economico, nonché il ripristino di una solida situazione finanziaria, necessitino di un deciso intervento sulle risorse pubbliche.

Infatti, la supplenza che tante volte in passato la pubblicità ha potuto garantire rispetto a una modesta dinamica del canone non potrà verosimilmente soccorrere in futuro per compensare risorse pubbliche insufficienti. Oltretutto, in fasi recessive o comunque di debolezza congiunturale, gli affollamenti più restrittivi cui Rai è sottoposta amplificano storicamente le difficoltà del mercato.

Il mantenimento della struttura degli assetti e del perimetro di attività, sui quali l'autonomia della Rai è vincolata alle decisioni che vorranno adottare le Istituzioni, costituisce un evidente limite all'entità dei benefici ottenibili con politiche di risanamento esclusivamente concentrate sul lato della razionalizzazione dei costi, che pure proseguono.

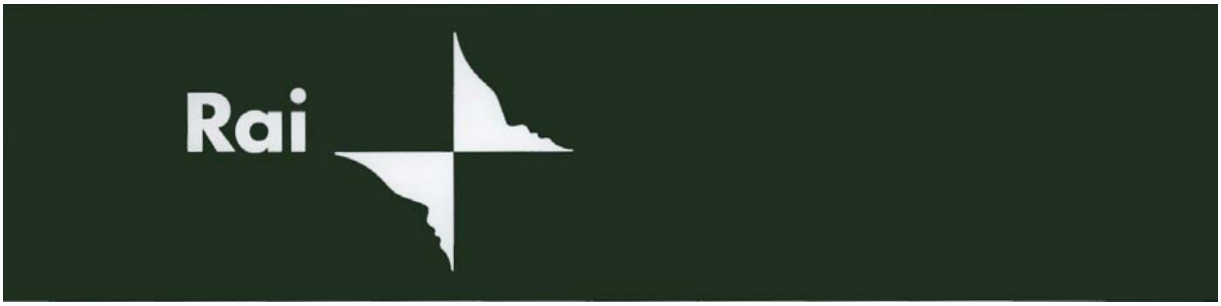
La situazione economica prospettica, anche in considerazione dell'entità delle perdite attese in rapporto al fatturato e delle azioni messe in atto da Rai, potrebbe essere ancora gestita con misure anche strutturali, ma non necessariamente di carattere straordinario.

Queste ultime, viceversa, nel rispetto delle indicazioni che in ipotesi dovranno provenire dalle Istituzioni, diverrebbero ineludibili qualora non si intendesse far fronte al deterioramento economico-finanziario mediante il riequilibrio anche parziale della risorsa pubblica.

La Rai, nonostante le difficoltà, ha dimostrato con i fatti, anche nel passaggio al digitale terrestre, di essere in condizione di vincere sfide industriali importanti. Il pubblico, anche nel nuovo contesto digitale, ha rinnovato fiducia alla Rai, un marchio che è sinonimo di autorevolezza informativa, potenza narrativa, svago di qualità, attenzione alle disabilità.

La trasformazione del mercato, con il forte impulso verso la televisione a pagamento anche sul digitale terrestre, darà ancora più visibilità alla Rai e alla sua offerta gratuita di qualità, ampia e attrattiva, diretta alla generalità degli utenti, con una accentuazione del ruolo e dei contenuti propri di Servizio Pubblico.

Caratteristiche che congiuntamente convergono in una direzione: rendere effettivamente il canone di abbonamento, la risorsa pubblica, la fonte di finanziamento predominante e adeguata della Rai.



La Rai

La storia

La missione

Il Contratto di Servizio

Lo scenario del mercato televisivo

Le risorse

Il quadro normativo e regolamentare

PAGINA BIANCA

La storia

E' il 3 gennaio del 1954 quando ha inizio il regolare servizio di televisione e la Rai appare sul piccolo schermo con il suo primo canale. Alla fine del '54 la televisione raggiunge il 58% della popolazione (nel 1961 raggiungerà il 97% degli italiani).
Le trasmissioni radiofoniche, invece, sono diffuse ormai regolarmente dai primi anni '20 con tre reti nazionali: il Primo, il Secondo e il Terzo Programma.

Nei primi dieci anni di vita gli abbonamenti crescono costantemente: dai 24.000 del '54 a oltre 6 milioni nel 1965. In ogni casa e ritrovo pubblico si raccoglie tutto il vicinato per vedere la Tv.

La televisione, come Servizio Pubblico, viene pensata non solo come occasione di intrattenimento ma anche come strumento di educazione e informazione: si pensa che il mezzo televisivo possa aiutare a combattere il diffuso analfabetismo. In tal senso contribuisce a creare una lingua nazionale molto più di quanto sia stata in grado di fare la scuola.

Inizialmente i programmi durano quasi quattro ore, la pubblicità non esiste. Le trasmissioni iniziano alle 17.30 con *La Tv dei ragazzi*, s'interrompono per riprendere con il telegiornale alle 20.45 e durano sino alle 23.00.

Nel 1957 una prima svolta: viene introdotta la pubblicità con *Carosello*, programma simbolo nel quale lo spettacolo prevale sullo spot. Dopo *Carosello* i bambini e i ragazzi vanno a letto.

La Tv è resa presto popolare dall'intrattenimento, ma l'informazione rimane la vetta d'eccellenza della Rai: oltre il 70% dei telespettatori segue il telegiornale.
Gli sport più amati sono il ciclismo e il calcio, puntualmente illustrati da Rai.

Sul finire del decennio si affermano i sistemi di registrazione. La Tv non è più ancorata alla diretta ma può registrare, conservare e riproporre.

Nel 1962 vede la luce anche il secondo canale televisivo, per la prima volta la Tv italiana si collega via satellite con l'America e pochi mesi dopo iniziano le prime sperimentazioni per le trasmissioni a colori che avranno un avvio ufficiale solo nella seconda metà degli anni '70. Sempre nella seconda metà degli anni '70 esordiscono anche le trasmissioni regionali e il giornalista conduttore sostituisce il lettore del telegiornale.

Nel 1979 viene inaugurata la Terze rete Tv a diffusione sia nazionale che regionale e le prime reti locali commerciali fanno la loro comparsa nel panorama televisivo italiano.

Gli anni '80 vedono l'avvio sperimentale del Televideo, della sottotitolazione per i non udenti e della rilevazione degli ascolti dall'Auditel. Sono anche gli anni in cui fanno il loro ingresso sul mercato le emittenti commerciali nazionali.

A febbraio del '96 la Rai fa il suo ingresso ufficiale nella rete inaugurando il sito www.rai.it e a fine '97 lancia i primi tre canali tematici digitali via satellite, la cui sperimentazione era stata avviata all'inizio del '90.

A fine 2003 il CdA della Rai approva la costituzione dell'*Associazione italiana per lo sviluppo del digitale terrestre* e a gennaio 2004 la Rai lancia la sua prima offerta sulla nuova piattaforma dando il via a una nuova era per lo sviluppo del mercato televisivo italiano.

La missione

La missione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, come recita l'articolo 1 del Contratto di Servizio 2007-2009 sottoscritto con il Ministero delle Comunicazioni, trova fondamento nei principi posti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea con la Direttiva TV senza frontiere del 1989 e successive modifiche, il IX Protocollo sulla televisione pubblica allegato al Trattato di Amsterdam del 1993 e la successiva Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee C 320 del 15 novembre 2001.

Tale missione è disciplinata dalla normativa nazionale legislativa e regolamentare in conformità ai predetti principi.

In particolare gli obblighi di servizio pubblico risultano definiti per il triennio 2007-2009 dall'insieme di tali fonti, dalla legge 31 luglio 1997, n. 249, dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, dal Testo Unico della radiotelevisione, approvato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e dal Contratto di Servizio 2007-2009, in coerenza con le Linee guida emanate d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con delibera 540/06/CONS.

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo, secondo l'articolo 45 del Testo Unico della radiotelevisione, deve garantire, fissando quindi il contenuto minimo inderogabile che può essere integrato attraverso il contratto di servizio, quanto segue:

a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dalla scienza e dalla tecnica;

b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;
c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera b), in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;
d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;
e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;
f) la effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in tedesco e ladino per la provincia autonoma di Bolzano, in ladino per la provincia autonoma di Trento, in francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in sloveno per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;
h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;
i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;
l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti;
m) la realizzazione nei termini previsti dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;
n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;
o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38 dello stesso Testo unico;
p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;
q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone con handicap sensoriali;
r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati;
s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

Il Contratto di Servizio

Come detto, l'attività della concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo, per quanto riguarda la regolamentazione di settore, è disciplinata, oltre che dalla Legge, dal Contratto di Servizio.

Secondo il vigente Contratto di Servizio, l'offerta, realizzata nel rispetto di una programmazione di qualità rispettosa dell'identità valoriale e ideale del Paese, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, va caratterizzata da una gamma di contenuti e un'efficienza produttiva in grado di originare presso i cittadini una percezione positiva del Servizio Pubblico in relazione al livello dei programmi, alla specificità della missione che è chiamato a svolgere rispetto alla radio-televisione commerciale e al costo sostenuto per il canone di abbonamento.

A tal fine sono riconosciuti quali compiti prioritari:
- la libertà, la completezza, l'obiettività e il pluralismo dell'informazione;
- la salvaguardia dell'identità nazionale, di quelle locali e delle minoranze linguistiche;
- l'evoluzione politica ed economica del Paese e i problemi del suo ammodernamento;
- l'evoluzione dei rapporti politici ed economici con i partner europei e la diffusione degli elementi principali della loro cultura;
- l'informazione sulla situazione politica, economica e sociale dei paesi extra UE, con particolare attenzione ai Paesi in grave ritardo di sviluppo economico e sociale;
- la valorizzazione della cultura, della storia, delle tradizioni e del patrimonio artistico;
- il rispetto dei beni ambientali;

- la rappresentazione delle realtà della vita quotidiana del Paese;
- la promozione del lavoro e delle sue condizioni;
- i temi dei diritti civili, della solidarietà, della condizione femminile, delle pari opportunità e dell'integrazione;
- la sicurezza dei cittadini, la denuncia dei fenomeni di violenza, di criminalità, di disgregazione e di emarginazione sociale;
- l'attenzione alla famiglia;
- la tutela dei minori e delle fasce deboli e anziane della popolazione.

In questo quadro si inseriscono le nuove linee guida relative al Contratto di Servizio per il triennio 2010 - 2012 emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, d'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico.

In particolare sono fissati i seguenti obblighi:

- fornire ai cittadini una programmazione equilibrata e di qualità;
- rappresentare l'Italia in tutte le sue articolazioni territoriali, sociali e culturali;
- promuovere l'educazione e l'attitudine mentale all'apprendimento e alla valutazione;
- stimolare l'interesse per la cultura e la creatività, anche valorizzando il patrimonio artistico nazionale;
- garantire la fruizione gratuita dei contenuti di qualità;
- promuovere la conoscenza dell'Italia nel mondo e una non superficiale conoscenza del contesto internazionale in Italia;
- promuovere la diffusione dei principi costituzionali, la consapevolezza dei diritti di cittadinanza e la crescita del senso di appartenenza dei cittadini italiani all'Unione europea;
- rispecchiare la diversità culturale e multietnica nell'ottica dell'integrazione e della coesione sociale;
- estendere al maggior numero di cittadini i benefici delle nuove tecnologie, in un contesto innovativo e concorrenziale.

In sintesi, vengono richiesti alla Rai compiti di Servizio Pubblico maggiori rispetto al passato, con inevitabile aggravio di costi.

Infine, si precisa che nel Codice Etico della Rai dovrà essere recepito il Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, sottoscritto dalla Concessionaria il 21 maggio 2009, il Codice 'Media e minori' come ridenominato dal D.P.R. 14 maggio 2007, n. 72, il Codice sulle trasmissioni di commento agli avvenimenti sportivi di cui all'articolo 34 del Testo unico della radiotelevisione, recepito con decreto 21 gennaio 2008, nonché un Codice di buona condotta che contenga previsioni specifiche per i reality. Il contratto di servizio dovrà rendere vincolante il rispetto del Codice Etico.

Lo scenario del mercato televisivo

Il 2009 è stato l'anno della transizione al digitale terrestre di una buona parte della popolazione. Nel Piemonte Occidentale, in Val d'Aosta, in Trentino Alto Adige, in quasi tutto il Lazio e in Campania sono cessate le trasmissioni televisive analogiche che ci avevano accompagnato per oltre cinquant'anni, sostituite dal segnale digitale che ha permesso il moltiplicarsi dei canali televisivi e le possibilità di scelta del pubblico. A fine anno la percentuale di popolazione raggiunta esclusivamente da questo tipo di segnale è giunta così quasi al 30%.

Il processo di conversione al digitale che entro il 2012 sostituirà totalmente le trasmissioni analogiche procede nel rispetto dei tempi previsti e per il 2010 sono già stati definiti i passi che porteranno alla digitalizzazione di tutto il Nord Italia e che a fine anno consentiranno quindi di raggiungere complessivamente il 70% della popolazione italiana.

A un arricchimento complessivo dell'offerta corrispondono gli ottimi risultati di ascolto del mezzo televisivo.

Nell'anno 2009 (periodo di riferimento Auditel: 4/1/2009-2/1/2010) la platea televisiva ha fatto registrare il record assoluto nell'intera giornata sfiorando una media di 9 milioni e mezzo di telespettatori, mentre in prime time ha raggiunto in media i 24,4 milioni di ascoltatori, il miglior risultato degli ultimi quattro anni.

A fine 2009, in Italia la televisione digitale (satellitare e terrestre) è presente ormai nel 65% circa delle famiglie, percentuale che sale al 70% su base individui per effetto della maggiore diffusione presso le famiglie più numerose e con figli.

A fare da volano a questa crescita è il **digitale terrestre** che, spinto dal citato switch-off di importanti aree del paese e dalle vendite dei televisori con tuner DTT integrato - unici apparecchi presenti in commercio dall'aprile scorso - ha sorpassato ampiamente il satellite e costituisce la piattaforma più diffusa avendo raggiunto a dicembre 2009 una base-utenti di circa 32 milioni di individui, ovvero il 56% del totale della popolazione.

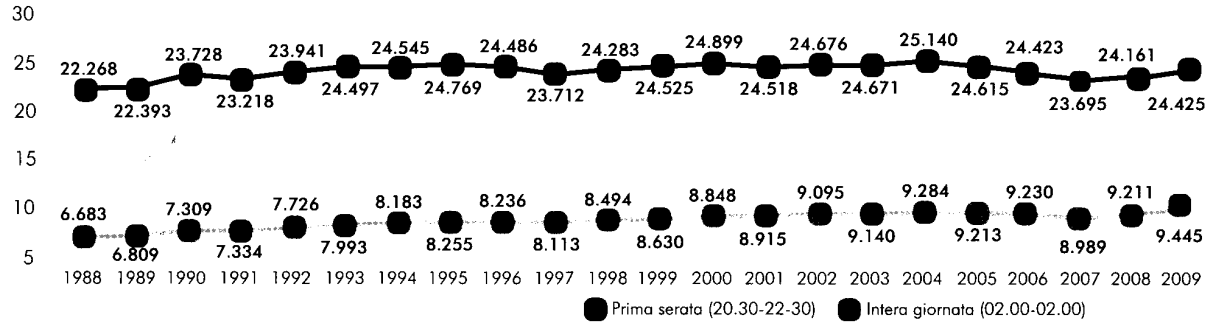
In questo ambito, la Rai, con i suoi otto canali - che diventano 13 nelle aree in cui si è completato lo switch-off - è l'editore con l'offerta gratuita più ampia e attrattiva non solo in Italia, ma anche in Europa.

Nel segmento pay del digitale terrestre, la leadership è di Mediaset che con la sua offerta di contenuti semi-premium e premium raggiunge una base abbonati di circa 2,9 milioni di utenze (tessere attive a settembre 2009). Il secondo operatore è Airplus, che con il marchio Dahlia, ha attivato il suo servizio nel marzo 2009 sostituendo quello di La7 Cartapiù, e la cui base abbonati è stimata in circa 400 mila famiglie.

Il satellite si attesta complessivamente a 17,7 milioni di potenziali spettatori (il 31% del totale) e continua a essere caratterizzato dalla leadership indiscussa del segmento pay in cui Sky, con una base abbonati pari a 4,5 milioni di famiglie (sostanzialmente invariata rispetto al 2008) raggiunge circa 12,8 milioni di individui (il 22% della popolazione).

Il 2009 ha visto, nel mese di luglio, anche la nascita di TivùSat, prima piattaforma satellitare gratuita italiana,

Evoluzione della platea televisiva
(fonte Auditel)



sorta nell'ambito di Tivù, società partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia Media.
Pensata per raggiungere tutte le aree del territorio, anche quelle che a regime non saranno coperte dal segnale digitale terrestre, TivùSat consente di fruire, tramite un apposito decoder e relativa smartcard, di tutta l'offerta televisiva di sempre (compresi tutti i programmi privi dei diritti di trasmissione per l'estero), di tutti i nuovi canali televisivi nazionali e di una serie di altri canali sia italiani che internazionali (come Euronews, France 24, BBC World News, TVE International, Canal 24 Horas, Arte, Deutsche Welle, ZDF, ARD e altri ancora).

Il mercato continua dunque a caratterizzarsi per una maggiore articolazione delle piattaforme di diffusione e ricezione e per l'incremento della pressione competitiva a tutti i livelli: dall'acquisizione dei fattori produttivi (diritti, contenuti e talenti), all'attenzione (ascolti) e alla spesa del pubblico (correlata soprattutto alle forme di Tv a pagamento), fino alla raccolta pubblicitaria.

In termini di modelli di offerta, le innovazioni procedono da un lato con la specializzazione dei canali televisivi, ovvero con una focalizzazione per tipologie di pubblico e/o di tematiche, dall'altro con lo sviluppo di offerte non-lineari, ossia svincolate dalla logica tipica di un palinsesto.

Appartengono a quest'ultima categoria tutti i servizi di video on demand (specialmente presenti nell'offerta dagli operatori della IpTv) nonché i nuovi modelli di videoregistratori digitali (compreso il My Sky offerto dal principale operatore pay) che rendono estremamente semplice la registrazione di un evento televisivo e la sua successiva fruizione, anche durante il corso della stessa registrazione, quindi con scarti temporali di pochi minuti rispetto alla messa in onda.

A questa maggiore offerta, la Rai ha contribuito con successo con i suoi canali digitali specializzati, tutti gratuiti e con una programmazione quasi integralmente di Servizio Pubblico (Rai 4, Rai Storia, Rai Sport Più, RaiNews 24, Rai Gulp, Rai Scuola, RaiSat Cinema, RaiSat Premium, RaiSat Extra e RaiSat YoYo) dimostrando di saper coniugare la tradizione della Tv generalista con le novità della Tv specializzata.

La Rai, rafforzando la sua natura di Servizio Pubblico, rimane fortemente impegnata anche sugli altri mezzi di comunicazione come l'editoria, la radio, il cinema e il web, diversificando e allo stesso tempo integrando le sue offerte.

L'Iptv continua a rimanere marginale nel panorama italiano nonostante gli sforzi profusi dagli operatori telefonici, in particolare Telecom Italia e Fastweb, nel costruire, articolare e promuovere un servizio attraente.

Pur se a ritmi più lenti rispetto al passato, Internet continua a crescere in termini sia di utenti, sia di tempo dedicato alla navigazione e alla fruizione delle varie applicazioni.
Le ultime stime elaborate da Audiweb indicano che nel mese di dicembre 2009 circa 23 milioni di italiani si sono collegati alla rete almeno una volta da casa o dai luoghi di lavoro.

In termini economici, questo sviluppo si sta traducendo in una crescita dei ricavi da spesa diretta degli utenti (es. per l'acquisto dei contenuti), ma soprattutto in un vero e proprio boom dei ricavi pubblicitari.

La rete si sta prepotentemente affermando anche come canale di distribuzione di contenuti audiovisivi attraverso un'ampia modalità di servizi, che si differenziano notevolmente per modelli di offerta e di business, e che vede l'arena competitiva affollata di operatori tradizionali (es. broadcasters) e nuovi punti di riferimento per gli utenti (operatori telefonici, editori della carta stampata, portali, piattaforme di erogazione come YouTube, distributori come Apple, aggregatori di canali, web Tv di nicchia rivolte a specifiche comunità).

In questo contesto di rapido mutamento la Rai, facendo leva sulla sua centralità d'uso in qualità di televisione generalista e sulla sua capacità di rivolgersi a pubblici estremamente differenziati, accompagna progressivamente l'ibridazione mediale dei consumi degli Italiani e continua ad affrontare positivamente i mutamenti del mercato grazie alla sua strategia di integrazione e sfruttamento delle diverse piattaforme su cui è da sempre presente.

Il 2009 è stato un anno ricco di sfide tecnologiche e industriali che si intensificheranno nel prossimi anni e che renderanno lo scenario sempre più complesso e competitivo. La Rai ha saputo muoversi agilmente in passato e saprà guidare il cambiamento in futuro rispondendo in modo completo ai bisogni di pubblici sempre più differenziati.

Le risorse

In linea con le tendenze ormai stabili del panorama europeo, il mercato televisivo italiano vede negli ultimi anni sempre più i ricavi derivanti dalle offerte a pagamento affiancare le risorse pubbliche e la raccolta pubblicitaria.

In questa evoluzione, il canone, in aumento rispetto al periodo precedente (+1,6%), tende a ridurre gradualmente il proprio peso sul complesso delle risorse del sistema.
Già oggi le entrate generate dalle varie forme di televisione a pagamento superano quelle derivanti dal canone di abbonamento.

Storicamente, il parametro utilizzato per l'adeguamento della risorsa pubblica è stato il tasso di inflazione programmata, neanche quella effettiva, e quindi oltre a non consentire alla concessionaria di recuperare per intero la dinamica inflativa del sistema Paese non considera la notevole pressione sui fattori produttivi determinata dall'accresciuto livello di competizione nel mercato della comunicazione che si riscontra ormai da diversi anni.
In un tale contesto competitivo il canone italiano rimane il più basso nell'Europa occidentale.

Va peraltro sottolineato come nel nostro Paese, nonostante le azioni poste in essere dalla Rai per contenere tale fenomeno, stime attendibili evidenzino un tasso di evasione particolarmente elevato con riferimento sia al canone speciale che al canone ordinario, stimato, per quest'ultimo, non lontano dal 30%, di gran lunga il più alto in Europa, dove il fenomeno è di entità pari mediamente al 10%, con un livello minimo del 5% nel Regno Unito.

A tale riguardo continua a essere auspicabile l'introduzione nel nostro sistema normativo di misure che consentano una più efficace azione di lotta all'evasione, misure peraltro più volte sollecitate dalla Rai ai competenti organi istituzionali.

La risorsa pubblicitaria continuerà comunque a essere la principale fonte di finanziamento del sistema televisivo pur se a fronte di una progressiva crescita dei ricavi della pay TV da un lato e di uno spostamento degli investimenti sugli altri media emergenti dall'altro.
Negli ultimi anni la progressiva contrazione dei ricavi da inserzioni commerciali nel settore televisivo si evidenzia come tendenza comune a livello europeo tra i principali operatori di servizio pubblico se pur a fronte di ascolti piuttosto stabili.

Il quadro normativo e regolamentare

Il corso del 2009 è stato caratterizzato dagli interventi legislativi di disciplina del settore radiotelevisivo di seguito illustrati.

Codice in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive

Le emittenti radiotelevisive pubblica e private, nazionali e locali e i fornitori di contenuti radiotelevisivi firmatari o aderenti alle associazioni firmatarie, l'Ordine nazionale dei giornalisti e la Federazione nazionale della stampa italiana hanno adottato il 21 maggio 2009 il codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, impegnandosi a curare che: risultino chiare le differenze fra documentazione e rappresentazione fra cronaca e commento, fra indagato, imputato e condannato, fra pubblico ministero e giudice, fra accusa e difesa, fra carattere non definitivo e definitivo dei provvedimenti e delle decisioni nell'evoluzione delle fasi e dei gradi dei procedimenti e dei giudizi; a diffondere un'informazione che, attenendosi alla presunzione di non colpevolezza dell'indagato e dell'imputato, soddisfi comunque l'interesse pubblico alla conoscenza immediata di fatti di grande rilievo sociale quali la perpetrazione di gravi reati; ad adottare modalità espressive e tecniche comunicative che consentano al telespettatore una adeguata comprensione della vicenda, attraverso la rappresentazione e l'illustrazione delle diverse posizioni delle parti in contesa, tenendo ponderatamente conto dell'effetto divulgativo ed esplicativo del mezzo televisivo che, pur ampliando la dialettica fra i soggetti processuali, può

indurre il rischio di alterare la percezione dei fatti; a rispettare complessivamente il principio del contraddittorio delle tesi, assicurando la presenza e la pari opportunità nel confronto dialettico tra i soggetti.

La promozione della distribuzione e della produzione di opere europee

Ai sensi dell'art. 6 e 44 del Testo Unico della Radiotelevisione (d.lgs. n. 177/2005), le emittenti e i fornitori di contenuti televisivi favoriscono lo sviluppo e la diffusione della produzione audiovisiva europea e riservano a opere europee la maggior parte del loro tempo di trasmissione in ambito nazionale, escluso il tempo destinato a manifestazioni sportive, a giochi televisivi, a notiziari, a manifestazioni sportive, alla pubblicità oppure a servizi di teletext, a dibattiti e a televendite. Con delibera n. 66/09/CONS recante regolamento in materia di obblighi di programmazione e investimento a favore di opere europee e di opere di produttori indipendenti adottato ai sensi degli articoli 6 e 44 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, l'AGCOM ha ribadito l'obbligo, per Rai, di destinare alle opere europee realizzate da produttori indipendenti una quota non inferiore al 15% dei ricavi complessivi annui derivanti dagli abbonamenti relativi all'offerta radiotelevisiva nonché i ricavi pubblicitari connessi alla stessa, al netto degli introiti derivanti da convenzioni con la pubblica amministrazione e dalla vendita di beni e servizio e l'obbligo di riservare, su tutte le reti e le piattaforme distributive, indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni, alle opere europee degli ultimi cinque anni una quota minima del 20% del tempo di trasmissione, di cui il 10% alle opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte.

La delibera n. 60/09/CSP dell'AGCOM, recante l'approvazione del Regolamento concernente i criteri di attribuzione di quote di diritti residuali derivanti dalla limitazione temporale dei diritti di utilizzazione televisiva acquisiti dagli operatori radiotelevisivi, adottato ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 che abroga la precedente regolamentazione, statuisce criteri vincolanti per disciplinare i rapporti tra produttori indipendenti e operatori della comunicazione e prevede altresì l'applicazione di sanzioni in caso di inosservanza del codice di condotta di cui gli operatori radiotelevisivi dovranno dotarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento medesimo.

L'Autorità, dopo aver chiarito che per 'diritti residuali' si intendono i diritti televisivi che residuano dopo il primo periodo di utilizzo da parte delle emittenti - fissato in tre anni per i documentari, sette per i cartoni animati e cinque per tutti gli altri generi - stabilisce che i diritti non utilizzati entro due anni dalla consegna del prodotto tornano in capo al produttore indipendente e che le quote di diritti residuali vengono attribuite dall'emittente ai produttori indipendenti in misura proporzionale alla partecipazione alle fasi di sviluppo e di realizzazione dei prodotti audiovisivi.

Inoltre, il Regolamento precisa che ogni diritto deve essere separatamente quantificato e che le negoziazioni con i produttori indipendenti devono essere trasparenti e concludersi in tempi ragionevoli e che entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, ciascun operatore radiotelevisivo predispone un codice di condotta volto a disciplinare i rapporti con i produttori, al fine di garantire negoziazioni eque e trasparenti e distinte per singolo diritto.

Televisione Digitale Terrestre

L'articolo 8-novies della legge 6 giugno 2008, n. 101, di conversione del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, alla luce delle censure sollevate dalla Commissione europea in materia di gestione delle radiofrequenze televisive con il parere motivato emesso nell'ambito della procedura di infrazione n. 2005/5086, ha modificato l'articolo 15 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (disciplina di fornitore di contenuti radiotelevisivi su frequenze terrestri).

I principali elementi della nuova legge sono:
a) la previsione del regime dell'autorizzazione generale per l'attività di operatore di rete, anche nel periodo di transizione dalla tecnologia analogica alla tecnologia digitale terrestre;
b) la definizione di un calendario dello switch-off della televisione analogica per aree territoriali, ai fini di una progressiva digitalizzazione delle reti televisive da completare entro il 2012;
c) la definizione, da parte dell'AGCOM, delle procedure per l'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze per le reti televisive digitali.
Ciò nel rispetto del quadro normativo vigente, ai sensi del quale l'AGCOM è l'Autorità deputata a definire, sulla base del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze, di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive e ad approvare le procedure per l'assegnazione dei relativi diritti di uso.
Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla

trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze.
Con il decreto del Ministro delle Sviluppo Economico del 13 novembre 2008 è stato, altresì, approvato il nuovo Piano nazionale di ripartizione delle frequenze che riserva al servizio di radiodiffusione televisiva le bande VHF-III, UHF-IV e UHF-V. Ciò ha consentito, tra l'altro, di assegnare all'emittente Europa 7, in esecuzione del noto giudicato del Consiglio di Stato, la frequenza relativa al canale 8 della banda III-VHF al fine del suo esercizio in tecnica sia analogica che digitale.

Le attuali regole della televisione digitale terrestre contengono già alcune previsioni finalizzate all'accesso al mercato DTT attraverso il modello regolatorio che si basa su tre distinti regimi abilitativi per il settore della radiodiffusione televisiva digitale (fornitore di contenuti, fornitore di servizi, operatore di rete), il limite del 20% per i programmi della televisione digitale terrestre che possono essere diffusi da uno stesso fornitore di contenuti in ambito nazionale, la riserva, fino all'attuazione dello switch-off su tutto il territorio nazionale, del 40% della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri implementate dagli operatori esistenti attraverso il c.d. trading delle frequenze, a favore di fornitori di contenuti indipendenti dagli operatori di rete.
In base a tale regime, non si richiede che un'impresa debba essere 'verticalmente' integrata per operare nel mercato della televisione digitale terrestre, come nel concreto risulta dall'ingresso in tale settore di imprese che agiscono anche in qualità di operatori di rete.
Secondo l'attuale regime normativo i diritti di uso delle frequenze sono assegnati agli operatori di rete che sono, generalmente, proprietari di siti e infrastrutture di trasmissione, anche se la legge consente che tali infrastrutture possano essere affittate da società terze (tower company) , attività per la quale non è richiesto alcun titolo abilitativo non essendo servizi di comunicazione elettronica.
Nel caso di operatori nazionali verticalmente integrati (abilitati cioè sia alla gestione della rete che alla fornitura di programmi) la legge prescrive la separazione strutturale tra fornitore di contenuto e operatore di rete, cioè la gestione attraverso società separate, sia pure riconducibili allo stesso gruppo societario. Tale separazione è prevista solo per la televisione digitale terrestre e non riguarda altre piattaforme trasmissive quali il satellite e il cavo.
In tale contesto occorre sottolineare che il regime vigente dal 2001 ha previsto, per tutti gli operatori analogici che hanno investito nel processo di digitalizzazione, il diritto a convertire ciascuna rete analogica in digitale su una base 'uno - a - uno' (a una rete analogica corrisponde una rete digitale). Questo diritto è stato un fattore fondamentale per spingere le aziende operanti a investire in una nuova, e di conseguenza, rischiosa, tecnologia, ed è stato il fattore trainante per il processo di digitalizzazione delle reti televisive italiane.

Criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri

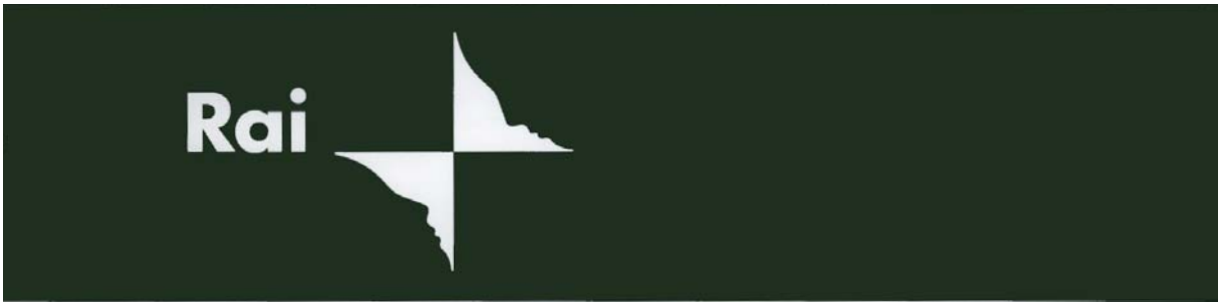
L'AGCOM intende introdurre un rigoroso limite al numero di reti televisive ottenibili da parte degli operatori esistenti al fine di assicurare analoghe opportunità di sviluppo a tutti i potenziali partecipanti alla gara e rendere effettiva la parità di trattamento, nel rispetto del principio di proporzionalità e non discriminazione.

Trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale

L'AGCOM, in data 26 novembre 2009, visto il Piano nazionale di ripartizione delle frequenze approvato con decreto del Ministro delle Sviluppo Economico 13 novembre 2008, tenuto conto delle innovazioni tecnologiche intervenute in materia di standard della radiofonia digitale terrestre, ha adottato, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della legge 3 maggio 2004, n. 112, il regolamento recante la nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale.

Ulteriori disposizioni regolamentari

Il 31 gennaio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la delibera n. 666/08/CONS con la quale è stato approvato, da parte dell'Autorità, un nuovo Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.).
In data 14 maggio 2009 sono state approvate le linee guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 recante "disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse", nella versione definitiva trasmessa dalla Lega Nazionale Professionisti in data 28 aprile 2009.
Con delibera n. 405/09/CONS l'AGCOM ha adottato il regolamento per l'esercizio del diritto di cronaca audiovisiva e con delibera n. 406/09/CONS quello per l'esercizio del diritto di cronaca radiofonica, visto il decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9, recante "disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse".



L'offerta Rai

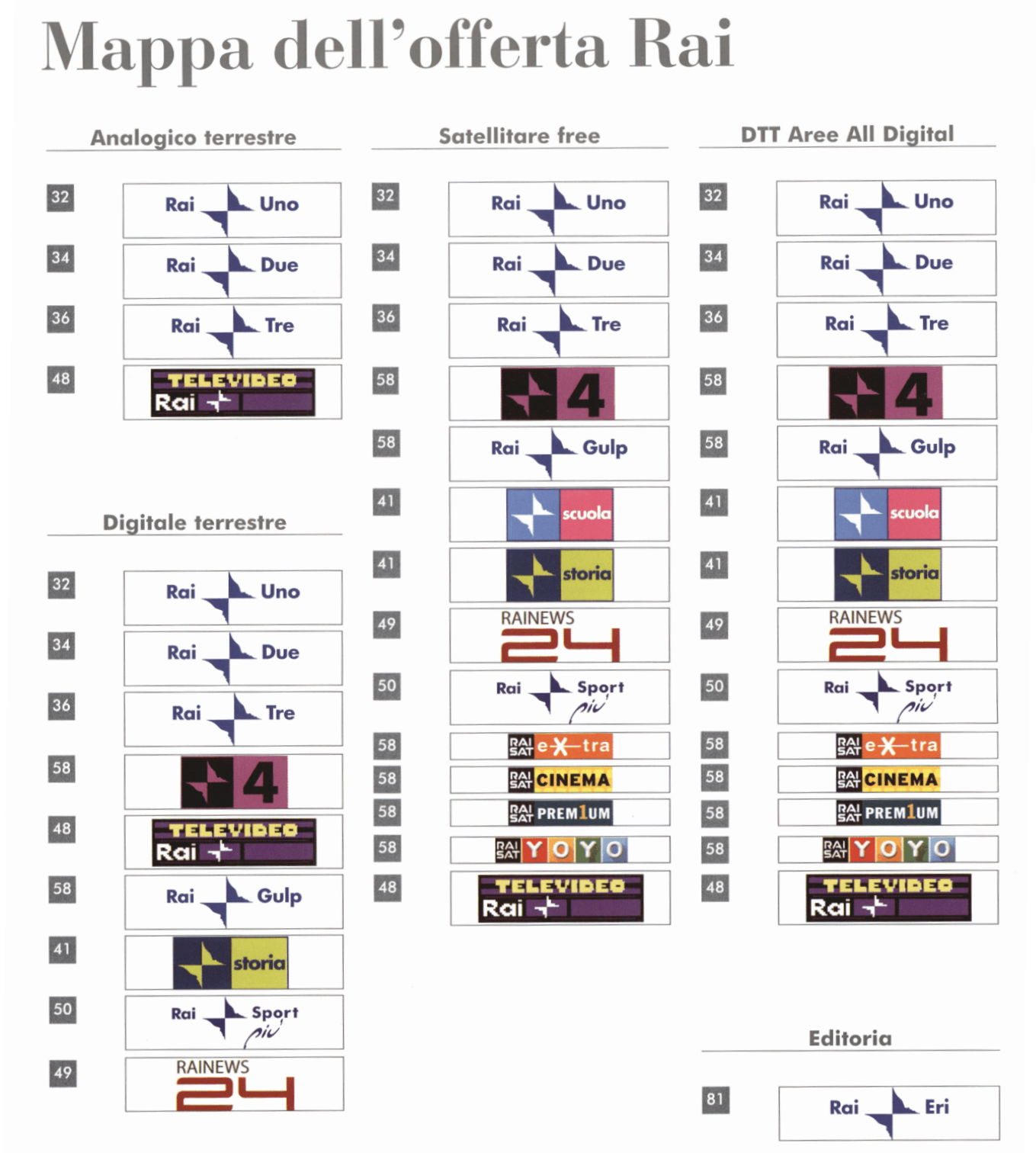
Mappa dell'offerta Rai

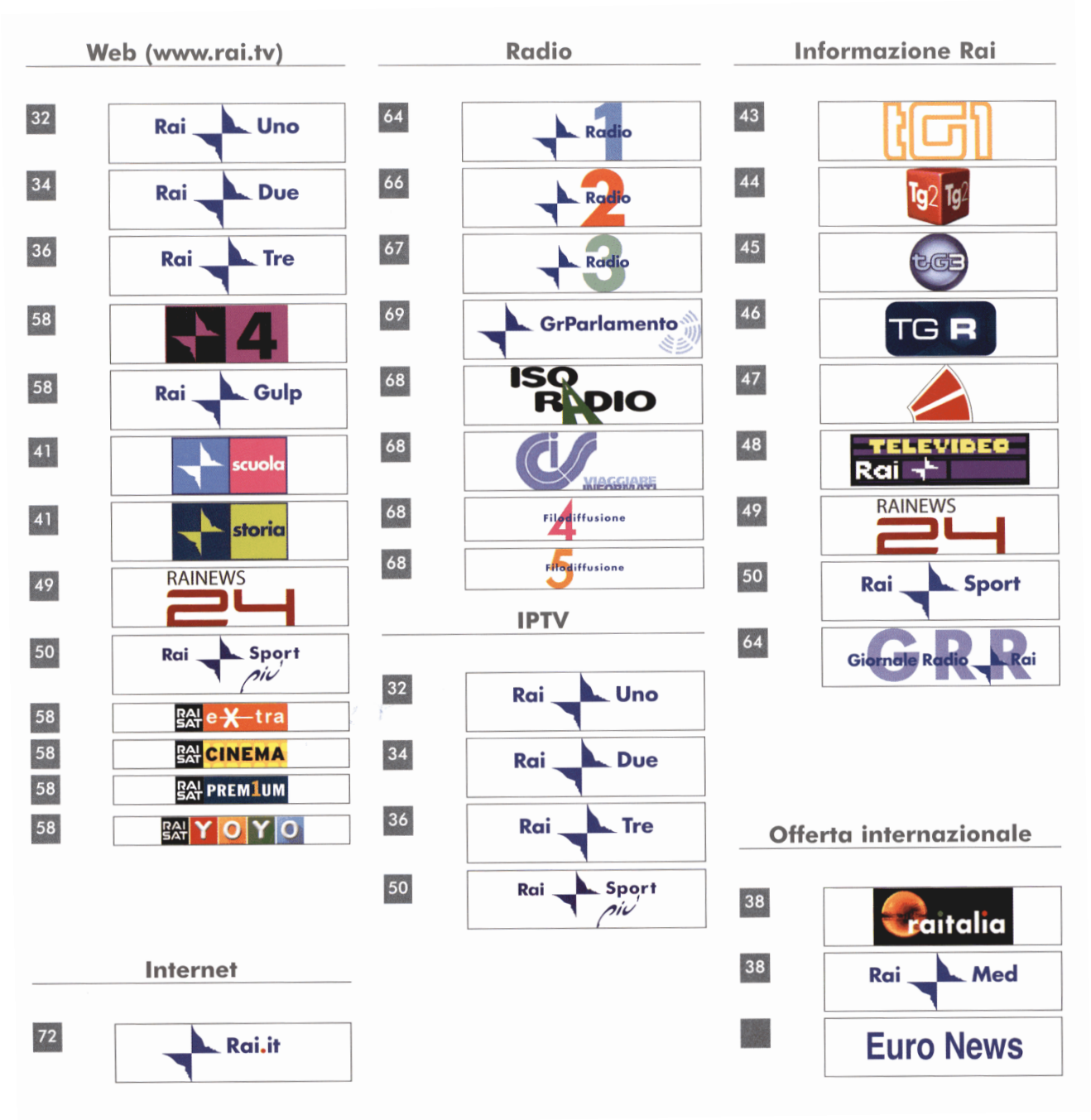
L'offerta Rai

Performance del prodotto Tv

PAGINA BIANCA

Mappa dell'offerta Rai




Web (www.rai.tv)
32 Rai Uno
34 Rai Due
36 Rai Tre
58 4
58 Rai Gulp
41 scuola
41 storia
49 RAINEWS 24
50 Rai Sport più
58 RAI SAT extra
58 RAI SAT CINEMA
58 RAI SAT PREMIUM
58 RAI SAT YOYO
Internet
72 Rai.it
Radio
64 Radio 1
66 Radio 2
67 Radio 3
69 GrParlamento
68 ISORADIO
68 VIAGGIARE INFORMATI
68 Filodiffusione 4
68 Filodiffusione 5
IPTV
32 Rai Uno
34 Rai Due
36 Rai Tre
50 Rai Sport più
Informazione Rai
43 TG1
44 Tg2
45 TGR
46 TG R
47
48 TELEVIDEO Rai
49 RAINEWS 24
50 Rai Sport
64 GRR Giornale Radio Rai
Offerta internazionale
38 raitalia
38 Rai Med
Euro News

L'offerta Rai

Rai è protagonista su tutte le piattaforme presenti sul mercato, affermandosi come un editore italiano molto attivo nella filiera dei media digitali. Questo è in linea con quanto indicato dal Contratto di Servizio 2007-2009, che prevede l'impegno di Rai a valorizzare la propria produzione editoriale e i suoi diritti audiovisivi sulle diverse piattaforme distributive, in coerenza con il proprio posizionamento di mercato e la sua natura di Servizio Pubblico (art. 6).

Il mezzo analogico terrestre e la radiofonia in modulazione di frequenza rappresentano, ancora oggi, i due media tradizionalmente presidiati dalla televisione generalista e dai canali radiofonici.

Per una disamina puntuale delle attività delle reti televisive e delle testate, dei generi e dei canali radiofonici, si rimanda ai capitoli seguenti che trattano dettagliatamente l'area editoriale Tv e l'area editoriale relativa alla Radiofonia.

Televisione digitale terrestre

Il DTT è la piattaforma digitale di riferimento per il Servizio Pubblico e su questa, coerentemente alle linee guida del Piano Industriale 2008-2010, Rai è fortemente impegnata in un significativo progetto di sviluppo dell'offerta, della rete trasmissiva e di supporto all'affermazione della piattaforma, contribuendo alla realizzazione del piano di progressiva migrazione del sistema televisivo allo standard digitale.

Va proprio in questa direzione il sostegno Rai a **Tivù**, l'iniziativa congiunta avviata con Mediaset e Telecom Italia Media finalizzata a posizionare il digitale terrestre come un vero e proprio servizio televisivo competitivo con quello operante su altre piattaforme.

Nel corso del 2009 è proseguito il processo di ridefinizione del perimetro d'offerta che ha portato:
- nel mese di febbraio, alla partenza su base nazionale di Rai Storia, canale culturale curato da Rai Educational;
- nel mese di luglio, alla cessazione delle trasmissioni dei canali RaiSat (Premium, Cinema, Extra, YoYo, Smashgirls, Gambero Rosso) sulla piattaforma pay satellitare di Sky;
- ad agosto, alla partenza, nelle aree interamente passate al digitale terrestre, dei canali RaiSat Premium, RaiSat Cinema, RaiSat Extra, RaiSat YoYo.

Al termine del 2009 l'offerta televisiva Rai su digitale terrestre disponibile su scala nazionale risulta essere composta da otto canali ad accesso gratuito:
- simulcast delle tre reti generaliste - RaiUno, RaiDue e RaiTre;
- cinque canali specializzati - RaiNews 24, Rai Gulp, Rai Sport Più; Rai 4 e Rai Storia;

mentre nelle aree 'all digital' si aggiungono altri cinque canali:
- in simulcast con la tv satellitare free - Rai Scuola;
- quattro canali specializzati - RaiSat Premium, RaiSat Cinema, RaiSat Extra, RaiSat YoYo.

Questi 5 canali, al termine del processo di digitalizzazione che finirà nel 2012, saranno disponibili su scala nazionale.

Inoltre, nelle aree 'all digital' Rai ha avviato una trasmissione sperimentale in Alta Definizione.
Tutto ciò configura la più ampia offerta ad accesso gratuito disponibile in Italia e tra i principali paesi europei.
Di seguito il profilo dei canali specializzati Rai.

Rai 4 è un canale nato per distinguersi dalla tradizionale offerta generalista rivolgendosi a un pubblico fruitore dei nuovi mezzi di comunicazione di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Il palinsesto propone serie tv, film, anime giapponesi, le estensioni di programmi della tv generalista e produzioni originali, anche nei linguaggi, dedicate alle nuove tendenze e a Internet.

Rai Gulp è il canale dedicato ai ragazzi fino a 12 anni con una programmazione di qualità basata sull'esperienza e la tradizione della tv dei ragazzi targata Rai. Il palinsesto è composto da più generi: cartoni animati, serie tv, documentari, programmi educativi, magazine e show musicali che prevedono la partecipazione diretta dei ragazzi.

RaiNews 24 è il canale informativo 24 ore su 24 con un palinsesto composto principalmente da notiziari in onda ogni mezz'ora; la programmazione si completa con approfondimenti, dirette tematiche, inchieste, meteo, traffico, rubriche politiche e culturali.

Rai Sport Più propone in diretta le competizioni nazionali e internazionali di tutte le discipline sportive, da quelle più popolari a quelle che si rivolgono a un bacino più circoscritto di appassionati fortemente fidelizzati. La programmazione si completa con notiziari e rubriche di approfondimento.

Rai Storia, il 'canale della memoria', ha un palinsesto dedicato alla storia, all'arte e alla cultura italiane.
La programmazione è composta da documentari, reportage, inchieste e rubriche che attingono principalmente dai documenti visivi delle Teche Rai e dalle apprezzate produzioni di Rai Educational.

Rai Scuola è realizzato da Rai Educational in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Il canale propone prodotti televisivi educativi e formativi rivolti in primo luogo a studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado.
La programmazione spazia dalla divulgazione scientifica a quella informatica, da quella umanistica all'insegnamento della lingua inglese.

RaiSat Cinema è il canale dedicato al cinema di culto; il palinsesto segue un percorso di generi e titoli che vanno dai nuovi classici americani al noir, dal cinema popolare italiano ai titoli di qualità che appassionano i cinefili. Il canale segue anche i principali festival cinematografici italiani e internazionali.

RaiSat Extra manda in onda 'il meglio della Rai del giorno prima'. È la vetrina del Servizio Pubblico in cui si alternano i programmi trasmessi dalle reti Rai nei giorni precedenti: i generi di riferimento della programmazione sono l'informazione, l'inchiesta, l'approfondimento, il talk show e il varietà.

RaiSat Premium è il canale della fiction televisiva di produzione italiana che costituisce uno degli elementi portanti del patrimonio editoriale Rai e che da sempre riscuote un grande consenso di pubblico. La rete propone il meglio delle fiction targate Rai programmate nelle stagioni televisive più recenti o del passato.

RaiSat YoYo è il canale di intrattenimento formativo dedicato ai bambini in età prescolare (2-5 anni). La programmazione, altamente sicura e selezionata con estrema cura, è composta da cartoni animati, favole, produzioni originali e contenitori. Il canale propone il meglio delle produzioni Rai e internazionale.

Il 2009 è stato anche l'anno del consolidamento del processo di passaggio al digitale, definito dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di una calendario che prevede una progressione su base regionale da completarsi entro il 2012. Dopo la Sardegna (ottobre 2008) nel 2009 hanno completato la migrazione dall'analogico al digitale terrestre nell'ordine le regioni: Valle D'Aosta (settembre), Piemonte occidentale (ottobre), Trentino Alto Adige e Lazio (novembre) e Campania (dicembre). Il processo di digitalizzazione ha così interessato circa il 30% della popolazione italiana.

Televisione digitale satellitare

Per Rai, il satellite è una piattaforma televisiva complementare rispetto al digitale terrestre, che consentirà sia di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva, sia di diversificare ulteriormente l'offerta in termini di ampiezza e di modello di business.

Per quanto attiene il tema della complementarietà dal punto di vista della diffusione del segnale, occorre sottolineare la scelta strategica effettuata da Rai, congiuntamente a Mediaset e Telecom Italia Media, e sulla scia di quanto deciso per il digitale terrestre, di dare vita a una piattaforma satellitare gratuita (**Tivù Sat**) che, lanciata a luglio 2009, offre al pubblico l'opportunità di accedere via satellite all'offerta gratuita disponibile sul digitale terrestre.

Inoltre, attraverso il satellite è diffusa l'offerta internazionale di Rai che comprende Raitalia, rivolto agli italiani all'estero, Rai Med, mirata alle comunità di lingua araba, e Yes Italia, dedicata alla promozione del sistema-paese all'estero. A queste reti va aggiunto Euronews, canale informativo internazionale edito da un consorzio di emittenti pubbliche europee cui Rai ha aderito.

Televisione digitale su protocollo Internet (Iptv)

L'Iptv rappresenta anch'essa, per Rai, una piattaforma diffusiva complementare al digitale terrestre che offre opportunità di ampliamento e diversificazione del modello d'offerta. L'Iptv consente, peraltro, a differenza del digitale terrestre e satellitare, un alto livello di interazione con il pubblico, nonché la personalizzazione dei consumi degli spettatori grazie in particolare ai servizi di video on demand (Vod) garantiti da questa tecnologia.

Anche in questo segmento, ancora marginale in termini di diffusione presso le famiglie italiane, Rai ha sempre mostrato un grande attivismo attraverso lo sviluppo di un'offerta dedicata finalizzata a sfruttarne le potenzialità.

Rai è presente, sulla sola piattaforma gestita dall'operatore Fastweb, con la ritrasmissione delle reti generaliste e di Rai Sport Più, nonché con un servizio video on demand denominato 'Rai On', articolato in più canali tematici, e alimentato con la programmazione Rai corrente e del passato.

Internet

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane, sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.
L'offerta Rai su Internet, rinnovata profondamente nella forma e nei contenuti nel corso del 2009, è estremamente ampia e si connota sempre più per la ricchezza di elementi multimediali (video, audio ecc.).

Sfruttando la crescente diffusione della banda larga nelle famiglie italiane e l'interesse sempre più forte degli utenti verso questa tipologia di contenuti, essa manifesta importanti trend di crescita in termini di traffico.

Rai.it aggrega e rende più facilmente accessibile la vasta offerta web del Servizio Pubblico che comprende i siti informativi delle testate giornalistiche Rai, quelle dei canali e dei principali programmi radiofonici e televisivi, nonché un'area dedicata ai bambini. Rai.it propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per l'utenza quali ad esempio la guida alla programmazione di tutti i canali radio e tv di Rai e la community che permette di interagire con i personaggi e i programmi Rai preferiti, nonché con gli altri fan che condividono questa passione. Aspetto e contenuti di Rai.it possono essere personalizzati.

Rai.tv è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet.
Attraverso Rai.tv è possibile guardare in diretta tutti i canali televisivi di Rai, dalle reti generaliste a quelle specializzate, così come è possibile ascoltare quelle radiofoniche.
Sono inoltre disponibili decine di migliaia di contenuti audio-video fruibili in modalità on demand, alcuni dei quali scaricabili.
L'offerta di Rai.tv si completa con una selezione di contenuti video on demand proposti in alta qualità e canali di web tv che propongono percorsi tematici di contenuti tratti dalle produzioni recenti e del passato di Rai, nonché da eventi o contenuti originali prodotti ad hoc.
Anche Rai.tv è personalizzabile dagli utenti.

Performance del prodotto Tv

In un 2009 caratterizzato da uno scenario competitivo sempre più affollato e aggressivo e dalla crescita della diffusione del digitale terrestre, il Gruppo Rai mantiene la propria leadership di mercato sia nel giorno medio che nel prime time.

Nel **giorno medio**, Rai si afferma con il 40,7% di share a fronte del 39,5% di Mediaset.
Tutto questo in un contesto di generale incremento dei canali digitali: escludendo le reti Rai e Mediaset rilevate da Auditel, l'insieme delle 'Tv satellitari' sale complessivamente al 9,2% (+0,9 punti di share rispetto al 2008), mentre le 'Altre Tv terrestri' (Tv locali e DTT) raggiungono il 7,6% (+0,7%).

Al risultato positivo del Gruppo Rai hanno contribuito in modo determinante i canali specializzati che compongono l'offerta digitale Rai ('Rai Digitale'), che ottengono complessivamente l'1,4% di share, con un incremento di +0,5 punti rispetto al 2008, e su cui incidono soprattutto le performance di Rai 4, Rai Gulp e Rai Sport Più.

La Rai si conferma pertanto come terzo editore digitale del mercato italiano, collocandosi dopo Sky e Fox e prima di importanti competitor internazionali quali Disney, Turner, Discovery e Viacom.

Questi risultati controbilanciano parzialmente la flessione delle tre reti generaliste con RaiUno che si conferma comunque come la rete più vista in assoluto (21,2% di share; -0,6% rispetto al 2008) e RaiTre all'8,9% (-0,1%). Sulle performance di RaiDue (9,2%; -1,4%) pesa sia l'impatto degli switch-over di aree importanti (per diversi mesi la rete è stata visibile solo a una parte degli abitanti delle zone interessate) sia l'assenza di programmi di grande rilievo, come le Olimpiadi estive e *L'Isola dei famosi*, che avevano caratterizzato il palinsesto 2008.

In **Prime Time** il gruppo Rai prevale con il 42,8% di share rispetto a Mediaset (39,1%). RaiUno si conferma rete leader con il 22,3% di share.
Anche nella fascia oraria di maggiore ascolto si assiste a una crescita delle 'Altre Tv' a discapito della tradizionale offerta generalista, con l'insieme delle 'Tv satellitari' all'8,1% di share (+1,0 punti percentuale rispetto all'anno precedente) e le 'Altre Tv terrestri' (locali e DTT) al 7,3% (+0,7%).
Alla base dei risultati di Rai vi sono le motivazioni già segnalate per il giorno medio: alla leggera flessione di RaiUno (-0,3%), RaiDue (-0,7%) e RaiTre (-0,6%) corrisponde un incremento di Rai Digitale (1,0% di share; +0,4 punti percentuale) trainato da Rai 4, Rai Gulp, Rai Sport Più, RaiSat Cinema e RaiSat Premium che risultano le reti più seguite.

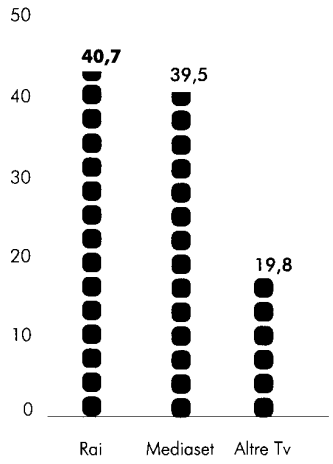
Per avere delle indicazioni sullo scenario competitivo del prossimo futuro è interessante focalizzarsi sugli ascolti del periodo novembre-dicembre, quando si è di fatto completato lo switch-off di Piemonte, Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania, che si sono aggiunte alla Sardegna già 'digitalizzata' nel 2008.

Questo insieme di regioni '**all digital**', costituisce infatti un bacino sufficientemente rappresentativo sia per l'eterogeneità e l'ampiezza della popolazione coinvolta (circa il 30% del totale Italia) sia perché in queste aree gli editori hanno già dispiegato un'offerta più ricca che nel resto del paese.
I risultati che vengono dalle regioni 'all digital' sono molto positivi e dimostrano la validità delle scelte compiute da Rai.

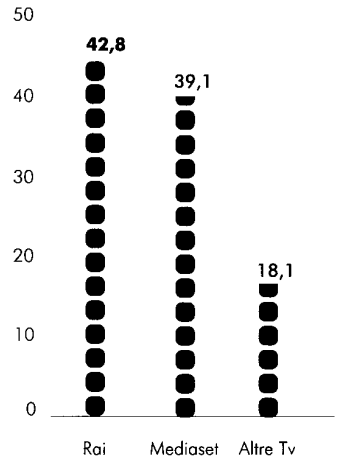
Nel giorno medio Rai prevale infatti su Mediaset in modo ancora più netto che nelle altre zone: il gruppo Rai raggiunge infatti il 42,8% contro il 36,2% di Mediaset, con le tre reti generaliste Rai che superano quelle della diretta concorrenza (38,0% contro il 34,0%).

Rai Digitale, con un'offerta sul digitale terrestre articolata su ben dieci canali specializzati, ottiene complessivamente il 4,8% di share e colloca ben 6 reti nella graduatoria delle 10 emittenti digitali (free e pay) più viste. In particolare evidenza vi sono Rai 4 (1,3% di share), RaiSat Cinema (0,8%) e RaiSat YoYo (0,7%).

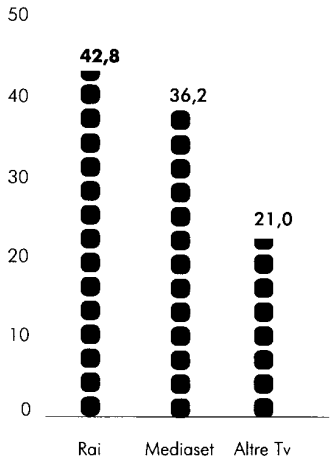
Share giorno medio
(fonte Auditel)



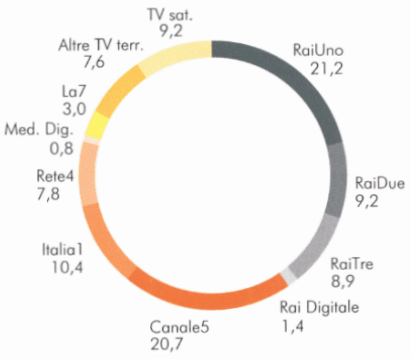
Share prime time
(fonte Auditel)



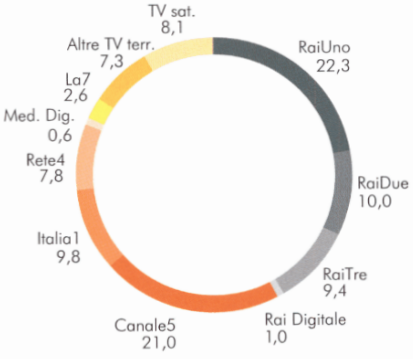
Share giorno medio - regioni 'all digital'
(fonte Auditel - periodo nov./dic. 2009)



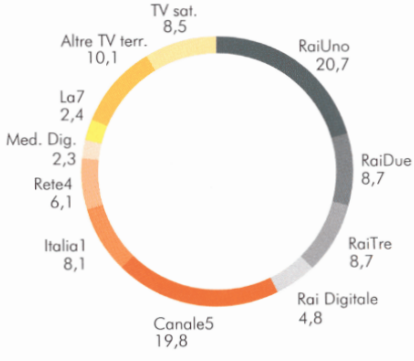
Share giorno medio per canale
(fonte Auditel)



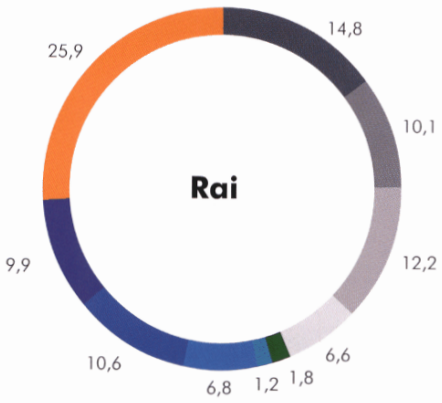
Share prime time per canale
(fonte Auditel)

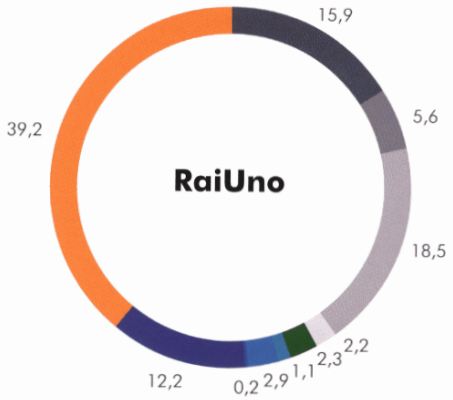


Share giorno medio per canale - regioni 'all digital'
(fonte Auditel - periodo nov./dic. 2009)

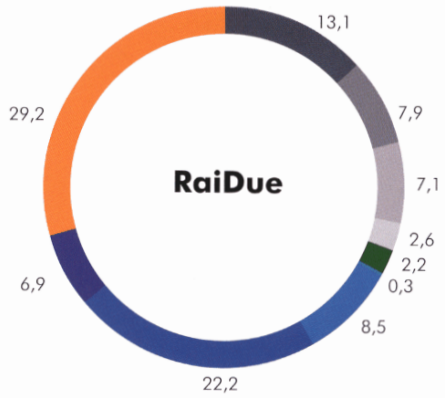


Programmazione televisiva per generi (fascia 06.00-24.00)
Quota minori pari all'11,7% (fascia 07.00-22.30)

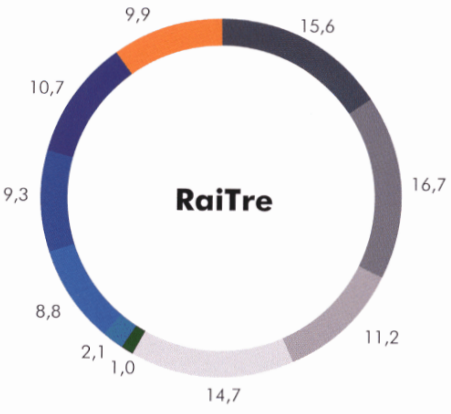


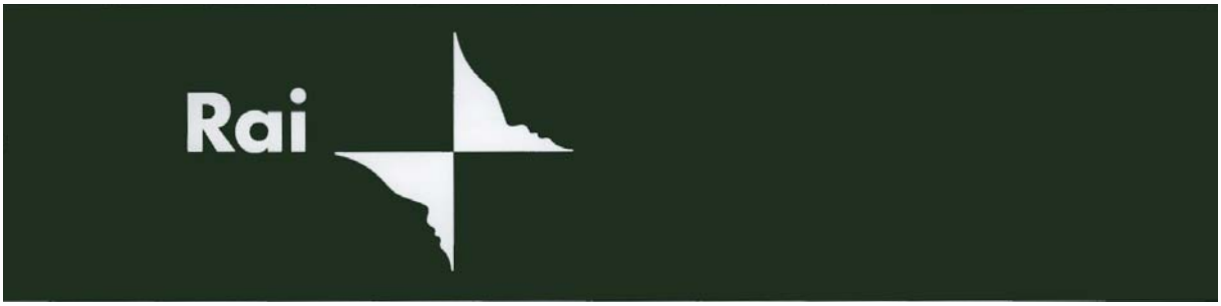






	Generi di Servizio Pubblico	Altri Generi
Reti Rai	74,1	25,9
RaiUno	60,8	39,2
RaiDue	70,8	29,2
RaiTre	90,1	9,9





Area Editoriale Tv

Reti

RaiUno
RaiDue
RaiTre
Raitalia
Rai Educational
Rai Notte

Generi

Rai Cinema
Rai Fiction

Testate

Tg1
Tg2
Tg3
TGR
Rai Parlamento
Televideo
RaiNews 24
Rai Sport
Diritti sportivi

Supporto Tv

Rai Teche
Produzione tv
RaiSat

PAGINA BIANCA



1



2

1. ***Don Matteo***
   interpretato con successo da Terence Hill

2. ***Gianni Morandi***
   nel 'one man show' Grazie a Tutti

3. ***Carlo Conti***
   ne I migliori anni

4. ***Un medico in famiglia***

5. ***Bruno Vespa***
   conduce Porta a Porta

Rai Uno

Il 2009 è stato per **RaiUno** l'anno che ha segnato l'inizio della progressiva transizione dalla TV analogica a quella digitale terrestre con il conseguente moltiplicarsi di canali televisivi disponibili, l'ampliamento dell'offerta televisiva e delle possibilità di scelta del pubblico.

In questo nuovo scenario, in cui la competizione diviene più serrata, RaiUno non solo ha confermato la sua leadership nel sistema televisivo ma ha mantenuto pressoché inalterati i suoi livelli di ascolto: 21,2% nell'intera giornata e 22,3% nel prime time.

La 'rete ammiraglia', seppure nel contesto di una generale crisi economico-finanziaria che ha comportato la riduzione degli investimenti sul prodotto, ha saputo affrontare la transizione e soddisfare le esigenze di un pubblico sempre più attento, senza rinunciare alla qualità della sua offerta e quindi alla sua funzione di Servizio Pubblico. Si sono accentuati e consolidati, dunque, i caratteri di sobrietà, autorevolezza e attenzione alle tematiche sociali che ispirano da sempre la linea editoriale.

In questa prospettiva, la programmazione della rete nell'arco dell'intera giornata ha perseguito gli obiettivi del profilo editoriale: coniugare tradizione e innovazione, allargare il bacino di ascolto a nuovi pubblici, rappresentare l'identità socio-culturale del Paese nel suo continuo evolversi e confermare quei tratti d'immagine che più la caratterizzano quali serietà, vicinanza e capacità di emozionare.

Nel day time sono stati riproposti, ma rinnovati nel linguaggio, nello stile e a volte nella conduzione, i grandi contenitori e talk show, *Uno Mattina*, *Festa Italiana*, *La Vita in diretta*, a cui si aggiunge il nuovo talk del sabato pomeriggio *Le amiche del sabato*, e le rubriche come *Occhio alla spesa*, *La prova del cuoco*, *Verdetto Italiano*, che insieme svolgono quella importante funzione di fidelizzazione del pubblico, attraverso l'informazione, l'intrattenimento, la proposta di temi e moduli narrativi popolari. Nel preserale è proseguita la marcia trionfale de *L'Eredità* mentre nell'access si è confermato l'appuntamento di *Affari Tuoi*.

Con il passaggio al digitale terrestre e l'entrata in scena di numerosi nuovi competitor con offerte tematiche e di genere, il ruolo di questa tipologia di programmi del day time rappresenta un tratto fondamentale dell'offerta generalista, in quanto sviluppa un rapporto diretto con il pubblico, senza però trascurare i momenti di divertimento e gioco. In quest'ottica, la rete ha costruito una nuova struttura del palinsesto domenicale con il momento del confronto, *Domenica in l'Arena*, quello dello spettacolo, *Domenica in 7 giorni*, e quello del gioco, *L'Eredità* edizione della domenica.

21,2%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

22,3%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)

Un altro punto di forza dell'offerta di rete, anche nel nuovo scenario competitivo, è rappresentato dall'approfondimento informativo di seconda serata che con *Porta a Porta* di Bruno Vespa ha coperto la cronaca politica, sociale e di costume, con incursioni nel prime time in occasione di eventi di particolare rilievo, fra i quali ricordiamo gli speciali sul terremoto de L'Aquila e quelli sulla drammatica vicenda di Eluana Englaro. La programmazione informativa e divulgativa si completa con i tradizionali appuntamenti di prima serata di *Superquark*, estivi e natalizi, affidati alla sapiente conduzione di Piero Angela.

Per quanto riguarda il prime time, nella nuova prospettiva digitale anche i pesi dei diversi generi televisivi sono destinati a evolversi nella bilancia dell'offerta generalista: si rafforza il ruolo delle fiction di produzione e di quello dell'intrattenimento, ai quali la programmazione di RaiUno è già fortemente associata, mentre un ruolo minore assumono la fiction d'acquisto e alcuni eventi sportivi per i quali lo sviluppo dell'offerta pay e il conseguente aumento dei costi dei diritti non ne consentono più l'acquisizione in esclusiva.

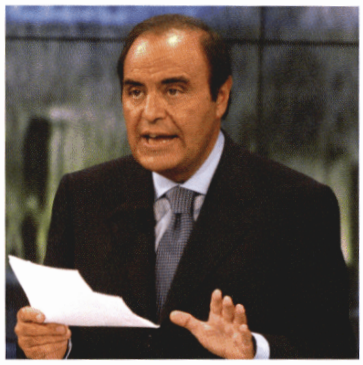
La programmazione del prime time del 2009 rispecchia queste linee di tendenza con un'offerta significativa di fiction di produzione, che ha complessivamente realizzato una media intorno al 23%, e di intrattenimento, che ha conseguito una media del 23,3%, incluse le serate evento come *Miss Italia* e *Premio regia TV* ma escluso il *Festival di Sanremo*.



3



4



5

Fiction

L'offerta di fiction di produzione, che ha coperto 135 prime serate, come in passato si è affidata alle miniserie per i filoni storico, bibliografico e letterario (*Giacomo Puccini, Giuseppe Di Vittorio, Enrico Mattei, David Copperfield, Pinocchio, Sangue dei Vinti, Lo Smemorato di Collegno, Bakita* ecc.), mentre la lunga serialità ha riproposto titoli ormai classici e di grande successo come *Don Matteo, Un medico in famiglia* e *Butta la luna*, accanto a titoli fortemente innovativi come *Tutti pazzi per amore* e *Il commissario Manara* che hanno sperimentato nuovi linguaggi narrativi assicurando l'interesse anche di un pubblico più giovane.

Confermata, infine, tutta la linea di programmazione del fine settimana: da *Sabato & Domenica*, alle rubriche del sabato, a *Domenica in* affidata a Pippo Baudo, Massimo Giletti e Lorena Bianchetti. Ma anche nel weekend c'è stato spazio per sperimentare, nella mattina del sabato, il format *Pongo & Peggy gli animali del cuore*: una conferma della forte vocazione al rinnovamento da parte della rete.

Intrattenimento

Anche nell'intrattenimento che ha coperto ben 113 serate, la Rete ha perseguito due esigenze prioritarie: mantenere la leadership anche in questo specifico genere, rispettando una linea editoriale sobria e attenta al target famigliare, e individuare nuove proposte per rinnovare e potenziare il magazzino titoli e rispondere anche alla sfida dei nuovi linguaggi televisivi imposti dal nuovo scenario digitale.
Sono stati confermati i classici come *Ballando con le stelle, Affari tuoi speciale, I Raccomandati*, e anche i titoli di maggior successo sperimentati nella stagione precedente, *I migliori anni, Ti lascio una canzone*. L'innovazione ha riguardato alcuni format come *Dimmi la verità, I sogni son desideri, Mettiamoci all'opera* e in particolare ha riproposto brevi cicli-evento nello stile del 'one man show', inteso come ricerca e attualizzazione di quelle atmosfere gradevoli ed eleganti dei varietà degli anni passati che il pubblico, anche più giovane, va riscoprendo e apprezzando. In questo ambito rientrano i programmi *Da Nord a Sud* con Vincenzo Salemme e *Grazie a tutti* con Gianni Morandi.

In uno scenario televisivo in trasformazione, RaiUno affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di riferimento del Servizio Pubblico e intanto sperimentare nuovi prodotti e linguaggi per intercettare le esigenze e le aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione.

La mappa di RaiUno

Emozioni: Lo Smemorato di Collegno, Bakita, L'uomo che cavalcava nel buio, I sogni son desideri, Grazie a tutti

Impegno: Giuseppe Di Vittorio, Butta la Luna 2, Enrico Mattei, Un caso di coscienza 4, Speciali Porta a Porta, Telethon, La partita del cuore

Divertimento: Scusate il disturbo, Tutti pazzi per amore, Medico in famiglia 6, Don Matteo 7, Ballando con le stelle, Il commissario Manara, I Raccomandati, Affari tuoi, L'Eredità, Da Nord a Sud

Eventi: Giacomo Puccini, Pinocchio, Il sangue dei vinti, Miss Italia, Festival di Sanremo, Premio regia TV

Cultura e scienza: Superquark e Superquark speciali, Passaggio a nordovest, Pianeta terra, Heritage, Uto Ughi racconta la musica, L'Appuntamento, Mettiamoci all'opera

Musica: I migliori anni, Ti lascio una canzone, Andrea Bocelli al Colosseo, Applausi

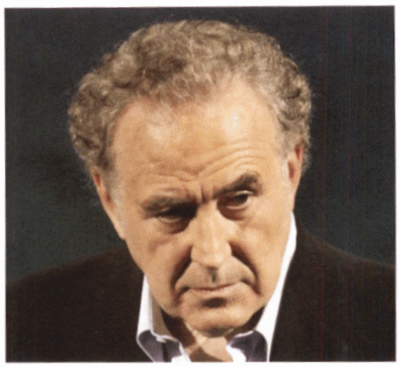
Informazione: Porta a porta

1. ***Michele Santoro***
   conduce Annozero

2. ***Laura Pausini e Tiziano Ferro***
   nel nuovo varietà Due

3. ***Monica Setta***
   e l'approfondimento giornalistico de Il Fatto

4. ***X Factor***
   e il suo nuovo conduttore Francesco Facchinetti



1



2

Rai Due

Il principale compito di **RaiDue** è quello di proporre un'offerta complementare rispetto a RaiUno, al fine di arricchire le possibilità di scelta che l'Azienda mette a disposizione del grande pubblico. Si tratta di organizzare un palinsesto che sia quindi di largo impatto come ascolto e che sia al tempo stesso profondamente diverso rispetto a quello della rete ammiraglia.

RaiDue si presenta come un'emittente generalista e non si circoscrive ad ambiti ridotti come le emittenti tematiche e settoriali. Il suo profilo non è mirato a una sola categoria, ma si rivolge a un pubblico più vasto e si avvale, quindi, di tutto lo spettro dei 'generi', fiction, varietà, informazione, cultura, declinati in una chiave originale e tipica.

È qui la 'diversità' della rete: si sceglie di andare verso un pubblico culturalmente giovane e dinamico allontanandosi da un modello ipergeneralista e istituzionale.

Tali linee, costruite d'intesa con la Direzione Aziendale e strutturate come configurazione storica della Rete, sono state confermate anche attraverso l'avvicendamento direzionale avvenuto nel corso dell'anno.

Questo tipo di scelta significa una fiction basata sui seriali di acquisto, un intrattenimento di sapore alternativo, un approfondimento informativo spregiudicato, una cultura basata sulla curiosità. Si rinuncia a un ascolto di massa per provocare, innovare, tentare l'avventura.

In una visione di sintesi, RaiDue anche nel 2009 è riuscita a battere il suo diretto concorrente realizzando, nell'arco dell'intero anno, il 10,4% di share in prime time contro il 9,7% di Italia1.
Un altro elemento positivo da segnalare è la diminuzione dell'età media degli ascoltatori nell'intera giornata passata dai 52,72 anni di età del 2008 ai 52,44 del 2009.

I dati indicano che RaiDue è riuscita saldamente a mantenere il suo terzo posto nello scenario competitivo nazionale, continuando, al tempo stesso, nell'opera del riposizionamento verso segmenti di ascolto più giovani.
Va sottolineato che questi risultati sono stati ottenuti nonostante l'assenza del programma 'monstre' della rete, *L'Isola dei Famosi* che ha riposato per un lungo periodo, sostituito da due edizioni di *X Factor*.
Si è registrato, in generale, un incremento della 'musica leggera' nell'offerta di rete. È stata una scelta strategica e un rischio calcolato, contro un'opinione corrente che vedrebbe le canzoni in difficoltà di ascolto in televisione.
In questo indirizzo si è mossa anche una vistosa innovazione di linguaggio realizzata con *Due*, un varietà che ha rinunciato al ruolo tradizionale del conduttore, affidandosi a un impatto diretto tra i due protagonisti della trasmissione, Tiziano Ferro e Laura Pausini. L'esperimento ha avuto un ottimo ascolto e la formula si riproporrà anche nel 2010.

Per quanto riguarda i seriali di acquisto, la linea di RaiDue favorisce la molteplicità e il dinamismo. Si cercano sempre nuovi format e si cerca di porre il pubblico in rapporto con il 'Mondo' e con altri mondi culturali. È una visione moderna dello spettacolo che non può essere racchiuso in una dimensione strettamente nazionalistica e autoreferenziale, ma deve cercare di allargare gli orizzonti. Non si tratta di una semplice scelta di mercato all'inseguimento dell'ascolto, ma della decisione di dare un particolare e significativo profilo a RaiDue, come richiede la sua missione editoriale: una missione di sperimentazione generalista e mai minimalista.

Di questa linea fa parte anche il forte impegno sul fronte dell'approfondimento giornalistico. Accanto ad *Anno Zero* di Michele Santoro che è oramai un punto di riferimento fisso nel panorama giornalistico italiano, nel 2008 ha debuttato *Malpensa Italia* di Gianluigi Paragone.
Il fatto del giorno di Monica Setta, entrato nel palinsesto autunnale, ha costituito un'offerta innovativa, in una fascia oraria, quella del primo pomeriggio, storicamente affidata più al 'sentimento' che all'approfondimento giornalistico. Un tentativo premiato dall'ascolto, un nuovo spazio dedicato al confronto con una particolare declinazione al femminile.

Nell'ambito dei programmi più propriamente culturali, e in quanto tali più vicini alla sensibilità del Servizio Pubblico, va ricordato che RaiDue ospita importanti produzioni di Rai Educational come *La storia siamo noi*.
Nello stesso ambito si colloca *Palco e Retropalco* dedicato a tutto ciò che fa Teatro.
Più articolato il ruolo di *Voyager* condotto da Roberto Giacobbo che si muove sul sottile confine tra il mistero e la conoscenza e costituisce oramai una piccola fabbrica di documentari e di speciali.

Alle grandi aperture culturali verso l'esterno, RaiDue contrappone una scelta molto 'interna' per quanto riguarda l'impostazione produttiva.



3



4

9,2%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

10,0%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)

Non c'è ovviamente un rifiuto aprioristico degli appalti, ma si cerca di fare un largo uso dei mezzi aziendali sia nel Centro di Produzione di Roma, sia nel Centro di Produzione di Milano. Tutti i programmi settimanali del day time sono realizzati all'interno, da *Affari tuoi* a *In famiglia*, da *Italia sul due* a *Il fatto del giorno*. Ciò aumenta la tipicità dell'offerta e soprattutto favorisce una crescita professionale che è arricchimento del sapere aziendale.

In definitiva l'obiettivo che si assegna RaiDue è quello di coniugare un rapporto di fidelizzazione del suo storico pubblico con la spinta a continue innovazioni dei contenuti espressi. Si vuole quindi riuscire a mantenere l'obiettivo di un consistente share con un modello di rete moderna indirizzata al pubblico più dinamico.

La mappa di RaiDue

Divertimento: Desperate Housewives, Ghost whisper, I Fatti vostri, Mattino in famiglia, Mezzogiorno in famiglia

Comicità e satira: Il Sorriso di Palco e Retropalco, Quelli che il calcio, Scorie, Stracult

Musica: X-Factor, Due, Pavarotti la voce degli Angeli

Informazione: Anno Zero, Il fatto del giorno, Malpensa Italia

Costume e cultura: XXII round, Il Grande gioco, La Linea d'ombra, Magazine 2, La storia siamo noi, Sereno Variabile, Un paese chiamato Po, Voyager

Talk Show: Ci vediamo domenica, Italia allo specchio, L'Era glaciale, L'Italia sul due, Ricomincio da qui, Ricominciare

Thriller: NCIS, Criminal minds, Cold case, Life on Mars, Lost, Senza traccia, Primeval, Squadra speciale Cobra 11, Supernatural

Fiction: L'ispettore Coliandro, Nebbie e delitti 3

Bambini: Cartoon flakes, L'Albero azzurro

Sport: Domenica sportiva, Champions League, 90° minuto, Tim Cup, Tour de France

RaiDue sa di avere un pubblico esigente e attivo che la segue per scelta e non per abitudine, un pubblico che sa muoversi tra le varie piattaforme ma apprezza la scansione della programmazione di RaiDue e soprattutto i suoi prodotti. Un pubblico contemporaneo che condivide con la rete la consapevolezza che in un mondo in continua trasformazione, solo il movimento può garantire la coerenza.



1



2



3

Rai Tre

Il 2009 è stato per **RaiTre** l'anno che ha confermato il mandato affidato alla rete.
I programmi in palinsesto, costituito per il 90% da generi di Servizio Pubblico hanno, infatti, segnato la naturale evoluzione del lavoro svolto negli ultimi anni in termini di innovazione e consolidamento editoriale sia per l'informazione e la divulgazione che per l'intrattenimento. Tutto ciò fa di RaiTre una Rete sempre attenta alla tutela del cittadino, sia come individuo che come consumatore, al quale offrire una programmazione differenziata con format di consolidato successo.

Le inchieste di *Report*, l'informazione politica di *Ballarò* le indagini di *Chi l'ha visto*, le denunce di *Mi manda RaiTre* hanno affiancato programmi di divulgazione e intrattenimento (sia nel day time che in prima serata) quali *Ulisse, Geo & Geo, Elisir, Alle falde del Kilimangiaro, Cominciamo bene* che hanno confermato anche nel 2009 i buoni risultati di pubblico e critica.

Grande successo hanno ottenuto gli Speciali di *Che tempo che fa* dedicati a temi monografici di indiscusso interesse. Roberto Saviano, autore di Gomorra, divenuto il simbolo dell'impegno nella lotta alla camorra, stimolato dalle domande mirate di Fabio Fazio, ha raccontato al pubblico le sue passioni e le sue speranze condizionate da una vita blindata.
Il Maestro Daniel Barenboin, in occasione dell'inaugurazione della stagione del Teatro alla Scala di Milano con la Carmen di Bizet, ha accompagnato il pubblico di RaiTre in un viaggio indimenticabile nel mondo della musica classica. Un'altra serata emozionante dedicata alla musica ha avuto come protagonista Fabrizio De Andrè nel ricordo della moglie, dei colleghi e degli amici.

Il 2009 ha confermato anche i buoni risultati del programma di inchieste *Presa diretta* con il quale Riccardo Iacona, riprendendo il suo viaggio in Italia, affronta temi della politica e della società da un'angolazione diversa, dando spunti di approfondimento innovativi. Due puntate in particolare da segnalare, *Caccia agli zingari*, che ha mostrato al pubblico anche le sfaccettature meno conosciute dell'universo dei Rom e *La stangata* che ha svelato la lunga catena degli appalti e dei subappalti della TAV per cercare le ragioni di questa vera e propria stangata per i conti pubblici.

Nell'ambito dell'intrattenimento e della satira, il programma *Parla con me* ha incrementato gli ascolti dell'anno precedente. La 'banda' capitanata da Serena Dandini tiene compagnia coinvolgendo e divertendo il pubblico dal martedì al venerdì con le imitazioni dei bravissimi Neri Marcorè e Caterina Guzzanti, l'ironia di Dario Vergassola, l'irriverenza di Andrea Rivera e la comicità del Trio Medusa.

Il nuovo programma di divulgazione scientifica è *Nati Liberi,* condotto da Licia Colò che con la consueta eleganza ha presentato i documentari esclusivi del National Geographic, accompagnando il pubblico in quattro interessanti prime serate di grande successo dedicate al mondo degli animali e della natura.

Proseguono con indiscusso successo gli storici programmi di RaiTre dedicati alla natura, all'ambiente e al mondo animale: *Geo & Geo* e *Alle falde del Kilimangiaro*, sempre ricco di reportage e consigli per un turismo consapevole.

Da segnalare l'incremento di pubblico in una fascia d'ascolto difficile per la rete, alle ore 13.10, conquistato con la programmazione di *Terra nostra* che oltre a essere una classica telenovela che narra di un'avvincente storia d'amore travagliata, racconta e rappresenta con realismo la situazione degli italiani a fine '800 e le loro speranze di condurre in Brasile una vita migliore di quella che un'Italia neonata aveva loro riservato.

RaiTre non poteva non affrontare l'avvenimento economico che, purtroppo, ha caratterizzato negativamente il 2009: il fallimento della banca d'affari statunitense Lehman Brothers che ha affondato le borse mondiali.
E l'ha fatto con *Da Wall Street a Gran Torino*: un documentario - inchiesta - film lungo tre mesi, tre mesi di viaggio in America per raccontare la crisi economica, la caduta di Wall Street e lo sbarco della Fiat a Detroit.

Ballarò con la consueta attenzione alla politica e all'attualità ad appena un giorno dal terremoto de L'Aquila dedica tutta la puntata all'avvenimento. Con un'approfondita analisi sulle cause, sulla possibilità di prevenzione dell'evento e sullo stato iniziale del dopo terremoto.

Il 2009 ha confermato anche l'offerta rivolta al pubblico più giovane con *Melevisione, Trebisonda, E' domenica papà, Il gran concerto*.



4



5

1. ***Presa Diretta***
con Riccardo Iacona

2. ***Che tempo che fa***
Fabio Fazio e Luciana Littizzetto

3. ***Milena Gabanelli***
in Report

4. ***Alberto Angela***
in Ulisse

5. ***Serena Dandini***
in Parla con me

Per quanto riguarda gli ascolti, RaiTre con alcuni sui programmi di punta come *Che tempo che fa* e *Report* riesce a raggiungere ottimi risultati nei confronti del pubblico più giovane (share superiore al 13% per il target 25-54) e maggiormente istruito (share fra il 25% e il 30% per il target laureati).

RaiTre: connubio tra Servizio Pubblico e ascolti

RaiTre è la rete dove il Servizio Pubblico raggiunge, nel 2009, ascolti elevati come:
- il 22,7% di *Che tempo che fa* (8 marzo);
- il 21% di *Ballarò* (15 dicembre);
- il 14,8% di *Report* (19 aprile);
- il 12,7% di *Presa diretta* (22 febbraio).

In seconda serata meritano di essere segnalati:
- il 17,8% di *Amore criminale* (18 aprile);
- il 16,6% di *Parla con me* (1 dicembre);
- il 14,3% di *Glob* (18 ottobre);
- il 13,9% di *Sfide* (4 settembre);
- il 13,8% di *Un giorno in pretura* (28 marzo);
- il 13,3% di *Storie maledette* (10 ottobre).

Nel day time si ricordano:
- il 16,9% di *Geo & Geo* (2 gennaio);
- il 12,9% di *Alle falde del Kilimangiaro* (4 gennaio);
- il 10,8% di *Cominciamo Bene* (20 febbraio).

La mappa di RaiTre

Informazione: Ballarò, In 1/2 ora, Cominciamo bene

Inchieste: Report, Presa Diretta, Blu notte, C'era una volta

Ironia: Che tempo che fa, Blob, Parla con me, Glob, Tatami

Memoria: La Grande Storia, Enigma, Correva l'anno, Sfide, Ritratti

Impegno: Mi manda RaiTre, Chi l'ha visto, Racconti di vita, Doc3,

Cultura: Passepartout, Le Storie di Augias, Per un pugno di libri, Prima della prima, La musica di RaiTre

Noir: Un giorno in pretura, Amore criminale, Storie maledette

Emozioni: Un posto al sole, Agrodolce, Terra Nostra, La scelta di Francisca, La nuova squadra, Medium, Un caso per due, Il circo

Natura e Scienza: Ulisse, Superquark, Geo & Geo, Nati liberi, Elisir, Pronto Elisir

Viaggi: Alle falde del Kilimangiaro

Bambini: Trebisonda, Melevisione, E' domenica papà, Il Gran Concerto, Mamme in glob

Nella tv contemporanea, sempre più omologata, RaiTre ha un suo filo conduttore, ha carattere, è interessante. RaiTre è una rete il cui valore di marchio e la cui visibilità appaiono da anni superiori alla sua quota di share.

8,9%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

9,4%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)



1



2



3

Raitalia è la Tv del Servizio Pubblico italiano pensata e studiata per gli italiani all'estero e per chi, non di origine italiana, ama il nostro Paese, la nostra cultura e la nostra storia.
Rai Internazionale ha proseguito anche nel corso del 2009 una serie di innovazioni per meglio rispondere alle esigenze di promozione dell'immagine italiana nel mondo e di informazione per gli italiani all'estero.
Attraverso una programmazione pluralista e rispettosa dei fusi orari delle aree per i vari continenti irradiati dal segnale, l'offerta è indirizzata a valorizzare la lingua, la cultura, l'impresa italiana, oltre a garantire un adeguato livello d'informazione per le comunità italiane all'estero.

Raitalia è distribuita su tutti i continenti con quattro canali diversi (Americhe, Australia, Asia e Africa, Europa e anche in Italia sul canale 804 di Sky).
Propone ai telespettatori il meglio della produzione televisiva Rai di ogni genere: dalla fiction all'intrattenimento, dall'informazione all'approfondimento giornalistico fino alle produzioni culturali.

L'offerta televisiva del meglio di RaiUno, RaiDue e RaiTre è completata dalle produzioni originali di Raitalia e, in questo ambito, l'informazione riveste un ruolo fondamentale.
A quella quotidiana realizzata da *Italia News* - un notiziario di informazione autoprodotto e pensato per i connazionali all'estero - si unisce l'approfondimento quotidiano di *Italia Focus*.
Cultura, temi di politica ed economia internazionale, scienza, politiche europee, l'eccellenza italiana all'estero e la Cooperazione internazionale trovano spazio in 30 minuti di approfondimento quotidiano.

Appuntamento con l'informazione anche nella serata televisiva con *Italia World*, il talk di approfondimento che si occupa dei grandi temi socio-politici d'interesse per gli italiani all'estero.

Le pagine d'informazione si chiudono con quella di servizio, rappresentata da *Italia chiama Italia* e *Sportello Italia*, una finestra aperta al servizio degli italiani che vivono all'estero per aiutarli ad affrontare i problemi nel rapporto con la madrepatria. Una rubrica religiosa, *Cristianità*, conclude l'offerta informativa.

Spazio speciale è dedicato allo sport, che con *La Giostra dei Gol* racconta agli italiani all'estero il calcio italiano, offrendo anticipi, posticipi e le partite del Campionato di Calcio di Serie A e di Serie B. Nel corso della trasmissione, in onda ogni sabato e domenica, commenti e confronti animano lo studio.

Ai programmi d'informazione si aggiungono quelli della rete.

È proseguita la programmazione di *Storie d'Italia*, programma studiato e pensato in occasione della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, marzo 1861/2011, un'ottima occasione per raccontare la storia del nostro Paese, con grande apprezzamento da parte del pubblico.

Con *Made in Italy* vengono raccontate le storie e il presente degli uomini che con il proprio lavoro e ingegno hanno fatto e fanno grande il nostro paese agli occhi di tutto il mondo.

Appuntamento quotidiano con *L'Almanacco di domani*, la rubrica che spazia con le sue numerose pagine dai fatti storici avvenuti in quella tale data ai consigli per il giorno che sta per arrivare.

La cultura e la musica sono di scena ogni settimana con *Il Caffè*, il salotto dove si alternano i protagonisti del panorama culturale italiano, dal teatro alla letteratura, dalla musica al cinema, alla comicità.

Avvicinare e riavvicinare all'uso della nostra lingua i tanti telespettatori attratti da quest'opportunità, stranieri ma anche italiani o figli e nipoti di italiani, residenti all'estero, è l'ambizione di *Parliamo italiano*.



4



5

1. ***Francesca Calligaro***
   conduce La giostra dei goal

2. ***Parliamo italiano***
   con Gloria De Antoni e Oreste De Fornari

3. ***Cinzia Tani***
   e l'appuntamento con Il Caffè

4. ***Il portale di Rai Internazionale online***

5. ***Il portale Italica***

Raitalia è anche radio e Internet, ovvero un'offerta mediatica completa.

La **radio** con gli spazi d'informazione e le trasmissioni storiche di *Taccuino Italiano* e *Notturno Italiano*.
Taccuino Italiano prosegue il suo viaggio nella letteratura, nell'arte, nella musica, nello spettacolo, nel costume.
Notturno Italiano, la trasmissione più antica nella galassia Rai insieme alla *Domenica Sportiva*, in onda ogni notte tra le 00.20 e le 06.00, ha diffuso la tradizione della musica italiana di tutti i tempi seguendo, anche con collegamenti in diretta, alcune delle più importanti manifestazioni di musica leggera che si svolgono in Italia.
L'offerta Radio si chiude con *Racconto Italiano*, docu-dramma e fiction a puntate che narrano la vita e le imprese d'italiani famosi e amati nel mondo.

Per un'offerta mediatica completa, Raitalia è anche **Internet**, con due portali, entrambi online anche in versione inglese e spagnola.

Il primo, Rai Internazionale online (www.international.rai.it) è legato alla produzione radiofonica e televisiva dove gli utenti possono consultare i palinsesti e godere della Tv on demand e della radio in streaming. È servizio d'informazione e d'approfondimento sulla programmazione televisiva e radiofonica della televisione pubblica italiana all'estero e sulla diffusione del segnale nel mondo.

Il secondo portale, Italica (www.italica.rai.it) è dedicato alla cultura italiana. Una vera e propria enciclopedia virtuale del nostro Paese dedicata alla storia, agli usi e alla tradizione con l'obiettivo istituzionale di diffondere e promuovere la conoscenza della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Nel 2009 Rai Internazionale online e Italica hanno totalizzato circa 30 milioni di pagine viste e più di 4,3 milioni di utenti unici (dati Nielsen).
La media mensile di traffico è di circa 2,4 milioni di pagine viste e 360 mila utenti unici.
Il numero totale delle pagine online è di oltre 90.000, circa 170.000 sono le immagini, oltre 7.000 i file audio e video.

La programmazione dei Canali Televisivi (Raitalia Tv), dell'emittente radiofonica (Raitalia Radio) e dei siti web editi da Rai Internazionale segue i criteri ispiratori indicati dalla Convenzione Rai - Radiotelevisione Italiana e Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritta nel 2007, in vigore fino al 31 dicembre 2009.

La Rai è la prima azienda culturale del Paese e Raitalia diventa il veicolo privilegiato di tutto ciò che è italiano.

1.251/3.638 ore
televisive/radiofoniche prodotte nel 2009





1 2

1. *Crash*
e l'approfondimento settimanale sull'immigrazione

2. *FuoriClasse*

Rai Educational

Il presente, il passato e il futuro declinati su più piattaforme multimediali e come parte di un unico filo che lega insieme le ragioni di una società e le sue prospettive. Una missione di Servizio Pubblico che si propone di indagare la storia, l'arte, la scienza, l'economia, l'attualità, l'osservazione e la riflessione. Un progetto che comprende reti generaliste, due canali digitali dedicati, siti Internet interattivi, collane di DVD, volumi co-editi da Rai Eri, convenzioni con enti e istituzioni. Un progetto editoriale di servizio al pubblico, per contribuire a formare una consapevolezza di cittadini del proprio tempo.

Rai Educational anche per il 2009 è rimasta fedele al ruolo di servizio pubblico, realizzando programmi di qualità e approfondimento, proponendoli sia sulla tv generalista che sui due canali digitali Rai Storia e Rai Scuola. Il grande impegno produttivo di Rai Educational durante il 2009 è stato premiato, nell'ambito di manifestazioni nazionali e internazionali, con il numero di riconoscimenti più alto rispetto a quello conferito alle altre Direzioni e Reti Rai: ben 21 premi ai programmi di cui 11 a *La Storia Siamo noi*, 5 a *Magazzini Einstein*, 2 a *Explora Science Now!*, 1 a *FuoriClasse Canale Scuola lavoro*, 1 a *Un Mondo a colori* e 1 al canale RaiEdu 1.

Sulla tv generalista ritroviamo i titoli che caratterizzano la produzione di Rai Educational.

La Storia Siamo noi - in onda nelle collocazioni abituali del mattino di RaiTre, della terza serata del mercoledì di RaiTre e della seconda serata del mercoledì di RaiDue.
Il consueto approccio del programma alle tematiche della storia passata e prossima, basato su un utilizzo rigoroso dei documenti, delle testimonianze dei protagonisti, dei filmati.
L'introduzione del nuovo canale tematico DTT Rai Storia permette poi un'ulteriore espansione del progetto editoriale, attraverso il recupero di materiali inediti, l'accostamento (per analogia o contrasto) a documenti di Rai Teche, la proposizione dell'offerta a fasce di pubblico diverse su più giorni e su più orari.

Crash: contatto, impatto, convivenza è il titolo di un nuovo programma di Rai Educational che nasce dall'esperienza di *Un mondo a colori*, in onda su RaiDue alle 9:45 e nella fascia di terza serata di RaiTre con gli speciali.

Crash è un programma di approfondimento settimanale, di reportage, inchiesta e attualità, in cui anche con l'ausilio di dibattiti in studio vengono raccontati tutti gli aspetti legati al fenomeno più importante degli ultimi anni nel nostro Paese, quello dell'immigrazione.
La Rai, nella sua missione di Servizio Pubblico, non può non seguire costantemente gli sviluppi di una situazione che si va facendo, con gli anni e con l'aumento della popolazione immigrata, sempre più problematica, quando non conflittuale.
Crash dunque si pone l'obiettivo di spiegare al pubblico televisivo cosa sta succedendo in Italia da quando il nostro è diventato un Paese di immigrazione massiccia, mostrando le diverse posizioni delle forze politiche e del mondo della cultura e dell'associazionismo, mettendo a confronto le esperienze di altri paesi europei che hanno iniziato l'esperienza dell'accoglienza vent'anni prima di noi e affrontando il delicato discorso dello scambio interculturale e del dialogo interreligioso.
Un ampio spazio è poi dedicato alle conseguenze della crisi economica e al rispetto dei diritti umani nelle fasce deboli della popolazione, dunque anche degli immigrati: le donne, i minori, i disoccupati, il problema della clandestinità e dello sfruttamento dei lavoratori in nero.

Nello spazio del sabato mattina su RaiTre, dalle 9.00 alle 11.00, si confermano *Tv Talk*, il programma di approfondimento e di discussione sulla tv, con la partecipazione di esperti della comunicazione, di professori e studenti universitari e dei protagonisti stessi del mondo televisivo, e a seguire *Art News*, il settimanale sull'attualità del mondo dell'arte e della cultura, italiana e non solo.

Tra i nuovi titoli possiamo citare:
- *Teatro in corto*, in onda nella terza serata di RaiTre, propone un percorso antologico di circa 50 anni nella drammaturgia contemporanea.
- *Big 'Grandi … si diventa'*, in onda nella terza serata di RaiTre, presenta in modo inedito, con una lunga intervista in studio, il vissuto di personaggi pubblici che hanno accompagnato la nostra vita con la loro opera di artisti, medici, politici, sportivi e scrittori.

Ma la più grande novità del 2009 è stata sicuramente l'affermazione nel panorama del digitale terrestre dell'identità del canale **Rai Storia**.
Oggi, a più di un anno di distanza dalla nascita del canale, Rai Storia, con uno sguardo al passato delle Teche Rai e al presente de *La Storia Siamo Noi*, guarda al futuro con una programmazione sempre più ricca che coniuga i fatti del presente con lo spessore della storia.
Dal 1° novembre 2009, 13 ore di programmazione nuova ogni giorno per proporre il meglio della produzione storica nel panorama europeo e mondiale.

RES è il programma attorno a cui ruota la programmazione di Rai Storia, che propone la riedizione di documenti tratti dalle Teche e realizza programmi specifici come:
- *Come eravamo*, pillole di passato per riscoprire come eravamo, come ci rapportavamo con la televisione, come comunicavamo i nostri sentimenti con filmati amatoriali raccolti dalle Teche o inviati dai telespettatori;
- *100 Secondi con..*, 100 secondi del tutto speciali affidati a sette professori, uno per ogni giorno della settimana. Ogni giorno dal lunedì alla domenica la ricorrenza storica più importante del giorno viene ripresa, commentata e approfondita da uno storico.

Dixit, strumenti televisivi per capire il mondo che ci circonda, dalle 21 alle 23, in prima serata, è il nuovo programma d'approfondimento in 5 serate. Una serie di itinerari tematici declinati per serate e proposti al telespettatore per un uso costruttivo dei documenti, delle fonti, delle testimonianze, dei problemi e delle possibili soluzioni. Dall'appuntamento classico con la storia della Seconda Guerra Mondiale ai fatti di cronaca di ieri e oggi, alle grandi biografie della politica internazionale, alle piccole e grandi scoperte scientifiche e per finire musica, cinema e spettacolo con spezzoni inediti, aneddoti indiscreti, scenari suggestivi, brani indimenticabili in un unico racconto del costume e della storia del nostro paese.
Inoltre sempre in prime time il sabato, *Rewind* ci propone grandi uomini in grandi sceneggiati.

Ma Rai Storia è anche la produzione consolidata di Rai Educational: *Magazzini Einstein, Cult book, Scrittori per un anno, Visioni private*.

Nel novembre 2008, Rai Storia, ancora RaiEdu 2, aveva uno share medio mensile dello 0,01 %, fino a registrare a dicembre 2009 uno share medio mensile dello 0,11% che arriva in prime time allo 0,12%.

Il 19 ottobre 2009 RaiEdu 1 diventa **Rai Scuola** il canale di Rai Educational dedicato all'istruzione e alla formazione.
Il canale accoglie i programmi in convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione:
- *In Italia*, il progetto che Rai Educational dedica all'alfabetizzazione dell'Italiano di base di stranieri adulti e giovani adulti con l'obiettivo ambizioso di creare i presupposti per un rinnovato concetto di cittadinanza non ereditata ma elettiva.
- *Il D*, un progetto multipiattaforma il cui obiettivo è di rispondere, attraverso il sussidio televisivo integrato dal web, ai bisogni di sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e culturali in lingua degli alunni di ogni ordine e grado (con particolare attenzione ai bambini della scuola primaria), di favorire l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale e di sostenere la formazione linguistica dei docenti.
- *Medita*, il progetto dedicato alla diffusione di contenuti didattici per i docenti italiani sul canale satellitare, con la possibilità di fruire degli stessi materiali audiovisivi tramite un apposito portale internet.
- *FuoriClasse*, il progetto diretto a contribuire all'orientamento dei giovani e delle famiglie nella scelta dei percorsi di istruzione e formazione.
- *Esplora science now*, mirato a offrire agli studenti, ma anche a un pubblico televisivo più ampio, la cultura tecnico-scientifica, con particolare riferimento alla matematica e alle tematiche relative all'innovazione tecnologica.





Rai Notte

Dal 1996, **Rai Notte** è un esperimento unico nella tv italiana, mirato a ricercare e a ricreare continuamente un'idea di 'televisione notturna'. Il risultato, consolidato in quattordici anni di esperienza, è un percorso televisivo articolato sulle tre reti Rai, che si propone di andare incontro all'essenza della notte e - soprattutto - ai molti spettatori che la popolano.

La notte implica un'attenzione differente, un modo diverso di guardare e ascoltare. Per questo, creare una 'televisione notturna' significa concentrarsi il più possibile su ciò che nella 'televisione diurna', inevitabilmente, non c'è o resta ai margini.

Si parte dal versante dell'immaginario, ossia dall'offerta cinematografica e di fiction (concentrata in particolare su RaiUno). Per quanto riguarda il cinema, le scelte di programmazione si sono sempre orientate verso film di qualità, senza però cadere in eccessi di cinefilia o in una concentrazione troppo elitaria.
È sempre pensando al pubblico, ai suoi gusti variegati e ai suoi 'affetti' che Rai Notte ha ripercorso ad esempio i generi cinematografici italiani e americani, riproponendo grandi western, noir, thriller d'autore e non, fantascientifici, horror. Tutto questo, ovviamente, senza togliere spazio al cinema d'autore.

Quanto alla fiction, nel 2009 Rai Notte ha proseguito il suo itinerario di programmazione su un filo che è ormai una sua tradizione, quello della memoria. Nulla ha segnato in profondità l'immaginario degli italiani come gli sceneggiati del passato; offrire agli spettatori la possibilità di rivederli è, oltre che un piacere, anche un dovere culturale. Tra gli altri - particolarmente graditi dal pubblico - hanno fatto ritorno nella notte Rai *La Piovra, Don Matteo, Linda e il brigadiere, Provaci ancora prof.*

L'altra anima di Rai Notte è quella della riflessione. È qui, in particolare, che si concentra la produzione (specialmente su RaiDue), con una serie di programmi - inseriti nei due contenitori *Attualità Magazine* e *Anima Magazine* - che affrontano temi alti, dal sociale alla politica, dall'ambiente alla cultura, usando un linguaggio il più possibile semplice e diretto. Perché la notte ama sciogliere nodi, ama parlare chiaro.

Nei programmi di Rai Notte, per esempio, si parla di filosofia e psicologia, di anima, di Jung, di tradizione ermetica e iconologia. Ma si cerca di farlo con un linguaggio accessibile a tutti, capace di avvicinare il pubblico anche ai concetti più complessi. Il tutto senza sacrificare la profondità.

Nel 2009 è accaduto in programmi come *Inconscio e magia, Medicina per voi, Il mare di notte, Gli occhi dell'anima, Anima Good News.*

2.500/300

ore di trasmissione/produzione nel 2009

Nei programmi di Rai Notte, poi, si parla di giustizia - quella di ogni giorno, quella che tocca la concretezza delle persone - nell'*Avvocato per voi*, programma fatto di risposte puntuali a domande dei telespettatori; di politica e informazione in rubriche agili come *Quarto Potere* e *Focus* o in *Parola di...*, dove i direttori delle principali testate italiane conducono il pubblico tra le righe e le pieghe dei loro giornali; infine di attualità in appuntamenti come *La voce dei cittadini* e *I nostri problemi*.

La notte è il momento per stare con se stessi. Le esigenze del giorno non incalzano, i ritmi rallentano, la confusione si affievolisce. Per qualcuno, la notte è il territorio dei sogni; per altri è il tempo ideale per pensare. Rai Notte coltiva ambedue queste anime: l'immaginario e la riflessione.

1. Lo studio del Tg1



1

Il **Tg1** rappresenta il prodotto di punta dell'informazione Rai: il momento d'incontro tra il cittadino e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, dell'economia, della cultura e della religione, con ampi spazi d'attenzione per gli avvenimenti oltre i confini nazionali.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da molti avvenimenti. In ordine temporale: l'insediamento alla Casa Bianca del nuovo Presidente americano Barack Obama; il caso di Eluana Englaro e il conseguente dibattito sull'eutanasia; il sisma che ha distrutto L'Aquila; le Elezioni Europee e il Vertice G8; l'uccisione di sei soldati italiani a Kabul e la tragica alluvione di Messina.

In questo scenario, il Tg1 si è confermato un punto di riferimento per i telespettatori in termini di completezza, autorevolezza e tempestività, restando sempre fedele al proprio stile elegante e istituzionale, serio ma al tempo stesso sereno e adottando una serie di iniziative editoriali che hanno consentito alla testata giornalistica leader della Rai di rafforzarsi negli ascolti in tutte le fasce orarie e di occupare le prime 99 posizioni della classifica dei Tg più visti del 2009.

Lo sforzo produttivo della testata del Tg1 ha permesso di realizzare un ammontare di trasmissioni (telegiornali, speciali, rubriche, approfondimenti ed edizioni straordinarie) di circa 1.343 ore, rispetto alle 1.220 ore del 2008.

L'edizione delle ore 20.00 del Tg1, con un ascolto medio di 6.065.000 spettatori e uno share del 28,5%, si conferma non solo come prima fonte d'informazione, ma come il programma più seguito quotidianamente in TV. Il vantaggio sul Tg5 si è attestato su 691.000 spettatori (3,4 punti di share).

Il Tg1 delle 13.30 si conferma anche per il 2009 come il telegiornale più seguito nella fascia pomeridiana, raggiungendo un ascolto medio di oltre 4 milioni di spettatori (27,7% di share).

Ottimi risultati anche per gli Speciali del Tg1, tra cui si segnala il successo di ascolti della puntata trasmessa l'1 novembre relativa ai pericoli dell'influenza A che ha raggiunto un ascolto di oltre 2 milioni di spettatori.

In occasione del sisma in Abruzzo e del Vertice G8 dell'Aquila, inoltre, il Tg1 ha collaborato con la redazione di *Porta a Porta* per la realizzazione di due prime serate e quattro seconde serate che hanno ottenuto un ascolto medio di 3.227.000 spettatori; il programma *Porta a Porta -Tg1 Speciale* trasmesso per raccontare il disastroso sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009 ha realizzato un ascolto di 6.777.000 spettatori e uno share del 26,94%.

Dall'ottobre scorso, accanto alle 13 edizioni quotidiane del Tg1, è stata rinnovata e potenziata la programmazione delle rubriche di approfondimento.
Sono 14 in tutto e spaziano dai libri alla politica, dall'arte alla tecnologia, dallo spettacolo alla gastronomia, offrendo uno sguardo attento e curioso sul mondo intorno a noi: *Mostre & eventi, Persone, Note, Atlante, Prime, Storia, Fa' la cosa giusta, Doctors, Tendenze, Turbo, Techno, Terra e sapori, Doreciakgulp* e *Billy*.

1.343

ore complessive di trasmissioni nel 2009

Anche per il 2009 si conferma il grande successo di pubblico della trasmissione settimanale *Tg1 Storia* che ha raggiunto un ascolto medio di 1.197.000 spettatori con il 26,6% di share.

Il sito *www.tg1.rai.it*, infine, ha registrato un forte incremento d'ascolto, e nel nuovo anno vedrà il potenziamento della redazione web con uno staff di 12 giornalisti.

Anche nel corso del 2009 gli italiani hanno preferito come prima fonte informativa il Tg1, un risultato che conferma il gradimento verso la completezza, la credibilità e la qualità dell'informazione televisiva.



1

1 e 2. *Lo studio del Tg2*



2

Il **Tg2** è sempre stato il telegiornale dell'approfondimento e dell'innovazione, elemento qualificante per una testata del Servizio Pubblico. Può vantare, infatti, una propria cifra di riconoscimento. Ciò vale sul piano grafico ma anche nel design che caratterizza lo studio, così come nello stile della conduzione e più in generale in molti dettagli che concorrono alla definizione del suo prodotto.

Il Tg2 ha raccolto la sfida della digitalizzazione che sta comportando un grande investimento anche in termini di ridefinizione dell'attività giornalistica, confermando una vocazione e un coraggio alla sperimentazione che da sempre lo caratterizzano.

Il 2009 è stato un anno dominato, nel primo semestre, dal Giuramento alla Casa Bianca del Presidente Barack Obama, dal caso Eluana Englaro, dalle Elezioni Europee e dal tragico sisma dell'Aquila; nel secondo semestre dal Vertice G8 spostato dalla Maddalena all'Aquila, dall'attentato a Kabul in cui rimasero uccisi sei soldati italiani e dalla tragica alluvione di Messina.

In questo contesto, a fine luglio è avvenuta la nomina del nuovo direttore del Tg2, Mario Orfeo, e solo dopo poche settimane dall'insediamento, si è sviluppata la nuova linea editoriale che ha portato in pochi mesi il Tg2 a divenire un telegiornale più attento alla qualità dell'informazione, con un riscontro positivo sia in termini di critica che di pubblico. All'attuale linea editoriale del Tg2 viene riconosciuta una maggiore autorevolezza e affidabilità, oltre a una più estesa copertura giornalistica degli avvenimenti di cronaca.

In questi mesi il Tg2 ha subito un profondo restyling della scenografia e della grafica; novità anche nel sito internet che ha visto crescere sensibilmente il numero di accessi ai contenuti multimediali.

Nell'anno 2009, il Tg2 ha realizzato 3.915 trasmissioni tra telegiornali, speciali, rubriche di approfondimento ed eventi in diretta, per una durata totale di circa 1.220 ore, corrispondenti a un sforzo produttivo medio di quasi 3 ore e mezzo al giorno.

L'edizione del Tg2 delle 20.30, che con un'età media del suo pubblico di 53 anni rappresenta il telegiornale più giovane della Rai, nel 2009 raggiunge un ascolto medio ponderato di 2.322.000 spettatori con uno share del 10,2% (tenendo conto della prima e seconda parte accorpate da luglio).

Nella fascia oraria 13.00-14.00, il Tg2 da quasi 15 anni realizza, oltre a *Tg2 Giorno* delle ore 13.00, *Tg2 Costume e Società* e *Tg2 Medicina 33*, rubrica storica di salute diretta da Luciano Onder, in onda alle 13.50 che registra un ascolto di 1.586.000 e uno share del 13,5%.

Il Tg2 nell'anno 2009 ha proseguito il lavoro nella realizzazione di numerose rubriche di approfondimento.

Nella fascia del mattino, il contenitore giornalistico *Tg2 Punto.it* e la rubrica di economia *Tg2 Nonsolosoldi*, nel pomeriggio del venerdì *Si Viaggiare* mentre dopo mezzanotte *Tg2 Mizar*, curata dalla redazione cultura.
E ancora: la rubrica settimanale *Tg2-Storie* che approfondisce le storie più importanti della settimana; *Tg2 Punto di vista*, l'appuntamento settimanale della testata sui temi di attualità, personaggi e questioni più calde della realtà nazionale e internazionale; l'ormai consolidata *Tg2 Motori*; *Tg2 Dossier* in onda il sabato in seconda serata.

Di particolare rilievo, si segnala l'edizione speciale del Tg2 del 6 febbraio sulla toccante e discussa vicenda di Eluana Englaro.

1.220

ore di trasmissioni prodotte nel 2009

Il **Tg3** è il telegiornale che unisce autorevolezza e imprevedibilità, capace di sorprendere e di uscire dagli schemi per essere là dove i fatti avvengono e portare gli spettatori dentro gli avvenimenti.

Il Tg3 è immediatamente riconoscibile per il suo essere originale, per l'uso della diretta, per il racconto delle storie, soprattutto quelle trascurate e nascoste.

L'impegno è quello di aiutare il telespettatore a costruirsi una propria opinione fornendo tutti gli elementi utili, le informazioni, i retroscena, i protagonisti e raccontando i cambiamenti della società che si incontrano sotto casa ogni giorno o che avvengono lontano da noi.

Una scelta che viene premiata dal pubblico nonostante il moltiplicarsi delle fonti informative on line che anticipano i media più tradizionali.

L'edizione principale del Tg3, quella delle 19, è stabilmente al terzo posto tra le edizioni serali di tutti i Tg e ha aumentato il proprio ascolto rispetto all'anno precedente arrivando al 14,62% di share con circa 2.200.000 spettatori.

Ottimi anche gli ascolti del Tg delle ore 12, l'unica edizione di un telegiornale nazionale Rai in onda da Milano, con il 13,84% di share.

Lusinghieri gli ascolti di *Linea Notte*, un'ora di informazione in diretta da mezzanotte all'una fortemente innovativa rispetto ai tradizionali tg notturni.

Un Tg che racconta la società con i suoi cambiamenti, le contraddizioni e i conflitti, particolarmente attento alle categorie dei cosiddetti 'soggetti deboli' che solo marginalmente entrano nei notiziari tradizionale e che nel Tg3 trovano attenzione e anche spazi specifici.

Il *Tg3 Lis* realizzato tutti i giorni con il linguaggio dei segni per oltre seicentomila spettatori sordi. Il *Gt Ragazzi*, un vero tg pensato appositamente per i più giovani e attento a linguaggio e immagini.

Nella vocazione informativa che il Tg3 ha sviluppato in questi anni, è opportuno segnalare gli appuntamenti settimanali che si occupano di immigrati, donne, consumatori, agricoltura, spettacoli minori, nuove tecnologie con le rubriche *Shukran, Punto Donna, Agri3, Cifre in chiaro, Chi è di scena, Sabato notte, Pixel, Persone*.

E poi *Agenda del mondo* con i reportage di politica estera raccontata attraverso storie e vita quotidiana di protagonisti, personaggi anche non famosi ma rappresentativi della realtà.

Il Tg3 ha sempre dedicato una particolare attenzione alla ricerca di nuovi linguaggi necessari per raccontare meglio le notizie.
In quest'ottica, il sito internet del Tg è uno strumento indispensabile per rivedere le edizioni, le rubriche, per seguire avvenimenti e dirette on line, ma anche per cercare tutti i servizi che hanno segnato la storia trentennale del Tg3.

Una storia di continuità ma anche di costante rinnovamento che dal mese di ottobre vede la nuova direzione di Bianca Berlinguer.

Il Tg3 è il telegiornale dei cittadini, il telegiornale della società, attento alle tematiche sociali e ai diritti.
È attento alla politica ma non al 'palazzo' ed è particolarmente sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

14,6%

share nel 2009 dell'edizione serale delle 19.00



1

1. *Paolo Pardini e Stefania Battistini*
conduttori di Buongiorno Italia

La **TGR,** Testata Giornalistica Regionale, è: 23 redazioni che tutti i giorni dell'anno producono l'informazione più vicina al cittadino con l'intento di rappresentare tutto il paese attraverso le sue diversità, le sue complessità, ma anche le sue ricchezze.

In uno scenario come quello radiotelevisivo, caratterizzato nel 2009 da profondi e strutturali cambiamenti, l'informazione regionale della Rai ha rafforzato la sua posizione grazie agli ottimi risultati conseguiti con *Buongiorno Regione*.

Il nuovo appuntamento della TGR, che dal 19 gennaio 2009 ha riguardato tutte le regioni, ha risposto brillantemente alla crescente domanda di notizie dal territorio, dando una nuova identità all'informazione regionale.

Il programma, trasmesso in diretta su RaiTre dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 8.00, ha arricchito la già vasta offerta della TGR estendendo alla fascia mattutina lo spazio dedicato all'informazione dalle realtà locali.

L'iniziativa ha permesso di garantire al meglio gli interessi rappresentativi delle culture differenti del paese.

La Testata Giornalistica Regionale si è così presentata più forte e più giovane all'appuntamento con i suoi 30 anni.

La redazione più grande della Rai, grazie ai suoi 707 giornalisti, è pronta ad accogliere le sfide che si presenteranno in un contesto competitivo in continua evoluzione grazie soprattutto al processo di digitalizzazione della rete di trasmissione.

Sotto questo profilo saranno fondamentali gli investimenti strategici che la Rai indirizzerà verso la nascita di un canale interamente dedicato alla programmazione regionale.

In quest'ottica la TGR intende dotarsi di un'organizzazione sempre meno legata al modello produttivo tradizionale. Redattori e tele-cineoperatori, dovranno essere in grado di rispondere alle nuove esigenze in tempi più rapidi, assicurando un informazione tempestiva e aperta alle sollecitazioni dei cittadini.

Da questo punto di vista, la nuova Direzione della Testata, insediatasi nell'ottobre 2009, ha fin da subito marcato la sua gestione avviando iniziative fortemente innovative sul piano della comunicazione interna con la progettazione di un nuovo 'relè' informatico che permetterà in modo più strutturato lo scambio di informazioni tra le redazioni regionali e quelle delle testate nazionali.

Sul piano della programmazione televisiva, la Direzione sta studiando il lancio di un nuovo appuntamento informativo che, sfruttando le energie produttive già presenti, completerà l'offerta nella fascia mattutina, con un prodotto unico nel panorama radiotelevisivo.

In un contesto caratterizzato ancora da una crisi economica che non ha risparmiato il settore della comunicazione, la Testata Giornalistica Regionale ha posto grande attenzione ai costi, attenendosi scrupolosamente agli obiettivi di budget seguendo con rigore le politiche di contenimento delle spese.

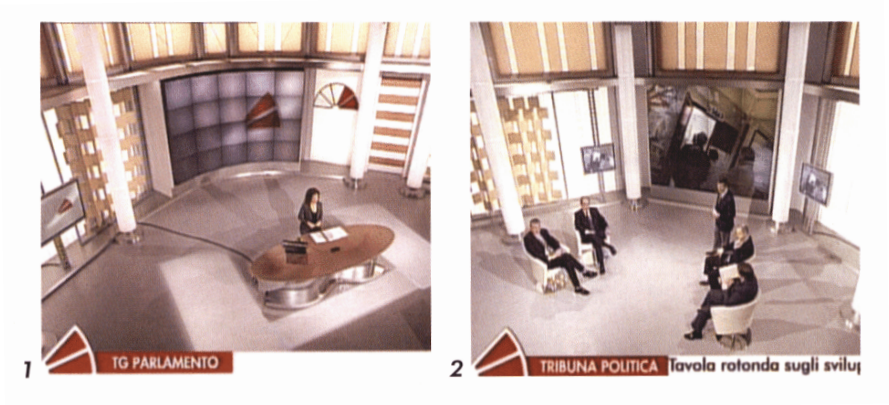
La TGR, nel corso del 2009 ha sostanzialmente confermato gli ottimi risultati delle due principali edizioni del telegiornale con una share del 19,46% per il Tg delle 14.00 e una share pari al 16,08% per il Tg delle 19.30.
Con *Buongiorno Regione* l'ascolto di RaiTre nella fascia interessata è raddoppiato passando dal 6,05% al 12,79%.

Partendo dal Giornale Radio delle ore 7.20 fino al Telegiornale della Notte delle 24.10, la TGR scandisce gli appuntamenti della vita quotidiana di tutti gli italiani, accompagnandoli con le notizie che riguardano le loro comunità.

19,5%
share nel 2009 dell'edizione delle 14.00

1. Tg Parlamento

2. La Tribuna Politica



Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sull'attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.
Rai Parlamento produce, inoltre, le Tribune Politiche e le Tribune Elettorali. Realizza, infine, i programmi nazionali dell'Accesso.

Rai Parlamento è una testata tematica, cui sono affidati specifici compiti di approfondimento giornalistico nel settore politico-parlamentare.
Attraverso le tre edizioni del suo *Tg Parlamento* quotidiano, in onda su RaiUno e RaiDue dal lunedì al venerdì, offre un'informazione puntuale e completa sull'attività del Governo e dei due rami del Parlamento, con particolare attenzione per i lavori parlamentari che, di norma, non rientrano nel campo di interesse dei telegiornali 'generalisti'.
Il *Tg Parlamento*, in onda il venerdì su RaiDue, ospita la rubrica *Le Pagine della Politica*, brevi interviste in studio con autori di saggi o pubblicazioni di argomento politico, siano essi esponenti del Parlamento o del Governo, giornalisti, professori e universitari.

Dibattiti, inchieste e indagini parlamentari, lavori nelle Commissioni permanenti di Camera e Senato e nelle Commissioni bicamerali sono al centro dell'attenzione del *Tg Parlamento*.
Un'attenzione che trova la sede di un necessario approfondimento nella rubrica settimanale *Settegiorni*, in onda il sabato mattina su RaiUno: cinquanta minuti non solo per raccontare la settimana politica ma anche per valutare le ricadute della politica sulla vita dei cittadini, con servizi, inchieste, interviste.

Su RaiDue, per 40 minuti, ogni sabato alle 10.50, va invece in onda il settimanale *Quello che*.
Inchieste, storie, testimonianze che raccontano l'attualità e gli scenari futuri, con un linguaggio chiaro e diretto per avvicinare anche i giovani alle istituzioni e capire il mondo in cui vivono.

L'attività del Parlamento Italiano è seguita in presa diretta in occasione degli Speciali, dedicati alla trasmissione televisiva dei principali dibattiti a Montecitorio e a Palazzo Madama, nonché attraverso la trasmissione settimanale del *Question Time*, le interrogazioni a risposta immediata che vedono un serrato confronto tra parlamentari e Governo.
Di regola, queste dirette parlamentari ottengono una buona accoglienza da parte dei telespettatori, soprattutto quando si occupano di temi di grande attualità politica e sociale, o in momenti 'caldi' per la vita delle istituzioni, come l'elezione del Presidente della Repubblica o dei Presidenti di Camera e Senato, oppure in occasione dei dibattiti sulla fiducia al Governo.

La comunicazione politica regolata dalla Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza sui Servizi Radiotelevisivi è l'altro grande ramo produttivo di Rai Parlamento.
Le forme della comunicazione politica variano a seconda delle stagioni.
Le *Tribune elettorali* ospitano con diverse modalità il confronto tra le forze politiche che concorrono alle elezioni politiche, europee, regionali, amministrative, referendarie.
Le Tribune politiche tematiche ospitano il confronto tra le forze politiche rappresentate in Parlamento nei periodi non interessati da consultazioni elettorali.
Il conduttore in studio modera il dibattito, con l'ausilio di servizi e contributi filmati.
Le Tribune vengono trasmesse anche in radiofonia.

10'... è la rubrica quotidiana che ospita i programmi autogestiti dalle organizzazioni culturali, politiche, assistenziali, in genere espressioni dell'associazionismo privato, ammesse dalla Sottocommissione Permanente per l'Accesso. Uno spazio che da trent'anni mette in comunicazione con il grande pubblico attività e iniziative solo apparentemente 'minori'.
In precedenza trasmessa da RaiUno, da novembre 2009 la rubrica è in onda dal lunedì al venerdì su RaiDue, oltre alla consueta programmazione in radio.

Raccontiamo la politica senza superficialità: il nostro obiettivo è la trasparenza.

271

ore di trasmissione nel 2009

60/4.000

indici/pagine simultanee su RaiUno e RaiDue

21/20.000

edizioni regionali/pagine simultanee su RaiTre





Pagina 101 "ULTIM'ORA" del Televideo Rai

Televideo è uno dei brand più riconoscibili e durevoli della Rai, una sorta di quotidiano 'stampato' con 26 anni di storia alle spalle fortemente improntati a un'alta vocazione di Servizio Pubblico. Presente con il teletext sulle tre reti generaliste, la testata è un 'mosaico' di missioni editoriali declinata anche sul web, sul digitale terreste e sulla telefonia mobile.

Il Televideo Nazionale, con il suo giornale in onda 24 ore su 24, è irradiato su RaiUno e su RaiDue e si propone con sessanta indici e quattromila pagine pubblicate contemporaneamente. Su RaiTre vanno invece in onda le 21 diverse edizioni del Televideo Regionale (un'edizione per ogni regione, due nel Trentino Alto Adige), con circa tredicimila pagine simultanee.
Tra i compiti ad altissimo tasso di servizio, figurano, in particolare, l'informazione assicurata ai non udenti e un palinsesto speciale per i non vedenti.

Sul Televideo Nazionale, oltre all'informazione (con Ultim'ora, la Prima Pagina, il sintetico 'rullo' dei fatti del giorno, le cronache italiane e mondiali, l'economia, la politica, i diritti dei cittadini, lo sport, la cultura, lo spettacolo), si trova di tutto: dalla borsa al lavoro, dalla previdenza al fisco, dalla scuola alla sanità, dal meteo ai trasporti, dai programmi radiotelevisivi all'oroscopo, dalla gastronomia alle lotterie, dalla casa alle tematiche ambientali, dalle istituzioni alle associazioni dei consumatori.

Il Televideo Regionale si concentra invece su servizi e rubriche di interesse territoriale, garantendo un aggiornamento costante su farmacie, cinema, teatri, tempo, traffico, sport locali (con oltre 500 campionati delle varie discipline), e favorendo il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione.

L'enorme pubblico conquistato da Televideo non solo regge alla sfida dei nuovi media, ma si accresce.
Quasi 21 milioni sono gli italiani che conoscono e consultano Televideo, sette milioni e mezzo di utenti che sfogliano Televideo ogni giorno. L'ultima ricerca condotta sulle modalità di utilizzo accerta che "il 61% degli utenti consulta il Televideo mentre sta già guardando le trasmissioni televisive e che il restante 39% accende appositamente la tv per consultarlo". Oltre ai programmi tv, le aree tematiche maggiormente visionate sono le notizie di attualità e lo sport.
Dal 'vissuto' del pubblico di Televideo emerge soprattutto la soddisfazione per l'utilità, la facilità di consultazione e la tempestività.

Analoghi i risultati di gradimento per la versione sul digitale terrestre, in onda dal 2004, e soprattutto per la versione via web (www.televideo.rai.it).
Nel 2009 il sito internet di Televideo, completamente rinnovato, ha conquistato da solo oltre il 55% del traffico complessivo dell'informazione Rai, con 146 milioni di pagine viste e quasi 600 mila utenti unici al mese.

Missione centrale, insieme all'informazione, è quella affidata a Televideo sulla base del Contratto di Servizio tra lo Stato e Rai. Per i non udenti Televideo sottotitola in diretta ogni giorno il Tg2 delle 13, il Tg3 delle 14.20 e il Tg1 delle 20; garantisce la sottotitolazione di un ampio palinsesto - in parte riproposto anche sul web e differenziato per generi - di programmi registrati o in diretta (film, fiction, intrattenimento, documentari, cartoni animati ecc.), e fornisce sottotitoli di lingua inglese, per un totale, nel 2009, di oltre 10.600 ore di sottotitolazione.

Accanto alla sottotitolazione, c'è anche una delicatissima attività editoriale dedicata ai non vedenti, con informazione, audio-libri e opere musicali, non solo con funzione divulgativa ma anche di alfabetizzazione informatica. Fiore all'occhiello della produzione originale realizzata da Televideo è l'offerta di opere multimediali di vario argomento e, in particolare, di fiabe dedicate ai bambini ciechi e ipovedenti, con fini anche didattici.

Televideo mantiene e amplia il proprio ruolo nel panorama mediale nonostante la crescente competizione tra piattaforme informative. Gli utenti lo percepiscono come 'un'interfaccia comunicativa semplice, comoda, rapida e altamente disponibile perché collocata nel 'cuore' della casa'.

RAINEWS 24

La filosofia di **RaiNews 24** si consolida di anno in anno: non vuole essere un altro giornale, ma intende aggiungere qualcosa all'offerta della Rai, proponendo in diretta gli eventi informativi di cui i tg possono dare solo una sintesi.

RaiNews24 ha mostrato anche nel corso del 2009, anno in cui ricorreva il decimo anniversario dalla fondazione, una buona capacità di raccontare le cose del mondo, grazie anche alla possibilità di giovarsi della rete di corrispondenti Rai e dei rapporti costruiti nel corso del tempo con organizzazioni non governative, missioni, comunità italiane all'estero.

Il suo punto di forza sono sempre più le grandi dirette nazionali o internazionali, elementi portanti in quel flusso di informazioni che caratterizza questo tipo di canali sulla scena mondiale. L'all news, infatti, induce a un modo diverso di fare informazione, con la proposta delle notizie in tempo reale, senza l'obbligo di ripetere a ogni appuntamento la completezza che si pretende dal telegiornale serale. Inoltre, il canale di sole notizie è più flessibile e può essere fruito su piattaforme diverse, dal digitale al satellite, da internet ai servizi per i telefoni portabili.

Nonostante permangano alcune difficoltà nell'ottenere tutti gli elementi necessari per lo sviluppo del canale, nel corso dell'anno si è registrata un'importante novità: la consegna del nuovo server Sonaps, a regime da luglio anche se con ampi margini di sviluppo e perfezionamento.

Grazie a questa innovazione, oggi i materiali possono rimanere sul server per un periodo di tempo congruo, consentendo così lavorazioni fino a ieri impossibili e un'archiviazione più mirata e consistente, con vantaggi evidenti sia per le news sia per il palinsesto, in particolar modo quello del weekend.

Il canale continua a essere in forte crescita, sia negli ascolti, sia nella percezione che ne hanno i suoi interlocutori, dalla politica alla società civile.
Un successo che si riflette anche sul sito internet www.rainews24.rai.it, ormai diventato a tutti gli effetti un vero giornale del web, in grado di seguire il succedersi degli eventi e di dare in ogni momento una scala di priorità. Da sottolineare la partecipazione dei cittadini attraverso blog, testimonianza del potenziale interattivo di RaiNews 24 e della sempre maggiore integrazione fra web e televisione. Oggi la Redazione Internet produce anche *Scenari*, una sorta di inchiesta realizzata esclusivamente sul web.

Riguardo all'offerta televisiva, RaiNews24 ha dovuto rimodulare, in seguito alla partenza di *Buongiorno Regione*, la sua fascia del mattino dove, accanto a *Il caffè*, troviamo appuntamenti come *Altre voci – Diritti negati*, sui temi del lavoro, della disabilità e del disagio sociale, e *Noi e loro*, sui temi del razzismo, dell'immigrazione e dell'accoglienza.
A seguire il nuovo contenitore *Meridiana*, dedicato alla rassegna della stampa locale e alle grandi questioni estere e di politica internazionale.

Restyling anche per *Tempi dispari*, nato come appuntamento di cultura e spettacolo ma ora aperto anche ai grandi temi della cronaca e della politica nazionale e internazionale.

circa **8.784**

ore di trasmissione sulle reti terrestri

Citazione particolare per *Il punto*, contenitore di fine giornata che si propone di sistematizzare e approfondire gli avvenimenti del giorno, con uno sguardo attento anche all'offerta di prima serata dei principali telegiornali internazionali. Il programma contiene anche una rassegna stampa con titoli e anticipazioni dei giornali che saranno in edicola il giorno dopo.

'Rivoluzione permanente' si conferma la filosofia di RaiNews 24. Non uno slogan ma la strada da percorrere per continuare a competere nel campo dell'informazione in uno stimolante confronto con altri network satellitari.



1



2

1. La Formula 1
le rosse in pole position

2. Ciclismo
le grandi competizioni su Rai Sport

3. 90° minuto

Rai Sport rappresenta l'offerta televisiva sportiva aziendale. Il racconto dei grandi eventi sportivi, tra questi il campionato di calcio di Serie A e B, la Formula Uno, i mondiali di nuoto, il Giro d'Italia di ciclismo, il Tour De France, lo sviluppo e il consolidamento del canale digitale sportivo della Rai - Rai Sport Più e del sito internet. Questi i principali impegni su cui Rai Sport ha investito risorse umane e tecniche nel corso del 2009.

Ma entriamo nel dettaglio: Rai Sport Più, visibile sul bouquet digitale e sulla piattaforma satellitare, ha aumentato nel corso del 2009 la sua offerta di sport quotidiana, coprendo le 24 ore con dirette di eventi sportivi di vario tipo, con tre appuntamenti informativi fissi quotidiani: il Tg delle ore 9.00, caratterizzato da un'ampia rassegna stampa dei quotidiani sportivi e nazionali, un Tg alle 14.30 e uno riepilogativo della giornata in onda alle 23.30. In più sei studi di continuità durante la giornata, con informazione, servizi e approfondimenti.

Il consolidamento di Rai Sport Più, con il suo ulteriore potenziamento tecnico e organizzativo, ha permesso l'aumento del ventaglio di offerte per la visione di eventi sportivi di vario tipo, in particolare di discipline non trasmesse dalla concorrenza satellitare. Con il risultato concreto dell'aumento dei telespettatori e la conseguente crescita della raccolta pubblicitaria per l'azienda radiotelevisiva pubblica.

37,7%
share per la partita Italia - Eire
(qualificazione ai Mondiali di calcio)

Rai Sport, al di là del lavoro quotidiano, è riuscita a proporre un'offerta impeccabile per quanto riguarda i due grandi eventi sportivi dell'anno: i mondiali di nuoto, che si sono svolti a Roma tra giugno e luglio del 2009, e i mondiali di atletica leggera, in programma a Berlino dal 15 al 23 agosto. Due appuntamenti che hanno fatto registrare per la Rai ascolti record, grazie anche al lavoro svolto dagli inviati di Rai Sport che hanno raccontato in diretta, ogni giorno, emozioni e risultati. Un successo che è stato raggiunto grazie anche al supporto della Direzione Produzione.

Rai Sport si è poi consolidata come leader assoluto dell'offerta televisiva sportiva grazie al campionato di Serie A di calcio, seguito sotto tutti gli aspetti, anche quelli sociologici, con inchieste e approfondimenti, in particolare nel programma del lunedì sera, *Replay*, in onda alle 23.00 con ottimi risultati in termini di ascolto.

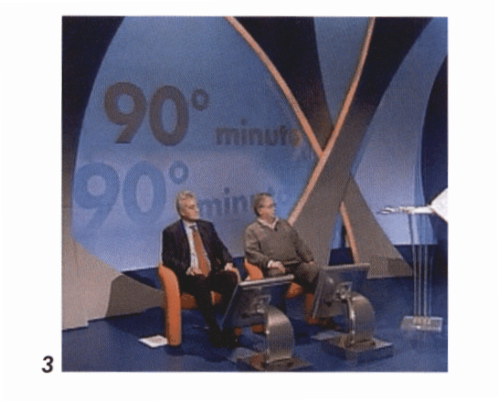
Rai Sport, inoltre, a differenza della concorrenza commerciale e satellitare, ha garantito la sua missione di Servizio Pubblico offrendo una varia gamma di discipline sportive. Ricordiamo, perchè andate in onda sui tre canali generalisti e su Rai Sport Più: i mondiali di pattinaggio artistico, gli Europei di Basket femminili e maschili, gli Europei di pallavolo maschili e femminili, i mondiali di scherma, i mondiali di ginnastica ritmica.
Rai Sport, infine, ha prodotto e trasmesso il grande ciclismo: il Giro d'Italia, il Tour de France, le grandi classiche e il campionato mondiale.

Punta di diamante dell'offerta di Rai Sport rimane il ventaglio di rubriche e approfondimenti quotidiani e settimanali: il *Tg Sport* delle 18.10 su RaiDue, *La Domenica Sportiva, Dribbling, 90° Minuto, Sabato Sprint, 90° Minuto Serie B, Martedì Champions, Un Mercoledi da campioni*, e poi le rubriche di Formula Uno: *Pole Position, Pit Lane, Reparto Corse, Numero Uno*.

Competenza tecnica, grande personalità, capacità comunicativa e di coinvolgimento emotivo continueranno a essere i principi ispiratori del lavoro di Rai Sport.

6,8%
percentuale di sport sulle reti Rai

1.370
ore di sport sulle reti Rai



3

Diritti Sportivi

La **Direzione Diritti Sportivi** ha la missione di acquisire i diritti di sfruttamento delle manifestazioni sportive per tutto il Gruppo Rai. Nel dettaglio, definisce il Piano di acquisto relativo agli eventi sportivi e lo attua attraverso la negoziazione e la stipula di accordi con le controparti titolari dei relativi diritti (Organismi internazionali, Federazioni, agenzie di intermediazione ecc.).

Le trattative sono condotte avendo cura, da un lato, di acquisire i diritti per lo sfruttamento su tutte le piattaforme per le quali Rai ha titolo, così da alimentare non solo il palinsesto televisivo (generalista e tematico) ma anche il palinsesto radiofonico e internet, dall'altro di negoziare ponendo massima attenzione ai vincoli definiti dai budget assegnati. A tale riguardo va segnalato il conseguimento, anche per l'esercizio 2009, di un risparmio considerevole rispetto al budget di riferimento.

Nel corso del 2009, la Direzione Diritti Sportivi ha stipulato accordi per l'acquisizione di eventi di grande interesse editoriale connessi alle discipline maggiormente significative; si è trattato, in alcuni casi, di rinnovi di accordi per l'acquisizione di diritti di cui Rai era già titolare, in altri di nuove acquisizioni che hanno segnato il ritorno in Rai di manifestazioni di rilievo quali ad esempio il Campionato maschile di serie A di pallavolo.

In altre parole, l'attività della Direzione si è concentrata sia sulla gestione degli accordi pluriennali e dei rinnovi, sia sull'analisi e studio di nuove opportunità di acquisizione, gettando le basi per avviare trattative e negoziazioni per la conclusione di accordi nel medio/lungo termine.

Lo scopo delle attività illustrate è quello di arricchire sempre più il portafoglio diritti sportivi della Rai, così da continuare a garantire l'offerta free più ricca rispetto al mercato di riferimento, nonché la conseguente trasmissione sulle reti generaliste o sul canale tematico digitale gratuito dedicato allo sport, le cui potenzialità sono di sicuro interesse in vista del completamento dello switch-off del segnale televisivo analogico.

A titolo esemplificativo, si possono annoverare alcuni importanti accordi facenti parte del portafoglio diritti Rai, quali:

- l'accordo con la FIGC per la trasmissione delle partite della nazionale di calcio;
- il contratto con la Lega Calcio relativo agli highlights delle partite del campionato di calcio di serie A e B utilizzabili a partire dalle ore 18:00;
- l'accordo per l'acquisizione, a partire dagli ottavi di finale, degli incontri della Coppa Italia;
- il contratto con UEFA per la trasmissione della Champions League (una partita per ciascuna giornata di gara e fasi finali);
- i contratti relativi alle partite dei campionati organizzati dalla Lega Pro, calcio a 5, calcio femminile e altre manifestazioni giovanili;
- il rinnovo per l'acquisizione in esclusiva del Giro d'Italia e di altre gare di ciclismo (fino al 2012);
- l'accordo relativo al Tour de France;
- l'acquisizione del campionato maschile di serie A di pallavolo per la stagione 2009-2010, nonché del Mondiale maschile che si terrà a Roma nell'autunno 2010;
- il contratto pluriennale relativo alle gare della Coppa del Mondo di sci alpino e sci nordico fino al 2011;
- l'accordo per la trasmissione dei mondiali di nuoto.

Inoltre, sono da annoverare altri accordi che hanno interessato le discipline sportive cosiddette 'minori' che, pur non rilevanti in termini di ascolto, rivestono un ruolo importante nell'ambito della mission Rai di Servizio Pubblico radiotelevisivo.

Infine, in termini di ore di programmazione, 1.370 sono state le ore dedicate allo sport sulle reti generaliste tra notiziari, rubriche e telecronache. Tali trasmissioni hanno consentito a ben quattro eventi sportivi di inserirsi tra i primi sei programmi più visti nell'anno.

1. Gli amici del bar Margherita

2. Due partite

3. Lo spazio bianco

4. Ex

5. Operazione Valchiria



1 2

Rai Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** sono costituite dall'acquisto dei diritti televisivi in funzione delle esigenze delle reti Rai che si manifestano nel nuovo contesto di sviluppo dell'offerta televisiva rappresentato dal digitale terrestre, la produzione cinematografica e la distribuzione theatrical e home video attraverso la controllata **01 Distribution**.

Rai Cinema, pur confrontandosi con una capacità di investimento in costante diminuzione, attraverso un'accorta politica di acquisto è riuscita a mantenere un proprio ruolo da protagonista in termini di peso e considerazione, ritagliandosi spazi in un mercato altamente competitivo, grazie a rapporti da tempo consolidati e alla rapidità d'azione.

Costante è l'attenzione di Rai Cinema alla continua evoluzione delle tipologie di diritti acquisibili, a fronte dell'affermarsi di sempre nuove forme di sfruttamento e di una strategia del Gruppo Rai basata sullo sviluppo del digitale terrestre e di nuovi modelli di business e di offerta on-line.
Nello specifico, è stato rinnovato l'accordo con CBS per il triennio di produzione USA 2010-2012 (diritti Rai Cinema 2011-2013). L'accordo mira a garantire la validità dell'offerta dei palinsesti Rai attraverso l'approvvigionamento delle serie tv create per CBS, il network americano che peraltro denota le maggiori affinità con le linee editoriali Rai per qualità e quantità. Sempre da CBS, sono state confermate le serie *Beverly Hills 90210* e *Harper's Island*, entrambe trasmesse da RaiDue nel corso dell'anno.

Il rapporto con Disney, che perdura non senza difficoltà per la particolare congiuntura e le incursioni della concorrenza, ha condotto alla formalizzazione di un pacchetto composto da un prodotto selezionato ove spiccano due film di primo passaggio *Enchanted - Come d'incanto* e *Tinker Bell*, quattordici cortometraggi prodotti dalla Pixar e un'importante selezione di film in rinnovo, tra cui gli intramontabili *Pretty Woman* e *Mary Poppins*.

Tre le serie nuove, acquistate da Disney, si segnalano la poliziesca brillante *Castle*, la romantica *Cupid* e l'avventurosa di cappa e spada, con un target giovanile, *Legend of the Seeker*, mentre tornano alcuni tra i grandi marchi di RaiDue, quali le ultime stagioni di *Criminal Minds, Ghost Whisperer, Private Practice, Army Wives, Lost, Desperate Housewives, Brothers and Sisters*.

Rai Cinema ha mantenuto rapporti costanti anche con altre Major: da Paramount giungono alcuni classici hollywoodiani (*Operazione sottoveste, La madre dello sposo, Vacanze romane, Un uomo tranquillo, Caccia al ladro*), un ciclo di film con Jerry Lewis (tredici titoli), un ciclo western (*Mezzogiorno di fuoco, Tamburi lontani, Il cavaliere della valle solitaria, Rio Bravo*) ed evergreen più recenti (*La febbre del sabato sera, Flashdance, Voglia di tenerezza*); da Warner arrivano le prosecuzioni di due tra le sue migliori e più longeve serie, *Cold Case* e *Senza traccia*, entrambe rinnovate per la settima stagione, insieme alla sitcom *Due uomini e mezzo*; da Universal giunge l'ottava stagione di *Law & Order*.

Numerose produzioni televisive europee sono state assicurate ai magazzini di Rai Cinema.

È la Germania ancora una volta la fonte principale. Da Beta, partner da decenni, spiccano i dodici nuovi episodi della serie poliziesca *Rex* che RaiUno, come sempre, trasmetterà in prime time. Un altro storico partner di Rai Cinema, la rete pubblica ZDF, propone circa 240 ore televisive di programmazione di ottima qualità: i nuovi episodi delle serie poliziesche *Un caso per due, Squadra speciale Lipsia, Il commissario Kress* e l'inedita *Soko Koln*, la serie family *Il nostro amico Charlie* e la collection di tv movie *Wild Rose Valley*.

Provengono da BBC altre serie europee quali *Survivors*, i nuovi episodi di *Primeval* e la collection di tre tv movie *Wallander*, coproduzione anglo-svedese con protagonista Kenneth Branagh.

Per quanto riguarda i film di primo passaggio entrati a far parte della disponibilità di Rai Cinema, si segnalano il premio Oscar *The Millionaire*, il Leone d'Oro *The Wrestler*, la Palma d'Oro alla miglior sceneggiatura *Il matrimonio di Lorna*, il Premio Speciale della giuria veneziana *Cous Cous*, il Golden Globe e candidato all'Oscar come miglior film straniero *Valzer con Bashir* e *Into the Wild*.

Il prospettato sviluppo dell'offerta tematica digitale sta incrementando la richiesta di prodotto cinematografico che, grazie a essa, potrà ottenere un'esposizione di prestigio, con varietà e ampiezza altrimenti non reperibili, se non a pagamento, dal pubblico degli appassionati.

Di questo disegno fa parte integrante il cinema classico, che infatti occupa una parte significativa dell'attività di Rai Cinema per il 2009: da Hollywood, va sottolineata l'importante acquisizione della library ITV Global (circa duecento titoli che spaziano da Alfred Hitchcock a



3



4



5

Laurence Olivier); tra le library italiane, proposte da distributori quali Dania, Videa CDE, Istituto Luce, Lanterna, sono stati acquistati titoli selezionati, adatti alla programmazione in cicli, dal poliziesco alla commedia.

Rai Cinema ha infine proseguito la politica di approvvigionamento, ormai consolidata, dei cosiddetti 'full rights', avviata nel 2001 e volta all'acquisizione di tutti i diritti di sfruttamento di titoli stranieri nel territorio italiano per un rilevante periodo di tempo.
Tale modalità acquisitiva permette l'individuazione dei prodotti 'case by case' e la costituzione di una library pregiata con periodo di licenza medio molto lungo (12-15 anni).
Essa ha consentito a 01 Distribution di realizzare listini compositi, attraverso i quali è stato possibile veicolare nelle sale il cinema italiano di produzione, affiancandogli titoli di generi diversificati, per la maggior parte americani e di elevato appeal presso il pubblico. Tra i titoli acquistati nel 2009 si segnalano: *The Ghost* di Roman Polanski (fresco di Orso d'argento al Festival di Berlino per la migliore regia) e *The Book of Eli* dei fratelli Allen e Albert Hughes.

Il 2009 è stato ancora un anno da protagonista per il cinema di produzione targato Rai Cinema.

Non ha smentito il suo inossidabile rapporto con il pubblico italiano il prolifico regista Pupi Avati, che con la commedia *Gli amici del bar Margherita* si è rituffato nella sua amatissima ambientazione bolognese insieme a un cast come sempre nutrito e di richiamo (Diego Abatantuono, Fabio De Luigi, Laura Chiatti, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Luisa Ranieri).
Ancora un cast d'eccezione, ma stavolta tutto al femminile (Margherita Buy, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Isabella Ferrari, Marina Massironi, Claudia Pandolfi, Alba Rorhwacher), è stato protagonista del film di Enzo Monteleone *Due partite*, tratto dalla pièce teatrale di grande successo di Cristina Comencini.

La stagione delle manifestazioni ha preso il via con l'invito in concorso al Festival di Cannes per il bellissimo e importante film di uno dei maestri del cinema italiano, Marco Bellocchio, che con *Vincere* (storia sconosciuta della prima moglie e del figlio illegittimo del Duce, lasciati morire in manicomio per ragioni politiche) ha ottenuto un unanime ed entusiasta giudizio di critica, italiana e internazionale.
Al Festival di Venezia è stato presentato in concorso, ricevendo una calda accoglienza, il film di Francesca Comencini *Lo spazio bianco*, tratto dall'omonimo romanzo di Valeria Parrella, con una Margherita Buy protagonista assoluta di straordinario talento. Il film ha vinto il premio Pro Life.

Una menzione di merito va al campione d'incassi (top stagionale del listino italiano di 01 Distribution) *Ex* di Fausto Brizzi, che ha inaugurato il genere della commedia sofisticata italiana, senza volgarità ma con tanto sapore italico.

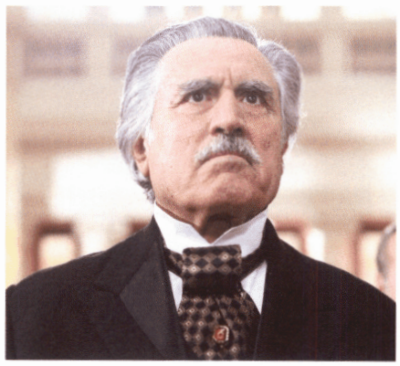
Se in generale il mercato ha registrato una flessione del pubblico verso il prodotto italiano, d'altra parte ha riscontrato la moltiplicazione dell'offerta in termini di proposte originali, film di nuovi talenti e autori più affermati, film di genere che hanno raggiunto il circuito cinematografico come mai da dieci anni a questa parte.

Importante è anche il quadro delle opere seconde come la commedia di Massimo Venier *Generazione Mille Euro*, *Alza la testa* di Alessandro Angelini; *La straniera* di Marco Turco; *Fortapasc* di Marco Risi, sulla tragica fine del giornalista Giancarlo Siani; *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti che ha ottenuto uno straordinario consenso al Festival di Roma, dove si è aggiudicato il Premio Speciale della Giuria.

Per quanto riguarda invece i film girati nel 2009 e in uscita nell'arco della prima metà del 2010, Rai Cinema ha coprodotto nomi tra i più importanti del cinema italiano.

Ferzan Ozpetek, dopo un'incursione nel dramma con *Un giorno perfetto*, torna ai suoi temi più cari con la commedia *Mine vaganti*, ambientata nel Salento: ancora una volta una storia familiare piena di personaggi e momenti comici. Protagonista è Riccardo Scamarcio, affiancato da Alessandro Preziosi. Il film ha appena riscosso grande apprezzamento al Festival di Berlino, partecipando fuori concorso.
Gabriele Salvatores, con *Happy family*, tratto da una commedia teatrale, ha diretto un cast eccezionale: Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Fabio De Luigi, Carla Signoris, riuniti per una commedia patinata di grande confezione e di irresistibile umorismo.
Daniele Luchetti ha firmato invece un film drammatico e comico allo stesso tempo, *La nostra vita*, dove si racconta con leggerezza e nitidezza di tratti di un giovane uomo in difficoltà, rimasto solo con i figli piccoli, che si salva grazie alla sua tenacia e all'appoggio incondizionato della sua famiglia.

Tra i progetti condivisi da Rai Cinema nell'arco del 2009 e che inizieranno le riprese nel corso del 2010, si può annoverare sopra tutti *Habemus Papam* di Nanni Moretti, prodotto da Fandango, con Michel Piccoli nella parte del pontefice in crisi d'identità e del regista stesso in quella dello psicanalista che dovrebbe aiutarlo.



1



2

Pupi Avati è al lavoro per la sua nuova creatura *Una sconfinata giovinezza*, con Fabrizio Bentivoglio e Francesca Neri, struggente storia d'amore. Il film dovrebbe essere pronto per il prossimo Festival di Venezia.

E' proseguito, inoltre, il rapporto tra Rai Cinema e Rai Fiction - che ha prodotto in passato titoli quali *La meglio gioventù* e *I Vicerè* - con la saga storica di Federico Barbarossa e Alberto da Giussano diretta da Renzo Martinelli e con la grande epopea sul Risorgimento italiano firmata da Mario Martone, *Noi credevamo*, ispirato all'omonimo romanzo di Anna Banti.

Una rilevanza speciale hanno assunto due progetti realizzati nel 2009: per Telethon e RaiUno, il cortometraggio *Il Turno* di Filippo Soldi, ritratto di un inviato di guerra che a quarant'anni scopre con la morte del padre di soffrire della stessa malattia genetica; in occasione del sessantesimo anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo il film collettivo *All human rigths for all*, in cui registi del calibro di Vittorio De Seta, Wilma Labate, Daniele Luchetti, Marina Spada, Giovanni Veronesi e Luciano Emmer, da poco scomparso, insieme a tanti altri hanno raccontato a modo loro i singoli articoli della Carta.

Infine, il rapporto con Teche per la produzione di documentari ha condotto alla realizzazione di *Come mio padre* di Stefano Mordini, passato fuori concorso al Festival di Torino, e allo sviluppo di un progetto sul 1960 per la regia del premio oscar Gabriele Salvatores.

La descritta attività sul versante dei full rights e della produzione ha consentito a 01 Distribution, per la stagione 2009, di conseguire il sesto posto nella speciale classifica delle distribuzioni cinematografiche.

L'anno è stato caratterizzato da due semestri completamente differenti: nel primo, una serie di brillanti risultati, in particolare per *Viaggio al centro della Terra 3D*, *Operazione Valchiria* ed *Ex* ha consentito di occupare addirittura la prima posizione per quasi sei mesi; nel secondo, invece, la presenza di diversi film di difficile esito commerciale ha condotto 01 Distribution fino al sesto posto complessivo.

La stagione 2010 dovrebbe già dai primi mesi restituire una posizione di alta classifica. I nuovi film di Salvatores, Ozpetek e Luchetti, rispettivamente *Happy Family*, *Mine Vaganti* e *La nostra vita*, insieme a tre importanti titoli internazionali come *Codice Genesi*, *L'uomo nell'ombra* di Roman Polansky e *Fuori Controllo*, tutti in uscita entro maggio 2010, promettono risultati importanti al botteghino.

Per quanto attiene al comparto home video, invece, il settore è ancora in sofferenza, a causa di una pirateria sempre più devastante che ha ridotto del 50% il mercato del rental, un canale in precedenza assai florido.

165

serate di film nel 2009

203

serate di telefilm nel 2009

Rai Cinema, coniugando la qualità del prodotto con la capacità di generare ritorni economici, sostiene con orgoglio la produzione cinematografica italiana, riuscendo a investire su autori, giovani e meno giovani, che hanno creato la storia più recente del nostro cinema.

Il prodotto di Rai Cinema sulle reti Rai
- 17% del palinsesto dell'intera giornata (per 4.446 ore)
- 29% del palinsesto in prima serata (per 638 ore)
- 623 'pezzi' (tra film, tv movie e prodotto seriale) in prima serata, coprendo 385 collocazioni

Film:
- 156 collocazioni in prima serata di cui:
  - 40 su RaiUno (18,5% di share medio)
  - 36 su RaiDue (9,9% di share medio)
  - 80 su RaiTre (8,3% di share medio)

Tv movie
- 9 prime serate su RaiUno con uno share medio del 18%
- 17 prime serate su RaiDue con uno share medio del 10%

Prodotto seriale:
- 203 serate, prevalentemente su RaiDue
- 9,4% di share medio su RaiDue
- 6,9% di share su RaiTre

1. Lo scandalo della Banca Romana

2. Tutti pazzi per amore

3. Pinocchio

4. Una casa piena di specchi



3



4

Rai Fiction

Rai Fiction è la struttura della Rai responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sulle Reti generaliste e sui canali tematici del Gruppo.

Il 2009 ha visto l'avvio in produzione di circa 500 ore televisive di fiction.
La maggior parte degli investimenti è stata destinata alla produzione di fiction seriale, per la prima serata delle Reti.

Accanto al formato classico della fiction italiana, basato sugli episodi da 100 minuti di impianto cinematografico, hanno trovato sempre maggiore spazio le serie composte da puntate di 50 minuti, che presentano grande flessibilità di palinsesto, in particolare nelle repliche.

Anche nella produzione 2009, tuttavia, i principali titoli evento della produzione Rai sono state le miniserie, storiche o contemporanee, che hanno riscosso un particolare successo di ascolti e di critica in particolare nella stagione autunnale e agli inizi del 2010.

Nel corso del 2009, inoltre, è stata completata la prima stagione della soap *Agrodolce* (realizzata in collaborazione con Rai Educational) ed è stata avviata la quattordicesima stagione della serie *Un Posto al Sole*.

Per quanto riguarda i cartoni animati, l'investimento nella produzione dî opere italiane ed europee è diventato il punto di forza della programmazione dei due canali tematici bambini del Gruppo Rai (Gulp e YoYo), pur continuando ad alimentare con costanza le fasce per l'infanzia di RaiDue e RaiTre.

Dal punto di vista degli ascolti, non si può non segnalare il grande successo dell'intera offerta di fiction per la stagione di garanzia autunnale 2009.

La fiction è risultata essere il genere più programmato da RaiUno nel periodo di garanzia e ha toccato nuovamente uno share medio del 26% - un risultato che non era stato raggiunto da anni e che si credeva ormai impossibile nel nuovo contesto frazionato dell'offerta.

Nella graduatoria delle dieci fiction più seguite dell'anno ben nove posizioni sono occupate dalla fiction Rai, a conferma di una leadership nel genere ormai consolidata.

La fiction Rai nel 2009 ha visto il debutto di serie caratterizzate da forte innovazione di linguaggio, come *Tutti Pazzi per Amore*, e il riavvio di serie storiche come *Don Matteo* e *Un Medico in Famiglia*, che hanno avuto un forte rilancio del marchio e della presa sul pubblico.

Il successo degli ascolti si è accompagnato ai positivi risultati raggiunti nei festival e concorsi internazionali, con la nomination agli Emmy per *Coco Chanel*, la vittoria della serie *Tutti Pazzi per Amore* all'Oscar Tv come migliore serie dell'anno, e la vittoria al FIPA dello *Scandalo della Banca Romana*.

La scelta coraggiosa di affrontare anche tematiche dure come la vita di Basaglia (*C'era una volta la città dei matti*) e la tragedia delle morti sul lavoro (*Gli ultimi del Paradiso*), fiction prodotte nel 2009, ha portato di nuovo la fiction in prima pagina sui maggiori media del Paese, con commenti molto positivi di critici ed esperti.

Per quanto riguarda i canali tematici, va segnalato il buon risultato del canale Premium, basato pressoché interamente sulle repliche di fiction Rai, che nelle regioni dove è avvenuto lo switch-off digitale è divenuto uno dei principali canali delle nuove offerte.

133

serate di fiction di produzione su Rai Uno

8.862 *mila*

spettatori il 23 novembre 2009 per la puntata di Un medico in famiglia





1. Luciano Rispoli e Gianni Buoncompagni *alla presentazione del volume 'La prima volta del telefono, 3131'*

2. le annunciatrici Rai *e le trasmissioni sperimentali per la Tv*

Rai Teche

"Il futuro ha un cuore antico".
Lo scriveva Carlo Levi nel lontano 1956. Mai come ora queste parole descrivono i compiti e la missione della Direzione Teche che dovrà contribuire in modo determinante all'offerta dei nuovi canali televisivi sulla piattaforma digitale terrestre.

Torna ancora più utile, in questo contesto, il continuo arricchimento del **Catalogo Multimediale delle Teche** (CMM) che viene implementato ogni anno attraverso la documentazione digitale di tutto il trasmesso dalle reti televisive, dai canali radiofonici e dal progressivo recupero del materiale storico: al 31 dicembre 2009 le ore consultabili e visionabili sul catalogo erano 1.585.738.

Per la Tv viene recuperato, riversato e catalogato tutto il trasmesso dal 1954 in poi. Il CMM, grazie alla sua complessa ed evoluta tecnologia, consente di visionare il materiale di archivio presso ogni postazione aziendale sul proprio computer e ascoltare il materiale radiofonico.
All'interno della Direzione Teche è operativo il sistema 'grabber' per esportare su DVD o su altri formati digitali (sistema 'matrix') il materiale nella qualità presente sul CMM.
Questa utility, inizialmente assegnata in via sperimentale alla direzione Nuovi Media e alla struttura Rai Quirinale, è ora operativa anche nelle sedi regionali della Puglia e dell'Umbria.

Oltre all'attività di documentazione del trasmesso quotidiano delle tre reti generaliste e dei canali radiofonici, è stata implementata l'attività di recupero dello storico nelle sedi regionali, del materiale grezzo dei TGR e del Tg2, in vista della digitalizzazione del processo produttivo della testata, mentre è in parte diminuita, soprattutto per cause tecniche, l'attività di recupero dello storico nazionale.

Alcuni cambiamenti significativi hanno riguardato, tra l'altro, l'**Archivio Diritti**. In continuo aumento il numero di ore di materiali ceduti a terzi per fini istituzionali (scuole, università, enti locali ecc.), con significative partecipazioni della direzione a rassegne di particolare importanza e accordi in convenzione con istituzioni culturali, come la Fondazione Indro Montanelli e il Museo del Vittoriano.
Alla Casa del Cinema di Roma le Teche hanno organizzato la rassegna *Quando la Rai parlava inglese*, presentando 30 sceneggiati tratti dalla letteratura anglosassone, proiettati nel fine settimana da gennaio a maggio.
In occasione del Roma Fiction Festival le Teche hanno collaborato alla rassegna sulla TV in giallo e alla rievocazione dello sbarco sulla luna 40 anni dopo.
In occasione del Premio Italia svoltosi a Torino, la direzione ha contribuito alla realizzazione del documentario *Torino gira* e ha realizzato una produzione di 7 ore a rullo di materiali di archivio riguardanti il Piemonte, proiettati per una intera notte presso il teatro Piccolo Regio. Inoltre è stata allestita dalle Teche una rassegna fotografica nei locali di svolgimento del Premio, dal titolo *Radio e TV in posa*, 150 scatti a Torino.
La direzione ha collaborato con Rai Cinema per la produzione del film documentario presentato al Torino Film Festival *Come mio padre* di Stefano Mordini.
Altre importanti produzioni a fini istituzionali sono stati i documentari *Il paese dove sgorga il vino*, per le iniziative della Rai in Giappone (trasmesso da Rai Storia) e *Il futurismo* in collaborazione la Quadriennale d'arte di Roma.
Si è sviluppata in modo particolare la collaborazione di ricerca e di natura editoriale con il canale Rai Storia.

Ha preso avvio il progetto europeo **Presto Prime**, nell'ambito del quale la direzione porta il suo contributo in materia di organizzazione dei database dei diritti sui prodotti audiovisivi.
Numerosi anche i progetti di consulenza tecnologica avviati nel corso dell'anno.
Le Teche hanno rinnovato nel 2009 il proprio sito internet per consentire la ricerca dei materiali sul database del sito e anche sul database del canale della Rai su Youtube.

Nel mese di febbraio è stato presentato il volume Rai Eri, collana Teche, *La prima volta del telefono, il 3131*, al quale è stato abbinato un DVD con molte registrazioni dello storico programma, fotografie e filmati d'archivio.

L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia.





1. la costruzione del programma
le riprese di SuperQuark in chroma key per costruire una scenografia virtuale intorno a Piero Angela

2. produzione e riprese
mezzi attrezzati per le riprese in movimento

Produzione Tv

La **Produzione TV** rappresenta, in sintesi, la 'fabbrica' della televisione: creatività, professionalità e tecnologia a sostegno di tutto il processo produttivo per il conseguimento dei migliori risultati, garantendo gli elevati standard qualitativi del prodotto Rai.

Il 2009 è stato un anno denso di eventi particolarmente impegnativi per la produzione. Tra gli eventi di rilevanza internazionale, che imponevano garanzia di elevati standard qualitativi di produzione, ricordiamo:

- Finale di Champions League, Roma, 27 maggio. Evento internazionale più seguito nell'anno con 109 milioni di spettatori in tutto il mondo. La copertura in Alta Definizione e la spettacolarizzazione della finale è stata garantita da 38 telecamere (anche con riprese dall'elicottero), segnale ad alta definizione, audio stereo e in Dolby Digital, il tutto controllato da due regie mobili.
- Summit Internazionale degli otto Paesi più industrializzati della Terra G8 tenutosi a l'Aquila, 8-10 luglio. La Rai ha svolto il ruolo di Host Broadcaster per la produzione del segnale multilaterale e per il supporto tecnico-operativo a tutti i Broadcaster presenti. L'impegno complessivo delle figure professionali Rai è stato di circa 110 unità lavorative.
- Mondiali di Nuoto di Roma, dal 18 luglio al 2 agosto. Mondiale con numeri da record (183 i Paesi in gara e 2.800 atleti iscritti). Duecento ore di trasmissione live con segnale in HD, 70 telecamere tra cui alcune speciali aeree e subacquee, 50 giornalisti e 220 tecnici e personale di assistenza. Al fine di garantire un adeguato supporto tecnico per la produzione Rai (in qualità di Host Broadcaster) dell'evento, sono stati sviluppati e implementati i collegamenti in fibra ottica dal Foro Italico al Centro di Produzione di via Teulada.
- XVI Giochi del Mediterraneo, dal 26 giugno al 5 luglio 2009 nelle strutture sportive dell'Abruzzo. Presenti gli atleti e le nazionali di 23 Paesi. La Rai ha supportato il Comitato Organizzatore per la copertura televisiva delle finali in diretta. Disponibilità giornaliera di circa 10 troupe ENG per la copertura di tutte le discipline (o delle fasi più significative delle gare). Sempre quotidianamente è stata offerta la trasmissione di hilights o sintesi che sono state inserite nella programmazione del multilateral feed.

Si aggiunga inoltre che, il nuovo prodotto della TGR, *Buongiorno Regione*, partito in via sperimentale a fine 2008 in solo 4 regioni, è andato a regime su tutto il territorio nazionale coinvolgendo tutte le Sedi regionali.

Infine l'intervento della nostra macchina produttiva - immediatamente implementata - in occasione del sisma che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile. Un notevole spiegamento di uomini e mezzi sono stati immediatamente mobilitati sui luoghi del disastro per garantire adeguato supporto tecnico alle Testate e alle strutture Editoriali. Anche dopo la prima fase di emergenza si è deciso di mantenere un presidio continuo al fine di poter garantire collegamenti alle Testate per servizi sui luoghi del terremoto e sulle fasi della ricostruzione.

Sul fronte degli investimenti tecnici, i più significativi hanno riguardato i progetti relativi alla digitalizzazione delle News, con interventi di introduzione dei nuovi formati (XDCAM) e il nuovo sistema digitale integrato per Rai Notizie 24.

Per quanto riguarda le Sedi regionali, si segnalano il rinnovo della sede di Campobasso, che entrerà in esercizio nel 2010, numerosi interventi di adeguamento e digitalizzazione complementari allo switch-off della diffusione DTT, il nuovo sistema di generazione e pubblicazione per il Televideo. E la predisposizione di nuove infrastrutture interamente predisposte ai segnali in Alta Definizione.

Sempre in tema di Alta Definizione sono stati effettuati investimenti su due studi, il Tv3 di Roma e il Tv1 di Napoli, su un nuovo automezzo di ripresa a 12-15 telecamere (impianti che saranno produttivi nel 2010), si è proceduto con l'adeguamento delle linee di produzione delle riprese esterne finalizzate alla realizzazione di grandi eventi sportivi in HD (a partire dai Mondiali di Nuoto 2009). A Napoli è stata realizzata la conversione in HD di tutta la produzione di Fiction (*Un posto al sole*), che ha comportato anche interventi sulle linee di post-produzione. Ulteriori investimenti intervenuti sia nelle Sedi regionali che nei Centri di Produzione, sono stati realizzati nell'ottica di un adeguamento degli impianti a una sempre maggiore richiesta di produzione in 16:9 per la piattaforma Digitale Terrestre.

L'esercizio da poco chiuso rappresenta un importante momento di cambiamento della mission di **RaiSat** all'interno delle più ampie strategie del Gruppo Rai.

Durante il primo semestre dell'anno, il management di Rai e di RaiSat ha, in più occasioni, incontrato la controparte SKY per verificare la possibilità di un'eventuale prosecuzione del rapporto, in scadenza a fine luglio.
SKY ha ritenuto di non poter negoziare esclusivamente sulla base di un possibile accordo per la fornitura dei soli canali di RaiSat (tranne che per il Gambero Rosso Channel, non richiesto da SKY stessa), vincolando il possibile nuovo accordo alla messa a disposizione gratuita di tutti i canali in chiaro della Rai.

In data 30 luglio 2009 i Consigli di Amministrazione di Rai e RaiSat hanno, da un lato, preso atto dell'impossibilità di continuare il rapporto con SKY Italia e, dall'altro, hanno concordato sull'opportunità di utilizzare i canali di RaiSat per ampliare l'offerta televisiva del Gruppo sulla piattaforma DTT, nelle aree del Paese oggetto di switch off.

Rai e RaiSat hanno quindi definito un accordo per la fornitura, inizialmente, sino al 31 dicembre 2009 dei canali Extra, Premium, Cinema e YoYo oltre a quelli già da tempo forniti (Rai Gulp e Rai 4).

L'Azienda ha, quindi, vissuto nel corso dell'esercizio due fasi: la prima, sino al 30 luglio, caratterizzata dall'incertezza circa la possibilità di continuare la partnership con SKY Italia dovendo, peraltro, continuare i palinsesti dei canali forniti a quest'ultima e la seconda, da agosto a dicembre, connotata, per i quattro nuovi canali forniti alla piattaforma DTT, dalla necessità di dover contemperare le esigenze di palinsesto con la limitata visibilità sul territorio dei canali stessi.

Il modello di business utilizzato per la fornitura di canali a SKY Italia, che prevedeva la responsabilità editoriale in capo a RaiSat per i canali forniti alla piattaforma satellitare, viene quindi abbandonato riportando nella Capogruppo il ruolo di editore per tutti i canali che compongono l'offerta in chiaro della Rai.

Nonostante questa profonda fase di trasformazione, RaiSat non è venuta meno all'obiettivo di produrre per Rai contenuti editoriali con significativi risultati di ascolto, mantenendo l'equilibrio economico.

Il Consiglio di Amministrazione di Rai, in data 22 ottobre 2009, ha deliberato l'internalizzazione di RaiSat da effettuare secondo modalità da definire.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo u.s., a seguito del trasferimento delle azioni RaiSat da RCS Mediagroup a Rai, ha deliberato di procedere all'avvio delle attività finalizzate alla fusione per incorporazione della controllata in Rai.

L'offerta per il digitale terrestre Rai

A partire dal 31 luglio 2009 i canali distribuiti sul territorio nazionale sono Rai 4 e Rai Gulp.

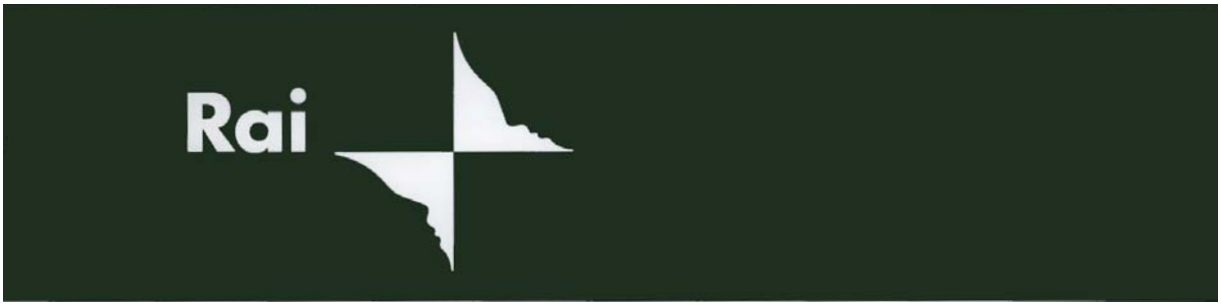
Relativamente agli altri canali - RaiSat Premium, Extra, Cinema e YoYo - (RaiSat Gambero Rosso e RaiSat Smash Girls hanno cessato invece le trasmissioni il 31 luglio 2009) la platea di riferimento si è fortemente modificata, a causa del passaggio da distribuzione nazionale pay tv satellitare a distribuzione locale DTT free limitata alle aree 'all digital'.

Tale platea è, inoltre, aumentata nel corso della seconda parte dell'anno per la progressiva annessione alle aree all digital, oltre alla Sardegna, delle Regioni Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte Occidentale, Lazio e Campania.

Con riferimento ai quattro canali forniti a SKY (e poi distribuiti su DTT free nelle aree all digital), ovvero RaiSat Cinema, RaiSat Extra, RaiSat Premium e RaiSat YoYo, il progressivo allargamento della platea 'all digital' nel secondo semestre del 2009 ha contribuito al forte recupero della performance editoriale di tali offerte nei mesi successivi a quello di avvio su piattaforma DTT (agosto 2009).

In particolare, a dicembre 2009 lo share complessivo di tale bouquet sull'intera platea televisiva è, nel giorno medio, pari a circa l'1%, con i canali RaiSat Cinema, Premium e YoYo che raggiungono valori di share doppi o tripli rispetto a quelli registrati nel corso dei primi sette mesi del 2009 su piattaforma SKY.

I dati di audience di tale offerta nelle regioni attualmente 'all digital' (in cui si raggiunge a dicembre 2009 uno share complessivo pari a circa il 3,4%) evidenziano un potenziale di crescita notevole a livello nazionale. Anche la performance dei canali distribuiti a livello nazionale (Rai 4 e Rai Gulp) lascia presumere interessanti tassi di crescita dell'ascolto attesi in corrispondenza dei prossimi switch-off regionali.



Area Editoriale Radiofonia

La Radio

I canali

Radio1 - Giornale Radio
Radio2
Radio3
Canali di Pubblica Utilità
Gr Parlamento

PAGINA BIANCA

Radio

Per RadioRai l'annata si chiude all'insegna del rinnovamento e con importanti segnali di ripresa. Le novità riguardano il completo avvicendamento dei vertici, attuato in estate con la nomina di Bruno Socillo alla Direzione Radio e con l'arrivo di: Antonio Preziosi alla guida di Radio1 e della testata Giornale Radio; Flavio Mucciante a Radio2; Marino Sinibaldi a Radio3; Aldo Papa ai Canali di pubblica utilità; Riccardo Berti a Gr Parlamento.

Al nuovo management il Consiglio di Amministrazione ha affidato il compito di rilanciare la presenza, il peso, il profilo della radio pubblica, con un forte impulso all'innovazione tecnologica e alle sinergie operative con le diverse aree dell'Azienda, specie sul fronte della comunicazione e della ricerca.
Un modo concreto per riaffermare la modernità del mezzo radio nell'età dei new media.

L'offerta editoriale ha proposto i primi cambiamenti già in autunno, premessa di una riformulazione più capillare studiata per i palinsesti 2010. E il pubblico ha risposto con i primi segnali di gradimento che hanno invertito una tendenza critica per buona parte dell'anno sia per la dinamica dell'audience sia per l'andamento del mercato pubblicitario.

La platea generale è tornata a crescere, raggiungendo i 39,1 milioni di ascoltatori nel giorno medio (+2% rispetto al 2008), con una quota RadioRai che si attesta a 10,5 milioni di ascoltatori, pari al 19,8% di penetrazione.

Radio1 rafforza l'assoluta leadership nazionale e si attesta a quota 6,3 milioni di ascoltatori nel giorno medio, un primato che si traduce in un 8,9% di share e in un vantaggio crescente sulle grandi radio commerciali.
Radio1 produce circa 100 programmi in onda nell'arco dell'anno e i suoi due siti, www.grr.rai.it e www.radio1.rai.it, forniscono 30 trasmissioni scaricabili in podcast.
La testata Giornale Radio, con i suoi tre giornali in onda su Radio1, Radio2 e Radio3, comprende 50 edizioni quotidiane.

Radio2, in netto calo rispetto al 2008, raggiunge i 3,8 milioni di ascoltatori nel giorno medio. Con il 5,3% di share mantiene la sesta posizione in graduatoria e malgrado la flessione resta nel gruppo di testa delle radio di intrattenimento.

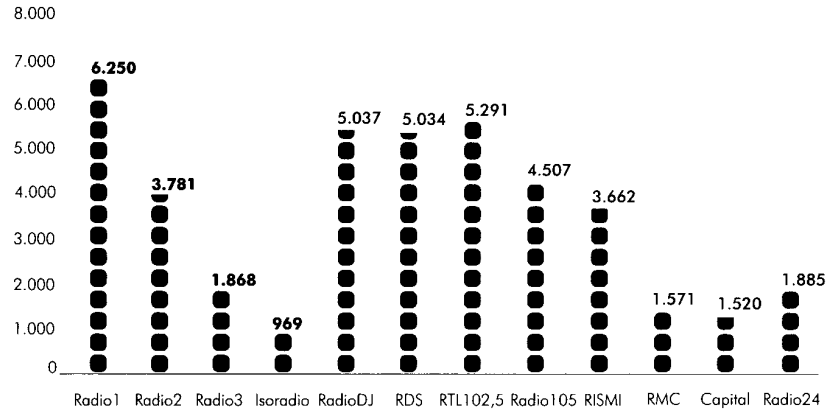
Radio3 tocca quota 1,9 milioni di ascoltatori nel giorno medio, che si traduce in un 3,2% di share e nell'ottavo posto in graduatoria.

Isoradio, benché in flessione rispetto al 2008, sfiora 1 milione di ascoltatori nel giorno medio, pari all'1,2% di share, e si mantiene stabile sopra i 4 milioni di ascoltatori nei 7 giorni.
Per tipologia di offerta è un servizio esclusivo dedicato alla larga platea dell'ascolto in mobilità.

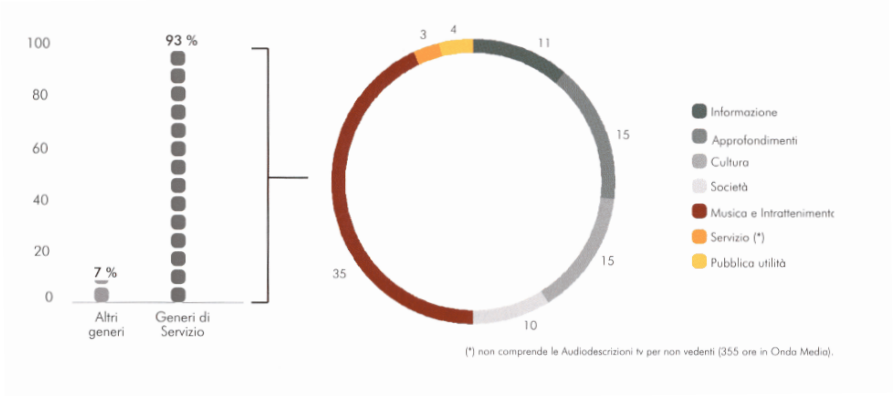
Il 2009 è stato il primo anno dell'indagine integrativa sviluppata da Audiradio grazie a un panel che ha fornito dati di copertura più ricchi e utili alla pianificazione commerciale: un'esperienza positiva che nel 2010 sarà ampliata e condivisa da tutte le emittenti significative del mercato.

Ma naturalmente l'ascolto della radio è anche quello 'espanso' che transita sul web, dallo streaming live alla telefonia mobile, alla nuova risorsa del podcasting, ormai entrato nelle abitudini del pubblico più avanzato, che genera un traffico mensile di oltre 1 milione di file scaricati dai siti dei canali RadioRai.

Ascoltatori nel giorno medio
(fonte Audiradio - dati in migliaia)



Programmazione radiofonica per generi
(fonte Direzione Radio - Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione)



1. ***Enrica Bonaccorti***
   conduce Tornando a Casa

2. ***Riccardo Cucchi***
   in Tutto il calcio minuto per minuto

3. ***la redazione di Radio1***

La mappa di RadioRai

Radio1

Informazione: GR1 (oltre 30 edizioni al giorno)
Approfondimento: Questione di soldi, Radio anch'io, Tutto il calcio minuto per minuto - Serie A e B, Zapping, Zona Cesarini
Cultura, Scuola e Formazione: News Generation, Con parole mie
Lavoro, Società, Comunicazione Sociale: Italia-Istruzioni per l'uso, La radio ne parla,
Musica e Intrattenimento: Festival di Sanremo, Start, Tornando a casa
Servizio: Oggi duemila
Varietà: Ho perso il trend

Radio2

Cultura, Scuola e Formazione: Dispenser
Società, Lavoro, Comunicazione Sociale: Ventotto minuti, Donne che parlano, Un giorno da pecora
Musica e Intrattenimento: Caterpillar, Il ruggito del coniglio, Gli spostati, Radio2 Live, Grazie per averci scelto, Catersport, Hit Parade Eurosonic, Moby Dick, Decanter
Varietà: Io Chiara e l'oscuro, 610 - Sei Uno Zero, Traffic, Ottovolante, Black Out

Radio3

Approfondimento: Prima pagina, Radio3 Mondo, Pagina 3, Tutta la città ne parla, Chiodo fisso
Cultura, Scuola e Formazione: Fahrenheit, Hollywood party, Ad alta voce, Radio3 Scienza, Zazà, Piazza Verdi
Musica e Intrattenimento: I Concerti del Quirinale, Concerti Euroradio, Momus, Passioni, Radio3 Suite, Primo movimento, Sei gradi
Servizio: Uomini e profeti
Varietà: Dottor Djembè, La Barcaccia

'**Radio1**, la notizia non può attendere'. Con questo motto, non solo slogan ma autentica strategia rivendicata nelle scelte di palinsesto e nei momenti di pianificazione del lavoro, il canale principe dell'informazione del Servizio Pubblico radiofonico ha rilanciato la sua missione con una programmazione 24 ore su 24 in diretta.

In parallelo, il **Giornale Radio** ha rimodulato l'organizzazione del lavoro, in funzione di un'esigenza sempre più sentita di differenziazione che ha portato alla realizzazione di giornali radio sempre diversi sui tre canali.

Il 2009 è stato l'anno dell'avvicendamento alla Direzione della Testata tra Antonio Caprarica e Antonio Preziosi. Un periodo, dunque, di cambiamenti ai quali la redazione ha saputo reagire con maturità, assicurando continuità nel flusso informativo e rispondendo positivamente alle nuove sollecitazioni.

Si segnalano alcuni dei grandi avvenimenti del 2009 seguiti in tempo reale, con l'impegno diretto, sul terreno, di redattori del Gr e team di Radio1.

Il tragico sisma che ha colpito la popolazione d'Abruzzo, il G8 all'Aquila, il viaggio di Papa Benedetto XVI in Terra Santa e l'alluvione di Messina.



1



2


3

E ancora: l'insediamento del Presidente Obama alla Casa Bianca, il ventennale della caduta del Muro di Berlino e le elezioni in Iran con le proteste popolari, l'aggressione al premier Berlusconi in Piazza del Duomo a Milano, le elezioni europee e quelle amministrative, la Confederation Cup in Sudafrica e la vetrina internazionale, per l'Italia e per la Rai, dei Mondiali di nuoto a Roma.
Tutti eventi proposti agli utenti con il massimo dispiegamento di forze, lunghi fili diretti, speciali online, microfoni aperti ai commenti degli ascoltatori, approfondimenti per offrire un completo ventaglio di punti di vista, assicurando un pluralismo di voci.

In particolare, il Giornale Radio rivendica con orgoglio la scelta di essere tornato periodicamente in Abruzzo per stare vicino alla gente e garantire davvero una copertura informativa completa, nello spirito del Servizio Pubblico.

Accanto a personaggi di primo piano della Rete come Enrica Bonaccorti (*Tornando a casa*, dalle 17.40 alle 19.00) e Maurizio Costanzo (*L'uomo della notte*, dal lunedì al giovedì, dopo il Gr della Mezzanotte), si sono sperimentati nuovi format in grado di valorizzare le forze interne.
In particolare *Start* (dal martedì al venerdì, dalle 10.30 alle 11.30) ha sviluppato, nello strategico arco orario di metà mattinata, una sinergia tra redazione giornalistica, Rete, team Internet e struttura di Radio1 Musica, capace di intrattenere gli utenti in modo leggero e insieme coinvolgerli tempestivamente sulle notizie dell'ultima ora. Modello poi esportato in altre fasce orarie.

Lo sport, pur in una stagione priva di grandissimi appuntamenti come Olimpiadi e Mondiali di calcio, ha saputo sfruttare il suo patrimonio di esperienza per rilanciare al meglio un evento che ha visto Roma e l'Italia al centro dell'attenzione degli sportivi di tutto il mondo.

Parliamo dei Mondiali di nuoto, dove la Rai era coinvolta come protagonista di forniture e servizi e dove anche il ruolo di RadioRai è stato essenziale per una completa copertura mediatica.

Il grande lavoro di ottimizzazione dei programmi sportivi di Radio1 ha puntato a un irrobustimento di programmi come *Zona Cesarini*, *Sabato Sport* e *Domenica Sport*, sempre più ricchi di ospiti e avvenimenti in diretta e alla valorizzazione di *A tutto campo*, il quotidiano di approfondimenti sportivi in onda dopo il Gr1 delle 13.00.

Un'autentica rivoluzione ha riguardato Radio1 Musica. La struttura ha risposto alla sfida lanciata dalla Direzione Preziosi accrescendo il profilo generalista del tappeto sonoro sul quale si dipana la programmazione di Radio1.

Al tempo stesso ha anche ridisegnato 'il suono' del canale, contribuendo in modo fondamentale all'ideazione e alla realizzazione di programmi come *Start* e rielaborando la presenza di ospiti in diretta, artisti di grande qualità, chiamati non solo a cantare e suonare ma anche a raccontarsi e a mettersi a disposizione del pubblico (come in *Invito personale*).
Sono stati, inoltre, rilanciati i meccanismi di interazione con gli ascoltatori: interventi in diretta, sms, mail.

Radio1 e Giornale Radio hanno moltiplicato anche impegno e visibilità sul **web**.

In vista del varo di un nuovo sito unificato, previsto nel mese di marzo del 2010, la redazione Internet ha ampliato l'offerta informativa online e contribuito con servizi e interviste alla realizzazione dei Gr e dei programmi. Ha inoltre realizzato dirette streaming da studio e da eventi remoti, seguito con un proprio inviato il Festival di Sanremo 2009 e arricchito l'offerta dei propri podcast.

Ha posto infine le basi per la sperimentazione della radio digitale e per l'utilizzo del cellulare come fonte di informazione attraverso sms e mms.
Una realtà che vedrà la luce nel nuovo anno.

6.250 *mila*

ascoltatori di Radio1 nel giorno medio



1



2

1. *Sei Uno Zero*
lo spettacolo è tutto. Tutto e tutti possono fare spettacolo. Programma con Lillo e Greg e Alex Braga

2. *Caterpillar*
attualità, politica e satira su Radio2 con Massimo Cirri e Filippo Solibello

Radio2 è il canale dell'intrattenimento e della musica leggera, impegnato a sviluppare un'offerta competitiva nel contesto della radiofonia commerciale con l'obiettivo di recuperare ascoltatori nel target giovane-adulto.

Alla fine del 2009 Radio2 ha consolidato la sesta posizione nella classifica dei network nazionali e allungato il passo su Radio Italia Solo Musica Italiana, sua diretta inseguitrice. Di fronte a una concorrenza sempre più agguerrita delle emittenti commerciali, in soli quattro mesi Radio2 è cresciuta del 12%, recuperando una posizione nella classifica delle principali emittenti nazionali e guadagnando quasi 400 mila ascoltatori. Dopo il boom di ascolti di settembre-ottobre, un leggero assestamento è stato fisiologico.

Tutti gli interventi sul palinsesto sono stati mirati ad arricchire e diversificare l'offerta per riposizionare Radio2 verso un target giovane-adulto.

Una sfida che ha puntato sulla qualità delle nuove trasmissioni, sulla ricchezza dell'offerta musicale, su una radio fatta tra la gente con la prospettiva - da febbraio 2010 - del pullman vetrina, sulla sperimentazione di nuovi formati e soprattutto sulla capacità di rinnovarsi dei tradizionali punti di forza della Rete: in primo luogo, *Il ruggito del coniglio, Gli Spostati, 610, Caterpillar, Grazie per averci scelto, 28', Un giorno da pecora, Black Out*.
A rendere immediatamente riconoscibile la Rete, il nuovo sound dei Subsonica con ritmi e suoni originali realizzati in esclusiva per la sonorità della nuova Radio2.

Accanto alle conferme, sono state proposte nuove trasmissioni di informazione e approfondimento musicale.

Moby Dick, in onda dal lunedì al giovedì dalle 21 alle 23, esplora le correnti alternative alla cultura di massa ma tratta in chiave originale anche la musica di consumo, fa ascoltare dischi in anteprima, realizza settimane monografiche e speciali dedicati ai grandi trascorsi del rock, ospita musicisti fuori dal coro e li fa suonare dal vivo in set esclusivi.

Effetto notte, dal lunedì al venerdì alle 24, esplora le mille suggestioni dello spettacolo contemporaneo in un percorso tra musica e cinema, arte, teatro e letteratura.

Radio2 Live racchiude tutte le produzioni di musica dal vivo di Radio2 proponendo, ogni venerdì dopo le 21, musica dei grandi artisti italiani e internazionali. Eventi che si tengono a Via Asiago, dirette in esterna, reportage dai grandi festival, speciali all'interno dei programmi serali. Inoltre Radio2 Live è protagonista del circuito europeo EBU, che propone i grandi eventi rock offerti dalle radio pubbliche europee.

Twilight: buoni consigli per riprendere contatto con la realtà. Ogni giorno, tra le 5 e le 6, dal lunedì al venerdì regala notizie curiose e uno sguardo su cosa accade a quell'ora negli altri angoli del mondo.

Il riuscito esperimento estivo di *Brave ragazze* viene riproposto in altra collocazione, alle 23 del sabato e della domenica per due ore.

E ancora: è aumentato il peso del varietà con una nuova striscia quotidiana di *Ottovolante*; *Decanter*, l'enogastronomia raccontata con irriverenza, si conferma come marchio Rai consolidato con ottimi ricavi da coproduzioni, conquistando una puntata di un'ora al sabato, in onda dalle 20 alle 21; il programma cult *Dispenser* passa alle ore 23.

Nel 2009 Radio2 ha proseguito nella tradizionale partecipazione a manifestazioni esterne.

Tra le più riuscite, il 'coniglio point', gruppi di ascolto per la trasmissione *Il ruggito del coniglio* in bar, circoli ed esercizi commerciali di tutte le regioni d'Italia. Radio2 ha inoltre organizzato eventi di grande rilievo, con vastissima partecipazione di pubblico e il supporto degli enti locali coinvolti. A febbraio, per ricordare l'approvazione del Protocollo di Kyoto, si è svolta la quinta edizione di *M'illumino di meno*, giornata del risparmio energetico organizzata da *Caterpillar*. E ancora Massimo Cirri e Filippo Solibello sono stati come sempre gli animatori del dodicesimo Caterraduno e della seconda edizione, a Rovereto, di Sentiero di pace - Path of Peace, un'iniziativa internazionale realizzata da Radio2 in collaborazione con la Provincia di Trento per celebrare l'ottantesimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale.

L'inizio del nuovo anno, infine, segna il debutto del pullman vetrina dal Festival di Sanremo al quale seguiranno altri grandi appuntamenti in tutta la penisola.

3.781 *mila*
ascoltatori nel giorno medio

1. i percorsi di Stefano Bollani
tra i personaggi più amati di RadioRai, il Dottor Djembè, divagazioni musicali in compagnia di David Riondino



1

Radio3 è la più autorevole emittente culturale che si occupa sistematicamente di musica, letteratura, arte, scienza, cinema e teatro.

A sessant'anni dalla sua prima trasmissione, avvenuta l'1 ottobre 1950, Radio3 è ancora l'unica emittente culturale gratuita che dedica tutta la sua programmazione alla cultura e alla musica di qualità.

Nel corso del 2009 un ampliamento dei temi e dei linguaggi ha preparato il nuovo palinsesto in vigore dall'11 gennaio 2010.

Con 1.892.000 ascoltatori nel secondo semestre si conferma tra le prime dieci radio nazionali.

Il cuore dell'impegno produttivo e della programmazione di Radio3 rimane la musica.

Nel corso di questo anno la rete ha trasmesso 925 eventi musicali dal vivo, di cui 208 in diretta e circa 300 registrati dalla produzione radiofonia. Ampio spazio della programmazione è dedicato all'opera e al teatro musicale, con 104 titoli trasmessi e circa 40 titoli provenienti dai teatri degli altri paesi. Tra gli appuntamenti di maggior pregio, l'inaugurazioni dei principali teatri italiani e stranieri, le rassegne di musica contemporanea e le manifestazioni più impegnate nella ricerca.

Radio3 inoltre è la radio pubblica europea che dedica più spazio al jazz (70 concerti trasmessi in diretta e in differita) e alla musica di frontiera con un'offerta continuativa e strutturata.

Inoltre Radio3 organizza e produce direttamente festival e manifestazioni di grande impegno che offrono spazio al meglio della generazione emergente.

Un'altra iniziativa che coinvolge Radio3 nella produzione di stagioni musicali in diretta è quella de 'I Concerti di Radio3 a Palazzo Venezia'; l'edizione del 2009 è stata integralmente dedicata a interpreti abruzzesi, in segno di omaggio alla vivacissima cultura musicale di una regione sconvolta dal terremoto.

Per il teatro, Radio3 ha intensificato le trasmissioni di spettacoli in diretta e dal vivo nelle due sale auditorium di Via Asiago, proponendo una serie di allestimenti - spesso pensati, o felicemente riadattati per la radio - particolarmente significativi. Tra questi, il *De Profundis* di Oscar Wilde con l'interpretazione di Paolo Bonacelli e *Caligola* di Albert Camus rivisitato da Roberto Latini. Inoltre, il teatro di Radio3 ha iniziato una collaborazione con l'ETI - Ente Teatrale Italiano - invitando alcuni degli artisti del progetto Monografie di Scena, quali Spiro Scimone e Francesco Sframeli.

Tra le programmazioni speciali che hanno portato Radio3 a uscire dai propri studi per raccontare da postazioni esterne i principali eventi culturali italiani del 2009, *Fahrenheit* ha seguito - ospitando tutti i protagonisti delle manifestazioni in diretta - la Fiera del Libro di Torino, il Festivaletteratura di Mantova, il Festival Filosofia di Modena e quello di Roma, Galassia Gutenberg di Napoli, Minimondi di Parma e la fiera della piccola e media editoria Più libri più liberi di Roma, dove si è svolta la premiazione del 'libro dell'anno di Fahrenheit'.
Radio3 Scienza ha raccolto le novità di editoria scientifica alla Fiera del Libro di Torino, ha raccontato il Festival della Scienza di Genova, il Festival delle Scienze di Roma, e ha organizzato e trasmesso in diretta dal Teatro Palladium di Roma una serie di incontri dedicati a Darwin. *Hollywood Party* ha invece seguito tutti i più importanti festival cinematografici, come Berlino, Cannes, il Torino Film Festival e la Festa del Cinema di Roma, oltre a offrire molte anteprime di film nel seguitissimo appuntamento del 'Cinema alla radio' della domenica, e una serie di conduzioni speciali affidate a nomi del nuovo cinema italiano come Gabriele Muccino, Filippo Timi, Marco Risi.

Il 2009 ha anche consolidato il grande successo delle letture di romanzi *Ad Alta Voce*, che si conferma campione assoluto del podcast radiofonico; grazie anche a questo successo, l'intera rete si posiziona prima nella graduatoria del podcast di tutta RadioRai, con oltre 500.000 download mensili.

Il mese di aprile è stato però anche segnato dal grave terremoto in Abruzzo, a cui Radio3 ha risposto con moltissimi approfondimenti e con una programmazione musicale speciale nel giorno di lutto nazionale.

Infine, tra i programmi speciali ideati, prodotti e trasmessi da Radio3, segnaliamo ancora nel mese di maggio *Serenissima* sulle antiche rotte da Venezia a Bisanzio e la nuova serie dell'innovativo, sofisticato, irriverente varietà radiofonico *Dottor Djembè* di e con Stefano Bollani e David Riondino.

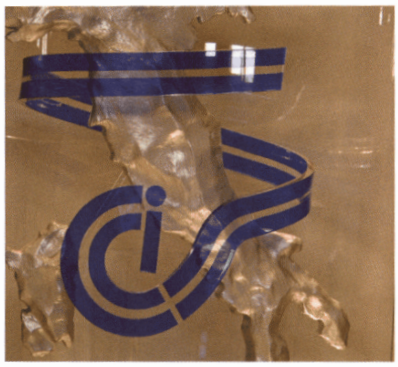
1.868 *mila*
ascoltatori nel giorno medio



1

1. *Torchetti al microfono di Isoradio*

2. *Lo studio Del Cciss*



2

I canali di Pubblica Utilità garantiscono una gamma di servizi articolata in offerte radiofoniche diversificate: Isoradio, Cciss Viaggiare Informati, Canali Metropolitani, Filodiffusione.

La Direzione fa parte del Sistema Nazionale di Protezione Civile, del Centro Coordinamento della Viabilità del Ministero dell'Interno e della Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale di Autostrade per l'Italia.

Nel 2009 è stato sviluppato il piano editoriale già avviato nell'anno precedente migliorando e intensificando la programmazione dei servizi citati.

ISO RADIO

Relativamente alla rete **Isoradio** sono stati intensificati i collegamenti con le Società concessionarie di Autostrade e con gli altri Enti che operano sul territorio: Protezione Civile, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto. Sono stati inoltre attivati una serie di collegamenti con Trenitalia e con l'autorità di Regolazione e Controllo del sistema di Aviazione Civile (Enac) al fine di dare un ampio panorama sulla situazione della mobilità sul territorio nazionale.

Durante il periodo del terremoto dell'Aquila si è potenziata la programmazione attraverso collegamenti con la Sala Emergenze della Protezione Civile e con programmisti inviati dalla Direzione per seguire gli sviluppi dei soccorsi in loco.

Si è anche provveduto a tenere aperto il Canale durante la notte, per alcuni giorni dopo il disastroso evento.

In occasione del G8, un progetto della Protezione Civile ha permesso un incremento dell'area di copertura su tutta l'Autostrada A24 e A25 (Roma-Teramo-L'Aquila) migliorando quindi l'ascolto dell'emittente.
Sono stati inoltre seguiti tutti i lavori del summit dei Capi di Governo, con particolare riguardo alle implicazioni sulla mobilità.

CCISS VIAGGIARE INFORMATI

Relativamente al servizio **CCISS Viaggiare Informati** una gara indetta dal Ministero dei Trasporti ha consentito il rinnovo del sistema informatico e della grafica TV per visualizzare delle notizie.
Sono stati inoltre intensificati i rapporti con le Testate Giornalistiche TV al fine di aumentare i servizi nei casi di necessità (nevicate eccezionali, esodi estivi ecc.).

Filodiffusione 4

Filodiffusione 5

Per quanto riguarda i contenuti della **Filodiffusione**, si è provveduto a rinnovare completamente i palinsesti del IV canale (musica leggera), mentre per il V canale (musica classica) sono state trasmesse nuove produzioni ed è stata potenziata la parte web.

969 *mila*

ascoltatori nel giorno medio per Isoradio



1



2

1. Veduta dell'aula della Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio

2. Veduta dell'aula del Parlamento Europeo a Strasburgo

GrParlamento

Gr Parlamento è la rappresentazione stessa del servizio pubblico: è il canale della Rai che cura tutta l'informazione sull'attività del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. E' la Radio delle istituzioni che dà voce al Parlamento, ai rappresentanti del Popolo e ai vertici dello Stato, mettendoli in contatto diretto con i cittadini.

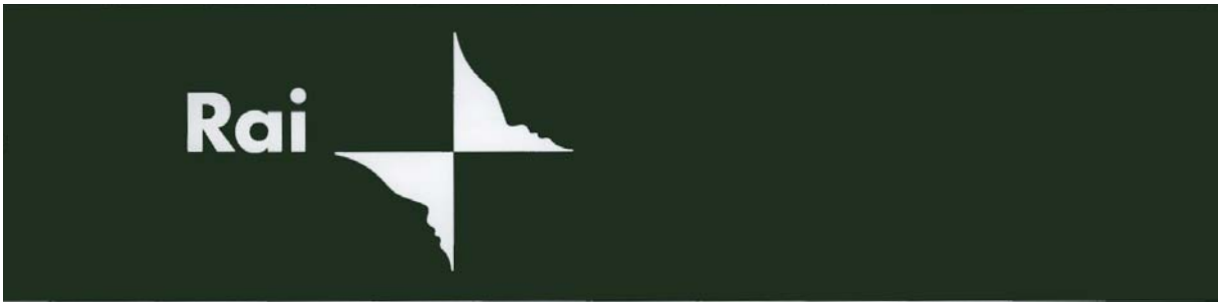
La missione della rete, assegnata per legge nel 1998, trova la sua configurazione editoriale nel Contratto di Servizio.
La testata, autonoma dal 2006, cura inoltre una rubrica quotidiana di informazione parlamentare su Radio1.
Il palinsesto, a partire dalle ore 7.30, è suddiviso tra dirette parlamentari e grandi eventi politico-istituzionali, news e approfondimenti.
Le 14 ore giornaliere (per una media di 5.000 ore di trasmissione annue) prevedono in particolare: 4 Giornali radio sull'attività politico parlamentare della giornata (7.30-8.00/13.30-20.30), la rassegna stampa, l'aggiornamento del sito internet e le dirette, o in ogni caso le differite, di tutta l'attività politico parlamentare, congressi di Partito e convegni.

Un filo diretto ininterrotto che, quotidianamente, permette di seguire momento per momento e integralmente i lavori di Camera, Senato, Commissioni, le conferenze stampa e gli interventi di Palazzo Chigi e del Quirinale, le attività istituzionali del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Capo dello Stato, dei Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché le sedute di maggiore rilevanza della Corte Costituzionale, del Consiglio Superiore della Magistratura e della Suprema Corte di Cassazione.
Una documentazione di prima mano che consente ai cittadini di seguire e di avere costantemente illustrati i provvedimenti in discussione e le procedure in atto, con rubriche, dibattiti, interventi di esperti e commentatori.
Oltre agli appuntamenti quotidiani con i Gr, la Testata approfondisce infatti tutti gli aspetti dei provvedimenti legislativi e degli avvenimenti politici e parlamentari con 10 rubriche settimanali riguardanti le tematiche della giustizia e della sicurezza, salute, ambiente, alimentazione, cultura, ecumenismo, politica sportiva, e con gli speciali del sabato (*Radio7*) e del lunedì (*Sessantaminuti*) sui temi di attualità con dibattiti e confronti tra i protagonisti delle istituzioni, della politica e della società. Il tutto è stato realizzato contenendo al massimo i costi aziendali e con un budget minimo.
L'affacciarsi dell'era del digitale per la radiofonia apre interessanti prospettive di sviluppo soprattutto per i canali di servizio pubblico sulle quali aziende dovrà riflettere.

5.124

ore di trasmissione annue

Gr Parlamento è la prima radio delle Istituzioni nel panorama europeo. Avvicina le Istituzioni ai cittadini e i cittadini alle Istituzioni e a questo obiettivo, che rappresenta il fine ultimo delle moderne democrazie, si ispira tutta la programmazione della rete.



Area Editoriale Nuovi Media

RaiNet

PAGINA BIANCA



1. ***Home page di www.rai.it***
il portale del mondo Rai prodotto da RaiNet

2. ***il sito della Melevisione***
prodotto da RaiNet

RaiNet

La missione di **RaiNet** è quella di rendere accessibili a tutti gli italiani le nuove tecnologie Internet moltiplicando le occasioni di consumo dei contenuti Rai.
L'attenzione massima al navigatore costituisce il perno delle linee editoriali che ispirano la scelta dei contenuti e la loro collocazione all'interno del portale, mettendo a disposizione degli utenti web contenuti organizzati e proposti secondo la nuova sintassi di Internet consentendo a Rai di adempiere sempre meglio alla propria funzione di Servizio Pubblico.

Più di un miliardo di pagine viste con una media mensile di 5,7 milioni di utenti (rispettivamente +8% e +19% sul 2008) sono i risultati conseguiti dal web Rai nel 2009. Ciò testimonia la crescente sintonia tra tv e web e il crescente apprezzamento del pubblico per l'offerta editoriale proposta.

Particolarmente positivo è il risultato del video portale Rai.tv con oltre 167 milioni di video erogati, il triplo rispetto al 2008.

Gli eccellenti risultati di traffico confermano e al contempo stimolano RaiNet ad andare avanti nella predisposizione di un'offerta editoriale competitiva e di qualità.

La solidità del progetto e lo sviluppo delle attività, in un quadro di attento contenimento dei costi, fanno registrare un risultato economico gratificante per gli amministratori e l'azionista.

Il 10 febbraio 2009 è stato lanciato il nuovo portale Rai.it, progettato e realizzato con i seguenti obiettivi principali:

- conferire una maggiore caratterizzazione della linea grafica alle offerte collegate in modo da veicolare maggiormente la riconoscibilità del brand e dei contenuti Rai da parte degli utenti;
- dare una forte evidenza ai contenuti multimediali disponibili quali simulcast, live radio, dirette live, vodcast e podcast;
- evidenziare la maggiore frequenza di aggiornamento dei contenuti editoriali offerti;
- offrire layout dinamici, modulari, con possibilità di essere personalizzati dall'utente in base a scelte di tipo contenutistico e grafico;
- presentare l'offerta tramite interfacce agili e snelle basate prevalentemente sull'utilizzo di CSS che di elementi grafici;
- dare chiara evidenza degli ultimi contenuti pubblicati sulle piattaforme Rai (ultimi video, ultimi lanci, ultimi podcast);
- implementare le funzioni di ricerca offrendo all'utente la possibilità di fare ricerche libere e avanzate;
- implementare un nuovo e più agile utilizzo della barra di navigazione di Rai.it;
- evidenziare le funzionalità di Community presenti.

Il numero di canali in streaming su Rai.tv è sensibilmente aumentato, quasi raddoppiato (da 7 a 13), riscontrando un forte successo non solo in termini di pagine viste e utenti unici ma anche in termini di on-line reputation del prodotto Rai.tv.

La web tv

Un'offerta giornaliera e dedicata, articolata in un bouquet di canali tematici fruibili in qualunque momento della giornata, indipendentemente dagli orari e dalle rigidità del palinsesto tradizionale, sia in modalità lineare che video on demand.

L'offerta dei canali tematici della web tv Rai, Rai.tv, è stata implementata nel corso del 2009 sia sul piano della segmentazione sia su quello della ricchezza e dell'appeal dei contenuti.

Sono giunti a 21 i canali web tematici disponibili on demand su Rai.tv e fruibili in specifici template a cui si accede attraverso il videowall dell'hp Rai.tv e dalla pagina dedicata 'Canali web'.

Un'offerta che ogni volta si rivolge a specifiche nicchie di utenza proponendo quotidianamente un palinsesto di contenuti on demand relativi alla tematica del canale.

Nella seconda metà del 2009, l'offerta si è ampliata con l'aggiunta di nuovi canali, tra cui alcuni tematici dedicati a uno specifico programma o evento. L'offerta attuale pertanto risulta così composta:

- Comici
- Fiction
- Primo Piano
- Rai Music
- Millepagine
- Scienze e Technology
- Viaggi e Paesi
- Rai Kids
- Rai Tween
- 1 su mille
- Anteprima
- Celebrity
- Trenta Secondi
- Ricette in Tv

- Salute
- Cinema
- X Factor
- Sanremo
- Mostra del Cinema di Venezia
- Scalo76 Talent
- Miss Italia

Dati di traffico

Durante il 2009, con oltre 900 siti on line (intrattenimento, informazione, siti di servizio), il Portale Rai ha realizzato un nuovo record assoluto in termini di traffico: 1.082 milioni di pagine totali visitate e una media mensile di 5,7 milioni di utenti, con una crescita sul 2008, rispettivamente dell'8% e del 19%.

I video erogati sono stati 162 milioni, in crescita del 300% sul 2008.

I primi siti più visitati sono stati:
1. Rai.tv, con un +93% sul 2008 in termini di utenti unici (e un +252% in termini di pagine viste);
2. la hompage Rai.it, con un +29% sul 2008 in termini di utenti unici e un +12% in termini di pagine viste;
4. RaiNews 24, in salita di una posizione, con un +33% sugli utenti unici e un +20% in termini di pagine viste;
3. RadioRai, in discesa di una posizione, con un -3% sul 2008 in termini di utenti unici ma con un +6% per le pagine viste;
5. Televideo, con un analogo +7% in termini di utenti unici e un -14% per le pagine viste.

Di seguito, si segnalano alcune punte di traffico durante l'esercizio.

L'evento più rilevante del 2009 si è registrato nel mese di febbraio, grazie al lancio dei nuovi Portali Rai.it e Rai.tv (il 10 febbraio) e al 59° Festival di Sanremo, con 102,8 milioni di pagine viste e 6,3 milioni di utenti unici (con incrementi del 10% circa sul mese precedente e del 30% su febbraio 2008).

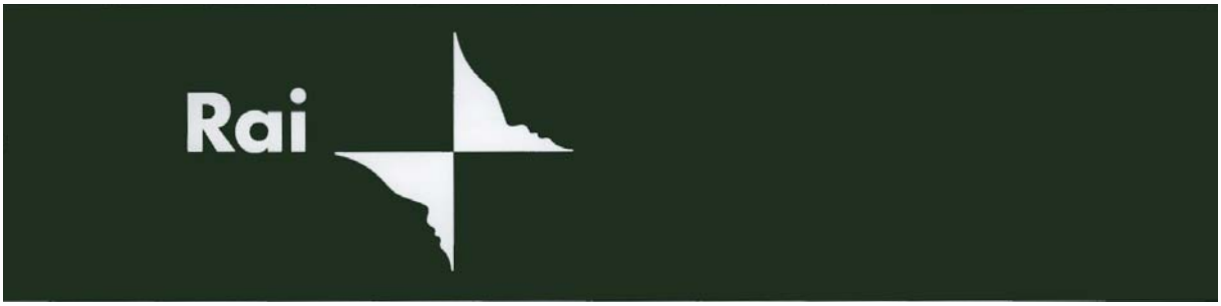
Altro picco importante si è registrato nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, con 310 milioni di pagine viste complessive e oltre 6,5 milioni di utenti unici medi mensili, grazie all'ottimo risultato registrato dal Portale Video Rai.tv e al successo di ascolto dei circa 1.000 brani audio di Sanremo Nuova Generazione.

Il Mercato Internet (escluse le applicazioni come instant messanger, media player, media sharing ecc.) con 22,1 milioni di utenti unici durante il mese di dicembre, registra un incremento del 2% sul mese precedente e dell'8% sull'anno precedente.

Confrontando negli anni le medie mensili di 12 mesi (gennaio-dicembre), il Portale Rai resta stabile, in linea con il trend di mercato.

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, il 2010 si caratterizzerà con proposte editoriali web 3.0 volte al maggior coinvolgimento degli utenti sul portale Rai.
Tre importanti progetti editoriali caratterizzeranno l'esercizio 2010: il lancio della Replay Tv, l'implementazione del portale Rai Mobile e la realizzazione di una sorta di Social Network Rai.





Area Commerciale

Sviluppo e coordinamento commerciale

Sipra

Rai Trade

Rai Eri

PAGINA BIANCA

Le linee strategiche per lo **sviluppo e il coordinamento commerciale**, in relazione all'assetto organizzativo definito, sono sinteticamente riconducibili:

- all'identificazione di nuove opportunità di ricavo a livello nazionale e internazionale e al supporto al vertice aziendale nella definizione delle strategie commerciali complessive del Gruppo e nel coordinamento delle società partecipate e delle strutture aziendali direttamente e indirettamente preposte allo sviluppo e al presidio dei ricavi commerciali;
- alla formulazione di progetti a valenza integrata vs. Operatori Tlc, Pubblica Amministrazione e terzi, in coerenza con le previsioni del Contratto di Servizio e il quadro normativo/regolamentare, orientati alla valorizzazione del brand, della Library e dell'offerta Rai sulla molteplicità delle piattaforme distributive, tradizionali e innovative;
- all'esplorazione di forme innovative e sperimentali di collaborazione e partnership con operatori di settore, Ministeri, Enti Locali, Aziende, Gruppi editoriali, Clubs di calcio.

In coerenza con tali linee strategiche, l'intervento, anche nel corso del 2009, è stato focalizzato sullo sviluppo delle opportunità di ricavo nel mercato multipiattaforma e sull'ampliamento e gestione delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le aree che hanno contribuito in modo predominante al raggiungimento dei risultati economici dell'anno sono state:

Area Sviluppo Business

- Valorizzazione commerciale dei canali 'must have' e dei servizi di videoregistrazione remota e per fasce per offrire opzioni di consumo anytime/anywhere, in particolare licenza a Fastweb e Telecom Italia Media di canali generalisti e satellitari da trasmettere in simulcast su piattaforma Iptv.

- Consolidamento dell'attività di fornitura su piattaforma Iptv di canali re-packaged che ruotano attorno a un genere/tema e dedicati a un target specifico. In particolare, è stato prorogato il rapporto commerciale con Telecom Italia Media per la fornitura delle aree tematiche Junior, Fiction e Viva la Rai e attivato un rapporto di collaborazione triennale con Fastweb per la concessione del diritto di trasmissione di Canali Tematici con funzionalità on demand per un totale complessivo di 6.900 ore di programmazione dedicate ai seguenti generi di offerta: Fiction, Ragazzi, News, Sport, Spettacolo, Culture. E' stato rinnovato l'accordo con H3G relativo alla fornitura del Canale Rai, fruibile sui terminali di terza generazione con tecnologia UMTS.

- Sviluppo delle iniziative di valorizzazione della Library sportiva nella proprietà/disponibilità di Rai - in termini di evoluzione della linea commerciale derivante dagli accordi con i Clubs di calcio (in questo contesto, si inquadra l'intesa Rai/AC Milan) - e dell'asset calcio, attraverso il lancio di un'iniziativa home video sui profili dei giocatori della U.C. Sampdoria quale esperienza di presidio diretto Rai sulla linea off line per le squadre minori.

- Implementazione delle forme di interazione nei programmi attraverso la telefonia fissa e mobile, in coerenza con gli obiettivi di incremento dei ricavi da revenue sharing sul traffico telefonico generato, arricchimento editoriale e coinvolgimento del target giovane.

- Valorizzazione commerciale dei servizi di produzione sia in termini di risorse professionali sia in termini di dotazioni tecniche e studi televisivi.

Area Convenzioni

- Valorizzazione delle esigenze di visibilità istituzionale a livello centrale e locale attraverso lo sviluppo di modelli di offerta integrata multipiattaforma che comprendono l'inserimento delle tematiche prescelte dalla Pubblica Amministrazione centrale e locale all'interno della programmazione televisiva, spazi su canali ad hoc o aree tematiche di approfondimento su DTT, distribuzione di contenuti sui portali Rai.it e Rai.tv.it e fascicoli di Televideo.

- Definizione della Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione per la realizzazione a cura di Rai Educational di progetti di formazione destinati a studenti e docenti.

- Sviluppo del progetto *Un'idea per le Regioni*, finalizzato alla proposizione di piani di comunicazione multimediali, basati sull'implementazione di portali Internet e mostre virtuali, per la valorizzazione storica, culturale e artistica delle realtà locali.

- Implementazione del progetto istituzionale *Rai per la Cultura*, dedicato alla divulgazione del patrimonio culturale di Rai tramite l'offerta al pubblico di prodotti delle Teche presenti in un catalogo multimediale, fruibile attraverso un apposito sito web che consente l'acquisto con diverse tecniche distributive.

- Sviluppo di progetti di recupero e restauro dei materiali audiovisivi conservati presso le teche delle sedi regionali Rai e relativa valorizzazione commerciale.

- Realizzazione di programmi radiotelevisivi rivolti alle minoranze linguistiche.

- Valorizzazione commerciale delle attività di promozione territoriale legate alla localizzazione di produzioni audiovisive (fiction, documentari, tv movie, miniserie ecc.).

La missione di **Sipra** consiste nel valorizzare le potenzialità pubblicitarie del prodotto editoriale Rai e armonizzarne le finalità e le peculiarità con le necessità della comunicazione d'impresa nel pieno rispetto delle esigenze del telespettatore.

Sipra, infatti, gestisce in esclusiva per Rai gli spazi pubblicitari sulle sue reti radiofoniche e televisive trasmesse in analogico, digitale, satellitare (sia free che pay) e sul Web, con il portale e tutti i siti del dominio www.rai.it, promuovendo presso gli investitori l'elevato valore dei mezzi in concessione, in termini di qualità della programmazione, risultati di audience e minore affollamento.

Il 2009 continua a essere decisivo per Sipra nel perseguimento di un flessibile assetto organizzativo al fine di seguire, e laddove possibile anticipare, le tendenze evolutive sempre più rapide del mercato pubblicitario.

Nel corso dell'anno la struttura organizzativa di Sipra è stata adeguata al fine di assicurare le condizioni più opportune per promuovere l'offerta Rai, in un contesto competitivo fortemente condizionato dagli impatti connessi al passaggio alla tecnologia digitale.
In particolare a partire dal mese di febbraio è stata avviata un'articolata revisione della struttura commerciale che ha interessato sia le vendite che il marketing.

Per quanto attiene alle strutture di vendita, le principali azioni sono state rappresentate dalla costituzione di un presidio unico per l'offerta televisiva generalista e specializzata e la creazione di una rete vendita, rivolta al canale centri media, per la raccolta pubblicitaria sul Web.
Le attività sopra descritte hanno determinato l'esigenza di una generale revisione dei contratti di agenzia in essere con la forza vendite, con specifico riferimento ai portafogli clienti e prodotti assegnati. Nell'ambito delle strutture di supporto commerciale sono stati costituiti un nuovo presidio deputato allo sviluppo di offerte multimedia e una funzione preposta al coordinamento delle politiche commerciali.

Nel corso dell'anno, in coerenza con le nuove linee strategiche di gestione del mezzo cinema, è stato avviato il progetto per la digitalizzazione dei materiali pubblicitari; lo studio e l'implementazione del progetto hanno richiesto di integrare differenti competenze in quanto l'intero processo operativo è stato integralmente re-ingegnerizzato, con impatti sulle strutture commerciali, amministrative e tecnico gestionali.

Sul fronte degli investimenti pubblicitari, la congiuntura economica negativa ha fortemente condizionato le decisioni di acquisto delle imprese e ha giocato un ruolo determinante nel ridimensionare i budget destinati all'advertising: nel 2009 il mercato pubblicitario mostra una flessione del -13,4% lasciando sul campo 1,3 miliardi di Euro. Fatta eccezione del Web, che segna una crescita del +5,1%, quasi tutti i media mostrano contrazioni a due cifre (fonte: Nielsen Media Research – Investimenti Netti anno 2009).

Gli **investimenti pubblicitari televisivi** evidenziano nel 2009 una contrazione del -10,2% e un incremento della market share dal 49,4% al 51,2%. Le reti Rai, anche in virtù dei più stringenti limiti di affollamento pubblicitario di legge, registrano nel complesso una flessione del 16,9%, mentre Mediaset segna una contrazione dell'8,4%.

Occorre evidenziare come la maggiore flessione dei fatturati Rai sia fortemente influenzata dalle differenze strutturali che vi sono tra i prodotti Rai e quelli del principale competitor, in termini di disponibilità di spazi, di regole di affollamento, di profilo di ascolto, fattori questi che soprattutto nei periodi di crisi penalizzano fortemente la raccolta sui mezzi Rai.
Inoltre, per analizzare correttamente la variazione verso l'anno precedente deve essere altresì considerata sia la presenza nel 2008 dei Campionati Europei di Calcio e delle Olimpiadi di Pechino, che quella nel giugno 2009 delle Elezioni Amministrative ed Europee.
Nel corso dell'anno Sipra ha acquisito 137 nuovi clienti televisivi.

Coerentemente con il totale mercato, in flessione anche la **Radio** nel suo complesso, che registra nel corso dell'anno una variazione negativa del 7,7% (pari a 36,6 milioni di Euro). La radio, registrando una contrazione inferiore alla media degli altri mezzi, passa da una market share del 4,8% al 5,1%.
Dalle stime FCP sulla raccolta dell'intero anno emerge che il mezzo flette dell'8%: in tale contesto le radio commerciali evidenziano miglior tenuta rispetto a RadioRai, potendo beneficiare di un costo per contatto più competitivo e di una miglior profilazione sui target commerciali. Nonostante la marcata flessione degli investimenti, RadioRai ha intercettato 145 nuovi clienti.

Le previsioni per il 2010, in mancanza di elementi che lascino presagire una robusta ripresa dell'economia, indicano una sostanziale stabilità degli investimenti pubblicitari rispetto al 2009, anche in presenza dei Mondiali di Calcio in Sudafrica e delle Olimpiadi Invernali. Le attese degli operatori concordano nell'indicare una prima parte dell'anno ancora in lieve contrazione e una moderata ripresa dall'autunno.

Sempre sul tema della domanda prevista nel 2010, viene confermata la tendenza in atto in Europa, che spinge le aziende investitrici a richiedere ai media il mantenimento del numero di GRP's (gross rating point's), ovvero la pressione pubblicitaria, a fronte di una diminuzione degli investimenti. La politica commerciale di Sipra, nella prima parte dell'anno, sarà quella di una sostanziale stabilità tariffaria, con un trend allineato con l'inflazione programmata. L'obiettivo è di difendere il valore della pubblicità televisiva Rai, fortemente minacciato dal moltiplicarsi degli attori nello scenario competitivo, e che risulta essere indispensabile alla necessità di garantirsi le risorse richieste per lo sviluppo del processo di digitalizzazione.

Proprio sul tema della digitalizzazione il 2010 sarà un anno importante per Sipra e Rai.

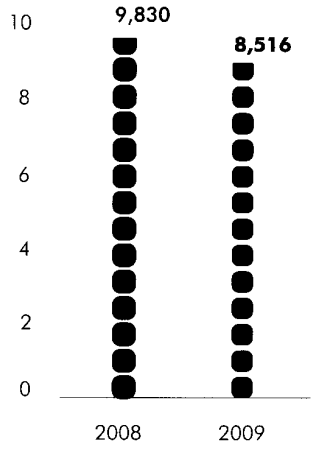
Il progressivo ampliamento della piattaforma DTT comporterà una crescita dell'ascolto dei nuovi canali Rai e una conseguente previsione di crescita della raccolta pubblicitaria.

Sul fronte del web, gli obiettivi di crescita potranno essere perseguiti grazie al previsto incremento di pagine viste e di utenti unici dei nostri portali, oltre che al progressivo sviluppo dei contenuti video.

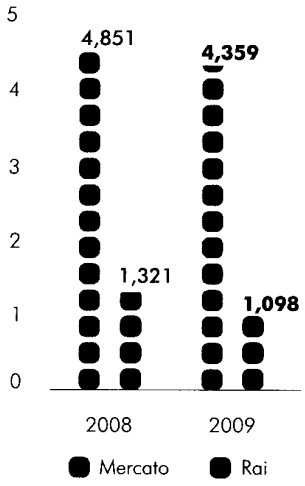
Anche sul fronte cinema la digitalizzazione della pubblicità consentirà a questo mezzo, dopo un primo necessario periodo di rodaggio, di ridurre il gap tecnologico con i nuovi media.

Per quanto riguarda il mezzo radio occorre segnalare che nel 2010 cambierà in modo strutturale la ricerca Audiradio che, terminata la fase sperimentale, passerà alla diffusione di un dato basato principalmente su una indagine panel e non più sulla telefonica. Gli esiti di questi nuovi dati potranno generare effetti, auspicabilmente positivi, a partire dall'autunno.

Mercato pubblicitario (*)
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



Pubblicità televisiva (*)
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



(*) stime al netto delle Tv satellitari e free press



1



2

1. Le produzioni in DVD
in collaborazione con i principali editori

2. I canali tematici sul calcio
un 'frame' di Juventus Channel

3. La Rai per la Cultura
il sito Internet

4. Il catalogo Rai Eri

Rai Trade

Rai Trade promuove le proprietà intellettuali e commercializza i diritti del Gruppo Rai con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su una molteplicità di progetti.

Il valore della produzione del 2009 è stato pari a 79 milioni di Euro con un risultato netto di 2,4 milioni di Euro, in linea rispetto all'esercizio 2008.
Tale risultato, obiettivo di particolare significato tenendo conto della generale e profonda crisi del mercato, è stato resto possibile da numerose iniziative in diversi ambiti.

Lo Sport

Nell'esercizio 2009 i ricavi per le vendite Sport ammontano a circa 22 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2008, e hanno contribuito in maniera significativa alla determinazione dei margini aziendali.

I risultati finali sono stati caratterizzati dalle seguenti principali attività:
- la co-distribuzione con Sportfive del Campionato Italiano di Calcio all'estero;
- le gare di ciclismo del pacchetto RCS (Giro d'Italia, Milano-Sanremo, Giro di Lombardia e Tirreno-Adriatico), le partite casalinghe (amichevoli e di qualificazione) della Nazionale Italiana di Calcio;
- l'acquisizione dei diritti media per la commercializzazione della partita amichevole Nazionale Italiana di Calcio - Nuova Zelanda, disputata in Sudafrica;
- la commercializzazione all'estero dei canali tamatici di Inter, Juventus e Roma che hanno confermato gli ottimi risultati dell'anno precedente.

Edizioni e produzioni musicali

Nell'esercizio 2009 l'area delle Edizioni e Produzioni Musicali ha consolidato il livello delle sue performance, con ricavi conseguiti pari a oltre 19 milioni di Euro.
In dettaglio: colonne sonore, produzioni radio e tv, discografia, musica contemporanea, colta e prosa, media wave (il sistema di comunicazione personalizzabile per la gestione e la diffusione negli spazi pubblici di palinsesti audio, video, immagini e testi).

Commercializzazione Tv, Home Video e Canali tematici

Per quanto riguarda le vendite all'estero, tale settore registra un risultato pari a 5,5 milioni di Euro, nonostante la crisi economica e la scarsità di prodotti seriali di livello internazionale.

Di soddisfazione i risultati ottenuti dal settore Cinema e Fiction delle vendite nazionali, con circa 8 milioni di ricavi e con una crescita significativa legata all'aumento dei ricavi da vendita di licenze.

Nel 2009 le attività di produzione Home Video hanno permesso la distribuzione, attraverso il canale dell'edicola, di 22 collane per un totale di 225 prodotti.

L'attività di distribuzione è stata possibile attraverso il raggiungimento di accordi commerciali con i principali editori italiani. Tra questi:
- una serie di 30 Dvd, distributa dal Corriere della Sera, dal titolo 'Viaggio nella Scienza';
- una collana di 16 Dvd distribuita da La Gazzetta dello Sport e dedicata alla trasmissione *SuperGulp* andata in onda negli anni '70, per far riscoprire ai giovani i mitici personaggi dei cartoni animati dell'epoca;
- una collana di 16 Dvd dedicata al Giro d'Italia;
- una collana in 13 Dvd, curata da Piero Melograni, dedicata alla Seconda Guerra Mondiale.

Il fatturato dei Canali tematici ha superato i 7 milioni di Euro, inclusi i ricavi della commercializzazione all'estero.

Il numero degli abbonati medi del 2009 è in leggera flessione rispetto a quello del 2008 in quanto la definitiva introduzione sul mercato del digitale terrestre, che ne costituisce la nuova frontiera per la distribuzione, ha comportato l'aumento del tasso di abbandono da Sky da parte dei fruitori dei canali dedicati al calcio.

La tenuta dei ricavi, nell'attuale contesto di congiuntura economica, è stata realizzata tramite il rinnovo del contratto di distribuzione con Sky, rinegoziato durante l'anno, a condizioni significativamente migliori rispetto alle precedenti.
E' stato inoltre sviluppato un piano di rilancio della raccolta pubblicitaria che nel 2008 aveva toccato livelli decisamente non soddisfacenti e che ha portato, con il comune accordo, al cambio della concessionaria.

Il 2008 ha confermato la rilevanza degli accordi quadro conclusi da Rai Trade per la valorizzazione del repertorio Rai, con il consolidamento del livello dei ricavi per oltre 2,5 milioni di Euro. Gli accordi quadro hanno infatti consentito a Rai Trade di diffondere la conoscenza delle Teche e del patrimonio degli archivi.



3



4

Le iniziative in ambito New Media

Il 2009 ha rappresentato - in confronto con lo scorso esercizio - un anno particolarmente favorevole nell'ambito delle attività di Digital Extension con un significativo miglioramento del fatturato (circa 2 milioni di Euro, rispetto al milione di Euro del 2008) e dei correlati margini. Ciò grazie principalmente alle iniziativa sviluppate di Sanremo Web, Ballando Web, con un impegno di promozione della interazione diretta dei programmi Rai con lo spettatore anche in periodi antecedenti alla messa in onda, offrendo la possibilità a chiunque di poter essere presente sul palco per esibirsi nelle finali di entrambi i programmi.

Delle nuove forme di interazione ne ha beneficiato anche l'offerta web Rai che, per le iniziative sopra riportate, ha ottenuto il record dei contatti e degli accessi sui siti collegati ai due format.

Nel 2009 sono stati inoltre sviluppati i primi giochi a premi (seriali) legati ad *Affari Tuoi*, *la Prova del Cuoco* e *L'Eredità*, in particolare quest'ultimo con risultati superiori alle attese, e che nella totalità hanno avuto riflessi positivi sui risultati economici.
Da ultimo, va segnalato che il settore Digital Extension ha rilasciato sul mercato la prima applicazione in Italia per i terminali Apple iPhone legata al programma televisivo *X Factor* e si sta preparando a lanciare quella dell'*Isola dei Famosi* e della RadioRai.

Cartoons

La tredicesima edizione di **Cartoons on the Bay**, Festival internazionale dell'Animazione Televisiva, si è svolta per la prima volta a Rapallo e Portofino dal 5 all'8 aprile 2009.

La manifestazione, grazie a una serie di fattori come l'apertura alla cross-medialità, il cambiamento di location e un nuovo piano editoriale di rinnovamento contenuti, ha ottenuto un grande successo di pubblico e stampa. 404 programmi in concorso, provenienti da 46 Paesi, sono stati scelti per la Selezione Ufficiale del Festival. A riprova dell'efficacia della nuova formula, che ha attirato una più ampia platea di sponsor, Cartoons on the Bay è riuscito a portare in Italia per la prima volta Yoshiyiuki Tomino, il creatore di Gundam, e Talus Taylor, il creatore dei Barbapapà.

Manifestazioni promozionali

Anche nel 2009 i Rai Trade Screenings e i mercati internazionali hanno rappresentato il più importante mezzo di comunicazione e promozione di Rai Trade che ha presenziato con la propria forza vendita in circa 25 mercati internazionali, partecipando anche ai più importanti festival e concorsi a premi internazionali.

Consumer product

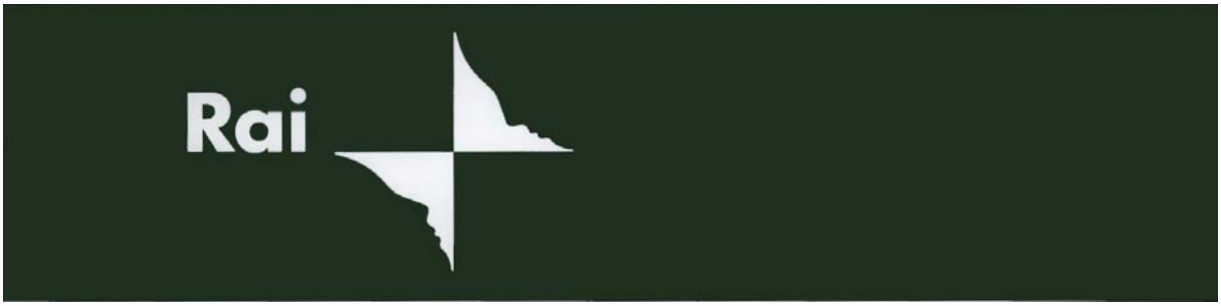
Nel 2009 il settore Licensing ha confermato i livelli di fatturato dell'esercizio precedente; ancora una volta i marchi che hanno maggiormente contribuito all'ottima performance sono quelli legati ai due programmi che da anni si confermano anche campioni dell'Auditel: *Affari Tuoi* e la *Prova del Cuoco*.

Rai Eri

La Eri (Edizioni Radio Italiana) nasce nel 1949 a Torino. Nel 1996, dopo essere stata una consociata dell'Azienda, si trasforma in Rai Eri ed è oggi inserita nella Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne della Rai.

L'attività editoriale si sviluppa in modo coerente con le scelte di programmazione televisiva e radiofonica, dando un'identità precisa alla produzione libraria e mantenendo con successo la presenza del marchio Rai Eri nel mondo culturale e dell'editoria. Attualmente ha un catalogo di oltre 500 titoli e pubblica circa 50 libri l'anno.

L'offerta di Rai Eri cerca di rispondere al desiderio di conoscenza e di approfondimento del pubblico nei vari campi della cultura, dalla narrativa alla saggistica. Uno dei principali obiettivi di Rai Eri è quello di apportare un contributo allo studio del mondo della comunicazione e dei media, ma anche quello di documentare e analizzare, attraverso la pagina scritta, la migliore attività del Servizio Pubblico radiotelevisivo.



Area Trasmissiva e DTT

Digitale Terrestre

Rai Way

PAGINA BIANCA



1



2

1. *Guida!*
la nuova guida interattiva ai programmi Tv sul Digitale Terrestre

2. *Televideo*
lo storico teletext della Rai sul DTT

Il digitale terrestre rappresenta l'occasione per la Rai e per il sistema televisivo italiano di dar vita a una profonda innovazione editoriale, che mantenga la televisione gratuita al primo posto nell'offerta di informazione, di intrattenimento e di cultura. È un'opportunità unica per articolare l'offerta gratuita su più canali, arricchendo la programmazione, sperimentando, raggiungendo settori di pubblico più critici per la televisione generalista tradizionale. Ed è dunque un'opportunità per mantenere alla televisione gratuita ascolti, risorse, creatività e centralità nel sistema televisivo.

Il digitale terrestre offre, oltre a una scelta più ampia di canali, anche una migliore qualità di immagini: la visione in formato cinematografico (16:9) e la possibilità di trasmettere in alta definizione.

Al completamento del processo di digitalizzazione tutte le trasmissioni saranno in digitale e non sarà più possibile ricevere in analogico: per il passaggio di tutti i Paesi membri dell'Unione Europea alla televisione digitale è stata stabilito il 2012 come data ultima per la fase di transizione.

Le direttive dell'Unione Europea sono state recepite dal Governo italiano che ha adottato un calendario progressivo regionale che porterà ad avere nel giro di 3 anni il completo passaggio della televisione italiana dall'analogico al digitale.

Nel novembre del 2008 la Sardegna è stata la prima regione europea 'all digital'. Nel corso del 2009 sono state 'digitalizzate' la Valle d'Aosta, il Lazio, la Campania, il Trentino, l'Alto Adige e il Piemonte occidentale (Torino e Cuneo), con più del 30% della popolazione che riceve esclusivamente in digitale.

Entro la fine del 2010, con il passaggio al digitale di Piemonte orientale, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria, oltre il 70% della popolazione italiana passerà al digitale (circa 14 milioni di cittadini coinvolti nel 2009 e 23 nel 2010 per un totale di circa 37 milioni).

Tivù e TivùSat

Tivù Srl è stata costituita il 24 settembre 2008 ed è divenuta operativa a gennaio 2009, fornendo servizi per la piattaforma digitale terrestre. A partire dal 31 luglio 2009, la società ha lanciato la piattaforma satellitare gratuita TivùSat che a fine anno ha già raggiunto l'obiettivo di 100.000 tessere attivate e 260.000 tessere vendute ai produttori di decoder e televisori, con 6 decoder certificati TivùSat.
La nuova piattaforma satellitare replica via satellite l'offerta televisiva gratuita disponibile in digitale terrestre di Rai, Mediaset, la7 e altri operatori, ed ospita numerosi canali internazionali. TivùSat si propone di raggiungere con l'offerta digitale in chiaro quelle aree dove la diffusione terrestre non arriva o arriva in misura incompleta. La partecipazione di Rai alla piattaforma assicura da parte del Servizio Pubblico il rispetto del vincolo di neutralità tecnologica.

Durante tutto il 2009, la società ha svolto campagne di comunicazione, soprattutto in corrispondenza degli switch-off, per promuovere la piattaforma terrestre (Tivù) e quella satellitare (TivùSat).

La nuova offerta digitale terrestre Rai

L'attuale offerta televisiva digitale terrestre nazionale è composta da un numero sempre crescente di canali: 9 gratuiti in simulcast dall'analogico terrestre, molti altri canali gratuiti nazionali e un'offerta a pagamento in crescita. Mediaset e Rai sono gli editori con l'offerta più ampia; Rai ha, inoltre, l'offerta gratuita più ampia.

Sul territorio nazionale, l'offerta digitale terrestre Rai comprende:

- RaiUno, RaiDue, RaiTre, Rai 4, Rai Gulp, Rai Sport Più, Rai Storia.

Nelle aree di switch-off (e dunque progressivamente su tutto il territorio nazionale) a questi si aggiungono:

- Rai Extra, Rai Premium, Rai Cinema, Rai YoYo, RaiGulp+1, RaiEdu 1, RaiUno in Alta Definizione, un canale test in HD usato finora per la trasmissione di eventi sportivi (ad es. partite di Champions League).





Rai Way si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni, e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex Divisione Trasmissione e Diffusione.
Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how, destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono circa **2.431 siti** dedicati dislocati sul territorio nazionale, **23 sedi regionali** e circa **700** tra **tecnici e ingegneri** che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

Nel corso del 2009, Rai Way è stata impegnata nel prosieguo delle intense attività di transizione al digitale, nelle attività volte all'ottemperanza degli obblighi della Capogruppo di adeguare le proprie frequenze televisive in banda III VHF alla canalizzazione europea e, come di consueto, nelle attività orientate al miglioramento del servizio reso e al contenimento dei costi.

Nell'ambito del DTT, oltre allo swith-over del Piemonte occidentale, del Trentino Alto Adige e del Lazio (oltre 140 comuni, con esclusione della provincia di Viterbo) avvenuti nei primi 6 mesi dell'anno, è stato completato, nel corso del secondo semestre 2009, lo switch-off della Valle d'Aosta e del Piemonte occidentale (provincie di Torino e Cuneo), del Trentino Alto Adige, del Lazio e della Campania.

È stata effettuata, inoltre, la ricanalizzazione della banda III VHF secondo lo standard europeo; tale operazione ha interessato gran parte dei trasmettitori e ripetitori di RaiUno, alcuni ripetitori di RaiTre e alcuni impianti DTT che operavano nei vecchi canali E, F, e G, per un totale di oltre 400 apparati e coinvolgendo oltre 1.600 comuni.

Sul lato della radiofonia digitale, nel 2009 è stata avviata la diffusione a livello nazionale di alcuni servizi sperimentali di Visual Radio del DAB+/DMB.

Nell'ambito dei servizi di contribuzione per Rai, a seguito della positiva esperienza nella città di Milano, il nuovo servizio di contribuzione in tecnologia CoFDM per la Testata Giornalistica Regionale è stato esteso alle città di Firenze, Bologna, Palermo, Trieste e Venezia.

Nell'ambito dei servizi di trasmissione per Rai, si segnala l'impegno di Rai Way in occasione della Confederations Cup 2009 per l'allestimento di una rete di contribuzione dai luoghi di svolgimento dell'evento (Sudafrica) e il coordinamento tecnico in loco dei segnali. Sono stati erogati, inoltre, servizi di trasmissione offerti in occasione dei Mondiali di nuoto 2009, per i quali Rai ha svolto il ruolo di Host Broadcaster.
Inoltre, in occasione del meeting G8 tenutosi a L'Aquila, Rai Way ha svolto un ruolo significativo dal punto di vista dell'organizzazione tecnica e della supervisione dei collegamenti nazionali e internazionali.
In particolare, è stata prevista l'installazione di 4 collegamenti in uscita dalla Caserma della Guardia di Finanza di Coppito (sede dell'evento), con destinazione Roma CPTV, e di 2 collegamenti di ritorno. Per tutto l'evento, Rai Way ha assicurato un presidio tecnico costante dal Centro di Luco dell'Aquila e il coordinamento tecnico delle trasmissioni internazionali.



Inoltre, il personale Rai Way, in collaborazione con la Protezione Civile, ha effettuato la gestione e il controllo delle radiofrequenze concesse dal Ministero e assegnate ai Broadcasters presenti in loco.

Le iniziative di comunicazione che più hanno impegnato Rai Way nel corso del 2009 sono:

- il passaggio alla Televisione Digitale Terrestre;
- la risintonizzazione di RaiUno in relazione alla ricanalizzazione della banda III VHF;
- la promozione della Radio Digitale.

Sul fronte del passaggio alla Televisione Digitale Terrestre, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le sinergie sul fronte della comunicazione a livello di Gruppo, Rai Way ha partecipato attivamente in tutte le fasi, dalla definizione alla gestione del processo di comunicazione.
Sono state coordinate e predisposte per i diversi interlocutori adeguate iniziative di comunicazione sui processi di conversione al Digitale Terrestre in atto, sfruttando parallelamente diversi canali (televideo, scritte a scorrimento nei TG regionali, servizi al televisivi e radiofonici, Call Center, portale Rai e sito Rai Way). Non da ultimo, si ricorda l'impegno di Rai Way nell'attività informativa e divulgativa in occasione delle varie Manifestazioni per il Digitale Terrestre organizzate da Rai nei capoluoghi di Regione.

Infine, si segnalano le attività volte alla promozione della Radio Digitale:

- in occasione dell'iniziativa Mi Illumino di Meno, Rai Way, in collaborazione con il programma *Caterpillar* di Radio2, ha avviato la prima sperimentazione di Visual Radio sulla rete DAB+ del Gruppo;

Siti sul territorio nazionale



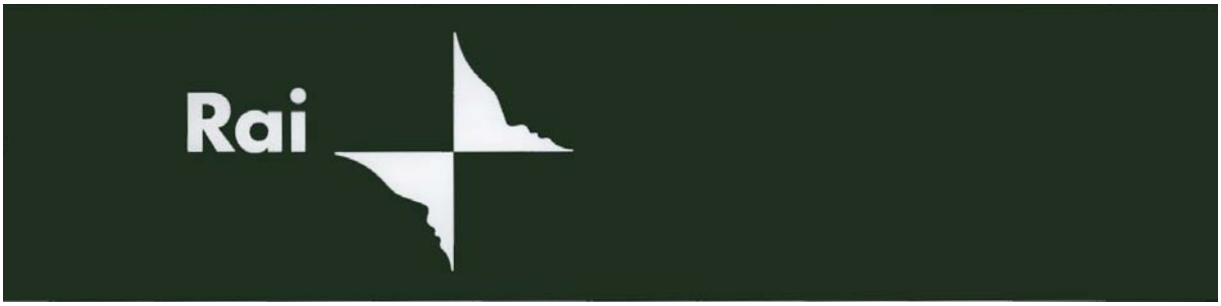
2.431

siti dislocati sul territorio nazionale

- si è finalizzata, congiuntamente ad Aeranti-Corallo, la pubblicazione dei primi risultati sulle sperimentazioni della Radio Digitale in corso a Venezia e Bologna;
- per il secondo anno consecutivo, Rai Way ha partecipato, come socio fondatore dell'Associazione per la Radiofonia Digitale (ARD Italia), all'evento del Radio Tv Forum, consolidando i rapporti di scambio con il mondo dell'emittenza locale e privata anche con l'utilizzo di un video promozionale sulla Radio Digitale che evidenzia il ruolo di promotore di Rai Way su questa nuova piattaforma;
- è stata portata avanti la proficua collaborazione con la Sapienza Innovazione per lo sviluppo di servizi aggiuntivi. In particolare, attraverso l'utilizzo delle tecniche BIFS si è realizzato un prototipo di Televideo per la Visual Radio che ha dimostrato la validità e fruibilità della soluzione.

Anche per il 2009 Rai Way provvederà a predisporre e pubblicare il **Report Ambientale** al fine di continuare l'opera di veicolazione delle informazioni relative agli impatti ambientali connessi all'operatività aziendale.

PAGINA BIANCA



Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Highlights

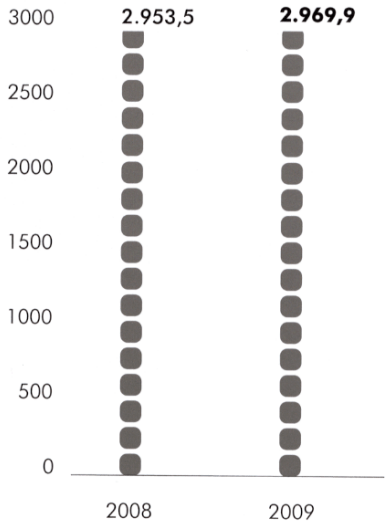
Prospetti riclassificati

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

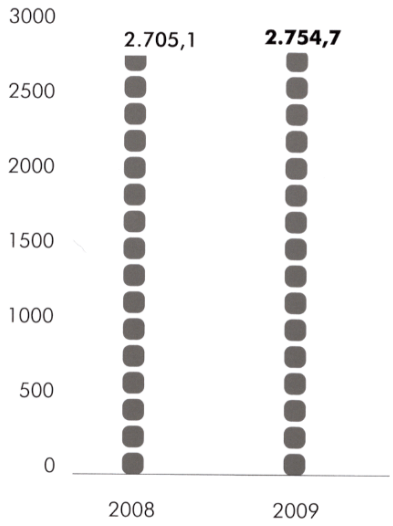
PAGINA BIANCA

Highlights (in milioni di Euro)

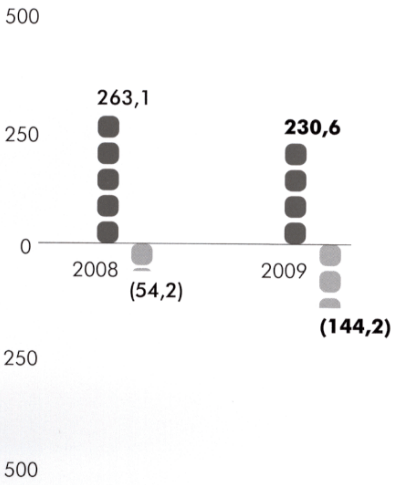
Ricavi



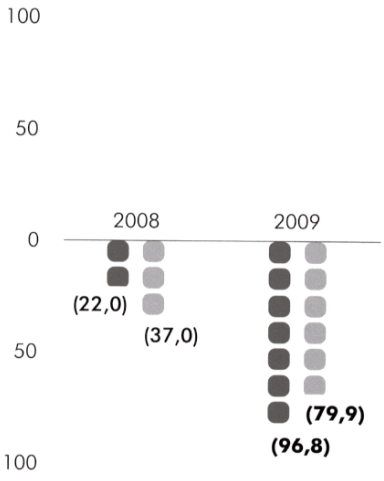
Costi Operativi



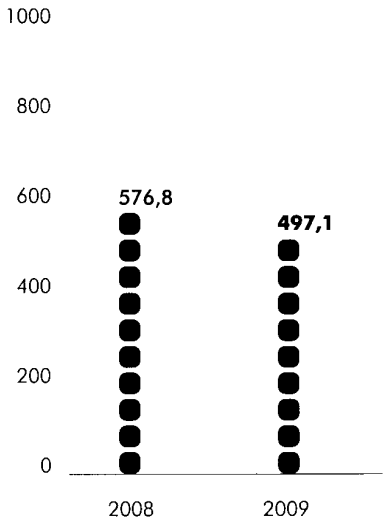
Mol - Risultato Operativo



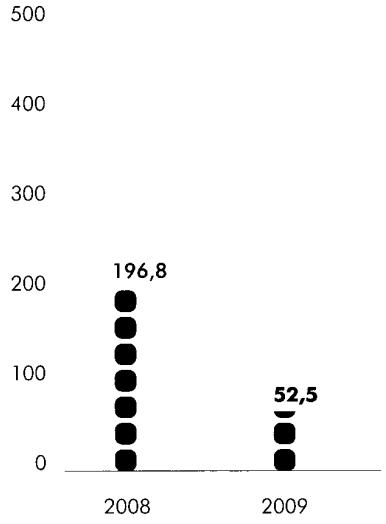
Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio



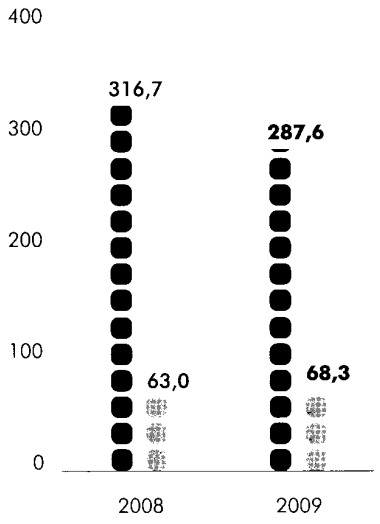
Patrimonio Netto



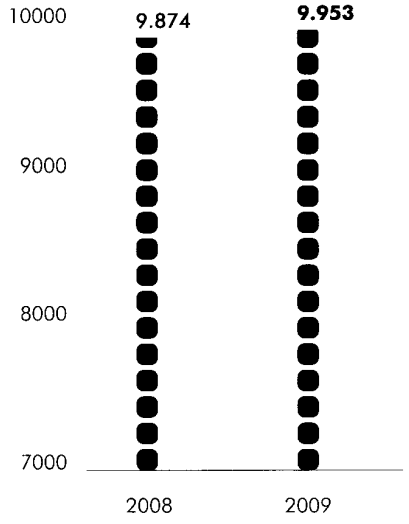
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti
(in programmi)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.969,9	2.953,5	16,4	0,6
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15,4	14,7	0,7	4,8
Totale ricavi	**2.985,3**	**2.968,2**	**17,1**	**0,6**
Consumi di beni e servizi esterni	(1.851,1)	(1.802,4)	(48,7)	2,7
Costo del lavoro	(903,6)	(902,7)	(0,9)	0,1
Totale costi operativi	**(2.754,7)**	**(2.705,1)**	**(49,6)**	**1,8**
Margine operativo lordo	230,6	263,1	(32,5)	-12,4
Ammortamento programmi	(261,2)	(255,0)	(6,2)	2,4
Altri Ammortamenti	(78,2)	(90,3)	12,1	-13,4
Altri proventi (oneri) netti	(35,4)	28,0	(63,4)	-226,4
Risultato operativo	(144,2)	(54,2)	(90,0)	166,1
Proventi finanziari netti	1,3	3,1	(1,8)	-58,1
Risultato delle partecipazioni	47,8	28,1	19,7	70,1
Risultato prima dei componenti straordinari	(95,1)	(23,0)	(72,1)	313,5
Proventi (oneri) straordinari netti	(1,7)	1,0	(2,7)	-270,0
Risultato prima delle imposte	(96,8)	(22,0)	(74,8)	340,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	16,9	(15,0)	31,9	-212,7
Perdita dell'esercizio	(79,9)	(37,0)	(42,9)	115,9

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.111,2	1.122,1	(10,9)	-1,0
Capitale d'esercizio	(344,2)	(407,6)	63,4	-15,6
Trattamento di fine rapporto	(322,4)	(334,5)	12,1	-3,6
Capitale investito netto	444,6	380,0	64,6	17,0
Capitale proprio	497,1	576,8	(79,7)	-13,8
Disponibilità finanziarie nette	(52,5)	(196,8)	144,3	-73,3
	444,6	**380,0**	**64,6**	**17,0**

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2009 registra una **perdita netta pari a 79,9 milioni di Euro,** a fronte di una perdita di 37,0 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2008.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente, tenendo peraltro conto che nell'esercizio si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Rai Click, con effetti non rilevanti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.969,9 milioni di Euro con un incremento di 16,4 milioni di Euro (+0,6%) nei confronti dell'esercizio 2008.

Canoni di abbonamento (1.645,4 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel prospetto a lato.

L'incremento complessivo (+1,6%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 106,00 a Euro 107,50 (+1,4%) e, per la rimanente parte, all'incremento del numero degli abbonati paganti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.645,4	1.619,2	26,2	1,6
Pubblicità	908,6	1.095,7	(187,1)	-17,1
Altri ricavi	415,9	238,6	177,3	74,3
Totale	**2.969,9**	**2.953,5**	**16,4**	**0,6**

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.629,7	1.603,0	26,7	1,7
Canoni da riscossione coattiva	15,7	16,2	(0,5)	-3,1
Totale	**1.645,4**	**1.619,2**	**26,2**	**1,6**

Abbonamenti tv - movimento utenza

	2009	2008	2007	Var. % 2009/2008
Nuovi	401.457	411.177	434.228	-2,4
Rinnovi	15.566.315	15.528.437	15.462.729	0,2
Paganti	15.967.772	15.939.614	15.896.957	0,2
Morosi	788.719	738.965	664.827	6,7
Iscritti a ruolo	16.756.491	16.678.579	16.561.784	0,5
% morosità	4,82%	4,54%	4,12%	
Disdette	323.545	294.382	338.592	9,9
Disdette + Morosità	1.112.264	1.033.347	1.003.419	7,6

Anche nel 2009 il canone pagato in Italia continua a essere il più basso dell'Europa occidentale. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone, espresso in Euro, in vigore in alcuni importanti paesi europei.

Il canone in Europa (in Euro)

Svizzera	311,00	Svezia	191,00
Austria	263,63	Irlanda	160,00
Norvegia	241,00	Regno Unito	148,00
Finlandia	224,30	Francia	116,00
Germania	215,76	Italia	107,50

Gli **introiti pubblicitari** (908,6 milioni di Euro) evidenziano una variazione negativa di 187,1 milioni di Euro (-17,1%) rispetto all'esercizio 2008.
La contrazione dei proventi pubblicitari è stata principalmente determinata dalla grave crisi finanziaria internazionale che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2008 e l'intero anno 2009 e che ha comportato significative contrazioni nell'economia internazionale e nazionale, determinando una forte riduzione degli investimenti pubblicitari, oltre modo accentuata dall'assenza nel 2009 di grandi eventi sportivi che avevano invece caratterizzato l'esercizio precedente.
Il mercato di riferimento (Tv e Radio) ha evidenziato nel 2009 una contrazione complessiva di circa il 9,9% (fonte Nielsen).

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Su canali generalisti:				
- pubblicità televisiva	779,2	947,7	(168,5)	-17,8
- pubblicità radiofonica	40,4	53,6	(13,2)	-24,6
- promozioni e sponsorizzazioni	77,6	86,1	(8,5)	-9,9
Su canali specializzati	8,9	5,0	3,9	78,0
Altra pubblicità	2,5	3,3	(0,8)	-24,2
Totale	908,6	1.095,7	(187,1)	-17,1

Gli **Altri ricavi** presentano un incremento di 177,3 milioni di Euro (+74,3%), principalmente determinato dalla cessione a terzi, perfezionatasi nell'esercizio, dei diritti pay tv dei mondiali di calcio 2010 e 2014 e di altri eventi minori della FIFA a fronte di un corrispettivo di 175 milioni di Euro.
Altri fattori, singolarmente poco significativi, sono evidenziati nella tabella a lato. Tra questi si rilevano, in positivo nella voce Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche, gli effetti dell'accordo concluso con una primaria società sportiva e, in negativo, le riduzioni dei proventi relativi a Servizi telefonici e Commercializzazione diritti.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Cessioni diritti pay tv mondiali di calcio ed eventi minori	175,0	0,0	175,0	100,0
Servizi speciali da Convenzione	68,8	69,1	(0,3)	-0,4
Commercializzazione diritti	37,4	43,0	(5,6)	-13,0
Service e altre prestazioni a partecipate	32,6	33,3	(0,7)	-2,1
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	32,0	16,6	15,4	92,8
Servizi telefonici	13,1	19,2	(6,1)	-31,8
Servizi di produzione	9,9	10,3	(0,4)	-3,9
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	8,6	9,4	(0,8)	-8,5
Rimborso costi di produzione programmi	8,2	7,2	1,0	13,9
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	3,5	3,0	0,5	16,7
Altri	26,8	27,5	(0,7)	-2,5
Totale	415,9	238,6	177,3	74,3

Come indicato nella tabella a lato, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso delle voci Canoni di abbonamento e Altri ricavi, a scapito della componente Pubblicità.

Incidenza % dei ricavi

	2009	2008
Canoni di abbonamento	55,4	54,8
Pubblicità	30,6	37,1
Altri ricavi	14,0	8,1
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.754,7 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2008, un incremento di 49,6 milioni di Euro, pari all'1,8%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 48,7 milioni di Euro (+2,7%), determinato dal costo dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 ed eventi minori FIFA pari a 169,3 milioni di Euro oggetto della cessione a terzi già menzionata.

Al netto di tale componente la voce ammonta a 1.681,8 milioni di Euro, con una diminuzione di 120,6 milioni di Euro, per lo più derivante dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa, riguardanti essenzialmente diritti sportivi (-143,2 milioni di Euro).
Al riguardo, va segnalata l'assenza nel 2009, come in tutti gli anni dispari, di grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionati Europei di Calcio e Olimpiadi Estive), che nel 2008 avevano inciso sul Conto economico per 164,6 milioni di Euro.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	23,1	25,9	(2,8)	-10,8
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	139,9	147,0	(7,1)	-4,8
Servizi per acquisizione e produzione programmi	268,8	257,8	11,0	4,3
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	38,8	49,1	(10,3)	-21,0
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	165,0	154,8	10,2	6,6
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	162,6	159,8	2,8	1,8
Altri	63,2	62,5	0,7	1,1
	838,3	831,0	7,3	0,9
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	326,8	301,6	25,2	8,4
Affitti passivi e noleggi	73,0	76,7	(3,7)	-4,8
Costo diritti pay tv ceduti Mondiali di calcio ed eventi minori	169,3	0,0	169,3	= =
Diritti di ripresa	215,8	359,0	(143,2)	-39,9
Diritti di utilizzazione	117,8	112,3	5,5	4,9
Altri	7,3	8,1	(0,8)	-9,9
	910,0	857,7	52,3	6,1
Variazione rimanenze	0,1	0,2	(0,1)	-50,0
Canone di concessione	29,5	29,2	0,3	1,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,6	14,9	(2,3)	-15,4
Contributo Authority	4,2	4,1	0,1	2,4
ICI	3,6	3,6	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7,0	6,7	0,3	4,5
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,1	3,2	(0,1)	-3,1
Quote e contributi associativi	2,9	2,7	0,2	7,4
Altri	4,4	10,5	(6,1)	-58,1
	37,8	45,7	(7,9)	-17,3
Altro	12,3	12,7	(0,4)	-3,1
Totale	**1.851,1**	**1.802,4**	**48,7**	**2,7**

Costo del lavoro – Ammonta a 903,6 milioni di Euro, con un incremento complessivo pari a 0,9 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2008 (0,1%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella a lato.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	653,6	651,5	2,1	0,3
Oneri sociali	181,6	176,0	5,6	3,2
Accantonamento TFR	44,2	46,5	(2,3)	-4,9
Trattamenti di quiescenza e simili	13,3	14,6	(1,3)	-8,9
Altri	10,9	14,1	(3,2)	-22,7
Totale	**903,6**	**902,7**	**0,9**	**0,1**

Come per l'esercizio precedente, si conferma il trend di contenimento del costo del lavoro che registra un andamento largamente al di sotto dell'inflazione.

Tale risultato è il frutto di diversi interventi di tipo gestionale. Innanzi tutto i trascinamenti positivi delle incentivazioni del 2008 e le nuove incentivazioni del 2009 hanno consentito sia di compensare l'impatto economico derivante dalla stabilizzazione dei precari, sia di limitare in misura significativa la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dai rinnovi contrattuali, dalle politiche meritocratiche e dagli scatti periodici di anzianità.

Accanto alle politiche di incentivazione, hanno pesato positivamente sul contenimento del costo del lavoro gli interventi su tutte le voci variabili (straordinari, maggiorazioni e politiche retributive) nonché l'abbassamento dell'indice di rivalutazione del fondo TFR.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2009 risulta composto da 9.953 unità, con un incremento di 79 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.829 unità, con un incremento di 131 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento di 77 unità del personale a tempo indeterminato e di 54 unità del personale a tempo determinato.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 230,6 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 32,5 milioni di Euro pari al 12,4%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2009 ammontano a 287,6 milioni di Euro, con un decremento di 29,1 milioni di Euro (-9,2%), per la gran parte riferibile al genere Fiction, che interrompe il trend di crescita evidenziato nei passati esercizi.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	257,9	285,0	(27,1)	-9,5
- Altri programmi	29,7	31,7	(2,0)	-6,3
Totale	**287,6**	**316,7**	**(29,1)**	**-9,2**

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 261,2 milioni di Euro, manifestano un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 6,2 milioni di Euro (+2,4%). Tale crescita, seppur modesta, è dovuta all'effetto "trascinamento" nell'esercizio in corso dei maggiori investimenti effettuati negli esercizi passati.

Ammortamento in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	239,8	235,5	4,3	1,8
- Altri programmi	21,4	19,5	1,9	9,7
Totale	**261,2**	**255,0**	**6,2**	**2,4**

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2009, evidenziata nel prospetto che segue, presenta nel complesso un incremento (+5,3 milioni di Euro).

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	59,6	59,4	0,2	0,3
Altre immobilizzazioni immateriali	8,7	3,6	5,1	141,7
Totale	**68,3**	**63,0**	**5,3**	**8,4**

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 78,2 milioni di Euro, con una diminuzione di 12,2 milioni di Euro rispetto al 2008, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati, in presenza di un contenuto livello d'investimenti.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	70,4	83,0	(12,6)	-15,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7,8	7,4	0,4	5,4
Totale	**78,2**	**90,4**	**(12,2)**	**-13,5**

Altri proventi (oneri) netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2009 oneri netti pari a 35,4 milioni di Euro (proventi netti nel precedente esercizio per 28,0 milioni di Euro). Più in particolare la voce comprende accantonamenti per rischi e oneri (29,0 milioni di Euro), oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità (25,4 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,7 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (30,6 milioni di Euro).
La diminuzione della voce rispetto al 2008 (-63,4 milioni di Euro) è per la gran parte riferibile al venir meno delle sopravvenienze attive originate nel precedente esercizio dagli esiti di un accordo transattivo riguardante i diritti d'autore.

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa dai -54,2 milioni di Euro del passato esercizio ai -144,2 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 90,0 milioni di Euro.

Proventi finanziari netti

La voce **Proventi finanziari netti** presenta un risultato positivo di 1,3 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro nell'esercizio 2008). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi/oneri netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 1,2 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi, parzialmente compensata dalla riduzione dei tassi applicati. I bassi tassi di interesse di mercato hanno altresì determinato un rilevante ridimensionamento (-4,6 milioni di Euro) degli interessi attivi originati dal finanziamento delle consociate, pur in presenza di un maggiore finanziamento a queste concesso.

Le differenze cambio, principalmente originate dall'acquisto di diritti sportivi denominati in dollari americani, sono di importo positivo, seppur limitato, grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che hanno limitato le forti oscillazioni del cambio registrate in corso d'anno.

Il costo medio del finanziamento presso banche e altri istituti finanziari, costituito da linee di credito su conto corrente, 'denari caldi' e finanziamenti *stand-by*, è in forte diminuzione in relazione alla significativa riduzione dei tassi di riferimento del mercato monetario, e si attesta al 2,3%.

Proventi finanziari netti da gestione finanziaria (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(3,6)	(2,4)	(1,2)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	4,7	9,3	(4,6)
Proventi (oneri) di cambio netti	0,8	(4,0)	4,8
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(0,6)	0,2	(0,8)
Totale	1,3	3,1	(1,8)

Risultato delle partecipazioni

Come indicato nella sottostante tabella, la voce ammonta complessivamente a 47,8 milioni di Euro e include i dividendi incassati nel periodo a valere sui risultati dell'esercizio precedente (49,8 milioni di Euro) e le riduzioni di valore delle partecipazioni per perdite consuntivate nell'esercizio (2,2 milioni di Euro).

Risultato delle partecipazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
Dividendi:			
- Rai Cinema	15,5	12,4	3,1
- Rai Way	18,6	0,0	18,6
- Sipra	5,0	9,0	(4,0)
- Rai Trade	2,5	1,7	0,8
- RaiSat	6,6	3,4	3,2
- RaiNet	1,5	0,0	1,5
- Euronews	0,1	0,0	0,1
	49,8	**26,5**	**23,3**
Rivalutazioni	0,2	2,1	(1,9)
Svalutazioni	(2,2)	(0,5)	(1,7)
Totale	**47,8**	**28,1**	**19,7**

Proventi (oneri) straordinari netti

La voce, che evidenzia oneri straordinari netti per 1,7 milioni di Euro (proventi netti di 1,0 milione di Euro nel 2008), è originata da oneri (6,7 milioni di Euro) per esodi agevolati collegati all'attuazione del piano triennale 2008 – 2010 eccedenti il fondo stanziato nel 2007, parzialmente compensati da proventi collegati alla rilevazione del credito per rimborso IRES a seguito della norma che ha reso parzialmente deducibile l'IRAP versata negli esercizi fiscali tra il 2004 e il 2007 (4,2 milioni di Euro) e al riconoscimento del credito d'imposta per spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2008 (0,6 milioni di Euro).

Imposte sul reddito

La voce presenta un valore positivo per 16,9 milioni di Euro determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto per l'esercizio si prevede un risultato, ai fini fiscali, di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 26,7 milioni di Euro, presenta una diminuzione di 2,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un minore imponibile fiscale.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo pari a 13,8 milioni di Euro (nel 2008, 11,5 milioni di Euro), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nell'esercizio 2007 ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (29,8 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES per 26,9 milioni di Euro derivanti dall'imponibile fiscale negativo dell'esercizio, che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2009.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
IRAP	(26,7)	(29,5)	2,8
Imposte differite passive	13,8	11,5	2,3
Imposte differite attive	29,8	3,0	26,8
Totale	**16,9**	**(15,0)**	**31,9**

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	333,9	345,0	(11,1)	-3,2
Immobilizzazioni in programmi	424,4	423,5	0,9	0,2
Immobilizzazioni in partecipazioni	306,5	308,1	(1,6)	-0,5
Altre immobilizzazioni	46,4	45,5	0,9	2,0
Totale	**1.111,2**	**1.122,1**	**(10,9)**	**-1,0**

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 333,9 milioni di Euro e sono rappresentate per il 38,5% da terreni e fabbricati industriali.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	128,4	146,1	(17,7)	-12,1
Impianti e macchinario	110,5	110,3	0,2	0,2
Attrezzature industriali e commerciali	5,6	6,2	(0,6)	-9,7
Altri beni	30,5	29,5	1,0	3,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	58,9	52,9	6,0	11,3
Totale	**333,9**	**345,0**	**(11,1)**	**-3,2**

Il decremento di 11,1 milioni di Euro rispetto al 2008 rappresenta il saldo tra investimenti (59,6 milioni di Euro), radiazioni (0,3 milioni di Euro) e ammortamenti (70,4 milioni di Euro).

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere Fiction (360,4 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la maggior parte degli investimenti del periodo (257,9 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Fiction	360,4	367,7	(7,3)	-2,0
Altri	64,0	55,8	8,2	14,7
Totale	**424,4**	**423,5**	**0,9**	**0,2**

La variazione rispetto al dato del passato esercizio (+0,9 milioni di Euro) è conseguenza della somma algebrica di più fattori:

- investimenti per 299,4 milioni di Euro;
- ammortamenti per 273,1 milioni di Euro;
- svalutazione dei programmi per 25,4 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** subiscono una lieve diminuzione (-1,6 milioni di Euro) principalmente da attribuirsi alla svalutazione delle partecipazioni in Rai Corporation e NewCo Rai International in seguito alle perdite registrate dalle società.

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Frequenze Digitale Terrestre	21,3	24,6	(3,3)	-13,4
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	11,7	12,0	(0,3)	-2,5
Crediti immobilizzati	4,7	4,7	0,0	0,0
Titoli	3,8	3,8	0,0	0,0
Altro	4,9	0,4	4,5	1.125,0
Totale	**46,4**	**45,5**	**0,9**	**2,0**

Le **Altre Immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto a fianco.

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2008 (+63,4 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- **Crediti commerciali:** in incremento di 191,3 milioni di Euro, principalmente determinato dall'iscrizione del credito relativo alla già menzionata cessione dei diritti pay tv (pari a 115,5 milioni di Euro) e da maggiori crediti per servizi da convenzione resi allo Stato (72,8 milioni di Euro).
- **Debiti commerciali:** in aumento per 124,0 milioni di Euro in larga parte riconducibile alla rilevazione del costo dei diritti pay tv ceduti non ancora liquidati (87,0 milioni di Euro) e da maggiori debiti verso società controllate (40,1 milioni di Euro).
- I **Fondi per rischi e oneri** evidenziano una diminuzione di 25,4 milioni di Euro, principalmente dovuta agli utilizzi/rilasci dei fondi stanziati in esercizi precedenti al netto degli accantonamenti operati nel periodo.

Da rilevare che la voce **Crediti commerciali**, al netto delle relative svalutazioni, è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente Sipra, e verso enti e istituzioni pubbliche.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	0,6	0,7	(0,1)	-14,3
Crediti commerciali	783,1	591,8	191,3	32,3
Altre attività	232,9	235,7	(2,8)	-1,2
Debiti commerciali	(697,9)	(573,9)	(124,0)	21,6
Fondi per rischi e oneri	(397,6)	(423,0)	25,4	-6,0
Altre passività	(265,3)	(238,9)	(26,4)	11,1
Totale	(344,2)	(407,6)	63,4	-15,6

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio risulta positiva, seppure in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (52,5 milioni di Euro contro 196,8 milioni di Euro nel 2008) e risulta composta come nella sottostante tabella.

La riduzione delle disponibilità nette è conseguente al decremento dei flussi pubblicitari e delle liquidazioni dei crediti per servizi da convenzione resi allo Stato.

Posizione finanziaria netta (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	0,0	0,0	0,0	0,0
a breve	(163,8)	(2,5)	(161,3)	6.452,0
disponibilità liquide	19,9	32,2	(12,3)	-38,2
	(143,9)	29,7	(173,6)	-584,5
Posizione finanziaria netta verso partecipate				
debiti	(49,4)	(41,8)	(7,6)	18,2
crediti	245,8	208,9	36,9	17,7
	196,4	167,1	29,3	17,5
Posizione finanziaria netta	**52,5**	**196,8**	**(144,3)**	**-73,3**

Tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dagli introiti per la già citata cessione dei diritti pay e dal contenimento degli esborsi per grandi eventi sportivi e per spese di gestione.

La posizione finanziaria media è positiva per circa 66 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (139 milioni di Euro), in conseguenza del profilo finanziario sopra descritto.

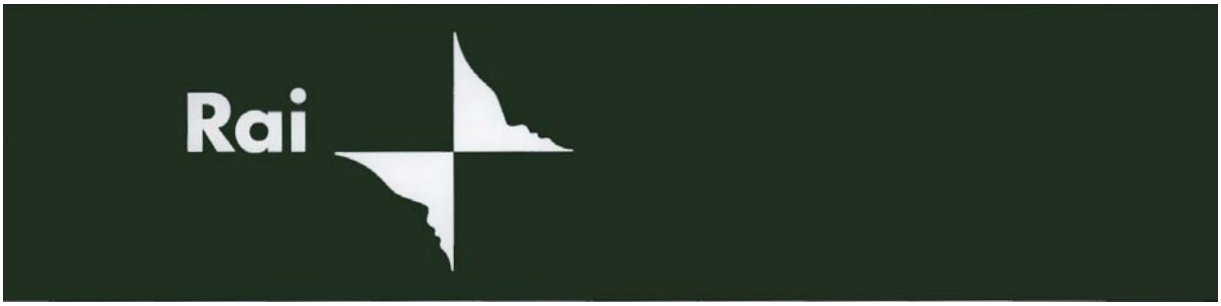
L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri, è pari a 0,89 (0,66 nel 2008);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,09 (1,25 nel 2008);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,45 (0,51 nel 2008).

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi e dal finanziamento della consociata Rai Corporation. Nel corso del 2009 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 70 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* aziendale prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. Al momento la posizione finanziaria non include significative esposizioni a lungo termine, ma vede l'alternarsi di brevi periodi di liquidità gestionale a periodi di scoperto coperti attraverso le linee di credito a revoca o gli affidamenti stand-by, per i quali non si è ritenuto opportuno attivare operazioni di copertura.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2009 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che l'azienda ha con il sistema bancario linee di affidamento a breve termine per un importo di circa 500 milioni di Euro. Nel corso del mese di febbraio 2009 è stato inoltre acceso un finanziamento di 200 milioni di Euro nella tipologia *stand-by* e della durata di tre anni, con un gruppo di sette banche nazionali e internazionali. Il complesso degli affidamenti è sufficiente a coprire i periodi di massimo scoperto, seppure la procedura di liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso quattro rate posticipate può generare tensioni nel caso di ritardi significavi rispetto alle date contrattuali di fine trimestre. L'azienda, a fronte dei rilevanti investimenti richiesti dal progetto DTT (a cui si contrappone peraltro una riduzione dei contributi pubblici), ha avviato con la Banca Europea degli Investimenti un'istruttoria per l'accensione di un finanziamento a medio-lungo termine, in virtù del carattere innovativo e di interesse generale della nuova infrastruttura.



Ulteriori informazioni

Rai e Società

Risorse Umane

Ricerca e Sviluppo

Rapporti intersocietari

Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

Prevedibile evoluzione della gestione

Informazioni supplementari

Proposta di delibera

PAGINA BIANCA

Rai e Società

La Rai, specie per la propria natura di Servizio Pubblico prima ancora che come soggetto industriale, è strettamente a contatto con il tessuto sociale, culturale ed economico del Paese.

Dai capitoli precedenti, nell'introdurre la missione della Rai, il Contratto di Servizio e lungo l'esame delle attività sulle varie piattaforme media, appare chiaro che tutta l'azione della Rai, fin dalle fonti normative sino alle scelte squisitamente aziendali ed editoriali, è volta a instaurare, rendere vivo e consolidare il rapporto con i cittadini utenti in Italia e all'estero, nel rispetto delle culture e del credo religioso, delle sensibilità, delle lingue e delle eventuali disabilità.

La gestione di questo rapporto crea un vero e proprio flusso bidirezionale. La Rai presenta le tematiche più varie legate ai bisogni di servizio, informazione e intrattenimento ma, soprattutto, raccoglie le istanze che provengono dalla società, cercando, nei limiti del proprio ruolo, di accoglierle e rappresentarle.

Questo compito, che nasce dall'etica del vivere civile ancor prima che da obblighi e prescrizioni, è ben presente all'interno del Gruppo e rappresentato in apposite strutture, tra le quali spicca il Segretariato Sociale.

Rai **Segretariato Sociale**

Il **Segretariato Sociale** della Rai ha la responsabilità aziendale della comunicazione e della programmazione sociale, al fine di definire le linee guida di comunicazione e i principi di riferimento per la presentazione delle problematiche sociali da parte della Rai, nell'ambito del contratto di servizio fra Rai e il Ministero delle Comunicazioni. Il Segretariato definisce, propone e/o realizza le iniziative sulle tematiche sociali sia all'esterno che all'interno della programmazione radiotelevisiva e multimediale, anche in collaborazione con le associazioni e le istituzioni preposte. Accoglie e valorizza le tematiche di carattere sociale rappresentate dalle associazioni e istituzioni che operano in tal senso, attraverso l'interfacciamento diretto con le medesime, con l'obiettivo di sviluppare la massima attenzione del pubblico sulle problematiche sociali.

Nel corso del 2009, l'azione del Segretariato Sociale si è sviluppata attraverso numerose collaborazioni e iniziative, tutte elencate nel sito *http://www.sas.rai.it/agenda/agenda.html*.

Segnaliamo in particolare:

- Cerimonia di consegna del 'Premio del Volontariato Internazionale 2009', organizzato dalla FOCSIV (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato) in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato.
- Serata 'Italian Sport Awards 2009 - La notte degli Oscar dello Sport Italiano', organizzata da AG Onlus & AG Alfani Group.
- Conferenza stampa 'Raccontare un'altra Africa è possibile', durante la quale è stata presentata la prossima missione di Medici con l'Africa Cuamm e Segretariato Sociale per portare le telecamere Rai nell'ospedale di Wolisso in Etiopia.
- Cerimonia di premiazione della seconda edizione del Child Guardian Award 2008, promosso dalla Fondazione Terre des Hommes Italia onlus.
- 59° edizione della Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro, organizzata dall'Anmil - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro.
- Conferenza stampa di presentazione della campagna di raccolta fondi per la costruzione a Roma di un centro di alta specializzazione per la riabilitazione e l'integrazione sociale per i ciechi pluriminorati, promossa dall'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti, con la partecipazione del Segretariato Sociale Rai.
- XV edizione del Premio Giornalistico Televisivo 'Ilaria Alpi', promosso dalla Regione Emilia-Romagna, Comune di Riccione e Provincia di Rimini e organizzato dall'Associazione culturale Comunità Aperta, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Consegna da parte del Segretariato Sociale di tre targhe al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, per l'impegno nella comunicazione al pubblico dell'importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano del FAI.
- Giornata Nazionale di Solidarietà per il Filo d'Argento Auser, con la distribuzione, in tutte le piazze italiane, di pacchi di spaghetti biologici prodotti con il grano proveniente dai terreni confiscati alla mafia in Sicilia, promossa dall'associazione Auser a sostegno del telefono amico per gli anziani, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.

- In 64 città italiane - Quinta Giornata Nazionale della Fondazione ABIO Italia Onlus per la sensibilizzazione sulle tematiche dell'ospedalizzazione dei bambini e sul volontariato in pediatria, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Triangolare di calcio tra le squadre della Nazionale Giornalisti Rai, della Nazionale Magistrati e la rappresentanza locale della Polizia di Stato, nell'ambito del progetto 'Un pallone per amico', giunto alla IX edizione e teso a rafforzare il senso della legalità nella comunità, organizzato dalla Polizia di Stato di Catania con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- 'Una canzone per ricominciare', grande evento di spettacolo e solidarietà organizzato da Raimo Produzioni e Comune di Montesilvano, a sostegno della popolazione abruzzese nella ricostruzione dell'Aquila, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- XVIII edizione della 'Partita del Cuore' tra Nazionale italiana Cantanti e una squadra formata da campioni dello sport capitanata da Alex del Piero, organizzata dall'Associazione La Partita del Cuore - Umanità senza confini, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Evento di sensibilizzazione 'Voci nel silenzio. La violenza nega l'esistenza', per portare in primo piano il fenomeno della violenza domestica, organizzata dalla Regione Piemonte, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Raccolta fondi al concerto del 1° maggio per la sicurezza sul lavoro, promossa dall'Associazione Primo Maggio.
- Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi di Telefono Azzurro 'Fiori d'Azzurro', per sostenere le attività dell'associazione nell'ambito della campagna Aprile Azzurro, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Reti Rai - 'Trenta Ore per la Vita', maratona televisiva di raccolta fondi dedicata al programma Dream della Comunità di Sant'Egidio per l'interruzione della trasmissione del virus Hiv da madre a figlio.
- Giornata delle oasi WWF 2009 - raccolta fondi destinati in parte a sostenere due progetti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo. Il WWF ha messo a disposizione le sue oasi per l'accoglienza degli sfollati e organizzato attività di assistenza per i bambini e ragazzi coinvolti.
- Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa 'Abolizione della pena di morte in Congo', organizzata da Nessuno Tocchi Caino, con la partecipazione e il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.

Rientra, inoltre, tra le responsabilità del Segretariato Sociale il sistema dei programmi audiodescritti (realizzato in collaborazione con RaiUno, RaiDue, RaiTre e RadioRai) che consente al pubblico non vedente di poter ascoltare sui canali in onde medie della radiofonia alcuni programmi televisivi di particolare interesse.

Occorre ricordare, infine, il ruolo svolto, con il coordinamento del Segretariato Sociale, dalla Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale, composta da dodici membri in rappresentanza delle parti sociali e da dodici in rappresentanza della Rai. Questo organismo ha il compito di esaminare e monitorare la programmazione sociale affinché vengano attuate le indicazioni contenute nel Contratto di Servizio sul rispetto e sulla qualità degli spazi dedicati ai temi sociali.

Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio 2009 l'attività si è concentrata sull'adozione di politiche del personale coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Industriale 2008/2010.
In un quadro di razionalizzazione e marcata attenzione alle esigenze di saving, sono state quindi rafforzate le iniziative volte al contenimento delle voci di retribuzione accessorie e variabili.
Parallelamente, hanno avuto particolare importanza le trattative e la definizione dei rinnovi dei diversi contratti di lavoro presenti in azienda: estensione alla Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il personale dirigente, rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per quadri, impiegati e operai e di quello per i Professori d'Orchestra.
Va segnalato poi, in ottica generale di coordinamento delle policy gestionali delle Società del Gruppo Rai, il trasferimento graduale alle Società di linee guida, normative e sistemi di monitoraggio già utilizzati o in via di applicazione in Rai. Di contro, sono state avviate ipotesi di attuazione della decisione deliberata dal C.d.A. di internalizzare RaiSat, nonché l'estensione del processo di insourcing ad altre Società del Gruppo.

Nel dettaglio, le attività sono state quindi focalizzate su interventi di razionalizzazione delle risorse, con provvedimenti di mobilità interna e di riconversione di profili professionali, ma anche con un attento utilizzo del personale di cui all'accordo sindacale del 4 giugno 2008 (stipulato in attuazione della legge 247/2007, che ha stabilito l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori che siano stati utilizzati a termine per complessivi

36 mesi alla data del 1° aprile 2009 e abbiano, successivamente a tale data, ulteriori contratti a termine con il medesimo datore di lavoro). Per quanto attiene i contratti a termine, la gestione è stata ispirata a criteri di cautela e rigore, esplicitata attraverso il contenimento di quelli di primo utilizzo e di quelli di sostituzione di personale assente, privilegiando il ricorso al personale inserito nei bacini o al collocamento obbligatorio. E' proseguita, inoltre, l'iniziativa di incentivazione all'esodo, tendente tra l'altro a compensare - almeno in parte - la crescita sia numerica che di costi del personale legata agli effetti della citata legge 247/2007; sono state concordate 147 nuove uscite di cui 107 già realizzate. Dal punto di vista numerico, l'organico aziendale, a dicembre 2009, si è attestato a 9.953 unità contro le 9.874 di inizio anno, in ragione delle 272 cessazioni (comprensive delle 107 per incentivazione precedentemente indicate) e di 351 assunzioni: 282 in applicazione di accordi sindacali; 12 mobilità infragruppo; 30 (comprensive degli ingressi conseguenti all'insediamento del nuovo C.d.A.) riguardano ingressi finalizzati a una limitata ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over e per nuove esigenze delle strutture (Professori d'Orchestra e webmaster per RaiNews 24); 27, infine, per reintegro da causa.

In tema di politiche retributive, nel corso del 2009 sono state attuate azioni specifiche finalizzate a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, tenuto conto delle note iniziative di contenimento dei costi intraprese a livello aziendale. Il piano di interventi ha evidenziato l'adozione di provvedimenti particolarmente selettivi e mirati, principalmente incidenti sulla retribuzione variabile, riservando gli interventi sulla retribuzione fissa ai casi strategici o ai nuovi posizionamenti sul ruolo. L'azione combinata delle suddette iniziative (incentivazioni, interventi retributivi mirati e controllo delle voci variabili della retribuzione) ha consentito di conseguire, in materia di costo del lavoro, un risultato che è andato al di là di quanto previsto sia in sede di piano triennale che in sede di budget: il costo risulta infatti inferiore a quello dell'esercizio precedente, sia come valore complessivo sia nel valore medio pro-capite.

Sul fronte sindacale, il 27 marzo 2009, all'esito di una complessa trattativa durata più di 4 anni, è stata sottoscritta dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana e dalla Federazione Italiana Editori Giornali un'ipotesi di intesa per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, ratificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il successivo 5 maggio u.s., poi estesa, con accordo sottoscritto il 23 giugno 2009, anche in Rai. In sintesi, è stato confermato che le figure apicali di Direttore, Condirettore, Vicedirettore sono incarichi funzionali a tempo determinato - fermo restando l'inquadramento nella qualifica di provenienza - e non qualifiche come previsto dal nuovo CNLG; è stato rivisitato l'accordo sulla ricollocazione di Direttori e Vicedirettori in occasione di avvicendamenti nelle posizioni di vertice della Testata, con ampliamento delle mansioni alternative che possono essere proposte agli interessati; è stato inoltre stabilito di non procedere all'introduzione delle nuove qualifiche di 'redattore esperto' e 'redattore senior' previste dall'accordo di rinnovo del CNLG.
Con riferimento al personale dirigente, il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale è stato sottoscritto dalla Rai e dall'Adrai il 6 agosto 2009. In data 28 ottobre 2009 è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCL per quadri, impiegati e operai con il quale è stata, in particolare, definita la parte economica rinviando al 2010 la discussione sulla parte normativa.

Con riferimento, invece, al percorso intrapreso con l'accordo sindacale del 4 giugno 2008, sono stati costituiti bacini di reperimento professionale anche per le Sedi Regionali (accordo del 14 gennaio) e per le Società del Gruppo Rai Cinema, RaiNet, RaiSat e Rai Trade (accordo del 20 febbraio). In data 3 dicembre 2009, infine, è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo della parte economica del CCL per i Professori di Orchestra.

Sul versante normativo, si è provveduto, anche tramite complesse implementazioni informatiche, alla predisposizione del libro unico del lavoro, alla completa gestione informatizzata dell'indennità di malattia degli operai a tempo indeterminato, all'applicazione delle nuove norme legate alla detassazione dei premi di produttività, agli adeguamenti da apportare, su richiesta degli Istituti previdenziali, alle denunce telematiche.

Nell'ambito delle attività di Selezione e Formazione, va segnalato il complesso progetto di ammodernamento del sito dedicato all'attività di selezione realizzato con la collaborazione di RaiNet. Sul portale www.rai.it il nuovo sito 'Lavora con noi' è destinato a raccogliere le domande di assunzione e a comunicare le offerte di lavoro.
Va segnalato, inoltre, il progetto formativo che Rai ha destinato a un target proveniente dall'ultima selezione di neo-laureati per la elaborazione di project work su tematiche di interesse aziendale, con la costituzione di gruppi di lavoro con partecipanti provenienti da Rai, Microsoft e Vodafone.

Il Servizio Sanitario Aziendale, oltre lo svolgimento della normale attività (5.000 visite di sorveglianza, 410 interventi preventivi previsti a tutela della salute del personale in missione all'estero e piani di assistenza sanitaria

per 29 grandi eventi produttivi), si è attivato per la predisposizione di misure preventive per la riduzione del rischio espositivo nei luoghi di lavoro per l'influenza A (H1N1). Da segnalare la dotazione di defibrillatori e di supporti diagnostici elettrocardiografici per le emergenze cardiologiche nei Centri di Produzione di Torino, Milano, Napoli e Roma, preceduta da formazione certificata secondo gli standard europei del personale medico e infermieristico.

Sul piano della sicurezza sul lavoro, la progressiva adozione di iniziative di rafforzamento della cultura e degli strumenti dedicati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ha permesso alla Rai di continuare ad avvalersi, per il secondo anno consecutivo, del beneficio della riduzione dei contributi INAIL. Si segnala la prosecuzione delle attività volte alla conferma e alla progressiva estensione alle sedi Rai del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza certificato ai sensi della norma OHSAS 18001, esteso nel 2009 alle sedi di Cosenza e Potenza. Sono stati adeguati ai più recenti interventi legislativi gli strumenti documentali che costituiscono l'impianto del Sistema di Sicurezza (Regolamento, Modello 231, Politica, ecc.) E' stata avviata, tramite la fornitura di un service da parte di Rai, un'iniziativa di coordinamento mirata rivolta alle Società controllate (Rai Cinema, Rai Trade, 01 Distribution, NewCo Rai International, RaiSat e RaiNet) finalizzata ad assicurare omogeneità di valutazioni e comportamenti di prevenzione e protezione dei lavoratori all'interno del Gruppo Rai. Per quanto riguarda la Security, è stato predisposto un primo aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati (DPS) alle nuove disposizione dettate dal Garante della Privacy, esteso anche sotto forma di collaborazione, a tutte le Società controllate del Gruppo Rai.

Infine tra le attività inerenti la comunicazione interna - oltre agli interventi di implementazione del sito intranet Rai Place - è stata organizzata la terza edizione del Bimbo Day, la giornata di apertura delle porte dell'azienda ai figli del personale, che ha consentito un efficace momento di contatto tra la vita professionale e quella personale dei dipendenti.

Personale in organico

	31.12.2009	31.12.2008
Dirigenti e assimilati		
Dirigenti	261	272
Giornalisti	328	330
Giornalisti	1.348	1.315
Quadri	1.131	1.139
Impiegati (compreso personale sanitario)	2.476	2.491
Impiegati di produzione	1.551	1.564
Addetti alle riprese	586	572
Addetti alla regia	1.073	962
Tecnici	130	131
Operai	944	972
Personale artistico	125	126
Personale a Tempo Indeterminato	**9.953**	**9.874**

Ricerca e Sviluppo

La Direzione Strategie Tecnologiche è impegnata a garantire una direttrice di sviluppo tecnologico unitario nel Gruppo Rai. L'azione si svolge attraverso la verifica di coerenza delle scelte tecnologiche delle varie strutture con le linee guida strategiche della Capogruppo e tramite un coordinamento funzionale delle diverse strutture tecniche operative interne al fine di individuare e sfruttare ogni utile sinergia all'interno del Gruppo. Strategie Tecnologiche comprende anche la Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica di Torino che ha la mission, tra l'altro, di orientare la ricerca Rai ai progetti operativi e all'implementazione delle nuove tecnologie nel sistema di produzione e diffusione.

Piano Regolatore Digitale

Con il moltiplicarsi e differenziarsi di piattaforme distributive, si conferma il ruolo del Servizio Pubblico sulle piattaforme tradizionali e lo si estende a quelle più innovative e multimediali. In quest'ottica è stato elaborato un 'Piano Regolatore Digitale' che guiderà il Gruppo Rai nelle scelte tecnologiche future per adeguare l'intero processo produttivo ai requisiti di flessibilità ed efficacia che la convergenza impone e per alimentare un'offerta multipiattaforma efficiente.
Nel 2009 le attività si sono focalizzate su:

- il rinnovamento del sistema di supporto alla pianificazione e alla messa in onda dei palinsesti;
- l'implementazione del sistema di gestione dei contenuti in formato digitale (Digital Asset Management);
- la verifica dell'opportunità di utilizzare dispositivi e reti informatiche, anche per servizi di contribuzione audio-video, verso soluzioni IP-based per collegamenti nazionali e internazionali.

Televisione Digitale Terrestre

Coerentemente con gli obiettivi temporali fissati dal Ministero per lo Sviluppo Economico - Comunicazioni per un passaggio definitivo alla diffusione televisiva terrestre in tecnica digitale entro il 2012, nel corso del 2009, Rai ha effettuato lo switch-off delle reti analogiche in Val d'Aosta, Piemonte occidentale, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania attivando contemporaneamente i multiplex DTT sulle nuove frequenze assegnate.
L'impegno su queste tematiche è stato su più fronti. In ambito internazionale, si è consolidato il 'Report on Transaction from Analogue to Digital Broadcasting' che si propone come guida in ambito internazionale per la conversione delle reti di trasmissione. Sul fronte della transizione delle reti dall'analogico al digitale, la Rai è presente nel monitoraggio della qualità tecnica del servizio e nel supporto all'utenza.

Televisione ad Alta Definizione (HDTV)

Superata una fase iniziale che ha visto, in ambito EBU, il Centro Ricerche quale protagonista nella sperimentazione e studio in particolare nella percezione dell'HDTV nei vari formati, Rai si è impegnata nel campo dell'alta definizione con più proposte.
Gli switch-off della rete diffusiva analogica hanno determinato la possibilità di diffondere un canale RaiTest HD nell'ambito di uno dei multiplex utilizzati. Per le Olimpiadi invernali di Vancouver 2010 e per i Campionati del Mondo di calcio in Sudafrica, Rai è presente con dirette in alta definizione nel formato 1080i (risoluzione 1920x1080).
La Rai, inoltre, contribuisce anche nella redazione di capitolati tecnici per l'acquisizione di prodotti in alta definizione e nel prosieguo della sperimentazione su HD Demo Channell, un canale satellitare dedicato ai tecnici e agli installatori, frutto di una collaborazione con Ses Astra.
Significativo per il 2009 resta anche il lavoro sullo standard 4K che permette una visione quattro volte più definita rispetto all'attuale alta definizione e raggiunge per la prima volta la qualità del cinema in pellicola 35 mm. *Torino 4k* è la prima trasmissione televisiva in altissima definizione realizzata con tale standard.
La Direzione Strategie Tecnologiche assicura, inoltre, la partecipazione di Rai a HDForum Italia, l'associazione tra i principali soggetti istituzionali o industriali del settore televisivo e audiovisivo che promuove l'uso di contenuti e tecnologie ad alta definizione.

La qualità tecnica

Strategie Tecnologiche, con il suo settore dedicato alla qualità tecnica, è impegnata nel coordinamento delle attività che si svolgono su tali tematiche in tutti i settori aziendali e nella promozione dell'attenzione alla qualità in tutti i prodotti/processi del Gruppo Rai.
Sono stati attivati tavoli tecnici operativi tra strutture editoriali, produttive, marketing, tecniche al fine di aumentare la qualità percepita dall'utenza su tutti i generi.
Nel quadro della collaborazione tra strutture aziendali per la qualità si colloca, ad esempio, il gruppo di lavoro istituito dalla Direzione Strategie Tecnologiche congiuntamente a NewCo Rai International allo scopo di esaminare le problematiche tecniche connesse alla produzione, trasporto e diffusione del segnale di Raitalia in Africa, Asia, Americhe, Australia e in Europa. E' stato, inoltre, progettato un sistema di controllo remoto dei segnali radiofonici e televisivi distribuiti via satellite nelle diverse regioni del globo.
Prosegue a Milano, all'interno del CPTV di Rai, il Laboratorio per il miglioramento della qualità tecnica del teatro in TV e Radio che collabora con i principali enti formativi dell'area milanese (Università Cattolica del Sacro Cuore, IULM e Statale, Scuole Civiche di Milano) e con alcuni importanti teatri di Milano (CRT, Franco Parenti, Teatro I) allo scopo di sperimentare l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la fruizione del genere teatrale in TV e Radio.

L'impegno sulla qualità è stato rivolto anche a una costante azione di monitoraggio volta al miglioramento e al mantenimento degli standard qualitativi aziendali. Sono da annoverare:

- il progetto di miglioramento del servizio RadioRai in MF e relativa valutazione del miglioramento della qualità percepita;
- un nuovo sistema di monitoraggio, raccolta dati e analisi dei disservizi radiotelevisivi con elaborazione della relativa reportistica per il Vertice aziendale;
- l'interfacciamento diretto con l'utenza e con le Istituzioni su specifiche segnalazioni;
- il rapporto con i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) per la verifica e il miglioramento della qualità percepita dall'utenza;
- la realizzazione di un concorso a premi riservato agli installatori di antenne per il miglioramento della qualità della programmazione Rai.

Glocal net-thinking: una rete locale, nazionale e internazionale

Rai è al centro di una rete di iniziative e progetti di respiro nazionale e internazionale a supporto di una politica dello scambio e della collaborazione per rinnovare la propria funzione aziendale. Istituzioni europee, aziende-leader e Università restano i partner di elezione di Strategie Tecnologiche e del Centro Ricerche.

Sono state sviluppate delle relazioni con interlocutori locali (es. Corecom, ispettorati territoriali), nazionali (es. FUB, DGTVi, HDForum Italia, CEI) e internazionali (es. BBC, NHK, EBU, UIT) e realizzati accordi con il mondo dell'industria, degli enti normativi e della ricerca (tra gli altri Telecom Italia Lab, Microsoft, Alcatel-Lucent, Selex Communications, Vodafone, Radio Vaticana, San Marino RTV, Ses Astra, Eutelsat), nonché con il mondo accademico (Politecnico di Torino, Università La sapienza di Roma).
Le attività collaborative hanno riguardato tutti gli aspetti produttivi e del broadcasting con particolare riguardo agli aspetti tecnologici che meglio possono supportare l'impegno aziendale alla qualità, all'innovazione e alla fruizione del servizio in ottica di efficientamento e di attenzione all'utente finale. Tra i temi toccati nel corso del 2009: la televisione mobile (DVB-H e DVB-SH), il Wi-Max, l' Open Internet TV e la WebTV, l'infomobilità, la radiofonia digitale (DRM: Digital Radio Mondiale).

Il fronte strategico della ricerca

La Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della Rai (CRIT) segue la fase di sperimentazione in campo delle nuove piattaforme e supporta le ingegnerie del Gruppo Rai nel lancio dei nuovi servizi, in particolare per:

- Alta definizione (HDTV), partecipando attivamente allo sviluppo del sistema DVB (Digital Video Broadcasting)-T2, in grado di diffondere fino a 3-4 programmi HDTV con la codifica MPEG-4 per ogni frequenza televisiva (multiplex), migliorando così le prestazioni della prima generazione DVB-T. Le prove in campo del nuovo sistema sono proseguite con la validazione di sistemi trasmessivi e apparati di ricezione.
- TV mobile e Radio Digitale, con la realizzazione di servizi sperimentali orientati all'infomobilità utilizzabili sia nei sistemi per la televisione mobile (DVB-H e DVB-SH) sia per quelli più specifici legati al mondo della radiofonia basati sulla famiglia DAB/DMB. In entrambi i casi sono in corso sperimentazioni in campo sull'area torinese e collaborazioni con il Centro Ricerche FIAT.
- Archivi, collaborando con le Direzioni Rai Teche e ICT per un sistema di documentazione multimediale degli archivi aziendali e per un sistema automatizzato di digitalizzazione di cassette Betacam.
- TV 'a richiesta', collaborando con le Direzioni aziendali e con gli enti di standardizzazione tecnica. Inoltre, è in allestimento un sistema prototipale di 'TV del giorno dopo' in grado di rendere disponibili su banda larga i contenuti trasmessi dalle reti via etere su richiesta degli utenti.
- Ricerca di base, spesso svolta grazie alla collaborazione internazionale e ai fondi di ricerca europei e nazionali, quali la televisione a definizione super-alta, detta dai tecnici '4K', la 3D-TV e lo sviluppo di sistemi di ripresa audio innovativi e brevettati basati su microfoni multi capsula.
- Servizi a soggetti disabili, per facilitare l'accesso ai servizi informativi.
- Digitale terrestre, partecipando in ambito DGTVi/HDForum Italia alla definizione delle specifiche dei diversi tipi di ricevitori e relativi bollini (SD, HD, Broadband) e fornendo un supporto per la validazione e l'aggiornamento via etere del SW dei ricevitori sul mercato.

La rete internazionale

Il CRIT ricopre incarichi di prestigio all'interno dei seguenti enti internazionali:

- la Presidenza del Comitato Tecnico e del Comitato Broadcasting dell'EBU (associazione dei broadcaster pubblici europei);
- la guida del comitato DVB per le piattaforme da satellite DVB-S2;
- la partecipazione ai gruppi tecnici DVB-T2, C2, NGH.

E' inoltre coinvolto in diversi progetti finanziati della Comunità Europea.

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2009 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato.

Alcuni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, ricerca e sviluppo, gestione dei sistemi informativi, sono, per alcune società, gestite a livello centralizzato.

Tra le società controllate e la Rai è in vigore un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata, al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario e l'ottimizzazione dell'investimento delle giacenze di cassa.

Highlights economici delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo		Risultato netto	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Rai Cinema	376,3	372,0	319,1	291,7	64,7	36,3	40,9	16,4
01 Distribution	73,5	100,7	0,8	0,7	0,4	0,2	0,0	0,1
Rai Click	0,0	7,5	0,0	- 0,6	0,0	- 1,5	0,0	- 1,2
Rai Corporation (*)	19,2	23,3	1,3	1,4	0,0	0,1	- 0,3	0,2
NewCo Rai International	5,2	1,9	0,4	- 0,4	- 1,6	- 0,5	- 1,7	- 0,6
RaiNet	15,8	15,7	2,6	2,3	1,8	1,7	1,6	1,6
RaiSat	63,2	72,4	25,7	25,1	9,8	10,8	5,1	7,0
Rai Trade	76,4	79,2	16,5	18,1	5,1	6,5	2,4	2,6
Rai Way	205,2	195,4	65,2	57,5	25,6	22,8	15,0	19,7
Sipra	998,2	1.197,0	7,4	13,6	2,3	7,3	1,5	5,5

(*) dati in milioni di dollari

Highlights patrimoniali delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Patrimonio netto		Posizione finanziaria netta		Investimenti		Personale in organico (b)	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Rai Cinema	257,9	232,5	-167,9	-198,3	227,5	243,9	59	60
01 Distribution	0,7	0,7	- 2,4	- 1,0	-	-	28	27
Rai Click	0,0	1,4	0,0	0,3	0,0	0,0	-	-
Rai Corporation (a)	9,6	9,9	4,3	2,4	0,2	0,4	46	47
NewCo Rai International	0,1	0,3	- 3,5	- 1,4	1,7	1,1	2	-
RaiNet	8,1	7,9	4,9	6,6	0,5	0,8	45	45
RaiSat	11,9	13,7	- 12,0	1,2	16,7	16,0	77	76
Rai Trade	18,2	18,3	5,5	4,3	11,3	12,1	90	89
Rai Way	117,7	121,3	- 57,5	- 6,0	76,8	59,0	653	656
Sipra	26,9	30,4	28,5	20,3	6,1	2,9	434	435

(a) dati in milioni di dollari
(b) comprende personale a tempo indeterminato e personale con contratti di inserimento e apprendistato.

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo (dati in migliaia di Euro)

	Rapporti commerciali e diversi				Rapporti finanziari				Conti d'ordine		
	Crediti	Debiti	Costi (a)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie	Impegni	Altri
Rai Corporation	161	3.570	13.261	772	-	2.600	4	-	2.499	-	-
Sipra	324.584	6.055	920	913.142	2.164	30.556	219	5.048	76.768	-	2.164
Rai Way	11.742	66.545	165.259 (b)	16.158 (b)	57.478	-	-	19.154	2.600	-	-
Rai Trade	11.503	10.664	14.853	19.188	-	6.046	56	2.500	7.488	-	-
RaiSat	16.890	35.185	26.647	14.193	11.958	-	1	6.680	-	158	-
RaiNet	1.043	6.449	12.831	2.706	-	4.913	53	1.499	-	-	-
NewCo Rai International	669	2.873	4.335	1.756	3.462	-	-	50	231	-	-
Rai Cinema	24.974	22.489	327.019	10.898	167.898	24	..	19.760	-	24.210	-
01 Distribution	164	345	-	24	2.843	-	10	17	540	-	-
San Marino RTV	105	4.664	55	270	-	146	1	1	-	-	516
Auditel	4	-	5.925	-	-	-	11	-	2.582	-	-
Audiradio	90	-	1.508	-	-	-	-	-	-	-	-
Secemie	-	-	2.000	-	-	-	-	81	-	-	-
Sacis	4	5	-	13	-	5.045	-	-	70	-	-
Tivù	73	690	2.301	179	-	-	-	-	-	-	-
	392.006	**159.534**	**576.914**	**979.299**	**245.803**	**49.330**	**355**	**54.790**	**92.778**	**24.368**	**2.680**

(a) di cui oggetto di capitalizzazione:

- Rai Trade	157
- Rai Cinema	40
- Rai Corporation	10
- Sipra	12

(b) di cui:

- minusvalenze/plusvalenze per cessione beni materiali	71	10

Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, il canone d'abbonamento è stato fissato in Euro 109,00, con un aumento pari a 1,50 Euro rispetto al canone precedente.

In data 18 marzo 2010, Rai, nell'ambito della nuova strategia perseguita per la piattaforma digitale terrestre, anche a seguito del mancato rinnovo del contratto con Sky, ha acquistato da RCS MediaGroup la partecipazione del 5% in RaiSat dalla stessa detenuta.
Il Gruppo Rai pertanto detiene la totalità del capitale sociale di RaiSat e procederà nel corrente esercizio alla fusione per incorporazione della controllata, divenuta oramai una factory produttiva a beneficio esclusivo del Gruppo Rai, nella stessa Capogruppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

Una ripresa dell'economia mondiale è in corso, ma in modo difforme nelle diverse aree. Per le economie avanzate, la crescita dovrebbe essere modesta, anche nel confronto con precedenti esperienze di uscita da fasi recessive. Per quanto specificamente riguarda l'Italia, si prevede un recupero lento, con ampie incertezze legate in particolare agli andamenti del ciclo internazionale e alle condizioni del mercato del lavoro.

In questo contesto, dopo un 2009 caratterizzato da una pesante contrazione della raccolta pubblicitaria, le stime di mercato per il 2010 si mantengono alquanto prudenziali, ipotizzando comunque un modesto segno positivo, indicativo dell'arresto della fase critica. Tuttavia, dato lo scenario di elevata incertezza e volatilità, le previsioni sono suscettibili di variazioni, anche rilevanti.

Il 2010, secondo il calendario del passaggio al digitale terrestre, sarà l'anno centrale in cui si concentrerà il massimo sviluppo della piattaforma e - in nesso con l'accresciuta competizione tra le piattaforme, che determina anche una profonda revisione degli stessi tradizionali modelli di business degli operatori - l'anno in cui si definiranno più chiaramente i posizionamenti strategici dei principali attori nella nuova arena competitiva.

Per Rai il 2010 si presenta quindi come un esercizio particolarmente importante.

La Rai deve infatti conciliare due esigenze contrapposte: proseguire il percorso di risanamento strutturale del conto economico aziendale e rafforzare il proprio ruolo sulla piattaforma digitale terrestre, un passaggio obbligato per il riposizionamento dell'Azienda, imprescindibile per il suo futuro. Un progetto che nel 2010, solo per gli investimenti tecnologici nella rete, impegnerà risorse nell'ordine di quasi 100 milioni di Euro.

Le proiezioni economiche per l'esercizio 2010, che come in ogni esercizio pari sopporta il costo dei grandi appuntamenti sportivi internazionali, le Olimpiadi invernali di Vancouver e i Mondiali di Calcio in Sudafrica, con un impatto nell'ordine di 120 milioni di Euro, si presentano in tendenziale peggioramento.

La Rai ha tuttavia impostato una manovra correttiva articolata ed estesa a tutte le aree aziendali e alle società controllate che consentirà di ridurre significativamente lo squilibrio prospettico.

Una manovra che include la prosecuzione di importanti interventi sulla gestione operativa, con generalizzate azioni di efficientamento e razionalizzazione dei costi, e il graduale avvio di un percorso di ridimensionamento di attività non strategiche per il posizionamento prospettico del Gruppo.
Le azioni di ottimizzazione dei costi, tuttavia, ad assetti industriali e produttivi sostanzialmente costanti, potranno portare, sia per l'elevata componente di costi non comprimibili sia per gli interventi realizzati nel biennio 2008 - 2009, a miglioramenti non risolutivi del Conto economico.

Diventa quindi prioritario affrontare in modo deciso il tema delle risorse.

In considerazione della impossibilità di affidare ad una ripresa a breve del

mercato pubblicitario il sostegno dei progetti di risanamento e sviluppo della Rai, il riequilibrio deve inevitabilmente poggiare sulla risorsa pubblica, che viene strutturalmente mantenuta a un livello insufficiente rispetto ai costi che Rai sostiene per le attività affidate dalla Legge e dal Contratto di Servizio.

Il canone unitario di abbonamento, anche per il 2010, è stato adeguato sostanzialmente in funzione della dinamica inflattiva. Pertanto, limitatamente agli effetti sull'esercizio in corso, positivi risultati potrebbero derivare da una tempestiva revisione dei meccanismi di contrasto all'evasione, che come noto sono palesemente inadeguati a contrastare un fenomeno che presenta percentuali patologiche.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alla responsabilità (detta 'amministrativa') introdotta nel nostro ordinamento dal D. Lgs n. 231/2001, si rammenta che è in vigore nel Gruppo Rai il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del citato D. Lgs., ed è altresì operante l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento del 'Modello'e di curarne l'aggiornamento.

Il 'Modello' è in fase di adeguamento in relazione alle modifiche normative introdotte dal legislatore in tema di reati 'presupposto', che nel tempo sono aumentati in modo considerevole rispetto a quelli inizialmente previsti.

In merito alle disposizioni vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati si comunica che le attività di carattere generale poste in essere dall'Azienda sono state le seguenti:

- adozione di un modello organizzativo in funzione privacy (secondo la Disposizione Organizzativa DG/0122 del Direttore Generale, datata 2 dicembre 2005);
- revisione, come già ricordato, del *Documento Programmatico sulla Sicurezza*.

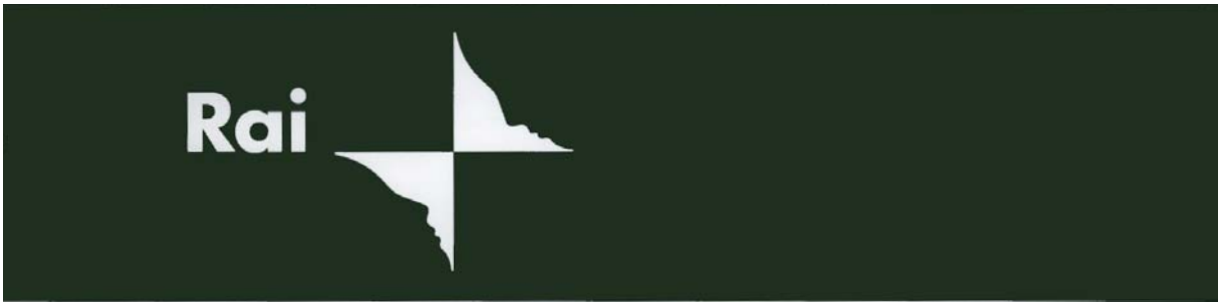
Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che chiude con una perdita di Euro 79.929.950,22, nonché la Relazione sulla gestione;

- di coprire la perdita di Euro 79.929.950,22 mediante utilizzo di:
  - *Altre riserve - Avanzo di fusione* per pari importo.



Bilancio civilistico al 31 dicembre 2009

Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

Nota integrativa

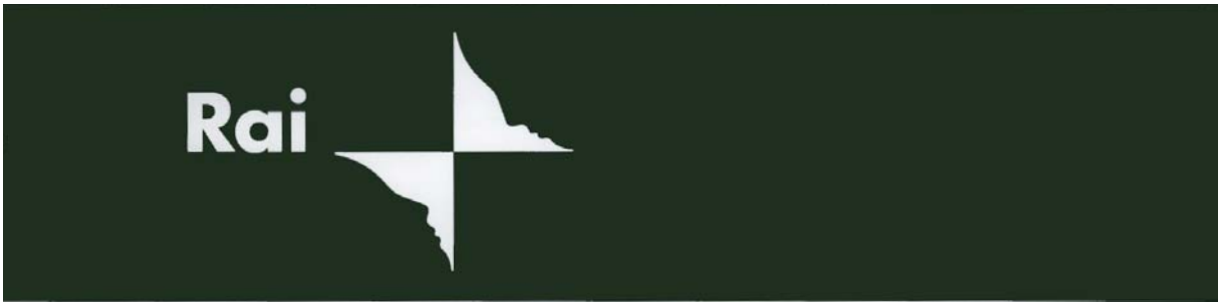
Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Assemblea degli Azionisti

PAGINA BIANCA



Stato Patrimoniale e Conto Economico

(Schemi civilistici)

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	234.439.822	274.704.358
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.328.025	24.703.804
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	194.908.720	150.570.413
7.- Altre	11.743.494	10.664.781
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**462.420.061**	**460.643.356**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	128.418.385	146.095.848
2.- Impianti e macchinario	110.469.954	110.289.844
3.- Attrezzature industriali e commerciali	5.605.923	6.168.906
4.- Altri beni	30.492.849	29.533.934
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	58.867.144	52.879.883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**333.854.255**	**344.968.415**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	304.046.141	305.716.493
b) imprese collegate	1.611.662	1.611.662
d) altre imprese	777.203	708.806
	306.435.006	308.036.961
2.- Crediti		
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	181.710	226.416
con scadenza oltre 12 mesi	4.536.974	4.449.932
	4.718.684	4.676.348
3.- Altri titoli	3.762.582	3.769.420
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**314.916.272**	**316.482.729**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.111.190.588**	**1.122.094.500**

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	404.456	497.094
4.- Prodotti finiti e merci	221.329	215.359
TOTALE RIMANENZE	**625.785**	**712.453**
II. CREDITI		
1.- verso clienti	391.201.622	198.514.645
2.- verso imprese controllate	637.328.704	602.086.241
3.- verso imprese collegate	271.114	73.989
4.bis- crediti tributari	53.250.519	36.175.265
4.ter- imposte anticipate		
con scadenza entro 12 mesi	28.772.796	9.860.884
con scadenza oltre 12 mesi	1.240.000	842.000
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	99.875.394	53.800.605
con scadenza oltre 12 mesi	12.240.374	101.277.061
TOTALE CREDITI	**1.224.180.523**	**1.002.630.690**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	19.502.713	31.860.769
2.- Assegni	8.637	13.719
3.- Denaro e valori in cassa	380.900	327.105
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**19.892.250**	**32.201.593**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.244.698.558**	**1.035.544.736**
D) RATEI E RISCONTI	37.629.792	33.830.564
TOTALE ATTIVO	**2.393.518.938**	**2.191.469.800**

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	6.977.058	6.977.058
VII. ALTRE RISERVE	327.544.027	358.444.071
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	5.861.185
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(79.929.950)	(37.010.139)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**497.109.235**	**576.790.275**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	152.614.315	153.977.957
2.- per imposte, anche differite	12.564.493	26.369.003
3.- altri	232.404.662	242.645.031
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**397.583.470**	**422.991.991**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	322.350.989	334.525.663
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	163.734.075	2.377.179
6.- Acconti	990.033	287.133
7.- Debiti verso fornitori	537.615.914	456.591.047
9.- Debiti verso imprese controllate	203.306.981	155.669.109
10.- Debiti verso imprese collegate	5.499.973	3.260.855
12.- Debiti tributari	60.291.204	54.938.155
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.623.604	42.661.269
14.- Altri debiti	101.825.126	88.672.216
TOTALE DEBITI	**1.122.886.910**	**804.456.963**
E) RATEI E RISCONTI	53.588.334	52.704.908
TOTALE PASSIVO	**2.393.518.938**	**2.191.469.800**

Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	87.696.405	72.282.308
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	178.933	224.166
	90.457.623	75.088.759
c) Altre:		
- a favore di imprese controllate	2.498.959	2.874.183
	2.498.959	2.874.183
Totale garanzie personali prestate	**92.956.582**	**77.962.942**
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.730.000	3.762.000
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561.130	50.561.130
Totale garanzie reali prestate	**54.291.130**	**54.323.130**
3.- Impegni di acquisto e di vendita	80.299.110	78.500.349
4.- Altri	388.867.555	296.991.548
	616.414.377	**507.777.969**

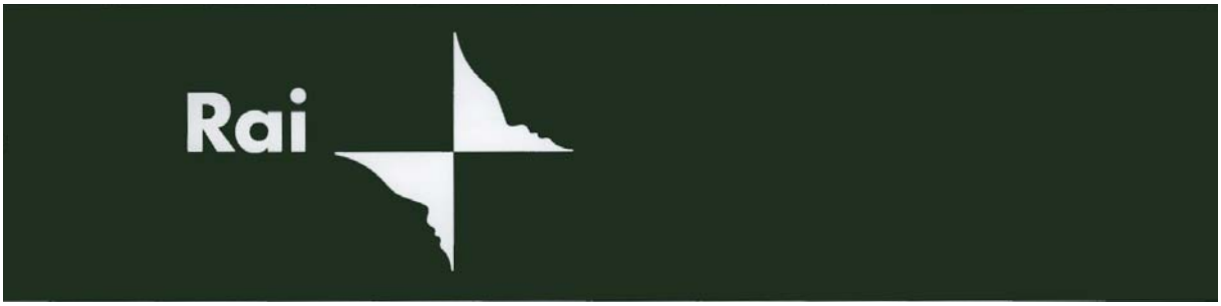
Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.895.617.234	2.878.438.101
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.969	10.681
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.417.502	14.727.917
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	3.191.709	2.431.704
b) plusvalenze da alienazioni	418.427	189.507
c) altri	121.032.034	161.941.036
	124.642.170	164.562.247
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**3.035.682.875**	**3.057.738.946**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.054.490)	(25.941.589)
7.- Per servizi	(838.301.736)	(831.025.936)
8.- Per godimento di beni di terzi	(910.058.059)	(857.690.095)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(653.621.219)	(651.492.113)
b) oneri sociali	(181.565.669)	(176.029.554)
c) trattamento di fine rapporto	(44.192.509)	(46.535.686)
d) trattamento di quiescenza e simili	(13.258.170)	(14.548.474)
e) altri costi	(10.910.530)	(14.108.455)
	(903.548.097)	(902.714.282)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(280.915.749)	(274.395.065)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(70.393.784)	(82.896.158)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(25.374.919)	(22.596.802)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.774.498)	(1.307.081)
	(378.458.950)	(381.195.106)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(92.638)	(155.872)
12.- Accantonamenti per rischi	(27.568.945)	(13.008.576)
13.- Altri accantonamenti	(1.740.188)	(1.618.515)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(286.336)	(537.726)
b) canone di concessione	(29.519.606)	(29.179.861)
c) altri	(67.239.767)	(68.894.470)
	(97.045.709)	(98.612.057)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(3.179.868.812)**	**(3.111.962.028)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**(144.185.937)**	**(54.223.082)**

segue

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	49.681.979	26.519.213
b) dividendi da imprese collegate	80.696	-
	49.762.675	26.519.213
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	21.932	34.353
	21.932	34.353
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	83.233	175.711
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	5.025.233	12.238.979
. interessi e commissioni da imprese collegate	974	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	280.225	2.460.869
	5.306.432	14.699.848
	5.411.597	14.909.912
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(343.674)	(2.877.390)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(640)	(15.647)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(4.570.152)	(4.873.778)
	(4.914.466)	(7.766.815)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	805.853	(4.066.535)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**51.065.659**	**29.595.775**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	199.961	2.139.526
	199.961	2.139.526
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2.132.970)	(559.057)
	(2.132.970)	(559.057)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**(1.933.009)**	**1.580.469**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	4.960.140	1.027.820
	4.960.140	1.027.820
21.- Oneri		
c) altri	(6.663.968)	-
	(6.663.968)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(1.703.828)**	**1.027.820**
Risultato prima delle imposte	**(96.757.115)**	**(22.019.018)**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.827.165	(14.991.121)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**(79.929.950)**	**(37.010.139)**



Nota integrativa

PAGINA BIANCA

1) Attività dell'impresa

Alla Rai-Radiotelevisione italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il Servizio Pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

Previa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni la Società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della Rai-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n.177, è stato approvato il Testo Unico della radiotelevisione, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al Servizio Pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico della radiotelevisione, emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero delle Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale 6 aprile 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2007, è stato approvato il Contratto Nazionale di Servizio stipulato in data 5 aprile 2007 tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai per il triennio 2007 – 2009.

Il Contratto ha acquisito efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione ed è scaduto il 31 dicembre 2009. Sono in corso le trattative per il rinnovo.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Si segnala che per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 con quello dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

In merito alla fusione per incorporazione di Rai Click SpA, perfezionatasi nell'esercizio, è stato predisposto il prospetto di dettaglio n. 42 che espone le informazioni richieste dalla normativa per il primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA, cui è affidato il controllo contabile ex articolo 2409 bis, come da delibera dell'Assemblea del 16 luglio 2007.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica.
I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità o replicabilità.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari*. I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

g) Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore; per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.

h) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

i) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.

j) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato - se minore.

k) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita (relative all'attività dell'Editoria Periodica e Libraria) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

l) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

m) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

n) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

o) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

p) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

q) I debiti sono esposti al loro valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.

r) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

s) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

t) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.

u) I dividendi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

v) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.

La Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.

La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.

I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.

w) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti ed il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

x) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

4) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni Immateriali (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 1

		31.12.2008 (a)			Variazioni dell'esercizio							31.12.2009		
		Costi	Ammortam.	Valore a bilancio	Fusione Rai Click Costi	Fusione Rai Click Am-mort.	Fusione Rai Click Tot.	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutazioni, radiazioni e cessioni	Ammortam.	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:														
programmi	(b)	601.209	(295.254)	305.955	-	-	-	163.902	93.528	-	(294.320)	858.639	(589.574)	269.065
fondo svalutazione programmi in ammortamento		(49.961)	18.710	(31.251)	-	-	-	-	-	(25.375)	21.258	(75.336)	39.968	(35.368)
licenze d'uso software		-	-	-	-	-	-	875	239 (e)	-	(371)	1.114	(371)	743
		551.248	**(276.544)**	**274.704**	**-**	**-**	**-**	**164.777**	**93.767**	**(25.375)**	**(273.433)**	**784.417**	**(549.977)**	**234.440**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		128	(91)	37	8	(5)	3	-	-	(2)	(13)	134	(109)	25
Digitale Terrestre		40.537	(15.870)	24.667	-	-	-	-	-	-	(3.364)	40.537	(19.234)	21.303
		40.665	**(15.961)**	**24.704**	**8**	**(5)**	**3**	**-**	**-**	**(2)**	**(3.377)**	**40.671**	**(19.343)**	**21.328**
Immobilizzazioni in corso e acconti:														
programmi	(c)	148.845	-	148.845	-	-	-	135.492	(93.528)	-	-	190.809	-	190.809
licenze d'uso software		239	-	239	-	-	-	1.715	(239)	-	-	1.715	-	1.715
oneri pluriennali su immobili di terzi		1.486	-	1.486	-	-	-	1.114	(1.415)	-	-	1.185	-	1.185
altri diritti		-	-	-	-	-	-	1.200	-	-	-	1.200	-	1.200
		150.570	**-**	**150.570**	**-**	**-**	**-**	**139.521**	**(95.182)**	**-**	**-**	**194.909**	**-**	**194.909**
Altre														
oneri pluriennali su immobili di terzi	(d)	43.121	(32.606)	10.515	-	-	-	2.234	1.421 (f)	-	(3.626)	46.776	(36.232)	10.544
oneri accessori su finanziamenti		-	-	-	-	-	-	1.529	-	-	(430)	1.529	(430)	1.099
altri diritti		250	(100)	150	-	-	-	-	-	-	(50)	250	(150)	100
		43.371	(32.706)	10.665	-	-	-	3.763	1.421	-	(4.106)	48.555	(36.812)	11.743
		785.854	**(325.211)**	**460.643**	**8**	**(5)**	**3**	**308.061**	**6**	**(25.377)**	**(280.916)**	**1.068.552**	**(606.132)**	**462.420**

(a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2009 risultano non totalmente ammortizzati, ad eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (vedi punto (d))

(b) Con valori a bilancio :						
. non totalmente ammortizzati	601.209	(295.254)	305.955	556.736	(287.671)	269.065
. totalmente ammortizzati	291.755	(291.755)	-	301.903	(301.903)	-
	892.964	**(587.009)**	**305.955**	**858.639**	**(589.574)**	**269.065**

(c) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2008 e non girati entro dicembre 2009 ad immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2009 o ancora da definire nonchè a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(d) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:						
. non totalmente ammortizzati	38.206	(27.691)	10.515	41.134	(30.590)	10.544
. totalmente ammortizzati - con contratto in essere	4.915	(4.915)	-	5.505	(5.505)	-
	43.121	(32.606)	10.515	46.639	(36.095)	10.544
. totalmente ammortizzati - con contratto cessato	-	-	-	137	(137)	-
	43.121	**(32.606)**	**10.515**	**46.776**	**(36.232)**	**10.544**

(e) riclassifica da immobilizzazioni in corso e acconti per 239 migliaia di Euro e da immobilizzazioni materiali, radiate nell'esercizio, per: . costi 179
. ammortamenti (179)
-

(f) riclassifica da immobilizzazioni in corso e acconti per 1.415 migliaia di Euro e da immobilizzazioni materiali per: . costi 6

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 234.440 migliaia di Euro ed è così composta:

- 233.697 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un decremento netto di 41.007 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra le nuove iscrizioni per 257.430 migliaia di Euro (delle quali 93.528 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità e/o replicabilità di alcune produzioni, ammontante a 25.375 migliaia di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 273.062 migliaia di Euro;
- 743 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, nulla al 31 dicembre 2008.
  Tale valore equivale al saldo fra le nuove iscrizioni per 1.114 migliaia di Euro (delle quali 239 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio) e le quote di ammortamento di competenza per 371 migliaia di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego la somma complessiva al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:
- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 221.868 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 256.974 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 47.197 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 48.981 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2009 ammontano a 299.394 migliaia di Euro, comprensive delle 135.492 migliaia di Euro relative a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2009, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.
L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2009 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state investite 257.863 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 11.811 migliaia di Euro in documentari, 13.100 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 15.500 migliaia di Euro in library di natura calcistica e 1.120 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà (es. logo Rai). Nel suo complesso la voce ammonta a 21.328 migliaia di Euro, delle quali 21.303 riferite alle frequenze della rete digitale.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 194.909 migliaia di Euro, delle quali:
- 190.809 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 41.964 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (135.492 migliaia di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (93.528 migliaia di Euro);
- 1.715 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 1.476 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (1.715 migliaia di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (239 migliaia di Euro);
- 1.200 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica;
- 1.185 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 190.809 migliaia di Euro include:
- 150.767 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2009 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2009 (al 31 dicembre 2008: 108.779 migliaia di Euro);
- 40.042 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2009 (al 31 dicembre 2008: 40.066 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 11.743 migliaia di Euro include:
- 10.544 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2008: 10.515 migliaia di Euro);
- 1.099 migliaia di Euro per gli oneri sostenuti nell'esercizio, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento di tipo stand by della durata di tre anni da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (nulla al 31 dicembre 2008);

- 100 migliaia di Euro relativi all'acquisizione di un diritto di prima negoziazione e di prelazione sulla trasmissione di partite di calcio, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla durata del periodo di concessione (al 31 dicembre 2008: 150 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

• Fabbricati e costruzioni leggere	
– Fabbricati industriali per uffici	3%
– Altri fabbricati industriali e strade	6%
– Costruzioni leggere	10%
• Impianti e macchinario	
– Impianti tecnici generici e radiofonici	12,5%
– Impianti di telediffusione e televisione	19%
– Impianti di registrazione e automezzi attrezzati	25%
• Attrezzature industriali e commerciali	19%
• Altri beni:	
– Dotazioni	19%
– Mobilio e macchine per ufficio	12%
– Macchine per ufficio elettroniche	20%
– Autoveicoli da trasporto	20%
– Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2009 a 333.854 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 11.114 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008, costituito dal saldo fra operazioni in aumento per 59.661 migliaia di Euro e in diminuzione per 70.775 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2008					Variazioni dell'esercizio							31.12.2009				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Fusione Rai Click Costi	Fusione Rai Click Amort.	Fusione Rai Click Tot.	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette e trasferim. (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	436.742	605.851	(36.529)	(859.968)	146.096	-	-	-	2.933	1.712	(16)	(22.306)	441.289	605.742	(36.529)	(882.084)	128.418
Impianti e macchinario	1.182.819	24.103	-	(1.096.632)	110.290	-	-	-	23.501	16.369	(148)	(39.541)	1.214.201	23.886	-	(1.127.617)	110.470
Attrezzature industriali e commerciali	92.511	4.629	-	(90.971)	6.169	-	-	-	1.230	338	(5)	(2.125)	92.905	4.557	-	(91.856)	5.606
Altri beni	136.585	2.965	-	(110.017)	29.533	63	(58)	5	4.990	2.485	(101)	(6.421)	141.564	2.854	-	(113.925)	30.493
Immobilizzazioni in corso e acconti	52.880	-	-	-	52.880	-	-	-	26.944	(20.910)	(48)	-	58.867	-	-	-	58.867
	1.901.537	**637.548**	**(36.529)**	**(2.157.588)**	**344.968**	**63**	**(58)**	**5**	**59.598**	**(6) (b)**	**(318)**	**(70.393)**	**1.948.826**	**637.039**	**(36.529)**	**(2.215.482)**	**333.854**

(a) di cui:

. Costi - immobilizzazioni materiali	(12.187)
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali	(509)
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	12.378
	(318)

(b) variazioni per riclassifica a immobilizzazioni immateriali in corso

. Costi	(185)
. Ammortamenti	179
	(6)

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 5.513 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In merito all'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria si segnala che dal 2004 risulta acquisito con tale tipologia contrattuale unicamente l'immobile sito in Aosta, adibito a sede Regionale per la Valle d'Aosta. Nel seguito sono riportati i prospetti informativi di cui all'art. 2427 del Codice Civile n. 22, precisati nel documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità, che illustrano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico secondo il cosiddetto metodo finanziario.

Effetto Patrimoniale (migliaia di Euro)		**Effetto Economico** (migliaia di Euro)	
a) Contratti in corso:			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.463	Canoni su operazioni di leasing finanziari iscritti a conto economico	796
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-	Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-100
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	-	Quote di ammortamento su contratti in essere	-359
- Quote di ammortamento di competenza	-359	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
+/- Rettifiche/riprese di valore	-		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	4.104	Effetto sul risultato prima delle imposte	337
		Rilevazione dell'effetto fiscale	-112
b) Beni riscattati	-	Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	225
c) Passività:			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-3.425		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-		
- Rimborso quote capitale e riscatti dell'esercizio	696		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-2.729		
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	1.375		
e) Effetto fiscale	-519		
f) Effetto sul patrimonio netto	857		

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le Immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 58.530 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 73.759 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 430 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 57.566 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 520.943 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 306.435 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 3

	31.12.2008			Variazioni dell'esercizio					31.12.2009		
	Costi	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscriz.	Alienazioni	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Fusione Rai Click	Ripianam. e Ricostituz. di capitale	Costi	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
In imprese controllate											
NewCo Rai International SpA	1.499	(1.163)	336	-	-	(1.700) (c)	-	1.502 (b)	1.299	(1.161)	138
Rai Cinema SpA	200.098	-	200.098	-	-	-	-	-	200.098	-	200.098
Rai Click SpA	1.161	-	1.161	..	-	-	(1.161)	-	-	-	-
Rai Corporation	8.713	(1.599)	7.114	-	-	(433)	-	-	8.713	(2.032)	6.681
RaiNet SpA	47.893	(39.956)	7.937	-	-	121	-	-	47.893	(39.835)	8.058
RaiSat SpA	2.451	-	2.451	-	-	-	-	-	2.451	-	2.451
Rai Trade SpA	5.165	-	5.165	-	-	-	-	-	5.165	-	5.165
Rai Way SpA	70.238	-	70.238	-	-	-	-	-	70.238	-	70.238
Sacis SpA in liquidazione	103	-	103	-	-	-	-	-	103	-	103
Sipra SpA	11.114	-	11.114	-	-	-	-	-	11.114	-	11.114
	348.435	**(42.718)**	**305.717**	**-**	**-**	**(2.012)**	**(1.161)**	**1.502**	**347.074**	**(43.028)**	**304.046**
In imprese collegate											
Audiradio Srl	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Auditel Srl	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
San Marino RTV SpA	258	-	258	-	-	-	-	-	258	-	258
Euronews	851	-	851	-	-	-	-	-	851	-	851
Tivu Srl	483	-	483	-	-	-	-	-	483	-	483
	1.612	**-**	**1.612**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.612**	**-**	**1.612**
In altre imprese											
Almaviva SpA	324	-	324	-	-	-	-	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	1
CFI	30	(30)	-	-	-	-	-	-	30	(30)	-
Consorzio Nettuno	21	(21)	-	-	-	-	-	-	21	(21)	-
Consorzio Sardegna Digitale in liquidazione	13	(13)	-	-	(11) (d)	11 (d)	-	-	-	-	-
Consorzio Valle D'Aosta Digitale	7	(7)	-	-	-	-	-	-	7	(7)	-
Int. Multimedia University Umbria SpA	52	(52)	-	-	-	-	-	-	52	(52)	-
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	478	(93)	385	-	-	67	-	-	478	(26)	452
	925	**(216)**	**709**	**1**	**(11)**	**78**	**-**	**-**	**913**	**(136)**	**777**

(a) al netto delle ricostituzioni di capitale

(b) di cui costo -1.702
svalutaz. 1.702
saldo -

A seguito della delibera del 16/10/2009 si è provveduto al ripianamento delle perdite consuntivate alla data del 30/06/2009 mediante azzeramento del capitale sociale e alla contestuale ricostituzione fino all'importo di Euro 1.300.000,00

(c) di cui 539 mila Euro per perdite riferite al periodo 1/1-30/06/2009 e ripianate con delibera assembleare del 16/10/2009

(d) di cui costo -13
svalutaz. 2
saldo 11
Con delibera del 30/10/2009 si è conclusa la procedura di liquidazione della Società con conseguente riparto dell'attivo patrimoniale

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 4

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
NewCo Rai International SpA	Roma	1.300	138	(1.701)	99,954%	138	138
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	257.884	40.874	99,997678%	257.878	200.098
Rai Corporation	New York (Usa)	347 (1)	6.681 (2)	(192) (3)	100,000%	6.681	6.681
RaiNet SpA	Milano	5.160	8.067	1.621	99,900%	8.058	8.058
RaiSat SpA	Roma	2.585	11.931	5.150	94,900%	11.323	2.451
Rai Trade SpA	Roma	8.000	18.165	2.375	100,000%	18.165	5.165
Rai Way SpA	Roma	70.176	117.658	15.033	99,99926%	117.657	70.238
Sacis SpA In Liquidazione	Roma	102	4.592	(17)	100,000%	4.592	103
Sipra SpA	Torino	10.000	26.883	1.517	100,000%	26.883	11.114
							304.046
Imprese collegate							
Auditradio Srl	Milano	258	1.126	91	30,230%	340	10
Auditel Srl	Milano	300	1.256	109	33,000%	414	10
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	516	5.806	8	50,000%	2.903	258
Euronews	Ecully (F)	3.631	16.397	1.285	22,840%	3.745	851
Tivù Srl	Roma	1.000	1.154	165	48,250%	557	483
							1.612

(1) USD 500.000,00 al cambio del 31.12.2009 di Euro 0,69416
(2) USD 9.624.629,00 al cambio del 31.12.2009 di Euro 0,69416
(3) USD -275.954,00 al cambio del 31.12.2009 di Euro 0,69416

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- *NewCo Rai International SpA* (99,954% Rai): il capitale sociale di 1.300 migliaia di Euro è rappresentato da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. L'Assemblea Straordinaria dei Soci, tenutasi il 16 ottobre 2009, ha deliberato il ripianamento delle perdite consuntivate al 30 giugno 2009 per complessivi Euro 702.892,36 mediante azzeramento del capitale sociale di Euro 500.000 e versamento da parte dei soci, in proporzione alle azioni fin qui possedute, dell'ulteriore somma di Euro 202.892,36. Contestualmente è stata deliberata la ricostituzione e l'aumento del capitale fino all'importo di Euro 1.300.000 mediante emissione di n.1.300.000 nuove azioni di Euro 1 ciascuna, sottoscritte da Rai per Euro 1.299.402 e da Rai Trade per Euro 598. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 1.701 migliaia di Euro, già parzialmente ripianata per 539 migliaia di Euro, conseguentemente si è provveduto a svalutare il valore della partecipazione per la parte residua.

- *Rai Cinema SpA* (99,997678% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato erogato un dividendo di 15.504 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, che la Rai ha contabilizzato alla voce Proventi da partecipazioni per la quota di sua competenza. L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto di 40.874 migliaia di Euro.

- *Rai Click SpA* (100% Rai): in data 15 maggio 2009 Rai Trade ha venduto le proprie azioni alla Rai che ha pertanto acquisito il controllo totalitario della società. Con atto di fusione del 12 ottobre 2009 si è data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione Rai del 30 luglio 2009 e alla delibera dell'Assemblea Straordinaria di Rai Click del 3 agosto 2009, procedendo alla fusione delle due società mediante incorporazione della società Rai Click SpA nella Rai-Radiotelevisione italiana SpA sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 2008 con decorrenza degli effetti economici e fiscali dal 1° gennaio 2009.

- *Rai Corporation* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. Al 31 dicembre 2009 il valore della partecipazione, già svalutato al 31 dicembre 2008 per un ammontare pari a 1.599 migliaia di Euro, è stato ulteriormente svalutato per 433 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2009.
- *RaiNet SpA* (99,9% Rai): il capitale sociale ammonta a 5.160 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato erogato un dividendo di 1.500 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, che la Rai ha contabilizzato alla voce Proventi da partecipazioni per la quota di sua competenza pari a 1.498 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2009 il valore lordo della partecipazione di 47.893 migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2008 per un ammontare pari a 39.956 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 121 migliaia di Euro grazie al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2009.
- *RaiSat SpA* (94,9% Rai): il capitale sociale ammonta a 2.585 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 5,17 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 5.150 migliaia di Euro. Nello stesso periodo ha erogato un dividendo di 6.900 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, di cui 6.548 migliaia di Euro alla Rai, affluito tra i Proventi da partecipazioni. Si informa inoltre che nel 2010 Rai ha acquisito le quote azionarie detenute dalle società RCS MediaGroup e Rai Trade, divenendo quindi proprietaria al 100% della partecipazione.
- *Rai Trade SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 8.000 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 80 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 2.375 migliaia di Euro. Nel corso del 2009 ha erogato un dividendo di 2.500 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2008, affluito tra i Proventi da partecipazioni.
- *Rai Way SpA* (99,99926% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è composto da n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 15.033 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato erogato un dividendo di 18.632 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, che la Rai ha contabilizzato alla voce Proventi da partecipazioni per la quota di sua competenza.
- *Sacis SpA* in liquidazione (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 102 migliaia di Euro ed è composto da n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,51 cadauna. La società, in liquidazione dal 23 gennaio 1998, presenta per l'esercizio 2009 una perdita di 17 migliaia di Euro.
- *Sipra SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2009 con un utile di 1.517 migliaia di Euro. Nel corso del 2009 ha erogato un dividendo di 5.000 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2008 e affluito tra i Proventi da partecipazioni.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl* (30,23% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 91 migliaia di Euro. Il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro, ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.
- *Auditel* Srl (33% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 109 migliaia di Euro. Il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.RA.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 8 migliaia di Euro. Il capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro è composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna.
- *Euronews - Société Anonyme* (22,84% Rai): a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2009 nella compagine azionaria della società, a completamento della fusione per incorporazione tra Secemie (società incorporante) e Socemie (società incorporata), la percentuale di possesso della Rai è passata dal 21,25% al 22,84%. Il capitale sociale, attualmente pari a 3.631 migliaia di Euro, è composto da 242.039 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. La società chiude l'esercizio 2009 con un utile di 1.285 migliaia di Euro. Nello stesso periodo ha erogato un dividendo di 298 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, di cui 81 migliaia di Euro alla Rai, affluito tra i Proventi da partecipazioni.
- *Tivù Srl* (48,25% Rai): la società chiude l'esercizio 2009 con un utile di 165 migliaia di Euro. Il capitale sociale pari a 1.000 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,25% e da TI Media – Telecom Italia Media SpA - per la restante quota del 3,5%.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (1,201% Rai): il valore della partecipazione resta invariato rispetto al 2008, nella misura di 324 migliaia di Euro. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a.* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di una migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n.100 azioni.
- *C.F.I – Consorzio per la Formazione Internazionale:* iscritta per un valore pari alla quota consortile di 30 migliaia di Euro, è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Nettuno – Consorzio per la realizzazione di università a distanza:* la partecipazione di 21 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Sardegna Digitale* in liquidazione: la società, in liquidazione dall'11 aprile 2009, ha terminato le operazioni di liquidazione e in data 30 ottobre 2009 l'Assemblea dei Consorziati ha approvato il piano di riparto deliberando la chiusura della società. Si è proceduto pertanto all'azzeramento della partecipazione.
- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale* – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta. La partecipazione di 7 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *International Multimedia University Umbria SpA* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,83% Rai): la partecipazione iscritta per un valore lordo di 478 migliaia di Euro, già svalutata al 31 dicembre 2008 per 93 migliaia di Euro, è stata rivalutata di 67 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società. Il capitale sociale è rappresentato da n. 750.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 cadauna.

Crediti: figurano iscritti, come evidenziato nel prospetto di dettaglio n. 5, per 4.719 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 4.676 migliaia di Euro). Si compongono per 2.700 migliaia di Euro da anticipi corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti e di produzione, distribuzione di iniziative riguardanti library di società calcistiche, per 1.540 migliaia di Euro da depositi cauzionali, per 479 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto di dettaglio n. 10 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 5

	31.12.2008			Variazioni dell'esercizio					31.12.2009		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Fusione Rai Click	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso altri:											
- dipendenti	643	(179)	464	-	117	-	(102)	-	658	(179)	479
- depositi cauzionali	1.812	-	1.812	19	55	-	(346)	-	1.540	-	1.540
- Ponteco	249	(249)	-	-	-	-	-	-	249	(249)	-
- anticipi per commercializzazione library calcistiche	2.400	-	2.400	-	300	-	-	-	2.700	-	2.700
	5.104	**(428)**	**4.676**	**19**	**472**	**-**	**(448)**	**-**	**5.147**	**(428)**	**4.719**

Altri titoli: esposti per 3.763 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2008				Variazioni dell'esercizio				31.12.2009			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi Alienazioni	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	31	..	..	31	2.322	(31)	-	(3)	2.322	-	(3)	2.319
- C.C.T.	3.791	4	(57)	3.738	-	(2.290)	-	(4)	1.501	4	(61)	1.444
	3.822	**4**	**(57)**	**3.769**	**2.322**	**(2.321)**	**-**	**(7)**	**3.823**	**4**	**(64)**	**3.763**
(a) per scarti di emissione e di negoziazione		4	(57)				-	(7)		4	(64)	

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 626 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 712 migliaia di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 7 in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: ammontante a 405 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione pari a 15.385 migliaia di Euro, la voce è interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati ad essere direttamente incorporati nel prodotto.

- *Prodotti finiti e merci*: la voce risulta interamente composta dalle rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libraria", che ammonta a 221 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 670 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo.

Rimanenze (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio		31.12.2009
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.882	(92)	-	15.790
Fondo svalutazione rimanenze	(15.385)	-	-	(15.385)
	497	**(92)**	**-**	**405**
Prodotti finiti	215	6	-	221
Totale	**712**	**(86)**	**-**	**626**

Crediti

Complessivamente iscritti per 1.224.181 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento di 221.550 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e apporto derivante dalla fusione con la società Rai Click SpA, e dai prospetti di dettaglio n. 9 e 11 che ne espongono distribuzione per scadenza e natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata invece, nel prospetto n. 10.

Attivo circolante - Crediti (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio						31.12.2009
		Fusione Rai Click		Rai + Rai Click 1.1.2009	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accantonam.	
		Rai Click	Elisione					
Verso clienti								
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	110.920	-	-	110.920	73.287	-	-	184.207
. crediti netti per canoni di abbonamento	20.063	-	-	20.063	3.762	-	-	23.825
. altri crediti	82.107	1.733	-	83.840	114.774	-	-	198.614
meno								
. fondo svalutazione crediti	(14.575)	(791)	-	(15.366)	-	1.696	(1.774)	(15.444)
	198.515	942	-	199.457	191.823	1.696	(1.774)	391.202
Verso imprese controllate								
. 01 Distribution Srl	1.169	-	-	1.169	1.838	-	-	3.007
. Rai Corporation	109	-	-	109	52	-	-	161
. Rai Trade SpA	14.350	-	-	14.350	(2.847)	-	-	11.503
. RaiSat SpA	10.788	-	-	10.788	18.060	-	-	28.848
. Sipra SpA	323.437	-	-	323.437	3.305	-	-	326.742
. Rai Way SpA	15.468	-	-	15.468	53.550	-	-	69.018
. RaiNet SpA	4.667	-	-	4.667	(3.624)	-	-	1.043
. Rai Cinema SpA	228.444	-	-	228.444	(35.572)	-	-	192.872
. Rai Click SpA	1.702	-	(1.702)	-	-	-	-	-
. Sacis SpA in liquidazione	-	-	-	-	4	-	-	4
. NewCo Rai International SpA	1.952	-	-	1.952	2.179	-	-	4.131
	602.086	-	(1.702)	600.384	36.945	-	-	637.329
Verso imprese collegate								
. San Marino RTV	74	-	-	74	31	-	-	105
. Audiradio Srl	-	-	-	-	90	-	-	90
. Tivù Srl	-	-	-	-	72	-	-	72
. Auditel Srl	-	-	-	-	4	-	-	4
	74	-	-	74	197	-	-	271
Verso controllanti	-	4.821	(4.821)	-	-	-	-	-
Tributari	36.175	-	-	36.175	17.076	-	-	53.251
Imposte anticipate	10.703	-	-	10.703	19.310	-	-	30.013
Verso altri								
. diversi per future manifestazione sportive	114.548	-	-	114.548	(26.941)	-	-	87.607
. personale	6.952	-	-	6.952	(452)	-	-	6.500
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	21.154	-	-	21.154	(15.331)	-	-	5.823
. altro	13.772	-	-	13.772	(378)	-	-	13.394
meno								
. fondo svalutazione crediti	(1.348)	-	-	(1.348)	-	139	-	(1.209)
	155.078	-	-	155.078	(43.102)	139	-	112.115
Totale	1.002.631	5.763	(6.523)	1.001.871	222.249	1.835	(1.774)	1.224.181

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	31.12.2009				31.12.2008			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso altri	182	3.582	955	4.719	226	3.418	1.032	4.676
	182	3.582	955	4.719	226	3.418	1.032	4.676
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	245.804	-	-	245.804	208.908	-	-	208.908
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
	245.804	-	-	245.804	208.908	-	-	208.908
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	391.202	-	-	391.202	198.515	-	-	198.515
verso imprese controllate	391.525	-	-	391.525	393.178	-	-	393.178
verso imprese collegate	271	-	-	271	74	-	-	74
crediti tributari	53.251	-	-	53.251	36.175	-	-	36.175
imposte anticipate	28.773	1.240	-	30.013	9.861	842	-	10.703
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	75.367	12.240	-	87.607	13.271	101.277	-	114.548
- altro	24.508	-	-	24.508	40.530	-	-	40.530
	964.897	13.480	-	978.377	691.604	102.119	-	793.723
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	**1.210.701**	**13.480**	**-**	**1.224.181**	**900.512**	**102.119**	**-**	**1.002.631**
Ratei attivi	86	-	-	86	120	-	-	120
Risconti attivi	37.543	-	-	37.543	33.710	-	-	33.710
Totale	**1.248.512**	**17.062**	**955**	**1.266.529**	**934.568**	**105.537**	**1.032**	**1.041.137**

Crediti - Distribuzione per area geografica (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 10

	31.12.2009				31.12.2008			
	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	4.621	85	13	4.719	4.583	80	13	4.676
	4.621	85	13	4.719	4.583	80	13	4.676
Crediti del circolante								
verso clienti	386.758	4.100	344	391.202	191.908	4.075	2.532	198.515
verso imprese controllate	637.168	-	161	637.329	601.977	-	109	602.086
verso imprese collegate	166	-	105	271	-	-	74	74
tributari	53.251	-	-	53.251	36.175	-	-	36.175
imposte anticipate	30.013	-	-	30.013	10.703	-	-	10.703
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	58.996	8.355	20.256	87.607	2.530	7.788	104.230	114.548
- altro	23.133	454	921	24.508	37.982	799	1.749	40.530
	1.189.485	**12.909**	**21.787**	**1.224.181**	**881.275**	**12.662**	**108.694**	**1.002.631**

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2009				31.12.2008			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	5.141	6	(428)	4.719	5.097	7	(428)	4.676
	5.141	6	(428)	4.719	5.097	7	(428)	4.676
Crediti del circolante								
verso clienti	406.221	425	(15.444)	391.202	212.118	972	(14.575)	198.515
verso imprese controllate	637.168	161	-	637.329	601.977	109	-	602.086
verso imprese collegate	271	-	-	271	74	-	-	74
tributari	53.251	-	-	53.251	36.175	-	-	36.175
imposte anticipate	30.013	-	-	30.013	10.703	-	-	10.703
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	73.106	14.501	-	87.607	103.003	11.545	-	114.548
- altro	25.572	145	(1.209)	24.508	41.768	110	(1.348)	40.530
	1.225.602	15.232	(16.653)	1.224.181	1.005.818	12.736	(15.923)	1.002.631
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	18.314	1.189	-	19.503	30.963	898	-	31.861
Assegni	8	-	-	8	14	-	-	14
Denaro e valori in cassa	381	-	-	381	327	-	-	327
	18.703	1.189	-	19.892	31.304	898	-	32.202
Ratei attivi	86	-	-	86	120	-	-	120
Totale	**1.249.532**	**16.427**	**(17.081)**	**1.248.878**	**1.042.339**	**13.641**	**(16.351)**	**1.039.629**

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 391.202 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 406.646 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 15.444 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2008 evidenziano un incremento di 192.687 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici*: esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 184.207 migliaia di Euro, si incrementano rispetto al 31 dicembre 2008 di 73.287 migliaia di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per gli accertamenti di competenza 2009 e la diminuzione per incassi ricevuti.

(in migliaia di Euro)		
	2009	**2008**
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	4.648	3.098
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	98.654	63.654
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	12.984	6.365
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	3.985	1.954
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	30.194	14.801
- Estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia e successiva manutenzione	2.169	1.619
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	**152.634**	**91.491**
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	23.483	11.776
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8.090	7.653
	184.207	**110.920**

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: i crediti per servizi derivanti dall'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2007 per 30.000 migliaia di Euro, nell'esercizio 2008 per 35.000 migliaia di Euro e nell'esercizio 2009 per 33.634 migliaia di Euro. I crediti per le trasmissioni in lingua slovena, in lingua francese, in lingua tedesca e ladina, si riferiscono invece a prestazioni rese nell'esercizio 2008 per 24.044 migliaia di Euro e a prestazioni rese nell'esercizio 2009 per 23.119 migliaia di Euro;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: per quanto riguarda la gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito si riferisce per Euro 11.931 migliaia di Euro all'esercizio 2008 e per 11.552 migliaia di Euro all'esercizio 2009;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: il credito di 8.090 migliaia di Euro si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1994 al 2009.

- *Crediti netti per canoni di abbonamento:* ammontano a 23.825 migliaia di Euro, con un incremento di 3.762 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2008, rappresentano le quote di canoni di abbonamento ancora da riversare alla Rai.

- *Altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 198.614 migliaia di Euro, con un incremento di 116.507 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2008, rappresentano crediti per cessione diritti, assistenza tecnica a terzi ecc..

Crediti verso imprese controllate: esposti per 637.329 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 602.086 migliaia di Euro), rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 245.804 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 208.908 migliaia di Euro) e crediti di altra natura per 391.525 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 393.178 migliaia di Euro).

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 271 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 74 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti di natura non finanziaria attivati nei confronti della società San Marino RTV (105 migliaia di Euro), Audiradio (90 migliaia di Euro), Tivù (72 migliaia di Euro), Auditel (4 migliaia di Euro).

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 53.251 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 36.175 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo a credito per Iva di Gruppo per 44.283 migliaia di Euro, da crediti per imposte chieste a rimborso per 6.313 migliaia di Euro (tra i quali figura il credito per IRES a seguito della norma che ha reso parzialmente deducibile l'IRAP versata nei precedenti esercizi), dal credito IRAP dell'esercizio per 2.598 migliaia di Euro e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate: ammontano a 30.013 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio" per 29.974 migliaia di Euro, alle quali si sommano le partite trasferite dalle società del Gruppo incluse nel Consolidato Fiscale.
Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2009:

Imposte differite attive (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,567% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2008:					
- Imponibile fiscale negativo	30.000	8.250	==	==	8.250
- Stima rientro fondi tassati	0	0	38.512	1.755	1.755
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	245	11	11
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	9.181	418	418
Totale	30.000	8.250	47.938	2.184	10.434
- Imposte differite attive delle società del Gruppo	==	269	==	==	269
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	30.000	8.519	47.938	2.184	10.703
Movimentazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	7.028	1.933	==	==	1.933
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	98.000	26.950	==	==	26.950
- Stima rientro fondi tassati	0	0	27.708	1.269	1.269
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	(245)	(11)	(11)
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	(9.181)	(418)	(418)
Variazioni con effetto economico	105.028	28.883	18.282	840	29.723
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(37.028)	(10.413)	0	0	(10.413)
Totale variazioni del periodo	68.000	18.470	18.282	840	19.310
Situazione al 31 dicembre 2009:					
- Imponibile fiscale negativo	98.000	26.950	==	==	26.950
- Stima rientro fondi tassati	0	0	66.220	3.024	3.024
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	0	0	0
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	0	0	0
Totale	98.000	26.950	66.220	3.024	29.974
- Imposte differite attive delle società del Gruppo	==	39	==	==	39
Credito per imposte differite attive a fine esercizio	**98.000**	**26.989**	**66.220**	**3.024**	**30.013**

Crediti verso altri: iscritti per 112.115 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 155.078 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 1.209 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 87.607 migliaia di Euro;
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per anticipazione del TFR iscritti al valore nominale di 8.909 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 6.500 migliaia di Euro, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta (2.942 migliaia di Euro) e ad anticipi per spese di produzione (1.429 migliaia di Euro);
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 5.626 migliaia di Euro;
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi,* iscritti al valore nominale di 76 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 3.397 migliaia di Euro.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 19.502 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 31.861 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: ammontano a 9 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 14 migliaia di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 381 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 327 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, ecc.) giacenti al 31 dicembre 2009 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute, mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche, posta o su rapporti di conto corrente detenuti con società del Gruppo per effetto di atti di pignoramento.

Disponibilità liquide (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 12

		Variazione dell'esercizio	
	31.12.2008	**Saldo movimenti**	**31.12.2009**
Depositi bancari e postali	31.861	(12.359)	19.502
Assegni	14	(5)	9
Denaro e valori in cassa	327	54	381
Totale	**32.202**	**(12.310)**	**19.892**

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 37.630 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

Ratei e Risconti - Attivi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 13

		Variazioni dell'esercizio	
	31.12.2008	**Saldo movimenti**	**31.12.2009**
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	22.586	6.145	28.731
. noleggi	4.119	(1.222)	2.897
. diritti utilizzazione software	1.802	275	2.077
. esclusiva di produzione programmi	1.375	(300)	1.075
. assicurazioni e prevenzioni	836	21	857
. servizi vari di produzione	232	449	681
. premi passivi su operazioni copertura valutaria	1.095	(474)	621
. costi da contratto di servizio Rai Way	345	(143)	202
. manutenzione e riparazione	45	44	89
. elaborazione dati	31	50	81
. commissioni su polizze fidejussorie	50	(4)	46
. affitti	899	(864)	35
. servizi documentazione e informazione	2	27	29
. servizi su beni di terzi	40	(19)	21
. canoni telefonici	45	(44)	1
. tassa concessione governativa	109	(109)	-
. altri	99	2	101
	33.710	3.834	37.544
Ratei:			
. premi attivi su operazioni di copertura valutaria	89	(4)	85
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	31	(30)	1
	120	(34)	86
Totale	**33.830**	**3.800**	**37.630**

Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 497.109 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del Patrimonio Netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Patrimonio Netto (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 14

		Variazioni dell'esercizio				Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2007	Copertura perdita dell'esercizio	Perdita dell'esercizio	31.12.2008	Fusione Rai Click	Copertura perdita dell'esercizio	Perdita dell'esercizio	31.12.2009
Capitale (a)	242.518	-	-	242.518	-	-	-	242.518
Riserva legale	6.977	-	-	6.977	-	-	-	6.977
Altre riserve:								
. f.do contributi in c/capitale tassati	1.262	-	-	1.262	-	(1.262)	-	-
. avanzo di fusione	341.144	-	-	341.144	249	(13.849)	-	327.544
. altre riserve	16.039	-	-	16.039	-	(16.039)	-	-
Utili portati a nuovo	10.731	(4.871)	-	5.860	-	(5.860)	-	-
Utile / (Perdita) del periodo	(4.871)	4.871	(37.010)	(37.010)	-	37.010	(79.930)	(79.930)
	613.800	**-**	**(37.010)**	**576.790**	**249**	**-**	**(79.930)**	**497.109**
(a) azioni ordinarie n.	242.518.100			242.518.100				242.518.100
valore unitario	1 Euro			1 Euro				1 Euro

Disponibilità Patrimonio Netto (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 15

Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	altro
Capitale	242.518	-	-		
Riserva legale	6.977	2	6.977		
Altre riserve:					
- fondo contributi in conto capitale tassato	-	-	-	1.262	
- riserva contributi in c/ capitale ex art. 55 DPR 917/86	-	-		9.364	
- avanzo di fusione	327.544	1-2-3	327.544	13.849	
- riserva riallineamento valori civilistici e fiscali beni d'impresa	-			42.750	
- altre riserve	-	-	-	16.039	
Utili portati a nuovo	-	-	-	37.266	
Totale disponibile			**334.521**	**120.530**	**-**
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(6.977)		
Perdita dell'esercizio			(79.930)		
Totale distribuibile			**247.614**		

Legenda:

1: per aumento di capitale – 2: per copertura perdite – 3: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2009 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva Legale

È iscritta per 6.977 migliaia di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 327.544 migliaia di Euro interamente riferibili ad avanzo di fusione.

Perdita dell'esercizio

Ammonta a 79.929.950,22 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 397.583 migliaia di Euro, manifestano un decremento netto di 25.409 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2008. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2008	Rai Click	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/ economico	Riclassifiche	31.12.2009
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:							
- integrazione indennità di anzianità	2.229	-	73 (a)	(318)	(77) (h)	-	1.907
- previdenza	442	-	6 (a)	(78)	-	(87) (i)	283
- pensionistico integrativo aziendale	151.307	-	10.728 (b)	(11.698)	-	87 (i)	150.424
	153.978	-	10.807	(12.094)	(77)	-	152.614
Per imposte	26.369	-	-	(13.805)	-	-	12.564
Altri:							
- controversie legali	105.500	121	14.208 (c)	(16.523)	(5.306) (h)	-	98.000
- rischi per perdite su crediti delle concessionarie Sipra e Rai Trade per la quota di competenza Rai	20.300	-	6.498 (d)	(1.398)	-	-	25.400
- bonifica e ristrutturazione immobili	23.362	-	-	(734)	-	-	22.628
- contenzioso previdenziale	26.000	-	-	(942)	(3.058) (h)	-	22.000
- costi competenze maturate	24.396	-	16.601 (e)	(10.503)	(13.718) (h)	(175) (l)	16.601
- contestazioni organi di controllo	950	-	9.206 (d)	(156)	-	-	10.000
- controversie su locazioni	5.096	-	404 (d)	-	(20) (h)	-	5.480
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5.100	-	-	-	-	-	5.100
- incentivazione all'esodo	7.216	-	-	(7.216)	-	-	-
- diversi:							
. per oneri	17.225	-	1.763 (f)	(1.249)	(737) (h)	-	17.002
. per rischi	7.500	-	4.118 (g)	(537)	(887) (h)	-	10.194
	242.645	121	52.798	(39.258)	(23.726)	(175)	232.405
Totale	**422.992**	**121**	**63.605**	**(65.157)**	**(23.803)**	**(175)**	**397.583**

(*) di cui:
- programmi in corso di realizzazione 3.600
- tecniche 1.500

(a) contropartita: voce B 9 d) trattamento di quiescenza

(b) contropartite: voce B 9 d) trattamento di quiescenza 1.044
voce B 14 c) oneri diversi di gestione 9.684

(c) contropartite: voce B 9 e) altri costi per il personale 6.828
voce B 12 accantonamenti per rischi 7.380

(d) contropartita: voce B 12 accantonamenti per rischi

(e) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi 13.119
voce B 9 b) oneri sociali 3.482

(f) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi 23
voce B 13 altri accantonamenti 1.740

(g) contropartite: voce B 12 accantonamenti per rischi 4.081
voce C 17 d) interessi e oneri finanziari vari 37

(h) contropartita: voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi

(i) giroconto: da fondo previdenza a fondo pensioni

(l) contropartita: voce D 14 b) altri debiti verso il personale

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 152.614 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 1.907 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 2.229 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.

- Il *fondo previdenza*, esposto per 283 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 442 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..

A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai, alla CRAIPI e al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai, FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 150.424 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 151.307 migliaia di Euro) include:

  – l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento per 141.396 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 140.836 migliaia di Euro) costituito dai fondi accantonati per i dipendenti che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento;
  – l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, per 9.028 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 10.471 migliaia di Euro), determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte: ammontano a 12.564 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 26.369 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2009.

Fondo imposte differite (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,567% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2008:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Plusvalenze patrimoniali	25	7	25	1	8
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	0	0	==	==	0
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	38.514	10.591	57.100	2.602	13.193
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	40.110	11.030	40.385	1.841	12.871
Fondo imposte differite a inizio periodo	78.649	21.628	97.510	4.444	26.369
Movimentazioni del periodo					
- Accertamento tributario 1975					0
- Plusvalenze patrimoniali	(25)	(7)	(25)	(1)	(8)
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	359	99	==	==	99
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	(38.514)	(10.591)	(11.419)	(516)	(11.107)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(8.291)	(2.280)	(11.217)	(509)	(2.789)
Totale variazioni del periodo	(46.471)	(12.779)	(22.661)	(1.026)	(13.805)
Situazione al 31 dicembre 2009:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Plusvalenze patrimoniali	0	0	0	0	0
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	359	99	==	==	99
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	0	0	45.681	2.086	2.086
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	31.819	8.750	29.168	1.332	10.082
Fondo imposte differite a fine periodo	**32.178**	**8.849**	**74.849**	**3.418**	**12.564**

Altri fondi: ammontano a 232.405 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 242.645 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In merito si precisa che il rilascio del fondo costi competenze maturate è conseguente all'applicazione del rinnovo del contratto di lavoro nazionale dei giornalisti.
In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 322.351 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 334.526 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

Fondo trattamento di fine rapporto (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 17

	Variazioni dell'esercizio					
31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2009
334.526	44.192	(19.153)	259	(36.802)	(671)	322.351

Debiti

Iscritti per 1.122.887 migliaia di Euro, manifestano un incremento di 318.430 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008.
In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 163.734 migliaia di Euro, con un incremento netto di 161.357 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2008. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
La composizione di questo complesso di voci e l'apporto derivante dalla fusione con Rai Click sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre i prospetti n. 19 e 20 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.
Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa l'88% si riferisce a soggetti residenti in Italia e circa l'11% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Debiti (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 18

			Variazioni dell'esercizio				
		31.12.2008	Fusione Rai Click		Rai + Rai Click 1.1.2009	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2009
			Rai Click	Elisione			
Debiti v/banche		2.377	-	-	2.377	161.357	163.734
Acconti		287	-	-	287	703	990
Debiti v/fornitori		456.591	2.451	-	459.042	78.574	537.616
Debiti v/imprese controllate	(a)	155.669	-	(4.821)	150.848	52.459	203.307
Debiti v/imprese collegate	(b)	3.261	-	-	3.261	2.239	5.500
Debiti v/controllanti		-	1.691	(1.691)	-	-	-
Debiti tributari		54.938	5	-	54.943	5.348	60.291
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale		42.661	1	-	42.662	6.962	49.624
Altri debiti		88.673	112	-	88.785	13.040	101.825
		804.457	**4.260**	**(6.512)**	**802.205**	**320.682**	**1.122.887**
(a) di cui:							
- 01 Distribution		7	-	-	7	338	345
- NewCo Rai International		1.055	-	-	1.055	1.818	2.873
- Rai Cinema		6.429	-	-	6.429	16.083	22.512
- Rai Click		4.821	-	(4.821)	-	-	-
- Rai Corporation		6.047	-	-	6.047	123	6.170
- Rai Trade		14.601	-	-	14.601	2.057	16.658
- Rai Way		54.132	-	-	54.132	12.413	66.545
- RaiNet		14.713	-	-	14.713	(3.355)	11.358
- RaiSat		13.167	-	-	13.167	22.018	35.185
- Sacis in liquidazione		5.154	-	-	5.154	(104)	5.050
- Sipra		35.543	-	-	35.543	1.068	36.611
		155.669	**-**	**(4.821)**	**150.848**	**52.459**	**203.307**
(b) di cui:							
- Auditel		59	-	-	59	(59)	-
- San Marino RTV		3.202	-	-	3.202	1.608	4.810
- Tivù		-	-	-	-	690	690
		3.261	**-**	**-**	**3.261**	**2.239**	**5.500**

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 19

	31.12.2009				31.12.2008			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	163.734	-	-	163.734	2.377	-	-	2.377
debiti v/fornitori	123	-	-	123	123	-	-	123
debiti v/imprese controllate	49.184	-	-	49.184	41.737	-	-	41.737
debiti v/imprese collegate	146	-	-	146	90	-	-	90
	213.187	-	-	213.187	44.327	-	-	44.327
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	990	-	-	990	287	-	-	287
debiti v/fornitori	537.493	-	-	537.493	456.468	-	-	456.468
debiti v/imprese controllate	154.123	-	-	154.123	113.932	-	-	113.932
debiti v/imprese collegate	5.354	-	-	5.354	3.171	-	-	3.171
debiti tributari	60.291	-	-	60.291	54.938	-	-	54.938
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.624	-	-	49.624	42.661	-	-	42.661
altri debiti	101.825	-	-	101.825	88.673	-	-	88.673
	909.700	-	-	909.700	760.130	-	-	760.130
Totale debiti	**1.122.887**	**-**	**-**	**1.122.887**	**804.457**	**-**	**-**	**804.457**
Ratei passivi	**206**	**-**	**-**	**206**	**64**	**-**	**-**	**64**
Risconti passivi	**53.382**	**-**	**-**	**53.382**	**52.641**	**-**	**-**	**52.641**
Totale	**1.176.475**	**-**	**-**	**1.176.475**	**857.162**	**-**	**-**	**857.162**

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 20

	31.12.2009			31.12.2008		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	163.734	-	163.734	2.361	16	2.377
Debiti v/fornitori	526.045	11.571	537.616	445.935	10.656	456.591
Debiti v/imprese controllate	197.137	6.170	203.307	149.622	6.047	155.669
Debiti v/imprese collegate	5.500	-	5.500	3.261	-	3.261
Debiti tributari	60.291	-	60.291	54.938	-	54.938
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.624	-	49.624	42.661	-	42.661
Altri debiti	101.820	5	101.825	88.668	5	88.673
Totale debiti (a)	**1.104.151**	**17.746**	**1.121.897**	**787.446**	**16.724**	**804.170**
Ratei passivi	**206**	**-**	**206**	**64**	**-**	**64**
Totale	**1.104.357**	**17.746**	**1.122.103**	**787.510**	**16.724**	**804.234**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 163.734 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 2.377 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Acconti: ammontano a 990 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 287 migliaia di Euro) totalmente riferito ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori: ammontano a 537.616 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 456.591 migliaia di Euro), con un incremento di 81.025 migliaia di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Si compongono per 123 migliaia di Euro per debiti di natura finanziaria (dato immutato rispetto al 31 dicembre 2008) e debiti di altra natura per 537.493 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 456.468 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 203.307 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 155.669 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 49.184 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 41.737 migliaia di Euro) e per 154.123 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2008: 113.932 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 5.500 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 3.261 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 146 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 90 migliaia di Euro) e per 5.354 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2008: 3.171 migliaia di Euro).

Debiti tributari: iscritti per 60.291 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 54.938 migliaia di Euro) e manifestano un incremento di 5.353 migliaia di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)		
	2009	**2008**
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	31.063	31.909
- IRES da consolidato fiscale	23.489	17.263
- IVA in sospensione	4.786	5.327
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	953	420
- Altri	-	19
Totale	**60.291**	**54.938**

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società 01 Distribution, NewCo Rai International, Rai Cinema, Rai Click, Rai Way, RaiNet, RaiSat, Sipra e Rai Trade, incluse nel consolidato fiscale. Per tutte le società è prevista l'adesione al consolidato fiscale fino al periodo d'imposta 2009, fatta eccezione per Sipra e Rai Trade, il cui ultimo periodo fiscale di adesione è relativo al 2010.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 49.624 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 42.661 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)

	2009	2008
- ENPALS	16.501	13.446
- INPGI	14.649	12.822
- Contributi su retribuzioni accertate	10.732	8.833
- INPS	5.584	5.561
- Altri	2.158	1.999
Totale	**49.624**	**42.661**

Altri debiti: iscritti per 101.825 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 88.673 migliaia di Euro), presentano un incremento netto di 13.152 migliaia di Euro e sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)

	2009	2008
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	56.106	61.568
- Diversi per accertamenti di competenza	16.012	4.486
- CRAIPI	9.983	5
- FCPGI	9.682	9.696
- FIPDRAI	1.170	-
- Altri	8.872	12.918
Totale	**101.825**	**88.673**

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 53.588 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

Ratei e risconti - Passivi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 21

		Variazioni dell'esercizio	
	31.12.2008	Saldo movimenti	31.12.2009
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	48.083	1.236	49.319
. abbonamenti speciali	261	66	327
. rimborso costi per produzione programmi	3.233	(642)	2.591
. sponsorizzazione eventi minori FIFA	354	(133)	221
. servizi televideo	60	54	114
. investimenti immobiliari	53	(1)	52
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	422	271	693
. servizi telefonici	119	(119)	-
. altri	56	9	65
	52.641	741	53.382
Ratei:			
. commitment fee su linee di credito	29	67	96
. interessi su finanziamenti a breve	-	75	75
. premi passivi operazioni copertura valutaria	35	-	35
	64	142	206
Totale	**52.705**	**883**	**53.588**

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 49.319 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni nel 2007, nel 2008 e 2009, a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.
Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandati, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.
Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente previsti per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

5) Conti d'ordine

Iscritti per 616.414 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 22, 23 e 24.

Garanzie reali prestate (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 22	
	31.12.2009	**31.12.2008**
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	3.730	3.762
	3.730	3.762
Garanzie reali su debiti		
Ipoteche su:		
- terreni e fabbricati:		
. industriali	25.281	25.281
Altre garanzie reali	25.281	25.281
	50.562	50.562
Totale	**54.292**	**54.324**

Impegni di acquisto e di vendita (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 23	
	31.12.2009	**31.12.2008**
Impegni di acquisto:		
- compendio immobiliare Dear - Roma	49.431	49.431
- immobile sede regionale - Campobasso	4.850	4.400
	54.281	53.831
Impegni di vendita:		
- immobile sede regionale - Campobasso	1.650	1.650
	1.650	1.650
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	12.109	4.106
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	7.844	17.527
- opzioni Call	4.257	-
	24.210	21.633
Contratti finanziari derivati per c/ RaiSat:		
- acquisto valuta a termine	158	1.386
	158	1.386
Totale	**80.299**	**78.500**

Altri conti d'ordine (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 24

		31.12.2009	31.12.2008
Garanzie reali ricevute			
Beni in pegno o a cauzione:	(a)		
- libretti di risparmio		2	2
		2	2
Garanzie personali ricevute			
Fidejussioni:			
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b)	249	249
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi	(a)	26.353	31.485
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a)	100	100
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a)	160.067	159.507
- Banca San Paolo IMI a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico	(a)	10	10
- Banca Antonveneta a garanzia contratto di locazione Fondazione Nord-Est	(b)	480	-
- Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla società AON	(a)	224	224
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a garanzia dell'offerta di compravendita dell'immobile per la nuova sede Rai di Venezia dalla società Ape Srl	(a)	-	890
- Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale	(a)	3.200	3.200
- Banca Popolare di Sondrio - Fidejussione Comune di Genova	(a)	37	-
- Credito Bergamasco - Fidejussione Sky Italia	(a)	25.500	-
- Banca Popolare di Sondrio a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del rinnovo contrattuale relativo alla locazione Auditorium Foro Italico	(a)	285	-
Altre:			
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata	(a)	516	516
		217.021	196.181
Beni ricevuti in leasing		3.004	3.878
Beni di terzi in conto lavorazione		-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		..	..
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione		3.886	4.403
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		1.651	1.193
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:			
A fronte di debiti:			
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/2009		67.500	24.500
- Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti per i diritti radiofonici e televisivi relativi a eventi sportivi		21.750	14.850
- San Paolo IMI per fidejussione rilasciata a Michele Alberico a garanzia di un'anticipazione concessa per un contratto di preacquisto di num. 2 documentari		4.859	4.859
- San Paolo IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio		17.938	5.938
- Banca Popolare di Novara per fidejussione rilasciata a Enipower Trading SpA		520	420
- Banca Intesa - Cariplo per fidejussione rilasciata alla Società Enel Trade a garanzia fornitura energia elettrica		697	697
- San Paolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2010		35.000	35.000
- Altre fidejussioni		12.260	1.205
		160.524	87.469
Altre fattispecie eventuali:			
- Depositi bancari presso Banca di Roma e Banca Intesa - Comit a favore di terzi		2	2
- Somme indisponibili presso banche diverse per effetto di atti di pignoramento		614	1.668
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento		1	32
- Somme indisponibili sul c/c di corrispondenza verso la controllata Sipra per effetto di atti di pignoramento		2.164	2.164
		2.781	3.866
Totale		**388.867**	**296.990**

(a) a fronte di obbligazioni altrui
(b) a fronte di crediti

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per le controllate Rai Cinema SpA e RaiSat SpA, e il riferimento al relativo fair value sono riepilogati nel prospetto di dettaglio n. 25.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Tra gli impegni d'acquisto è rilevato inoltre il valore del complesso immobiliare DEAR pari a 49.431 migliaia di Euro derivante dall'esercizio del diritto d'opzione, previsto nei contratti di locazione.
In merito si fa presente che il contratto definitivo di trasferimento, fissato per il 5 giugno 2008, non si è perfezionato per la mancata collaborazione della controparte, che in tale data non si è presentata davanti al notaio, negando alla Rai il diritto di divenirne proprietaria e attivando un'azione giudiziaria con la quale ha chiesto la dichiarazione di insussistenza dell'obbligo di trasferire la proprietà del bene.
La Rai, nel ribadire la validità dell'esercizio del diritto d'opzione, ha posto a disposizione della controparte il prezzo di acquisto e si è a sua volta costituita in giudizio per il riconoscimento dei propri diritti.

Al 31 dicembre 2009 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 25

	Nozionale 31.12.2009 migliaia di USD	Fair value al 31.12.2009 migliaia di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	16.200	(578)
. strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	119.400	2.454
. opzioni valutarie	12.000	386
	147.600	2.262
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema		
- su cambi (2):		
. acquisti a termine e swaps	17.000	(286)
. strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	11.000	(2)
. opzioni valutarie	6.300	32
	34.300	(256)
Operazioni di copertura c/ RaiSat		
- su cambi (2):		
. acquisti a termine e swaps	230	2
	230	2

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.
(2) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema e di RaiSat nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.

6) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.895.617 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 2.878.438 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 26

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi delle vendite	1.002	647
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni di abbonamento		
. utenze private	1.572.459	1.547.255
. utenze speciali	57.173	55.681
	1.629.632	1.602.936
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	779.222	947.714
. telepromozioni	32.765	35.757
. sponsorizzazioni	37.832	42.128
	849.819	1.025.599
- Pubblicità radiofonica		
. tabellare	40.376	53.636
. radiopromozioni	824	1.413
. sponsorizzazioni	6.191	6.693
	47.391	61.742
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	9.053	5.410
- Altra pubblicità	2.328	2.947
	908.591	1.095.698
- Servizi speciali da convenzioni	68.762	69.065
- Altre prestazioni		
. cessione diritti di trasmissione e distribuzione programmi	244.428	59.611
. servizi telefonici	13.143	19.197
. servizi di produzione	9.854	10.299
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	3.511	3.000
. servizi televideo	1.126	1.458
. varie	15.568	16.527
	287.630	110.092
	2.894.615	**2.877.791**
Totale	**2.895.617**	**2.878.438**

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare positivo di 6 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 11 migliaia di Euro) esprime una variazione in aumento del valore del magazzino collegato all'attività svolta dal settore "Editoria libraria e periodica".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 15.418 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 14.728 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immateriali	9.905	9.542
Materiali	5.513	5.186
Totale	**15.418**	**14.728**

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 124.642 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 164.562 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Contributi in conto esercizio	3.192	2.432
Plusvalenze da alienazioni	418	189
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	24.398	24.696
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	15.726	16.223
Altre sopravvenienze attive	26.048	84.163
Assorbimento fondi	23.938	5.201
Altri proventi da partecipate:		
- contratto di servizio Rai Way	15.219	15.093
- contratto di servizio Rai Cinema	9.635	10.747
- contratto di servizio RaiNet	1.510	1.279
- altri	3.309	3.388
Diversi	1.249	1.151
	121.032	161.941
Totale	**124.642**	**164.562**

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le Immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 23.054 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 25.942 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino - esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali - i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 29.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 29

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Materiali tecnici per magazzino	5.019	5.472
Materiali vari di produzione	4.690	5.303
Materiali vari non di produzione	10.936	12.680
Altri materiali	2.411	2.489
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(2)	(2)
Totale	**23.054**	**25.942**

Servizi: ammontano complessivamente a 838.302 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 831.026 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 2.350 migliaia di Euro e ai Sindaci per 192 migliaia di Euro. Per completezza di informazione di segnala che in seguito alla fusione per incorporazione di Rai Click SpA in Rai SpA nella voce sono rilevati costi per i Sindaci della società incorporata per 38 migliaia di Euro.

Costi della produzione per servizi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 30

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Prestazioni di lavoro autonomo	139.946	146.996
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	207.192	175.062
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	61.594	82.723
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	27.753	38.157
Servizi per costi accessori del personale	11.001	10.935
Manutenzioni e riparazioni	20.154	18.257
Servizi di documentazione e informazione	47.768	45.763
Assicurazioni e prevenzioni	19.623	18.965
Pubblicità e propaganda	6.390	7.893
Servizi generali	73.747	75.756
Servizi di erogazione	20.288	19.896
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	6.141	6.322
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way	164.988	154.834
Prestazioni da contratto di servizio RaiNet	6.606	6.509
Altri	25.111	22.958
Totale	**838.302**	**831.026**

Godimento beni di terzi: iscritti per 910.058 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 857.690 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 31

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Canoni di leasing	796	809
Affitti passivi e noleggi	72.164	75.846
Diritti di utilizzazione opere	109.759	104.240
Diritti di ripresa	385.076	358.988
Acquisto passaggi da RaiSat	19	403
Acquisto passaggi da Rai Cinema	326.803	301.625
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Trade	7.358	7.728
Altri diritti	8.083	8.051
Totale	**910.058**	**857.690**

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 903.548 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 902.714 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2009 ammonta a 11.829 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2008: 11.698 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti

Prospetto di dettaglio n. 32

	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	261	-	261	268	-	268
- Funzionari e quadri	1.119	-	1.119	1.105	1	1.106
- Giornalisti	1.661	365	2.026	1.652	346	1.998
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	5.785	1.311	7.096	5.689	1.306	6.995
- Operai	954	227	1.181	986	194	1.180
- Orchestrali e altro personale artistico	125	9	134	128	11	139
- Medici ambulatoriali	12	-	12	12	-	12
Totale	**9.917**	**1.912**	**11.829**	**9.840**	**1.858**	**11.698**

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 378.459 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 381.195 migliaia di Euro), si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico. In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 273.433 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 266.965 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 25.375 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità o replicabilità di alcune produzioni.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 33

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Terreni e fabbricati	22.306	34.445
Impianti e macchinario	39.541	40.020
Attrezzature industriali e commerciali	2.125	2.034
Altri beni	6.421	6.397
Totale	70.393	82.896

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 34

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immobilizzazioni immateriali in corso	-	423
Programmi in ammortamento	25.375	22.174
Totale	25.375	22.597

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 93 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 156 migliaia di Euro), esprime il decremento di valore delle rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2009 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 27.569 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 13.009 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Altri accantonamenti: ammontano a 1.740 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 1.619 migliaia di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 97.046 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 98.612 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Oneri diversi di gestione (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 35

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Minusvalenze da alienazioni:		
Immobilizzazioni materiali		
- terreni e fabbricati	9	67
- impianti e macchinario	133	233
- attrezzature industriali e commerciali	6	11
- altri beni	97	202
- immobilizzazioni in corso	41	25
	286	538
Canone di concessione	29.520	29.180
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	14.402	16.624
- quote associative	2.944	2.700
- ICI	3.577	3.565
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7.024	6.670
- contributo Authority - DM 16/07/99	4.198	4.092
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	1.148	7.242
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	3.057	3.160
- sopravvenienze e insussistenze passive	19.537	10.029
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	9.685	13.207
- altri	1.668	1.605
	67.240	68.894
Totale	**97.046**	**98.612**

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: iscritti per complessive 49.763 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 26.519 migliaia di Euro), sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2009 dalle società partecipate come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 36.

Proventi finanziari da partecipazioni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 36

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Dividendi da imprese controllate:		
- Rai Way	18.632	-
- Rai Cinema	15.504	12.403
- RaiSat	6.548	3.416
- Sipra	5.000	9.000
- Rai Trade	2.500	1.700
- RaiNet	1.498	-
	49.682	26.519
Dividendi da imprese collegate:		
- Euronews	81	-
Totale	**49.763**	**26.519**

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 5.412 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 14.910 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni:* registrati per 22 migliaia di Euro sono articolati come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 37.

Altri proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 37

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Altri:		
- Anticipo imposta sul TFR Legge 140/97	-	10
- Diversi	22	24
Totale	**22**	**34**

- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 84 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati e a plusvalenze da cessione titoli.

- *proventi diversi dai precedenti:* iscritti per 5.306 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 38.

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 38

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi e commissioni da imprese controllate	5.025	12.239
Interessi e commissioni da imprese collegate	1	-
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	113	2.071
- interessi di mora su crediti verso clienti	1	11
- interessi da operazioni di copertura tassi	-	182
- interessi da altri	166	197
	280	2.461
Totale	**5.306**	**14.700**

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 4.914 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 7.767 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 39.

Interessi e altri oneri finanziari (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 39

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi e commissioni a imprese controllate	344	2.877
Interessi e commissioni a imprese collegate	1	16
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	4.497	4.821
- interessi corrisposti a fornitori	28	39
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	37	-
- altri interessi e oneri vari	7	14
	4.569	4.874
Totale	**4.914**	**7.767**

Utili e perdite su cambi: evidenziano un utile ammontante a 806 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: una perdita di 4.067 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 40.

Utili e perdite su cambi (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 40

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Perdite su cambi da valutazione	(387)	(636)
Altri utili (perdite) su cambi	1.193	(3.431)
Totale	**806**	**(4.067)**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 199 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 2.140 migliaia di Euro), determinate dal riassorbimento di perdite di esercizi precedenti da parte di società controllate per 121 migliaia di Euro e da parte di altre partecipate per 78 migliaia di Euro.

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 2.133 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 559 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nel periodo.

Proventi e oneri straordinari

La voce, costituita da oneri per 6.664 migliaia di Euro e da proventi per 4.960 migliaia di Euro, è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 41.

Proventi straordinari (in migliaia di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 41

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Sopravvenienze e insussistenze attive	4.960	1.028
Totale	**4.960**	**1.028**

Oneri straordinari (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Oneri per esodi agevolati	6.664	-
Totale	**6.664**	**-**

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Iscritte per 16.828 migliaia di Euro, risultano così composte:

(in migliaia di Euro)

	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	12.779	28.883	41.662
IRAP	(26.700)	1.026	840	(24.834)
	(26.700)	**13.805**	**29.723**	**16.828**

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,567% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					
Variazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	7.028	1.933	==	==	1.933
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	98.000	26.950	==	==	26.950
- Stima rientro fondi tassati	0	0	27.708	1.269	1.269
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	(245)	(11)	(11)
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	(9.181)	(418)	(418)
Totale	**105.028**	**28.883**	**18.282**	**840**	**29.723**
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE					
Variazioni del periodo:					
- Plusvalenze patrimoniali	25	7	25	1	8
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	(359)	(99)	==	==	(99)
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi immobilizzati	38.514	10.591	11.419	516	11.107
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	8.291	2.280	11.217	509	2.789
Totale	**46.471**	**12.779**	**22.661**	**1.026**	**13.805**

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%		IRAP 4,567%
Saldo ante imposte	**(96.757)**	**Differenza tra valori e costi della produzione**	**(144.186)**
Movimentazione Fondi tassati	(17.821)	Costo del lavoro	903.548
Differenza civilistico fiscale ammortamento programmi	38.274	Svalutazione delle immobilizzazioni	25.375
Quota deducibile dei dividendi	(47.275)	Svalutazione crediti del circolante	1.775
Svalutazione partecipazioni	2.133	Accantonamenti per rischi	27.569
Rientro ammortamenti anticipati fiscali	9.900	Accantonamenti per oneri	1.740
Maggiori ammortamenti fiscali conseguenti a riallineamento a valori civili	(10.794)	Differenza civilistico fiscale ammortamento programmi	11.175
Autoveicoli	2.903	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(54.638)
Telefonia	3.213	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	9.685
ICI	3.577	Rientro ammortamenti anticipati fiscali	7.292
Deducibilità 10% IRAP dell'esercizio	(2.680)	Maggiori ammortamenti fiscali conseguenti a riallineamento a valori civili	(10.794)
Deducibilità 10% IRAP di esercizi precedenti	(4.142)	ICI	3.577
Sopravvenienze passive non deducibili	8.946	Cuneo fiscale	(207.754)
Spese di ospitalità non dipendenti indeducibili al 25%	1.130	Sopravvenienze da costo del lavoro	6.513
Altre variazioni in aumento	3.306	Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati	(8.528)
Altre variazioni in diminuzione	(2.713)	Collaboratori coordinati e continuativi e occasionali	11.017
		Altre variazioni in aumento	5.683
		Altre variazioni in diminuzione	(4.419)
Imponibile	**(108.800)**	**Imponibile**	**584.630**

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 26.700 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con una perdita di Euro 79.929.950,22.

8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo, prevista dall'art. 2428 punto 3 del Codice Civile, si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA al 31.12.2008	Rai Click al 01.01.2009	Elisioni	Rai + Rai Click al 01.01.2009	Valori Rai Click riscontrabili in Rai al 31.12.2009(*)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	274.704.358	-	-	274.704.358	-
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.703.804	3.053	-	24.706.857	659
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	150.570.413	-	-	150.570.413	-
7.- Altre	10.664.781	-	-	10.664.781	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**460.643.356**	**3.053**	**-**	**460.646.409**	**659**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1.- Terreni e fabbricati	146.095.848	-	-	146.095.848	-
2.- Impianti e macchinario	110.289.844	-	-	110.289.844	-
3.- Attrezzature industriali e commerciali	6.168.906	-	-	6.168.906	-
4.- Altri beni	29.533.934	5.188	-	29.539.122	-
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	52.879.883	-	-	52.879.883	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**344.968.415**	**5.188**	**-**	**344.973.603**	**-**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1.- Partecipazioni in					
a) imprese controllate	305.716.493	-	(1.161.788)	304.554.705	-
b) imprese collegate	1.611.662	-	-	1.611.662	-
d) altre imprese	708.806	-	-	708.806	-
	308.036.961	-	(1.161.788)	306.875.173	-
2.- Crediti					
d) verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	226.416	18.634	-	245.050	18.634
con scadenza oltre 12 mesi	4.449.932	-	-	4.449.932	-
	4.676.348	18.634	-	4.694.982	18.634
3.- Altri titoli	3.769.420	-	-	3.769.420	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**316.482.729**	**18.634**	**(1.161.788)**	**315.339.575**	**18.634**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.122.094.500**	**26.875**	**(1.161.788)**	**1.120.959.587**	**19.293**

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA al 31.12.2008	Rai Click al 01.01.2009	Elisioni	Rai + Rai Click al 01.01.2009	Valori Rai Click riscontrabili in Rai al 31.12.2009(*)
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	497.094	-	-	497.094	-
4.- Prodotti finiti e merci	215.359	-	-	215.359	-
TOTALE RIMANENZE	**712.453**	**-**	**-**	**712.453**	**-**
II. CREDITI					
1.- verso clienti	198.514.645	941.510	-	199.456.155	-
2.- verso imprese controllate	602.086.241	-	(1.701.752)	600.384.489	-
3.- verso imprese collegate	73.989	-	-	73.989	-
4.- verso controllanti	-	4.820.978	(4.820.978)	-	-
4.bis- crediti tributari	36.175.265	-	-	36.175.265	-
4.ter- imposte anticipate	10.702.884	-	-	10.702.884	-
5.- verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	53.800.605	795	10.427	53.811.827	-
con scadenza oltre 12 mesi	101.277.061	-	-	101.277.061	-
TOTALE CREDITI	**1.002.630.690**	**5.763.283**	**(6.512.303)**	**1.001.881.670**	**-**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1.- Depositi bancari e postali	31.860.769	-	-	31.860.769	-
2.- Assegni	13.719	-	-	13.719	-
3.- Denaro e valori in cassa	327.105	-	-	327.105	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**32.201.593**	**-**	**-**	**32.201.593**	**-**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.035.544.736**	**5.763.283**	**(6.512.303)**	**1.034.795.716**	**-**
D) RATEI E RISCONTI	33.830.564	1.299	-	33.831.863	-
TOTALE ATTIVO	**2.191.469.800**	**5.791.457**	**(7.674.091)**	**2.189.587.166**	**19.293**

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Click riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

		Rai SpA al 31.12.2008	Rai Click al 01.01.2009	Elisioni	Rai + Rai Click al 01.01.2009	Valori Rai Click riscontrabili in Rai al 31.12.2009(*)
A)	PATRIMONIO NETTO					
I.	CAPITALE	242.518.100	176.800	(176.800)	242.518.100	-
II.	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-	2.462.422	(2.462.422)	-	-
IV.	RISERVA LEGALE	6.977.058	-	-	6.977.058	-
VII.	ALTRE RISERVE	358.444.071	-	248.908	358.692.979	248.908
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.861.185	-	-	5.861.185	-
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(37.010.139)	(1.228.526)	1.228.526	(37.010.139)	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**576.790.275**	**1.410.696**	**(1.161.788)**	**577.039.183**	**248.908**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.-	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153.977.957	-	-	153.977.957	-
2.-	per imposte, anche differite	26.369.003	-	-	26.369.003	-
3.-	altri	242.645.031	121.400	-	242.766.431	-
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**422.991.991**	**121.400**	**-**	**423.113.391**	**-**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	334.525.663	-	-	334.525.663	-
D)	DEBITI					
4.-	Debiti verso banche	2.377.179	-	-	2.377.179	-
6.-	Acconti	287.133	-	-	287.133	-
7.-	Debiti verso fornitori	456.591.047	2.450.718	-	459.041.765	-
9.-	Debiti verso imprese controllate	155.669.109	-	(4.820.978)	150.848.131	-
10.-	Debiti verso imprese collegate	3.260.855	-	-	3.260.855	-
11.-	Debiti verso controllanti	-	1.691.325	(1.691.325)	-	-
12.-	Debiti tributari	54.938.155	4.568	-	54.942.723	-
13.-	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.661.269	734	-	42.662.003	-
14.-	Altri debiti	88.672.216	112.016	-	88.784.232	-
	TOTALE DEBITI	**804.456.963**	**4.259.361**	**(6.512.303)**	**802.204.021**	**-**
E)	RATEI E RISCONTI	52.704.908	-	-	52.704.908	-
TOTALE PASSIVO		**2.191.469.800**	**5.791.457**	**(7.674.091)**	**2.189.587.166**	**248.908**

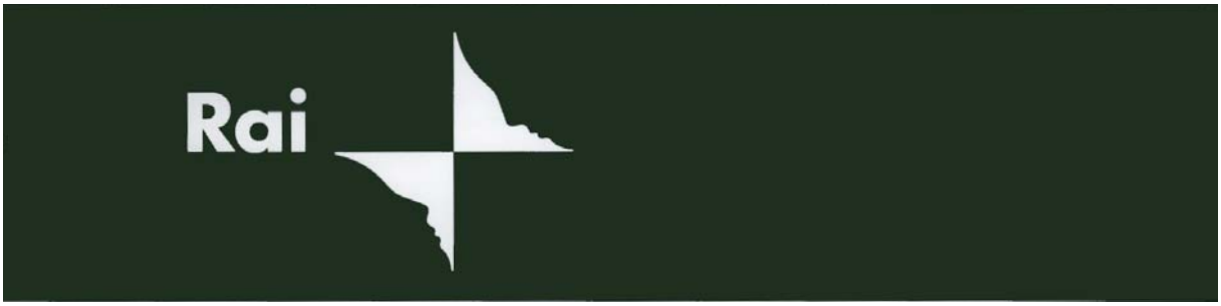
(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Click riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Conti d'Ordine (in Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA al 31.12.2008	Rai Click al 01.01.2009	Elisioni	Rai + Rai Click al 01.01.2009	Valori Rai Click riscontrabili in Rai al 31.12.2009(*)
1.- Garanzie personali prestate					
a) Fidejussioni:					
- a favore di imprese controllate	72.282.308	-	(2.308.972)	69.973.336	-
- a favore di imprese collegate	2.582.285	-	-	2.582.285	-
- a favore di altri	224.166	-	2.308.972	2.533.138	-
	75.088.759	-	-	75.088.759	-
c) Altre:					
- a favore di imprese controllate	2.874.183	-	-	2.874.183	-
	2.874.183	-	-	2.874.183	-
Totale garanzie personali prestate	**77.962.942**	**-**	**-**	**77.962.942**	**-**
2.- Garanzie reali prestate					
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.762.000	-	-	3.762.000	-
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561.130	-	-	50.561.130	-
Totale garanzie reali prestate	**54.323.130**	**-**	**-**	**54.323.130**	**-**
3.- Impegni di acquisto e di vendita	78.500.349	-	-	78.500.349	-
4.- Altri	296.991.548	2.308.972	(2.308.972)	296.991.548	-
	507.777.969	**2.308.972**	**(2.308.972)**	**507.777.969**	**-**

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Click riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.



Prospetti supplementari

PAGINA BIANCA

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (in migliaia di Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A.- IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali		462.420	460.643
Immobilizzazioni materiali		333.854	344.968
Immobilizzazioni finanziarie		314.917	316.483
		1.111.191	1.122.094
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino		626	712
Crediti commerciali		783.073	591.850
Altre attività		232.933	235.703
Debiti commerciali		(697.961)	(573.859)
Fondi per rischi e oneri		(397.583)	(422.992)
Altre passività		(265.328)	(238.976)
		(344.240)	(407.562)
C.- CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	766.951	714.532
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		322.351	334.525
E.- CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	444.600	380.007
coperto da:			
F.- CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato		242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo		334.521	371.282
Utile (perdita) del periodo		(79.930)	(37.010)
		497.109	576.790
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE		0	0
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
. debiti finanziari a breve		213.187	44.326
. disponibilità e crediti finanziari a breve		(265.696)	(241.109)
		(52.509)	(196.783)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(G+H)	(52.509)	(196.783)
L.- TOTALE, COME IN E	(F+I)	444.600	380.007

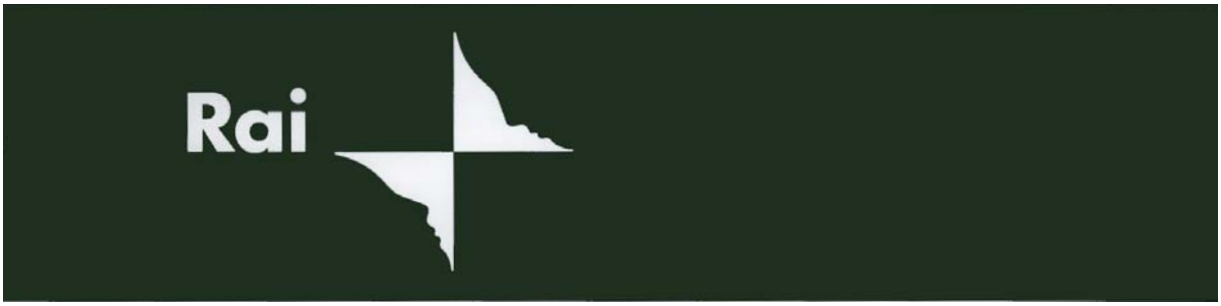
Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A.-	RICAVI	2.969.855	2.953.446
	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6	10
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.417	14.728
B.-	VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.985.278	2.968.184
	Consumi di beni e servizi esterni	(1.851.111)	(1.802.365)
C.-	VALORE AGGIUNTO	1.134.167	1.165.819
	Costo del lavoro	(903.548)	(902.714)
D.-	MARGINE OPERATIVO LORDO	230.619	263.105
	Ammortamento programmi	(261.184)	(254.975)
	Altri ammortamenti	(78.247)	(90.326)
	Altri stanziamenti rettificativi	(27.149)	(23.904)
	Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(28.959)	(13.903)
	Saldo proventi e oneri diversi	20.734	65.780
E.-	RISULTATO OPERATIVO	(144.186)	(54.223)
	Proventi e oneri finanziari	1.303	3.076
	Risultato delle partecipazioni	47.830	28.100
F.-	RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(95.053)	(23.047)
	Proventi e oneri straordinari	(1.704)	1.028
G.-	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(96.757)	(22.019)
	Imposte dirette	16.827	(14.991)
H.-	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(79.930)	(37.010)

Tavola di rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A.-	DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	196.783	296.520
B.-	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
	Utile (perdita) del periodo	(79.930)	(37.010)
	Ammortamenti	339.431	345.301
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(134)	355
	(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	27.312	21.010
	Variazione del capitale d'esercizio	(63.322)	(34.704)
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(12.174)	(15.040)
		211.183	279.912
C.-	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	. immateriali	(296.251)	(320.266)
	. materiali	(59.598)	(59.417)
	. finanziarie	(4.297)	(5.687)
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	4.440	5.721
		(355.706)	(379.649)
D.-	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	Nuovi finanziamenti	-	-
	Conferimenti dei soci	-	-
	Avanzo di fusione	249	0
	Contributi in conto capitale	-	-
	Rimborsi di finanziamenti	0	0
	Rimborsi di capitale proprio	-	-
		249	0
E.-	DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	-
F.-	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(144.274)	(99.737)
G.-	DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	52.509	196.783

PAGINA BIANCA



Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

Relazione sul Bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, per quanto riguarda **l'attività del Collegio Sindacale**, Vi informiamo che abbiamo svolto il nostro lavoro secondo le norme in vigore e seguendo i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Per quanto riguarda i compiti di revisione contabile, si ricorda che essi sono stati attribuiti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito PWC).

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale, inoltre – in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme del diritto societario – il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti aziendali preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere, tra l'altro, le informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Durante l'anno sono state effettuate 45 verifiche, che si sono svolte anche presso Sedi Regionali e Uffici di Corrispondenza esteri: gli esiti delle verifiche, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Presidente e del Direttore Generale.

Specifici incontri, inoltre, si sono avuti con la Società di revisione PWC, nell'ambito dei quali sono state chieste notizie anche sul controllo contabile, svoltosi regolarmente. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce e nessun fatto censurabile ci è stato segnalato con riferimento all'art. 2408 C.C.. Non abbiamo conoscenza di altri fatti o aspetti di tale natura di cui dare menzione all'Assemblea.

L'Organismo di Vigilanza ha, periodicamente, fatto pervenire proprie relazioni con le quali oltre a informare il Collegio della progressiva introduzione in azienda delle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/2001, segnalava alcune carenze del sistema attualmente in via di aggiornamento e dava anche costanti informative della propria attività svolta in collegamento con l'Internal Auditing. Il Collegio, inoltre, con la relazione ricevuta il 28 gennaio 2009 ha preso anche atto dell'attività del Comitato Etico.

Nel 2009, i Sindaci hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 43 per 48 giornate) durante le quali hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuato dalla Società, avuto riguardo alle loro dimensioni o caratteristiche.

Rammentiamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, anche per il 2009, secondo quanto deliberato nelle sedute del 10 e 26 maggio 2009, in analogia alla delibera del 25 ottobre 2005 – così come previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale – ha conferito ai propri componenti – nell'ambito dei due Comitati istruttori per l'Amministrazione e per l'Organizzazione appositamente costituiti – "speciali incarichi" volti, principalmente, all'approfondimento di problematiche di carattere strategico. Il Collegio Sindacale, da parte sua, nel corso dell'esercizio ha rilasciato i prescritti pareri ai sensi dell'art. 2389 comma 3 C.C. inerenti i suddetti "speciali incarichi".

Vi segnaliamo, inoltre, che, nel 2009, sono state convocate 3 Assemblee dei Soci alle quali il Collegio ha sempre partecipato. La Società ha redatto il bilancio di esercizio 2009 adottando i principi contabili e i criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 C.C. e seguenti. Il bilancio della Rai SpA al 31 dicembre 2009 – consegnatoci dal Consiglio il 26 maggio u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – è espresso in Euro, senza frazioni decimali, come disposto dall'art. 2423, comma 5 C.C.; esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Al riguardo Vi possiamo attestare che – anche sulla base degli incontri avuti con la società di revisione PWC – tale bilancio, in tutte e tre le sue componenti, è formulato nel rispetto della disciplina di Legge.

Nella **Relazione sulla Gestione** – alla quale rinviamo per informazioni più dettagliate – gli Amministratori riferiscono, innanzitutto, che il bilancio al 31 dicembre 2009 della Capogruppo chiude con una perdita di 79,9 milioni e quello consolidato di Gruppo con una perdita di 61,8 milioni; espongono poi i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2009. In merito all'andamento delle risorse, si soffermano in particolare sui ricavi da canone e da pubblicità formulando specifiche considerazioni; su tali aspetti anche il Collegio ha già più volte soffermato la sua attenzione.

Gli Amministratori sottolineano che il canone di abbonamento unitario, che nel 2009 è stato aumentato di 1,5 Euro, ha raggiunto così l'importo di 107,5 Euro, ciò nonostante esso rimane tra i più bassi di Europa; a fronte del quale, peraltro, come già rilevato in precedenza, si registra il più alto tasso di evasione stimato non lontano dal 30% con riferimento al canone ordinario che determina una perdita di ricavi che dovrebbe attestarsi su circa 500/600 mil/anno; molto elevato è anche il tasso di evasione del canone speciale. Il negativo fenomeno potrebbe essere contrastato con nuovi strumenti normativi, come già avviene in altri paesi europei, e con la contestuale revisione dei meccanismi di riscossione.

Le entrate per la pubblicità nel 2009 hanno registrato una flessione di circa il 17% per lo più come conseguenza della grave crisi del mercato.

Pertanto solo attraverso provvedimenti sulle risorse pubbliche attuati attraverso misure di contrasto all'evasione del canone ordinario (senza ritocchi dell'importo unitario) la Rai potrebbe risanare i suoi conti considerando inoltre che analoghe misure andrebbero adottate anche per l'evasione, percentualmente più consistente, dei canoni speciali.

Dal lato dei costi, gli Amministratori sottolineano che è proseguita l'opera di forte contenimento ed efficientamento, operando anche sui palinsesti di tutte le strutture.

Nel 2009 la Rai ha proceduto all'operazione di fusione della controllata (99,94%) Rai Click con decorrenza dal 1° gennaio 2009 (patrimonio netto 1,4 milioni di Euro). Al riguardo viene precisato che sia sotto l'aspetto economico che patrimoniale si sono avuti riflessi non rilevanti, come peraltro desumibile dai dettagli riportati nei vari prospetti contabili allegati al bilancio.

Gli Amministratori illustrano inoltre – come prescritto dall'art. 2428 C.C. – la situazione della Società e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei singoli settori in cui opera anche attraverso proprie strutture e imprese controllate. Inoltre sono fornite, come previsto dalla normativa, notizie sull'attività di ricerca e sviluppo, sui rapporti con le società controllate e collegate, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sugli obiettivi e sulle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi per la Società e il Gruppo.

Risultano – inoltre – elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Un cenno è dedicato anche agli esiti della Contabilità separata, che nel 2009 è stata applicata – secondo le norme in vigore – al bilancio al 31 dicembre 2008 (ultimo bilancio approvato) e sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche. I risultati hanno posto in evidenza che – differentemente da quanto stabilito dall'art. 47 del Testo Unico della Radiotelevisione – le risorse pubbliche (canone) non coprono integralmente i costi del Sevizio Pubblico; il disavanzo del 2008, infatti, è risultato essere di 548,4 milioni di Euro, che è sceso a 335,3 milioni dopo l'attribuzione della quota di pubblicità (213,1 milioni) al palinsesto del Servizio Pubblico medesimo.

Nel capitolo dedicato al Contratto di Servizio viene descritto il quadro dei compiti prioritari nei quali si inseriscono le linee guida per il nuovo Contratto per il triennio 2010-2012 in corso di rinnovo; l'ultimo è scaduto il 31 dicembre 2009.

È da segnalare, poi, il capitolo dedicato all'assetto del mercato televisivo che negli ultimi anni ha conosciuto il lancio e il consolidamento delle nuove piattaforme multicanale che hanno modificato lo scenario competitivo caratterizzato dalla maggiore articolazione delle piattaforme di diffusione. Il 2009 è stato caratterizzato dalla progressiva transizione al Digitale

Terrestre che a fine anno ha raggiunto circa il 30% della popolazione; entro il 2012, come stabilito dalle specifiche norme, sarà completato il programma di digitalizzazione di tutto il territorio nazionale per il quale è previsto un investimento di circa 300 milioni di Euro.
L'offerta televisiva in chiaro, nelle aree coperte con questa nuova tecnologia, conta ormai 13 canali.
Pertanto, risulta fondamentale, come sostenuto nella Relazione, che anche per affrontare tale impegnativo programma siano garantite alla Rai – in presenza di un mercato pubblicitario in flessione e la limitata assegnazione dei contributi pubblici – maggiori risorse da canone attraverso l'abbattimento dell'elevato tasso di evasione e il recupero – in tutto o in parte – dei mancati ricavi di altri 500/600 milioni di Euro in ragione d'anno in cui si è detto in precedenza.
Queste valutazioni assumono forza ancora più cogente se si considera che il Servizio Pubblico in primo luogo è chiamato alla salvaguardia del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, ma questo deve avvenire senza alterare i principi generali di concorrenza e di mercato. Per raggiungere questi obiettivi è necessario dunque garantire l'indipendenza editoriale e istituzionale del Servizio Pubblico televisivo.
Per salvaguardare al tempo stesso l'indipendenza e la capacità competitiva della Rai, senza alterare gli equilibri di mercato, appare dunque necessario, al tempo stesso, migliorare la propria efficacia gestionale, anche attraverso una diversa velocità di azione operativa, e adeguare rapidamente la propria struttura organizzativa alle mutate condizioni di mercato.
In assenza di elementi migliorativi dal lato dei ricavi quale il contenimento dell'evasione con il parallelo e corretto utilizzo della Contabilità separata, il Collegio non può non esprime la propria preoccupazione per il peggioramento dei risultati di bilancio e del previsto risultato negativo del 2010.

La **Nota Integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 C.C.; vengono – fra l'altro – specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 *ter*, comma 5 C.C., con quelle corrispondenti del bilancio al 31 dicembre 2008 fornendo anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti.
Presso la sede della Società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) C.C., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle Società controllate accompagnato dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla *relata* di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate.

Sul piano valutativo-contabile, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, facciamo rilevare che condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 2008, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis C.C. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 C.C..
Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- i crediti per imposte differite attive – esposti nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in esercizi futuri – sono relativi all'imponibile fiscale negativo dell'esercizio che trova integrale compensazione con gli imponibili fiscali delle controllate nell'ambito del consolidato fiscale 2009;
- il fondo imposte differite ha evidenziato una diminuzione per effetto del rientro delle differenze temporanee di reddito relative agli ammortamenti anticipati fiscali su immobilizzazioni materiali e su programmi stanziati nei precedenti esercizi;
- nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 C.C..

La Rai ha aderito, già dall'esercizio 2004, alla procedura prevista dall'art. 117 del TUIR, come modificato dal D.Lgs. 344/2003, vale a dire il c.d. "consolidato fiscale".

Si ritiene poi utile – ai fini conoscitivi – integrare la presente relazione con le considerazioni che vengono qui di seguito formulate.
Il grave fenomeno dell'evasione dal pagamento del canone di abbonamento – tema sul quale si è soffermata anche la Corte dei Conti nella Relazione resa alle Camere il 4 dicembre 2008 – è assolutamente inaccettabile; anche in considerazione della tenuità della sua misura nel confronto con gli analoghi canoni pagati negli altri paesi europei: il contrasto all'evasione del canone ordinario e speciale deve essere perseguito, pertanto, con decisione per il rispetto dovuto alle prescrizioni dell'Ordinamento e per i rilevanti danni che esso arreca al bilancio della Concessionaria e a quello dello Stato sia nella veste di Azionista al 99,56% che di titolare di una quota parte del canone medesimo..

Le rilevantissime risorse illegittimamente sottratte al bilancio della Rai, oltre ad avere potenziali riflessi negativi sulla qualità del prodotto televisivo, mettono a rischio l'integrità patrimoniale aziendale in quanto, come visto, in questi ultimi anni non vi è stata più la possibilità di compensazione, sia pure parziale, con il buon andamento dei ricavi da pubblicità in quanto anch'essa in calo.

Il Collegio Sindacale – avvalendosi, come di consueto, anche delle informazioni acquisite presso la Direzione Internal Auditing e dei contatti avuti con la società di revisione PWC – si è soffermato sullo stato delle procedure e, quindi, del controllo interno, con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo.

Quanto alla Rai SpA, il processo di aggiornamento e completamento del sistema organico di procedure, nel suo complesso, continua ancora a non essere ultimato.

Il Collegio – pertanto – rinnova la raccomandazione, già fatta in precedenza, di proseguire con maggiore impegno nel completamento e nell'aggiornamento del compendio di procedure in tempi rapidi al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni. Uguale impegno il Collegio raccomanda che venga dedicato al così detto "Sistema 231" vale a dire all'aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal Decreto, all'implementazione della formazione dei soggetti interessati e del sistema sanzionatorio interno.

Si aggiungono, infine, brevi considerazioni sulla Direzione Internal Auditing la cui attività è stata dedicata oltre che ai compiti propri della funzione, finalizzati alla sistematica revisione delle diverse aree aziendali, anche a impegnativi approfondimenti su fatti specifici di gestione svolti su richiesta della Direzione Generale, come peraltro è avvenuto negli anni passati. Quest'ultimo tipo di lavori ha assorbito una parte significativa delle risorse della Direzione, andando a discapito del programma di lavori tipico della funzione che risulta particolarmente importante nell'ambito della gestione dell'Azienda.

Si è constatato, inoltre, che la Direzione continua anche a collaborare alle istruttorie per l'attività dell'Organismo di Vigilanza, come da questo richiesto; inoltre, personale della Direzione è presente anche negli Organismi di Vigilanza delle società controllate a eccezione di RaiNet e Rai Way.

Il Collegio, pertanto, ritiene opportuno, alla luce dei crescenti impegni della Direzione come sopra illustrato, che venga valutata l'opportunità di adottare adeguate misure gestionali idonee a consentire all'Internal Auditing di svolgere ancora più compiutamente, sulla Rai e sul Gruppo, l'attività tipica della funzione.

Quanto ai rapporti tra Rai e società del Gruppo, il Collegio Sindacale raccomanda di rafforzare mediante opportuni interventi – attraverso l'emanazione e la formalizzazione di procedure relative ai principali processi aziendali, secondo un programma di medio termine – l'uniformità dei "comportamenti" di Gruppo, esteso anche alle aree non strettamente amministrative, al fine, tra l'altro, di sviluppare un sistema di controllo interno di Gruppo.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 che – come proposto dal Consiglio di Amministrazione – chiude con una perdita di 79.929.950,22 Euro; condividiamo, altresì, l'ulteriore richiesta, contenuta nella stessa proposta di delibera, riguardante la copertura della perdita di Euro 79.929.950,22 mediante l'utilizzo di:

– *Altre riserve - avanzo di fusione*, per pari importo.

Roma, 10 giugno 2010

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Domenico TUDINI
Prof. Gennaro FERRARA
Prof. Paolo GERMANI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 10 giugno 2010

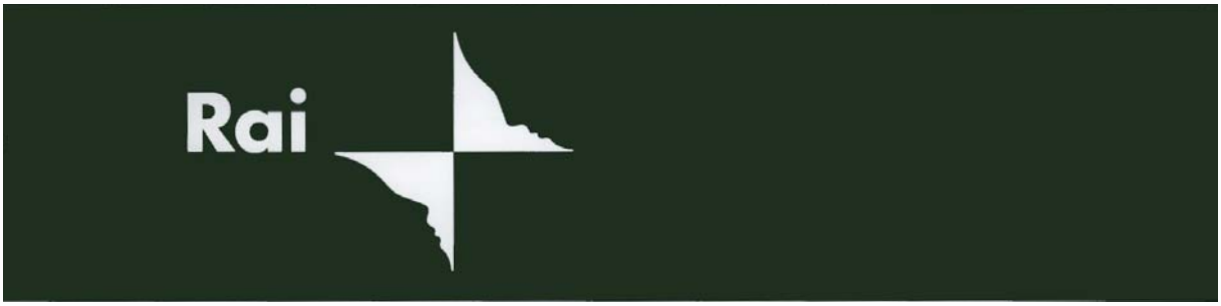
PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

Assemblea degli Azionisti

"L'Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 29 luglio 2010 ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il Bilancio civilistico della RAI - Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2009 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che chiude con una perdita di Euro 79.929.950,22, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita di Euro 79.929.950,22 mediante utilizzo di altre riserve - avanzo di fusione per pari importo;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2009 - stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa - che chiude con una perdita di Euro 61,8 milioni, nonché della relazione sulla gestione".



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Relazione sulla gestione

Highlights

Prospetti riclassificati

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

Nota integrativa

Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Allegati

Bilanci delle Società controllate

Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiude con una perdita di 61,8 milioni di Euro e una posizione finanziaria netta negativa di 151,5 milioni di Euro.
Il risultato 2009 risulta in peggioramento rispetto al 2008 principalmente per la sensibile diminuzione dei ricavi pubblicitari (pari a circa 200 milioni di Euro) dovuta alla pesante congiuntura economica.

Tale situazione ha fortemente condizionato le decisioni di acquisto delle imprese e imposto un drastico ridimensionamento dei budget di spesa destinati all'*advertising*.
L'adeguamento del canone unitario, in linea con il trend storico, non ha potuto contrastare, se non marginalmente, un fenomeno di tale portata.
Doveroso, comunque, citare l'aumento degli introiti da canone, dovuto sia all'aumento del canone unitario da 106,0 a 107,5 Euro, in linea con il tasso d'inflazione programmato, sia al più elevato numero di abbonati paganti, che ha raggiunto la soglia di 16 milioni di famiglie.

La politica di adeguamento annuale del canone unitario è stata, peraltro, confermata anche per il 2010, con un aumento di 1,5 Euro.
Il canone di abbonamento rimane, comunque, il più basso tra le emittenti pubbliche europee, con la ulteriore penalizzazione di un tasso di evasione particolarmente elevato con riferimento sia al canone speciale che al canone ordinario, stimato, per quest'ultimo, non lontano dal 30%.

È utile, anche, rammentare lo squilibrio tra le risorse pubbliche e i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di Servizio Pubblico, deficit che per il 2008, come risulta dagli ultimi conti separati disponibili, ammonta a quasi 550 milioni di Euro; tale squilibrio si riduce a 335 milioni di Euro dopo l'attribuzione della quota specifica della pubblicità raccolta sul palinsesto.

Il Gruppo ha, inoltre, proseguito, attraverso azioni di razionalizzazione ed efficientamento, un'importante manovra correttiva sui costi, incluso quello per il personale, che ha consentito di limitare gli effetti connessi alla crisi del mercato pubblicitario.

Il mercato pubblicitario, su tutti i mezzi, ha registrato, in un contesto macroeconomico tuttora debole e segnato dalla crisi, un calo stimabile intorno al 13% (dati Nielsen) sensibilmente più marcato di quello consuntivato nel 2008 (-3%). In particolare la pubblicità televisiva evidenzia nel complesso una perdita effettiva nell'ordine del 10%. Gli unici mezzi che hanno conservato un segno positivo sono internet e, in misura minore, il satellite.

Lo scenario radiotelevisivo è in profonda evoluzione, con il mutamento strutturale dell'arena competitiva: la competizione non è più tanto tra attori presenti sulla medesima piattaforma quanto tra piattaforme, condotta da operatori aventi oramai una accentuata vocazione multipiattaforma. La moltiplicazione dell'offerta multimediale, considerata una prerogativa esclusiva delle generazioni cresciute in ambienti già digitali, coinvolge anche i fruitori della televisione tradizionale che sta vivendo una fase d'importante ripensamento e riposizionamento.

La Rai ha scelto con convinzione il digitale terrestre come propria piattaforma privilegiata, attorno alla quale sta costruendo la missione del Servizio Pubblico del futuro; la sua strategia nel nuovo ambiente digitale multicanale consiste nell'affiancare all'offerta tradizionale nuovi canali specializzati.
A fine 2009, la popolazione *all digital* è pari a circa 17 milioni di individui, quasi il 30% della popolazione.
Il passaggio al digitale coinvolgerà nel 2010, anno di massimo sviluppo della piattaforma, cinque nuove aree del Paese fino a coinvolgere il 70% degli utenti.

La competizione tra la piattaforma terrestre e le altre crescerà quindi d'intensità nel 2010 poiché le delicate fasi di passaggio rappresentano il frangente migliore per intercettare, anche attraverso aggressive campagne promozionali, l'utente 'terrestre' eventualmente disorientato.

I primi risultati di ascolto relativi alle aree *all digital* vedono l'affermazione di Rai in qualità di leader di mercato grazie al contributo dei canali di RaiSat che prima rappresentavano il più importante editore italiano all'interno dell'offerta Sky.

La concessionaria del Servizio Pubblico è presente con tutta la propria offerta anche sulla piattaforma satellitare, gratuita, lanciata nel 2009 da **Tivù**, società alla quale la stessa Rai partecipa con altri broadcaster nazionali.

La Rai innova la propria offerta editoriale gratuita sul digitale terrestre affiancando al simulcast dei tre canali generalisti, altri tre canali ideati ad hoc: *Rai Gulp*, *Rai Sport Più* e da luglio 2008 *Rai 4* e due canali satellitari in simulcast con copertura nazionale: *RaiNews 24* e, più di recente, *Rai Storia*.
A questi si aggiungono, nelle sole aree *all digital*, altri quattro canali specializzati (sempre ex RaiSat): *Cinema*, *Premium*, *YoYo*, *Extra*, *Rai Scuola* e una trasmissione sperimentale in Alta Definizione.

Per la costruzione dell'infrastruttura di rete, la Rai attuerà un rilevante programma d'investimenti che assorbirà entro il 2012 risorse nell'ordine dei 300 milioni di Euro, con un'elevata concentrazione nel 2010, aggiungendo anche rilevanti impegni e investimenti nell'area dei contenuti per l'ampliamento dell'offerta.

L'innegabile trasformazione del sistema delle comunicazioni impone flessibilità e rapida capacità di reazione nonché dotazioni finanziarie che possano adeguatamente supportare le strategie di crescita.

Il Testo unico della radiotelevisione prevede espressamente, a garanzia della Concessionaria, un meccanismo che salvaguarda l'equilibrio economico aziendale, riconoscendo che le risorse pubbliche spettanti alla Rai debbano coprire i costi che la stessa sostiene per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico delegate.
Questa disposizione di legge, richiamata anche nel Contratto di Servizio - la 'carta operativa' che, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, stabilisce puntualmente i singoli compiti che la Concessionaria deve svolgere - è stata, fino ad oggi, sostanzialmente disattesa.

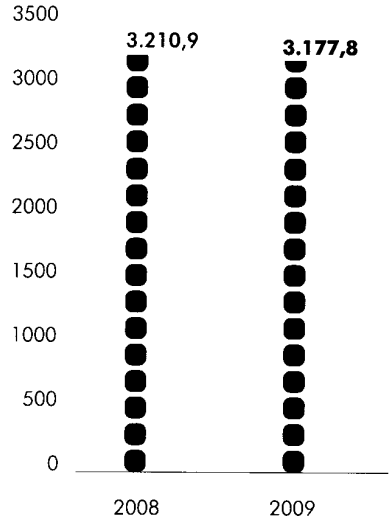
Infatti, qualora fosse stato rispettato il principio di proporzionalità fra costi e risorse, la Rai, nel periodo 2005 - 2008, avrebbe potuto disporre di maggiori introiti pari ad oltre 1 miliardo di Euro.
Il riconoscimento alla Rai di risorse pubbliche secondo la dimensione prevista, certificata da società di revisione scelta dalla stessa Autorità di settore, avrebbe condotto ad un maggiore equilibrio delle risorse di mercato, con benefici estesi all'industria dell'audiovisivo nel suo complesso, e avrebbe favorito la focalizzazione della Concessionaria sul perseguimento della propria missione di Servizio Pubblico.

Oltre a tale penalizzazione, la Rai subisce una sottrazione di risorse pubbliche da evasione della tassa canone che non ha pari nei paesi europei, con un minor introito annuo quantificabile nell'ordine di 500/600 milioni di Euro.
In una prospettiva che vede il Servizio Pubblico svolgere, in un contesto sempre più orientato verso modelli di fruizione a pagamento, il ruolo di baluardo dell'offerta gratuita, ampia ed attrattiva per la generalità degli utenti, il tema del riequilibrio della fonte di finanziamento predominante della Concessionaria appare centrale e non rinviabile.

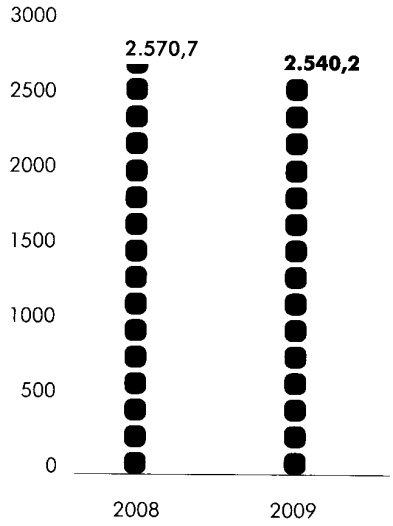
La Rai è affiancata in questa necessità dal gradimento del pubblico che continua a premiare l'offerta della Rai, come dimostrano i primi importanti successi nella nuova dimensione del digitale terrestre.

Highlights (in milioni di Euro)

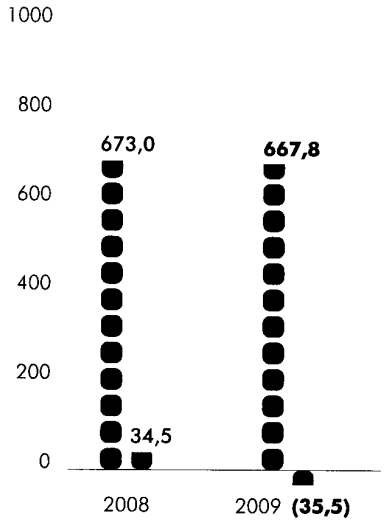
Ricavi



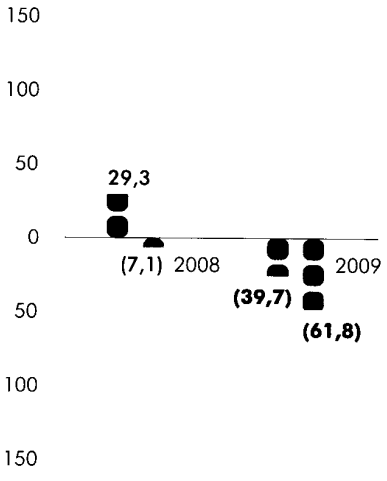
Costi Operativi



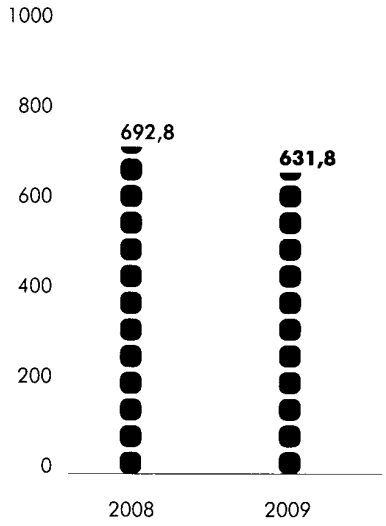
Mol - Risultato Operativo



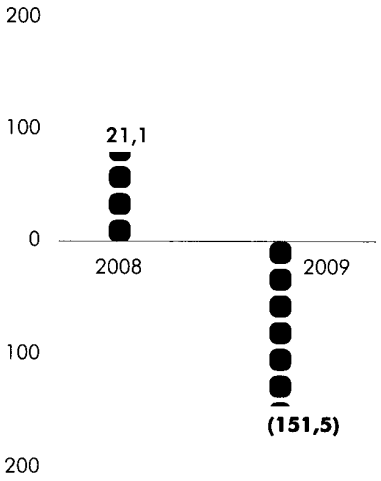
Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio



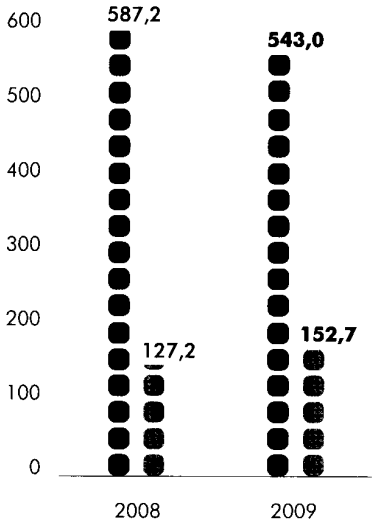
Patrimonio Netto



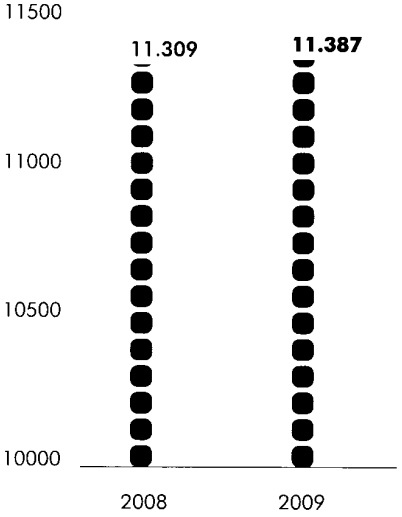
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti
(in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico consolidato (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.177,8	3.210,9	(33,1)	-1,0
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(0,2)	0,0	(0,2)	==
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30,4	32,8	(2,4)	-7,3
Totale ricavi	**3.208,0**	**3.243,7**	**(35,7)**	**-1,1**
Consumi di beni e servizi esterni	(1.530,6)	(1.561,1)	30,5	-2,0
Costo del lavoro	(1.009,6)	(1.009,6)	0,0	0,0
Totale costi operativi	**(2.540,2)**	**(2.570,7)**	**30,5**	**-1,2**
Margine operativo lordo	667,8	673,0	(5,2)	-0,8
Ammortamento programmi	(528,4)	(520,1)	(8,3)	1,6
Altri ammortamenti	(122,6)	(130,4)	7,8	-6,0
Altri proventi (oneri) netti	(52,3)	12,0	(64,3)	-535,8
Risultato operativo	(35,5)	34,5	(70,0)	-202,9
Oneri finanziari netti	(4,8)	(7,9)	3,1	-39,2
Risultato delle partecipazioni	0,5	3,0	(2,5)	-83,3
Risultato prima dei componenti straordinari	(39,8)	29,6	(69,4)	-234,5
Proventi (oneri) straordinari netti	0,1	(0,3)	0,4	-133,3
Risultato prima delle imposte	(39,7)	29,3	(69,0)	-235,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(22,1)	(36,4)	14,3	-39,3
Perdita dell'esercizio	(61,8)	(7,1)	(54,7)	770,4
di cui quota di terzi	0,3	0,4	(0,1)	-25,0

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.617,4	1.610,9	6,5	0,4
Capitale d'esercizio	(475,9)	(567,4)	91,5	-16,1
Trattamento di fine rapporto	(358,2)	(371,8)	13,6	-3,7
Capitale investito netto	783,3	671,7	111,6	16,6
Capitale proprio	631,8	692,8	(61,0)	-8,8
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	151,5	(21,1)	172,6	-818,0
	783,3	**671,7**	**111,6**	**16,6**

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2009 registra una **perdita netta pari a 61,8 milioni di Euro,** a fronte di una perdita di 7,1 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2008. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai SpA, che presenta una perdita netta dell'esercizio di 79,9 milioni di Euro, è in massima parte determinata dall'elisione dei dividendi erogati dalle società del Gruppo a valere sui risultati del precedente esercizio contro i risultati realizzati dalle stesse società nell'esercizio in chiusura.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.
Nel complesso ammontano a 3.177,8 milioni di Euro con un decremento di 33,1 milioni di Euro (-1,0%) nei confronti dell'esercizio 2008.

Ricavi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni di Abbonamento	1.645,4	1.619,2	26,2	1,6
Pubblicità	988,5	1.187,7	(199,2)	-16,8
Altri ricavi	543,9	404,0	139,9	34,6
Totale ricavi	**3.177,8**	**3.210,9**	**(33,1)**	**-1,0**

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	1.991,5	62,7	1.778,3	55,4
Rai Cinema	16,3	0,5	21,6	0,7
RaiNet	0,3	0,0	0,3	0,0
RaiSat	34,1	1,1	59,4	1,8
Rai Trade	59,5	1,9	60,5	1,9
Rai Way	39,1	1,2	38,5	1,2
Sipra	993,5	31,3	1.192,0	37,1
01 Distribution	42,5	1,3	56,2	1,8
Altre società	1,0	0,0	4,1	0,1
Totale	**3.177,8**	100,0	**3.210,9**	100,0

Canoni di abbonamento (1.645,4 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel seguente prospetto.

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.629,7	1.603,0	26,7	1,7
Canoni da riscossione coattiva	15,7	16,2	(0,5)	-3,1
Totale	**1.645,4**	**1.619,2**	**26,2**	**1,6**

L'incremento complessivo (+1,6%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 106,00 a Euro 107,50 (+1,4%) e, per la rimanente parte, all'incremento del numero degli abbonati paganti.

Gli **introiti pubblicitari** (988,5 milioni di Euro) evidenziano una variazione negativa di 199,2 milioni di Euro (-16,8%) rispetto all'esercizio 2008. La contrazione dei proventi pubblicitari è stata principalmente determinata dalla grave crisi finanziaria internazionale che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2008 e l'intero anno 2009 e che ha comportato significative contrazioni nell'economia internazionale e nazionale, determinando una forte riduzione degli investimenti pubblicitari, oltre modo accentuata dall'assenza nel 2009 di grandi eventi sportivi, che avevano invece caratterizzato l'esercizio precedente.
Il mercato di riferimento (Tv, Radio, Cinema e Internet) ha evidenziato nel 2009 una contrazione complessiva di circa l'8,5% (fonte Nielsen).

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Su canali generalisti:				
- pubblicità televisiva	809,2	985,3	(176,1)	-17,9
- pubblicità radiofonica	45,3	59,7	(14,4)	-24,1
- promozioni e sponsorizzazioni	87,8	96,7	(8,9)	-9,2
Canali specializzati	14,8	14,4	0,4	2,8
Altra pubblicità	31,4	31,6	(0,2)	-0,6
Totale	**988,5**	**1.187,7**	**(199,2)**	**-16,8**

Gli **altri ricavi** (543,9 milioni di Euro) presentano un incremento di 139,9 milioni di Euro (+34,6%), principalmente determinato dalla cessione a terzi, perfezionatasi nell'esercizio, dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 e di altri eventi minori della FIFA effettuata dalla Capogruppo a fronte di un corrispettivo di 175 milioni di Euro.
Altri fattori di segno opposto, singolarmente poco significativi, sono evidenziati nella sottostante tabella. Tra questi si rilevano in negativo nella voce Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari, gli effetti del mancato rinnovo del contratto di fornitura di canali a Sky, e le riduzioni delle voci Distribuzione cinematografica e home video e Servizi telefonici. In positivo, si rileva nella voce Cessione diritti materiale teche, gli effetti dell'accordo concluso con una primaria società calcistica.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Cessione diritti pay tv mondiali di calcio ed eventi minori	175,0	0,0	175,0	==
Servizi speciali da convenzione	68,8	69,1	(0,3)	-0,4
Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	117,7	141,3	(23,6)	-16,7
Distribuzione cinematografica e home video	38,0	51,3	(13,3)	-25,9
Canoni ospitalità impianti e apparati	29,9	28,9	1,0	3,5
Servizi telefonici	13,5	19,8	(6,3)	-31,8
Cessione diritti di utilizzazione materiale teche	34,3	18,6	15,7	84,4
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	12,4	11,8	0,6	5,1
Rimborso costi di produzione programmi	9,7	7,2	2,5	34,7
Altri	44,6	56,0	(11,4)	-20,4
Totale	**543,9**	**404,0**	**139,9**	**34,6**

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Altri ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	346,0	63,6	159,1	39,4
Rai Cinema	16,3	3,0	21,6	5,3
RaiNet	0,3	0,1	0,3	0,1
RaiSat	33,6	6,2	56,7	14,0
Rai Trade	58,7	10,8	60,3	14,9
Rai Way	39,1	7,2	38,5	9,5
Sipra	6,4	1,2	7,2	1,8
01 Distribution	42,5	7,8	56,2	13,9
Altre società	1,0	0,2	4,1	1,0
Totale	**543,9**	**100,0**	**404,0**	**100,0**

Come indicato nella tabella seguente, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso della voce Canoni di Abbonamento e Altri ricavi, a scapito della componente Pubblicità.

Incidenza % dei ricavi

	2009	2008
Canoni di abbonamento	51,8	50,4
Pubblicità	31,1	37,0
Altri ricavi	17,1	12,6
Totale	**100,0**	**100,0**

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.540,2 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2008, un decremento di 30,5 milioni di Euro, pari all'1,2% le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un decremento di 30,5 milioni di Euro (-2,0%) derivante da fenomeni di segno opposto. In particolare, si rileva un incremento di 169,3 milioni di Euro determinato dal costo dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 ed eventi minori FIFA oggetto della già menzionata cessione a terzi.

Al netto di tale componente la voce ammonta a 1.361,3 milioni di Euro, con una diminuzione di 199,8 milioni di Euro, per lo più derivante dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa, riguardanti essenzialmente diritti sportivi (-143,3 milioni di Euro). Al riguardo va segnalata l'assenza nel 2009, come in tutti gli anni dispari, dei grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive) che nel 2008 avevano inciso sul Conto economico per 164,6 milioni di Euro.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	29,5	33,7	(4,2)	-12,5
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	149,1	156,7	(7,6)	-4,9
Servizi per acquisizione e produzione programmi	267,8	274,8	(7,0)	-2,5
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	45,4	56,8	(11,4)	-20,1
Servizi generali (spese postali, telefoniche, manutenzioni, trasporti, pulizia, servizi di archivio ecc.)	199,6	202,0	(2,4)	-1,2
Altri	114,6	136,5	(21,9)	-16,0
	776,5	826,8	(50,3)	-6,1
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	123,8	125,3	(1,5)	-1,2
Costo diritti pay tv ceduti Mondiali di calcio ed eventi minori	169,3	0,0	169,3	==
Diritti di ripresa	215,9	359,2	(143,3)	-39,9
Diritti di utilizzazione	129,9	123,9	6,0	4,8
	638,9	608,4	30,5	5,0
Variazione delle rimanenze	0,1	0,0	0,1	==
Canone di concessione	29,5	29,2	0,3	1,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,3	14,6	(2,3)	-15,8
Contributo Authority	4,9	4,3	0,6	14,0
ICI	4,4	4,4	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,8	9,6	0,2	2,1
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,3	3,5	(0,2)	-5,7
Quote e contributi associativi	3,5	3,2	0,3	9,4
Altri	5,7	10,6	(4,9)	-46,2
	43,9	50,2	(6,3)	-12,5
Altro	12,2	12,8	(0,6)	-4,7
Totale	**1.530,6**	**1.561,1**	**(30,5)**	**-2,0**

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella:

Consumi di beni e sevizi esterni per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	1.286,0	84,0	1.287,0	82,4
Rai Cinema	15,5	1,0	25,2	1,6
RaiNet	6,7	0,4	4,9	0,3
RaiSat	15,9	1,0	22,1	1,4
Rai Trade	36,9	2,4	36,4	2,3
Rai Way	77,6	5,1	75,3	4,8
Sipra	42,6	2,8	47,6	3,0
01 Distribution	38,7	2,5	48,4	3,1
Altre società	10,7	0,7	14,2	0,9
Totale	**1.530,6**	**100,0**	**1.561,1**	**100,0**

Costo del lavoro – Ammonta a 1.009,6 milioni di Euro invariato rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2008, secondo la ripartizione evidenziata nella seguente tabella.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	729,5	727,6	1,9	0,3
Oneri sociali	203,9	198,3	5,6	2,8
Accantonamento TFR	49,4	52,2	(2,8)	-5,4
Trattamenti di quiescenza e simili	14,7	16,0	(1,3)	-8,1
Altri	12,1	15,5	(3,4)	-21,9
Totale	**1.009,6**	**1.009,6**	**0,0**	**0,0**

Come per l'esercizio precedente, si conferma il trend di contenimento del costo del lavoro che registra un andamento largamente al di sotto dell'inflazione.
Tale risultato è il frutto di diversi interventi di tipo gestionale. Innanzi tutto i trascinamenti positivi delle incentivazioni del 2008 e le nuove incentivazioni del 2009 hanno consentito sia di compensare l'impatto economico derivante dalla stabilizzazione dei precari, sia di limitare in misura significativa la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dai rinnovi contrattuali, dalle politiche meritocratiche e dagli scatti periodici di anzianità.

Accanto alle politiche di incentivazione, hanno pesato positivamente sul contenimento del costo del lavoro gli interventi su tutte le voci variabili (straordinari, maggiorazioni e politiche retributive) nonché l'abbassamento dell'indice di rivalutazione del fondo TFR.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella seguente tabella.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	903,4	89,5	902,5	89,4
Rai Cinema	4,9	0,5	4,9	0,5
RaiNet	3,7	0,4	4,0	0,4
RaiSat	6,6	0,7	7,2	0,7
Rai Trade	6,6	0,7	6,6	0,7
Rai Way	49,3	4,9	48,4	4,8
Sipra	28,3	2,8	28,9	2,9
Altre società	6,8	0,7	7,1	0,7
Totale	**1.009,6**	**100,0**	**1.009,6**	**100,0**

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2009 (comprensivo di 56 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.387 unità, con un incremento di 78 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione, le uscite dalle aziende del Gruppo sono state 299, di cui 121 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 377, di cui 289 per stabilizzazione di precari a seguito di accordi sindacali, 29 reintegri a seguito di causa, 4 collocamenti obbligatori.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.352 unità, con un incremento di 116 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento del personale a T.I. pari a 75 unità e di 41 unità del personale a T.D..

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 667,8 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 5,2 milioni di Euro pari allo 0,8%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2009 ammontano a 543,0 milioni di Euro, con un decremento di 44,2 milioni di Euro (-7,5%), prevalentemente riferibile al genere Fiction, che interrompe il trend di crescita evidenziato nei passati esercizi.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	333,5	360,7	(27,2)	-7,5
- Film	140,4	155,1	(14,7)	-9,5
- Altri programmi	69,1	71,4	(2,3)	-3,2
Totale	**543,0**	**587,2**	**(44,2)**	**-7,5**

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella che segue:

Investimenti in programmi per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	287,6	53,0	316,7	53,9
Rai Cinema	227,4	41,9	243,3	41,4
RaiSat	16,7	3,1	16,0	2,7
Rai Trade	10,0	1,8	10,6	1,8
Altre società	1,3	0,2	0,6	0,1
Totale	**543,0**	**100,0**	**587,2**	**100,0**

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 528,4 milioni di Euro, manifestano un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 8,3 milioni di Euro (+1,6%). Tale crescita, seppur modesta, è dovuta all'effetto "trascinamento" nell'esercizio in corso dei maggiori investimenti effettuati negli esercizi passati.

Ammortamenti in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	310,7	299,9	10,8	3,6
- Film	157,0	164,5	(7,5)	-4,6
- Altri programmi	60,7	55,7	5,0	9,0
Totale	**528,4**	**520,1**	**8,3**	**1,6**

Altri ammortamenti

Sono correlati agli **investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti,** la cui dinamica nell'esercizio 2009, evidenziata nel prospetto che segue, presenta complessivamente un incremento di 25,5 milioni di Euro (+20,0%) determinato prevalentemente da una crescita degli investimenti in immobilizzazioni materiali (+19,4 milioni di Euro) effettuati principalmente da Rai Way per lo sviluppo del servizio di diffusione digitale terrestre.

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	138,1	118,7	19,4	16,3
Altre immobilizzazioni immateriali	14,6	8,5	6,1	71,8
Totale	**152,7**	**127,2**	**25,5**	**20,0**
di cui per sviluppo rete in tecnica digitale	58,7	29,8	28,9	97,0

La tabella che segue ne illustra l'articolazione per società e per tipologia:

Altri investimenti per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	68,3	44,7	63,0	49,5
Rai Cinema	0,1	0,1	0,5	0,4
RaiSat	0,0	0,0	0,0	0,0
Rai Trade	0,6	0,4	0,2	0,2
Rai Way	76,8	50,3	59,0	46,4
Sipra	6,0	3,9	2,9	2,3
Altre società	0,9	0,6	1,6	1,3
Totale	**152,7**	**100,0**	**127,2**	**100,0**

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 122,6 milioni di Euro, con una diminuzione di 7,8 milioni di Euro rispetto al 2008, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	111,2	119,0	(7,8)	-6,6
Altre immobilizzazioni immateriali	11,4	11,4	0,0	0,0
Totale	**122,6**	**130,4**	**(7,8)**	**-6,0**

Altri proventi (oneri) netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società, evidenzia nel 2009 oneri netti pari a 52,3 milioni di Euro (proventi netti nel precedente esercizio per 12,0 milioni di Euro). Più in particolare la voce rileva oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (36,4 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (26,9 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (13,5 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,7 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (35,1 milioni di Euro).

Il saldo negativo della voce rispetto al 2008 (-64,3 milioni di Euro) è per la gran parte riferibile al venir meno delle sopravvenienze attive originate nel precedente esercizio dagli esiti di un accordo transattivo riguardante i diritti d'autore.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa da 34,5 milioni di Euro del passato esercizio a -35,5 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 70,0 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo per 4,8 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio 2008 (-7,9 milioni di Euro). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e proventi/oneri netti di cambio.

Proventi (oneri) finanziari netti (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
Interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori	(3,7)	(2,5)	(1,2)
Oneri di cambio netti	(0,5)	(5,2)	4,7
Altri oneri finanziari netti	(0,6)	(0,2)	(0,4)
Totale	**(4,8)**	**(7,9)**	**3,1**

La gestione finanziaria evidenzia, più in dettaglio, una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 1,2 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi, parzialmente compensata dalla riduzione dei tassi di mercato.

Le differenze cambio, derivanti dall'acquisto di diritti sportivi (Rai) e investimenti immateriali (Rai Cinema) denominati in dollari statunitensi, sono in forte ridimensionamento, anche grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che, almeno in parte, hanno limitato le forti oscillazioni del cambio registrate in corso d'anno.

Il costo medio del finanziamento presso banche e altri istituti finanziari, costituito da linee di credito su conto corrente, "denari caldi" e da linee di finanziamento *stand-by*, è in forte diminuzione in relazione alla significativa riduzione dei tassi di riferimento del mercato monetario, e si attesta al 2,3%.

Proventi (Oneri) straordinari netti

La voce, che evidenzia proventi straordinari netti per 0,1 milioni di Euro (oneri netti di 0,3 milioni di Euro nel 2008), è originata da oneri (6,8 milioni di Euro) per esodi agevolati collegati all'attuazione del piano triennale 2008 – 2010 eccedenti il fondo stanziato nel 2007, parzialmente compensati da proventi collegati alla rilevazione del credito per rimborso IRES a seguito della norma che ha reso parzialmente deducibile l'IRAP versata negli esercizi fiscali tra il 2004 e il 2007 (5,0 milioni di Euro), al riconoscimento del credito d'imposta per spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2008 (0,6 milioni di Euro).

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 22,1 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
IRES	(27,2)	(20,3)	(6,9)
IRAP	(35,5)	(37,0)	1,5
Imposta sostitutiva	0,0	(9,2)	9,2
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	13,8	30,4	(16,6)
- da rettifiche di consolidamento	(0,1)	(0,2)	0,1
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	26,7	0,9	25,8
- da rettifiche di consolidamento	0,2	(1,0)	1,2
Totale	**(22,1)**	**(36,4)**	**14,3**

L'IRES di 27,2 milioni di Euro presenta un incremento di 6,9 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai migliori risultati economici realizzati da alcune società del Gruppo.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto per l'esercizio si prevede un risultato ai fini fiscali di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 35,5 milioni di Euro, presenta una diminuzione pari a 1,5 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio determinato da un minor imponibile fiscale riferibile principalmente alla Capogruppo.

L'imposta sostitutiva, presente nel precedente esercizio per 9,2 milioni di Euro, è relativa all'adesione, da parte di alcune società del Gruppo, all'opzione per il riallineamento dei valori civilistico/fiscali prevista dall'art. 1 comma 48 della Legge 244/07 (Finanziaria 2008) con il conseguente rilascio nel 2008 del fondo imposte differite precedentemente accantonato per 19,9 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano nel 2009 un effetto positivo pari a 13,8 milioni di Euro (nel 2008, 30,4 milioni di Euro) in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati dalla Capogruppo nell'esercizio 2007 ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (26,7 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES per 27,0 milioni di Euro derivanti dall'imponibile fiscale negativo dell'esercizio, principalmente della Capogruppo, che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2009.

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	581,2	555,1	26,1	4,7
Immobilizzazioni in programmi	962,8	986,9	(24,1)	-2,4
Immobilizzazioni in partecipazioni	13,3	11,5	1,8	15,7
Altre immobilizzazioni	60,1	57,4	2,7	4,7
Totale	**1.617,4**	**1.610,9**	**6,5**	**0,4**

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 581,2 milioni di Euro e sono rappresentate per il 30,8% da terreni e fabbricati industriali e per il 37,2% da impianti e macchinario.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	179,2	198,3	(19,1)	-9,6
Impianti e macchinario	216,0	200,2	15,8	7,9
Attrezzature industriali e commerciali	11,1	12,4	(1,3)	-10,5
Altri beni	34,5	33,8	0,7	2,1
Immobilizzazioni in corso e acconti	140,4	110,4	30,0	27,2
Totale	**581,2**	**555,1**	**26,1**	**4,7**

L'incremento di 26,1 milioni di Euro rispetto al 2008 rappresenta il saldo tra investimenti (138,1 milioni di Euro), radiazioni (0,8 milioni di Euro) e ammortamenti (111,2 milioni di Euro).

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere Fiction (495,3 milioni di Euro) e dal genere Film (371,0 milioni di Euro). Nel genere Fiction si è concentrata la maggior parte degli investimenti del periodo (333,5 milioni di Euro).

La variazione rispetto al dato del passato esercizio (-24,1 milioni di Euro) è conseguenza della somma algebrica di più fattori:

- investimenti per 543,0 milioni di Euro;
- ammortamenti per 528,4 milioni di Euro;
- svalutazione dei programmi per 36,4 milioni di Euro;
- alienazioni per 2,3 milioni di Euro.

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Fiction	495,3	500,1	(4,8)	-1,0
Film	371,0	398,8	(27,8)	-7,0
Altri programmi	96,5	88,0	8,5	9,7
Totale	**962,8**	**986,9**	**(24,1)**	**-2,4**

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** ammontano a 13,3 milioni di Euro e presentano un incremento rispetto al passato esercizio (+1,8 milioni di Euro) principalmente conseguente alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e in società controllate in liquidazione (Sacis).

Le **Altre Immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto che segue:

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Frequenze digitale terrestre	21,3	24,7	(3,4)	-13,8
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	15,5	16,3	(0,8)	-4,9
Crediti immobilizzati	5,7	6,0	(0,3)	-5,0
Titoli	3,8	3,8	0,0	0,0
Altro	13,8	6,6	7,2	109,1
Totale	**60,1**	**57,4**	**2,7**	**4,7**

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2008 (+91,5 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	5,0	5,2	(0,2)	-3,8
Crediti commerciali	779,9	594,3	185,6	31,2
Altre attività	263,4	277,2	(13,8)	-5,0
Debiti commerciali	(811,4)	(724,5)	(86,9)	12,0
Fondi per rischi e oneri	(413,2)	(445,1)	31,9	-7,2
Altre passività	(299,6)	(274,5)	(25,1)	9,1
Totale	**(475,9)**	**(567,4)**	**91,5**	**-16,1**

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- **Crediti commerciali**: in incremento di 185,6 milioni di Euro, principalmente determinato dall'iscrizione del credito relativo alla già menzionata cessione dei diritti pay tv (pari a 115,5 milioni di Euro) e da maggiori crediti per servizi da convenzione resi allo Stato (72,8 milioni di Euro).

- **Debiti commerciali**: in aumento per 86,9 milioni di Euro in larga parte riconducibile alla rilevazione del costo dei diritti pay tv ceduti non ancora liquidati (87,0 milioni di Euro).

- I **Fondi per rischi e oneri** evidenziano una diminuzione di 31,9 milioni di Euro, principalmente dovuta agli utilizzi/rilasci dei fondi stanziati in esercizi precedenti al netto degli accantonamenti operati nel periodo.

Posizione finanziaria netta

La **Posizione finanziaria netta** a fine esercizio risulta negativa e in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-151,5 milioni di Euro contro +21,1 milioni di Euro nel 2008) ed è così composta:

Posizione finanziaria netta di Gruppo (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var.%
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	(2,7)	(3,4)	0,7	-20,6
a breve	(163,7)	(2,4)	(161,3)	6.720,8
disponibilità liquide	20,8	32,7	(11,9)	-36,4
	(145,6)	26,9	(172,5)	-641,3
Altri debiti finanziari	(5,9)	(5,8)	(0,1)	1,7
Posizione finanziaria netta	**(151,5)**	**21,1**	**(172,6)**	**-818,0**

Il ricorso all'indebitamento di breve termine è conseguente al decremento dei flussi pubblicitari, dei flussi da attività commerciale delle consociate e delle liquidazioni dei crediti per servizi da convenzioni resi allo Stato.

Tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dagli introiti per la già citata cessione dei diritti pay e dal contenimento degli esborsi per grandi eventi sportivi e per spese di gestione della Capogruppo e delle consociate.

La posizione finanziaria media è negativa per circa 144 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-42 milioni di Euro), in conseguenza del profilo finanziario sopra descritto.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,24 (0,97 nel 2008);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,83 (0,90 nel 2008);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,39 (0,43 nel 2008).

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

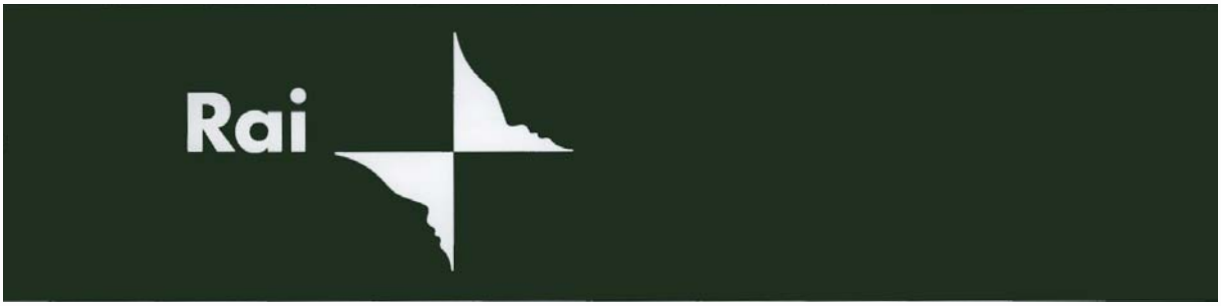
- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2009 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 170 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* di Gruppo prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.

- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. Al momento la posizione finanziaria non include significative esposizioni a lungo termine a tasso variabile, ma vede l'alternarsi di brevi periodi di liquidità gestionale a periodi di scoperto coperti attraverso le linee di credito a revoca o gli affidamenti *stand-by*, per i quali non si è ritenuto opportuno attivare operazioni di copertura.

- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2009 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.

- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che il Gruppo ha con il sistema bancario linee di affidamento a breve termine per un importo di circa 500 milioni di Euro. Nel corso del mese di febbraio 2009 è stato inoltre acceso dalla Capogruppo un finanziamento di 200 milioni di Euro nella tipologia *stand-by* della durata di tre anni, con un *pool* di sette banche nazionali e internazionali. Il complesso degli affidamenti è sufficiente a coprire i periodi di massimo scoperto, seppure la procedura di liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso quattro rate posticipate può generare tensioni nel caso di ritardi significativi rispetto alle date contrattuali di fine trimestre. Il Gruppo, a fronte dei rilevanti investimenti richiesti dal progetto DTT (a cui si contrappone peraltro una riduzione dei contributi pubblici), ha avviato con la Banca Europea degli Investimenti un'istruttoria per l'accensione di un finanziamento a medio lungo termine, in virtù del carattere innovativo e di interesse generale della nuova infrastruttura.

PAGINA BIANCA



Stato Patrimoniale e Conto Economico

(Schemi civilistici)

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento	..	0,1
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	688,6	741,7
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21,5	24,9
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	285,3	251,1
7.- Altre	18,0	16,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.013,4**	**1.034,5**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	179,2	198,3
2.- Impianti e macchinario	216,0	200,2
3.- Attrezzature industriali e commerciali	11,1	12,4
4.- Altri beni	34,5	33,8
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	140,4	110,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**581,2**	**555,1**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	4,6	4,6
b) imprese collegate	7,9	6,2
d) altre imprese	0,8	0,7
	13,3	11,5
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,6	0,9
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,1	5,1
	5,7	6,0
3.- Altri titoli	3,8	3,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**22,8**	**21,3**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.617,4**	**1.610,9**

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2,1	2,3
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,7	0,7
4.- Prodotti finiti e merci	2,2	2,2
TOTALE RIMANENZE	**5,0**	**5,2**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	779,6	594,0
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0,1
2.- Verso imprese controllate	..	-
3.- Verso imprese collegate	0,3	0,1
4bis.- Crediti tributari	54,0	36,7
4ter.- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	35,5	18,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1,9	2,3
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	115,1	76,4
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13,0	103,0
TOTALE CREDITI	**999,4**	**831,3**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	20,4	32,3
2.- Assegni	..	..
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,4
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**20,8**	**32,7**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.025,2**	**869,2**
D) RATEI E RISCONTI	43,9	40,2
TOTALE ATTIVO	**2.686,5**	**2.520,3**

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	7,0	7,0
VII. Altre riserve	443,8	444,2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	5,9
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(62,1)	(7,5)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	631,2	692,1
II. QUOTE DI TERZI		
- Capitale e riserve di terzi	0,3	0,3
- Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0,3	0,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	0,6	0,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**631,8**	**692,8**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153,9	155,2
2.- Per imposte, anche differite	14,5	28,2
3.- Altri	244,8	261,7
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	413,2	445,1
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	358,2	371,8
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	163,7	2,4
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,7	0,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2,0	2,7
6.- Acconti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	6,9	5,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1,5	1,6
7.- Debiti verso fornitori	797,7	714,5
9.- Debiti verso controllate non consolidate	5,1	5,1
10.- Debiti verso imprese collegate	5,5	3,3
12.- Debiti tributari	70,8	68,1
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55,6	48,5
14.- Altri debiti	117,5	104,6
TOTALE DEBITI	**1.227,0**	**956,8**
E) RATEI E RISCONTI	56,3	53,8
TOTALE PASSIVO	**2.686,5**	**2.520,3**

Conti d'Ordine (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	87,9	72,5
	90,5	75,1
c) Altre:		
- a favore di altri	2,5	2,9
Totale garanzie personali prestate	**93,0**	**78,0**
2.- Garanzie reali prestate		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3,7	3,7
c) Per debiti iscritti in bilancio	50,6	50,6
Totale garanzie reali prestate	**54,3**	**54,3**
3.- Impegni di acquisto e di vendita	88,2	114,2
4.- Altri conti d'ordine	532,9	418,2
	768,4	**664,7**

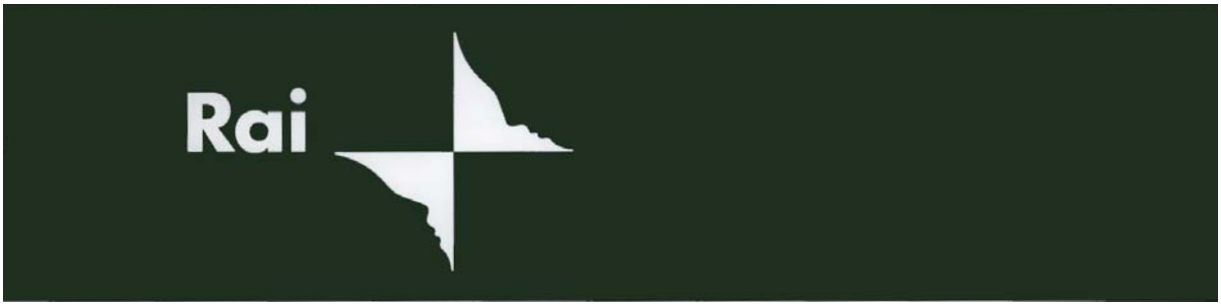
Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.134,1	3.166,8
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0,2)	..
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	..	0,6
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30,4	32,8
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	5,1	3,9
b) plusvalenze da alienazioni	0,4	0,1
c) diversi	97,1	137,6
	102,6	141,6
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**3.266,9**	**3.341,8**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(29,5)	(33,7)
7.- Per servizi	(776,5)	(826,8)
8.- Per godimento di beni di terzi	(638,9)	(608,4)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(729,5)	(727,6)
b) oneri sociali	(203,9)	(198,3)
c) trattamento di fine rapporto	(49,4)	(52,2)
d) trattamento di quiescenza e simili	(14,7)	(16,0)
e) altri costi	(12,1)	(15,5)
	(1.009,6)	(1.009,6)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(551,7)	(543,6)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(111,2)	(119,0)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(36,4)	(33,0)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(13,5)	(4,3)
	(712,8)	(699,9)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,1)	..
12.- Accantonamenti per rischi	(23,4)	(18,2)
13.- Altri accantonamenti	(3,8)	(2,4)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(0,5)	(0,7)
b) canone di concessione	(29,5)	(29,2)
c) altri	(77,8)	(78,4)
	(107,8)	(108,3)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(3.302,4)**	**(3.307,3)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**(35,5)**	**34,5**

segue

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	..	0,1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,2
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese collegate	..	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	1,0	3,3
	1,1	3,6
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
b) interessi e commissioni a imprese collegate	..	..
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(5,1)	(5,3)
	(5,1)	(5,3)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(0,5)	(5,2)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(4,5)**	**(6,9)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0,5	3,0
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	..	..
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0,3)	(1,0)
	(0,3)	(1,0)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0,2**	**2,0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	6,3	1,3
c) altri	0,6	0,4
	6,9	1,7
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	..	(0,2)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	..	..
d) altri	(6,8)	(1,8)
	(6,8)	(2,0)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**0,1**	**(0,3)**
Risultato prima delle imposte	**(39,7)**	**29,3**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(22,1)	(36,4)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**(61,8)**	**(7,1)**
Di cui:		
- quota Capogruppo	**(62,1)**	**(7,5)**
- quota terzi	**0,3**	**0,4**



Nota integrativa

PAGINA BIANCA

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Si segnala che, per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 con quelli dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2009, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali e sono stati opportunamente modificati – quando necessario – per rendere omogenea l'adozione dei principi contabili.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione – ad eccezione, in ragione della scarsa rilevanza, della Rai Corporation Canada – da parte della *PricewaterhouseCoopers SpA*.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2009 e 2008 è esposto nella pagina 256.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società italiane ed estere (ad esclusione di quelle in liquidazione) nelle quali la Capogruppo Rai detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2009):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12; capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 99,997678%, Rai Trade 0,002322%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System*; sede sociale in New York, 32 Avenue of the Americas; capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Coptoration Canada - Italian Radio TV System*; sede sociale in Woodbridge (Ontario) L4H 4V9 Canada – 80 Carlauren Road - Suite 23; capitale sociale dollari canadesi 1.394; azionisti: Rai Corporation 100%.
- *NewCo Rai International SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14; capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 99,954%, Rai Trade 0,046%.
- *RaiNet SpA*; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27; capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 99,9%, Rai Trade 0,1%.
- *RaiSat SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14; capitale sociale Euro 2.585.000; azionisti: Rai 94,9%, Rai Trade 0,1%, R.C.S. Mediagroup 5%.
- *Rai Trade SpA*; sede sociale in Roma, Via Umberto Novaro 18; capitale sociale Euro 8.000.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66; capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 99,99926%, Rai Trade 0,00074%.

- *Sipra SpA;* sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25; capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

- *01 Distribution Srl;* sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12; capitale sociale Euro 516.456; quote: Rai Cinema 100%.

Si segnala che, con atto di fusione del 12 ottobre 2009 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2009, la società Rai Click è stata oggetto di fusione per incorporazione in Rai.

Si informa inoltre che nel 2010 Rai ha acquisito le quote azionarie detenute in RaiSat dalle società RCS MediaGroup e Rai Trade, divenendo quindi proprietaria al 100% della partecipazione.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl;* sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 30,23%, terzi 69,77%.

- *Auditel Srl;* sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.

- *Sacis SpA - in liquidazione;* sede sociale in Roma, Via Umberto Novaro 18; capitale sociale Euro 102.000; azionisti: Rai 100%.

- *San Marino RTV SpA;* sede sociale nella Repubblica di San Marino, Viale Kennedy 13; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.

- *Euronews - Société Anonyme;* sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles; capitale sociale Euro 3.630.585; azionisti: Rai 22,84%, terzi 77,16%.

- *Tivù* Srl; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8; capitale sociale Euro 1.000.000; quote: Rai 48,25%, terzi 51,75%.

3) Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.

b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono stati elisi.

c) I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale i cambi in vigore al 31 dicembre 2009 (Euro/USD: 1,44060; Euro/Dollaro Canadese: 1,51280), alle poste del conto economico il cambio medio dell'esercizio 2009 (Euro/USD: 1,39327; Euro/Dollaro Canadese: 1,58519) e alle voci del patrimonio netto il cambio storico. Le differenze originate dal diverso rapporto di cambio rispetto all'anno precedente sulle voci di patrimonio netto sono state imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto consolidato.

d) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

   In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

   - tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
   - quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
   - cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

   I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

   Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

   - *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
   - *Eventi sportivi*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
   - *Documentari, musica colta e prosa*. I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati sostanzialmente in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni di legge.

I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui sono sostenute.

g) Le locazioni finanziarie sono state contabilizzate mediante l'iscrizione nello stato patrimoniale del cespite e del debito, di importo pari, all'inizio del contratto, al valore normale del bene in locazione. Gli ammortamenti dei beni in leasing finanziario sono calcolati a quote costanti applicando l'aliquota del 6% annuo. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota corrisposta a titolo di oneri finanziari, contabilizzati come tali a conto economico e quota capitale portata a riduzione del debito.

h) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni con quote di possesso inferiori al 20% e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui le partecipate espongano un patrimonio netto negativo (deficit), dopo avere svalutato integralmente il costo della partecipazione, si procede a un ulteriore accantonamento ai fondi per rischi e oneri per la quota di competenza. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.

i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.

k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo - desumibile dall'andamento di mercato - se minore.

l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

m) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

n) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

o) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter Imposte anticipate, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

p) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

q) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

r) I debiti sono esposti al valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.

s) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

t) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

u) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.

v) I dividendi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza.

   Le società consolidate con il metodo integrale, fatta eccezione per Rai Corporation e Rai Corporation Canada, hanno optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.

x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.

y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

   In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene conto della data di disposizione.

5) Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 1.013,4 milioni di Euro, con un decremento netto di 21,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (569,4 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (551,7 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni per 38,7 milioni di Euro e altri movimenti decrementativi per 0,1 milioni di Euro.

Costi di impianto e di ampliamento. La voce espone un valore non significativo (al 31 dicembre 2008: 0,1 milioni di Euro) iscritto nel bilancio della società NewCo Rai International (vedi prospetto di dettaglio n. 1).

Immobilizzazioni Immateriali (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 1

		31.12.2008 (a)				Variazioni dell'esercizio						31.12.2009			
		Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio	Increm. e capitalizz.	Alienazioni (b)	Riclassific.	Svalutazi. Radiazioni	Ammortam.	Differenze di conversione	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento		0,1	-	..	0,1	-	-	-	-	(0,1)	-	0,1	-	(0,1)	..
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:															
programmi	(c)	1.643,1	(42,5)	(859,6)	741,0	366,5	..	152,5	(33,2)	(540,3) (d)	-	2.162,1	(45,7)	(1.429,9)	686,5
altri		1,5	-	(0,8)	0,7	2,1	..	0,5	-	(1,2)	-	4,1	-	(2,0)	2,1
		1.644,6	(42,5)	(860,4)	741,7	368,6	..	153,0	(33,2)	(541,5)	-	2.166,2	(45,7)	(1.431,9)	688,6
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili															
digitale terrestre		40,5	-	(15,8)	24,7	-	-	-	-	(3,4)	-	40,5	-	(19,2)	21,3
altri		0,7	-	(0,5)	0,2	..	..	..	-	..	-	0,8	-	(0,6)	0,2
		41,2	-	(16,3)	24,9	..	..	..	-	(3,4)	-	41,3	-	(19,8)	21,5
Immobilizzazioni in corso e acconti:															
programmi	(e)	245,9	-	-	245,9	188,3	(2,2)	(152,5)	(3,2)	-	-	276,3	-	-	276,3
oneri pluriennali su immobili di terzi		1,6	-	-	1,6	1,2	-	(1,4)	-	-	-	1,4	-	-	1,4
altri		3,6	-	-	3,6	5,0	-	(1,0)	-	-	-	7,6	-	-	7,6
		251,1	-	-	251,1	194,5	(2,2)	(154,9)	(3,2)	-	-	285,3	-	-	285,3
Altre:															
oneri pluriennali su immobili di terzi	(f)	51,7	-	(37,0)	14,7	2,5	(0,1)	1,4	-	(4,3)	(0,1)	55,4	-	(41,3)	14,1
oneri accessori su finanziamenti		-	-	-	-	1,5	-	-	-	(0,4)	-	1,5	-	(0,4)	1,1
altri		3,8	-	(1,8)	2,0	2,3	-	0,5	-	(2,0)	-	6,6	-	(3,8)	2,8
		55,5	**-**	**(38,8)**	**16,7**	**6,3**	**(0,1)**	**1,9**	**-**	**(6,7)**	**(0,1)**	**63,5**	**-**	**(45,5)**	**18,0**
		1.992,5	**(42,5)**	**(915,5)**	**1.034,5**	**569,4**	**(2,3)**	**..**	**(36,4)**	**(551,7)**	**(0,1)**	**2.556,4**	**(45,7)**	**(1.497,3)**	**1.013,4**

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2008 risultano non totalmente ammortizzati

(b) Di cui:	
Costo	(2,3)
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
Ammortamenti	..
	(2,3)

(c) Programmi, con valori a bilancio:								
. non totalmente ammortizzati	1.643,1	(42,5)	(859,6)	741,0	1.580,3	(45,6)	(848,2)	686,5
. totalmente ammortizzati	541,5	..	(541,5)	-	581,8	(0,1)	(581,7)	-
	2.184,6	(42,5)	(1.401,1)	741,0	2.162,1	(45,7)	(1.429,9)	686,5

(d) al netto dell'utilizzo del Fondo Svalutazione programmi per 30,0 milioni di Euro

(e) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2008 e non girati entro dicembre 2009 ad immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2009 nonchè a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(f) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:								
. non totalmente ammortizzati	51,7	-	(37,0)	14,7	54,6	-	(40,5)	14,1
. totalmente ammortizzati	-	-	-	-	0,8	-	(0,8)	-
	51,7	-	(37,0)	14,7	55,4	-	(41,3)	14,1

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, ammonta a 688,6 milioni di Euro ed è così composta:

- 686,5 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti principalmente nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un decremento netto di 54,5 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 519,0 milioni di Euro (delle quali 152,5 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti, ammontante a 33,2 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 540,3 milioni di Euro;
- 2,1 milioni di Euro si riferiscono a diritti di utilizzazione software e manifesta rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008 un incremento netto di 1,4 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 2,6 milioni di Euro (delle quali 0,5 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio) e le quote di ammortamento di competenza per 1,2 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2009, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 253,7 milioni di Euro;
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 478,5 milioni di Euro.

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2009 ammontano a 554,8 milioni di Euro, comprensivi di 188,3 milioni di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 31 dicembre 2009, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2009 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 333,5 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 140,4 milioni di Euro nel genere film, 25,0 milioni di Euro in cartoni e comiche, 15,5 milioni di Euro in library di natura calcistica, 11,8 milioni di Euro in documentari, 8,2 milioni di Euro in musica colta e prosa e 20,4 milioni di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 21,5 milioni di Euro dei quali 21,3 milioni di Euro riferiti alle frequenze della rete digitale (vedi prospetto di dettaglio n. 1).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 285,3 milioni di Euro, dei quali:

- 276,3 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 30,4 milioni di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (188,3 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso del periodo in esame (152,5 milioni di Euro), a radiazioni e alienazioni per 5,4 milioni di Euro;
- 6,3 milioni di Euro si riferiscono a costi per analisi e programmi software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 3,2 milioni di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (3,7 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (0,5 milioni di Euro);
- 1,4 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2008: 1,6 milioni di Euro);
- 1,2 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo (nulla al 31 dicembre 2008);
- 0,1 milioni di Euro per altri oneri pluriennali (al 31 dicembre 2008: 0,5 milioni di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, la somma complessiva di 276,3 milioni di Euro include:

- 162,1 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2009 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2009;

- 114,2 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2009.

Altre. L'importo di 18,0 milioni di Euro include:

- 14,1 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2008: 14,7 milioni di Euro);
- 1,9 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2008: 1,6 milioni di Euro);
- 1,1 milioni di Euro per gli oneri sostenuti nell'esercizio, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento di tipo stand by della durata di tre anni da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (nulla al 31 dicembre 2008);
- 0,1 milioni di Euro relativi all'acquisizione di un diritto di prima negoziazione e di prelazione sulla trasmissione di partite di calcio concesso da una primaria squadra calcistica, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla durata del periodo di concessione (al 31 dicembre 2008: 0,2 milioni di Euro);
- 0,8 milioni di Euro relativi ad altri oneri pluriennali (al 31 dicembre 2008: 0,2 milioni di Euro).

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

fabbricati e costruzioni leggere	dal 3% al 10%
impianti e macchinario	dal 12,50% al 25%
attrezzature industriali e commerciali	dal 14,30% al 19%
altri beni	dal 12% al 33,33%

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2009 a 581,2 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 26,1 milioni di Euro rispetto al 2008, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni per 138,1 milioni di Euro, da ammortamenti per 111,2 milioni di Euro, e da dismissioni e altre poste decrementative per 0,8 milioni di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2008				Variazioni dell'esercizio						31.12.2009				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Radiazioni nette e trasferimenti (a)	Ammortam.	Differenze di conversione	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	515,4	626,8	(36,5)	(907,4)	198,3	4,3	3,5	..	(26,9)	-	523,1	626,7	(36,5)	(934,1)	179,2
Impianti e macchinario	1.531,3	24,1	-	(1.355,2)	200,2	65,1	23,7	(0,6)	(72,4)	..	1.610,1	23,9	-	(1.418,0)	216,0
Attrezzature industriali e commerciali	108,0	4,6	-	(100,2)	12,4	1,9	0,7	..	(3,9)	-	109,4	4,5	-	(102,8)	11,1
Altri beni	157,7	3,0	-	(126,9)	33,8	6,1	2,7	(0,1)	(8,0)	..	161,0	2,9	-	(129,4)	34,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	110,4	-	-	-	110,4	60,7	(30,6)	(0,1)	-	..	140,4	-	-	-	140,4
	2.422,8	658,5	(36,5)	(2.489,7)	555,1	138,1	-	(0,8)	(111,2)	..	2.544,0	658,0	(36,5)	(2.584,3)	581,2

(a) di cui:

. Costi	(16,9)
. Rivalutazioni	(0,5)
. Ammortamenti	16,6
	(0,8)

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 7,7 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 60,3 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 62,7 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 534,8 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 22,8 milioni di Euro e sono così articolate:

- **Partecipazioni in imprese controllate non consolidate**. La voce espone il valore del Patrimonio Netto di Sacis in liquidazione (4,6 milioni di Euro).

- **Partecipazioni in imprese collegate**. Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(in milioni di Euro)

	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
Audiradio	30,23%	30,23%	0,3	0,3
Auditel	33%	33%	0,4	0,3
San Marino	50%	50%	2,9	2,9
Euronews	22,84%	21,25%	3,7	2,2
Tivù	48,25%	-	0,6	0,5
Valore lordo			**7,9**	**6,2**
Fondi svalutazione			(0,0)	(0,0)
Valore netto			**7,9**	**6,2**

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

Partecipazioni in altre imprese. Ammontano a 0,8 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	**0,9**	**0,9**
Fondi svalutazione	(0,1)	(0,2)
Valore netto	**0,8**	**0,7**

- **Crediti verso altri**. Figurano iscritti per 5,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 6,0 milioni di Euro) e sono composti da:
  - anticipi corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti per 3,0 milioni di Euro;
  - depositi cauzionali per 2,2 milioni di Euro;
  - prestiti concessi a personale dipendente per 0,5 milioni di Euro.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 6 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto di dettaglio n. 7 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti e altre voci (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 3

	31.12.2008				Variazioni dell'esercizio			31.12.2009			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborsi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
Crediti:											
Verso altri											
- dipendenti	0,7	-	(0,2)	0,5	0,2	(0,2)	-	0,7	-	(0,2)	0,5
- depositi cauzionali	2,7	-	(0,2)	2,5	0,1	(0,4)	-	2,4	-	(0,2)	2,2
- anticipo imposta su TFR - L. 140/97	0,1	-	-	0,1	-	(0,1)	-	..	-	-	..
- anticipi su mandati di commercializzazione	16,0	-	(13,1)	2,9	0,9	(0,5)	(0,3)	15,4	-	(12,4)	3,0
	19,5	-	(13,5)	6,0	1,2	(1,2)	(0,3)	18,5	-	(12,8)	5,7
Altri titoli	3,8	..	..	3,8	2,3	(2,3)	..	3,8	..	..	3,8

Altri titoli. Esposti per 3,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,8 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 5,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 5,2 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: iscritte per 2,1 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 15,4 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.

- *Lavori in corso su ordinazione:* iscritti per 0,7 milioni di Euro principalmente nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.

- *Prodotti finiti e merci:* ammontano a 2,2 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 1,0 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libraria", l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Rimanenze (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 4

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio: Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17,7	(0,2)	-	17,5
Fondo svalutazione	(15,4)	-	-	(15,4)
	2,3	**(0,2)**	**-**	**2,1**
Lavori in corso su ordinazione	0,7	..	-	0,7
Prodotti finiti e merci	2,5	0,7	-	3,2
Fondo svalutazione	(0,3)	-	(0,7)	(1,0)
	2,2	**0,7**	**(0,7)**	**2,2**
Totale	**5,2**	**0,5**	**(0,7)**	**5,0**

Crediti

Complessivamente iscritti per 999,4 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento di 168,1 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza e natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata invece, nel prospetto di dettaglio n. 7.

Attivo circolante - Crediti (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 5

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio: Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilascio	Accantonamento	31.12.2009
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	110,9	73,3	-	-	184,2
. crediti netti per canoni di abbonamento	20,0	3,8	-	-	23,8
. altri crediti	523,2	117,3	-	-	640,5
meno					
. fondo svalutazione crediti	(60,0)	-	4,6	(13,5)	(68,9)
	594,1	194,4	4,6	(13,5)	779,6
Verso imprese controllate					
. Sacis	-	..	-	-	..
	-	..	-	-	..
Verso imprese collegate					
. Audiradio	-	0,1	-	-	0,1
. Auditel	-	..	-	-	..
. San Marino RTV	0,1	..	-	-	0,1
. Tivù	-	0,1	-	-	0,1
	0,1	0,2	-	-	0,3
Tributari	36,7	17,3	-	-	54,0
Imposte anticipate	21,0	16,4	-	-	37,4
Verso altri					
. diversi per future manifestazioni sportive	114,5	(26,9)	-	-	87,6
. enti previdenziali e assistenziali	9,9	(0,9)	-	-	9,0
. personale	7,3	(0,3)	-	-	7,0
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	49,3	(23,4)	-	-	12,8
. altro					13,1
meno					
. fondo svalutazione crediti	(1,6)	-	0,2	..	(1,4)
	179,4	**(51,5)**	**0,2**	**..**	**128,1**
Totale	**831,3**	**176,8**	**4,8**	**(13,5)**	**999,4**

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2009 Importi scadenti				31.12.2008 Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso altri	0,6	4,1	1,0	5,7	0,9	4,0	1,1	6,0
	0,6	4,1	1,0	5,7	0,9	4,0	1,1	6,0
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso altri	..	-	-	..	..	-	-	..
	..	-	-	..	..	-	-	..
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	779,6	-	-	779,6	594,0	0,1	-	594,1
verso imprese controllate	..	-	-	..	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,1	-	-	0,1
crediti tributari	54,0	-	-	54,0	36,7	-	-	36,7
imposte anticipate	35,5	1,9	-	37,4	18,7	2,3	-	21,0
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	75,4	12,2	-	87,6	13,3	101,2	-	114,5
- altro	39,7	0,8	-	40,5	63,1	1,8	-	64,9
	984,5	14,9	-	999,4	725,9	105,4	-	831,3
Ratei e risconti attivi								
Ratei attivi	0,1	-	-	0,1	0,2	-	-	0,2
Risconti attivi	43,1	0,1	0,6	43,8	39,3	..	0,7	40,0
	43,2	0,1	0,6	43,9	39,5	..	0,7	40,2
Totale	**1.028,3**	**19,1**	**1,6**	**1.049,0**	**766,3**	**109,4**	**1,8**	**877,5**

Crediti - Distribuzione per area geografica (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2009				31.12.2008			
	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	5,4	0,1	0,2	5,7	5,6	0,1	0,3	6,0
	5,4	0,1	0,2	5,7	5,6	0,1	0,3	6,0
Crediti del circolante								
verso clienti	744,8	15,6	19,2	779,6	558,1	16,2	19,8	594,1
verso imprese controllate	..	-	-	..	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,2	-	0,1	0,3	-	-	0,1	0,1
tributari	54,0	-	-	54,0	36,7	-	..	36,7
imposte anticipate	37,4	-	-	37,4	21,0	-	-	21,0
verso altri								
- per future manifestazioni sportive	59,0	8,3	20,3	87,6	2,5	7,8	104,2	114,5
- altro	35,9	3,4	1,2	40,5	60,9	2,1	1,9	64,9
	931,3	27,3	40,8	999,4	679,2	26,1	126,0	831,3
Totale	**936,7**	**27,4**	**41,0**	**1.005,1**	**684,8**	**26,2**	**126,3**	**837,3**

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2009				31.12.2008			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	18,2	0,3	(12,8)	5,7	19,2	0,2	(13,4)	6,0
	18,2	0,3	(12,8)	5,7	19,2	0,2	(13,4)	6,0
Crediti del circolante								
verso clienti	843,1	5,4	(68,9)	779,6	646,7	7,4	(60,0)	594,1
verso imprese controllate	..	-	-	..	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,1	-	-	0,1
tributari	54,0	-	-	54,0	36,7	..	-	36,7
imposte anticipate	37,4	-	-	37,4	21,0	-	-	21,0
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	73,1	14,5	-	87,6	103,0	11,5	-	114,5
- diversi	40,0	1,9	(1,4)	40,5	66,2	0,3	(1,6)	64,9
	1.047,9	21,8	(70,3)	999,4	873,7	19,2	(61,6)	831,3
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	18,8	1,6	-	20,4	31,1	1,2	-	32,3
Assegni	..	-	-	..	..	-	-	..
Denaro e valori in cassa	0,4	..	-	0,4	0,4	..	-	0,4
	19,2	1,6	-	20,8	31,5	1,2	-	32,7
Ratei attivi	0,1	-	-	0,1	0,2	-	-	0,2
Totale	**1.085,4**	**23,7**	**(83,1)**	**1.026,0**	**924,6**	**20,6**	**(75,0)**	**870,2**

Crediti verso clienti. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 779,6 milioni di Euro, equivalenti a un valore nominale di 848,5 milioni di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 68,9 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2008 evidenziano un incremento di 185,5 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari ceduti*: esposti per un valore nominale di 319,9 milioni di Euro presentano un incremento di 9,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008;

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato*: esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 184,2 milioni di Euro, si incrementano rispetto al 31 dicembre 2008 di 73,3 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2009 e la diminuzione per incassi ricevuti;

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione (in milioni di Euro)

	2009	2008
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	4,6	3,1
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	98,6	63,6
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	13,0	6,4
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	4,0	2,0
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	30,2	14,8
- Estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia e successiva manutenzione	2,2	1,6
Totale Presidenza Consiglio Ministri	**152,6**	**91,5**
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	23,5	11,8
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,1	7,6
Totale	**184,2**	**110,9**

- *crediti netti per canoni di abbonamento*: ammontano a 23,8 milioni di Euro con un incremento di 3,8 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2008, rappresentano le quote di canoni di abbonamento ancora da riversare alla Rai;

- *altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 320,6 milioni di Euro, con un incremento di 108,0 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2008, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti, assistenza tecnica a terzi e altri per 198,6 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Trade per commercializzazione diritti per 59,2 milioni di Euro, crediti per distribuzione cinematografica e home video di 01 Distribution per 24,5 milioni di Euro e crediti verso i clienti di Rai Cinema per 15,4 milioni di Euro.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 0,1 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti commerciali verso le società Audiradio, Auditel, San Marino RTV e Tivù rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 54,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 36,7 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (53,2 milioni di Euro) per IVA di gruppo (44,3 milioni di Euro), dal credito IRAP (2,6 milioni di Euro) e per imposte chieste a rimborso (6,3 milioni di Euro).

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 37,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 21,0 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (35,4 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (2,0 milioni di Euro). Presenta un incremento di 16,4 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 30,0 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo derivanti da partite a deducibilità fiscale differita (30,0 milioni di Euro) e da partite trasferite dalle società del Gruppo incluse nel consolidato fiscale (importo non significativo in milioni di Euro);
- 1,4 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Rai Cinema;
- 1,2 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Rai Trade;
- 1,5 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Rai Way;
- 1,3 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Sipra.

Imposte anticipate (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 9

	IRES		IRAP		
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	Totale imposte
Situazione al 31.12.2008					
Imponibile fiscale negativo	31,0	8,5	0,0	0,0	8,5
Stima rientro fondi	21,2	5,9	47,3	2,1	8,0
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	6,0	1,5	0,3	0,0	1,5
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	1,3	0,4	10,5	0,5	0,9
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	5,7	1,5	5,7	0,3	1,8
Altri	1,2	0,3	1,1	0,0	0,3
Totale	**66,4**	**18,1**	**64,9**	**2,9**	**21,0**
Variazioni del periodo:					
Imponibile fiscale negativo	67,1	18,5	0,0	0,0	18,5
Stima rientro fondi	(12,0)	(3,4)	25,9	1,2	(2,2)
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0,5	0,3	8,4	0,4	0,7
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	(0,9)	(0,3)	(10,1)	(0,5)	(0,8)
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	0,7	0,3	(0,6)	(0,1)	0,2
Altri	(0,2)	(0,1)	(0,2)	0,1	0,0
Totale	**55,2**	**15,3**	**23,4**	**1,1**	**16,4**

	IRES		IRAP		
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	Totale imposte
Situazione al 31.12.2009:					
Imponibile fiscale negativo	98,1	27,0	0,0	0,0	27,0
Stima rientro fondi	9,2	2,5	73,2	3,3	5,8
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	6,5	1,8	8,7	0,4	2,2
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	0,4	0,1	0,4	0,0	0,1
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	6,4	1,8	5,1	0,2	2,0
Altri	1,0	0,2	0,9	0,1	0,3
Totale	**121,6**	**33,4**	**88,3**	**4,0**	**37,4**

Crediti verso altri. Iscritti per 128,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 179,4 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 1,4 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 87,6 milioni di Euro;
- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 9,0 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per anticipazioni del TFR;
- *crediti verso il personale,* iscritti al valore nominale di 7,0 milioni di Euro sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta e per spese di produzione;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 12,8 milioni di Euro;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 13,1 milioni di Euro.

Disponibilità liquide

L'ammontare di 20,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 32,7 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 20,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 32,3 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 0,4 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2009 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute.

Ratei e risconti

L'ammontare totale di 43,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 40,2 milioni di Euro) è costituito da risconti attivi per 43,8 milioni di Euro e da ratei attivi per 0,1 milioni di Euro.

Le componenti più rilevanti sono rappresentate da risconti attivi su:

- diritti di ripresa di manifestazioni sportive per 28,7 milioni di Euro;
- noleggi per 3,0 milioni di Euro;
- diritti di utilizzazione software per 2,1 milioni di Euro;
- servizi per acquisizione e produzione programmi per 1,5 milioni di Euro;
- assicurazioni e prevenzioni per 1,0 milioni di Euro;
- affitti per 0,9 milioni di Euro;
- manutenzioni e riparazioni per 0,5 milioni di Euro;
- altri risconti attivi per 6,1 milioni di Euro.

Il prospetto di dettaglio n. 6 ne espone l'articolazione per scadenza.

Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 631,8 milioni di Euro e registra un decremento di 61,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008 dovuto sostanzialmente alla perdita dell'esercizio (61,8 milioni di Euro).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 10.

Variazioni al Patrimonio Netto consolidato (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 10

	Saldo 31.12.2007	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2008	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2009
Patrimonio netto:													
Di spettanza del Gruppo:													
Capitale	242,5						242,5						242,5
Riserva legale	7,0						7,0						7,0
Altre riserve:													
- F.do contributi in c/capitale	1,3						1,3	(1,3)					0,0
- Avanzo di fusione	341,1						341,1	(13,8)		0,2			327,5
- Riserva per differenze di conversione	(1,6)				0,4		(1,2)				(0,1)		(1,3)
- Altre riserve	103,0	(0,1)		0,1			103,0	13,5		1,1			117,6
Utili (perdite) portati a nuovo	10,7	(4,8)					5,9	(5,9)					0,0
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(4,9)	4,9				(7,5)	(7,5)	7,5				(62,1)	(62,1)
Totale patrimonio netto del Gruppo	**699,1**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,4**	**(7,5)**	**692,1**	**0,0**	**0,0**	**1,3**	**(0,1)**	**(62,1)**	**631,2**
Di spettanza di terzi:													
Capitale e riserve di terzi	1,6	..	(0,2)	(1,1)			0,3	0,4	(0,3)	(0,1)			0,3
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	..	..				0,4	0,4	(0,4)				0,3	0,3
Totale patrimonio netto di terzi	**1,6**	**0,0**	**(0,2)**	**(1,1)**	**0,0**	**0,4**	**0,7**	**0,0**	**(0,3)**	**(0,1)**	**0,0**	**0,3**	**0,6**
Totale patrimonio netto	**700,7**	**0,0**	**(0,2)**	**(1,0)**	**0,4**	**(7,1)**	**692,8**	**0,0**	**(0,3)**	**1,2**	**(0,1)**	**(61,8)**	**631,8**

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 7,0 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 443,8 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 327,5 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 116,3 milioni di Euro da altre riserve.

Perdita dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 62,1 milioni di Euro.

Capitale e riserve di terzi

La quota di capitale e riserve di spettanza di terzi pari a 0,3 milioni di Euro si riferisce alla società RaiSat.

Utile di terzi

Iscritto per 0,3 milioni di Euro, si riferisce alla quota di spettanza dei terzi calcolato sui risultati della società RaiSat.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 413,2 milioni di Euro, manifestano un decremento netto di 31,9 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2008. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto incremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 11. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Altri movimenti	31.12.2009
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
- Fondo integrazione indennità di anzianità	2,5	0,1 (a)	(0,4)	(0,1)	-	2,1
- Fondo previdenza	0,4	..	(0,1)	-	..	0,3
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	152,3	10,9 (b)	(11,7)	-	..	151,5
	155,2	11,0	(12,2)	(0,1)	..	153,9
Per imposte	28,2	-	(13,7) (c)	-	-	14,5
Altri:						
- controversie legali	113,8	14,7 (d)	(17,9)	(6,1)	-	104,5
- contenzioso previdenziale	26,0	-	(1,0)	(3,0)	-	22,0
- bonifica e ristrutturazione immobili	23,4	-	(0,8)	-	-	22,6
- costi competenze maturate	25,4	18,0 (e)	(11,5)	(13,7)	(0,2)	18,0
- contestazioni organi di controllo	1,0	9,2 (f)	(0,2)	-	-	10,0
- controversie su locazioni	5,1	0,4 (g)	-	-	-	5,5
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5,2	-	-	-	-	5,2
- oneri per incentivazione all'esodo	8,5	0,1 (h)	(7,6)	-	(0,2)	0,8
- diversi:						
. per rischi	24,8	7,7 (i)	(5,2)	(1,0)	-	26,3
. per oneri	28,5	3,9 (j)	(1,8)	(0,7)	-	29,9
	261,7	54,0	(46,0)	(24,5)	(0,4)	244,8
	445,1	**65,0**	**(71,9)**	**(24,6) (k)**	**(0,4)**	**413,2**
(*) di cui: - programmi in corso di realizzazione	3,6					3,6
- tecniche	1,6					1,6

(a) contropartita:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	0,1	(f) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi	9,2
(b) contropartite:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	1,2	(g) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi	0,4
	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	9,7	(h) contropartita:	voce E 21 c) oneri straordinari	0,1
(c) contropartita:	voce E 22 imposte sul reddito dell'esercizio	(13,7)	(i) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi	6,0
(d) contropartite:	voce B 9 e) altri costi per il personale	6,9		voce A 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1,5
	voce B 12 accantonamento per rischi	7,8		voce C 17 d) altri oneri finanziari	0,2
(e) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	14,2	(j) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	0,1
	voce B 9 b) oneri sociali	3,8		voce B 13 altri accantonamenti	3,8
			(k) contropartita:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi	(24,6)

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 153,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 155,2 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 2,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 2,5 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.

- Il *fondo previdenza*, esposto per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 0,4 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 151,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 152,3 milioni di Euro) include l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento costituito dai fondi accantonati per i dipendenti Rai e Rai Way che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento. Include, inoltre, l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti Rai e Rai Cinema ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte. Ammonta a 14,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 28,2 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (12,6 milioni di Euro), Rai Way (1,0 milioni di Euro) e Sipra (0,4 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,5 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 13,7 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

Fondo imposte differite (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 12

	IRES		IRAP		
	Imponibile	**Imposta al 27,5%**	**Imponibile**	**Imposta al 4,5% (media)**	**Totale imposte**
Situazione al 31.12.2008					
Accertamento tributario 1975					0,3
Plusvalenze patrimoniali	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Valutazione cambi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	82,3	22,6	97,4	4,4	27,0
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,2	0,3	1,2	0,1	0,4
Altri	1,6	0,5	0,0	0,0	0,5
Totale	**85,2**	**23,4**	**98,7**	**4,5**	**28,2**
Variazioni del periodo:					
Accertamento tributario 1975					0,0
Plusvalenze patrimoniali	(0,1)	0,0	(0,1)	0,0	0,0
Valutazione cambi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	(46,9)	(12,8)	(22,6)	(1,0)	(13,8)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,2	0,1	0,2	0,0	0,1
Altri	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	**(46,4)**	**(12,7)**	**(22,5)**	**(1,0)**	**(13,7)**

	IRES		IRAP		
	Imponibile	**Imposta al 27,5%**	**Imponibile**	**Imposta al 4,6% (media)**	**Totale imposte**
Situazione al 31.12.2009:					
Accertamento tributario 1975					0,3
Plusvalenze patrimoniali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Valutazione cambi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	35,4	9,8	74,8	3,4	13,2
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,4	0,4	1,4	0,1	0,5
Altri	1,9	0,5	0,0	0,0	0,5
Totale	**38,8**	**10,7**	**76,2**	**3,5**	**14,5**

Altri. Iscritti per un valore pari a 244,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 261,7 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un decremento di 16,9 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 11 che ne rappresenta il dettaglio. In merito si precisa che il rilascio del fondo costi competenze maturate è conseguente all'applicazione del rinnovo del contratto di lavoro nazionale dei giornalisti.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 358,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 371,8 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 13.

Fondo trattamento di fine rapporto (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 13

	Variazioni dell'esercizio						
31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2009
371,8	49,4	(20,7)	(0,4)	-	(41,1)	(0,8)	358,2

Debiti

Iscritti per 1.227,0 milioni di Euro, manifestano un incremento complessivo di 270,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 163,7 milioni di Euro, con un incremento netto di 161,3 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2008. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 14 mentre i prospetti di dettaglio n. 15 e 16 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.
Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, la massima parte (circa l'84%) si riferisce a soggetti residenti in Italia, per un valore di circa 1.033,8 milioni di Euro su un totale di 1.227,0 milioni di Euro.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 14

			Variazioni dell'esercizio	
		31.12.2008	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2009
Debiti v/banche		2,4	161,3	163,7
Debiti v/altri finanziatori		3,4	(0,7)	2,7
Acconti		6,9	1,5	8,4
Debiti verso fornitori		714,5	83,2	797,7
Debiti v/imprese controllate non consolidate	(a)	5,1	0,0	5,1
Debiti v/imprese collegate	(b)	3,3	2,2	5,5
Debiti tributari		68,1	2,7	70,8
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale		48,5	7,1	55,6
Altri debiti		104,6	12,9	117,5
		956,8	**270,2**	**1.227,0**
(a) di cui:				
- Sacis in liquidazione		5,1	-	5,1
(b) di cui:				
- Auditel		0,1	(0,1)	-
- San Marino RTV		3,2	1,6	4,8
- Tivù Srl		-	0,7	0,7
		3,3	**2,2**	**5,5**

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

	31.12.2009				31.12.2008			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine								
Debiti v/altri finanziatori	0,7	2,0	-	2,7	0,7	2,7	-	3,4
	0,7	2,0	-	2,7	0,7	2,7	-	3,4
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti v/banche	163,7	-	-	163,7	2,4	-	-	2,4
Debiti v/fornitori	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Debiti v/imprese contr. non consolidate	5,1	-	-	5,1	5,1	-	-	5,1
Debiti v/imprese collegate	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Altri debiti	0,6	-	-	0,6	0,5	-	-	0,5
	169,6	-	-	169,6	8,2	-	-	8,2
Debiti commerciali e altri debiti								
Acconti	6,9	0,5	1,0	8,4	5,3	0,4	1,2	6,9
Debiti v/fornitori	797,6	-	-	797,6	714,4	-	-	714,4
Debiti v/imprese contr. non consolidate	..	-	-	..	..	-	-	..
Debiti v/imprese collegate	5,4	-	-	5,4	3,2	-	-	3,2
Debiti tributari	70,8	-	-	70,8	68,1	-	-	68,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	55,6	-	-	55,6	48,5	-	-	48,5
Altri debiti	116,9	-	-	116,9	104,1	-	-	104,1
	1.053,2	0,5	1,0	1.054,7	943,6	0,4	1,2	945,2
Totale debiti	**1.223,5**	**2,5**	**1,0**	**1.227,0**	**952,5**	**3,1**	**1,2**	**956,8**
Ratei passivi	**0,2**	**-**	**-**	**0,2**	**..**	**-**	**-**	**..**
Risconti passivi	**56,1**	**-**	**-**	**56,1**	**53,8**	**-**	**-**	**53,8**
Totale	**1.279,8**	**2,5**	**1,0**	**1.283,3**	**1.006,3**	**3,1**	**1,2**	**1.010,6**

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2009			31.12.2008		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	163,7	-	163,7	2,4	..	2,4
Debiti v/altri finanziatori	2,7	-	2,7	3,4	-	3,4
Debiti v/fornitori	762,6	35,1	797,7	665,2	49,3	714,5
Debiti v/imprese controllate non consolidate	5,1	-	5,1	5,1	-	5,1
Debiti v/imprese collegate	5,5	-	5,5	3,3	-	3,3
Debiti tributari	70,6	0,2	70,8	68,0	0,1	68,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	55,6	-	55,6	48,5	-	48,5
Altri debiti	117,1	0,4	117,5	102,9	1,7	104,6
Totale debiti (a)	**1.182,9**	**35,7**	**1.218,6**	**898,8**	**51,1**	**949,9**
Ratei	**0,2**	**-**	**0,2**	..	**-**	..
Totale	**1.183,1**	**35,7**	**1.218,8**	**898,8**	**51,1**	**949,9**

(a) Non comprende la voce Acconti.

Debiti verso banche. Iscritti per 163,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 2,4 milioni di Euro), sono costituiti dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a complessivi 2,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,4 milioni di Euro) e rappresenta il debito residuo da corrispondere alla società di leasing per il contratto di locazione finanziaria relativo all'immobile sito in Aosta adibito a sede regionale.

Acconti. Ammontano a 8,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 6,9 milioni di Euro) totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori. Nel complesso sono esposti per 797,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 714,5 milioni di Euro) e manifestano un incremento di 83,2 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Si compongono per 0,1 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (dato immutato rispetto al 31 dicembre 2008) e per 797,6 milioni di Euro da debiti di natura commerciale (al 31 dicembre 2008: 714,4 milioni di Euro).

Debiti verso controllate non consolidate. Ammontano a 5,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 5,1 milioni di Euro) e riguardano i rapporti della Capogruppo verso Sacis rappresentanti quasi esclusivamente il saldo del conto corrente finanziario.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 5,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,3 milioni di Euro) e riguardano i rapporti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 4,8 milioni di Euro e verso Tivù per 0,7 milioni di Euro. Si compongono per 0,1 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (dato immutato rispetto al 31 dicembre 2008) e per 5,4 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2008: 3,2 milioni di Euro).

Debiti tributari. Iscritti per 70,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 68,1 milioni di Euro), manifestano un incremento di 2,7 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(milioni di Euro)		
	2009	**2008**
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	34,3	35,4
- IRES	23,5	17,3
- IVA	5,6	6,0
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	5,5	8,4
- IRAP	1,8	0,9
- Altri	0,1	0,1
	70,8	**68,1**

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 55,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 48,5 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(milioni di Euro)		
	2009	**2008**
- ENPALS	18,3	15,3
- INPGI	14,6	12,8
- Contributi su retribuzioni accertate	12,1	10,1
- INPS	7,9	7,6
- Altri	2,7	2,7
	55,6	**48,5**

Altri debiti. Iscritti per 117,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 104,6 milioni di Euro), presentano un incremento netto di 12,9 milioni di Euro e sono così costituiti:

(milioni di Euro)		
	2009	**2008**
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	64,7	70,6
- Diversi per accertamenti di competenza	19,6	6,4
- CRAIPI	11,4	0,1
- FCPGI	9,7	9,7
- Altri	12,1	17,8
	117,5	**104,6**

Si compongono per 0,6 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (al 31 dicembre 2008: 0,5 milioni di Euro) e per 116,9 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2008: 104,1 milioni di Euro).

Ratei e risconti

L'ammontare totale di 56,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 53,8 milioni di Euro) è costituito per 56,1 milioni di Euro da risconti passivi e per 0,2 milioni di Euro da ratei passivi.

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 49,3 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni nel 2007, nel 2008 e 2009, a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.
Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente previsti per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

Il prospetto di dettaglio n. 15 ne espone l'articolazione per scadenza.

6) Conti d'ordine

Iscritti per 768,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 664,7 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 17 e 18.

Conti d'ordine - garanzie reali (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 17	
	31.12.2009	**31.12.2008**
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	3,7	3,7
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Ipoteche su:		
- terreni e fabbricati industriali	25,3	25,3
Altre garanzie reali	25,3	25,3
Totale	**54,3**	**54,3**

Conti d'ordine - impegni e altri (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 18	
	31.12.2009	**31.12.2008**
Impegni di acquisto e di vendita		
- Impegni di acquisto	80,1	96,5
- Impegni di vendita	8,1	17,7
	88,2	**114,2**
Altri		
Garanzie reali ricevute	1,0	1,0
Garanzie personali ricevute:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	160,1	159,5
- Altre	191,6	148,7
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:		
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/09	67,5	24,5
- Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti per i diritti radiofonici e televisivi relativi a eventi sportivi	21,7	14,9
- SANPAOLO IMI per fidejussioni rilasciate all' Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	17,9	5,9
- Sanpaolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2010	35,0	35,0
- Altre	27,8	16,8
Beni ricevuti in leasing	..	..
Beni di terzi presso l'azienda	-	0,1
Beni aziendali presso terzi	9,5	9,9
Altre fattispecie	0,8	1,9
	532,9	**418,2**

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo ed il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 19.

Fair value dei derivati — Prospetto di dettaglio n. 19

	Nozionale 31.12.2009 milioni di USD	Fair value al 31.12.2009 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	33,4	(0,9)
. stategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	130,4	2,5
. opzioni valutarie	18,3	0,4
	182,1	2,0

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all' entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Tra gli impegni d'acquisto è rilevato inoltre il valore del complesso immobiliare DEAR pari a 49,4 milioni di Euro derivante dall'esercizio del diritto d'opzione, previsto nei contratti di locazione.
In merito si fa presente che il contratto definitivo di trasferimento, fissato per il 5 giugno 2008, non si è perfezionato per la mancata collaborazione della controparte, che in tale data non si è presentata davanti al notaio, negando alla Rai il diritto di divenirne proprietaria e attivando un'azione giudiziaria con la quale ha chiesto la dichiarazione di insussistenza dell'obbligo di trasferire la proprietà del bene.
La Rai, nel ribadire la validità dell'esercizio del diritto d'opzione, ha posto a disposizione della controparte il prezzo di acquisto e si è a sua volta costituita in giudizio per il riconoscimento dei propri diritti.

A integrazione di quanto rilevato nei conti d'ordine, si informa che il credito finanziario della Capogruppo verso la controllata Sipra, pari a 2,2 milioni di Euro, è stato oggetto di pignoramento a favore di I.N.P.G.I..

Al 31 dicembre 2009 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, ulteriori impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza rispetto a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

7) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 3.134,1 milioni di Euro, con un decremento di 32,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 20.

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 20

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi delle vendite	2,9	2,9
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni di abbonamento		
. utenze private	1.572,4	1.547,3
. utenze speciali	57,2	55,7
	1.629,6	1.603,0
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	809,2	985,3
. telepromozioni	36,9	40,2
. sponsorizzazioni	42,8	47,3
	888,9	1.072,8
- Pubblicità radiofonica		
. tabellare	45,3	59,7
. radiopromozioni	1,0	1,6
. sponsorizzazioni	7,1	7,6
	53,4	68,9
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	14,8	14,4
- Altra pubblicità	31,4	31,6
	988,5	1.187,7
- Servizi speciali da convenzioni	68,8	69,1
- Altre prestazioni		
. commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	327,0	159,9
. distribuzione cinematografica e home video	38,0	51,3
. canoni da ospitalità impianti e apparati	29,9	28,9
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	12,4	11,8
. servizi telefonici	13,5	19,8
. altri	23,5	32,4
	444,3	304,1
	3.131,2	**3.163,9**
Totale	**3.134,1**	**3.166,8**

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritte per 0,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: valore non significativo) si riferiscono prevalentemente a rimanenze di DVD.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione. Iscritta per un valore non significativo (al 31 dicembre 2008: 0,6 milioni di Euro).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 30,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 32,8 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 21.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 21

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immateriali	22,7	25,5
Materiali	7,7	7,3
Totale	**30,4**	**32,8**

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 102,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 141,6 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 22.

Altri ricavi e proventi (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 22

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Contributi in conto esercizio	5,1	3,9
Plusvalenze da alienazioni	0,4	0,1
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	19,4	19,2
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	15,7	16,2
Altre sopravvenienze attive	33,7	90,3
Assorbimento fondi	24,8	7,7
Proventi degli investimenti immobiliari	2,2	2,2
Diversi	1,3	2,0
	97,1	137,6
Totale	**102,6**	**141,6**

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 29,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 33,7 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati, ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 23.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 23

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Materiali tecnici per magazzino	5,4	5,9
Materiali vari di produzione programmi	4,9	5,6
Altri materiali	19,2	22,2
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	..	..
Totale	**29,5**	**33,7**

Servizi. Ammontano complessivamente a 776,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 826,8 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 24. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 2,4 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro.
Si segnala che un Amministratore e un Sindaco della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate percependo emolumenti di ammontare pari rispettivamente a 0,2 milioni di Euro e 0,1 milioni di Euro.

Costi della produzione per servizi (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 24

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Prestazioni di lavoro autonomo	149,1	156,7
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	267,8	274,8
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	32,8	44,3
Servizi per costi accessori del personale	12,6	12,5
Manutenzioni e riparazioni	32,6	31,1
Servizi di documentazione e informazione	53,9	52,2
Assicurazioni e prevenzioni	20,8	20,4
Pubblicità e propaganda	19,8	27,6
Spese promozionali e di distribuzione	7,9	11,1
Servizi di erogazione	32,8	32,7
Servizi generali	80,3	86,0
Quote di terzi su fatturato	41,6	52,9
Altri	24,5	24,5
Totale	**776,5**	**826,8**

Godimento beni di terzi. Iscritti per 638,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 608,4 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 25.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 25

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Canoni di leasing	..	..
Affitti passivi e noleggi	123,8	125,3
Diritti di utilizzazione opere	120,4	114,1
Diritti di ripresa	385,2	359,2
Altri diritti	9,5	9,8
Totale	**638,9**	**608,4**

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 1.009,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 1.009,6 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2009 ammonta a 13.352 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2008: 13.236 unità), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 26.

Occupazione media (in unità) Prospetto di dettaglio n. 26

	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per Società						
Rai	9.917	1.912	11.829	9.840	1.858	11.698
NewCo Rai International	1	1	2	-	-	-
Rai Cinema	58	1	59	58	1	59
Rai Corporation	47	0	47	47	0	47
RaiNet	45	19	64	50	16	66
RaiSat	77	12	89	76	36	112
Rai Trade	89	6	95	88	5	93
Rai Way	649	41	690	650	35	685
Sipra	435	14	449	435	13	448
01 Distribution	28	0	28	27	1	28
	11.346	**2.006**	**13.352**	**11.271**	**1.965**	**13.236**
Per categoria						
Dirigenti	336	2	338	345	2	347
Giornalisti	1.663	365	2.028	1.659	347	2.006
Quadri	1.376	0	1.376	1.361	1	1.362
Impiegati	6.827	1.403	8.230	6.724	1.410	8.134
Operai	1.007	227	1.234	1.042	194	1.236
Orchestrali e altro personale artistico	125	9	134	128	11	139
Medici ambulatoriali	12	0	12	12	0	12
	11.346	**2.006**	**13.352**	**11.271**	**1.965**	**13.236**

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 712,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 699,9 milioni di Euro), dei quali 551,7 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e 111,2 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1 e n. 2. La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 33,2 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Iscritta per un valore di 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: non significativo) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2009 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 23,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 18,2 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 11 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (21,1 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 3,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 2,4 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 11 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (1,7 milioni di Euro) e Rai Way (2,0 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 107,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 108,3 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 27 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (95,8 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Minusvalenze da alienazioni:		
Immobilizzazioni materiali	0,5	0,7
Immobilizzazioni immateriali	..	..
	0,5	0,7
Canone di concessione	29,5	29,2
Perdite su crediti del circolante	0,8	0,4
Altri oneri:		
omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	15,1	17,5
quote associative	3,5	3,2
ICI	4,4	4,4
altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,8	9,6
contributo Authority - DM 16/07/1999	4,9	4,3
risarcimento danni non coperti da ass.ni, multe, ammende e penalità	1,0	6,0
giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	3,3	3,4
sopravvenienze passive	23,4	14,5
accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	9,7	13,3
altri	1,9	1,8
	77,0	78,0
Totale	**107,8**	**108,3**

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 1,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,6 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 28.

Proventi finanziari (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	..	0,1
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,2
proventi diversi dai precedenti:		
- interessi da imprese collegate	..	-
- interessi su crediti verso banche	0,1	2,1
- interessi su crediti verso clienti	0,7	0,8
- interessi da operazioni di copertura tassi	-	0,2
- altri	0,2	0,2
	1,0	3,3
Totale	**1,1**	**3,6**

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 5,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 5,3 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti ed altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 29.

Interessi e altri oneri finanziari (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 29

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi e commissioni a imprese collegate	..	..
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	4,7	5,0
- interessi su debiti verso fornitori	..	0,1
- altri oneri	0,4	0,2
	5,1	5,3
Totale	**5,1**	**5,3**

Utili e perdite su cambi. Evidenziano una perdita ammontante a 0,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: una perdita pari a 5,2 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 30.

Utili e perdite su cambi (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 30

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utili (perdite) su cambi da valutazione	(0,5)	(06)
Altri utili (perdite) su cambi	..	(4,6)
Totale	**(0,5)**	**(5,2)**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 0,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,0 milioni di Euro), determinate dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 1,0 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nel periodo.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 6,9 milioni di Euro e oneri per 6,8 milioni di Euro, è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 31.

Proventi/Oneri straordinari (in milioni di Euro) — Prospetto di dettaglio n. 31

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Proventi		
b) Sopravvenienze attive	6,3	1,3
c) Altri	0,6	0,4
	6,9	1,7
Oneri		
b) Imposte relative a esercizi precedenti	..	(0,2)
c) Sopravvenienze e insussistenze passive	..	..
d) Altri:		
- oneri per esodi agevolati	(6,8)	(1,8)
	(6,8)	(2,0)
Totale	**0,1**	**(0,3)**

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 22,1 milioni di Euro si compone delle imposte correnti e differite esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)

	Rilevate nei bilanci delle Società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
- IRES	(27,2)	-	(27,2)
- IRAP	(35,5)	-	(35,5)
Imposte differite attive	26,7	0,2	26,9
Imposte differite passive	13,8	(0,1)	13,7
Totale	**(22,2)**	**0,1**	**(22,1)**

8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato negativo di 61,8 milioni di Euro quasi esclusivamente di competenza del Gruppo.

9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati - comprensivi della quota di pertinenza di terzi - è così rappresentata:

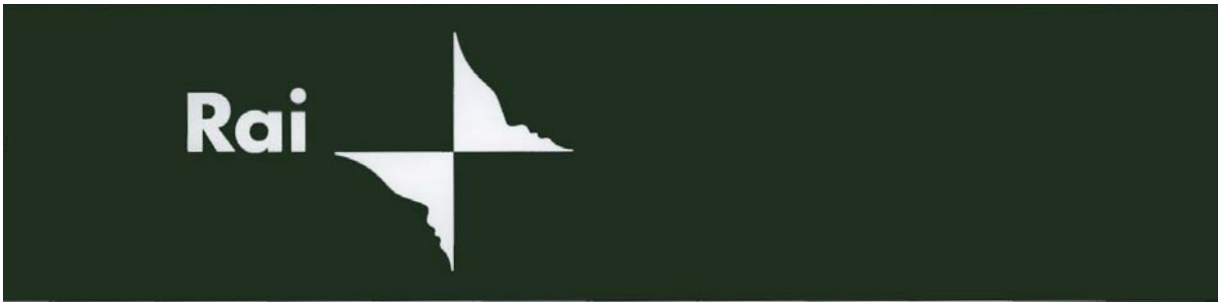
Analisi di raccordo tra bilancio civilistico della Rai e bilancio consolidato (in milioni di Euro)

	Utile di esercizio		Patrimonio netto	
	2009	2008	2009	2008
Bilancio Rai	(79,9)	(37,0)	497,1	576,8
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	17,0	23,2	143,6	127,4
Adeguamento del valore delle società collegate al metodo del Patrimonio netto	0,3	3,0	10,8	9,1
Altre rettifiche di consolidamento	0,6	4,8	(21,3)	(21,9)
Imposte differite/prepagate su rettifiche di consolidamento	0,2	(1,1)	1,6	1,4
Bilancio consolidato	(61,8)	(7,1)	631,8	692,8

10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

PAGINA BIANCA



Prospetti supplementari

PAGINA BIANCA

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata (in milioni di Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali		1.013,4	1.034,5
Immobilizzazioni materiali		581,2	555,1
Immobilizzazioni finanziarie		22,8	21,3
		1.617,4	1.610,9
B. CAPITALE D'ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino		5,0	5,2
Crediti commerciali		779,9	594,3
Altre attività		263,4	277,2
Debiti commerciali		(811,4)	(724,5)
Fondi per rischi e oneri		(413,2)	(445,1)
Altre passività		(299,6)	(274,5)
		(475,9)	(567,4)
C. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	1.141,5	1.043,5
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		358,2	371,8
E. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	783,3	671,7
coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo		631,2	692,1
Quote di terzi		0,6	0,7
		631,8	692,8
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		2,7	3,4
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
- debiti finanziari a breve		169,6	8,2
- disponibilità e crediti finanziari a breve		(20,8)	(32,7)
		148,8	(24,5)
	(G+H)	151,5	(21,1)
I. TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	783,3	671,7

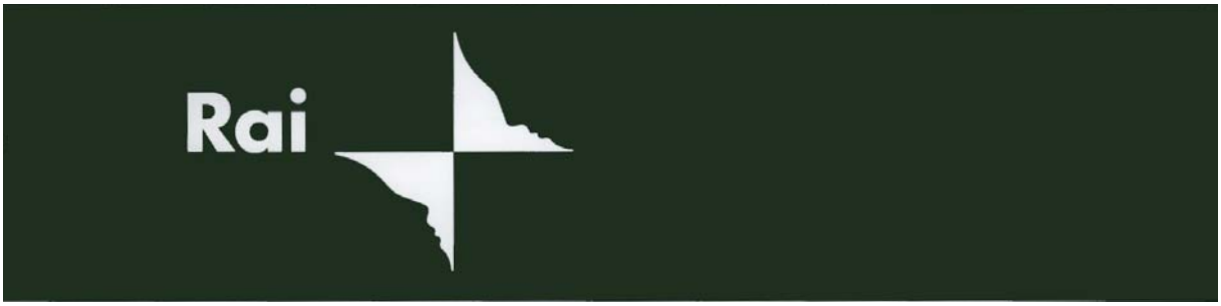
Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A. RICAVI	3.177,8	3.210,9
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0,2)	..
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30,4	32,8
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.208,0	3.243,7
Consumi di beni e servizi esterni	(1.530,6)	(1.561,1)
C. VALORE AGGIUNTO	1.677,4	1.682,6
Costo del lavoro	(1.009,6)	(1.009,6)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	667,8	673,0
Ammortamenti programmi	(528,4)	(520,1)
Altri ammortamenti	(122,6)	(130,4)
Altri stanziamenti rettificativi	(49,9)	(37,3)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(26,9)	(19,8)
Saldo proventi e oneri diversi	24,5	69,1
E. RISULTATO OPERATIVO	(35,5)	34,5
Proventi e oneri finanziari	(4,8)	(7,9)
Risultato delle partecipazioni	0,5	3,0
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(39,8)	29,6
Proventi e oneri straordinari	0,1	(0,3)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(39,7)	29,3
Imposte dirette	(22,1)	(36,4)
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(61,8)	(7,1)
di cui:		
- quota Capogruppo	(62,1)	(7,5)
- quota Terzi	0,3	0,4

Tavola di rendiconto finanziario consolidato (in milioni di Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A.	DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	24,5	114,5
B.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
	Utile (perdita) dell'esercizio	(61,8)	(7,1)
	Ammortamenti	651,0	650,5
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0,1	0,6
	(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	36,2	31,0
	Variazione del capitale d'esercizio	(91,5)	(34,4)
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(13,6)	(16,7)
		520,4	623,9
C.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	. immateriali	(557,6)	(595,7)
	. materiali	(138,1)	(118,7)
	. finanziarie	(3,5)	(5,5)
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	6,5	7,9
		(692,7)	(712,0)
D.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	Rimborsi di finanziamenti	(0,7)	(0,7)
	Altri movimenti di patrimonio netto	0,0	(1,0)
		(0,7)	(1,7)
E.	DISTRIBUZIONE DI UTILI	(0,3)	(0,2)
F.	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(173,3)	(90,0)
G.	DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(148,8)	24,5

PAGINA BIANCA



Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

Relazione sul Bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2009 – messo a vostra disposizione per informativa – è redatto in milioni di Euro e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono posti a confronto con quelli del consuntivo 2008.

L'area di consolidamento nel 2009 non include più la società Rai Click che, come detto nella nota sulla gestione del bilancio civilistico, è stata fusa per incorporazione in Rai SpA.

Il bilancio in esame chiude con una perdita di 61,8 milioni (7,1 nel 2008).

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori illustrano l'andamento complessivo del Gruppo riprendendo in gran parte quanto detto per Rai SpA e integrando l'informazione con dettagli relativi a singoli aspetti di attività delle società consolidate.
È predisposta anche una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria per facilitare il commento dell'andamento economico e della struttura patrimoniale nel cui ambito sono fornite sia informazioni sui contenuti delle principali voci economiche e patrimoniali, evidenziando le motivazioni delle differenze rispetto al bilancio 2008, sia i dettagli che ne esplicitano la composizione.

Sono – infine – predisposte tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, le quali agevolano la lettura del bilancio consolidato.

La **Nota Integrativa** evidenzia sia l'area e i principi di consolidamento sia i criteri di valutazione applicati; con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, si forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra bilancio civilistico della Rai e quello consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009 relativamente al Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2008.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo – sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione PWC – che il bilancio in esame è elaborato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa e che esso corrisponde alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Sul piano contabile facciamo, inoltre, osservare che:
- non risultano evidenziati "casi eccezionali" che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29 quarto comma D. Lgs. 127/91;
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente bilancio;
- risultano iscritti crediti per imposte differite attive nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in futuri esercizi: tali crediti sono per lo più riferiti a fondi accantonati in esercizi precedenti e ripresi a tassazione e a imponibili fiscali negativi dell'esercizio;
- nel fondo imposte differite sono, principalmente, rilevate le differenze temporanee, di futuro rientro, determinate da ammortamenti anticipati stanziati nei precedenti esercizi in sede di dichiarazione dei redditi.

. . . . . .

In definitiva, a seguito di tutto quanto sin qui esposto, esprimiamo l'avviso che il bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2009 e la connessa relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal già richiamato Decreto Legislativo n. 127/1991.

Roma, 10 giugno 2010

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Domenico TUDINI
Prof. Paolo GERMANI
Prof. Gennaro FERRARA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA e sue controllate (Gruppo RAI) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

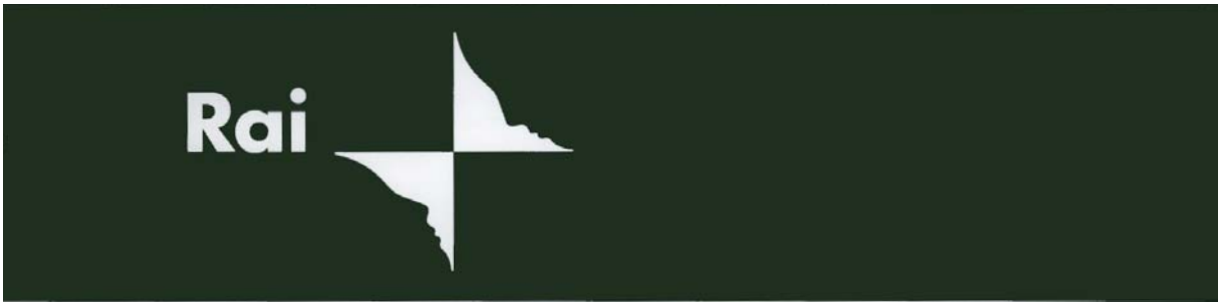
PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2009.

Roma, 10 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)



Bilanci delle Società controllate

Rai Cinema SpA

01 Distribution Srl

Rai Corporation - Italian Radio TV System

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

NewCo Rai International SpA

RaiNet SpA

RaiSat SpA

Rai Trade SpA

Rai Way SpA

Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo (in liquidazione)

Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

PAGINA BIANCA

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA
Costituzione:	01 dicembre 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 99,997678 %; Rai Trade 0,002322%
Partecipazioni:	01 Distribution Srl 100%
Dipendenti:	59 a tempo indeterminato 1 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Franco Scaglia
Vice Presidente:	–
Amministratore Delegato:	Caterina D'Amico
Consiglieri:	Fabio Belli Giancarlo Leone Giuseppe Gentili Guido Paglia Ugo Zanello
Segretario del Consiglio:	Massimiliano Orfei
Direttore Generale	Paolo Del Brocco
Collegio Sindacale	
Presidente:	Enrico Laghi
Sindaci effettivi:	Roberto Ascoli Giuseppe Ferrazza
Sindaci supplenti:	Paolo Grassetti Piergiorgio Tomassetti

Rai Cinema SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	440.983.002	456.754.111
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	82.896.031	94.263.067
7.- Altre	182.369	326.529
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**524.061.402**	**551.343.707**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	24.296	30.753
4.- Altri beni	66.745	99.360
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**91.041**	**130.113**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	516.456	516.456
Totale partecipazioni	516.456	516.456
2.- Crediti		
d) verso altri	261.136	261.136
Totale crediti	261.136	261.136
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**777.592**	**777.592**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**524.930.035**	**552.251.412**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	545.023	851.350
TOTALE RIMANENZE	**545.023**	**851.350**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	17.071.387	13.168.686
2.- Verso imprese controllate	12.958.883	24.266.349
4.- Verso controllanti	22.512.289	6.429.231
4.ter - Imposte anticipate	1.359.132	3.704.769
5.- Verso altri	1.899.330	259.932
TOTALE CREDITI	**55.801.021**	**47.828.967**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**56.346.044**	**48.680.317**
D) RATEI E RISCONTI	4.175.866	3.187.403
TOTALE ATTIVO	**585.451.945**	**604.119.132**

Rai Cinema SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. CAPITALE	200.000.000	200.000.000
	IV. RISERVA LEGALE	9.456.660	8.635.929
	VII. ALTRE RISERVE	2	-
	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	7.553.545	7.463.522
	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	40.873.596	16.414.630
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**257.883.803**	**232.514.081**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	498.695	383.499
	2.- Per imposte, anche differite	54.756	41.979
	3.- Altri	3.096.741	5.210.680
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**3.650.192**	**5.636.158**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.077.334	1.320.640
D)	DEBITI		
	6.- Acconti	50.000	-
	7.- Debiti verso fornitori	112.266.074	115.585.662
	9.- Debiti verso imprese controllate	9.561.694	16.615.161
	11.- Debiti verso controllanti	192.872.132	228.444.015
	12. Debiti tributari	3.359.757	3.175.121
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.031	216.769
	14.- Altri debiti	2.779.500	406.337
	TOTALE DEBITI	**321.115.188**	**364.443.065**
E)	RATEI E RISCONTI	1.725.428	205.188
TOTALE PASSIVO		**585.451.945**	**604.119.132**

Rai Cinema SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	108.281.300	95.568.089
TOTALE CONTI D'ORDINE	**108.281.300**	**95.568.089**

Rai Cinema SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	371.304.181	365.936.887
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(306.327)	125.935
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	1.456.900	519.093
b) plusvalenze da alienazioni	-	7.800
c) altri	5.631.938	7.261.591
Totale altri ricavi e proventi	7.088.838	7.788.484
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**378.086.692**	**373.851.306**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.360.373)	(2.102.104)
7.- Per servizi	(48.370.388)	(71.454.549)
8.- Per godimento di beni di terzi	(1.470.534)	(1.489.396)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(3.346.745)	(3.469.288)
b) oneri sociali	(989.804)	(989.464)
c) trattamento di fine rapporto	(236.440)	(256.474)
d) trattamento di quiescenza e simili	(246.319)	(121.343)
e) altri costi	(26.745)	(24.636)
Totale per il personale	(4.846.053)	(4.861.205)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(241.598.859)	(243.104.281)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(49.159)	(55.659)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.991.884)	(10.405.947)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(112.677)	(261.448)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(252.752.579)	(253.827.335)
12.- Accantonamenti per rischi	(800.000)	(582.452)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(3.799.328)	(3.248.604)
Totale oneri diversi di gestione	(3.799.328)	(3.248.604)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(313.399.255)**	**(337.565.645)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**64.687.437**	**36.285.661**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	7.737	9.592
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.737	9.592
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	298	29.688
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	12.147	8.257
Totale proventi diversi dai precedenti	12.445	37.945
Totale altri proventi finanziari	20.182	47.537
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(4.256.385)	(11.404.525)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(255.827)	(47.306)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(4.512.212)	(11.451.831)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(979.175)	(1.305.046)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(5.471.205)**	**(12.709.340)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	327.244	3.273
c) altri	-	1
Totale proventi	327.244	3.274
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(21.466)	(163.051)
c) sopravvenienze e insussitenze passive	(19)	-
d) differenza da arrotondamento all'unità Euro	(1)	-
e) altri	(90.000)	(150.714)
Totale oneri	(111.466)	(313.765)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**215.778**	**(310.491)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**59.432.010**	**23.265.830**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(18.558.414)	(6.851.200)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**40.873.596**	**16.414.630**

01 Distribution Srl

Denominazione:	01 Distribution Srl
Costituzione:	27 giugno 2001
Oggetto:	La Società ha per scopo l'acquisizione e la distribuzione cinematografica ed "home video" in Italia, di film televisivi e/o cinematografici, e/o filmati pubblicitari; lo sfruttamento di qualsiasi diritto derivante dalle produzioni televisive e/o cinematografiche e/o pubblicitarie comunque partecipate e/o organizzate; l'acquisizione e lo sfruttamento di diritti di licensing, merchandising ed edizione musicale.
Capitale sociale:	516.456,00 Euro Rai Cinema SpA 100%
Dipendenti:	28 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Adriano Coni
Amministratore Delegato:	Filippo Roviglioni
Consiglieri:	Caterina D'Amico Paola Malanga Paolo Del Brocco
Segretario del Consiglio:	Giuseppe Morazio
Collegio Sindacale	
Presidente:	Antonio Falsetti
Sindaci effettivi:	Marco Buttarelli Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Marco Tani Mauro Ianiro

01 Distribution Srl — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.905	15.710
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**10.905**	**15.710**
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2.- Impianti e macchinario	2.544	3.271
	3.- Attrezzature industriali e commerciali	4.812	8.479
	4.- Altri beni	2.971	5.649
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**10.327**	**17.399**
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	2.- Crediti		
	d) verso altri		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.470	10.127
	Totale crediti	10.470	10.127
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**10.470**	**10.127**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**31.702**	**43.236**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE		
	4.- Prodotti finiti e merci	401.055	158.413
	TOTALE RIMANENZE	**401.055**	**158.413**
	II. CREDITI		
	1.- Verso clienti	24.049.322	28.104.483
	4.- Verso controllanti	9.906.296	16.622.178
	4.bis- Crediti tributari	-	3.694
	5.- Verso altri	2.441.796	2.602.266
	TOTALE CREDITI	**36.397.414**	**47.332.621**
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1.- Depositi bancari e postali	452.236	22.418
	3.- Denaro e valori in cassa	889	454
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**453.125**	**22.872**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**37.251.594**	**47.513.906**
D)	RATEI E RISCONTI	12.779	10.036
TOTALE ATTIVO		**37.296.075**	**47.567.178**

01 Distribution Srl — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	516.456	516.456
	IV. Riserva legale	7.291	3.793
	VII. Altre riserve	138.515	72.057
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	18.167	69.957
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**680.429**	**662.263**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	489.384	414.964
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	19.501.850	20.437.603
	11.- Debiti verso controllanti	15.965.691	25.435.315
	12.- Debiti tributari	126.432	98.486
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.556	110.896
	14.- Altri debiti	426.733	407.651
	TOTALE DEBITI	**36.126.262**	**46.489.951**
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**37.296.075**	**47.567.178**

01 Distribution Srl — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	714.562	714.562
TOTALE CONTI D'ORDINE	**714.562**	**714.562**

01 Distribution Srl — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.391.751	58.807.333
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	242.642	103.273
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	256.750	745.612
c) altri	29.955.688	41.501.175
Totale altri ricavi e proventi	30.212.438	42.246.787
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**73.846.831**	**101.157.393**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(52.759)	(77.833)
7.- Per servizi	(68.412.855)	(94.944.605)
8.- Per godimento di beni di terzi	(998.759)	(1.296.422)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(1.724.129)	(1.841.167)
b) oneri sociali	(484.372)	(521.750)
c) trattamento di fine rapporto	(127.683)	(125.364)
d) trattamento di quiescenza e simili	(18.017)	(17.947)
e) altri costi	(30.475)	(27.974)
Totale per il personale	(2.384.676)	(2.534.202)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.805)	(4.805)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.913)	(5.864)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(350.729)	(199.260)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(361.447)	(209.929)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(1.548)	(1.544)
c) altri	(1.273.408)	(1.844.995)
Totale oneri diversi di gestione	(1.274.956)	(1.846.539)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(73.485.452)**	**(100.909.530)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**361.379**	**247.863**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	9.690	6.778
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	671	76.088
Totale proventi diversi dai precedenti	10.361	82.866
Totale altri proventi finanziari	10.361	82.866
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(17.152)	(1.842)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(19.925)	(22.249)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(37.077)	(24.091)
17bis. Utili e perdite su cambi	(16.040)	(1.478)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(42.756)**	**57.297**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	15.897	22.865
c) altri	1	-
Totale proventi	15.898	22.865
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	(102)
Totale oneri	-	(102)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**15.898**	**22.763**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**334.521**	**327.923**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(316.354)	(257.966)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**18.167**	**69.957**

Rai Corporation - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System	
Costituzione:	20 gennaio 1960	
Oggetto:	La Società opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.	
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%	
Partecipazioni:	Rai Corporation Canada 100%	
Dipendenti:	46 a tempo indeterminato	
Consiglio di Amministrazione		
Presidente:	(fino al 4 agosto 2009) Fabrizio Maffei	(dal 4 agosto 2009) Massimo Magliaro
Consiglieri:	Filippo Bertolino Rubens Esposito	
Segretario del Consiglio:	Guido Corso	
Direttore Generale	Guido Corso	

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation	**Stato Patrimoniale - Attivo** (in Dollari USA)	
	31.12.2009	**31.12.2008**
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.- Altre	4.111.182	4.485.681
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**4.111.182**	**4.485.681**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	510.847	1.205.749
4.- Altri beni	220.878	415.084
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	44.000	16.097
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**775.725**	**1.636.930**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.000	1.000
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	286.018	257.991
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	67.701	69.801
Totale crediti	353.719	327.792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**354.719**	**328.792**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**5.241.626**	**6.451.403**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	99.004	89.793
4.- Verso controllanti	8.888.645	8.415.897
4.bis- Crediti tributari	-	12.066
5.- Verso altri	279.796	226.304
TOTALE CREDITI	**9.267.445**	**8.744.060**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	531.577	442.838
3.- Denaro e valori in cassa	3.000	3.000
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**534.577**	**445.838**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**9.802.022**	**9.189.898**
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	**15.043.648**	**15.641.301**

Rai Corporation — Stato Patrimoniale - Passivo (in Dollari USA)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	500.000	500.000
	VII. Altre riserve	10.000.000	10.000.000
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(599.417)	(761.018)
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(275.954)	161.601
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**9.624.629**	**9.900.583**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	3.- Altri	25.823	25.823
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**25.823**	**25.823**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.728.656	1.720.189
D)	DEBITI		
	6.- Acconti		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	159.466	79.431
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.144.086	2.303.552
	7.- Debiti verso fornitori	645.858	793.823
	9.- Debiti verso imprese controllate	1.000	1.000
	11.- Debiti verso controllanti	250.919	156.905
	12.- Debiti tributari	203.552	120.996
	14.- Altri debiti	256.159	538.999
	TOTALE DEBITI	**3.661.040**	**3.994.706**
E)	RATEI E RISCONTI	3.500	-
TOTALE PASSIVO		**15.043.648**	**15.641.301**

Rai Corporation — Conti d'Ordine (in Dollari USA)

	31.12.2009	31.12.2008
3.- Impegni di acquisto e di vendita	12.158.672	12.884.014
4.- Altri	3.861.211	4.276.775
TOTALE CONTI D'ORDINE	**16.019.883**	**17.160.789**

Rai Corporation — Conto Economico (in Dollari USA)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.123.317	23.284.463
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	110.910	59.841
Totale altri ricavi e proventi	110.910	59.841
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**19.234.227**	**23.344.304**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(151.065)	(231.629)
7. Per servizi	(6.328.898)	(9.374.107)
8.- Per godimento di beni di terzi	(5.091.964)	(5.205.733)
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	(4.784.967)	(5.249.356)
b) oneri sociali	(1.296.824)	(1.366.444)
c) trattamento di fine rapporto	(8.707)	(116.968)
Totale per il personale	(6.090.498)	(6.732.768)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(379.701)	(378.968)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(941.429)	(960.021)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.321.130)	(1.338.989)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(117)
c) altri	(266.478)	(334.921)
Totale oneri diversi di gestione	(266.478)	(335.038)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(19.250.033)**	**(23.218.264)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**(15.806)**	**126.040**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	5.918	192.324
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.691	15.862
Totale proventi diversi dai precedenti	9.609	208.186
Totale altri proventi finanziari	9.609	208.186
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.060)	(14.967)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(14.060)	(14.967)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(407)	(628)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(4.858)**	**192.591**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	3.703	538
Totale proventi	3.703	538
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**3.703**	**538**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**(16.961)**	**319.169**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(258.993)	(157.568)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**(275.954)**	**161.601**

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System	
Costituzione:	18 febbraio 1987	
Oggetto:	La Società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla Rai per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.	
Capitale sociale:	1.394 Dollari Canadesi 1.000 azioni da 1,394 Dollari Canadesi Rai Corporation 100%	
Dipendenti:	nessuno	
Consiglio di Amministrazione		
Presidente:	(fino al 4 agosto 2009) Fabrizio Maffei	(dal 4 agosto 2009) Massimo Magliaro
Consiglieri:	Guido Corso Rita Carbone-Fleury	
Direttore Generale	Guido Corso	

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation Canada — Stato Patrimoniale - Attivo (in Dollari canadesi)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.394	1.394
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI	-	-
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
D)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO		**1.394**	**1.394**

Rai Corporation Canada — Stato Patrimoniale - Passivo (in Dollari canadesi)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	1.394	1.394
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.394**	**1.394**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D)	DEBITI	-	-
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**1.394**	**1.394**

Rai Corporation Canada **Conto Economico** (in Dollari canadesi)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

NewCo Rai International SpA

Denominazione:	NewCo Rai International SpA
Costituzione:	28 febbraio 2003
Oggetto:	La Società ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione Italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate.
Capitale sociale:	1.300.000 Euro 1.300.000 azioni da 1,00 Euro Rai 99,954%; Rai Trade 0,046%
Dipendenti:	2 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Pierluigi Malesani
Vice Presidente:	(carica vacante)
Amministratore Delegato:	Carlo Sartori
Consiglieri:	Alessio Gorla Luca Balestrieri Pietro Badaloni
Collegio Sindacale	
Presidente:	Tiziano Onesti
Sindaci effettivi:	Giuseppe De Rosa Mario Amicone
Sindaci supplenti:	Antonio Falsetti Eugenio Quaglia

NewCo Rai International SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	2.901.651	1.208.157
	Ammortamenti e svalutazioni	(581.423)	(48.097)
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**2.320.228**	**1.160.060**
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	34.120	991
	Ammortamenti e svalutazioni	(3.610)	(99)
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**30.510**	**892**
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**2.350.738**	**1.160.952**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI	3.312.689	1.575.424
	TOTALE CREDITI	**3.312.689**	**1.575.424**
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**3.312.689**	**1.575.424**
D)	RATEI E RISCONTI	14.912	4.650
TOTALE ATTIVO		**5.678.339**	**2.741.026**

NewCo Rai International SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	1.300.000	500.000
	VII. Altre riserve	-	395.576
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(1.700.721)	(559.314)
	copertura parziale perdita d'esercizio	539.154	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**138.433**	**336.262**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	32.117	-
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**32.117**	**-**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.253	393
D)	DEBITI	5.505.536	2.404.371
	TOTALE DEBITI	**5.505.536**	**2.404.371**
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**5.678.339**	**2.741.026**

NewCo Rai International SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	230.768	561.114
TOTALE CONTI D'ORDINE	**230.768**	**561.114**

NewCo Rai International SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.231.387	1.889.444
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	95.088	110
Totale altri ricavi e proventi	95.088	110
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.326.475**	**1.889.554**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(34.541)	(5.182)
7.- Per servizi	(4.510.346)	(2.001.664)
8.- Per godimento di beni di terzi	(121.132)	(101.387)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(57.193)	(6.839)
b) oneri sociali	(37.441)	(2.234)
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi	(3.208)	(393)
Totale costi per il personale	(97.842)	(9.466)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) b) c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(536.838)	(26.665)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.529.600)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.066.438)	(26.665)
12.- Accantonamenti per rischi	(32.117)	-
14.- Oneri diversi di gestione	(83.352)	(204.623)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(6.945.768)**	**(2.348.987)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**(1.619.293)**	**(459.433)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. da imprese controllanti	-	2.294
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2.294
Totale altri proventi finanziari	-	2.294
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
.a imprese controllanti	(49.687)	(8.747)
.altri	(122)	(152)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(49.809)	(8.899)
17bis.- Utili e perdite su cambi	1.278	93
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(48.531)**	**(6.512)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**(1.667.824)**	**(465.945)**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(32.897)	(93.369)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**(1.700.721)**	**(559.314)**

RaiNet SpA

Denominazione:	RaiNet SpA
Costituzione:	23 giugno 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo di internet e di altri servizi interattivi.
Capitale sociale:	5.160.000 Euro 1.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 99,9%; Rai Trade 0,1%
Dipendenti:	45 a tempo indeterminato 20 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Giampaolo Rossi
Vice Presidente:	(carica vacante)
Amministratore Delegato:	Pietro Gaffuri
Consiglieri:	Alessio Gorla Fabio Belli Silvia Calandrelli
Segretario del Consiglio:	Felice Ventura
Collegio Sindacale	
Presidente:	Guido Tronconi
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo

RaiNet SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	147.481	137.786
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**147.481**	**137.786**
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2.- Impianti e macchinario	92.028	95.457
	3.- Attrezzature industriali e commerciali	843	3.579
	4.- Altri beni	1.005.980	1.043.532
	5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	150
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**1.098.851**	**1.142.718**
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.246.332**	**1.280.504**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI		
	1.- Verso clienti	1.609.598	1.569.189
	4.- Verso controllanti	11.388.529	14.712.677
	4.bis- Crediti tributari	744	12.374
	5.- Verso altri	43.033	32.430
	TOTALE CREDITI	**13.041.904**	**16.326.670**
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**13.041.904**	**16.326.670**
D)	RATEI E RISCONTI	243.560	361.150
TOTALE ATTIVO		**14.531.796**	**17.968.324**

RaiNet SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	5.160.000	5.160.000
	IV. Riserva legale	212.333	131.025
	VII. Altre riserve	9	-
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.072.889	1.028.045
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.480	1.626.161
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**8.066.711**	**7.945.231**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	3.-Altri	1.011.095	990.736
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**1.011.095**	**990.736**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	526.576	548.592
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	3.306.383	3.179.836
	11.- Debiti verso controllanti	1.042.530	4.666.938
	12.- Debiti tributari	111.583	99.231
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.418	146.065
	14.- Altri debiti	291.500	315.148
	TOTALE DEBITI	**4.927.414**	**8.407.218**
E)	RATEI E RISCONTI	-	76.547
TOTALE PASSIVO		**14.531.796**	**17.968.324**

RaiNet SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	382.812	5.500
TOTALE CONTI D'ORDINE	**382.812**	**5.500**

RaiNet SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.508.552	15.263.359
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	348.414	461.886
Totale altri ricavi e proventi	348.414	461.886
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**15.856.966**	**15.725.245**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(120.988)	(98.736)
7.- Per servizi	(9.059.584)	(9.145.412)
8.- Per godimento di beni di terzi	(313.329)	(117.144)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(2.595.286)	(2.829.462)
b) oneri sociali	(748.826)	(780.866)
c) trattamento di fine rapporto	(183.386)	(197.774)
d) trattamento di quiescenza e simili	(50.589)	(51.788)
e) altri costi	(29.406)	(113.000)
Totale per il personale	(3.607.493)	(3.972.890)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(120.171)	(96.735)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(424.633)	(385.023)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(129.883)	(70.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(674.687)	(551.758)
12.- Accantonamenti per rischi	(92.742)	(25.000)
13.- Altri accantonamenti	-	(4.000)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(6.545)	-
c) altri	(161.114)	(97.760)
Totale oneri diversi di gestione	(167.659)	(97.760)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(14.036.482)**	**(14.012.700)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**1.820.484**	**1.712.545**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	53.079	225.301
Totale proventi diversi dai precedenti	53.079	225.301
Totale altri proventi finanziari	53.079	225.301
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	-	(111)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(380)	(353)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(380)	(464)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(2.354)	9
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**50.345**	**224.846**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	14.256	18.171
Totale proventi	14.256	18.171
21.- Oneri		
c) altri	(17.605)	(68.401)
Totale oneri	(17.605)	(68.401)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(3.349)**	**(50.230)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**1.867.480**	**1.887.161**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(246.000)	(261.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.480	1.626.161

RaiSat SpA

Denominazione:	RaiSat SpA
Costituzione:	29 luglio 1998
Oggetto:	La Società ha per scopo la realizzazione di canali televisivi e audio tematici, di eventi, di prodotti multimediali on line, anche mediante acquisizione da terzi di servizi produttivi e diritti su prodotti audiovisivi (film, cartoni animati, varietà, documentari, informazione, intrattenimento, eventi sportivi, culturali, musicali ecc.) e loro sistemazione in palinsesti, al fine di costituire un'offerta rivolta al mercato della distribuzione gratuita e a quella a pagamento.
Capitale sociale:	2.585.000 Euro 500.000 azioni da 5,17 Euro Rai 94,9%; Rai Trade 0,1%; terzi 5,0%
Dipendenti:	77 a tempo indeterminato 12 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Carlo Freccero
Vice Presidente:	Pasquale D'Alessandro
Amministratore Delegato:	Lorenzo Vecchione
Consiglieri:	Fabio Belli Giancarlo Leone Giorgio Cogliati Luca Balestrieri
Segretario del Consiglio:	Valentina Del Pezzo
Direttore Generale	Giuseppe Gentili
Collegio Sindacale	
Presidente:	Paolo Germani
Sindaci effettivi:	Antonino Parisi Roberto Munno
Sindaci supplenti:	Antonio Santi Giovanni Naccarato

RaiSat SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.655.621	10.006.310
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.799	39.382
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.467.691	1.221.032
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**12.137.111**	**11.266.724**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	72.325	83.043
3.- Attrezzature industriali e commerciali	11.053	22.822
4.- Altri beni	22.313	31.410
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**105.691**	**137.275**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	11.505	11.505
Totale crediti	11.505	11.505
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**11.505**	**11.505**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**12.254.307**	**11.415.504**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	-	58.385
TOTALE RIMANENZE	**-**	**58.385**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	7.387.133	18.589.397
4.- Verso controllanti	35.184.972	13.167.090
4.bis- Crediti tributari	101.373	1.031
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	109.768
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	454.072
5.- Verso altri	115.603	104.893
TOTALE CREDITI	**42.789.081**	**32.426.251**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3.- Denaro e valori in cassa	1.478	1.682
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**1.478**	**1.682**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**42.790.559**	**32.486.318**
D) RATEI E RISCONTI	201.504	597.065
TOTALE ATTIVO	**55.246.370**	**44.498.887**

RaiSat SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	2.585.000	2.585.000
	IV. Riserva legale	639.187	639.187
	VII. Altre riserve	3.557.282	3.499.162
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.149.703	6.958.121
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**11.931.172**	**13.681.470**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	7.022	7.022
	2.- Per imposte, anche differite	8.159	8.510
	3.- Altri	1.856.883	1.684.142
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**1.872.064**	**1.699.674**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	826.223	907.627
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	9.769.861	14.957.918
	11.- Debiti verso controllanti	28.863.311	10.802.715
	12.- Debiti tributari	367.749	706.069
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	574.778	780.140
	14.- Altri debiti	1.041.206	941.743
	TOTALE DEBITI	**40.616.905**	**28.188.585**
E)	RATEI E RISCONTI	6	21.531
TOTALE PASSIVO		**55.246.370**	**44.498.887**

RaiSat SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
3.- Impegni di acquisto e di vendita	3.831.154	7.009.201
4.- Altri	602.960	659.767
TOTALE CONTI D'ORDINE	**4.434.114**	**7.668.968**

RaiSat SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.152.508	71.490.735
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(58.385)	-
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	531.335	1.085.488
Totale altri ricavi e proventi	531.335	1.085.488
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**63.625.458**	**72.576.223**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(120.600)	(223.606)
7.- Per servizi	(21.438.368)	(27.073.759)
8.- Per godimento di beni di terzi	(9.132.343)	(12.358.892)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(4.658.453)	(5.058.214)
b) oneri sociali	(1.467.985)	(1.771.709)
c) trattamento di fine rapporto	(296.794)	(321.792)
d) trattamento di quiescenza e simili	(67.591)	(71.638)
e) altri costi	(17.920)	(20.967)
Totale per il personale	(6.508.743)	(7.244.320)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(15.789.256)	(12.846.947)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(61.707)	(62.735)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(39.119)	(94.935)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(15.890.082)	(13.004.617)
12.- Accantonamenti per rischi	(172.741)	(324.055)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(547.728)	(1.590.675)
Totale oneri diversi di gestione	(547.728)	(1.590.675)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(53.810.605)**	**(61.819.924)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**9.814.853**	**10.756.299**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	1.229	68.378
Totale proventi diversi dai precedenti	1.229	68.378
Totale altri proventi finanziari	1.229	68.378
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(131.963)	(111.999)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(13.944)	(18.269)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(145.907)	(130.268)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(201.153)	15.951
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(345.831)**	**(45.939)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	129.263	5.615
c) altri	1	2
Totale proventi	129.264	5.617
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**129.264**	**5.617**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**9.598.286**	**10.715.977**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.448.583)	(3.757.856)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**5.149.703**	**6.958.121**

Rai Trade SpA

Denominazione:	Rai Trade SpA
Costituzione:	27 giugno 1997 già NUOVA ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana SpA costituita il 23 luglio 1987
Oggetto:	La Società ha per scopo la produzione e lo scambio, in Italia e all'estero, di beni e servizi relativi a programmi radiofonici e televisivi e la loro fissazione su qualunque supporto materiale, a prodotti audiovisivi di qualsiasi contenuto (per esempio: sport, film, fiction ecc.) e a diritti di utilizzazione economica dei suddetti; l'impianto e l'esercizio, in Italia e all'estero, di industrie editrici, tipografiche, giornalistiche (con esclusione dei quotidiani nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dagli artt. 18 e 19 L. 6 agosto 1981 n. 416 e successive integrazioni e modifiche), librarie, musicali, audiovisive, discografiche e comunque produttrici di beni e servizi con eventuali altre tecnologie che lo sviluppo dei "media" potrà proporre; la vendita (all'ingrosso, al minuto e per corrispondenza) dei relativi prodotti e dei relativi diritti derivati e di merchandising; il controllo e l'edizione della pubblicità sulle reti Rai.
Capitale sociale:	8.000.000 Euro 100.000 azioni da 80 Euro Rai 100%
Partecipazioni:	Immobiliare Editori Giornali Srl 1,75% Rai Cinema SpA 0,002322% RaiNet SpA 0,1% Rai Way SpA 0,00074% RaiSat SpA 0,1% NewCo Rai International SpA 0,046%
Dipendenti:	90 a tempo indeterminato 7 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Renato Parascandolo
Vice Presidente:	Alba Calia
Amministratore Delegato:	Carlo Nardello
Consiglieri:	Adriano Coni Barbara La Porta Scaramucci Giuseppe Pasciucco Michele Lo Foco
Segretario del Consiglio:	Marco Fioretti
Collegio Sindacale	
Presidente:	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Nicola Cecconato
Sindaci supplenti:	Mauro Liberatori Pier Luca Tabellini

Rai Trade SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	202.999	219.230
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.809	93.692
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	791.773	1.045.104
7.- Altre	239.120	161.866
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.325.701**	**1.519.892**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	685.945	615.017
4.- Altri beni	277.845	328.267
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**963.790**	**943.284**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
d) altre imprese	31.438	32.406
Totale partecipazioni	31.438	32.406
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	247.922	391.673
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	39.520	81.396
Totale crediti	287.442	473.069
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**318.880**	**505.475**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**2.608.371**	**2.968.651**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
3.- Lavori in corso su ordinazione	8.654	23.311
4.- Prodotti finiti e merci	289.284	347.091
TOTALE RIMANENZE	**297.938**	**370.402**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	47.249.784	49.340.032
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	157.500
4.- Verso controllanti	16.657.972	14.601.141
4.bis- Crediti tributari	80.875	30.521
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.087.240	1.323.317
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	136.111	140.398
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.196.145	3.502.662
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	775.000	1.750.000
TOTALE CREDITI	**70.183.127**	**70.845.571**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	193	334
3.- Denaro e valori in cassa	6.999	8.455
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**7.192**	**8.789**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**70.488.257**	**71.224.762**
D) RATEI E RISCONTI	855.526	838.552
TOTALE ATTIVO	**73.952.154**	**75.031.965**

Rai Trade SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	8.000.000	8.000.000
	IV. Riserva legale	1.600.000	1.600.000
	VII. Altre riserve	6.189.290	6.062.764
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.375.221	2.626.529
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**18.164.511**	**18.289.293**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	3.- Altri	5.678.687	5.290.795
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.678.687**	**5.290.795**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.843.413	1.907.638
D)	DEBITI		
	6.- Acconti	4.943.579	3.958.796
	7.- Debiti verso fornitori	28.888.861	25.641.469
	11.- Debiti verso controllanti	11.503.198	14.349.968
	12.- Debiti tributari	406.703	275.374
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	384.118	380.555
	14.- Altri debiti	2.139.084	4.938.077
	TOTALE DEBITI	**48.265.543**	**49.544.239**
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**73.952.154**	**75.031.965**

Rai Trade SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
3.- Impegni di acquisto e di vendita	14.887.929	35.845.135
4.- Altri	7.487.741	7.844.405
TOTALE CONTI D'ORDINE	**22.375.670**	**43.689.540**

Rai Trade SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.022.074	77.361.749
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(57.807)	(255.938)
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(14.657)	408
5.- Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	35	94
c) altri	2.757.925	3.814.449
Totale altri ricavi e proventi	2.757.960	3.814.543
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**78.707.570**	**80.920.762**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(579.243)	(692.418)
7.- Per servizi	(39.824.893)	(42.234.679)
8.- Per godimento di beni di terzi	(12.707.641)	(11.060.074)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(4.529.843)	(4.490.440)
b) oneri sociali	(1.428.642)	(1.423.409)
c) trattamento di fine rapporto	(325.816)	(353.185)
d) trattamento di quiescenza e simili	(108.418)	(263.056)
e) altri costi	(40.936)	(53.771)
Totale per il personale	(6.433.655)	(6.583.861)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(10.361.604)	(11.105.715)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(350.476)	(339.174)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(67.949)	(14.193)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.313.219)	(624.680)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(12.093.248)	(12.083.762)
11.- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(516)
12.- Accantonamenti per rischi	(671.635)	(521.000)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(1.331.226)	(1.213.174)
Totale oneri diversi di gestione	(1.331.226)	(1.213.174)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(73.641.541)**	**(74.389.484)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**5.066.029**	**6.531.278**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) dividendi da altre imprese	9.638	3.888
Totale proventi da partecipazioni	9.638	3.888
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	55.920	306.028
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	16	25
Totale proventi diversi dai precedenti	55.936	306.053
Totale altri proventi finanziari	55.936	306.053
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(18.944)	(18.952)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(18.944)	(18.952)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(54.512)	120.647
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(7.882)**	**411.636**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.296	-
Totale rivalutazioni	2.296	-
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(1.553)	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(295.410)	(1.018.976)
Totale svalutazioni	(296.963)	(1.018.976)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**(294.667)**	**(1.018.976)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	124.975	-
c) altri	2	1
Totale proventi	124.977	1
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(434)	(68.067)
Totale oneri	(434)	(68.067)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**124.543**	**(68.066)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**4.888.023**	**5.855.872**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.512.802)	(3.229.343)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**2.375.221**	**2.626.529**

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA
Costituzione:	29 luglio 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di Società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere. La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi ad operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "built-tosuit", programmazione di rete e design, ricerca ed acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.
Capitale sociale:	70.176.000 Euro 13.600.000 azioni da 5,16 Euro Rai 99,99926 %; Rai Trade 0,00074%
Dipendenti:	653 a tempo indeterminato 46 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Francesco De Domenico
Vice Presidente:	Franco Modugno
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti
Consiglieri:	Cesare Tullio Bossetti Giovanni Galoppi Luca Balestrieri Marco Zuppi
Segretario del Consiglio:	Corrado Bontempi (in sostituzione di Enrico Alfonsi pensionato dal 01/07/2009)
Direttore Generale	Aldo Mancino
Collegio Sindacale	
Presidente:	Giulio Andreani
Sindaci effettivi:	Maurizio Mancianti Pietro Pilello
Sindaci supplenti:	Marcello Ronconi Roberto Munno

Rai Way SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.035.281	397.942
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	4.228.267	2.973.316
7.- Altre	169.927	218.257
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**5.433.475**	**3.589.515**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	40.449.169	41.862.527
2.- Impianti e macchinario	104.254.015	88.256.138
3.- Attrezzature industriali e commerciali	5.475.133	6.201.534
4.- Altri beni	382.655	141.029
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	78.719.957	57.555.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**229.280.929**	**194.016.296**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	64.853
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	174.080	171.891
Totale crediti	174.080	236.744
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**174.080**	**236.744**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**234.888.484**	**197.842.555**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.638.789	1.865.494
3.- Lavori in corso su ordinazione	672.225	669.360
TOTALE RIMANENZE	**2.311.014**	**2.534.854**
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	11.707.136	8.549.456
4.- Verso controllanti	66.544.553	54.131.594
4.bis- Crediti tributari	321.758	310.295
4.ter- Imposte anticipate	1.520.872	1.713.234
5.- Verso altri	705.100	422.044
TOTALE CREDITI	**80.799.419**	**65.126.623**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**83.110.433**	**67.661.477**
D) RATEI E RISCONTI	907.417	909.074
TOTALE ATTIVO	**318.906.334**	**266.413.106**

Rai Way SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	70.176.000	70.176.000
	IV. Riserva legale	3.418.612	2.431.612
	VII. Altre riserve	29.031.012	28.925.577
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	15.032.506	19.724.436
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**117.658.130**	**121.257.625**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	796.608	799.638
	2.- Per imposte, anche differite	1.013.705	1.034.326
	3.- Altri	16.269.484	17.846.851
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**18.079.797**	**19.680.815**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	22.566.869	22.927.215
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	77.321.186	70.614.897
	11.- Debiti verso controllanti	69.017.772	15.468.405
	12.- Debiti tributari	4.926.024	7.520.036
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.493.846	2.095.791
	14.- Altri debiti	6.072.749	5.732.000
	TOTALE DEBITI	**159.831.577**	**101.431.129**
E)	RATEI E RISCONTI	769.961	1.116.322
TOTALE PASSIVO		**318.906.334**	**266.413.106**

Rai Way SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	41.944.201	32.413.261
TOTALE CONTI D'ORDINE	**41.944.201**	**32.413.261**

Rai Way SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.679.988	194.576.964
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.865	551.801
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.047.840	1.975.731
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	205.413	202.043
b) plusvalenze da alienazioni	15.451	52
c) altri	3.246.270	5.342.798
Totale altri ricavi e proventi	3.467.134	5.544.893
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**210.197.827**	**202.649.389**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(2.329.133)	(2.787.335)
7.- Per servizi	(46.156.829)	(46.626.055)
8.- Per godimento di beni di terzi	(42.111.756)	(39.133.828)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(35.082.892)	(35.203.805)
b) oneri sociali	(9.604.725)	(9.358.286)
c) trattamento di fine rapporto	(2.524.427)	(2.693.603)
d) trattamento di quiescenza e simili	(913.940)	(895.411)
e) altri costi	(193.857)	(250.925)
Totale per il personale	(48.319.841)	(48.402.030)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(675.146)	(1.287.155)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(38.430.773)	(33.793.400)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(164.000)	(160.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(39.269.919)	(35.240.555)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(226.705)	(322.508)
12.- Accantonamenti per rischi	(300.000)	(2.063.000)
13.- Altri accantonamenti	(2.020.000)	(662.147)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(160.403)	(179.218)
c) altri	(3.726.474)	(4.438.803)
Totale oneri diversi di gestione	(3.886.877)	(4.618.021)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(184.621.060)**	**(179.855.479)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**25.576.767**	**22.793.910**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	2.789	5.641
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.789	5.641
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	-	38.579
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	6.872	2.772
Totale proventi diversi dai precedenti	6.872	41.351
Totale altri proventi finanziari	9.661	46.992
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(522.246)	(586.567)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(90.920)	(81.784)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(613.166)	(668.351)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(21.674)	3.600
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(625.179)**	**(617.759)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	409.812	243.515
Totale proventi	409.812	243.515
21.- Oneri		
e) altri	-	(1.504.622)
Totale oneri	-	(1.504.622)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**409.812**	**(1.261.107)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**25.361.400**	**20.915.044**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.328.894)	(1.190.608)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**15.032.506**	**19.724.436**

Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo
(in liquidazione - delibera del 23.01.1998)

Denominazione:	Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo	
Costituzione:	04 giugno 1955	
Oggetto:	La Società ha per oggetto le iniziative e gli affari attinenti alle attività in genere dello spettacolo.	
Capitale sociale:	102.000 Euro 200.000 azioni da 0,51 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	nessuno	
Liquidatore:	(fino al 6 maggio 2009) Eugenio Quaglia	(dal 7 maggio 2009) Massimo Cappelli
Collegio Sindacale:		
Presidente:	Roberto Ascoli	
Sindaci effettivi:	Michele Giura Francesco Mariani	
Sindaci supplenti:	Paolo Saraceno Pier Giorgio Tomassetti	

Sacis SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I. RIMANENZE	-	-
	II. CREDITI		
	1.- Verso clienti	-	10.329
	4.- Verso controllanti	5.049.860	5.154.232
	4.bis- Crediti tributari	4.229	13.643
	5.- Verso altri	-	1.446
	TOTALE CREDITI	**5.054.089**	**5.179.650**
	III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
	IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	3.- Denaro e valori in cassa	153	342
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**153**	**342**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**5.054.242**	**5.179.992**
D)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO		**5.054.242**	**5.179.992**

Sacis SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	102.000	102.000
	IV. Riserva legale	20.400	20.400
	VII. Altre riserve	4.486.037	1.774.866
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(16.581)	2.711.171
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**4.591.856**	**4.608.437**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	-	1.115
	3.- Altri	429.937	490.469
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**429.937**	**491.584**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	28.439	73.982
	11.- Debiti verso controllanti	4.010	-
	12.- Debiti tributari	-	5.989
	TOTALE DEBITI	**32.449**	**79.971**
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO		**5.054.242**	**5.179.992**

Sacis SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	-	1.529
TOTALE CONTI D'ORDINE	**-**	**1.529**

Sacis SpA	**Conto Economico** (in Euro)	
	31.12.2009	**31.12.2008**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	60.533	2.853.615
Totale altri ricavi e proventi	60.533	2.853.615
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**60.533**	**2.853.615**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(5)	-
7.- Per servizi	(78.789)	(105.290)
8.- Per godimento di beni di terzi	(10.187)	(10.404)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(26.219)	(22.051)
Totale oneri diversi di gestione	(26.219)	(22.051)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(115.200)**	**(137.745)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**(54.667)**	**2.715.870**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(212)	(283)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(212)	(283)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(212)**	**(283)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	48.959	51.458
Totale proventi	48.959	51.458
21.- Oneri		
e) altri	(10.661)	(55.874)
Totale oneri	(10.661)	(55.874)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**38.298**	**(4.416)**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**(16.581)**	**2.711.171**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(16.581)	2.711.171

Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Denominazione:	Sipra – Società Italiana Pubblicità per Azioni
Costituzione:	09 aprile 1926
Oggetto:	La Società ha per scopo l'assunzione e lo sfruttamento di qualsiasi genere di pubblicità ed in particolare di quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmittenti; l'assunzione in proprio e la partecipazione sia diretta che indiretta allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica. Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende similari ed in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 Codice Civile ed i vincoli di cui alla legge 14 aprile 1975 numero 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.
Capitale sociale:	10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%
Dipendenti:	434 a tempo indeterminato 16 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Roberto Sergio
Amministratore Delegato:	Maurizio Braccialarghe (dimissionario dal 18 novembre 2009)
Consiglieri:	Andrea Lorusso Caputi Fabio Belli Giuliana Del Bufalo
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto
Direttore Generale	Aldo Reali
Collegio Sindacale	
Presidente:	Salvatore Randazzo
Sindaci effettivi:	Marco Tani Pier Giorgio Tomassetti
Sindaci supplenti:	Enrico Laghi Eugenio Quaglia

Sipra SpA — Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
6.-	Immobilizzazioni in corso e acconti	635.301	-
7.-	Altre	2.165.495	2.088.297
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**2.800.796**	**2.088.297**
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.-	Terreni e fabbricati	26.592.456	27.830.713
4.-	Altri beni	2.083.692	2.325.450
5.-	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.801.138	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**31.477.286**	**30.156.163**
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.-	Crediti		
	d) verso altri	51.931	34.713
	Totale crediti	51.931	34.713
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**51.931**	**34.713**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**34.330.013**	**32.279.173**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
4.-	Prodotti finiti e merci	780.805	540.262
	TOTALE RIMANENZE	**780.805**	**540.262**
II.	CREDITI		
1.-	Verso clienti	309.684.724	302.174.275
4.-	Verso controllanti	34.446.847	33.378.786
4.bis-	Crediti tributari	188.571	165.114
4.ter-	Imposte anticipate	1.332.396	1.037.814
5.-	Verso altri	5.194.566	15.517.259
	TOTALE CREDITI	**350.847.104**	**352.273.248**
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.-	Depositi bancari e postali	38.832	60.385
3.-	Denaro e valori in cassa	59.497	41.735
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**98.329**	**102.120**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**351.726.238**	**352.915.630**
D)	RATEI E RISCONTI	969.435	1.636.565
TOTALE ATTIVO		**387.025.686**	**386.831.368**

Sipra SpA — Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

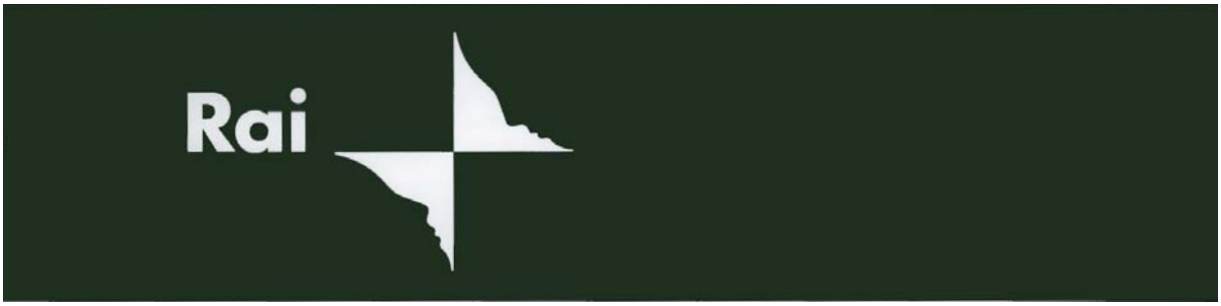
		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	10.000.000	10.000.000
II.	Riserva da sovraprezzo delle azioni	1.113.870	1.113.870
IV.	Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VII.	Altre riserve	12.252.818	11.738.290
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	1.516.639	5.514.528
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**26.883.327**	**30.366.688**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2.-	Per imposte, anche differite	358.768	387.496
3.-	Altri	8.484.191	8.152.925
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**8.842.959**	**8.540.421**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.356.382	8.014.309
D)	DEBITI		
6.-	Acconti	846.014	1.017.267
7.-	Debiti verso fornitori	12.409.002	11.433.091
11.-	Debiti verso controllanti	324.578.110	321.272.622
12.-	Debiti tributari	949.813	1.028.105
13.-	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.041.176	2.059.032
14.-	Altri debiti	2.644.288	2.632.051
	TOTALE DEBITI	**343.468.403**	**339.442.168**
E)	RATEI E RISCONTI	474.615	467.782
	TOTALE PASSIVO	**387.025.686**	**386.831.368**

Sipra SpA — Conti d'Ordine (in Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
3.-	Impegni di acquisto e di vendita	5.132.581	6.638.666
4.-	Altri	77.006.635	59.187.230
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**82.139.216**	**65.825.896**

Sipra SpA — Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	992.500.433	1.191.055.075
5.- Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	10.982	4.648
c) altri	6.814.722	6.542.158
Totale altri ricavi e proventi	6.825.704	6.546.806
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**999.326.137**	**1.197.601.881**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(3.064.369)	(3.898.751)
7.- Per servizi	(954.331.879)	(1.146.237.071)
8.- Per godimento di beni di terzi	(3.579.214)	(3.058.042)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(19.346.199)	(19.657.300)
b) oneri sociali	(6.370.347)	(6.512.153)
c) trattamento di fine rapporto	(1.484.586)	(1.600.430)
e) altri costi	(1.097.337)	(1.076.069)
Totale per il personale	(28.298.469)	(28.845.952)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.939.713)	(1.732.466)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.048.194)	(2.064.764)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.500.000)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.487.907)	(3.797.230)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	240.543	441.878
12.- Accantonamenti per rischi	(317.000)	(2.908.500)
13.- Altri accantonamenti	(78.098)	(88.658)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(317)	(2.631)
c) altri	(2.101.698)	(1.913.245)
Totale oneri diversi di gestione	(2.102.015)	(1.915.876)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(997.018.408)**	**(1.190.308.202)**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**2.307.729**	**7.293.679**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	384	294
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	384	294
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	219.350	2.020.364
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	644.526	777.103
Totale proventi diversi dai precedenti	863.876	2.797.467
Totale altri proventi finanziari	864.260	2.797.761
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(47.800)	(123.342)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(28.366)	(33.455)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(76.166)	(156.797)
17bis.- Utili e perdite su cambi	59	(2.308)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**788.153**	**2.638.656**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	307.289	3.679
c) altri	545.496	384.350
Totale proventi	852.785	388.029
21.- Oneri		
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(1.088)	(8.482)
Totale oneri	(1.088)	(8.482)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**851.697**	**379.547**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**3.947.579**	**10.311.882**
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.430.940)	(4.797.354)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	**1.516.639**	**5.514.528**



Bilanci delle Società collegate

(prospetti riepilogativi)

PAGINA BIANCA

Audiradio Srl

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei ed aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 30,23%; terzi 69,77%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei ed aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Euronews - Societé Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite.
Capitale:	3.630.585 Euro 242.039 azioni da 15,00 Euro
Posseduto da:	Rai 22,84%; terzi 77,16%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La Società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e Società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale:	516.460 Euro 1.000 azioni da 516,46 Euro
Posseduto da:	Rai 50%; ERAS 50%

Tivù Srl

Costituzione:	24 settembre 2008
Oggetto:	La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata "Tivù"; la promozione nei confronti degli utenti di una piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata "Tivù Sat"; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare ad essa complementare.
Capitale:	1.000.000 Euro
Posseduto da:	Rai 48,25%; R.T.I. 48,25%; TI Media 3,5%

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2009 delle Società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2009

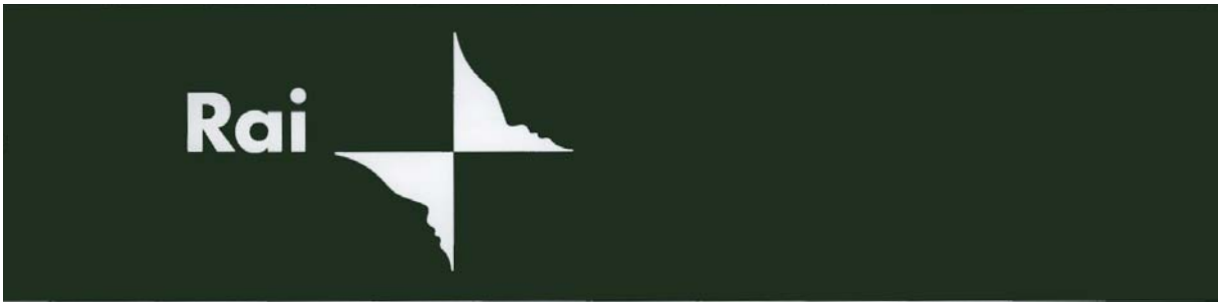
	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	7.469	200.751	86.443	2.495.201	72.815
Immobilizzazioni materiali	16.906	98.505	258.626	4.870.332	78.683
Immobilizzazioni finanziarie	850	31.284	8.149	207.408	-
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	-	-	3.746	112.389	480
Crediti	248.036	1.168.758	5.020.524	24.172.314	2.382.823
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	19.375.310	-
Disponibilità liquide	4.134.849	1.223.119	1.812.192	2.200.912	553.149
RATEI E RISCONTI	5.282	33.168	66.521	1.277.208	28.293
TOTALE ATTIVO	**4.413.392**	**2.755.585**	**7.256.201**	**54.711.074**	**3.116.243**

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2009

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	1.034.944	1.147.326	5.798.354	15.111.614	989.211
Utile (Perdita) dell'esercizio	90.730	109.006	8.048	1.285.348	165.084
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	137.500	3.344.506	1.032
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	61.464	525.677	157.474	-	200
DEBITI	3.225.514	973.576	1.091.276	34.356.279	1.960.489
RATEI E RISCONTI	740	-	63.549	613.327	227
TOTALE PASSIVO	**4.413.392**	**2.755.585**	**7.256.201**	**54.711.074**	**3.116.243**
CONTI D'ORDINE	**-**	**52.205.798**	**965.357**	**-**	**-**

Conto Economico al 31.12.2009

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.867.337	17.339.493	5.331.190	52.253.065	5.848.554
COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.734.594)	(17.259.641)	(5.380.306)	(51.268.871)	(5.593.562)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25.680	132.937	56.685	(20.659)	10.598
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	479	307.701	1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(67.693)	(103.783)	-	14.112	(100.507)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**90.730**	**109.006**	**8.048**	**1.285.348**	**165.084**



Corporate Directory

PAGINA BIANCA

Corporate Directory

Direzione Generale
Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10121 Torino

Centro ricerche
Corso Giambone, 68
10135 Torino

Centro di produzione RF
Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione TV
Largo Willy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro di produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Valle d'Aosta
Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Liguria
Corso Europa, 125
16132 Genova

Veneto
Palazzo Labia
Campo San Geremia, 275
30131 Venezia

Trento
Via F.lli Perini, 141
38100 Trento

Bolzano
Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Emilia Romagna
Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Toscana
Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Marche
Piazza della Repubblica, 1
60131 Ancona

Umbria
Via Masi, 2
06121 Perugia

Abruzzo
Via de Amicis, 29
65123 Pescara

Molise
Viale Principe di Piemonte, 59
86100 Campobasso

Calabria
Via G. Marconi
87100 Cosenza

Basilicata
Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Puglia
Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sicilia
Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Sardegna
Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Rai SpA	**Viale Mazzini, 14** **00195 Roma** **Tel. 06.38781**
Rai Cinema SpA	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701 info@raicinema.it
01 Distribution Srl	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701
Rai Corporation	32 Avenue of the Americas 25th Floor New York - NY 10013 USA Tel. 001.212.468.2500
Rai International SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.36869583
RaiNet SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 06.38781 rai-net@rai.it
RaiSat SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.68182754
Rai Trade SpA	Via Umberto Novaro, 18 00195 - Roma Tel. 06.374981 info@raitrade.it
Rai Way SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 800.111.555 raiway@rai.it
Sipra SpA	Corso Bernardino Telesio, 25 10146 - Torino Tel. 011.7441111